SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 7

LA STAMPA

Martedì 10 Gennaio 1984

A PAGINA 5

Inchiesta sull'economia in Sicilia: l'industria un colabrodo

di Ramo Lugli

Ministero al lavoro

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 82, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 63.68 (seguito dal 4 interno desiderato) Telex 221181 - L. 600 (settentrionale in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104); consegna garantita alla posta anno L. 100.000; consegna garantita alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aerei: «La Stampa (USPS 664-630) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Esteri: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 85; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 90; Spagna pts. 90; Svezia skr. 7; Svizzera kr. 1,80; Svizzera Ticino kr. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Matteotti d'Assigo 60, tel. 658.865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.99; Roma, via Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.604; Genova, via Vernazza 33, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.526; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.842/3; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.048. Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, domiciliazione e data di ripresa tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (804.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - 6 cm L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di ridurre qualsiasi inserzione

Il presidente Gemayel

A PAGINA 5

Sembra fallita la mediazione di Riad per la crisi libanese

De Mita rinnova da Brescia le sue critiche

La polemica tra la dc e Pertini prepara la corsa al Quirinale

A difesa del presidente della Repubblica scendono in campo i socialisti - Nella maggioranza c'è il timore che i dissensi possano ripercuotersi sul governo

Operazione recupero

Domenica scorsa il segretario e il presidente della democrazia cristiana hanno criticato Pertini in termini piuttosto duri. De Mita ha osservato che *«il vertice delle istituzioni rischia di esprimere il massimo della critica alle istituzioni stesse»*. Piccoli ha detto che il dialogo diretto del capo dello Stato con la folla non è sempre opportuno e che i temi più importanti andrebbero trattati nel corso di un *«paziente»* dibattito parlamentare.

Il contrasto del segretario e del presidente era stato anticipato, come la collera degli antichi numi, da significativi segni premonitori. Proprio quando era apparso chiaro che il messaggio di Capodanno non conteneva nulla di rivoluzionario e non era in contrasto con la linea del governo, alcuni giornali si erano affrettati a rispolverare vecchie discussioni sulle prerogative del presidente.

Questo bombardamento di artiglieria può anche essere stato casuale, ma l'occasione scelta da De Mita per annunciare il suo dissenso non può lasciare dubbi sulla forza del suo convincimento e la serietà delle sue future intenzioni. Il segretario democristiano ha riflettuto ben nove giorni prima di pronunciarsi e per esprimere le sue perplessità si è riservato il discorso in cui ha illustrato le proposte programmatiche da presentare al congresso di febbraio, al momento di chiedere il rinnovo del mandato.

Per togliere ogni dubbio residuo converrà tener conto di un terzo avvenimento di rilievo. Un anno e mezzo prima che scada il mandato di Pertini, Flaminio Piccoli ha detto che la democrazia cristiana fin da ora dovrebbe avanzare *«una seria e irrinunciabile proposta per il Quirinale»*. I due aggettivi non sono stati certamente scelti a caso; la dc sembra intenzionata a scegliersi un candidato e a sostenerlo fino all'ultimo.

Un assiduo frequentatore degli ippodromi come Giulio Andreotti avrà forse scosso la testa. Chi si muove troppo presto quasi mai taglia per primo il traguardo. Ma questa è una gara particolare e appaiono comprensibili i motivi di una partenza tanto anticipata. Se vogliono dimensionare il mito di Pertini e accreditare la convinzione che un presidente meno loquace tutelerà meglio le nostre istituzioni, i notabili della dc hanno bisogno di muoversi fin da ora. Lasciamo da parte, almeno in questa occasione, le discussioni sulla differenza tra un partito di mediazione e un partito di proposta: diciamo piuttosto che la dc vuol recuperare le posizioni di potere perdute negli ultimi tempi. Lasciano ai soliti specialisti le eterne osservazioni sul dettato costituzionale e sul potere di esternazione: guardiamo invece ai veri motivi che stanno dietro questa improvvisa levata di scudi contro un presidente accusato nemmeno in maniera tanto velata di abusare talvolta dei suoi poteri.

Pertini ha sempre esercitato il suo ruolo in maniera personale ed eterodossa; ha sempre voluto dire tutto quello che pensava, in più di una occasione ha «interferito». Come mai allora, si è aspettato cinque anni per intonare un coro di proteste? Come mai tante riserve per un discorso alla buona e improvvisato che dopo tutto non aveva compromesso la nostra posizione internazionale né aveva posto in forse la stabilità delle istituzioni?

Le parole di Pertini non contenevano una particolare carica evensiva e inoltre De Mita e Piccoli sono professionisti della politica che non vanno in crisi per così poco. E' assai più probabile che le loro preoccupazioni siano state ben altre. Ricordiamo che fino a cinque anni fa soltanto i politici democristiani ottenevano l'incarico di formare un governo. Pertini ha interrotto questa tradizione e per cinque volte ha convocato un laico: prima La Malfa, poi due volte per ciascuno Craxi e Spadolini. Durante la sua presidenza la dc ha perduto sia il Quirinale sia Palazzo Chigi; ora, alla vigilia del congresso i notabili hanno deciso di variare l'operazione recupero mobilitando fin da ora sia l'esercito regolare che le truppe di complemento.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Adesso il caso-Pertini rischia di dividere i partiti di governo, complicando improvvisamente il cammino di Bettino Craxi. Rilanciato e ingigantito dal duro attacco di De Mita a Trento, il problema politico-costituzionale nato dalle parole del Capo dello Stato ha infatti messo l'uno di fronte all'altro il psi e la dc, su posizioni contrapposte, mentre anche la dc e il pri, con Piccoli e Spadolini, si scambiano accuse. Né il silenzio del Quirinale né la cautela di Palazzo Chigi bastano per sgonfiare la polemica di Capodanno.

I ruoli sono chiari: da un lato il psi che difende Pertini, così come fanno i comunisti dall'opposizione, dall'altro la dc che insiste con De Mita che parlando ieri a Brescia ha precisato: *«E' il problema delle istituzioni in Italia, non una questione personale nei confronti del presidente Pertini verso il quale confermo la mia stima e quella della dc»*. Ma subito dopo, ha aggiunto: *«Non possiamo atrozzare la discussione sulle istituzioni perché se qualcuno ne discute parla male di Garibaldi»*. E De Mita infatti ha ripreso tutti i temi della sua polemica, dicendosi preoccupato quando vede che *«quelli che gestiscono le istituzioni anziché amministrarle chiedono ad altri, e non si capisce a chi, di risolvere i problemi»*. Quella logica che *«personalizza il potere»* e carica di speranza le persone, *«fuori dalle regole della democrazia»*, secondo De Mita *«apre la strada che porta alla dittatura»*. *«Ho paura* — ha insistito il segretario dc — *quando le masse fanno riferimento alle persone e non alle istituzioni»*.

Sempre a proposito della crisi istituzionale il segretario dc ha avanzato alcune proposte, dicendosi contrario alla repubblica presidenziale: l'elezione da parte del Parlamento del presidente del Consiglio, il diritto del partito di maggioranza relativa a *«porsi alla testa della coalizione di governo, sia al centro che negli enti locali»*.

Apparentemente, anche con un articolo del «Popolo» che ieri ha accusato i giornali di aver forzato il senso delle parole di De Mita e parla di *«corresponsabilità e concertazione»* tra i singoli poteri dello Stato, la polemica sembra spostarsi sul tema costituzionale, più «neutro», dei poteri del Capo dello Stato; in realtà, si discute sul modo in cui Pertini esercita concretamente questi poteri, e sui confini dentro i quali dovrà muoversi il suo successore. E non è escluso che per qualcuno il significato di questa polemica

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Oggi gli incontri politici con Reagan

Zhao Ziyang in Usa

Williamsburg (Virginia). Il primo ministro cinese Zhao Ziyang durante la visita alla città, ricostruita in stile coloniale. Oggi andrà a Washington, dove s'incontrerà col presidente americano Reagan. E' un avvenimento storico: si tratta del primo viaggio in Usa d'un premier cinese (A pag. 4 servizio di Ennio Caretto)

Nota di protesta del governo trasmessa a Tripoli

Salta in aria oleodotto in Tunisia: il commando era arrivato dalla Libia

Gli attentatori sono fuggiti - Algeri blocca l'invio del petrolio

NOSTRO SERVIZIO

TUNISI — Tra Libia e Tunisia i rapporti sono ridiventati tesi e difficili. Dopo la «rivolta del pane», dietro la quale qualcuno ha creduto di intravedere la *longa manus* di Gheddafi, un altro gravissimo episodio rischia di avvelenare le relazioni tra i due Paesi nordafricani.

Quattro uomini armati, provenienti dalla Libia, hanno compiuto un attentato ai danni dell'oleodotto che collega i campi petroliferi di Ain Aminas, in Algeria, al porto della Skhira, nel golfo di Gabes, nel Sud della Tunisia. Il ministero degli Esteri tunisino ha già trasmesso una nota di protesta al governo di Tripoli.

L'inchiesta ha stabilito che quattro uomini, a bordo di una Land Rover, sono penetrati in territorio tunisino nella notte tra il 7 e l'8 gennaio. Il gruppo ha posto ordigni vicino all'oleodotto che è stato distrutto dall'esplosione su una lunghezza di quattro metri. L'attentato è avvenuto nei pressi di Hanchir el Bassassa, a due chilometri dalla frontiera libico-tunisina. Subito dopo è divampato un incendio nel quale è andata distrutta una notevole quantità di petrolio.

Le fiamme sono state avvistate da una pattuglia tunisina che ha dato l'allarme: sul posto sono intervenuti pompieri e squadre di tecnici che sono riusciti a chiudere la falla e a domare l'incendio. Le tracce lasciate dalla Land Rover hanno permesso di accertare che, dopo l'attentato, i quattro uomini sono rientrati in territorio libico. Ieri comunque il governo tunisino ha fatto sapere che l'invio di petrolio verso il terminal tunisino è stato interrotto.

Gli ambienti politici tunisini interpretano questo grave episodio come una conferma che «elementi estili», come aveva sostenuto il premier Mzali, hanno cercato di approfittare e di strumentalizzare la recente «rivolta del pane» che ha sconvolto per 6 giorni il Paese. A questo proposito si ricordano gli avvenimenti del gennaio 1980 a Gafsa, quando elementi tunisini armati e bene addestrati, transitati dalla Libia, lanciarono un assalto contro la città mineraria del Centro-Sud tunisino nell'intento di scatenare nel Paese una sommossa popolare.

A Tunisi, frattanto, dopo la destituzione del ministro dell'Interno Driss Guiga, considerato il principale responsabile dei tumulti scoppiati dopo l'aumento del prezzi dei generi alimentari di base, il presidente Bourghiba ha deciso di sciogliere la prefettura di polizia del distretto della capitale, le cui competenze sono state affidate alla direzione generale della polizia nazionale. Anche il comandante della Guardia nazionale è stato rimosso e sostituito con il colonnello Habib Ammar. I provvedimenti sono stati annunciati dal primo ministro che ha avuto ieri un colloquio con il presidente. Alla riunione erano presenti il ministro della Difesa Slaheddine Baliz e il segretario di Stato del ministero dell'Interno Ameur Chedira.

Col passare dei giorni la posizione dell'ex ministro dell'Interno si fa sempre più difficile. Esponente dell'«ala dura» del Destour, il partito al potere, Driss Guiga rischia di perdere anche l'incarico di membro del direttivo del partito socialista destouriano. Secondo alcune fonti, Guiga mirava a diventare primo ministro e «delfino» di Bourghiba; con questo scopo avrebbe deciso di lasciare mano libera ai manifestanti nei primi giorni della rivolta per poi chiedere a Mzali di dimettersi da primo ministro, di fronte all'avanzata della piazza.

e. st.

Oggi in un vertice da Craxi le contrastanti valutazioni di Goria e Amato

Deficit pubblico, chi ha ragione? La «stangata» dipende dalla cifra

Il presidente del Consiglio sdrammatizza - La Malfa annuncia un «pesante» documento economico

ROMA — E oggi, dopo un weekend di accese polemiche, dovrà pur esserci un chiarimento sull'esatta entità del deficit pubblico e sapere così se sarà necessaria o no una nuova stangata fiscale. Per le 17 è in programma a Palazzo Chigi un vertice tra il presidente del Consiglio Craxi e i ministri economici. In un primo momento la riunione era stata convocata per la messa a punto della strategia governativa in vista della ripresa della trattativa con sindacati e imprenditori sul costo del lavoro. Ma la «lirata d'orecchi» del sottosegretario alla presidenza, Giuliano Amato, al ministro del Tesoro Goria e ai repubblicani, accusati di drammatizzare la crisi sulla base di accertamenti incompleti, farà necessariamente spostare la discussione sui conti dell'azienda Italia.

Nel vertice odierno si dovrà, in sostanza, accertare se ha ragione Goria, il quale sostiene che si devono recuperare al più presto 8-10 mila miliardi (soprattutto con nuove tasse) o se ha ragione Amato, il quale, forte delle ultime valutazioni dello staff tecnico di Palazzo Chigi, afferma che il «buco» finanziario è di ben più modesta entità, non superiore ai 4-5 mila miliardi, recuperabili gradatamente e non in una botta sola. E da questo chiarimento dipende l'avvio della «fase due».

L'atmosfera, alla vigilia del vertice, si è improvvisamente rasserenata, grazie anche allo sforzo dei protagonisti di attenuare i toni della polemica. Craxi, rientrato da Milano, si è affrettato a dichiarare che *«è semplicemente in corso un approfondimento sui dati certi e sulle previsioni ragionate e possibili. Approfondimento che sarà sviluppato da parte del governo nella sua responsabilità collegiale, col massimo scrupolo e senza polemiche che a tutto servono, tranne che a far quadrare i conti. Del resto, due più due fanno quattro per tutti»*.

E l'invito di Craxi è stato prontamente accolto dai protagonisti del litigio. Il ministro Goria, da Asti, ha osservato che *«tutto serve in questo momento, meno che la polemica. Abbiamo in corso un'azione di revisione continua delle previsioni e oggi vorrei capire quale relazione c'è tra questa revisione e le recenti dichiarazioni della presidenza del Consiglio»*. Comunque, Goria ha aggiunto che sarebbe «felice» di esserci sbagliato. *«Ma non credo che sia una questione di numeri: ho sempre dato conti analitici e capaci nella loro esposizione di fornire gli elementi di giudizio. Si tratta di analizzarli uno per uno, cosa che stiamo facendo e continuamo di continuare a fare. Ho la sensazione che sia stata un po' forzata la discordanza»*.

Prudente anche Amato: *«La riunione a Palazzo Chigi si prospetta come occasione di chiarimento sulla situazione economica e sulle prospettive della fase due, da fare d'intesa col ministro del Tesoro e tutti gli altri ministri interessati»*. Da parte repubblicana, invece, Giorgio La Malfa avverte che sarà «pesante» il documento di politica economica che il suo partito presenterà oggi stesso a Craxi. Il segretario socialdemocratico e ministro del Bilancio Longo si schiera infine tra gli ottimisti e nega l'eventualità di una stangata.

Toccherà comunque a Goria aprire il vertice odierno con una relazione aggiornata sui conti pubblici. Negli ambienti tecnici del ministero del Tesoro è stato ieri confermato che il bilancio statale per l'83 si sarebbe chiuso con un deficit *«lievemente inferiore ai 90 mila miliardi»*. E questa cifra darebbe ragione ad Amato, però i tecnici sono stati altrettanto pronti nel rilevare che su tale risultato potrebbe aver influito anche lo slittamento di alcune spese che finiranno col pesare sul bilancio '84, e che il livello dei deficit di quest'anno dipenderà anche dai tempi d'approvazione di alcuni provvedimenti.

Emilio Pucci

A PAGINA 11

Il dollaro rullo compressore a quota 1717. Adesso spaventa anche gli Usa

Colpo di bazooka contro il comando

Parà francese ucciso a Beirut

BEIRUT — Un soldato francese è stato ucciso ieri sera a Beirut. Alle 19,30 locali, le 18,30 in Italia, un colpo di Rpg, il bazooka usato dai guerriglieri in Libano, è stato esploso contro il posto di guardia all'esterno della «Residenza dei pini», dove vive l'ambasciatore francese e dove ha sede il comando del contingente di Parigi nella Forza multinazionale. Subito dopo, gli attentatori hanno sparato alcune raffiche di armi automatiche. Una guardia è morta, due sono rimaste ferite.

Cinque minuti dopo l'attacco ai francesi, un'altra esplosione ha scosso la parte occidentale di Beirut. La polizia ha comunicato che una granata a razzo era esplosa vicino a una clinica del quartiere di Sanayeh, a circa 300 metri dalla residenza del Consiglio dei ministri. Non vengono segnalati feriti né danni.

E' il secondo attacco in poche ore contro i militari francesi. Nella notte, una granata da fucile era stata lanciata contro una postazione del contingente lungo la sopraelevata che unisce i due settori della capitale. Non vi erano stati feriti: i parà e l'esercito libanese avevano setacciato il quartiere e arrestato un uomo.

Domenica mattina, un marine americano era stato ucciso sul lungomare di Beirut mentre scendeva da un elicottero. I terroristi avevano esploso alcune raffiche da due auto in corsa, inseguite invano dai militari americani.

A marzo Arafat in Italia?

FIRENZE — Al seminario: «Una pace per il Medio Oriente, questione palestinese e questione libanese» in corso a Firenze, al quale ha partecipato anche Fathir Arafat, fratello del presidente dell'Olp, è stato annunciato che Yasser Arafat ha accettato in linea di principio l'invito a partecipare all'inizio della primavera, a Palermo, a un convegno internazionale sui diritti del popolo palestinese, organizzato dalle università siciliane.

Il portavoce dell'ufficio dell'Olp in Italia ha però precisato che l'accettazione da parte di Arafat è subordinata «a un'evoluzione della posizione politica dell'Italia verso il riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina».

Riceverà una borsa di studio

In Italia Mustafà mascotte di Beirut

ROMA — «Davvero mi portate dal mio amico Pertini? Non lo sapevo, sono proprio contento: vorrei tanto incontrare anche Paolo Rossi». Così, in un italiano corretto, ha espresso la sua gioia il piccolo Mustafà Hawi, il bambino libanese diventato la «mascotte» del contingente italiano a Beirut, appena sceso dall'aereo che lo ha portato a Roma. L'occasione del viaggio gli è stata fornita da un giovane disoccupato di Salerno, Eugenio Di Maio, che, tramite un concorso a premi, ha espresso il desiderio di assicurare una borsa di studio di 24 milioni al piccolo.

Dopo aver sbrigato le pratiche per l'ingresso nel nostro Paese, Mustafà è salito insieme a Di Maio e ai rappresentanti della ditta che ha organizzato il concorso su un'auto diretta al Quirinale, per essere ricevuto da Pertini.

L'incontro, molto affettuoso, è durato a lungo. Pertini ha tra l'altro rievocato il momento in cui si sono conosciuti per la prima volta a Beirut, il 4 novembre scorso. Il piccolo, in quell'occasione, aveva fatto praticamente da «guida» al presidente. Nel tardo pomeriggio, Mustafà è stato poi ricevuto a Palazzo Chigi da Craxi.

Chiesti 30 anni per 3 imputati del rapimento di Elena Luisi

LUCCA — Per il sequestro di Elena Luisi, la bimba di 10 mesi rapita a Lugliano il 16 ottobre scorso, il pubblico ministero Ferro ha chiesto ieri 3 condanne a trent'anni. Riguardano Franco Chilli, il presunto ideatore del rapimento, Mariano Mazzeo (latitante), che guidò i banditi nella villa ed Egidio Piccolo. Gli altri 5 imputati, fra cui due donne, dovrebbero ricevere, secondo l'accusa, pene varianti dai 16 ai 20 anni.

Nel corso della requisitoria, molto dura, il dottor Ferro ha negato che i principali accusati, Chilli in particolare, possano essere considerati «pentiti» o «dissociati».

(A pag. 7 il servizio di Vincenzo Tessandori).

Intervista allo scrittore sulla mafia, che prospera con la droga e la corruzione pubblica

Sciascia: però, il prefetto Mori ci riuscì

«La sua azione fu efficace, pure se discutibile; ma anche la giustizia di oggi è discutibile»

DAL NOSTRO INVIATO

RACALMUTO — *«La mafia... Ormai è difficile averne nozione: dicono che a traicinare lo spartiacque fra vecchia e nuova sia stato il traffico di droga, e probabilmente è vero. Secondo me però ce n'è anche un altro: il livello di corruzione dei pubblici poteri. Mi è sempre parso errore fondamentale di chi combatte la mafia, o ne scrive, l'immaginarla come un'organizzazione piramidale anziché una confederazione di gruppi d'interesse, o di gruppi locali. Ed esistono verità che non puoi dire, se non vuoi che tutti ti saltino addosso. Guardi qui, da noi: la Regione Sicilia è stata uno degli elementi che più hanno contribuito a diffondere l'interesse, la corruzione...»*.

Leonardo Sciascia ha appena finito di festeggiare con un amico i suoi 63 anni, e adesso parla di Sicilia, di mafia, dell'assassinio di Pippo Fava. Nella casa di campagna di Racalmuto, ormai il rifugio sempre più spesso: chi lo cerca deve andarla a trovare, molto fuori dal paese, oppure scrivergli («Sapesse che belle riscoperte, quella delle lettere»). Dalla finestra dello studio si vede un rudere: *«Uno casino di caccia dei '700. Apparteneva alla famiglia Matrone, quella che praticamente ha fatto il paese, le strade, un teatro. Allora, gli amministratori pubblici si imporverivano»*.

Adesso non più: e sempre più spesso in Sicilia si ha l'impressione che gli uomini pubblici si sentano assediati, circondati, e quasi raggiunti dal sangue delle vittime. Come Pippo Fava.

«Non posso dire di averlo conosciuto bene». Sciascia parla lentamente, quasi con sofferenza: da un po' di tempo, dice, non sta bene. *«L'avevo visto per la prima volta vent'anni fa, in occasione di un'intervista, e poi uno sera, più di recente, al teatro. Del suo giornale, I Siciliani, non ho mai letto nulla. Ma il rompicapo è sempre lo stesso: De Mauro, Francese, adesso Fava, la vecchia mafia non compiva mai delitti dimostrativi, li rifiutava in un certo senso tautili. Anche in questo senso le cose sono cambiate»*.

E' la tesi del figlio di Pippo Fava: dice che questo è stato un «delitto preventivo», forse la reazione di qualcuno all'intervento del padre nel dibattito televisivo.

«E' possibile, come possibile sarebbe immaginare altri scenari. Io per esempio credo che molti cosiddetti mafiosi avvengano per la presunzione dei "piccoli" di capire e interpretare i desideri di chi sta più in alto. Credo anche, però, che molte situazioni siano state affrontate con qualche difetto d'intelligenza politesca. Un giornalista ha sempre un rapporto strettissimo con la parola scritta, fra le sue carte deve pur esserci qualcosa che sia possibile cogliere».

Qualcuno, a Catania, ha detto: se davvero avessero voluto eliminare uno scrittore-simbolo, avrebbero dovuto uccidere Sciascia.

«Bisognerebbe conoscere a fondo la realtà catanese, e comunque questo confermerebbe allora che Fava si stava occupando di qualcosa di preciso. Quanto al peso, alla "pericolosità" dello scrittore... Io vivo qui, conosco la vecchia mafia, l'unico respirata fino dall'infanzia, una della nuova, di questa mafia, né so come chiunque altro, mi sento come tutti smarrito. E poi, cosa potrebbe fare dinanzi a tutto questo uno scrittore? Descrive, protesta, si indigna, ma non può sostituirsi agli altri poteri. Non può permettersi neppure di aver paura: perché proprio lui dovrebbe, quando alla mercé della violenza siamo tutti, e ammazzano chi vogliono, quando vogliono?».

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Intervista con l'esponente dc dopo la ricandidatura di De Mita

Scotti: siamo agli inizi qualcuno può saltar fuori

Non esclude di scendere in campo per la segreteria dc - «Ma il problema, dice, non è personale: è di linea politica» - «Mi batto per evitare un congresso impagliato»

ROMA — **Ministro Scotti, De Mita si ricandida per la guida della dc e sembra già avere la maggioranza in tasca: dunque la sua battaglia d'opposizione è già finita prima ancora che cominci il congresso?**

«Non direi proprio. Prima di tutto, io non ho dichiarato guerra a De Mita. Ho detto invece che la dc ha dato finora una risposta del tutto insufficiente al cambiamento in corso nella società, che chiede un adeguamento di tutte le istituzioni politiche; e poi, mi sono battuto per evitare un congresso impagliato, invitando tutti a discutere su queste cose, a parlar chiaro, a uscire allo scoperto. Siamo appena all'inizio della strada che porta al congresso. Diamo tempo al tempo: qualcosa può ancora saltar fuori».

— Questo significa che lei potrebbe cambiare idea, e candidarsi in alternativa a De Mita?

«I problemi non sono personali: riguardano la capacità di mettere insieme un gruppo dirigente, e di far emergere una chiara linea politica e programmatica. Chiarito questo, i nomi dei candidati sono una semplice conseguenza».

— Lei dunque non esclude di scendere in campo nella corsa alla segreteria?

«Bisognerà vedere quale sarà l'ultimo atto del partito al momento del congresso e dunque quale sarà la scelta più utile per la dc. Per ora, l'obiettivo è quello di trovare un colpo d'ala per far prendere tono a un dibattito precongressuale che non decolla. Ma lamentarsi, come fa qualcuno, non basta: tocca a ognuno di noi esercitare l'iniziativa e rischiare».

— E se lei per «rischiare» dovesse candidarsi alla segreteria, su già su quali alleati potrebbe contare?

«Non mi sono occupato affatto di tutto questo. Quando ho deciso di dire certe cose spingendomi avanti e rompendo il silenzio, l'ho fatto da solo, senza preoccuparmi di avere le garanzie in tasca. Anzi, se devo essere sincero mi sono preoccupato più del consenso esterno, di coloro che votano, che del consenso interno, dei capicorrente dc».

— Ma questi capicorrente, intanto, sembrano già aver scelto De Mita: se il segretario uscente sarà l'unico candidato, lei gli voterà contro o lo sosterrà, in omaggio all'unanimità democristiana?

«Dipende da tante cose. Soprattutto dalla linea politica e dal programma con cui De Mita si presenterà al congresso, dal suo impegno ad avviare un concreto rinnovamento, e poi dalle forze che gli staranno attorno per sostenerlo».

— Questo è un invito al segretario perché si liberi dalla tutela dei capi storici?

«E' semplicemente un invito a fare le cose che due anni fa, al momento della sua elezione, aveva detto di voler fare. Non è più tempo di predicare, ma di atti».

— E quali? Lei parla di un rilancio dc da rivedere: è una nuova polemica contro il «rigore» demitiano?

«I fatti dicono che il meccanismo secondo cui il rigore porta all'accumulazione, l'accumulazione agli investimenti e gli investimenti all'occupazione, non regge. Senza una strategia complessiva di uscita dalla crisi, tutto questo in che cosa si traduce? In velleità, come deve ammettere lo stesso De Mita».

— Ma lei attacca anche la linea politica del segretario: cosa c'è che non va nell'intesa con i socialisti?

«Non basta predicare la necessità di dare un respiro strategico a questa alleanza, come fa De Mita, se poi si lega l'intesa di governo con il psi a un impegno riformista. Ma non solo: anche lo schema dell'alternativa, così come l'ha presentato De Mita, è incomprensibile, a meno di non accettare il destino di una dc schiacciata nel ruolo di partito conservatore moderno. Un ruolo che a me, ma non solo a me, non sta bene».

— E se il congresso darà ragione a De Mita?

«Vedremo. L'importante è che il congresso discuta: e che non scambi le scelte da compiere con le persone da scegliere». e.m.

Inchiesta su presunti brogli elettorali

ROMA — Il partito nazionale dei pensionati, che alle politiche di giugno ebbe un notevole successo pur non ottenendo alcun seggio in Parlamento, si è costituito parte civile nel procedimento condotto dal giudice Claudio D'Angelo sui presunti brogli elettorali che sarebbero avvenuti a Roma.

Ad inserirsi nell'istruttoria, è stato il prof. Achille Pacchinetti, segretario nazionale del partito, l'atto formale di costituzione l'ha fatto l'avvocato Tommaso Palermo.

Olimpiadi E' ufficiale la richiesta del «Bronzi»

NEW YORK — Il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Los Angeles, in programma dal 28 luglio al 12 agosto di quest'anno, ha ufficialmente chiesto al governo italiano il prestito dei «Bronzi di Riace», le due statue bronzee di scuola greca recuperate anni fa nel mare antistante la costa jonica della Calabria.

L'ha annunciato ieri sera il direttore dell'«Olympic Arts Festival» e vicepresidente del Comitato organizzatore, Robert Fitzpatrick.

L'alto funzionario ha detto per telefono all'Ansa che il prestito «per un periodo dai trenta ai sessanta giorni» è stato chiesto ieri a Roma dall'ambasciatore americano Maxwell Rabb.

Mustafà da Pertini

Roma. Pertini abbraccia la mascotte dei nostri soldati in Libano, Mustafà Hani, durante il loro incontro al Quirinale ieri

Formata da laici e psi disporrebbe di 19 voti su 80

Napoli, si fa l'ipotesi di una giunta a termine

Resterebbe in carica solo fino all'approvazione del bilancio - Ieri sera prima riunione del Consiglio comunale eletto a novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Quale governo per Napoli? L'interrogativo che domina la scena politica napoletana rimane ancora senza risposta. La prima riunione del Consiglio comunale, rinnovato per quasi la metà nel novembre scorso con il ricorso anticipato alle urne (38 neoeletti su 80 consiglieri uscenti), si è svolta ieri sera nella «Sala dei baroni» del Maschio Angioino senza che si uscisse dalle semplici formalità di rito: saluto e relazione del commissario prefetto Conti, insediamento ufficiale dell'assemblea presieduta dal consigliere anziano, il comunista Maurizio Valenzi, discussione sul rendiconto di sei mesi di gestione straordinaria.

Per il sindaco e la giunta, su cui si parlerà alla prossima seduta. Al momento, le trattative sono ancora in alto mare, restano scadenze improrogabili premono alle porte e c'è da approvare per il prossimo mese il bilancio. Il rinvio si è reso necessario per dare altro tempo alle forze politiche di proseguire nei negoziati (protrattisi fino a qualche ora prima della riunione), di trovare un accordo per uscire dall'impasse di una situazione densa d'incertezze.

La logica dei numeri, purtroppo, non ha consentito ampi spazi di manovra e l'esito della consultazione elettorale, che non ha assicurato una maggioranza stabile, ha reso più difficile ogni soluzione. La giunta di sinistra (pci, psi, psdi: 37 seggi) e il pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli: risultano entrambe minoritarie. Per andare avanti dovrebbero raggiungere sempre dei compromessi con il rischio di cadere al primo ostacolo. Il msi è all'opposizione e ha 17 consiglieri.

Programmi e proposte varati dai gruppi laico-socialisti, dalla dc, dal pci, non hanno trovato la convergenza necessaria che consentisse di risolvere in tempi più spediti il problema della guida della città. All'ultima ora è trapelata un'ipotesi d'intesa per una giunta a termine. Sarebbe composta soltanto dal gruppo laico-socialista (psi, psdi, pri, pli: 20 seggi), con il solo compito di varare il documento finanziario e poi dimettersi ai primi di marzo. Le forze politiche potrebbero così riprendere con maggior respiro quel gioco di pazienza per trovare, fra tante strade tortuose, quella giusta e rispondere all'esigenza di un'amministrazione stabile, in grado di affrontare i cronici e pressanti problemi di Napoli. Nella prossima settimana si riprendono gl'incontri a sei, nel tentativo di comporre le divergenze.

Ieri sera, al primo incontro diretto erano presenti quasi tutti i consiglieri, compresi i big dei vari partiti a livello nazionale, come il ministro Benìa (dc), i sottosegretari Galasso (pri) e De Lorenzo (pli); l'on. Di Donato (psi), vicesindaco all'epoca del terremoto; il leader del msi Almirante e il radicale Pannella. Fino all'elezione e al giuramento del nuovo sindaco, il Comune resterà affidato all'amministrazione straordinaria del prefetto Conti.

Adriaco Luise

Dedicato alla crisi della Cee il comitato centrale comunista

Fa capolino da un discorso funebre la polemica Napolitano-Berlinguer

ROMA — Anche i necrologi possono servire a far dibattito politico nel pci. Ufficialmente assente dall'ordine del giorno del comitato centrale iniziato ieri pomeriggio, la polemica sulle posizioni di Giorgio Napolitano ha fatto capolino tra le righe della commemorazione di Terracini e Arturo Colombi. Due comunisti pieni di passione critica, talvolta in contrasto col partito (come è avvenuto per Terracini), ha ricordato il sen. Ugo Pecchioli, incaricato di ricordarli. Ma «l'opinione diversa era sempre, per questi compagni, il frutto di un'autonoma convinzione, mai di un falso protagonismo o di suggestioni esterne. Anche questa è una grande lezione che i due compagni ci lasciano».

Nessuno è citato esplicitamente, ma i membri del comitato centrale hanno colto la frase come una indiretta stoccata al capo dei deputati comunisti. Può essere vero e può essere falso. Certo è che nulla si può dar per sicuro nelle posizioni che si confrontano nel pci fin quando il dibattito scorrerà per canali sotterranei e per vie traverse, senza che si riconoscano con nome e cognome le parti in causa.

Ma se l'attacco del berlingueriano Pecchioli fosse realmente rivolto a Napolitano, sarebbe da valutare come molto sapre. In effetti, il dibattito su come condurre l'opposizione in Parlamento, avviato da Napolitano, è solo agli inizi, e l'incomprensione sembra essere notevole tra il capo dei deputati del pci e il segretario. Il comitato centrale di ieri non lo ha affrontato ancora, lasciando che ne discutano prima le federazioni. Se ne parlerà probabilmente alla prossima riunione del «parlamentino» e pare che interverrà lo stesso Berlinguer a fare il punto della situazione.

Ieri è stata invece la giornata dei rimpianti per le occasioni perdute e per la fine dell'illusione che si chiamava integrazione europea. Gian Carlo Pajetta si è assunto l'incarico di ricapitolare la storia dei fallimenti degli ultimi cinque anni dell'Europa comunitaria, ora che ci si avvicina alle seconde elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale. Il pci è intenzionato a buttarsi nella campagna elettorale con impegno per conquistare pacifisti, ecologisti, federalisti, giovani e donne. La speranza di un'Europa forte ed autonoma, terzo polo tra Usa e Urss, non muore nei cuori dei comunisti italiani. Ma la via sembra comunque assai ardua.

C'è una tendenziale disgregazione della Comunità europea e una regressione che sta mettendo in discussione, in negativo, persino i presupposti elementari della sua formazione, ammonisce Pajetta. La nuova «guerra fredda». Il duello tra Est ed Ovest «*hanno polarizzato il sistema internazionale e hanno bloccato il processo di integrazione della Cee, schiacciandola al limite della dissoluzione, o alla riduzione a pura struttura burocratica*».

Occuparsi dell'Europa è difficile anche per l'organizzazione interna del pci. Nella relazione di Pajetta si coglie una nota autocritica: «*Non siamo riusciti a raccordare adeguatamente la nostra azione con quella dei nostri gruppi parlamentari nazionali e con l'attività del partito nel suo insieme*». «Lacune gravi» vi sono state nell'informazione giornalistica del partito (leggasi «l'Unità») sull'Europa, e nella propaganda. Prima di far campagna elettorale bisognerà quindi convincere gli stessi comunisti dell'interesse che hanno le prossime elezioni europee, dice Pajetta.

Tra le altre cose, Pajetta ha ricordato che il pci non esclude un referendum contro l'installazione dei missili a Comiso. L'idea di ingrao era stata accolta inizialmente con freddezza dai dirigenti di Botteghe Oscure. Ora Pajetta dice invece che il pci vuole «*esaminare ogni possibilità di chiamare il popolo ad una consultazione costituzionale su questo problema, dal quale può dipendere l'avvenire dell'Italia e del mondo*».

Dopo la relazione di Pajetta, un esponente del comitato centrale, Gerace, ha chiesto che si apra anche il dibattito sulla situazione politica interna. Si è associata la deputata europea Marisa Rodano, ma Berlinguer ha risposto che se ne è già parlato ampiamente al precedente comitato, e che comunque il punto della situazione sarà fatto alla prossima occasione.

Alberto Rapisarda

Troppi «non sapevo» alle domande del pm

Processo Sindona Testimone rischia l'arresto in aula

MILANO — Movimentata da un'ammonizione del presidente al testimone, l'udienza di ieri al processo Sindona che continua davanti all'ottava sezione penale del tribunale di Milano. Testimoniava Guido Ollardelli, collaboratore di Michele Sindona, fin dal 1955-56. Ollardelli, che era legato anche da vincoli di amicizia all'avvocato Sindona, seguiva alcune aziende nelle quali il gruppo aveva «interessi lotali o partiali».

Dopo tutta una serie di «non ricordo», «non era compito mio», «non lo sapevo», il testimone, su richiesta del pubblico ministero, è stato ammonito a dire la verità dal presidente Chiarolla; ma la versione dei fatti di Ollardelli non è mutata: non sapeva da dove venissero i finanziamenti alle società che «seguiva»; gli risultava che venissero dalla Fasco o da banche straniere, ma ignorava che la fonte fossero le banche italiane di Sindona, e ignorava l'esistenza dei fiduciari, dei quali egli avrebbe avuto conoscenza solo dall'avvocato liquidatore Giorgio Ambrosoli, dopo la bancarotta.

Quanto alle operazioni di tipo finanziario effettuate dalle stesse società, Ollardelli ha fornito ben poche delucidazioni. Nemmeno su operazioni effettuate da Carlo Bordoni attraverso società di cui egli era procuratore ha detto di sapere qualcosa: un fattorino della Banca Unione, ogni giorno, gliene avrebbe portate molte di carte da firmare di questo tipo, e Ollardelli le avrebbe firmate senza conoscerne il contenuto, ubbidendo alle istruzioni avute da Sindona stesso o da Bordoni.

Nulla di più è stato dunque possibile sapere sull'aumento di capitale della Venchi Unica fino a 7,5 miliardi e poi a 10 miliardi e dell'acquisto della Urania Elias o dei veri creditori di quei debiti di cui la società era gravata. Ollardelli, che della Venchi Unica è stato vicepresidente, e della Urania Elias consigliere, dice di non ricordarlo, o di non averlo mai saputo.

Sequestrato un gioco con prodotti chimici

CASERTA — Il vicepretore di Maddaloni, avvocato Giovanni Ventimiglia, ha disposto il sequestro in scala nazionale di una scatola-gioco, «La chimica-red», piccolo laboratorio chimico prodotto dalla «Pan-Lada».

Il provvedimento, la cui esecuzione è stata affidata al nucleo antisofisticazione dei carabinieri di Napoli, è stato attuato dopo che il prof. Morgantino dell'Ufficio Igiene e profilassi di Caserta aveva fatto sugli elementi chimici contenuti nella scatola, una perizia affidatagli dalla stessa pretura maddalonese.

Si dimette l'assessore psi arrestato

Palermo, Stornello lascia la Regione

PALERMO — Il vicepresidente della Regione Sicilia, on. Salvatore Stornello, socialista, arrestato nei giorni scorsi per corruzione nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla magistratura romana, ha inviato al segretario regionale del suo partito Anselmo Guarnaci una lettera con la quale comunica le sue dimissioni da assessore regionale al territorio e da sindaco di Ispica e chiede di essere sospeso da ogni attività di partito.

Stornello nella sua lettera a Guarnaci scrive fra l'altro: «*Ritengo di allontanarti, anche se in momenti simili si è sempre circondati dal sospetto, la mia completa estraneità ai fatti addebitatimi e la coscienza di essere agito in maniera limpida e corretta nell'interesse della Sicilia. Non ho niente da rimproverarmi anche se questo nuovo polverone cerca di travolgermi*».

Dopo aver precisato di essere giunto nella determinazione di rassegnare le dimissioni «*non volendo coinvolgere il partito fal quale ho dedicato tutto il mio impegno nel servirlo nel migliore dei modi*) né creare imbarazzi al governo della Regione», Stornello aggiunge che le sue decisioni «*non sono il frutto di un momento di depressione ma la decisa volontà di potere difendere in piena libertà di coscienza la mia onorabilità di cittadino, di socialista e di dirigente politico*».

La vicenda Stornello avrà una eco all'Assemblea siciliana *che si riunirà oggi pomeriggio. I gruppi di opposizione rinnoveranno la richiesta di dimissioni dell'intera giunta. All'interno della maggioranza pentapartito si sta cercando di trovare una linea comune. La segreteria regionale del psi sostiene che la vicenda riferita a singole responsabilità personali (di cui peraltro viene disconosciuta la fondatezza) non può coinvolgere un organo collegiale qual è il governo della Regione.*

Mi dall'interno della stessa maggioranza si levano più voci di segno contrario. Lino Acolo, della corrente dc di «Forze nuove», ha dichiarato che la giunta non è più ritenuta idonea a fronteggiare l'emergenza siciliana e che pertanto «deve passare la mano».

Palermo, preso luogotenente del boss Alberti

PALERMO — Giuseppe Fidanzati, 43 anni, ricercato da un anno e mezzo perché colpito da quattro fra ordini e mandati di cattura (associazione per delinquere di stampo mafioso e associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti) è stato arrestato ieri mattina a Palermo nell'abitazione di un'anziana parente, in borgata Arenella.

In carcere Giuseppe Fidanzati va a raggiungere tre fratelli: Gaetano, Stefano e Antonino.

Sciascia: Mori ci riuscì

(Segue dalla 1ª pagina)

Anche Fava, a suo modo, diceva queste cose: i mafiosi, lui, li chiamava «gli invulnerabili».

«*Mi è parso che Fava rivolgesse le sue accuse soprattutto a un gruppo di imprenditori, e che oggi qui ogni imprenditore si nasconda ai margini della generale corruzione è evidente. Ma il passaggio dall'imprenditoria alla mafia vera e propria ha poco senso, direi. Il comportamento mafioso, ormai, è molto, molto più diffuso*».

«*Una volta* — continua — *si era convinti che la mafia potesse attecchire solo dove c'era povertà, arretratezza, e invece già qualche decennio fa un procuratore del Re, che poi sarebbe diventato procuratore generale della Cassazione, affermava il contrario. Si chiamava Mirabile. Aspettate che il livello economico migliori, diceva, o che ci sia più istruzione, e vedrete che il fenomeno mafioso sarà annullato, ma promosso*».

Grazie alla nascita di un mercato più florido?

«*Soprattutto, per la maggiori capacità di penetrazione che la mafia, rispetto alla classe dirigente, avrebbe acquistato. Oggi a Catania sembra prendere consapevolezza, spesso non per malafede: erano abituati a credere che nella loro città certi fenomeni non potessero attecchire. In perfetta buona fede non anche Capuana quando, ne L'isola del Sole, scriveva che la mafia non esiste. La ritenevo un'invenzione di uomini del Nord come Franchetti, o Sonnino. Semplicemente, da uomo della Sicilia orientale, non si era mai imbattuto in un mafioso*».

Inutile illuderci. Allora? Ci attendono una Sicilia, una società sempre più inquinate?

«*No, il punto è proprio questo. Io continuo a credere che certi omicidi (da quello di Terranova, che ha aperto la nuova fase, a quelli di Dalla Chiesa, di Chinnici) siano invece sintomo di debolezza, e denotino anche da parte dei politici un tentativo di presa di distanza. Una volta, Boris Giuliano o il capitano di Monreale sarebbero stati fatti trasferire. Adesso, hanno dovuto ammazzarli. E' forse il momento di colpire, quello in cui un'azione massiccia da parte dello Stato potrebbe segnare non la sconfitta, ma il momento di un colpo durissimo per la mafia. Proprio con Dalla Chiesa, si è dimostrato che la strada giusta è quella delle verifiche patrimoniali, finanziarie. E' la giusta linea di identificazione delle attività mafiose: è arrivato il momento di applicarla in pieno, con durezza*».

Un generale della Finanza al posto del prefetto Mori.

«*Ecco un'altra cosa che in Sicilia non si vuol sentir dire: ma a Racalmuto, nel primo dopoguerra, c'era un morto al giorno. Mori, in una popolazione di dodicimila persone, ne fece arrestare duecento, e la mafia scomparve. Certo, se oggi qui circolasse del danaro, magari tornerebbe, certo, quell'intervento non fu efficace: e poi, non è anche discutibile la giustizia di oggi?*».

Giuseppe Zaccaria

Sequestro beni «boss» Zaza

NAPOLI — Su richiesta della procura della Repubblica di Napoli i giudici della terza sezione penale del tribunale hanno disposto il sequestro dei beni del «boss» Michele Zaza (scappato da una clinica romana nei giorni scorsi e, da allora, latitante) e dei suoi fiancheggiatori.

Il provvedimento cautelare è stato disposto ai sensi della legge antimafia.

Polemica tra la dc e Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

rappresenti il lancio di una lunga volata preelettorale, per metter fin d'ora in discussione una riconferma di Pertini al Quirinale.

Craxi (che ieri è rientrato a Roma con il problema di un'altra controversia aperta tra dc e psi sul «buco» nel bilancio dello Stato) ha capito dall'attacco di De Mita che non si trattava di un incidente da comizio, ma di qualcosa di più. Mentre la presidenza del Consiglio taceva, gli uomini del psi sono scesi in campo, ieri, con una difesa aperta di Pertini, chiedendo alla dc di precisare la portata e gli obiettivi della sua polemica. Il capo della segreteria politica del psi, Vincenzo Balzamo, e dunque il «incomprensibile» che dal vertice della dc vengano queste «pesanti critiche», espresse «fuori delle opportune sedi». Tutto ciò, secondo il psi, richiede «un preciso chiarimento».

E dopo una giornata in cui nei partiti si è parlato quasi solo del Quirinale (con pesanti critiche a De Mita da parte dei radicali che parlano di voto e proprio «tiro al presidente» e risollevano il dubbio sui «pericoli che potrebbe correre il Capo dello Stato») il «chiarimento» richiesto alla dc dai socialisti è arrivato. Ma la polemica resta. Il Popolo infatti nega che la presa di posizione di De Mita a Trento si possa ridurre «a una quasi occasionale polemica nei confronti delle alte cariche dello Stato». Il discorso del segretario dc, invece, «va ben oltre la polemica di un giorno», e vuole porre il problema «di un modo nuovo di far politica», che presuppone la «solidarietà», la «corresponsabilità» e la «concertazione» tra i singoli poteri, «in un quadro istituzionale ben definito e chiaro».

E' un discorso, precisa il Popolo, che è rivolto a tutti i protagonisti della vita pubblica, dai partiti al Parlamento, al governo «a un fino alle massime cariche», per chiedere il rispetto da parte di tutti, «cittadini e vertici», dei «contenuti» e delle «forme» istituzionali. Ma subito dopo, questo tema di politica costituzionale (che secondo qualcuno potrebbe essere anche sollevato davanti alla Commissione Bozzi), si salda direttamente al problema-Pertini, quando il Popolo difende apertamente Piccoli, per aver espresso «riserve di sostanza e di forma» sul messaggio del Capo dello Stato «avvalendosi di un suo legittimo diritto democratico».

Ma nella dc, non tutti sono d'accordo con De Mita e Piccoli. Se il vicepresidente dei deputati democristiani, Oriatoforl, sostiene in polemica con il Quirinale che l'opinione pubblica è «stanca» di «scrittori cadere addosso prediche» generiche (a quanti «hanno solo da svolgere la loro parte nel ruolo che loro spetta», l'ex capogruppo a Montecitorio, Bianco, parla di un attacco al Quirinale che «non ha niente di nobile», e che rivela «l'improvvisazione di dirigenti che hanno portato la dc ad una sconfitta storica».

Fuori dalla dc, Spadolini ha risposto duramente a Piccoli, che lo aveva accusato di parlare dei cattolici come se si trattasse di un popolo diverso, denunciando ancora una volta una congiura massonica contro la dc. La Voce Repubblicana, dopo aver difeso la linea spadoliniana di collaborazione tra laici e cattolici, ricorda che alcune forme «di estrema degenerazione massonica», come la P2, sono tutt'altro «che a prevalenza laicista»: «Nessuno può confondere — ironizza il giornale del pri — il Banco Ambrosiano con la Banca Commerciale».

Tra le polemiche che attraversano la maggioranza, i liberali con Costa e Biondi invitano ad evitare nuove tensioni, e i socialdemocratici che per primi avevano attaccato Pertini fanno retromarcia, intravedendo il rischio che nascano impreviste difficoltà per il governo. Dall'opposizione, il pci conferma la sua difesa di Pertini: il suo messaggio, dice Zanghieri, non apre problemi costituzionali. Altri presidenti — si chiede il dirigente del pci — hanno parlato prima di Pertini: «perché sono stati messi a tacere?».

Enio Mauro

il Mondo

SPECIALE
i laureati con lode
Nomi, indirizzi e tesi dei neolaureati con lode delle università di economia del centro-nord Italia.

IN REGALO
il tesserino con tutte le festività dell'anno in ogni paese del mondo.

Lettere al Direttore

A viso aperto contro la mafia

Caro Direttore,

il mio breve editoriale *A viso aperto*, pubblicato su *La Stampa* di domenica 8 gennaio, si chiudeva, per un errore di trascrizione, con le parole: «*agire con lucida determinazione in tutte le decisioni*». Invece di «*decisioni*» si doveva leggere «*direzioni*».

Intendevo così insistere sulla necessità di fare ogni sforzo per penetrare in qualsiasi zona d'ombra mafiosa, a qualsiasi livello politico o amministrativo, come nelle banche, nelle grandi imprese economiche, negli appalti, nelle opere pubbliche scolastiche.

A. Galante Garrone

UN LIBRO E UN NUOVO ENIGMA

Il tesoro di Calvi

Il destino del banchiere Roberto Calvi è singolare: introverso di carattere e riservatissimo, egli chiedeva soprattutto agli amministratori dei giornali da lui abbondantemente finanziati di non essere mai nominato. Agiva quasi sempre per interposta persona e rimaneva gran parte della giornata asserragliato all'ultimo piano del Banco Ambrosiano in piazzetta Ferrari a Milano, in un ufficio plumbeo attiguo a un terrazzo anch'esso semi-nascosto da un gruppo di piante di notevole dimensione. Per giungere sino a lui occorreva prendere un ascensore che, per arrivare al quarto piano, doveva essere sbloccato con una chiave speciale.

* *

Ebbene, se vi è una persona che ha riempito pagine e pagine delle pubblicazioni di tutto il mondo, che farà ancora parlare di sé per lunghissimo tempo e che ha stimolato scrittori e giornalisti ad esplorare la sua esistenza, è proprio lui. Già nell'estate del 1982, con eccezionale tempismo, Gianfranco Modolo e Leo Sisti si erano occupati a fondo delle vicende sue e del Banco Ambrosiano (*Il Banco paga*, ed. Mondadori) ottenendo un grande successo. L'anno scorso un giornalista inglese, Rupert Cornwell, dopo un estenuante lavoro di ricerca, aveva pubblicato *The God's Banker*, che dovrebbe uscire fra poco anche in Italia. Sono poi in preparazione altri volumi, sia in Gran Bretagna sia negli Stati Uniti.

Ma ecco che proprio in questi giorni la stagione libraria del 1984 sta aprendosi con *La Storia di Roberto Calvi* (ed. Longanesi) che probabilmente riscuoterà un grande successo. Gli autori, infatti, Gianfranco Piazzesi e Sandra Bonsanti, sono sperimentati giornalisti non nuovi alle imprese letterarie e, oltre ad avere la penna facile e comunicativa, hanno trattato la materia con impegno e profondità fuori del comune. Non si tratta, come si può pensare, di una ricostruzione piena di cifre e di argomenti tecnici, bancari e finanziari, ma di un'allucinante spaccato di quella che viene normalmente chiamata «alta finanza» e che in questo caso si riduce a una serie incredibile di espedienti per mantenere un potere vacillante fin dal principio e assediato da ogni parte, nell'illusione di conquistare una solidissima e importantissima «stanza dei bottoni».

Inoltre la *Storia* di Piazzesi e della Bonsanti offre un quadro realistico del sottobosco italiano, e particolarmente romano, strettamente vicino ai quartieri alti della finanza e della politica. Su tutto però sovrasta la figura del protagonista che alla fine lascia un'immagine patetica se si pensa quali devono essere stati i suoi ultimi due anni di vita quando, nonostante la serie di trincee protettive che si era creato attorno, cominciò a rendersi conto che si era messa in moto una inesorabile macchina che avrebbe finito per stritolarlo.

Gli autori hanno cercato di formarsi un'opinione sulla vera fine del banchiere: assassinio o suicidio? Soppesano accuratamente i pro e i contro e alla fine rinunciano a esprimere un giudizio: probabilmente una versione certa non la si saprà mai. Quel che invece è sicuro è quel mondo da «cento dei miracoli» cui si era affidato con infantile immaginazione il banchiere. Le figure di Flavio Carboni e Francesco Pazienza escono scolpite con grande risalto. Ambedue ritenevano di aver trovato finalmente una inesauribile miniera da sfruttare, non sapendo, poveretti, che si stavano avvicinando a un abisso che li avrebbe inghiottiti fatalmente.

Molto interessante è la questione Ior-Vaticano. Quando il 5 luglio 1981 l'inviato speciale dello Ior Pellegrino De Strobel giunse a Lugano alla Banca del Gottardo per esaminare la posizione vaticana nei confronti del gruppo Ambrosiano deve aver passato un drammatico momento rilevando la proliferazione delle società finanziarie che erano germogliate dalle capofila, appartenenti almeno in apparenza allo Ior, e gli impressionanti dati concernenti le partecipazioni e i prezzi di carico.

Proprio da qui scaturì la decisione del presidente della banca vaticana monsignor Marcinkus di prendere le distanze da Calvi e si comprende lo scambio di lettere di *patronage* e di scarico di responsabilità scambiate fra Calvi e Marcinkus a fine agosto 1981. Probabilmente lo Ior aveva concesso a Calvi un buon lasso di tempo (fino al 30 giugno 1981) per cambiare protettori o trovare comunque i capitali necessari per ridurre la posizione debitoria. Ormai però lo scandalo P2 aveva fatto il vuoto intorno a lui, ad eccezione di alcuni avventurosi appendisti stregoni e di coloro che tenevano d'occhio la situazione Rizzoli-Corriere della Sera.

* *

Spiegato con ordine, l'imbroglio Calvi diventa intelligibile anche ai profani. Nel vorticoso giro di miliardi che domina il campo appare una novità che meriterebbe di essere approfondita. Quando, la sera del 14 giugno 1982, Calvi incontrò la «banda» Carboni a Bregenz in Austria egli, forse nella paura di essere abbandonato e per dimostrare che era tuttora un amicocliente di grande rispetto, parlò di un patrimonio personale di 200 milioni di dollari oltre a una grande tenuta in Costa Rica e a gioielli di grande valore. Lo stesso discorso ripeté successivamente a Carboni a Londra. Non si è saputo nulla di questi beni, ammesso che esista davvero, e sarebbe interessante conoscere il parere degli inquirenti e dei liquidatori del Banco Ambrosiano. E la famosa valigetta? E' poco probabile che Calvi la portasse con sé in pianta stabile quando uscì e la «banda» Carboni dovrebbe saperne qualcosa.

Dalla lettura — di per sé travolgente — del volume nascono alcuni interrogativi e si è costretti a fare qualche riflessione. Non si riesce a capire, per esempio, come le nostre autorità tutorie non siano riuscite a «incastrare» Calvi nel 1981 dopo lo scoppio della bomba P2. A quell'epoca il buco del gruppo Ambrosiano doveva essere assai più contenuto e la banca non sarebbe fallita, con grande beneficio per l'immagine della finanza italiana all'estero e meno drammatiche ripercussioni sui suoi azionisti.

...Vi è poi il risvolto politico. Ancor peggio che ai tempi di Michele Sindona, fiumi di danaro sono andati a finire nelle tasche di una miriade di personaggi di ogni tipo che avevano così costituito una cortina fumogena fra Calvi e l'opinione pubblica e gli organi di controllo. Praticamente buona parte della stampa italiana era influenzata da Calvi e dai suoi alleati Gelli e Ortolani: si capisce come il povero Paolo Baffi, governatore della Banca d'Italia fra il 1975 e il 1980, sia stato messo sotto tiro e come si sia trovato isolato nei momenti più caldi dell'inchiesta. Va comunque ascritto a lui il merito di avere scoperchiato un pentolone che rischiava di scoppiare coinvolgendo nell'esplosione l'intero Paese.

Renato Cantoni

E' morto Lewin scrittore di guerre

LONDRA — *Ronald Lewin, autore di numerosi libri storici sulle campagne inglesi nella seconda guerra mondiale, è morto dopo una lunga malattia all'età di 69 anni a Guilford, nel Surrey, venerdì scorso. La sua morte è stata annunciata solo ora dai familiari.*

Ex produttore radiofonico per la Bbc, Lewin servì in guerra come ufficiale di artiglieria nell'Ottava Armata nel Nord Africa da El Alamein alla Tunisia e nell'Europa del Nord dallo sbarco in Normandia alla Germania.

I suoi libri hanno trattato personalità di generali come Bernard Montgomery, Erwin Rommel, Archibald Wavell e William Slim. Ha anche scritto sulla vita e l'attività politica di sir Winston Churchill. Era un esperto di mezzi corazzati.

UN FILM-DOCUMENTO SUL VIETNAM D'OGGI TURBA L'AMERICA

Ad Hanoi, il vero «giorno dopo»

S'intitola «Boat People», la gente delle barche - Ann Hui, una giovane regista di Hong Kong, vi racconta il genocidio dei cittadini di Saigon, in gran parte di stirpe cinese, da parte dei vietnamiti invasori - Vere le stragi, veri i campi di rieducazione e le fughe disperate, che sono quasi sempre condanne a morte - Emozione e polemiche

Pulau Bidong (Malaysia), luglio 1979. Migliaia di profughi vietnamiti sulla spiaggia, senza un tetto, con poco cibo e con la minaccia d'essere espulsi (Foto G. Neri)

NEW YORK — *Un giorno del 1979 ho fatto visita al rappresentante della Repubblica socialista del Vietnam presso le Nazioni Unite. L'ambasciatore Ha Van Lau abitava a quel tempo in una costruzione moderna che si affaccia sull'East River, una di quelle case che New York tacitamente riserva ai non sposati, e ai giovani divorziati, con molti cani e ragazze arruffate con l'aria di fotomodelle nel giorno libero. Anche Ha Van Lau viveva senza famiglia in un piccolo appartamento in compagnia del suo primo segretario, un signore timido e riguardoso di nome Ha Huy Tam.*

Erano i giorni che coincidevano con la festa del Tet, il capodanno vietnamita, e l'appartamento dell'ambasciatore era ornato di festoni e bandierine di carta. La visita avveniva alle sei e trenta del mattino, ma questo fatto sembrava non intaccare in nulla l'umore cordiale e il senso di ospitalità dei due diplomatici. In un attimo il tè era pronto, e c'erano biscotti freschi. Uno dei due uomini sorridenti doveva averli fatti in casa. Eppure non c'era stato preannuncio per questo piccolo evento imprevisto, la mattina di un sabato.

Andrew Young, allora ambasciatore americano alle Nazioni Unite, mi aveva telefonato prestissimo chiedendomi di accompagnarlo. Un'emergenza richiedeva l'incontro, che però doveva essere informale data la mancanza di relazioni fra Stati Uniti e Repubblica del Vietnam. Inoltre i due diplomatici vietnamiti avevano detto al telefono che preferivano parlare francese e l'ambasciatore Young non aveva avuto il tempo di far venire un interprete. Ma prima del tè, prima dei biscottini, Young aveva aperto sul tavolo del soggiorno la carta geografica avuta da una compagnia di navigazione tedesca, e aveva mostrato un punto indicato a matita rossa, poche miglia a Sud del delta di Saigon.

Trattativa

«In quest'isola, aveva spiegato Andrew Young, ci sono due o trecento donne e bambini. Sono i superstiti di una nave di profughi che è affondata» è stata assalita. Nell'isola non c'è acqua e la sopravvivenza è impossibile. Una nave tedesca si trova a un miglio dall'isola, tiene sotto osservazione i sopravvissuti ed è in grado di trarli in salvo. Ma l'isola è all'interno delle acque territoriali della Repubblica socialista del Vietnam. Potete dare per favore il permesso di varcare il confine e salvare i profughi? Occorreranno in tutto due ore». Ha Van Lau appartiene al tipo di diplomatico orientale che interpreterebbe bene se stesso in un film. Faceva cenno di sì toccandosi il mento. Poi chiese la traduzione. Ha Huy Tam, intanto, andava e veniva dalla cucina, rifrescava le tazze e portava biscotti di tipo diverso, con le mandorle.

Alla fine della traduzione l'ambasciatore del Vietnam fece una breve digressione. Ricordò sospirando, e facendo lunghe pause fra una sorsata di tè e l'altra, che «molte questioni sarebbero più facili se esistessero, come auspicano tutti i popoli amanti della pace, relazioni dirette fra gli Stati Uniti e il Vietnam».

Andrew Young non è mai stato un diplomatico delicato. Disse subito in inglese che il permesso di salvare quelle donne e quei bambini in pericolo avrebbe avuto un ottimo effetto sull'opinione pubblica americana. «Se ci aiutate sarà un segnale di amicizia». L'ambasciatore volle la traduzione. Nel suo soffice francese domandò: «Perché la nave tedesca non è intervenuta?». Con la stessa pazienza ascoltò la risposta nelle due lingue. La risposta era che alcune motovedette vietnamite si erano subito messe di fronte al cargo tedesco, e che le istruzioni di Bonn erano di non entrare nelle acque territoriali del Vietnam senza permesso.

Andrew Young non toglieva il dito dal segno rosso sulla carta geografica. «Vi chiedo questo dono, questo gesto di pace. Vi prego di dare il permesso». Young fece notare che il naufragio poteva essere successo da giorni, che ogni ora era preziosa per portare soccorso. Ubi anche quel tanto di minaccia che si può usare in un caso simile: «Credo che dalla nave tedesca abbiano fotografato tutto». La frase passò nella piccola stanza prima in inglese, poi in francese e in vietnamita. I due diplomatici di Hanoi parlarono per un poco fra loro. Ormai era un'allucinante mattina d'inverno, saranno state le undici. Il primo segretario si mise in fretta un cappotto pesante, e andò via in fretta senza cambiare le pantofole di tela con le scarpe.

Due tragedie

Verso mezzogiorno gentilmente ci portò altri biscotti e altro tè. Il suo collaboratore tornò un paio d'ore più tardi. Con gli occhiali di metallo da presbite Ha Van Lau esaminò le carte che il primo segretario gli aveva dato. Poi sorrise. Aprì e sovrappose una carta sopra quella di Young. Disse con evidente sollievo: «Siamo fortunati. E' un falso allarme. L'isola non esiste. Guardi. Non esiste». Accettò con pazienza la reazione secca del suo collega. Si unì ad alta voce nel compiangere il destino dei profughi, la tragedia dei «boat people».

Ha Van Lau sembrava perfettamente capace di non ascoltare obiezioni. Non era infastidito. Non cercava di sganciarsi dalla conversazione. Al contrario. Rafforzava ogni frase che gli veniva detta aggiungendo enfasi a enfasi. «E' quello che diciamo noi. Che rischio, che avventurismo portare dei bambini a morire in mare...».

E ogni volta che gli restava una pausa la riempiva con un sorriso, la mano aperta sulla sua cuffia. «Per fortuna questa volta scampato pericolo. Come vede l'isola non esiste».

Dopo molti anni ho il permesso di raccontare questo piccolo triste segreto della diplomazia informale che un uomo come Andrew Young aveva tentato di praticare senza successo, nel tentativo di salvare un manichetto di gente aggrappata a un atollo, che alla fine sarà scivolata in mare.

Questo episodio mi è tornato in mente vedendo un film che sta tormentando la coscienza di molti in America, in Inghilterra, in Francia e che, immagino, arriverà presto in Italia. Vorrei anzi consigliare, a coloro che col dovuto impegno si sono procurati i diritti del famoso The day after, di cercare con altrettanta passione anche i diritti di questo film. Si chiama Boat people, *è l'opera prima, non perfetta ma sconvolgente, di una giovane regista cinese, Ann Hui.*

Ann Hui, che vive a Hong Kong, ha realizzato una parte del film con sotterfugi (mostrando cioè di voler celebrare la vita nel nuovo Vietnam) e in parte con l'aiuto cinese. Tutti sanno che l'aiuto cinese nel confezionare un'opera contro il Vietnam filo-sovietico ha ragioni politiche. La più tremenda di tutte: far dimenticare l'altra tragedia, quella della Cambogia. Eppure non mi risulta che alcuno le grado di farlo abbia sollevato contro Boat people *di Ann Hui serie obiezioni. Sono vere le strade, le facce, le stragi, i campi di rieducazione e le fughe disperate che sono quasi sempre condanne a morte.*

In trappola

L'espediente narrativo usato dalla regista cinese inoltre è fatto per agganciare e sconvolgere proprio quella parte dell'opinione umanitaria del mondo che con passione aveva rifiutato l'intervento nel Vietnam.

E' la storia di un giornalista giapponese che durante la guerra aveva coltivato un sentimento di fraternità verso un popolo dal destino terribile, e quel sentimento era diventato radice di ammirazione e amicizia. Il giornalista ritorna e si trova circondato da una trappola di falsità, di propaganda, di luoghi comuni, di celebrazioni. Il momento della rivelazione ha fasi diverse. [illegible] è quando per errore [illegible] lasciato solo in un [illegible] orfanotrofio. Dopo lunghi minuti di silenzio uno dei bambini implora disperato: «Per favore mi può abbracciare?» e poi tutti i bambini si avventano sul visitatore in cerca di un posto che non sia di rigido indottrinamento politico. La più tragica è quando vede uccidere a raffiche di mitra in piccole pepite di un mercato clandestino di verdura. La più sconvolgente quando scopre i canali della corruzione e la realtà non facilmente credibile dei cosiddetti campi di rieducazione.

Molti hanno potuto leggere nel disperato film-manifesto di Ann Hui anche una «vendetta cinica». Da cinese chiama i vietnamiti a rendere conto di quella parte del loro genocidio che ha colpito con speciale durezza i vietnamiti di stirpe cinese, che erano una parte molto grande della popolazione di Saigon. Altri giustamente ricordano, come si è detto, che l'aiuto cinese non è innocente, che serve a stare l'attenzione da un altro aspetto del conflitto asiatico che, dopo il ritiro americano e occidentale, si è fatto, se possibile, più sanguinoso.

Ha scritto sul New Republic *Stanley Kaufman:* «Che cosa importa se il film lo hanno fatto i cinesi? qualunque sia la ragione che l'ha ispirato, *Boat people* ci racconta l'orrore del vivere quotidiano in Vietnam, in un'epoca che per convenzione chiamiamo tempo di pace. Nessuno è stato capace di dirci se il film è falso o la sua storia infondata. Siamo costretti a crederci, a salutarlo come un documento e a celebrare coi suo autore uno dei brutti giorni della storia. In coscienza, come gli ebrei dopo l'olocausto, i democratici del mondo dovrebbero essere capaci di dire "mai più". *Ma la storia continua.*

Furio Colombo

In pericolo il Madison Square Garden?

NEW YORK — Il Madison Square Garden, il tempio della «grande boxe» americana negli Anni Settanta, oggi sede di tornei di tennis, riunioni di atletica leggera, e incontri di pallacanestro ad altissimo livello, potrebbe essere raso al suolo per far posto a un grosso edificio adibito a uffici. Lo ipotizzano alcune fonti, peraltro smentite dal governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo.

Il complesso è di proprietà della «Gulf and Western Corp». Vi hanno sede le due società sportive professionistiche di cui la stessa compagnia petrolifera è proprietaria: i «Rangers» di New York, che militano nel campionato nazionale di hockey su ghiaccio, e i «Nicks», che partecipano al campionato nazionale di pallacanestro.

UN CONVEGNO SULLE SUE RADICI EBRAICHE ED ELLENISTICHE

Disputa sul cristianesimo

ROMA — Per discutere di «Ebraismo, ellenismo, cristianesimo», l'Istituto di studi filosofici «Enrico Castelli» e il Centro internazionale di studi umanistici hanno riunito nei giorni scorsi a Roma studiosi celebri come E. Lévinas, W. Pannenberg, P. Ricoeur e R. Klibansky. La presenza di studiosi italiani non al più alto livello.

Il tema in discussione è di quelli per i quali non si può sperare di pervenire a qualche conclusione. Ci si trova infatti nella condizione paradossale di portare ciò da cui siamo portati, tanto il nodo contraddittorio e tuttavia strettissimo che lega nel cristianesimo l'universo mentale ebraico e l'universo mentale greco-ellenistico sostiene tutto l'edificio della cultura occidentale di cui siamo parte. In questa situazione, chi cerca le analogie, i punti d'incontro, le convergenze, può trovarli; ma allo stesso modo che cercasse le differenze, le divergenze, le incompatibilità, troverebbe quelle.

In sostanza — come ha detto Vittorio Mathieu nel presentare il colloquio — «*la disputa che oggi contrappone coloro che mettono un accento esclusivo sulle fonti ebraiche del cristianesimo, a coloro che insistono sull'indissolubilità della sostanza dalle forme storiche successive nelle quali si è sviluppata, è una disputa che mette in causa lo spirito stesso del cristianesimo e il modo in cui dev'essere compreso il suo messaggio di salvezza*». La questione va al di là dell'ambito religioso, per coinvolgere il senso della nostra civiltà.

C'è stato chi — come Lévinas e come R. J. Werblowsky, professore all'università di Gerusalemme — ha esposto le ragioni dell'ebraismo, mostrando l'irriducibilità della sua «logica» alle categorie del pensiero greco. Ne risulta, allora, il carattere sincretistico del cristianesimo, nel quale sono confluiti elementi in realtà inconciliabili. Ma la tendenza nettamente prevalente — per esempio in Ricoeur, che ha rifiutato la rigida contrapposizione fra il cosiddetto «tempo biblico» e ciclico «tempo greco», o come Pannenberg, che ha ricostruito la «ricezione critica» di Platone da parte di Agostino — è stata in definitiva quella di escludere l'ebraismo, considerandolo inessenziale, dal percorso filosofico-religioso della storia universale.

Del resto, al tavolo dei filosofi il gioco che si gioca non può essere che questo. Abbiamo alle spalle troppi secoli lungo i quali la «Ragione» ha concettualizzato il cristianesimo come «*religione assoluta*». I filosofi, d'altra parte, si rendono ben conto, oggi, che il *logos* greco non può più essere assunto come criterio universale in base al quale spiegare e armonizzare tutte le forme del pensiero umano.

Ma il pensiero filosofico non rinuncia per questo alla sua pretesa universalistica, e amplia il suo orizzonte al di là dei confini del *logos* aprendosi al *mythos*. I due ambiti congiunti dovrebbero risultare onnicomprensivi. Eppure, il pensiero ebraico sembra sfuggire a entrambi: ha una sua scandalosa aderenza ai dati più immediati del vivere, cosa che ha meritato agli ebrei, da poco meno di duemila anni, l'accusa cristiana e post-cristiana di essere un popolo «*materialista*» che ignora i «*valori spirituali*» e ogni ascetismo, che vive «*per il ventre*», secondo l'espressione di san Giovanni Crisostomo.

Mille terribili vicende storiche hanno messo le loro radici in questo terreno, e tuttavia resta difficile abbandonarlo del tutto. L'ebraica speranza della salvezza della vita dell'uomo — speranza religiosa della redenzione messianica, o laica nel futuro storico — continua a sconcertare un pensiero filosofico — o almeno un certo pensiero filosofico — che riferisce tutto all'eterna necessità dell'essere.

Sebbene i convegni non abbiano il potere di confrontare tra loro universi mentali di tanti secoli incrociati e sovrapposti, e tuttavia inconciliabili, è però possibile — ed è stato concretamente possibile nel convegno romano — indagarne le connessioni. In particolare, considerando il notevole grado di elleniz-zazione dell'ebraismo del tempo di Gesù.

Ma proprio questo è, forse, più deludente: che per quanto si risalga all'indietro nel tempo alla ricerca di fasi pure, si trova già sempre un crogiolo di elementi che sappiamo contraddittori, e che tuttavia non riusciamo più a separare. Questo ci condanna all'impotenza; e a cercare di eluderla in minute analisi specialistiche, accontentandoci di descrivere dall'esterno qualche antica tappa della nostra vita di uomini occidentali.

Sergio Quinzio

I funerali di Guidi

VENEZIA — «*Virgilio Guidi era uno dei nuovi dopi di questa Venezia*», ha detto mons. Mario Benigaglia, concelebrando nella chiesa di Santo Stefano i funerali del pittore, morto a 82 anni.

«*Nella stanza da letto dell'artista*, ha proseguito mons. Benigaglia, c'è *al muro un quadro con mille occhi, ai lati ci sono due crocifissi, dal volto pieno di luce. La luce dei suoi quadri, delle sue marine, della Venezia che Guidi ha trasfigurato*».

SECONDO I DATI ISTAT 1982

Diminuisce in Italia la produzione di libri

ROMA — La produzione di opere librarie in Italia, nel 1982, è stata di 20.560 titoli, con un aumento di appena 56 opere rispetto al 1981. Rispetto all'anno precedente, però, la produzione libraria italiana ha visto una riduzione della tiratura copiosa (che è stata di 148 milioni 199 mila copie) del 4,8 per cento: il calo è stato particolarmente sensibile nel settore delle prime edizioni (meno 13,7 per cento) e in quello delle edizioni successive (meno 6,1 per cento).

In netto aumento, invece, risultano le ristampe (più 8,3 per cento come numero di opere pubblicate e più 7,5 per cento come tiratura). Sono questi i principali dati sulla produzione libraria italiana nel 1982 resi noti ieri dall'Istat.

Le opere scolastiche registrano gli aumenti più consistenti (più 7,4 per cento il numero dei libri pubblicati e più due per cento la tiratura).

Rispetto al 1981, la tiratura media più elevata è stata registrata dalle opere scolastiche (11.927 copie) mentre erano le opere per ragazzi (con 12.309 copie) a guidare la classifica precedente. Un dato curioso riguarda i prezzi dei libri: sono in fortissimo aumento (più 34,5 per cento, pari a 2160 opere in più) i libri che costano più di diecimila lire l'uno mentre calano nettamente i libri di prezzo inferiore.

Interessanti sono anche i dati riguardanti le traduzioni: il 77,5 per cento di tutte le opere pubblicate in Italia nel 1982 sono in lingua originale (per la maggior parte — il 93,1 per cento — in italiano) mentre il 22,5 per cento è tradotto (per il 44,9 per cento dall'inglese). La percentuale più elevata di opere in lingua originale (94 per cento) si riscontra nelle opere scolastiche mentre la maggior concentrazione di traduzioni si ha nelle opere per ragazzi (38,6 per cento).

La maggior parte dei libri (27,6 per cento) ha da 100 a 200 pagine. Il prezzo medio è stato di oltre 13.300 lire per opera. La produzione più consistente (10,6 per cento) riguarda le opere di letteratura moderna mentre la tiratura più elevata si ha nelle opere che trattano economia domestica, moda e arredamento.

Sotheby's
ITALIA
Asta
DIPINTI E DISEGNI
DI ARTE MODERNA
Milano - Mercoledì, 11 Aprile 1984, ore 21
Si accettano opere fino al 6 Febbraio 1984
Per informazioni:
Jonathan Mennell, Sofia Bosco
Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36 - 00186 Roma - *Telefono* (06) 6569670
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Cino Capponi, 26 - 50121 Firenze - *Telefono* (055) 571419 - *Telegrammi:* Abmido, Firenze - *Telex:* 59478 Abmido
Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - *Telefono* (02) 793697 - *Telegrammi:* Abmilo Milano

Kensington University
GLENDALE, CALIFORNIA
AUTORIZZATO DAL SUPERINTENDENT OF PUBLIC INSTRUCTION STATE OF CALIFORNIA
Corsi universitari accelerati per adulti italiani, dirigenti e titolari d'azienda (laurea, Master, Ph. D.), nessuna frequenza ai corsi, massima informazione del Vs. lavoro.
Possibilità in casi particolari di conferimento di «Laurea H. C.».
La Kensington University è collegata solamente con la Francesco Petrarca University.
Per informazioni inviare dettagliato curriculum al corrispondente per l'Italia:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
Via delle Pallotta 36 - 06100 Perugia

Stamane l'incontro alla Casa Bianca col premier cinese Zhao Ziyang

Reagan tenta l'accordo con Pechino per rilanciare il negoziato Usa-Urss

A Washington si ricorda che il momento migliore delle relazioni con Mosca coincise con la ripresa dei rapporti con la Cina, durante la presidenza Nixon - Grandi prospettive di collaborazione ma anche molte difficoltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Formalmente, è il più alto esponente della Cina comunista a mettere piede alla Casa Bianca: di fatto, detiene meno potere di Deng Xiaoping, che vi fu capite esattamente cinque anni fa. Ma in ogni caso, l'incontro del premier Zhao Ziyang col presidente Reagan stamane, in una Washington in cui sventolano la bandiere a stelle e a strisce e quelle rosse, apre un capitolo nuovo negli affari internazionali. Almeno sulla carta segna l'inizio di una fase di maggiore stabilità in Asia, oltre a suggellare il riavvicinamento tra il Paese più popoloso e quello più forte del mondo, riavvicinamento proposto, nel '72, da Nixon e Kissinger da un lato, e Mao e Ciu En Lai dall'altro.

Il *premier* cinese e il presidente americano entrano a colloquio ben conoscendo i limiti della propria reciproca collaborazione. Zhao non può accettare la politica delle «due Cine» di Reagan, per camuffata che essa sia: si sa che intende ricordagli l'impegno a ridurre qualitativamente e quantitativamente le forniture militari a Taiwan, e a non tenere più con Taipei relazioni proprie tra Stati politicamente indipendenti. Reagan non può accettare i principi del sistema comunista, ed è questo che lo spinge a difendere, dietro le quinte, i nazionalisti cinesi di Chiang Kai-shek, ma è pronto ad andare incontro a Zhao, che mira innanzitutto alla modernizzazione del suo Paese, per raggiungere importanti obiettivi.

Questi obiettivi la Casa Bianca li ha così elencati.

1) Pressioni di Pechino sulla Corea del Nord perché non appoggi, e non pratichi, il terrorismo internazionale: «*I nordcoreani sono responsabili di gravissimi attentati*», hanno detto i portavoce. «*E sappiamo che la Cina disapprova e può esercitare qualche influenza su Pyongyang*».

2) sorveglianza, dove possibile congiunta, dei confini siberiani, in seguito all'installazione dei missili SS 20 sovietici.

3) controllo, d'intesa col Giappone o con la superpotenza stessa, dei cieli e degli oceani nei punti più delicati dell'Estremo Oriente.

In cambio, gli Stati Uniti offrono alla Cina un apporto senza precedenti al suo sviluppo industriale, tecnologico, scientifico e commerciale. In una solenne cerimonia, oggi Zhao dovrebbe firmare un accordo per il rilancio di settori chiave dell'economia cinese come quello minerario e petrolchimico coi capitali e coi macchinari americani, e per il rilancio degli scambi, che nell'84 dovrebbero tornare ai fausti livelli dell'81, oltre 5 forse oltre 8 miliardi di dollari, vale a dire 10 mila miliardi di lire.

Le trattative saranno indubbiamente lunghe e difficili. Non a caso, Zhao ha in programma anche incontri con il segretario di Stato Shultz, il capo del Pentagono Weinberger, e numerosi altri ministri, quelli del tesoro Regan e del commercio Baldrige in testa. Ma la tendenza sembra irriversibile: i progressi registrati dovrebbero emergere dalla visita che Reagan farà a Pechino in aprile. Per allora, potrebbero riscontrarsi anche conseguenze positive nei rapporti tra le superpotenze: alla Casa Bianca si dice infatti che l'Urss non rifiuterà più il dialogo con gli Stati Uniti, se non altro per non restare isolata di fronte ai due massimi avversari.

Quando Shultz partirà per Stoccolma, dove il 16 lo attende il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, Zhao sarà ancora in America. Giovedì il premier cinese andrà a San Francisco, la capitale dell'elettronica, e il weekend farà tappa a New York, capitale della finanza, donde il 17 si trasferirà in Canada. Qualsiasi commento giunga in precedenza da Mosca, varrà il prezioso riferimento storico di Nixon. Le relazioni tra le superpotenze non furono mai così buone come nel periodo in cui l'allora presidente corteggiò la Cina.

Ennio Caretto

E' cominciato il ritiro sudafricano dell'Angola

JOHANNESBURG — E' cominciato ieri, come era stato preannunciato, il ritiro delle truppe sudafricane dalle province meridionali dell'Angola. I soldati di Pretoria erano penetrati in Angola il 6 dicembre con l'intento di bloccare sul nascere l'offensiva dei guerriglieri della «Swapo» (l'Organizzazione che si batte per l'indipendenza della Namibia) prevista per la prossima stagione delle piogge.

Il terrorista venezuelano Ilich R. Sanchez lancia nuove minacce

Paura per Carlos in Germania Berlino Est: Non è venuto qui

Il 24 gennaio a Colonia sarà processata una donna che partecipò al sequestro dei ministri dell'Opec: i testimoni hanno paura - Un ministro: «Quell'individuo non scherza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Martedì 24 gennaio. E' questo il giorno fissato dalla giustizia tedesca per il processo, a Colonia, di Gabriele Krocher-Tiedemann, la terrorista che, nel dicembre '75, a Vienna, partecipò al sensazionale rapimento di quasi tutti i ministri del Petrolio dell'Opec. Ma sarà rispettata la data? Non si può più escludere un rinvio. D'improvviso, i servizi di sicurezza devono fronteggiare la minaccia di Carlos, una minaccia sanguinosa e temibile. Che faccia paura non v'è dubbio: i testimoni austriaci al processo rifiutano di recarsi a Colonia, offrono deposizioni scritte.

Sotto stale le bombe del 31 dicembre, in Francia, alla stazione di Marsiglia e sul super-rapido Parigi-Lione (cinque morti e quarantuno feriti) a destare l'allarme. Con una lettera all'ufficio dell'*Agence France Presse* a Berlino Ovest, Carlos rivendicava, tre giorni più tardi, l'attentato. Il messaggio non portava la sua firma, soltanto quella della «*Organizzazione per la lotta armata araba*»: ma i servizi di sicurezza francesi hanno identificato la calligrafia e i tedeschi, a quanto pare, un'impronta digitale. La certezza è pressoché assoluta.

La lettera, in francese e in arabo, dice: «*Non saranno soltanto i nostri figli a piangere — alla memoria dei martiri di Baalbeck*».

Le bombe nella Francia del Sud sarebbero così la risposta di Carlos alla rappresaglia aerea francese del 17 novembre contro una caserma di Baalbeck occupata da sciiti pro-iraniani. La busta rivelava che la missiva era stata impostata a Berlino Ovest: per cui subito nasceva la teoria che il terrorista venezuelano fosse a Berlino Est. Tanto reute erano queste anche che, ieri, un indignato ministero degli Esteri della Germania Orientale ha definito tutte le congetture «*fantasiose invenzioni*». A sua detta, Carlos non ha mai messo piede sul suo territorio.

E' possibile: comunque, non è l'eventuale prossimità geografica ad inquietare Bonn, in questa capitale si ricorda che, il primo settembre, Carlos — il cui vero nome è Ilich Ramirez Sanchez — scrisse, tramite l'ambasciata della Repubblica federale in Arabia Saudita, al ministro tedesco degli Interni, Friedrich Zimmermann, minacciandolo di morte, qualora insistesse per ottenere l'estradizione dalla Svizzera di Gabriele Krocher Tiedemann. La donna è tuttora in Svizzera, dove sta scontando 15 anni di carcere per il ferimento di due doganieri. Carlos fu il suo capo a Vienna, durante l'attacco contro l'Opec, nel quale persero tre persone: e, a quanto sembra, egli vuole impedirne adesso il trasferimento in Germania.

Può essere un *bluff*: ma a Bonn non si dimentica che, nel marzo '82, quando il ministro francese degli Interni, pure minacciato da Carlos, si rifiutò di liberare due suoi complici, lo svizzero Bruno Breguet e la tedesca Magdalena Kopp, il terrorista piazzò una bomba sul treno Parigi-Tolosa. Cinque morti e ventisei feriti. Dopo la condanna di Breguet e della Kopp, altri sanguinosi attentati, e in Francia e contro rappresentanze francesi all'estero. Di due, Carlos ha rivendicato chiaramente la paternità: quello contro la *Maison de France*, a Berlino Ovest, nell'agosto '83, con un morto e ventitré feriti, e quello contro il Centro culturale francese a Tripoli, in Libano. Ilich Ramirez Sanchez, ora trentatreenne, non si è certo messo a riposo.

Qualche mese fa, il ministro Zimmermann ammetteva: «*Io non posso prendere alle leggere le minacce di Carlos. Questo individuo è capace di tutto, non esito a scolpare attacchi assai presto*». Vive, pare, a Damasco, protetto dai servizi di sicurezza.

Mario Ciriello

Pechino, eleganti contro il freddo

Pechino. Nella capitale cinese in questi giorni il termometro è sceso parecchi gradi sotto zero. I venti freddi provenienti dalla steppa hanno reso l'atmosfera glaciale e polverosa. Ecco come molti cinesi, in modo più o meno elegante, hanno tentato di ripararsi

«Era giusto farlo atterrare in Urss»

Generale russo critico per il Jumbo abbattuto

MOSCA — Una rivista specializzata di Mosca ha implicitamente criticato ieri la decisione presa in settembre dalle autorità sovietiche di abbattere il «Jumbo» sudcoreano sopra l'isola di Sakhalin sottolineando che i responsabili della difesa antiaerea devono dar prova di «*carattere e tenacia, spirito creativo e inventore*» e costringere eventuali violatori ad atterrare piuttosto che sparare loro contro.

In un articolo che il generale dell'aviazione Golubyev ha pubblicato sul mensile *Aviatsia i kosmonavtika* per fare il punto sulle regole da seguire in caso di violazione dello spazio aereo dell'Urss, si legge che «*le regole in vigore prevedono che il velivolo sconfinato debba essere obbligato ad atterrare sull'aeroporto più vicino*» e viene sottolineata la «*responsabilità di coloro che danno l'ordine di sparare*».

Golubyev ha accennato solo di sfuggita al «Jumbo» sudcoreano abbattuto il 1° settembre e alle sue 269 vittime e non ha mai criticato direttamente l'ordine di sparargli contro. L'implicita conclusione dell'articolo è però che i responsabili della difesa aerea sovietica non hanno fatto tutto quanto si poteva per evitare la tragedia.

La tesi ufficiale di Mosca sull'incidente è finora stata che tutta la colpa dell'abbattimento dell'aereo ricade sui coreani e sugli Stati Uniti che avevano mandato il «Jumbo» in missione spionistica e che i piloti sovietici non potevano fare diversamente da come hanno fatto. (Ansa)

Accordo tra Salvador, Nicaragua, Honduras, Guatemala e Costa Rica: moderato ottimismo Usa

I Paesi della crisi in Centro America s'impegnano a stabilizzare la regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della presentazione al presidente Reagan del discusso rapporto Kissinger sul Centro America, i cinque «Paesi della crisi», Salvador, Nicaragua, Honduras, Guatemala e Costarica hanno firmato un importante documento del cosiddetto «Gruppo di Contadora». Il documento, che corona un anno di mediazione da parte del Messico, di Panama, del Venezuela e della Colombia, prevede tra l'altro libere elezioni e la partenza di tutti i consiglieri militari stranieri dall'istmo, pur senza fissare scadenze. Il Centro America viene così a trovarsi a una svolta decisiva, sia per quanto riguarda la politica statunitense nei suoi confronti, che per quanto riguarda le sue guerre e le sue guerriglie. Se qualche speranza è lecita, l'eccessivo ottimismo è però sbagliato: esistono le basi per la stabilità della regione, non la certezza che verrà realizzata.

Il documento di Contadora. Lo hanno firmato i ministri degli Esteri dei cinque «Paesi della crisi», abbracciandosi e stringendosi la mano. Esso prevede quanto segue: 1) un inventario degli arsenali militari e delle forze armate di ciascuno Stato, allo scopo di ridurle gradatamente e di stabilire un rigido equilibrio tra di essi; 2) il censimento di tutti i consiglieri militari, o membri della polizia, o soldati stranieri, per allontanarli dall'intera regione; 3) l'emanazione o la riforma delle leggi elettorali in modo da consentire libere elezioni, e il varo di un programma di riconciliazione nazionale da governo a governo; 4) l'eliminazione delle opposizioni armate di destra come di sinistra, ossia della guerriglia nel caso del Salvador, dei ribelli «controrivoluzionari» nel caso del Nicaragua, tramite la fine di ogni aiuto, la loro denuncia eccetera.

Nella sua versione finale, il documento è meno soddisfacente per gli Stati Uniti di quanto previsto. Non solo esso non fissa scadenze: non proibisce neppure il riarmo, attraverso il quale la superpotenza meditava di paralizzare l'asse Mosca - L'Avana - Managua. Il dipartimento di Stato ha però dichiarato che rappresenta un passo avanti, e ha elogiato lo sforzo compiuto dal «Gruppo di Contadora». Appoggiano il documento, hanno detto i portavoce, e lo attendiamo alla verifica dei fatti — un accenno, se ce n'era bisogno, allo scetticismo che circonda i propositi dei sandinisti in Nicaragua. Il dipartimento di Stato ha aggiunto che gli Stati Uniti faranno il possibile perché si sviluppino negoziati intesi alla sollecita e incondizionata attuazione del piano.

Il rapporto Kissinger. Il *New York Times*, che ne è impadronito del due terzi del testo preliminare, 138 pagine su 200, si è soffermato domenica sull'aspetto più sensazionale delle conclusioni della Commissione, quello secondo cui in Nicaragua «*l'Urss potrebbe compiere uno dei colpi maggiori*» del dopoguerra. Sembra che su insistenza di Kissinger, e nonostante l'opposizione di alcuni dei 12 membri della Commissione stessa, il rapporto presenti la rivoluzione sandinista come una rivoluzione tradita, e oggi strumentalizzata dai sovietici. In Nicaragua, esso afferma, è in gioco la sicurezza nazionale degli Stati Uniti: l'Urss può separare il Centro America, Panama compresa, e l'America Latina dalla superpotenza, e assumere il controllo degli oceani Atlantico e Pacifico. Le conseguenze sarebbero disastrose anche per l'Europa.

Ieri, nella seconda puntata, il *New York Times* ha trattato dell'altro aspetto della relazione, quello della ricostruzione economica e sociale dell'Istmo. La relazione suggerisce in pratica un «Piano Marshall» all'europea, con investimenti di 24 miliardi di dollari, altre 40 mila miliardi di lire, nei prossimi quindici anni, la somma spesa per la conquista della Luna. Prevede anche la nascita di una «Organizzazione per lo sviluppo», in pratica un mercato comune, di cui farebbero parte non solo i cinque Paesi della crisi ma anche il Belize e il Panama, e forse il Messico e il Venezuela, i due giganti della regione. Questa organizzazione, oltre a compiti economici e sociali, avrebbe anche fini politici: sovrintenderebbe alla diffusione della democrazia nell'Istmo, e al rispetto dei diritti civili. Le rivoluzioni, ammonisce il rapporto, scoppiano non tanto per la propaganda comunista, ma a causa delle disperate condizioni locali.

e. c.

Un ginecologo condannato a mantenere un bambino mongoloide

BONN — Un ginecologo tedesco è stato condannato da un tribunale di Karlsruhe a pagare le spese di mantenimento di un bambino mongoloide per non aver dato adeguati consigli alla madre durante la gravidanza.

La donna, che all'epoca aveva 30 anni, ha raccontato che il medico le disse che non era necessario fare test per accertare se il feto presentasse tracce di mongolismo.

I danesi alle urne Il premier è favorito

COPENAGHEN — Oggi 4 milioni di danesi votano per le elezioni parlamentari anticipate. Secondo l'ultimo sondaggio il partito conservatore del primo ministro uscente Poul Schlüter potrebbe raddoppiare il numero dei deputati rispetto ai 26 del precedente Parlamento. La coalizione fra conservatori, liberali, democristiani e centro democratico potrebbe però non ottenere la maggioranza assoluta, ed essere costretta, come nella passata legislatura, a ricorrere all'appoggio di gruppi minori. Viene inoltre indicata una possibile perdita di almeno 6 seggi per il partito socialdemocratico, la maggiore forza politica del Paese all'opposizione dal settembre 1982. Nel Parlamento uscente, i socialdemocratici avevano 59 seggi.

L'incremento pronosticato per il partito di Schlüter è legato, secondo gli osservatori, al buon andamento economico dell'ultimo anno.

I seggi si aprono alle 8 e si chiudono alle 20. Sono in lizza 13 partiti. I risultati definitivi dovrebbero essere resi noti poco dopo mezzanotte.

Sostituiti altri tre segretari regionali di partito

Andropov accelera i cambi nei quadri intermedi pcus

MOSCA — Tre nuove promozioni, nei giorni di fine settimana, alla testa di altrettante organizzazioni regionali del pcus hanno confermato che il leader sovietico Jurij Andropov ha sensibilmente accelerato il ricambio dei quadri intermedi del partito e - a dispetto della sua malattia - sta rafforzando la propria base di potere.

I primi segretari del partito sono stati cambiati nella Repubblica autonoma di Burjatia in Siberia, a Celljabinsk negli Urali e nella regione ucraina di Cernigov. Nell'ambito di una serie di congressi straordinari decisi da Andropov l'estate scorsa, «sono ormai 23 i dirigenti regionali del pcus sostituiti nei 14 mesi trascorsi dalla morte di Leonid Breznev e undici dei cambiamenti sono avvenuti nelle ultime sei settimane. Se il ritmo dovesse accrescersi o anche solo mantenersi, si potrebbe essere in presenza di una «purga» di dimensioni senza precedenti nei ranghi intermedi del pcus.

Le regioni amministrative dell'Urss e i primi segretari regionali del pcus sono circa 160 e un ricambio annuale tra il cinque e il dieci per cento può essere ritenuto «fisiologico». Il fatto però che la maggior parte delle sostituzioni sia avvenuta negli ultimi due mesi sembra testimoniare una precisa volontà politica che mira da una parte allo svecchiamento dei quadri e, dall'altra, alla promozione di persone che sono già — o diventano «*ipso facto*» — dei fedeli di Andropov.

Elemento importante è l'appartenenza della maggior parte dei segretari regionali al comitato centrale del pcus. Ne consegue che il loro pensionamento lascia vacanti seggi che il leader sovietico potrà poi riempire a suo agio nel prossimo congresso nazionale del partito, previsto per l'inizio del 1986, ma del quale si dice che potrebbe essere anticipato per sanzionare al più presto il passaggio dall'era brezneviana a quella di Andropov.

Quasi settantenne e seriamente ammalato al punto di non esser più stato visto in pubblico da quasi cinque mesi, Andropov non ha molto tempo a disposizione per imprimere il marchio della sua politica e della sua personalità sul pcus e sulla stessa Unione Sovietica.

Al massimo livello del potere — il Politburo e la segreteria del partito — Andropov ha già apportato significativi mutamenti, soprattutto con l'ultima riunione plenaria del comitato centrale che ha sanzionato in dicembre l'ascesa di Vitali Voretnikov, successore «in pectore» per la carica di capo del governo, del capo del Kgb Victor Cebrikov e del nuovo responsabile dell'ufficio «organizzazione» del pcus, Egor Ligachev.

Meno appariscenti, ma altrettanto significativi sono i cambiamenti in corso sui gradini immediatamente inferiore del potere - i comitati regionali del partito (e, in prospettiva, la composizione del comitato centrale) - e quelli attesi nelle prossime settimane al livello delle 15 Repubbliche federate dell'Urss.

Deputato inglese accusa la Cia (che smentisce) «Uccise Lord Mountbatten»

LONDRA — L'ipotesi che la Cia sia coinvolta nell'attentato che nell'agosto 1979 uccise Lord Mountbatten, ultimo viceré dell'India e imparentato con la famiglia reale, è stata avanzata dall'esponente unionista dell'Ulster Enoch Powell.

In una lettera pubblicata dal *Guardian*, il deputato nazionalista britannico sostiene che «*l'assassinio di Mountbatten è stato un lavoro a livello molto alto, non senza relazione con la strategia nucleare degli Stati Uniti*».

Secondo Powell, noto anche per le sue teorie razziste, uno degli obiettivi degli Usa è poter utilizzare l'Irlanda come base strategica Nato. Per raggiungere questo obiettivo, però, sarebbe indispensabile la riunificazione dell'Irlanda con l'Ulster.

Nella lettera, diretta a un esponente del movimento antinucleare, David Coates, Powell sottolinea che in passato sono esistiti altri indizi dell'attività della Cia in Irlanda, e ricorda che Lord Mountbatten venne ucciso tre mesi dopo aver pronunciato a Strasburgo un polemico discorso contro la politica nucleare americana. Un ex segretario di Stato per l'Ulster, Merlyn Rees, ha presentato un'interpellanza parlamentare chiedendo al governo di rivelare se la Cia operi nell'Irlanda del Nord.

Interpellato negli Stati Uniti, il portavoce della Cia, Peterson, ha detto indignato: «*La notizia è assolutamente falsa. Chi la diffonde, mente. La Cia non ha avuto nulla a che fare con l'assassinio. La Cia esegue strettamente gli ordini del Presidente, che vietano l'assassinio politico*».

Un giornale conferma la tragedia di novembre in Georgia

Figli di accademici i pirati dell'aereo sovietico (7 morti)

MOSCA — Un giornale sovietico ha confermato ieri che i nove giovani i quali nel novembre scorso tentarono di dirottare in Turchia un aereo dell'Aeroflot erano tutti figli di uomini di scienza e di cultura della provincia caucasica di Georgia, e ha detto che, in seguito all'episodio, il padre di uno dei «pirati» ha perso il posto all'università di Tbilisi.

Al fallito dirottamento, il 18 novembre, di un Tupolev-134 in servizio sulle linee interne e partito da Tbilisi per Leningrado presero parte sei giovani e tre ragazze. Il pilota riuscì a tornare all'aeroporto di partenza, dove, in un conflitto a fuoco tra i dirottatori e la polizia rimasero uccisi i tre membri dell'equipaggio e due passeggeri. Anche due dei dirottatori morirono.

L'ultimo numero del quotidiano georgiano *Zarya Vostoka* ha pubblicato una lettera aperta con la quale i membri dell'Accademia delle Scienze di Tbilisi chiedono a tutti gli studiosi e gli insegnanti della repubblica di dedicare maggior attenzione all'educazione dei figli, perché «*succede che dalle famiglie istruite e di uomini di scienza escono giovani criminali, quali erano appunto quelli che il 18 novembre hanno commesso un orribile e ripugnante delitto*».

Il giornale non specifica di chi fossero figli i mancati dirottatori, ma afferma che il padre di uno di essi - un certo professor Tsereteli, membro dell'Accademia delle Scienze - ha dovuto lasciare la cattedra «*perché non può pretendere di educare i figli altrui chi non è capace di educare i propri*».

Vicecomandante Nato silurato Un rapporto top secret

BONN — Il ministero della Difesa tedesco ha ammesso che il pensionamento anticipato del generale Guenter Kiessling, ex vice comandante supremo della Nato, è stato deciso sulla base di un rapporto del Mad, il servizio di controspionaggio militare di Bonn, che lo definiva un «soggetto ad alto rischio» per la sicurezza.

Il portavoce del ministero ha però rifiutato di confermare la natura del rischio, indicato dalla stampa tedesca nelle abitudini omosessuali che renderanno il generale soggetto a ricatti.

Cristianamente è mancato
Antonio Raviola
ex dipendente FIAT
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Clotilde, i figli Bruno, Paola con Franco e l'adorato Massimo, la sorella Angelina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria di Tassona in Moncalieri.
— Moncalieri, 9 gennaio 1984.

Condomini e inquilini via Glaveso 8/10 partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adriano Bianco
Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena, i figli Orlando e Barbara, la mamma, fratello, cognata, nipoti, nuora, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 gennaio ore 10,15 da via Lovi 80.
— Torino, 9 gennaio 1984.

E' mancato
Luigi Benvenga
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Rosalia.
— Torino, 8 gennaio 1984.

Dario, Dorina, Valeria ricordano con rimpianto e affetto il caro zio Luigi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Martinet ved. Gervasoni
Addolorati l'annunciano i figli Mario, Eligio, nuora, nipoti. Funerali ore 14,30 del 10-1-84 cappella Maria Vittoria.
— Torino, 8 gennaio 1984.

Prendono parte al dolore le famiglie Bonati, Colombi, Biondo, Balossino, Tarditi, Festa e Marengo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Cena in Rippa
A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe e la cognata Giovanna.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Cugini Clotilde Scaglia, Giulio Scaglia e figli.

La famiglia Bernasi, Stringari, Contardo profondamente commossa partecipa al dolore del caro Beppe.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Giovanna le famiglie Giacobbi, Valla, Tregnaghi, Rusgini, Bianchi, Barbera, Chiapello, Boccardi, Scalise, Bottallo, Pambuco.

Renato e Piera con Silvio e Mario sono vicini a zio Beppe in questo triste momento.

La Sezionissima della Dilla «AR di Rippa F.lli» partecipano commossi al dolore della famiglia Rippa per la perdita della cara
Vittorina Cena
— Torino, 10 gennaio 1984.

La famiglia Cravello, Cucciapati, Li Pomi, Malerno, Talucco e gli Amici di Vigneti partecipano al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa della cara VITTORINA.

Riposa in Borseghera
Teresa Borgarello ved. Freola
Per doverosa volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio e funerali avranno il luogo Reborio con Emilio e Claudio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'ospeal. Don Orione di Borgaro.
— Borgaro, 10 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cavaliere
Ne danno dolorosa annuncio: la moglie Lina, cognati, nipoti e cugini. Un vivo ringraziamento ai signori medici ed al personale del Ospedale San Vito per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 9 gennaio 1984.

Dario, Luisella, Giorgio, Clara e Fabio con partecipano affettuosamente al dolore di Lina.

Rita Carroli, Mariella e Giorgio Piano prendono viva parte al dolore di Lina per la perdita del caro GIOVANNI.

Anna, Luciano, Marcella Gregis partecipano al dolore.

Soci Sportivi «La Montagnola» piangono la scomparsa del caro amico
Giovanni Cavaliere
— Torino, 9 gennaio 1984.

I fiori non sono mai veramente belli se non quando non parliamo più di Essi.
A Vienna il 9 dicembre 1983 dopo breve inaspettata malattia è cristianamente spirata l'anima generosa e nobile di
Cesare Sala
La moglie Bice, la sorella Virginia, i nipoti Gianni e famiglia l'annunciano agli affezionati ospiti e agli carissimi amici di sempre e a tutti coloro che l'hanno conosciuto e stimato. Messe in suffragio: Torino, Santuario Sacro Cuore Maria, via Morgari 11 gennaio 1984 ore 18,15; Cesana, 13 gennaio 1984 ore 15,30.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Affettuosamente uniti a Virginia e Cesare Sala e dal Nagel con Loretta, Maurizio, Flavia piangono la perdita di CESARE inviano indimenticabile amico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fausone
di anni 80
Lo annunciano con grande dolore la moglie Francesca Delfino, le sue amate figlie Lydia e Pierina, i generi Piero Gioverlo e Angelo Guido che amarà sempre suoi figli, il fratello Giuseppe e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia stabilmente delle Rose, quindi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Caluso.
— Torino, 10 gennaio 1984.

I nipoti Paola, Marisa, Gianni, Silvana, Larissa e Marcello, a cui ha dedicato gran parte della sua vita, riconoscente serbano il loro carissimo nonno GIOVANNI.

Il 4 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Bersetti
Ne danno il triste annuncio e funerali avranno per espressa volontà della salma, i cugini Rosalia, Bersetti e l'amica Pinetta Grimaldi con la mamma. La cara salma riposa nella Cappella di Ferrera.
— Torino, 10 gennaio 1984.

La Direzione ed i Compagni di lavoro della sede di Torino partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di
Claudio Busato
di anni 30
— Torino, 10 gennaio 1984.

Elisa, Antonio ed Antonella Marchetti partecipano affettuosamente al grande dolore di Antonietta, Stefano e Raffaella per la perdita del indimenticabile amico
M.H. MARCHESE
avv. Marcello Honorati
— Genova, 9 gennaio 1984.

(Continua a pag. 5)

La difficile convivenza tra gli ebrei di Israele e gli arabi palestinesi nei territori occupati

Un Far West oltre il Giordano

Cominciata in sordina, la colonizzazione della West Bank ha assunto proporzioni e ritmi allarmanti dopo l'ascesa al potere del Likud - La crisi economica potrebbe segnare una battuta d'arresto, ma sia Shamir sia gli ultrà religiosi spingono per insediamenti sempre più vasti - Nonostante il clima di tensione, il tenore di vita è cresciuto - L'annessione del Golan e Gerusalemme capitale

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La vita nei territori occupati da Israele è contraddittoria e paradossale sotto molti punti di vista: arabo e ebraico, giuridico e economico, civile e militare, nonché sotto l'aspetto della sicurezza, dell'urbanesimo, della religione e della demografia. E, dopo sedici anni di occupazione, i politologi si chiedono se la West Bank rappresenti un vantaggio o un rischio per Israele.

Nella Cisgiordania, occupata nel 1967, Israele ha costituito una serie di insediamenti che hanno avuto grande sviluppo dopo che il Likud è andato al potere, nel 1977: nei primi anni dell'occupazione si erano evitate le zone densamente popolate dagli arabi e si era proceduto con cautela; successivamente si sono moltiplicati i centri di insediamento agricoli e urbani e sono stati fatti tentativi per fondare a Hebron un quartiere ebraico. La colonizzazione dei territori è stata in principio soprattutto un'impresa di gruppi di ultranazionalisti, religiosi e no; in seguito ha assunto il carattere di un fenomeno di massa.

Circa 30 mila ebrei di Israele vivono in Cisgiordania e la metà è occupata in lavori di sterro, di costruzione e di sviluppo delle colonie, delle strade, delle infrastrutture e dei collegamenti tra un insediamento e l'altro. Vivono accanto a 750 mila arabi, mentre nella regione di Gaza gli arabi sono 470 mila: Israele deve tenere in questi territori un numero elevatissimo di soldati e di poliziotti per il mantenimento dell'ordine.

Se è vero che il governo di Gerusalemme ha fatto dello sviluppo della Giudea e Samaria una grossa operazione economica (che coinvolge, oltre a imprese private, enti pubblici e parastatali) la faccenda è ancora soprattutto politica perché l'intenzione di trasferirvi al più presto 100 mila ebrei tende a costituire un fatto compiuto senza possibilità di ritorno.

La crisi economica e le spese per la difesa consiglierebbero una drastica riduzione degli investimenti nelle «colonie»: lo stesso ministro delle Finanze ha affermato che «dovranno essere ridimensionati i piani per la fondazione di nuove colonie e per lo sviluppo dei territori». Questa dichiarazione ha scatenato l'estrema destra; e lo stesso Sharon ha detto che fino a quando egli resterà a capo del governo la valorizzazione e il potenziamento di queste zone continueranno a pieno ritmo. Ma ancora ieri due deputati liberali, Bergman e Zeigerman, hanno chiesto il congelamento degli insediamenti a causa della congiuntura economica e hanno presentato una mozione alla Knesseth.

I piani di sviluppo, dunque, vanno avanti: chi compra una casa in Cisgiordania ottiene ancora condizioni favorevolissime e le giovani coppie vengono incoraggiate a lasciare le città israeliane per «colonie» dove una casa costa meno della metà che a Gerusalemme (che si trova a 15 minuti di distanza) e dove si ottengono ipoteche a condizioni vantaggiose. Chi lavora in Israele può abitare e far vivere la sua famiglia in Cisgiordania facendo il *pendolare*.

Trascurando l'aspetto speculativo, inevitabile in fenomeni del genere, conviene soffermarsi su quello che possiamo chiamare il carattere ideologico-politico della colonizzazione da parte di gruppi estremisti e fanatici che hanno creduto e credono di poter influenzare il governo o di prendere la legge nelle loro mani, imponendo la loro volontà anche alle autorità militari. In ciò essi sono stati incoraggiati dall'ex ministro della Difesa, Ariel Sharon, che, senza guardare tanto per il sottile, ha concesso armi e appoggi ai gruppi degli *ultras*, mentre il suo successore Moshe Arens è assertore della legalità e si batte perché solo all'esercito sia demandato il compito di mantenere l'ordine e di assicurare il rispetto della legge. Non devono esserci milizie clandestine o comitati autonomi per l'autodifesa; non si possono ammettere organizzazioni segrete né depositi d'armi non autorizzati perché altrimenti anche in buona fede la gente vorrebbe farsi giustizia da sola e l'arbitrio prevarrebbe a danno dell'autorità dello Stato, col rischio di una moltiplicazione, come nel Libano, di milizie partigiane che portano anche all'esasperazione la controparte e alla formazione di analoghi gruppi arabi.

Il movimento «Gush Emunim» (il gruppo dei credenti) tra i cui capi figura il rabbino Levinger, l'ancor più massimalista movimento «Kach» (Così) del rabbino Kahane e l'ultimo nato, l'inafferrabile «Tnt» (Terrore contro terrore), sono pericolosi a causa del loro estremismo — che non esita davanti a nulla e diventa anche razzista — per la stessa comunità ebraica e allarga il fossato esistente tra ebrei e arabi. Quello che s'è visto negli ultimi anni di attentati, sommosse, lancio di pietre, incendio di pneumatici nelle strade da parte della popolazione locale è dunque una dimostrazione di nazionalismo esasperato contro gli occupanti che spesso hanno usato la mano pesante non solo in quanto militari ma su pressione dei coloni imbaldanziti dai loro successi e dalla loro impunità. Il fatto che coloro che hanno compiuto attentati contro i sindaci di Nablus, El Bireh e Ramallah non siano mai stati individuati e assicurati alla giustizia ha esasperato gli animi e destato sospetti di collusione; il fatto che giovani arabi siano stati uccisi o feriti per il lancio di pietre e la partecipazione a manifestazioni di media gravità ha accresciuto la tensione. Perché è vero che l'amministrazione israeliana ha spesso punito con estremo rigore i disordini e s'è servita di sanzioni collettive, ma la collera della popolazione diventa furore quando a compiere vendette o atti di violenza sono gruppi delle vicine colonie ebraiche che detengono armi e hanno occupato case nel centro di Hebron, anche dopo la fondazione nelle vicinanze dell'insediamento di Kiryat Arba di maggiore e di più munito di tutti) costituito proprio per evitare scontri e contese con la popolazione araba.

Nonostante tutto gli anni dell'occupazione israeliana hanno portato benessere e una trasformazione delle condizioni economiche e sociali. Finita l'epoca dei notabili e dei latifondisti ai quali sottostavano masse ignoranti e inerti, si è estesa l'istruzione, la partecipazione della donna alla vita pubblica è un dato reale, l'interesse per i problemi sindacali e sociali, la frequentazione delle moschee, la cura dell'igiene sono sintomi chiari di progresso. Il fatto che ci siano fondati cinque istituti di educazione superiore è uno degli elementi che hanno reso più consapevole e preparata la gioventù. Non deve perciò stupire il fatto che queste università siano diventate centri di insurrezione e di dispute politiche e che l'amministrazione ebraica che ha contribuito alla loro nascita abbia dovuto prendere provvedimenti amministrativi nei loro confronti e ordinarne la chiusura per periodi più o meno lunghi. Non è un mistero il fatto che in tutti i sondaggi d'opinione, prima e dopo la scissione in seno all'Olp, Arafat abbia trovato qui la grandissima maggioranza dei suoi sostenitori più ardenti.

Esiste una soluzione per problemi così complessi? Sembra difficile prevederlo anche perché l'attuale governo — che vuol attuare un'annessione strisciante e ha nelle sue file fautori di un'annessione effettiva — respinge la sola ipotesi di un compromesso territoriale con la Giordania, sola base per aprire un colloquio e ha rigettato anche il piano di Reagan. D'altra parte la sua interpretazione dell'autonomia, indicata dagli accordi di Camp David, sembra tale, in realtà, da non offrire nessuna base di trattativa.

Accanto ai problemi della West Bank e di Gaza ci sono quelli del Golan che è stato formalmente annesso nel dicembre 1981 e di cui — se si vuol giungere ad un'intesa con la Siria — si dovrà cedere qualche parte. C'è inoltre la questione di Gerusalemme, «capitale d'Israele una e indivisibile», sulla quale quasi tutti i partiti sono concordi.

Si è parlato molte volte della possibile ripresa di un'intesa con la Giordania, che avrebbe abdicato a favore dell'Olp ogni prerogativa circa i diritti dei palestinesi. Si offrono ora nuove possibilità dato che l'Olp è divisa e ha perso peso politico? La convocazione del Parlamento giordano, dopo dieci anni di sospensione, apre uno spiraglio alle trattative, tanto più che tra i suoi membri ci sono esponenti moderati della West Bank, che potrebbero essere validi interlocutori e intermediari? Difficile, anzi impossibile, dare una risposta a tali domande in quest'ora e nell'atmosfera arroventata in cui viviamo. E nessuno osa fare profezie in questa terra, dove la concorrenza dei Profeti rende troppo rischioso il compito.

Giorgio Romano

In fin di vita il maggiore Saad Haddad

BEIRUT — Il maggiore Saad Haddad, comandante della milizia filoisraeliana nel Sud del Libano, è in punto di morte, secondo il giornale di Beirut «An Nahar».

Nei giorni scorsi fonti israeliane avevano rivelato che Haddad è ammalato di cancro. Il corrispondente di «An Nahar» da Marjayoun, il villaggio libanese dove abita il maggiore, afferma ora che egli è in coma profondo e che i suoi giorni sembra siano contati.

Haddad, con l'appoggio di Israele, intendeva unire sotto il suo comando tutte le milizie cristiane nel Sud del Libano, comprese le «forze libanesi» che fanno capo al partito falangista. Secondo «An Nahar» la sua malattia rimette tutto in discussione, e gli abitanti del Sud sono preoccupati perché un eventuale ritiro di Israele provocherebbe il caos. Le milizie che Haddad voleva unificare si preparano infatti a battersi per la supremazia nel Sud.

Trenta frustate per lo stupratore

Karachi. Continuano in Pakistan le fustigazioni in pubblico. Ieri è stata la volta di Awaal Khan, 32 anni, accusato di aver violentato una minorenne: 15 mila persone hanno assistito allo «spettacolo», nello stadio Korangi. Ora il condannato è ricoverato all'ospedale

Stato civile di Torino

5 GENNAIO 1984

NATI — Colucci Giuseppe, Lindsay Marisa; D'Anna Marianna; Perpetuo Corinna, Patrizia Grazia.

MORTI — Casa Olindo, di anni 88, nato a Viraga, pens., abitante in via Chivasso 7; Ladaelle Deodata v. Deagno, a. 78, Cassine Monti, pens., v. Vassalli Eandi 42; Marsaglia Maria v. Osasco, a. 73, Lanzo, pens., v. Lanzo 175/13; Pellissero Ignazio, a. 89, Torino, pens., v. Rosolo 7; Avena Casarina v. Germo, a. 82, Fontanetto Po, pens., c. O. Cavour 66; Martino Lorenzo, a. 55, Biccari, pens., v. Sanfront 6; Brusco Savina, a. 80, S. Benigno C.se, v. Colombini 9; Bagaro Argentia v. Pinerolo, a. 85, Comollo, pens., c. Fernando 78; Girardi Luigi, a. 72, Lu, pens., v. Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: Manfredonia Vincenzo, a. 70, Brescia, pens.; Rotondi Maria Teresa, a. 57, Torino, pens.; Cordero Ernesta v. Vicoli, a. 75, Torino, pens.; Schiocchiano Paola v. Cosenino, a. 78, Rivoli, pens.; Mesortel Davide, sg. 3, Rivoli, infanz.; Tarelli Paolo, a. 76, Novello d'Alba, pens.; Meda Carlo, a. 78, Torino, pens.; Pignata Maria, a. 92, Caramagna Piemonte, pens.; Mongiardi Margherita, a. 91, Bibiana, pens.; Boarese Carlo, a. 78, Cavour, pens.; Genestrino Giovanni, a. 78, Rosolini, pens.; Rubiola Giuseppe, a. 80, Torino, pens.; Bernasconi Ines, a. 78, Lagnasco, pens.; Casa Pera Luisa v. Arau, a. 78, Venaria, pens.; Laurenti Dolores v. Pasin, a. 69, Donada, pens.; Trabucco Principio, a. 85, Lavello, pens.; Salmoiraghi Giuseppe, a. 82, Cavour, pens.; Bellini Pietro, a. 75, Torino, pens.; Magliano Giuseppe, a. 63, Valdellatorre, pens.; Lombardi Giuseppina v. Reiona, a. 82, Grosolano, pens.; Varaldo Giulio, a. 63, Avigliana, pens.; Bazzetta Lodovico, a. 77, Cavallara, pens.; Segato Costantino, a. 63, Venezia, pens.; Dalloro Casearia v. Grosso, a. 98, Priocca d'Alba, pens.

Nati 8 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

È prematuramente mancato

Oscar Grimaldi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria José, i genitori Rita e Piero, la sorella Dolores, la cognata Lilli. Un vivo ringraziamento a tutti i medici che lo hanno assistito affettuosamente. Funerali mercoledì 11 ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma offerte al Centro Ricerca sul Cancro.
— Torino, 9 gennaio 1984

Piera, Carmine con Lisa e Stefano partecipano a Maria José per l'irreparabile perdita del caro OSCAR.

Cristina e Giovanni, Pino ed Attilio, Raffaella e Massimo, le famiglie Bonino ricorderanno sempre con José il loro amico OSCAR.

Mimmo e Piero partecipano al dolore.

Liliana e Giordana Rosso partecipano commossi al dolore della famiglia Grimaldi.

I Colleghi del Cai-Chimici-Secondaria partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico OSCAR:
Paola Arbabbo
Guido Balbi
Nicolò Serenai
Eugenio Berti
Angelo Calla
Sergio Carnegio
Cesare Facchino
Ribka Jubas
Giuseppe Mantelo
Mario Minenti
Nadia Novelli
Aldo Pierigili
Monique Ramon
Cesare Rigamonti
Giovanni Sabati
Vittorio Tarzi
Giovanni Tibaldo
Caterina Vezzalli
— S. Donato Milanese, 9 gennaio 1984

Colleghi Ufficio Regionale Vendita Torino partecipano commossi grave lutto:
Walter Gandin
Ugo Paglini
Marco Pellizzari
Annamaria Rosanio

Sono vicini a José e Lilli gli amici Daniela, Sergio, Marilyn, Marisa, Maria Giovanna, Nadia, Piero, Leonardo, Mariangela, Silvio e Paolo.

Gli zii Lucia e Massimo unitamente ai cugini tutti, partecipano con parte al dolore della famiglia Grimaldi e Zaccone per la perdita del loro caro OSCAR.

Elio Arlaudo

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti la sua Anna, il fratello Ezio, i nipoti Ugo con Annalisa e Federica, Marina, Manuela, il ignocco Franco Bovis e famiglia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Augusto Guarnero per le inutili cure prestate.
— Torino, 10 gennaio 1984

Famiglie Canavotti e Fino prendono affettuosamente parte al lutto.

Marta e Nini Gramaglia famiglia Pogliano partecipano al dolore.

Partecipano al lutto della famiglia Arlaudo:
Gandossi & Fossati Milano
Grafico Bergamo
Ilona Mandello Lario
Condo Mandello Lario
Sal-Cos Milano
Fer Cologno
Cartiera del Pane e di Sodano
Trafilerie del Varesotto
Gambet Becchi Carnetechi Milano
Biega Wohlenberg Milano
Verga Norimberga

Le famiglie Ajmone, Fabio esprimono sentite condoglianze

Mario Ardizzo commosso prende viva parte al dolore di Ezio e famiglia.

Gingi e Fulvia partecipano con affetto.

Fulvio affettuosamente partecipa al dolore di Ezio.

Sono vicini a Ezio gli amici Massimo, Maurizio, Roberto, Andrea, Attilio, Pino, Tiziana.

Crudelmente è mancato

cav. Giuseppe Mascaro

Maresciallo Maggiore

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Palmina, i figli Tonia col marito Luciano e genitori, Pierangelo con la moglie Teresa e la piccola Monica, congiunti, cognato, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 gennaio alle ore 15 in Casalnoceto (Al). Un ringraziamento particolare al dottori Negrotti e Baldini ed al personale medico e paramedico del Rep. 1 Medicina Ospedale Civile Alessandria.
— Torino, 9 gennaio 1984

Partecipa al grande dolore la consuocera Marina Ruscalleda.

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Piero Mascaro per la scomparsa del padre

cav. Giuseppe Mascaro

— Torino, 9 gennaio 1984.

Dirigenti, impiegati ed operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del rag. Piero Mascaro per la perdita del padre

cav. Giuseppe Mascaro

— Torino, 9 gennaio 1984

Giorgio Giuliano e la Direzione Commerciale tutta della Martini & Rossi Italia S.p.A. partecipano al grande dolore del suo dirigente rag. Piero Mascaro per la morte del padre

cav. Giuseppe Mascaro

— Torino, 9 gennaio 1984

Elda, Ezio, Franco e Massimo partecipano commossi.

Il giorno 6 gennaio ci ha lasciato

Margherita Bonatto Marchel in Ghignone

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Eudilio, i nipoti Paola Palma, parenti tutti. Con la presente si esprime un ringraziamento a coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di Gesù Buon Pastore.
— Torino, 10 gennaio 1984

Clara e Eugenio Palma partecipano al dolore di Piero e del nonno.

(Continua a pag. 8)

I ministri degli Esteri siriano e libanese lasciano la capitale saudita

Pare fallita la mediazione di Riad per il dialogo tra Damasco e Beirut

BEIRUT — Si è conclusa ieri, a quanto sembra senza risultati, la riunione a Riad dei ministri degli Esteri di Libano, Siria e Arabia Saudita che avrebbe dovuto rilanciare le trattative di Ginevra per un'intesa nazionale in Libano.

Il ministro degli esteri Elie Salem è partito in serata per Beirut, dove ha riferito al presidente Gemayel. Anche il collega siriano Abdel Halim Khaddam è tornato a Damasco. I due ministri (ricevuti separatamente da re Fahd) incontreranno ancora il collega saudita Saud al Faisal nel quadro della Conferenza dei Paesi islamici che si terrà domenica a Casablanca, in Marocco.

Il fatto che non vi sia stato alcun annuncio sui risultati dei colloqui di Riad fa pensare che non sia stato raggiunto un accordo sull'applicazione del piano saudita di sicurezza in Libano, né sulla ripresa a Ginevra.

Ieri vi sono stati scontri nella provincia meridionale dell'Iqlim Kharrub tra i drusi arroccati nel villaggio di Daraya e i cristiani. Secondo la radio falangista, alle forze di Jumblatt si sono uniti 200 uomini del movimento khomeinista «Alam islamico» giunti dalla Bekaa.

Nel Sud, a Sidone, un soldato israeliano è rimasto ferito in un'imboscata tesa da guerriglieri non identificati che hanno esploso raffiche di armi leggere contro veicoli militari in transito. Domenica un altro militare era stato ferito a Tiro.

A Gerusalemme, parlando al Congresso mondiale sionista, il premier israeliano Shamir ha denunciato i «gruppi terroristici palestinesi» e ha avvertito: «Se i promotori e gli organizzatori di queste attività (di guerriglia) sperano che sotto la pressione degli attacchi Israele si affretti a lasciare il Libano, si sbagliano di grosso... Invece di accelerare la nostra partenza dal Libano, essi la ritardano... Solo una situazione di sicurezza e stabilità in Libano farà sì che le forze di difesa israeliane abbandonino il Paese».

A Damasco, il giornale governativo Tishrin poneva ieri tre condizioni per la ripresa a Ginevra: il governo di Beirut deve far applicare il piano saudita di sicurezza rendendolo accettabile per i drusi, e prendere una posizione chiara sull'accordo con Israele e sulla presenza della Forza multinazionale a Beirut, il cui la Siria esige il ritiro. Jumblatt, in un'intervista alla rete televisiva americana *Cbs*, ha definito i marines «una forza di occupazione illegale».

Un Tornado precipita nel Baltico

BONN — Un «Tornado» dell'aeronautica militare tedesca è precipitato ieri mattina in mare durante un'esercitazione ad Est dell'isola danese di Samsoe nel Mare Baltico. Il pilota e l'osservatore si sono lanciati con il paracadute e sono stati recuperati in mare da un elicottero danese tre quarti d'ora dopo. Le cause dell'incidente restano sconosciute. E' questo il secondo «Tornado» che l'aviazione di Bonn perde nel giro di pochi giorni.

India: arresti per il massacro di 15 bambini

NEW DELHI — Ondata di arresti nello Stato del Bihar, nel Nord-Ovest dell'India, per il massacro di 15 bambini come conseguenza di un'antica, sanguinosa faida tra due famiglie del capoluogo distrettuale di Mongir.

Le due famiglie rivali sono quelle degli Yadavas e dei Dhanuk. L'odio e la sete di vendette che hanno reso i componenti dei due gruppi acerrimi nemici dipende anche dal fatto che essi appartengono a caste differenti.

Saranno sostituiti i deputati dei territori occupati morti dal '74 a oggi

Riapre il Parlamento di Amman primo passo del Re verso l'Olp

AMMAN — *Dopo dieci anni, il Parlamento giordano si è riunito ieri per la prima volta e ha votato l'emendamento alla Costituzione che consente di indire elezioni generali in Cisgiordania, la ricca occidentale del Giordano occupata da Israele nel 1967.*

Alla seduta, convocata da re Hussein, hanno partecipato 46 deputati. Lo scopo è sostituire i 33 parlamentari deceduti. Quarantaquattro hanno votato a favore dell'emendamento, due si sono astenuti. Il deputato Hafez Abdel Nubi Nathen non è potuto intervenire perché le autorità israeliane non gli hanno dato il permesso di attraversare il Giordano.

L'emendamento autorizza re Hussein a indire le Cisgiordania le elezioni generali per sostituire sette deputati di quei territori morti in questi anni. Prima dell'emendamento, la Costituzione non consentiva elezioni finché la riva occidentale del Giordano fosse occupata dagli israeliani. Il deputato di Betlemme (zona occupata) Edward Khamis si è astenuto dal voto dicendo di non comprendere come i rappresentanti della riva orientale possano nominare quelli della riva occidentale. Dopo la seduta Khamis ha detto però ai giornalisti di appoggiare pienamente l'iniziativa di re Hussein di riconvocare il Parlamento «perché si tratta di un ritorno alle istituzioni democratiche». L'altro deputato astenuto è Mohammad al Hajj Abdallah di Irbid, sulla riva orientale. Non si conoscono i motivi della sua astensione. Il presidente della Camera, Malek Ureikat, ha annunciato le sue dimissioni per ragioni di salute. Ha 85 anni.

Re Hussein sospese il Parlamento nel novembre 1974, poco dopo che i re e i capi di Stato arabi riuniti a Rabat in Marocco designarono l'Olp quale unico rappresentante dei palestinesi, sia nei territori occupati da Israele che all'estero. La Cisgiordania era sotto la corona Giordana dal 1948. Nel 1978 il re formò un «Consiglio consultivo nazionale» per sostituire il Parlamento sospeso. Tutti i 75 membri del Consiglio sono originari della riva orientale del Giordano e sono nominati dal sovrano. Rimettendo in attività il Parlamento Hussein intende estendere nuovamente la sua influenza sulla Cisgiordania.

A Beirut fonti diplomatiche hanno affermato che l'iniziativa del sovrano ha ottenuto l'approvazione del presidente dell'Olp Arafat, il quale starebbe tentando di rimettere in moto i colloqui con re Hussein sulla possibilità che la Giordania rappresenti i palestinesi in futuri colloqui di pace con Israele sulla base del Piano Reagan.

Israele ha adottato un atteggiamento di attesa sulla riconvocazione del Parlamento giordano. «Ancora non abbiamo commenti da fare su ciò che è accaduto» ha detto un funzionario del governo, aggiungendo: «Può darsi che i giordani siano giunti alla conclusione che la Giordania è Palestina».

Il partito Herut, del primo ministro Shamir, ha sempre respinto le richieste palestinesi di avere uno Stato sostenendo appunto che uno Stato palestinese esiste già, ed è la Giordania.

L'attentato di Monaco Innocenti gli italiani

BONN — La polizia di Monaco ha rilasciato ieri pomeriggio uno dei due italiani fermati in relazione all'attentato incendiario contro un sex club della città bavarese in cui sette persone sono rimaste gravemente ferite nella notte tra sabato e domenica. E' stato infatti accertato che essi non avevano nulla a che fare con l'attentato. Il secondo italiano è stato trattenuto poiché è stato scoperto che aveva manipolato il suo passaporto.

In un nuovo opuscolo dedicato alla luna di miele

La Chiesa anglicana accetta le relazioni prematrimoniali

LONDRA — *Nel suo spedito cammino verso posizioni più aperte e liberali sul comportamento sessuale dei suoi fedeli, la Chiesa anglicana ha compiuto un nuovo passo avanti accettando senza critica i rapporti sessuali prematrimoniali.*

Nel nuovo opuscolo dedicato alla vita matrimoniale, compilato dal canonico Hugh Melinsky, membro della direzione per le responsabilità sociali della Chiesa, non si fa alcun accenno al «peccato» in un passaggio sulla luna di miele: «Per alcune coppie — si legge nell'opuscolo, che vuole essere una guida per il matrimonio — si tratterà di una nuova esperienza per ambedue le parti. Per altre sia il marito sia la moglie avranno già avuto esperienze sessuali. Per qualcuno vi sarà stata una piena e libera esperienza sessuale per un certo periodo di tempo. Altri saranno già vissuti insieme, e così questa esperienza non sarà nuova. Oppure lo è?».

Le ultime parole potrebbero costituire la sola allusione che le relazioni sessuali al di fuori del matrimonio dovrebbero essere evitate. Ma il canonico Melinsky, interpellato in proposito, ha smentito di aver avuto questa intenzione.

Il canonico ha aggiunto di non aver voluto con tale interrogativo, esprimere alcun giudizio morale, ma solo convincere le coppie che il legame del matrimonio conferisce «più grande profondità» all'appagamento.

Sulla vicenda è intervenuto ieri il vescovo di Birmingham, Hugh Montefiore, presidente della direzione per le responsabilità sociali, che ha cercato di correggere l'interpretazione comunemente data all'opuscolo del canonico Melinsky.

Egli ha fatto rilevare che la Chiesa anglicana ha accettato il passaggio sulla luna di miele non perché ritiene che i rapporti prematrimoniali siano una questione di poco conto, ma perché l'opuscolo è dedicato a coloro che stanno per sposarsi.

L'opuscolo dal titolo «Verso il matrimonio» sostituisce un analogo pubblicato 16 anni fa secondo cui chi ha esperienze prematrimoniali «vive nel peccato».

L'opuscolo presenta anche un capitolo dedicato all'amore fisico e una pagina sulla pianificazione familiare: «I metodi contraccettivi sono benvenuti per le coppie sposate — afferma — perché le mette in grado di godere tutte le ricchezze personali dell'atto sessuale libero dalla paura di una gravidanza non desiderata».

(Ansa)

Un po' di pop rock in Limousine

New York. Il cantante rock Rod Stewart in compagnia della sua amica, la modella Kelly Emberg, a bordo della Limousine che li porterà all'Atkinson Theatre per assistere ad uno show (Tel.)

E' morto in Israele Baba Sali, il rabbino che faceva miracoli

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il rabbino Israel Abuhatsira, noto col nome di Baba Sali, è morto all'età di 84 anni. Apparteneva a un'antica famiglia del Marocco, era immigrato vent'anni fa in Israele e si era stabilito a Nellivot nel Neghev, dove la sua casa era diventata meta di un pellegrinaggio ininterrotto di fedeli, provenienti anche dall'estero, attratti dalla sua fama di santità e di guaritore capace di miracoli. A lui si rivolgevano storpi, donne sterili e malati anche arabi, fiduciosi nelle sue virtù taumaturgiche. Nel suo modesto alloggio tutti venivano ricevuti: il rabbino usava benedire una bottiglia d'acqua che i visitatori gli portavano; poche gocce venivano considerate prodigiose.

Ai funerali di Baba Sali, che si sono svolti il giorno stesso della morte, come vuole la tradizione, hanno partecipato oltre seicentomila persone giunte da ogni angolo del Paese. Quattro rabbini di Bene Berak, che ritornavano dalla cerimonia funebre, sono morti in uno scontro automobilistico sulla strada Ashdod-Ashkelon. E. C.

Rubati messaggi amorosi di Andrea e Koo

LONDRA — Un messaggio inviato dal principe Andrea d'Inghilterra all'attrice Koo Stark, con la quale il figlio della regina Elisabetta ha avuto una relazione sentimentale, è stato rubato insieme con la risposta.

I due messaggi, secondo un giornale inglese, erano registrati su nastri che si trovavano in una borsetta rubata alla Stark.

Inchiesta sull'economia dell'isola: i mali del settore, i rimedi tentati

Sicilia, un'industria colabrodo

Interessa il 26,4% degli occupati ed è in situazioni disastrose - Il fenomeno degli «assistiti», pagati per far nulla Avviato il taglio dei rami secchi - A gennaio, cinquecento licenziamenti - Esempi clamorosi: un'azienda del settore cartario ha fatturato meno di tre miliardi e ne ha pagati 24 di «costo lavoro» - L'azienda che doveva gestire un inceneritore non ha mai lavorato, l'impianto è stato costruito in una località dove non può funzionare

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — In una panoramica sull'economia siciliana emerge, per prima cosa, la situazione disastrosa del settore industriale: un'area importante del lavoro in quanto rappresenta il 26,4% degli occupati (agricoltura 20,4%; terziario 53,2%); un'area, comunque, che offre aspetti sconcertanti. Ci sono migliaia di lavoratori appartenenti ad aziende decotte del settore pubblico, assistite dalla Regione, che da anni sono pagati senza fare nulla.

Dopo la cassa integrazione, che dura trentasei mesi, c'è il passaggio alla Resais, un ente che dovrebbe riqualificare il personale per metterlo a disposizione delle aziende pubbliche, le quali però sono anch'esse praticamente tutte in crisi e, invece di assumere, licenziano. Oppure dite che ufficialmente lavorano, ma pesano come macigni sul bilancio regionale attraverso l'Espi (Ente siciliano di promozione industriale, cioè un Iri isolano) che conta una ventina di aziende, una più malandata dell'altra, ad eccezione della Vini Corvo, che è attiva; oppure ancora l'Ems, ente minerario, anch'esso altamente deficitario.

In sostanza, un colabrodo. Governa la Regione un pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) dal luglio '82 (prima c'era un quadripartito, mancava il pli, e nel periodo '76-'79 la compagine aveva avuto l'appoggio del pci). Dice l'assessore all'Industria, il liberale Franco Taormina: «*Scontiamo oggi gli errori degli ultimi cinque anni in cui ci fu un assoluto vuoto di strategia industriale. La tutela ossessiva e indiscriminata dell'esistente e la mancanza di prospettive hanno portato ad un punto di non ritorno. Non si può continuare a mantenere un settore pubblico industriale privo di capacità manageriale, di snellezza degli interventi. Se non risolviamo questi nodi, non daremo ai dipendenti altro che false illusioni, cioè posti di lavoro che nel breve e nel medio periodo dovranno essere necessariamente soppressi perché lontani da ogni criterio di economicità*».

La scure, quindi, sta per abbattersi sui rami secchi. In tutte le parti dell'isola ci sono agitazioni e proteste per la chiusura o la minacciata chiusura di fabbriche o per i licenziamenti. Ad esempio, giorni fa sono arrivate le lettere di licenziamento a circa cinquecento lavoratori delle ditte: Sicilfea (Catania, infissi in legno), Sapriu (Caltagirone, infissi in legno), Elmesa (Piano Tavola, Catania, impianti elettrici) e la «Gestioservizi» di Palermo (un'azienda che non ha mai lavorato, doveva gestire l'inceneritore che però è stato costruito in una località dove non può funzionare).

Secondo la prassi consueta, questi lavoratori sarebbero dovuti passare a carico della Resais, ma il 30 giugno scorso l'Assemblea regionale fece passare, anche con voti di franchi tiratori, una leggina che istituiva un breve corso professionale all'interno delle aziende, alla fine del quale ci sarebbero stati i licenziamenti. I corsi sono finiti il 30 dicembre e subito sono partite le lettere.

Le situazioni deficitarie offrono esempi clamorosi, come la Sisce, del settore cartario, azienda aggregata all'Espi, con 720 dipendenti, in parte nel Catanese, a Fiumefreddo, in parte a Palermo, a Bagheria e a Piazza Armerina. Si sta trascinando da una quindicina di anni in una situazione disastrosa: nell'80 il personale era costato quattordici miliardi e aveva procurato un fatturato di quattro miliardi; nell'81 il fatturato è sceso a meno di tre miliardi e il costo del personale è salito a ventiquattro miliardi.

Per le aziende dell'Espi, 4800 dipendenti, per quelle dell'Ems, l'ente minerario siciliano, 4500, e l'Azasi, azienda asfalti siciliani, 200 dipendenti, la Regione deve ripianare dai 250 ai 300 miliardi l'anno. L'assessorato all'Industria vuole, appunto, uscire da questo circolo vizioso, lasciare il vecchio e dedicarsi al nuovo. Ha fatto approvare, nell'ottobre scorso, una legge sul credito all'industria, che ha un finanziamento di 342 miliardi in tre anni come fondo di rotazione, capace quindi di determinare investimenti per un importo forse quadruplo. Crediti, naturalmente, da dare ad aziende sane, per le scorte e le commesse.

Un'altra legge, varata da appena venti giorni, prevede la costituzione di consorzi per le aree industriali da cedere ad industrie a prezzo agricolo e per la creazione dei relativi servizi. In due anni saranno disponibili 394 miliardi. Ancora: il governo regionale ha in programma di concedere fondi integrativi, fino al 15%, delle provvidenze previste dalla legge nazionale 308 sul risparmio energetico.

Nel settore minerario si vuole decisamente disarmare. Ci sono otto miniere di zolfo nelle province di Caltanissetta, Agrigento, Enna, nelle quali l'estrazione non è più conveniente; altrove, fuori d'Italia, con metodologie e impianti moderni si estrae minerale a prezzi molto più bassi. Ecco perciò il piano del governo: una miniera si chiude definitivamente; quattro vengono messe in potenziale coltivazione, cioè si fermano e passano allo stato di manutenzione perché all'occorrenza possano essere riaperte in futuro; per altre tre è prevista una gestione di produttività, però con ipotesi di passaggio alla coltivazione a mano e punto che si assottiglieranno le file delle maestranze.

I dipendenti delle miniere inizialmente erano 2300, ora sono 1400, l'attuale deficit annuale è di 45 miliardi: attuando questo programma il personale scenderebbe a 450 unità e il deficit a quattordici miliardi. Naturalmente si farebbe largo ricorso al prepensionamento; i lavoratori ancora in età valida dovrebbero poterli occupare nelle nuove aziende che sorgeranno nelle aree localizzate e attrezzate dalla Regione.

Infine il governo regionale ha in animo di intervenire sulla riqualificazione del personale delle aziende pubbliche che devono chiudere perché ormai fuori mercato. Ora, come s'è visto, c'è la Resais, definita da tutti «fabbrica di parcheggio», praticamente un ente assistenziale che elargisce stipendi dopo che è cessata la cassa integrazione. La Resais dovrebbe essere sostituita da una agenzia capace di riqualificare veramente i lavoratori e collocarli al lavoro non solo presso le aziende pubbliche, ma soprattutto presso quelle private valide.

I corsi di riqualificazione avrebbero la durata di tre anni, la paga del primo anno sarebbe fino al 90%, quota che si ridurrebbe all'80 e al 70% rispettivamente nel secondo e nel terzo anno. La Regione interverrebbe anche negli ulteriori due anni dando alle ditte assuntrici della manodopera un contributo del 25% sul salario. I lavoratori si dovrebbero impegnare a trasferirsi ovunque ci sia la possibilità di occupazione.

In un incontro fra i rappresentanti del governo regionale e i sindacati per discutere sulla difficile situazione dell'industria, si è parlato molto di questo progetto di nuova agenzia. I sindacati ne sollecitano la realizzazione attraverso una legge, ma insistono anche perché si cerchi di seguire, dove è possibile, la via della ristrutturazione delle fabbriche, prima di optare per la chiusura.

Remo Lugli

Tamponamenti con 30 feriti L'Autosole bloccata 4 ore

LODI — L'autostrada del Sole, nel tratto tra Milano e Piacenza, è rimasta bloccata per oltre 4 ore in seguito a una catena di tamponamenti sulle due corsie che hanno causato 30 feriti, alcuni dei quali ricoverati in gravi condizioni negli ospedali di Lodi, Casalpusterlengo, Piacenza, e al Policlinico di Milano. La nebbia, già fitta nelle primissime ore del mattino, ha reso la circolazione praticamente impossibile per tutta la giornata, con una visibilità ridotta a meno di due metri.

I tamponamenti sono avvenuti al casello di Lodi.

Seggiovia principesca

Malbun (Liechtenstein). Il principe Carlo e Lady Diana in seggiovia nel primo dei nove giorni di vacanza. Le loro evoluzioni sulla neve sono state spiate da ben 78 fotografi (Telefoto)

Roma, può fornire 2000 pasti

Un self-service per i diseredati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un self-service per i poveri: quattro grandi saloni moderni, funzionali, ritagliati all'interno dell'oratorio Sebastiani accolgono da ieri quanti, e sono in costante aumento, a Roma non hanno da mangiare. La nuova mensa sociale, nata dalla stretta collaborazione tra la «Caritas» romana, la Regione e il Comune, funziona in via delle Sette Sale, al Colle Oppio, almeno per il momento solo per il pranzo e potrà servire altre duemila pasti al giorno.

«E' la prima iniziativa di questo genere realizzata in Italia con la collaborazione della pubblica amministrazione — spiega monsignor Luigi di Liegro —. La Caritas accarezzava quest'idea da tre anni. Da quando, cioè, attraverso l'analisi delle richieste che arrivavano ai vari centri, ci si è resi conto che tra i bisogni più impellenti c'era proprio il mangiare».

Si calcola che a Roma, su una popolazione di oltre tre milioni di abitanti, gli emarginati siano almeno il dieci per cento. Nel 1980 è stata fatta una vera e propria mappa della povertà e il rapporto, studiato da monsignor Ugo Poletti, cardinale vicario, allora in una lettera all'allora presidente della giunta regionale, Giulio Santarelli, per una partecipazione finanziaria all'opera. Il 16 giugno dello scorso anno, il Consiglio regionale ha approvato il contributo: cinquemila lire a pasto per i mille mediamente previsti il costo eccedente, sulle 1500 lire, lo sosterrà la «Caritas» avvalendosi della solidarietà delle parrocchie.

Il cardinal Poletti l'ha definita «una struttura di servizio, costruita in base a un unico progetto, l'amore per i più derelitti. Ed è inevitabile che in uno megalopoli come Roma ce ne siano in grande quantità. Il senso profondo, di lotta, di questa opera frutto della collaborazione, è la ribellione all'individualismo sfrenato che fa facilmente perdere di vista, nei grandi numeri, il singolo, il bisogno del singolo».

«In un Paese dove il tre per cento degli italiani detiene il venticinque per cento delle ricchezze — ha detto il sindaco Vetere —, si può e si deve lavorare per costruire un mondo più giusto. Stiamo facendo tutto il possibile? Non lo so, di certo però ci stiamo impegnando».

Alla nuova mensa, aperta dalle 11,30 fino alle 14,30, il servizio è assicurato da una trentina di volontari ogni giorno: scouts, Azione Cattolica, Comunione e liberazione, gruppi parrocchiali. Ogni pasto è composto da un primo piatto, un secondo con contorno frutta e vino.

Le «madri di Primavalle» fanno arrestare spacciatore

ROMA — Ancora un arresto, nel quartiere romano di Primavalle, grazie a una segnalazione delle madri di giovani tossicodipendenti che hanno dichiarato guerra alla malavita.

Questa volta è finito in carcere il pregiudicato Pietro Fiorelli, 47 anni, nato a Messina, con l'accusa di ricettazione continuata aggravata e gioco d'azzardo.

Il ministro Martinazzoli la difende e critica la legge, introdotta nel '40

Dattilografa delle carceri licenziata perché non è alta un metro e sessanta

ROMA — «*Sarà il mio ultimo tentativo: oggi scrivo a Pertini. E' colpa mia se sono alta appena un metro e cinquantacinque centimetri e mezzo?*».

Antonella Orlelesi, 30 anni a marzo, occhi grandi e scuri, capelli corti e ricci, è tornata al paese e aspetta. Abita a Vicovaro, alle porte di Roma, nella casa del padre, pensionato comunale. «*Non so più che fare: un brutto giorno, a metà dicembre, mi hanno licenziata. Avevo vinto un concorso, ero dattilografa di carcere di Volterra. Ma, per essere dipendenti dello Stato, bisogna essere alti almeno un metro e sessanta centimetri...*».

Una legge del 1940, molta burocrazia e poco buonsenso. «*Ero felice* — continua Antonella Orlelesi — *dopo dieci anni di concorsi finalmente ne avevo vinto uno. Per me era l'indipendenza, la possibilità di sposarmi senza grossi problemi economici, l'inizio...*».

Invece, dopo i sei mesi di prova, dopo un altro mese di lavoro, ecco l'implacabile burocrazia. Ha tutti i documenti in regola, la signorina Orlelesi Antonella? Ne manca uno, quello previsto dal regio decreto del 1940. E' alta almeno 1,60? Il metodo condotto di Volterra vuole misura: un metro, cinquantacinque centimetri e mezzo.

«*Per la verità* — ammette l'ex impiegata del carcere di Volterra — *sapevo che bisognava essere alti un metro e sessanta. Non ricordo l'ultima volta che mi sono misurata l'altezza, ma via... quella legge è del 1940. Ho pensato: sarà superata, è ridicola*». Ridicola o meno, la legge è legge, e il licenziamento è arrivato via fonogramma. Subito, i dipendenti del carcere di Volterra hanno spedito una lettera di protesta al ministero di Grazia e Giustizia: «*Esprimiamo sdegno per il provvedimento, discriminante nei confronti dell'effettiva capacità lavorativa, e di contenuto razziale*».

L'articolo della legge in questione, comma primo, è inquietante. Stabilisce che i dipendenti dell'amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena «*devono avere una statura non inferiore al metro e sessanta, appartenere alla razza ariana e, a seconda del-l'età, essere iscritti al Partito nazionale fascista e alla Gioventù italiana del littorio*». Da allora ad oggi, quindi, sono spariti la razza ariana e l'obbligo della tessera fascista: ma rimane, come nel caso di Antonella Orlelesi, la grave «colpa» di non arrivare al metro e sessanta centimetri di altezza.

Ora che questa vicenda arriva sui giornali, nella casa di Vicovaro, Antonella Orlelesi si dice «meno pessimista». Soltanto questa mattina, letti i quotidiani, deciderà se spedire la lettera che ha già scritto a Pertini. Qualcosa e qualcuno cominciano a muoversi in suo favore: Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia, ieri era a Brescia. In famiglia: «*Si tratta di uno stupido burocratico ridicolo e anacronistico*», è stato il suo commento. Stamane il ministro torna a Roma e, ha assicurato, si occuperà di quelle norme di legge ormai superate dal tempo e dal buonsenso.

«*In questo caso* — sostiene Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — *siamo proprio al ridicolo: mi auguro che venga trovata subito una soluzione, altrimenti il sindacato prenderà adeguate iniziative*».

«*Dattilografe e ragionieri* — ha dichiarato un dirigente della Cgil-funzione pubblica — *non si presentano a un concorso di bellezza, né per fare le hostess all'Alitalia*». Antonella Orlelesi aspetta e continua a sperare: «*Non vorrei tornare a vivere l'incubo di tanti anni di attese per un posto di lavoro*». Una questione di centimetri. Ma quante Antonella Orlelesi ci sono?

E. C.

Due reclusi sono evasi dal treno

CALTANISSETTA — Due detenuti, non ancora identificati, sono evasi dal vagone ferroviario che li portava da Roma ad Agrigento.

Per scappare i reclusi hanno divelto parte del pavimento del vagone.

Tentarono di uccidere la fidanzata di Peci

Milano. Da sin., Mariangela Val, Inge Kitzler, Silvia Arancio, Annamaria Canzonieri, Paola Neri

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Con la sentenza delle condanne di primo grado si è conclusa ieri il processo d'appello per il tentato omicidio di Maria Giovanna Massa, già fidanzata del brigatista «pentito» Patrizio Peci. La condanna a 14 anni di reclusione è stata confermata per Annamaria Canzonieri, 28 anni, di Chivasso (Torino); Paola Neri, 26 anni, di Genova; Silvia Arancio, 25 anni, di Torino. La pena è stata aumentata di un anno (15 anni) per Ingeborg Johanna Kitzler, 27 anni, originaria di Francoforte ma residente a Torino; Angela Val, 32 anni, di Collegno (Torino).

Quest'ultima non partecipò materialmente al tentativo di omicidio, ma lo rivendicò e inoltre condusse il cosiddetto «processo proletario» che si concluse con la decisione di uccidere la Massa.

L'ipotesi discussa nel vertice sull'ordine pubblico

Khomeini recluta terroristi in Italia? «Tutte calunnie» replica l'ambasciata a Roma

ROMA — La possibilità che a Roma, e più in generale in Italia, agiscano «agenti reclutatori» di Khomeini, per arruolare futuri terroristi-suicidi, non è forse priva di fondamento. E' un'eventualità che non è stata trascurata dagli organi di sicurezza, tanto che al problema, collegato a quello più generale dell'ordine pubblico, si è accennato qualche giorno fa in sede governativa. «*Se ne è discusso durante il vertice con il presidente del Consiglio. Posso dire soltanto questo*», ha ammesso il ministro dell'Interno, Luigi Scalfaro, interrogato sulle «rivelazioni» del quotidiano londinese *Sunday Times*. Il vertice citato è quello tenuto a Palazzo Chigi giovedì scorso. Vi avevano partecipato, oltre a Craxi e Scalfaro, il ministro della Giustizia, Martinazzoli, il capo della polizia, Coronas, il comandante dell'Arma dei carabinieri, gen. Valditara, il direttore del Sismi, Lugaresi, il direttore del Sisde, De Francesco, e il direttore generale degli Istituti di pena, D'Amato.

Le reazioni, come le parole di Scalfaro, sono molto prudenti. La Farnesina non commenta (ma con una punta di scetticismo) l'articolo del quotidiano inglese; e altrettanto fa Palazzo Chigi, mentre il ministero dell'Interno fa capire che, anche se la notizia avesse un qualche riscontro attuale, la materia sarebbe talmente delicata da non tollerare prese di posizione o commenti affrettati.

Molto dura, invece, e indignata, la risposta dell'ambasciata dell'Iran presso la Santa Sede, che fa seguito a quella della rappresentanza diplomatica di Teheran in Italia. L'ambasciatore presso la Santa Sede, Sayed Hadi Khosrowshahian, è stato indicato dalle rivelazioni giornalistiche come uno dei presunti reclutatori. In questi giorni non è in sede, ma anche in sua assenza la rappresentanza diplomatica ha emanato una nota: «*L'ambasciata presso la Santa Sede* — dice il testo — *come ogni altra rappresentanza diplomatica si dedica all'adempimento delle proprie funzioni. Quanto all'ambasciatore, che è un'autorità religiosa, considera della massima importanza l'opera di rinsaldamento dei valori religiosi e di consolidamento dei rapporti religiosi e culturali con il mondo cristiano*».

Più «politica» la smentita dell'altra ambasciata, che parla di «*propaganda orchestrata dagli imperialisti e dai sionisti: non c'è la minima prova a sostegno delle affermazioni del giornale inglese come non c'è nessuna prova di una responsabilità iraniana negli attentati a Beirut e nel Kuwait*». E minaccia proteste diplomatiche, oltre a querele di parte verso i responsabili di quelle che vengono definite «*accuse senza fondamento*».

Gli ambienti della «resistenza» antikhomeinista in Italia non sono però tanto convinti che il documento del *Sunday Times* sia privo di basi. Nel nostro Paese vivono da 15 a 20 mila iraniani, in larga parte con scarse simpatie verso il regime di Teheran. In particolare le fonti della «resistenza» affermano che l'ambasciatore presso la Santa Sede, prima di ricoprire l'attuale incarico, era in servizio al ministero dell'Informazione di Teheran, dove controllava la censura. Le stesse fonti parlano di centri khomeinisti in tutte le principali città d'Italia, ma soprattutto al Sud: Catania, in particolare, viene considerata la città base, per l'Italia meridionale, dove i seguaci dell'ayatollah avrebbero stretto contatti con studenti libici. Altri punti di aggregazione sono a Roma e Perugia, oltre a Torino e Milano.

m. tos.

Castrati tace al processo del «7 aprile»

ROMA — E' terminato, al processo contro «Autonomia organizzata», l'interrogatorio del pregiudicato Carlo Castrati, considerato insieme con Carlo Fioroni uno dei principali testimoni d'accusa.

Castrati, che è stato condannato per il sequestro e l'uccisione dell'ing. Carlo Saronio, ha risposto soltanto a qualche domanda, poi si è sottratto a qualsiasi contestazione.

(Segue da pagina 5)

Ricordando la generosa disponibilità umana e l'alta competenza del

dott. Folicardo Grandi

Renzo Rocca e **Maria Laura Rocco Marchi** partecipano con commossa partecipazione al dolore della famiglia.
— Torino, Venezia, 9 gennaio 1984

Umberto e **Guglielma Carelli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Folicardo Grandi

— Torino, 9 gennaio 1984

Mario Grazia Robino partecipa al dolore di Licia e famiglia.

Carlo e **Adriana Nasi** prendono viva parte al dolore di Maurizio e della famiglia tutta.

Chiara è vicina a Maurizio.

La **Farmacia Galasi** partecipa al lutto della famiglia Grandi.

Sisto, Pasquale, Saverio ed **Augusto Grimaldi** con le famiglie partecipano con grande dolore per la scomparsa del

dott. Folicardo Grandi

— Torino, 9 gennaio 1984.

La famiglia **Carosi** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Folicardo Grandi

— Torino, 9 gennaio 1984

Le famiglie **Bazzi Gerosa Rolandi** sono vicine a Maurizio.

Mimmo Messina Origlia e famiglia con infinita tristezza partecipa al dolore del dr. Maurizio e famiglia.

Mauro Grohmann e mamma sono vicini a Licia ed Augusto in questo triste momento.

La famiglia **Alberti** commossa ricorda con viva riconoscenza il carissimo

dott. Folicardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

Alice e **Cesare Rosola** si uniscono al dolore della famiglia Grandi per la scomparsa del caro

dott. Folicardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

Profondamente commossi partecipano al dolore di Augusta per la morte del PADRE:

Piero e **Patrizia Visconti**
Walter e **Antonietta Pangini**
Alberto Magalone
Valentina Vinci
Dario Musso
Bartolo Cullia
Gianni Zunino
Paolo Landoine
Marco Fiola
Diego Macoli
Marina e **Rudy Lallo**
Alberto Montersinello
Massimo Perini
Daniela e **Mauro Angelini**
Tommaso Fernandez
Walter Girardi
Maurizio e **Vincenzo Carnevali**

Partecipano al dolore di Maurizio gli amici **Gabriella Rigola, Aldo Bottaggio, Gianni Vinela.**

Si uniscono al dolore per la perdita del PAPA' del dott. Maurizio Grandi gli amici:

Paolina, Livio Gentile
Piercarla, Enzo Brando
Roberta, Giancarlo Casale
Mario Brando
Mariuccia Aassola
Guido Cesarino
Guido Forte.

Paola e **Mauro Raffaone** con famiglia partecipano al dolore di Augusto.

Improvvisamente è mancato

Angelo Decartini

anni 44

Lo piangono la moglie **Anna** e figli **Paolo, Chiaina**, mamma, papà, suoceri, cognato, zii, cugini. Funerali mercoledì 11 ore 10 via Pavone 14.
— Chivasso, 9 gennaio 1984

Dina Freietti Bosio partecipa al lutto per la perdita del collaboratore

Angelo Decartini

— Castiglione Torinese, 9-1-1984

I Colleghi partecipano al dolore per la perdita dell'amico **ANGELO.**

Partecipano
Famiglia **Bosso Bosco**
Famiglia **Bozzolo**
Confraternita **San Vincenzo**
Famiglia **Vivenza**
Famiglia **Ugo Brannetti**

Crudelmente, in quinta di anni, come ha ripetuto, è mancata

Luigina Ferraris ved. Pasquale

di anni 74

Lo piangono i suoi cari e chi l'ha conosciuta. Funerali oggi martedì 10 gennaio in Oratorio Montemagno (AT).
— Torino, 10 gennaio 1984

Crudelmente è mancata e sono con

Teresina Chiesa ved. Cusmano

Lo annunciano il figlio, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Superiora e consorelle della casa immacolata per la amorevole cura prestata. Funerali oggi martedì 10 ore 14,45 nella parrocchia di Cascine Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1984

E' crudelmente scomparsa all'età di cinquanta il gennaio

Angelina Adriani ved. Bertoni

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio, e funerali avranno luogo oggi martedì 10 corrente, la figlia **Emilia** ved. **Cerati**, il figlio **Mario** con la moglie **Celestina**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. La salma è stata tumulata nel Cimitero di Margarita.
— Mondovì, 10 gennaio 1984

A soli 3 mesi dalla scomparsa del suo amatissimo Costantino la

MARCHESA

Lisetta Gropallo Campanella

ne ha raggiunto. A funerali avvenuti ne annunciano la figlia **Lietta** con **Lorenzo Dubour** e i figli **Daniele, Michela** con **Beppi Traverso** e la piccola **Monica, Alessandra**, il figlio **Beppi**, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati e tutti i parenti.
— Genova, 10 gennaio 1984

E' mancato

Nino Betrone

Lo piangono: moglie **Ines**, figli **Franco, Rita** e **Mimma**, nuora **Giuseppina**, generi **Domenico Romano** e **Gianni Ferro**, nipoti **Roberta, Stefania** e **Alberto**, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 8,30 parrocchia Ss. Apostoli.
— Torino, 9 gennaio 1984

Partecipano al dolore di Rita e Domenico gli amici:

Pino, Marisa Dallavalle
Ezio, Irene Deidori
Gianni, Maria Giulia Gignone
Pino, Franca Peschetto
Carlucchi, Marisa Rapelli
Francesco, Enza Rossignoli
Carletto, Elda Sesto

Generosamente è mancato

Mario Perinciolo

Lo annunciano la moglie **Mary Cerise**, la figlia **Magda** con il marito **Franco Massino**, i nipoti **Massimo** e **Nicola**, la sorella **Rita** vedova **Bussolati**, parenti tutti e i fedelissimi **Olimpia**. Funerali martedì 10, ore 15, da piazza Statuto 19.
— Asti, 9 gennaio 1984.

Gina Messina piange con Mary il caro **MARIO.**

La Direzione di **Aral FIAT** di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Gianfranco Mossino per la scomparsa del suocero sig.

Mario Perinciolo

— Torino, 10 gennaio 1984

Caramente

Mario Perinciolo

la tua **Bruna** ti ricorderà sempre con profondo affetto.
— Milano, 10 gennaio 1984

Enrico Laripa si unisce commosso al dolore dei familiari.
— Milano, 10 gennaio 1984

Famiglie **Maurizio** e **Ferruccio Boronio** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Colli (Emilio)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Laura**, le figlie **Carla** con **Giorgio** e **Guida**, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 12 alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1984

Si uniscono al dolore i cognati **Alma** e **Santo Pigella** con i figli **Angelo** e **Carlo** e le rispettive famiglie.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Martinetto

Ne danno il dolorosissimo annuncio le sorelle **Elda** e **Gina**, i nipoti **Fausto** e **Mario** e parenti tutti. I funerali domani alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Montanaro. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Giacomo Asdenti ed al dolore Brusato per l'assistenza prestata. Non ha mai spesa di bara.
— Montanaro, 10 gennaio 1984

I cugini **Martinetto** partecipano addolorati.

Gli amici **Lidia** ed **Elio Bellelli, Vittoria** e **José Leva** partecipano al lutto della famiglia.

L'**Unione Addetti** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripose

Giacomo Martinetto

— Torino, 10 gennaio 1984

E' mancato

Bernardo Solero (Dino)

Lo piangono i suoi cari e parenti tutti. Funerali mercoledì 11-1-1984 ore 10,15 parrocchia Ss. Nome di Gesù.
— Torino, 9 gennaio 1984

Amici e Colleghi della 3ª Divisione Ospedaliera del C.T.O. partecipano al dolore di Marcello per la perdita del **PADRE.**

Ernesto Rossi prende parte al lutto.

I cugini **Di Stefano** e **Giovenale** partecipano al dolore di Teresa e Marcello.

E' serenamente mancato

Felice Favero

Lo annunciano la moglie **Anna Maria**, la figlia **Paola** e **Laura** papà mamma parenti e amici. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Anna via Madonna 61.
— Torino, 10 gennaio 1984.

E' mancata

Angela Meliga ved. Giacchino

Addolorati lo annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Ona**, la figlia **Rosanna** con il marito **Jacques** Fadonio nipote Alain e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 9,30 parrocchia S. Natale.
— Torino, 10 gennaio 1984

Giuseppina Bosso piangono con **Ezio** e **Sergio** la perdita della mamma.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Caldo-Cerrio** ringraziano commossi parenti e amici della partecipazione al lutto per la scomparsa del caro **CLEMENTE.**
— Torino, 10 gennaio 1984

I famigliari della compianta

Giuseppina Giancia ved. Maletto

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 10 gennaio 1984

La famiglia **Amedeo, Piussi, Richetto** ringraziano amici e conoscenti che con commossa partecipazione hanno voluto testimoniare il loro affetto alla carissima **VILLA.**
— Avigliana, 10 gennaio 1984

La famiglia **Cerutti** profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

Francesco Cerutti

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Commossi per la dimostrazione di affetto tributata a

Lucia Negro ved. Cotto

i familiari ringraziano particolarmente quanti si associarono al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata in Gerbola e S. Isidoro da S. Mauro domenica 12 febbraio ore 10.
— Gerbola, 9 gennaio 1984

La famiglia **Devasi** profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Irma Devasi

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Lavoro poliambulatorio per la dimostrazione d'affetto che ha accompagnato il suo grande dolore per la scomparsa del caro

Nunzio Russo

— Torino, 10 gennaio 1984

La famiglia sentitamente ringrazia per la partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

PROFESSOR Francesco Dazzani

— Torino, 10 gennaio 1984

I familiari della compianta

Francesca Sierpone ved. Majorca

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 10 gennaio 1984

«Non rimarremo insieme lo ricordo. Le mani anche nel regno delle ombre».
(T. Dorst)

I familiari di

Adriano Masoero

ringraziano per la dimostrazione di affetto data al loro caro.
— Torino, 10 gennaio 1984.

ANNIVERSARI

1971 1984
Domenica Carpegna
Ricordandoti sempre.

1983 1984
Michele Frutiero
Ricordandoti sempre.

1983 1984
Giuseppe Malnardi
I tuoi cari sempre ti ricordano.

Nel primo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda il suo caro

don Carlo Prinzio

già parroco di Lanzo e poi di Polonghera. Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa del Corpus Domini in Torino, via Palazzo di Città, 111 gennaio prossimo alle ore 8.
— Torino, 10 gennaio 1984

Nella ricorrenza del 22° anniversario della scomparsa di

Antonietta Maiorca Pertini

ne rinnova la memoria, con immutato affetto, il marito on. Sandro Pertini.
— Milano, 2 gennaio 1984

Dura requisitoria del pm, che smentisce la «dissociazione» di Chillè

Chieste 3 condanne a 30 anni per il rapimento di Elena Luisi

Uno di loro, Mariano Mazzeo, è latitante - Tra i sedici e i vent'anni le pene proposte per gli altri 5 imputati

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Tutti responsabili e tutti devono essere esemplarmente puniti. Non esistono ipotesi di attenuanti per i rapitori della piccola Elena Luisi perché «questo è un sequestro mostruoso», dice il pubblico accusatore Gabriele Ferro. E chiede le pene: 30 anni di carcere e 2 mesi d'arresto e la rimozione della patria potestà per i «capi»: Franco Chillè, Egidio Piccolo e Mariano Mazzeo; 20 anni per Salvatore Alacqua e Gaetano Pugnatello, che con Mazzeo violarono la casa di Lugliano e strapparono la piccina dal suo letto: 15 anni e 18 mesi per Luigina Mazzeo, una parrucchiera, e Giuseppe Iarrera; 3 mesi di reclusione per Carmela Italiano l'altra «custode».

Sono le 18,30 quando il pubblico ministero fa le proposte di pena. Salvatore Alacqua, 23 anni, che da giorni siede sulla panca accanto alla moglie e a Luigina Mazzeo, si volta di scatto verso la gabbia e urla rivolto ad Egidio Piccolo, che ha 48 anni e che con questo «colpo» sperava di arricchirsi: «Bastardo, questo per colpa tua». Piccolo è terreo, si ritira e invoca il presidente del tribunale Francesco Tamilia: «Guardi che cosa fa questo mascalzone».

Carmela Italiano si aggrappa piangente al collo del marito, ma il giovane ha serrato le mani sulle sbarre bianche e stringe come se avesse il collo del complice di un giorno sciagurato. «Schifoso, sei uno schifoso», urla Alacqua e poi crolla a terra svenuto. E' il caso, si pensa che il suo cuore abbia ceduto e al giovane viene praticato il massaggio cardiaco. Poi Alacqua si riprende ma l'udienza è interrotta.

Dunque, tre grandi responsabili, ideatori, organizzatori ed esecutori. Colpevoli «non pentiti», «non dissociati», ha sottolineato il pubblico accusatore. E aggiunge che col decreto legge sulla dissociazione «si è fatto, come al solito, una porcheria». Niente altro che un misero espediente ritenuto dal dottor Ferro «non molto efficace o giusto perché anche dopo l'arresto il delinquente può pentirsi. E questo è mostruoso. La pratica il suo ragionamento è: "Se non mi prendono tengo i soldi, se mi arrestano mi dissocio"».

Il pubblico accusatore sembra così trascurare lo spirito di un'iniziativa che molti giudici quotidianamente impegnati sul fronte della mafia, della camorra, della 'ndrangheta, della criminalità organizzata sperano efficace per scalfire almeno quel muro d'omertà che finora aveva protetto «santuari» di crimini. In questo caso comunque, nessuno, spiega il pm, si è realmente dissociato. I responsabili sono loro e soltanto loro: i sei in aula e i due latitanti, tutti siciliani. Non c'è banda locale, per l'accusatore, mentre esiste il misterioso «mister X» o «Lady X», e quindi non si era mai pensato di rapire Isabella Luisi, la mamma di Elena, come al contrario hanno affermato Chillè e Alacqua.

Dice il pubblico ministero: «Quello di Alacqua è una confessione pressochè totale». Così il giovane è creduto quando traccia l'organigramma del gruppo, quando racconta la fuga dalla Toscana con l'ostaggio, ma non lo è più quando afferma: «Mi avevano detto che dovevamo rapire l'amante di Chillè». La storia del rapporto tra Isabella Citti-Luisi e Franco Chillè è la storia di una vecchia, cara, innocente amicizia tradita, afferma il dottor Ferro. E aggiunge che, se le cose stanno così, «sui rapporti tra Isabella e Chillè» non sarà la pena di indagare ancora.

La figura peggiore, secondo l'accusa, è proprio Chillè. Lui ha violato la fiducia di questa donna. Lui aveva dato l'arma, i soldi, e lui aveva la foto della piccina. Altre erano le donne di questo «guardone da strapazzo del Nord Italia» tuona il pubblico accusatore. Ne sono sfilate alcune, ieri, signore non più giovani che si aggiungevano all'elenco delle «quarantatre conquiste» fatte in questa vallata della Lucchesia, e che il dottor Ferro, senza dissimulare disprezzo, giudica «neppure tanto belle».

La requisitoria va avanti tre ore. Ferro attacca duramente il presunto boss, che ascolta attento ma senza apparire intimorito: «Poco c'è mancato perché noi ci mettessimo in ginocchio davanti a lui perché ci aiutasse a ritrovare la bambina, dopo che l'avevamo arrestato». E lui ha restituito dieci ore prima di collaborare, e quando lo fece disse: «La piccola è stata portata via da persone a me sconosciute ma legate a Mazzeo Mariano». E non aggiunse che il piccolo ostaggio era in Sicilia. «Non è vero, non è vero che Chillè abbia dichiarato la sua disponibilità a portarci o a seguirci laggiù: lo dirà l'ordine».

Mazzeo, il latitante, e l'energumeno che ha guidato l'assalto a quella casa, nella notte del 16 ottobre: su questo tutti concordano, accusatore e accusati. Egidio Piccolo è colui che voleva bruciare Elena, quando si credette scoperto, e poi fece il telefonista, minacciò la famiglia.

Ancora lui telefona a Chillè. Il «capo» è tranquillamente nascosto in casa del fratello, Antonino, direttore del carcere di Ferrara, il quale lo avvertirà, sostiene il pm, «che il cerchio si sta chiudendo». Nella telefonata, Piccolo parla in codice e informa che la foto della piccola piangente è stata spedita, che la famiglia non ha ancora ceduto e che esiste la possibilità di vedere l'ostaggio ai rappresentanti di qualche cosca calabrese maggiormente inseriti nel ramo sequestri.

Vincenzo Tessandori

Agguato mafioso 1 morto, 2 feriti

CALTANISSETTA — Un uomo è stato ucciso ed altri due sono rimasti feriti in un agguato mafioso teso nella piazza principale di Niscemi.

La vittima è il 27enne Calogero Fidone, pregiudicato e sorvegliato speciale. I feriti sono Calogero La Rocca, che è stato ricoverato all'ospedale di Vittoria, e Pasquale Di Vincenzo che viene curato dai medici dell'ospedale civile di Niscemi.

Cagliari, padre e quattro figli morti in un incidente stradale

Cagliari. Un uomo e i suoi quattro figli sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina nei pressi di Sassari. Ernesto Selci, 53 anni, stava accompagnando i giovani in un collegio con la sua auto (nella foto) quando si è scontrato frontalmente con un camion (Telefoto Ansa)

Conferenza nella redazione della rivista fondata dalla vittima

I giornalisti di Giuseppe Fava «L'hanno assassinato per paura»

NICOTRA ROMANO

CATANIA — Nella notte sono arrivati i carabinieri: Monte Po, Librino, San Cristoforo, Villaggio Sant'Agata sono stati passati al setaccio. Catania è sotto torchio, ma le indagini sull'omicidio di «Pippo» Fava, il giornalista nemico della mafia, non fanno passi avanti. E neanche l'interrogatorio del figlio avrebbe fornito elementi di rilievo. All'esame della polizia restano solo alcuni appunti trovati nel suo borsello, sul sedile posteriore dell'auto (vi sarebbe anche una fotocopia di un esposto alla procura della Repubblica). Quello di Pippo Fava è un delitto nel segno della mafia, ma comunque pieno di misteri. «Non è stato ucciso per uno scoop, ripetono gli investigatori, ma per la sua carica di giustizia. E forse è morto più per quello che poteva ancora denunciare, che per le sue inchieste già pubblicate».

Fava — dicono gli amici, i conoscenti tutti, gli inquirenti — non era un tipo che si poteva comprare. Per questo faceva paura. I suoi redattori lo hanno ribadito ieri, in una conferenza stampa. «Pippo non era Pecorelli, i siciliani non è Op. Noi non disponevamo di informazioni riservate. Noi non ricattavamo nessuno». Roberto Orioles parla a nome di tutti. Accanto a lui c'è la redazione intera de *I siciliani*, il periodico fondato e diretto da Giuseppe Fava.

Il giornale nasce fatto a Sant'Agata Li Battiati, un paesino già inghiottito dalla periferia di Catania. Attorno, il cemento cancella i paesaggi, incalza gli agrumeti sulle prime pendici dell'Etna. Una grande sala tutta vetri, scrivanie e macchine da stampa. Qui è nata la rivista, qui continuerà a vivere. «Abbiamo fatto tutti tanti debiti per realizzare quello che era un nostro sogno collettivo. Adesso non lo faremo morire». Miky Gambino è uno dei redattori: «Il giornale continuerà a uscire, pubblicheremo anche opere edite e inedite di Pippo Fava». Così verranno pubblicati di nuovo *Gente di rispetto* e *Ultima violenza*, l'opera da cui è stato tratto il lavoro teatrale interpretato da Turi Ferro e che ha aperto quest'anno la stagione del Teatro Stabile di Catania.

Cinque giorni dopo la morte di Giuseppe Fava. Una conferenza stampa per ribadire che il giornale continuerà ancora a «gridare» le notizie del suo direttore. Ma non solo per questo. Ci sono promesse da mantenere e affermazioni da fare. Dice Roberto Orioles: «Respingiamo accostamenti, come quello con Op, che non hanno ragion d'essere. Noi, che siamo stati vicini a Fava per tanto tempo, noi sappiamo che non c'erano segreti fra gli appunti di Pippo. Analisi, semmai, del fenomeno mafioso, della sua presenza su tutto il territorio dell'isola, Catania compresa. Ecco, uccidere Fava per la mafia è stato come per il terrorismo uccidere Casalegno. Nessuno dei due era a conoscenza di segreti, ma entrambi, nel loro settore, denunciavano il fenomeno, la sua gravità, i pericoli che rappresentava per il presente e soprattutto per il futuro».

r. s.

Era andata a trovare il marito, in soggiorno obbligato

E' morta la moglie di Grappone finanziere d'assalto napoletano

Il banchiere coinvolto in un crack venne condannato a 11 anni

ROMA — In un incidente stradale avvenuto ieri sera sull'autostrada Civitavecchia-Roma è morta Pasqualina Ortomeno, 38 anni, moglie del finanziere napoletano Gianpasquale Grappone, condannato a 11 anni e 7 mesi di reclusione per la bancarotta della società di assicurazioni Lloyd Centauro, coinvolto nel fallimento della Banca di Credito Campano, arrestato per truffa e collusione con la mafia e la camorra. La moglie di Grappone era al volante dell'auto di Harry Lewinberg, arrestato tre giorni fa perché accusato di aver fatto fuggire il camorrista Michele Zaza dalla clinica Mater Dei. La donna viaggiava in compagnia delle figlie Maddalena e Alessandra, di 10 e 9 anni, che hanno riportato ferite guaribili in 10 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20 al chilometro 7,500 dell'autostrada nei pressi di Ladispoli. La moglie era appena stata a trovare il marito, in soggiorno obbligato a Porto S. Stefano. Secondo i primi rilievi della polizia stradale la «Mercedes 230 CE» bianca con a bordo Pasqualina Ortomeno e Lewinberg è uscita di strada e si è schiantata contro tre alberi. In quel momento non pioveva e sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenata. La «Mercedes» dopo l'urto contro gli alberi è ripiombata sull'autostrada.

Gianpasquale Grappone, 38 anni, figlio di un ex ispettore generale capo di Pubblica sicurezza, che lui anche questore di Sassari, è rimasto coinvolto, negli ultimi anni, in numerose vicende giudiziarie. Grappone era presidente del consiglio d'amministrazione della Lloyd Centauro, una compagnia d'assicurazione messa in liquidazione coatta amministrativa dal ministro dell'Industria e Commercio dell'epoca, Donat-Cattin, il 15 maggio 1978. Successivamente, nel gennaio 1979, su parere favorevole dello stesso ministero, la sezione fallimentare del tribunale di Napoli dichiarò lo stato d'insolvenza della società assicuratrice. Il «buco» della compagnia ammontava a 30 miliardi di lire.

Contemporaneamente messa in liquidazione coatta del Lloyd Centauro lo stesso provvedimento fu adottato per il Credito Campano.

Il liquidatore del Lloyd Centauro, nominato dal ministro dell'Industria, trovò nelle casseforti di Grappone assegni circolari in bianco risultati rubati.

Qualche tempo fa a Grappone fu concessa la libertà, con l'obbligo del soggiorno a Porto Santo Stefano. (Ansa)

Perizia chiesta dagli avvocati di Gelli

MILANO — Gli avvocati difensori di Licio Gelli, gran maestro della loggia P2 latitante dopo l'evasione nell'agosto scorso dal carcere ginevrino di Champ Dollon, hanno presentato ai giudici che indagano sul crack del Banco Ambrosiano — e hanno emesso nei confronti di Gelli mandato di cattura per concorso in bancarotta fraudolenta — una richiesta di perizia contabile per accertare quelle che chiamano «le vere cause del fallimento del Banco Ambrosiano».

«Lupara bianca» un nuovo caso a Palermo

PALERMO — Un altro caso di «lupara bianca» è stato accertato dagli investigatori della squadra mobile che hanno ritrovato nei pressi del Motel Agip la «Ritmo» — con le chiavi inserite nel quadro e gli sportelli privi di sicura — di Luigi Garofalo, 37 anni, operaio, padre di tre figli.

Il fratello, Francesco Paolo, di 35 anni, era stato ucciso a colpi di lupara il 19 dicembre scorso. Di Luigi Garofalo mancano notizie dal 23 novembre scorso. I due fratelli, secondo gli investigatori, potrebbero essere stati uccisi

Portici ricorda il ferroviere che fu ucciso dai terroristi

NAPOLI — Il cardinale di Napoli, Corrado Ursi, ha celebrato ieri nella chiesa di «San Ciro» a Portici una messa in suffragio di Cerase, il ferroviere di 59 anni, rimasto ucciso, nei giorni scorsi, in seguito allo scoppio di due automobili provocato da un attentato terroristico, attuato dai «proletari armati per il comunismo».

Al rito funebre hanno assistito 5000 persone. Erano presenti anche il sottosegretario al ministero dei Beni culturali ed ambientali, Galasso, il prefetto di Napoli, Boccia, il questore Monarca, il sindaco di Portici Tanziello, parlamentari, autorità e militari.

In seguito alla morte del ferroviere, la giunta comunale di Portici aveva proclamato per oggi una giornata di lutto cittadino».

Incontro con Scalfaro per organizzare la lotta alla «nuova malavita» della regione

Delitti, sequestri, spaccio droga Mai tanta criminalità nel Lazio

ROMA — Aumento dei delitti, nel 1983, del 12 per cento contro un incremento medio nazionale del 6; tre sequestri di persona nel Lazio; il primato fra le regioni italiane per numero di tossicodipendenti: 20.726 nei primi dieci mesi dell'anno appena trascorso, 27 morti di cui 25 solo a Roma, sedici fra i 18 e i 25 anni; aumento senza precedenti della criminalità diffusa, dei piccoli reati commessi per procurarsi le sostanze stupefacenti.

Le cifre, preoccupanti, sono state lette ieri dal capo della polizia Coronas, nel corso del vertice presieduto dal ministro dell'Interno Scalfaro e al quale hanno preso parte il prefetto, Porpora, il presidente della Regione, Bruno Landi, della Provincia di Roma, Gian Roberto Lovari, il sindaco Ugo Vetere e le maggiori autorità di polizia e della magistratura.

Prima di Coronas, avevano preso la parola il prefetto Porpora e il ministro Scalfaro. Dalle loro analisi è emersa una situazione dell'ordine pubblico estremamente preoccupante. Come già era stato fatto in riunioni precedenti, organizzate dal Viminale con i responsabili di altre regioni italiane, anche ieri particolare accento è stato posto sulle ramificazioni della criminalità organizzata nel Lazio, e a Roma in particolare. «Ho sempre affermato — ha dichiarato Scalfaro durante una breve pausa del vertice che è ripreso nel pomeriggio — che mafia, camorra e 'ndrangheta sono malattie nazionali le quali certo conservano radici maggiori nei luoghi in cui sono nate, ma ormai hanno ramificato i loro tentacoli su tutto il territorio nazionale. Questo espandersi della criminalità organizzata in modo estremamente preoccupante impone la necessità che uno scambio di conoscenze, di responsabilità, di impegno, di esperienze ci porti ad affrontare meglio la situazione». «La filosofia di queste riunioni — ha aggiunto Scalfaro — sta proprio in questo: nell'assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni preposte all'ordine pubblico nelle varie regioni. Sono, insomma, normali contatti che il ministero vuole avere con la periferia».

Il ministro, difatti, ha più volte sottolineato anche ieri la necessità della massima collaborazione tra le forze di polizia, la magistratura e gli enti locali allo scopo di non provocare squilibri «creando doppioni da una parte e lasciando dei vuoti dall'altra». E, a dimostrazione di un modo di procedere intelligente e proficuo, ha ricordato il recente successo delle forze dell'ordine nel sequestro Bulgari.

Anche il capo della polizia Coronas nella sua approfondita relazione (circa 40 cartelle) ha messo in risalto, accanto alle altre gravi che denunciano una recrudescenza della criminalità, altri dati che dimostrano come prezioso sia stato, specie negli ultimi tempi, il lavoro delle forze dell'ordine. Nei primi dieci mesi dell'anno, ha detto Coronas, sono stati sequestrati 45 chili di eroina e 60 di cocaina con l'arresto di 1500 persone. I colpi più efficaci, cioè, sono stati portati a segno, oltre che nel settore dei sequestri di persona, anche in quello della droga. Il più importante, dati gli enormi guadagni che assicura, per la criminalità organizzata.

E proprio nei confronti di mafia, camorra e 'ndrangheta sembra ora esserci concentrata l'attenzione delle forze di polizia dopo il calo fortunatamente registrato, da qualche mese a questa parte, nel campo del terrorismo. Anche se ha precisato ancora ieri il ministro Scalfaro: «Non metterò mai la parola fine su quello fascicolo. Al contrario, ho riaperto proprio recentemente quelli inerenti a reati di strage attribuiti al terrorismo nero».

Sull'aspetto sociale, che in molti casi potrebbe considerarsi alla base dei fenomeni criminali, si sono soffermate invece le relazioni degli amministratori locali. Il prefetto Porpora ha fornito sulla disoccupazione nella regione cifre drammatiche: al 31 ottobre i disoccupati erano 272.502, di cui oltre 150 mila giovani in cerca di un primo impiego. Solo nella provincia di Roma le persone senza lavoro sono 203.114.

r. cor.

ROMA — Un presunto esponente della 'ndrangheta, Domenico Giovinazzo, di 30 anni, di Taurianova, è stato arrestato domenica sera nella chiesa del Divino Amore. L'uomo stava svolgendo le pratiche per il matrimonio che avrebbe dovuto contrarre domenica prossima con Antonia Pedullà, di 20 anni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Gennaio 1984 sarà il mese per riacquistare i capelli

Anno nuovo capelli nuovi

La calvizie non è più una condanna senza appello come molti credono: oggi esistono rimedi sicuri e perfetti che hanno il solo torto di non essere conosciuti. E proprio per farli conoscere, nei prossimi 15 giorni, la Svenson Italiana apre al pubblico le porte dei suoi Centri. E' un'occasione per sapere tutto sui vostri capelli: come stanno, come salvarli, come riaverli.

Per chi vuole risolvere il suo problema dei capelli, i prossimi 15 giorni potrebbero essere decisivi; si offre la possibilità a chiunque lo voglia di far esaminare da esperti del settore lo stato del suo cuoio capelluto e capelli e di farsi consigliare il modo migliore per risolvere il suo problema, con risvolti di particolari sul sistema da adottare. Il tutto completamente gratis.

I 12 Centri italiani della Svenson, uno delle più grosse organizzazioni internazionali operanti nel campo della tricologia (con esperienza di oltre 15 anni), da domani vengono aperti al pubblico per 15 giorni al fine di fornire a tutti un giudizio sul loro capelli e mostrare, case per caso, quali sono i rimedi più adatti. Due settimane promozionali come si dice in gergo, ma che vogliono senz'altro essere una rivelazione per moltissima gente che non ha ben chiaro il suo problema dei capelli.

«E' un campo dove regna molta ciarlataneria» ci dice il direttore della Svenson Italiana, che ha curato personalmente l'organizzazione di questa iniziativa. «Ciarlataneria che spesso è anche giustificata dalle tante promesse miracolose di cui talvolta vengono irresponsabilmente fatte oggetto il pubblico; ma che occorre combattere, perché i modi efficaci per difendersi la calvizie o ricuperare o conservare un aspetto giovanile esistono. E per dimostrarlo non c'è sistema migliore che aprire i nostri Centri a far vedere a chiunque sia interessato al problema che cosa possiamo fare e come. La conclusione e la scelta informazione riguardo ai rimedi contro la caduta dei capelli e la calvizie possono essere sensibile solo così».

Sui modi di combattere la calvizie, in effetti, si sollo il pubblico è poco informato. Anche chi si occupa di questi problemi, il più delle volte parla poco chiaro dei rimedi adottati.

E poiché le informazioni sono scarse, i pregiudizi restano: il pubblico non sa che c'è di nuovo, non conosce la differenza tra come si affrontavano queste cose dieci anni fa e oggi. Non può valutare per una forma di riservatezza. Incomprensibile. Due settimane indette per far vedere e capire tutto è senz'altro interessante, in questa situazione. «E' un'iniziativa che ci possiamo permettere a cuor leggero — aggiunge il direttore della Svenson — anche perché appunto vogliamo offrire rimedi efficaci e tecnicamente perfetti: anzi, i migliori rimedi che ci siano. Posso affermarlo senza ombra di presunzione. Non vendiamo fumo, ma soluzioni oneste e realistiche, che ognuno può vedere con i suoi occhi e giudicare. Il perché dico questo è semplice: la Svenson è un'organizzazione internazionale che si tiene costantemente al corrente di tutte le ricerche e novità mondiali in fatto di capelli; e questa attività la svolge da 15 anni. Siamo i leader indiscussi. Date queste cose, quando asseriamo che i nostri metodi sono i migliori in assoluto, sappiamo quello che diciamo. E non ci sarebbe proprio ragione di fare qualcosa di meno del massimo. Certo, se per fare delle affermazioni bisogna poterle provare, crediamo che non siamo lì molti a poter dire queste cose. Ma in pratica, coloro che nei prossimi giorni verranno nei Centri Svenson a chiedere che cosa si può fare per i propri capelli, cosa devono aspettarsi? Cosa troveranno?

«Troveranno innanzitutto degli esperti — continua il direttore della Svenson — pronti a rispondere a tutte le loro domande. Potranno farsi esaminare i capelli ed avere un responso esatto delle loro condizioni, benchè questo tutto gratuitamente e senza alcun impegno; avranno modo di farsi spiegare in che consiste il trattamento cosmetico-tricologico Svenson per prevenire, nei limiti del possibile, l'abnormale caduta dei capelli, l'eliminazione della forfora, il controllo delle ghiandole sebacee che producono un eccesso di sebo (seborrea oleosa) o eccessiva aridità del cuoio capelluto come anche le sofferenze del prurito. Infine, cosa più importante di tutte, potranno constatare con i loro occhi i risultati che si ottengono con il sistema Svenson-Skin il più recente tipo di rivoluzionario dei capelli Svenson. E se lo desiderano avranno anche un preventivo di spesa.

«Quel che è sicuro, comunque, è che non una visita in un qualsiasi nostro Centro [illegible]

Con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin si riacquista una bella capigliatura

la soluzione al loro problema dei capelli; naturalmente starà a loro decidere se volere adottare o no l'infoltimento dei capelli». Lo Svenson-Skin è effettivamente una cosa interessante: oggi come oggi confrontato con altri rimedi similari, è la soluzione più avanzata e corretta per rimediare alla calvizie, per l'uomo come per la donna. Si tratta sostanzialmente di una protesi di capelli naturali, ma realizzata in modo da sostituire le chiome perse, come un dente si protesizza. Inoltre con un perno può ricominciare in tutto e per tutto il dente che non c'è più. E ciò in modo assolutamente insospettabile e senza causare fastidi. Secondo gli esperimenti effettuati dalla Svenson è stato provato (nel tunnel del vento) che si può addirittura andare in moto a 180 chilometri all'ora senza perdere un solo capello. E neppure vi sono difficoltà nel fare lo shampoo, la doccia, tuffarsi, fare le aperi e via dicendo. Insomma. Il termine rimbombante non è un eufemismo o una parola per presentare elegantemente la cosa; lo Svenson-Skin è effettivamente un rinfoltimento non una parrucca o toupe di plastica. Sotto un punto di vista tecnologico c'è la stessa differenza esistente tra il biplano dei fratelli Wright e un Jumbo Jet.

«Lo Svenson-Skin permette di aggiungere capelli dove quasi sono diradati o di anticalvizi dove mancano del tutto. Inoltre è smontato nel modo più naturale e fisiologico possibile: ai capelli veri. I capelli aggiunti nelle parti calve o diradate risultano frammisti a quelli veri nella misura necessaria per avere una capigliatura della giusta densità. Ad infoltimento avvenuto i nuovi capelli sono a "prova di strappo". Per questo si può svolgere qualsiasi attività senza timore. E' un lavoro artigianale che si svolge però in gruppi e pertanto altrettanti laboratori ad opera di personale altamente specializzato. A monte sta la scelta dei capelli del grado colore e dello spessore di quelli del cliente, e naturalmente la prima che i capelli siano applicati vengono fatte diverse prove. Tutto ciò evidentemente contribuisce a portare ad un risultato perfetto.

«Con l'infoltimento Svenson-Skin di problemi non ce ne sono proprio più. E anche la fase iniziale è delle più semplici: ci si lava la testa come si è sempre fatto con l'unica precauzione di usare uno shampoo speciale (anch'esso della Svenson). Come si vede, il più è decidersi: vivere con l'infoltimento dei capelli Svenson-Skin è facile.

«Non solo si vive facilmente ma anche meglio — aggiunge il direttore della Svenson —. Diciamolo sinceramente: senza capelli non si ha un bell'aspetto, si sembra più vecchi di quello che si è. Vergognarsene un po' è logico e anche un diritto. Con l'infoltimento dei capelli si acquista un'aria più giovanile, anche il morale si alza e ci si sente meglio psicologicamente. Non è verità come qualcuno si ostina a sostenere ma a noi arriva preoccuparsi di avere un aspetto gradito è un fatto di civiltà. Quindi il diritto di ogni uomo e/o. Sono argomenti più che giusti e, se ce siete convinti, è certamente il momento di superare di più e di informarsi meglio: le 3 settimane Svenson sono proprio per questo. Potrete vedere e decidere di persona. E' sufficiente telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson più vicino per l'esame gratuito che dura circa 40 minuti e senza impegno».

I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Lunedì mattina chiuso.

Torino - Via G. Vivili, 1 - Tel. 53.38.64 / 53.39.95.
Milano - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 70.21.70 / 70.58.38.
Genova - Viale Sauli, 6/20 - Tel. 58.73.88.
Verona - Via Fratelli, 13 - Tel. 23.720.
Padova - Via E. Filiberto, 3 - Tel. 87.403.
Modena - Via Emilia, 6/c - Tel. 68.62.88.
Roma - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.46.141.
Napoli - Via S. Tommaso d'Aquino, 15 - Tel. 41.88.11.
Firenze - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.62.86.
Livorno - Scali Cialdini, 33 - Tel. 21.388.
Bologna - Pass dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.06.41.
Ancona - Corso Mazzini, 128 - Tel. 06.871.

Per andare a scuola 12 ragazzi svizzeri varcano il confine

DOMODOSSOLA — Dodici scolaretti di Gondo, il primo villaggio svizzero al di là del confine, debbono munirsi di passaporto per potere frequentare le scuole pubbliche di Briga.

I ragazzi sono costretti a raggiungere la stazione ferroviaria di Iselle in territorio italiano per servirsi del treno che li porta a Briga, poiché le autorità scolastiche hanno deciso di sospendere nei mesi invernali lo scuolabus che collega Gondo a Briga. Il breve tratto di pochi chilometri è insidiato dalle valanghe, tanto che non sarà completata una lunga galleria in costruzione; inoltre lo stesso valico del Sempione a 2000 metri di quota d'inverno va affrontato con prudenza per le condizioni di innevamento.

Se si aggiunge che il modernissimo e spettacolare ponte di Ganter che sovrasta arditamente la valle nei pressi di Berisal, con la bassa temperatura presenta dei problemi (recentemente il sistema automatico di sorpassione della miscela anticongelante è andato in tilt provocando numerosi testa-coda di autovetture in transito) ce n'è a sufficienza perché i genitori degli scolari più prossimi al confine italiano facciano affrontare ai figli il disagio della lunga trasferta.

Gli scolari pendolari che debbono raggiungere Briga sottoponendosi a levatacce hanno dovuto munirsi di passaporto anche se i nostri carabinieri e finanzieri ai valichi stradale e ferroviario li accolgono cordialmente riducendo al minimo le formalità di frontiera.

«Ma il disagio resta e al termine delle lezioni in attesa del treno che li riporta a casa, spesso i ragazzi ciondolano per Briga senza sapere che fare», dicono i genitori che aspettano di vedere completata la galleria paravalanghe: *«Così almeno i più piccoli potranno frequentare le elementari a Simplon-Village, distante pochi minuti d'auto da Gondo»*.

l. o.

Reggio Calabria, vuole 800 milioni

Primario sequestrato chiede danni all'Usl

REGGIO CALABRIA — Il dott. Francesco Morgante, primario di chirurgia dell'ospedale di Locri, rapito il 21 gennaio 1979 e rilasciato il 24 maggio dello stesso anno, dopo il pagamento di un riscatto di 400 milioni, ha citato in giudizio l'Usl numero 26 «per risarcimento dei danni», anche patrimoniali, subiti a causa del suo sequestro. La singolare vicenda sarà discussa dal tribunale il 18 gennaio.

Secondo quanto sostiene l'avv. Vincenzo Avella, di Siderno, che assiste il primario chirurgo, l'unità sanitaria locale di Locri sarebbe responsabile in quanto il sequestro avvenne nell'ambito dell'ospedale che è privo di cancelli, di sorveglianti e di sistemi di illuminazione che garantiscano la sicurezza fisica dei dipendenti.

Il dott. Francesco Morgante fu rapito intorno alle 19. Aveva da poco timbrato il cartellino delle presenze e si era recato nel cortile dell'ospedale dove aveva parcheggiato la sua auto. E' stato in questo luogo che il primario fu avvicinato da quattro uomini con il viso coperto e armati di pistole che lo sequestrarono.

Il dott. Francesco Morgante ha già fatto richiesta di risarcimento all'amministrazione dell'ospedale che a sua volta ha chiesto un parere al comitato regionale di controllo che però non ha ancora dato una risposta.

Gli 800 milioni di lire che il dott. Morgante chiede come risarcimento dei danni dall'Usl sono costituiti, per la metà per danni «psicofisici» e per l'altra metà dalla somma pagata dalla sua famiglia per essere liberato. Ma in alcuni ambienti forensi si obietta: come il dott. Morgante potrà attestare l'avvenuto pagamento dei 400 milioni di lire di riscatto? Certamente l'anonima sequestri non gli avrà rilasciato una ricevuta.

(Ansa)

Secondo gli esperti, sono maturi i tempi per rendere obbligatorio l'anticipo di un anno

Scuola a 5 anni: è bello, è utile

Più che una prima elementare anticipata, si vorrebbe un anno di scuola materna; permette più agevolmente il recupero degli svantaggi culturali di partenza - I bambini di oggi sono più intelligenti? «No, rischiano di più; la realtà iperstimolante richiede capacità di organizzazione mentale»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Sembra che ormai i tempi siano maturi per rendere obbligatoria la scuola a cinque anni. Perché? I bambini di oggi sono più intelligenti di quelli di ieri? Afferma il professor Giovacchino Petracchi: *«Non si deve parlare a una precocità nello sviluppo mentale ed emotivo solo perché il bambino odierno vive in una realtà iperstimolante. Anzi, c'è da temere che questa stimolazione sovrabbondante finisca per ridurre le possibilità mentali del fanciullo, se non è incanalata e organizzata».*

«Nella società postindustriale — dice la professoressa Giuseppina Rubagotti, dirigente superiore della scuola materna al ministero della Pubblica Istruzione — *la scuola deve fornire al bambino in tempi più celeri l'aiuto a decantare la presa suggestiva dei molteplici messaggi che lo bersagliano; d'altra parte in una società stratificata non pochi alunni presentano all'approccio con le elementari difficoltà di apprendimento e di inserimento, che è bene eliminare il più presto possibile». Infatti* — sostiene la professoressa Idana Pescioli, docente di Storia della scuola al Magistero di Firenze — *il trotto di garantire ai bambini di 5 anni le basi comuni della cultura e del lavoro».*

La proposta dell'abbassamento dell'età scolastica a 5 anni raccoglie tra gli esperti e i politici vasti consensi. Più discussa è la questione se si debba rendere obbligatoria a quell'età la frequenza del terzo anno della scuola materna o del primo delle elementari. Afferma la professoressa Rubagotti: *«L'obbligo di frequentare la "materna" appare la via più praticabile e pedagogicamente più corretta perché potrebbe favorire sia il processo di organizzazione e comprensione delle esperienze, sia il recupero degli svantaggi culturali».* La professoressa Pescioli è d'accordo: *«Nel primo anno delle elementari* — afferma — *si registra il più alto numero di ripetenti delle primarie. E' la conseguenza della disuguaglianza dei punti di partenza, eliminabile solo nella "materna", che sarebbe meglio chiamare "prima scuola"».*

Su questo orientamento si registrano notevoli convergenze anche il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, ha affermato di giudicarlo in modo positivo. Del resto, a favore dell'obbligatorietà dell'ultimo anno della scuola materna, può essere citato un dato di fatto rilevante. Già oggi frequenta questo tipo di scuola il 77 per cento dei bambini compresi nella fascia d'età dai 3 ai 5 anni: il 33 per cento è iscritto alle statali, il 44 per cento alle private, religiose e laiche. Una decina d'anni fa la partecipazione non superava il 50 per cento. I genitori manifestano dunque un chiaro apprezzamento a favore delle materne. Si pone allora il problema di delinearne le finalità per dare a questo istituto un carattere organico.

Dice la professoressa Pescioli, autrice di importanti pubblicazioni sull'argomento: *«Come sottolineo da anni, è necessario creare una vera e propria scuola formativa di base, la "prima scuola" di formazione per tutti, pedagogicamente qualificata per l'infanzia, cioè un'autentica opera educativa».* E' un'idea che si sta diffondendo tra gli operatori della scuola e sullo sfondo della quale si profilano gli insegnamenti di famosi pedagogisti da Piaget a Vygotski, da Dewey a Freinet, da Decroly alla stessa Montessori, che sono molti tendono a rivalutare. *«Proprio nelle scuole materne dei Comuni della Toscana* — afferma la Pescioli — *dopo anni di sperimentazioni si sono compiuti notevoli passi avanti per l'impostazione del nuovo modello».*

L'idea di fondo è questa: la materna, o «prima scuola», non dovrebbe essere né una copia (fatalmente imperfetta e pasticciata) né un'anticipazione della prima elementare. *«Una "primina" di tal fatta* — dice la Pescioli — *snaturerebbe le differenze e i ritardi dovuti soprattutto all'ambiente in cui i bambini sono cresciuti».* Così allo scolaro di 5 anni non dovrà essere imposto di imparare a leggere, scrivere e far di conto. Sarebbe una forzatura e il risultato si rivelerebbe, nella maggior parte dei casi, insoddisfacente. Gli esperti consigliano, invece, di fornirgli i «pre-requisiti» del sapere strumentale.

La professoressa Pescioli ci parla a lungo, con entusiasmo, di questo metodo. L'educazione si basa fondamentalmente sulla concretezza. Il bambino deve abituarsi a percepire il mondo che lo circonda, a orientarsi in esso. Deve sapere che cosa sono la destra e la sinistra; familiarizzarsi con la propria casa, la scuola, la strada, la piazza, il quartiere. Deve avvicinarsi, ovviamente secondo la capacità propria di chi ha 5 anni, ai concetti di spazio, tempo, misura, rapporto di causa-effetto; deve impratichirsi nel linguaggio orale, correlato al pensiero espresso in modo esplicito, nel linguaggio non verbale (come il moto del corpo) e grafico-pittorico. Deve disegnare molto e il disegno, elaborato per esempio dopo l'ascolto di una poesia, di una filastrocca, gli servirà nelle elementari per imparare a scrivere: una nube, una casa tracciate sul foglio valgono, ai fini dell'apprendimento della scrittura, molto più delle aste di buona memoria.

Naturalmente abbiamo sintetizzato e semplificato al massimo, ma questa dovrebbe essere la linea di tendenza della scuola a 5 anni.

Su una simile impostazione, infatti, al di là di sfumature diverse, sembra che si possa realizzare un accordo tra gli esperti. Il più è fatto, allora? E' meglio essere cauti. Perché il meccanismo si metta in moto occorre un'adeguata qualificazione degli insegnanti. E soprattutto è necessario risolvere il problema della gestione futura degli istituti sciogliendo antichi dilemmi (gestione pubblica o privata? laica o religiosa? statale o comunale? o, come appare più logico, mista?). Questione non facile, posto che su di essa, già nel lontano 1966, cadde un governo.

Clemente Granata

Dal vecchio «asilo» alla scuola materna

ROMA — Qualche notizia sui precedenti delle scuole materne. Sino agli Anni Venti, gli istituti preposti all'assistenza dell'infanzia erano gli asili, termine che ben ne qualificava la funzione: essi erano essenzialmente luoghi di «custodia» di tipo caritativo, retti da suore, frequentati dai bambini più poveri e che sopravvivevano grazie alla beneficenza.

Né mutarono in modo sostanziale la fisionomia allorché, con la riforma Gentile del 1923, assunsero il nome di scuole materne, che hanno conservano. Il metodo pedagogico era quello «agazziano», con istitutrici uscite dal Magistero della donna, modellato sull'istituto magistrale, e incaricate, fondamentalmente, di svolgere il ruolo di «vicemadri».

Nel dopoguerra, accanto agli istituti religiosi, numerosi le scuole materne laiche e quelle comunali, primo passo verso la creazione di scuole statali, attuata con la legge n. 444 del 1968. Ad essa seguirono gli «orientamenti didattici» del 1969 con impostazioni metodologiche più moderne di quelle adottate sino a quel momento. Impostazioni che, però, secondo rilievi critici diffusi, furono disattese, anche per la mancata qualificazione del personale: il che è un problema ancora attuale.

Magna Graecia in un volume

MILANO — *Megale Hellas*, un volume sulla Magna Graecia. Settecentoquarantasei pagine, 742 illustrazioni, e poi disegni, carte e piante. Il lavoro, edito dalla Libri Scheiwiller per conto del Credito Italiano, sarà presentato oggi a Milano.

L'opera si vale della collaborazione di alcuni tra i più valenti studiosi della Magna Graecia, ognuno dei quali ha contribuito al libro con un saggio originale. Ne esce fuori un suggestivo ritratto storico della civiltà magnogreca, a partire dai contatti più remoti con l'antico mondo miceneo. Ampio spazio è anche dedicato agli aspetti urbanistici e architettonici, alle arti figurative

Neve e ghiaccio in Abruzzo

L'AQUILA — Neve e ghiaccio in Abruzzo dalla scorsa notte. Fino all'alba di oggi, tutte le strade di montagna e anche alcune a bassa quota sono state coperte dal ghiaccio, che ha reso pericolosa la circolazione. Alcuni incidenti si sono verificati in autostrada, ma con lievi danni ai mezzi. Ha quindi preso a nevicare nell'interno della regione e su alcune statali di alta montagna è necessario l'uso delle catene, come avvertono l'Anas e la polizia stradale: la 80 del Gran Sasso d'Italia, la 5 bis dell'Altipiano delle Rocche, la 520, la SS. 17 sull'Altipiano delle Cinquemiglia.

Tutte le arterie sono aperte, tranne la 5 bis, per lavori.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 8 gennaio

Il distratto

E' «B». Infatti: noi non sappiamo se il treno del disegno è il n. 1, il 2 o il 3 del tabellone. Però sappiamo che: 1. Il treno giusto per A (che deve scendere alle 17,20) non può essere che l'1 o il 3 (il 2 infatti non ferma in nessuna stazione a quell'ora). 2. Anche per C il treno giusto può essere l'1 e il 3. Infatti la scena si svolge dopo le 16,00 (ora di partenza dei tre treni) e prima delle 17,20 (come si rileva dall'affermazione di A). Le uniche stazioni a un'ora esatta da un orario qualsiasi compreso in questo lasso di tempo si trovano sulla linea 1 e sulla 3. (Riogiallo e Rioverde se sono le 16,30; Bel Lago e Rio Blu se sono le 17). Poiché il treno giusto per B (che deve scendere a Rioroso) è il 2, e poiché sappiamo che uno solo dei tre ha sbagliato treno, ne deduciamo che: A e C viaggiano sul treno giusto (l'1 oppure il 3) mentre chi in ogni caso ha sbagliato treno è B.

Othello

Il Nero gioca in D1 minacciando la presa di H1. Il Bianco può bloccare la manovra solo giocando in C1; a questa mossa il Nero risponde con A4 lasciando all'avversario solo tre mosse possibili (A5, B7 o G2) nessuna delle quali concede un angolo alle pedine nere.

Rebus

REBUS (n. 11): C entra - L'escono - sei U T A = Centralle sconosciute.

Parole incrociate

	C	A	S	C	A	T	A	D	E	L	L	E	B	A	R	M	O	H	E			R	E	
H	A	K	T	I	N	E	A		P	I	O	V	O	S	O		P	A	S	C	A	L	
I	N	T	I	N	T	O		V	I	S	C	I	D	I		V		S	T	I	N	E	
A	T	E	N	E	I		C	O	S	T	A	T	A		P	E	A		E	L	I	O	
	I	N	C	A		S	A	L	T	A	T	A		T	A	P	P	A	R	E		N	
S	E	N	O		P	O	R	P	O	R	A		D	E	S	T	I	N	O		G	O	
M	P	A		C	I	S	T	O	L	E		O	I	S	T	I	C	A		P	A	N	
A	F	E		C	A	R	N	O	M	E		S	I	S	T	O	L	E		R	O	M	A
R		B	O	L	O	I	N	I		T	E	S	T	O	N	I		C	I	T	A		
B	O	R	G	O		N	E		F	O	R	T	I	N	I		P	O	P	O	L	O	
A	N	E	N	I		O		P	A	T	E	R	N	I		R	A	D	A	R	E	S	
T	A	L	A	R	E		C	A	T	I	N	A	T		F	E	R	O	M	A	R	E	
O	R		C	I	R	C	O	L	O	P	O	L	A	R	E	A	R	T	I	C	O		

Quiz

La fantasia non fa castelli in aria: trasforma le baracche in castelli in aria.

Dama

Il Bianco vince con 1. 27-22, 17x28; 2. 38-33, 28x39; 3. 40-34, 39x30; 4. 35x13 e vince.

Scacchi

Era sufficiente giocare 1...Dc3; 2. C:c3,Ad4; ma il giovane bergamasco ha «inventato» 1...Th3!; 2. Rg1,D:f1!; e il Bianco ha abbandonato. Se 3. D:f1,Ad4; oppure se 3. R:f1,Th1; 4. Re2,T:c2.

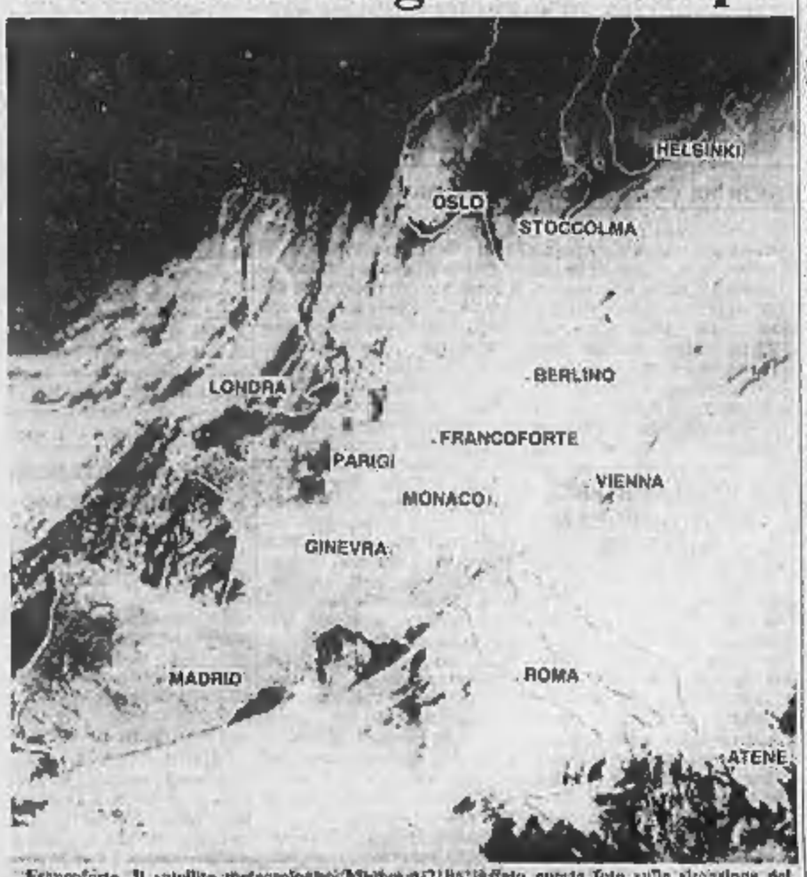
Posizioni logiche

La 2. Infatti nelle righe e nelle colonne complete ci sono in tutto dieci piccoli quadretti neri e cinque più grandi.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.833/4 - 535.113

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Le nubi avvolgono l'Europa



Francoforte. Il satellite meteorologico Meteosat 2 ha inviato questa foto sulla situazione del tempo sull'Europa. Come si può notare dense nubi coprono la maggior parte del continente (Tel.)

Grave il passivo del Parco, bracconaggio, personale inadeguato

Gli stambecchi del Gran Paradiso hanno oltre tre miliardi di debito

TORINO — Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha chiuso l'83 con un bilancio passivo di oltre tre miliardi: il presidente non è mai riuscito a parlare col ministro dell'Agricoltura; il personale di sorveglianza seguita a essere inadeguato; il bracconaggio continua; gli attacchi all'integrità ecologica del Parco persistono. Per un Ente, che deve tutelare il territorio e la sua preziosa fauna, lo Stato è latitante ed i debiti aumentano.

«E' stato un anno molto tormentato — afferma il presidente Mario De Orsola — *bene o male abbiamo turato qualche falla nel bilancio. Ma a Roma non è mai stato possibile affrontare il problema politico della gestione del Parco; il ministro Bartolomei era sempre a Bruxelles, mi ricevevano solo dei funzionari».*

Il bilancio del Gran Paradiso è stato di 5 miliardi, con 2 di entrate, che sono state utilizzate per le spese ordinarie. Quindi l'ente parco è stato costretto a batter cassa alle banche (900 milioni), Regioni, Provincia, privati. Per poter acquistare parte del materiale in dotazione alle guardie, si è accettata la «sponsorizzazione» di una società produttrice di amari. E nell'83 è stato possibile spendere per le finalità del Parco appena 175 milioni.

Ma i problemi del Gran Paradiso non sono stati solo di carattere finanziario. C'è stata una conflittualità permanente con i comuni circostanti il Parco, che in modi diversi si oppongono alla gestione del territorio. Nonostante che l'afflusso di circa 1 milione di visitatori abbia creato un giro d'affari di oltre 10 miliardi nelle attività turistiche.

Così l'anno scorso ci sono stati episodi che hanno caratterizzato una ostilità di fondo nei confronti di un'area protetta: inizio abusivo di una strada ad Orvieille; bruciato un cartello delle guardie; tentativi di costruire impianti di risalita; abusivismi vari, contenziosi per le cave e la pesca. Sulla vicenda del mancato ampliamento dei nuovi confini il consiglio dell'ente è stato denunciato dalla Protezione animali e dal Wwf.

Afferma il presidente De Orsola: *«C'è chi contrasta la politica dell'ente. Se poi aggiungiamo i problemi finanziari, la mancanza di un direttore e di un vicedirettore, l'impossibilità di un confronto con i vertici governativi, il quadro è completo».*

Nell'83 l'ente parco ha avviato iniziative turistiche, ambientali e scientifiche, con la sensibilizzazione di amministratori e politici sulle croniche difficoltà del Gran Paradiso. Tuttavia nel medesimo consiglio i contrasti regionalisti tra i rappresentanti del Piemonte e della Val d'Aosta sono rimasti, specie sul problema dei confini, insoluto da 20 anni.

Conclude il presidente De Orsola: *«Bisogna che il governo dia un indirizzo preciso. Sono passati tre ministri, ma con nessuno è stato possibile parlare. Ora spero di essere ricevuto da Pandolfi, al quale ho chiesto un colloquio. E' una situazione dolorosa, troppi sono i problemi disattesi».*

Giuliano Dolfini

Allagamenti per il maltempo nel Salernitano

SALERNO — Un forte temporale si è abbattuto sull'Agro Nocerino-Sarnese, provocando allagamenti e intralcio alla circolazione veicolare. E' aumentato il livello dei fiumi Solofrana e Cavaiola.

In alcuni centri i due fiumi hanno raggiunto i limiti di guardia. Danni alle colture si segnalano nella zona di Sarno, dove piove ininterrottamente dalla scorsa notte.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità con schiarite più ampie sul settore nord-occidentale

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna. Senza variazioni sulle altre zone

venti: al Centro, al Nord e sulla Sardegna in prevalenza settentrionali, deboli sulla Pianura Padana, moderati con rinforzi sulle altre zone. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia moderati o forti tra Sud-Est e Sud-Ovest

città italiane

Bolzano	−5	5	Pescara	5	7
Verona	0	7	Roma	11	12
Trieste	3	6	Campobasso	2	8
Venezia	1	6	Bari	9	15
Milano	−6	6	Napoli	8	12
Torino	−8	9	Potenza	4	9
Cuneo	1	7	S. M. di Leuca	10	14
Genova	5	10	R. Calabria	7	13
Bologna	1	4	Messina	11	18
Firenze	6	10	Palermo	13	17
Pisa	8	7	Catania	6	15
Ancona	3	6	Alghero	8	12
Perugia	5	8	Cagliari	8	11

città estere

Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	11	14	pioggia
Atene	6	15	sereno	Londra	3	5	sereno
Beirut	6	17	pioggia	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Belgrado	1	3	pioggia	Madrid	5	8	nuvoloso
Berlino	0	3	nuvoloso	C. del Messico	6	21	sereno
Bruxelles	2	4	sereno	Montreal	−16	−15	nuvoloso
Buenos Aires	23	29	nuvoloso	Mosca	−3	−2	nuvoloso
Il Cairo	7	18	sereno	New York	−8	0	sereno
Copenaghen	0	3	pioggia	Oslo	−10	−3	sereno
Dublino	1	5	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	1	4	pioggia	Pechino	−7	6	sereno
Ginevra	0	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Helsinki	−12	1	sereno	Stoccolma	−6	−4	sereno
Hong Kong	11	16	sereno	Sydney	18	27	sereno
Gerusalemme	7	13	pioggia	Tokyo	−1	10	pioggia
Johannesburg	18	33	sereno	Vienna	0	6	nuvoloso

GUIDA
AL BILANCIO FAMILIARE:
CAPITAL TI AIUTA
A GESTIRE
IL TUO CAPITALE.

Su Capital di Gennaio, in regalo
la preziosa "Guida al bilancio familiare",
per incominciare bene l'anno.

Capital

A colloquio con il vicepresidente della Federmeccanica sul costo lavoro

Turatti: «I sacrifici non servono se limitati soltanto a sei mesi»

«Per abbattere l'inflazione occorrono misure drastiche e definitive» - Nessun segno di ripresa nelle aziende torinesi

TORINO — L'industria metalmeccanica italiana, giova ricordarlo, è uno dei pilastri dell'economia nazionale. Rappresenta un quarto dell'occupazione industriale, quasi un terzo dell'intero valore aggiunto dell'industria manifatturiera italiana. Nel 1982, ultimo dato consolidato, senza l'esportazione metalmeccanica il passivo della bilancia commerciale sarebbe salito da 11 mila a 18 mila miliardi.

In questo quadro il settore metalmeccanico torinese ha una posizione di tutto rilievo: rappresenta circa il 15 per cento dell'attività totale. Misurare lo stato di salute delle industrie metalmeccaniche subalpine consente, quindi, di trarre indicazioni che incidono sull'intera economia nazionale.

Con questo proposito abbiamo rivolto alcune domande a Mario Turatti, presidente degli industriali metalmeccanici torinesi (700 aziende, grandi, medie e piccole con 240 mila dipendenti) e vice presidente nazionale della Federmeccanica.

Mario Turati

E' opinione diffusa che nel mondo si stiano manifestando sintomi di ripresa. Sarà così anche per le aziende torinesi?

«E' l'augurio che ci facciamo tutti, anche se una certa dose di pessimismo è inevitabile. Non dimentichiamoci che previsioni di ripresa esistevano già nel 1982, poi abbiamo visto slittamenti di semestre in semestre e la situazione ha continuato a peggiorare. Adesso sembra effettivamente che qualcosa si muova, almeno all'estero. Che i benefici arrivino anche in Italia è, però, ancora tutto da vedere. Molto dipenderà dalle misure di carattere economico che il governo adotterà e da quanto sapremo concludere sul costo del lavoro».

Qualche sintomo positivo, anche piccolo, esiste?

«In questo momento non si colgono segni particolari di inversione di tendenza per quanto riguarda l'industria metalmeccanica torinese. Siamo stazionari sia dal punto di vista produttivo, sia per l'occupazione».

Essere fermi è già meglio che continuare ad arretrare.

«Attenzione! E' vero che nel 1983 la caduta non è stata drammatica come negli anni precedenti, ma non si è riusciti a recuperare. E' andato meglio l'export, ma è diminuita sensibilmente la domanda interna. Il risultato finale è quindi di segno negativo. Avere un basso grado di utilizzo degli impianti, un alto costo del denaro, servizi indispensabili poco efficienti, significa incidere direttamente sulla produttività delle imprese e, quindi, sulla loro competitività».

Quali sono i maggiori ostacoli alla ripresa che lei vede per l'anno appena incominciato?

«Principalmente due: il rincaro del dollaro e il costo del lavoro. Per il dollaro è colpa degli americani che vogliono imporre la loro superiorità, oppure è colpa nostra che non riusciamo a tenere il passo? Io dico che è principalmente colpa nostra. Reagan è stato eletto in base ad un preciso programma economico ed è riuscito a realizzarlo. Noi, intendo le forze politiche, facciamo tanti programmi, parliamo di austerità e di rigore, poi non riusciamo nemmeno a rivedere gli elenchi degli invalidi fasulli. L'unica cosa nella quale i politici nostrani sono bravi è aumentare il prezzo della benzina».

Quale sarebbe la sua ricetta per risanare in modo drastico?

«Ridurre l'inflazione in misura sensibile e poi tenerla sotto controllo. Ciò significa contenere i redditi ed i consumi interni per un certo periodo. E' una medicina amara, me ne rendo conto, però se l'avessimo già presa, oggi saremmo in via di guarigione».

Questa ricetta basterebbe?

«Certamente no, perché la riduzione dei consumi interni si tradurrebbe in minore produzione, mentre noi abbiamo assoluto bisogno di produrre di più. Bisogna, quindi, fare ogni sforzo per esportare quantità sempre maggiori. Ma la battaglia per l'export la vinci solo se sei competitivo, se il tuo costo per unità di prodotto è inferiore a quello della concorrenza. E questo è possibile solo contenendo, da un lato, il costo del lavoro, e aumentando dall'altro la produttività».

La verifica in corso con il governo sull'accordo del 22 gennaio potrà risolvere questi problemi?

«Me lo auguro. Però non servono pannicelli caldi. Mi spiego: qualunque cosa si faccia deve essere strutturale, definitiva; rallentare l'inflazione per sei mesi imponendo duri sacrifici a tutti non servirebbe perché, finito il blocco, tutto tornerebbe come prima».

Sergio Devecchi

Domani la Talbot riapre i cancelli

Decisione dell'azienda - Il sindacato deciderà oggi dopo un incontro con governo e direzione

PARIGI — Il lavoro, alla Talbot di Poissy, riprenderà domani. Ma un po' alla volta, reparto per reparto. La produzione dovrebbe riavviarsi completamente solo martedì 17. Il personale sarà convocato, individualmente, da domani. Lo ha comunicato l'azienda ieri sera.

Come reagiranno i sindacati? Come risponderanno i 1905 licenziati? La prima verifica sarà oggi pomeriggio, quando si riuniranno, a Versailles, sindacati, direzione e rappresentanti del governo. All'ordine del giorno, «l'attuazione del piano sociale (in cambio del quale il governo ha autorizzato i licenziamenti) e gli aiuti previsti agli emigrati che vogliono rientrare in patria». Non si discuterà, invece, dei licenziamenti.

In attesa dei risultati dell'incontro, domenica sera la Cfdt — duramente contestata dal partito socialista — aveva sospeso lo sciopero previsto per oggi e domani. Precisando tuttavia che potrà riprendere se la direzione annuncerà sanzioni contro militanti del sindacato cristiano o se la riunione d'oggi «non consentirà di concludere il conflitto su basi positive».

Una piccola schiarita. Di buon auspicio, in un conflitto che non ha risparmiato, finora, attacchi feroci e polemiche violente. E che ha trasformato lo stabilimento di Poissy in un campo di battaglia, giovedì scorso. Ma basterà il nuovo incontro a tre per uscire dall'impasse? Soprattutto, ci si chiede a Parigi, come reagiranno i lavoratori immigrati «irriducibili», sciolti da ogni legame sindacale, che continuano a rifiutare il licenziamento?

Ogni giorno di più la vicenda conferma di essere un test difficile, importante, per la sinistra, partiti e sindacati. Le ultime ore hanno accentuato soprattutto la polemica tra governo e Cfdt, sindacato cristiano e filo-socialista (ieri sera, poco prima di essere ricevuto dal premier Mauroy, il suo segretario generale, Edmond Maire, ha di nuovo accusato il governo di debolezza e gli ha chiesto di «cambiare comportamento»). Ma anche la filocomunista Cgt ha ripetuto, ieri, che Mauroy «non ha dato prova di fermezza» e «non ha utilizzato tutti i mezzi» di cui disponeva per risolvere il conflitto.

e. n.

Solo la prossima settimana l'incontro con il ministro De Michelis

Il governo non è pronto: rinviato il vertice con sindacati e imprese

ROMA — Slitta quasi certamente a lunedì e martedì prossimi la ripresa del confronto governo - sindacati - imprenditori (già fissata per giovedì e venerdì) sui temi della scala mobile, prezzi, fisco, occupazione. I contrasti tra alcuni ministri e una serie di difficoltà operative delle singole amministrazioni non hanno ancora consentito al ministro del Lavoro, De Michelis, di definire una posizione chiara dell'esecutivo, per lo più propositiva, in merito ai diversi problemi in discussione sui due tavoli aperti rispettivamente con Confindustria - Intersind - Asap e con le sedici organizzazioni imprenditoriali non industriali.

Gianni De Michelis

Si ritiene che il documento possa essere consegnato entro sabato alle parti sociali, ma non si esclude un ulteriore rinvio qualora dall'odierno vertice economico a Palazzo Chigi non dovessero uscire indicazioni sicure ed unanimi. Le organizzazioni imprenditoriali premono per una urgente decisione sulla scala mobile, mentre i sindacati (pur con una serie di sfumature) tendono a differire il confronto sul costo del lavoro e a dare priorità ad altre «cause, ben più consistenti, dell'inflazione».

Fra domani e giovedì il consiglio generale della Confcommercio dovrebbe varare, fra l'altro, una proposta per il contenimento del costo del lavoro, basata essenzialmente sulla predeterminazione annuale dei punti di contingenza, o meglio del corrispondente valore in lire in modo tale da conseguire l'obbiettivo della riduzione della contingenza almeno del 50%. Giovedì la giunta della Confindustria approverà un'ipotesi che prevederebbe tre interventi strutturali: differenziazione del punto di contingenza, sterilizzazione degli impulsi inflazionisti di origine estera, assunzione dell'indice Istat sull'andamento del costo della vita in sostituzione dell'attuale meccanismo legato ad un «paniere» vecchio.

I sindacati, ovviamente, marciano in direzione opposta, ma con dissensi non trascurabili tra di loro. L'esecutivo Cgil ha proposto ieri a Cisl e Uil di chiedere al governo che in tutta la prima fase del negoziato non si parli di costo del lavoro «*in quanto altre sono le cause dell'inflazione e le vie della ripresa*». E' necessaria inoltre, secondo la Cgil, una «*chiarificazione pregiudiziale per ripristinare le condizioni della trattativa, messe in discussione dalle recenti misure del governo, tra cui l'aumento del prezzo della benzina*». Un'«apertura» della confederazione, il socialista Del Turco, ha rilanciato la proposta di «congelare», in un periodo da convenire, la dinamica delle retribuzioni in stretto rapporto all'analogo raffreddamento dei prezzi e delle tariffe, mentre il segretario confederale comunista Militello, relatore all'esecutivo, ha nettamente respinto «*la pretesa di modificare a quel tavolo la struttura del salario, della scala mobile, della contrattazione*».

Benvenuto per la Uil e Marini per la Cisl insistono perché il sindacato trovi una posizione comune, possibilmente già a partire dalla riunione della segreteria unitaria convocata per giovedì. Marini, peraltro, lamenta che il governo si presenti «*con posizioni fortemente contraddittorie rispetto allo sforzo necessario per giungere ad un accordo*».

Gian Carlo Fossi

L'assemblea ha criticato l'accordo di Pomigliano

All'Alfa di Arese scioperano contro le sospensioni al Nord

MILANO — All'Alfa Romeo di Arese, ieri, assemblea generale per contestare la decisione della direzione di dare il via «unilateralmente» ai provvedimenti di cassa integrazione e alle cadenze produttive più basse in previsione dell'andamento difficile del mercato auto.

Affollatissimo (anche se i cassintegrati erano pochi, secondo il sindacato qualche centinaio) il capannone della Gruppi dove era in programma l'assemblea nel corso di due ore di sciopero, poi diventate tre per una seconda assemblea di cassintegrati. Circa 7000 i presenti che hanno ascoltato l'intervento introduttivo del segretario regionale Fim, Angelo Airoldi, il quale dopo l'accordo separato siglato dalla Fim napoletana e dal consiglio di fabbrica di Pomigliano d'Arco, ha riproposto il punto di vista dei delegati di Arese, cioè la riapertura del tavolo di trattative anche per recuperare unità dei lavoratori e del sindacato che sono sembrate traballare.

«L'azienda — ha detto Airoldi — ha giocato sulla divisione dei lavoratori: tra quelli che stanno bene perché hanno in produzione modelli nuovi (Alfa 33 e Arna) e quelli che sono in difficoltà. Diciamo al sindacato e a Pomigliano — ha aggiunto — che hanno sbagliato, che la loro soluzione non ci va bene e che ne vogliamo una più avanzata».

Dopo le applauditissime critiche all'accordo della settimana scorsa, il dirigente sindacale si è però anche posto il problema di ricostruire l'unità sulla struttura e sulle riduzioni di orario dell'85 e dell'86 affermando che la Fim non è su posizioni rigide. Il dibattito ha avuto toni più accesi della relazione introduttiva, specie quando si è parlato delle forme di lotta da adottare. Al termine è stata decisa per oggi una sospensione del lavoro di un'ora e mezzo con volantinaggio sull'Autostrada dei Laghi mentre venerdì (il primo dei 44 venerdì di cassa integrazione) ci sarà una manifestazione a Milano.

Intanto sono scattati i provvedimenti decisi dall'Alfa che dopo una iniziale richiesta di 5000 persone in cassa e di cadenze tecniche (numero teorico di auto fabbricate, n.d.r.) scese a 450, ha invece attuato un programma di 133 impiegati e 120 operai a zero ore, residuo della cassa dell'anno scorso, 440 impiegati a zero ore nuovi, 1350 operai «diretti» in cassa a rotazione con altrettanti loro colleghi e 800 indiretti pure in cassa a rotazione. Le cadenze tecniche richieste sono 580 anche se ieri, in fase di avviamento delle linee dopo un lungo periodo di cassa, gli scatti erano 522. Sempre per cercare di ridurre gli stock di Alfette e Giuliette, la direzione dell'Alfa ha, per Arese, in programma, oltre ai 44 venerdì e alle tre settimane di ferie, 28 giorni di chiusura totale il che fa ammontare i giorni lavorativi a 163.

Per quanto riguarda le prospettive della vertenza pare che i margini d'accordo siano esigui se il sindacato ponesse alla base una riduzione di orario generalizzata, ma potrebbero esserci spiragli se la trattativa puntasse sulla correzione numerica dei provvedimenti aziendali. m. f.

Alfa Romeo più care (3%)

MILANO — L'Alfa Romeo annuncia che a decorrere dal 23 gennaio prossimo i prezzi di listino delle sue vetture aumenteranno mediamente del 3%. Lo rende noto un comunicato della Casa automobilistica di Arese.

Commessa dall'Urss per Maraldi

FORLI' — Grossa commessa sovietica per i Tubifici Maraldi: 80 mila tonnellate, di cui 60 mila saranno lavorate a Ravenna e 30 mila ad Ancona.

È IN EDICOLA
Harvard
Un periodico Mondadori

• La Harvard Business School è il più conosciuto e apprezzato centro di formazione manageriale del mondo.
• Chi la frequenta, tutta gente che conta, parla lo stesso linguaggio negli affari.
• Questa rivista, in versione italiana, offre un biglietto d'ingresso nel club della gente che decide.

Fra gli studi pubblicati in questo numero
Cosa serve pianificare nella piccola impresa
Questo è il manuale del buon venditore
Quando è il momento di chiudere baracca
Tre modi per migliorare lo standard del prodotto
Come far carriera nell'azienda pubblica

Commenti di Simona Fabiani, Giorgio Galli, Nicola Cacciani, Mario Carlo Ferrario, Antonio Concina, Antonio Giordano, Vittorio Baldini, Pierluono Ottolenghi

È in vendita per abbonamento e nelle principali edicole

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Graziano Crausa 100 C.N. visualizzata 1800x1500x1300 attualmente in opera vende privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 546.854.
CEDESI causa scioglimento società le seguenti macchine utensili: tornio O.M.O. 245 x 1000 1979; fresa universale Rivolta F2 '75; fresa Gambin 3M '78; affilatrice Tecchello 400 '77; pantografo Parpas P717. Telefonare 216.549 oppure 218.852.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRIVATO finanzia rapidamente correntisti, bancari, artigiani, ditte anche senza società. Tel. 011 553 903.

A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e ponete il vostro... di finanziamento della vostra auto o casa di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3361 ore ufficio.
A.A.A.A. EUROFINANZA prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Telefonare 554 760 - 598.910 via Saccarelli.
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.6203 - 779.826 / 06.474.4046.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado. FISET s.a.s. piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 548.877, risolviamo ogni Vostro problema immediatamente per serietà ed immediatezza.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 511.836.389.
A. FIPA finanziamenti fiduciari ipotecari su automobili leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi: Via Garibaldi 59, telefoni 518.280 - 538.422.
A. SOGEFIN concede in giornata prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 29, Torino, tel. 547.758 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 465.314.
FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avigliana 19, telefono 510.136 - 530.297.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppe 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.
MANIERO BROKER 276.877 una soluzione nuova: prestiti artigiani, commercianti, operai fino a 10 milioni senza garanzie.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
Telefoni 516.291 - 517.005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring. Finanziamenti per ogni esigenza. Rapidità - Convenienza - Riservatezza. Auxilium S.p.A., tel. 505.987 - 505.996

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Cretim, Torino via A. Doria 15, telefono 543.832.
PRESTITI immediati a bassi interessi se garantiti appoggiamento. Telefonare 011 650.7772.
SCONTIAMO in 24 ore cambiali provenienti dalla vendita di alloggi bar negozi e altre attività. Tel. 351.393.
SFIM finanziamenti rapidi anche senza cambiali privati dipendenti ditte. Cuneo, via S. Grandis 38, tel. 0171 54.067.
S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula tagermie». Telefonare al 538.764 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
UN PRESTITO? senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata. Nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta viene a domicilio. Gefi s.r.l. corso Vittorio Emanuele 40, telefono 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e ricerca.
A. AZIENDA artigianale, ben avviata, ottimo reddito possibilità espansione cede GMP 516.041.
A. GMP 516.041 cessione rilievo aziende negozi offre serietà esperienza e riservatezza.
A. BALVOLDI cede avviato negozio giocattoli angolare 4 vetrine incasso 100 milioni annui affare. Tel. 650.2198.
A. BALVOLDI cede Torino Sud cartoleria profumi incasso 45 milioni annui contrattabile. Tel. 650.2198.
A. VIA Roma negozio tabelle IX X XIV mq 110 vendita più magazzino proprone GMP 516.041.

Albergo ristorante
CENTRALISSIMO
11 camere, incasso annuo L. 180 milioni
Incrementabile
cede L. 110 milioni dilazionati
Frana tel. 511.090

Auto accessori
RICAMBI
importante città ligure, tabella XIV ingrosso minuto, cede negozio multivetrinato con magazzino mq 500.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AVVIATISSIMA casa del formaggio ottima posizione centrale incasso L. 1 milione al giorno dimostrabile. Tel. 383.798.
AVVIATISSIMA latteria zona Crocetta punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 560.915.

Azienda agricola
in provincia di Alessandria
con 2 abitazioni, magazzini, macchinari, 130 mila mq di terreno vignato e melato vendesi a prezzo interessante
CASAMERCATO
corso Massimo d'Azeglio 22 - Torino
telefono 011 5586

AZIENDA elettromeccanica motori e centrale cerchie conduzione... ricerca partners alla pari. Aziendal Market 650.2175.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar ristorante alta Valle Susa. Locali 400 mq. Arredi nuovi. Elevati utili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende azienda distribuzione periodici per autocarrozzeria elevato fatturato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 riviera ligure provincia Savona noto ristorante decennale conduzione. Ottimo incasso.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende elettrodomestici casalinghi materiale elettrico cintura Sud alloggio buon utile.
BAR super angolare zona S. Rita arredo ridotto cedo occasionissima L. 45 milioni. Tel. 637.213 - 517.760.
BAR super Borgo S. Paolo mq 60 e dehors 2 vetrine orario corto cedesi L. 34 milioni. Tel. 580.906 Studio C.L.
BAR zona corso Francia ottimo incasso giornaliero chiusura serale festiva vendesi con minimo anticipo. Tel. 383.295.
BARRIERA Milano alimentari posizione commerciale... Aziendal Market 650.2175.
BOMA 505.164 cede acconciature signora zona Mossuzia grande passaggio attività 25ennale ottima clientela 24 milioni.
BOMA 505.164 cede torrefazione bar elettricista in via M. Cristina piccola facile conduzione ottimo incasso.
BOMA 505.164 cede panetteria zona Crocetta attrezzata ottima clientela buon incasso causa salute L. 33 milioni.
BOMA 505.164 cede in Leumann alimentari drogheria con alloggio L. 500 mila al di 20 anni attività L. 32 milioni.
BOMA 505.164 cede via A. Cecchi boutique artigianale mq 50 anche senza merce 2 aperture L. 12 milioni 500 mila.

CARPENTERIA
mq 450 superattrezzata
possibilità espansione officina impianti industriali zona Settimo, ottime introduzioni, fatturato L. 400 milioni annui, chiave dipendenti, richiesta adeguata cede
Frana, tel. 511.090

CAMIU' sbrigliamento casuali negozio in incremento. Vorrebbe alloggio. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
CASA della frutta Druento ottimo incasso dimostrabile prezzo interessante. De Giovanni settore commerciale 401.550.
CAVIT 539.8421 cede accessori auto centrale 2 vetrine ottimo giro affari L. 60 milioni in blocco dilazioni.
CAVIT 539.8421 cede zona Statuto bar self service attrezzato nuovo L. 800 mila al dì L. 130 milioni dilazioni.
CAVIT 539.8421 cede a Settimo ... attrezzatissimo incasso L. 600 mila al dì L. 65 milioni. Dilazioni.
CAVIT 539.8421 cede bar super zona Agnelli chiusura serale incasso incrementabile L. 75 milioni dilazioni.
CENTRO sportivo ricreativo piscina tennis birreria bar area verde attrezzata 10.000 mq. Ottimo reddito e investimento. Aziendal Market 650.2175.
COIFFEUR signora in via fetta mq 30 con soppalco e locale sottostante mq 60 alto incasso incrementabile arredo moderno cede L. 35 milioni. Tel. 650.956.
CREMERIA bar zona S. Paolo. Ottimo incasso giornaliero. Occasione, dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
F. ZANONCELLI 581.694 cede in Nichelino elegante calzature pelletterie articoli sportivi mq 220 buon reddito.
F. ZANONCELLI 581.694 cede tabaccheria analcolica zona centrale ricchissima incasso giorno L. 1 milione 200 mila incrementabile, con tavola fredda orario ridotto adeguata richiesta.
F. ZANONCELLI 599.760 cede stabilimento balneare nota cittadina Riviera Ponente attrezzatura completa bar snack ... servizi ... incasso 100 milioni. Richiesta L. 200 milioni trattabili, dilazioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede self-service alimentari zona commerciale giro affari annuo L. 500 milioni richiesta L. 95 milioni più L. 45 milioni merce sufficiente 50% contanti vero affare.
F. ZANONCELLI 581.694 cede abbigliamento centralissimo prospiciente via Roma angolare mq 150 giro affari annuo L. 330 milioni. Richiesta L. 160 milioni trattabili, eventuali dilazioni.
F. ZANONCELLI 599.760 cede confezioni ultra 60ennale macchinari nuovi vasta clientela prim'ordine utile annuo L. 125 milioni. Equa richiesta.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede centrale ingrosso colori arti giro affari elevato utili dimostrabili L. 60 milioni anni sufficiente 50% contanti.
F. ZANONCELLI 581.694 cede tabaccheria levata media settimanale L. 7 milioni incasso giornaliero L. 1 milione 200 mila. Richiesta adeguata, dilazioni.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede autorimessa officina zona Mirafiori posti macchina 120 equa richiesta.
F. ZANONCELLI 501.889 cede boutique moda giovane, giro affari annuo L. 180 milioni, equa richiesta. Sufficiente 50% contanti senza merce.
F. ZANONCELLI 581.694 cede centralissimo negozio arredamenti mq 150 angolare 5 vetrine magazzino mq 80 alloggio al 1° e 2° piano per totali mq 530 annui L. 1 miliardo 450 mila mensili. Richiesta L. 200 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI 599.760 cede autorimessa officina attualmente adeguata per 40 posti macchina salone officina ... zona ufficio vendita affitto mila richiesta L. 150 milioni sufficienti L. 40 milioni contanti rimanenza 36 mesi senza interessi. Vero affarone.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede cartoleria articoli ufficio ingrosso minuto giro affari annuo L. 600 milioni utili dimostrabili. Richiesta adeguata dilazioni a persone competenti.
F. ZANONCELLI 500.473 cede tabaccheria totocalcio levata settimanale L. 14 milioni incasso giornaliero L. 3 milioni 500 mila utili elevati. Dilazioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede lussuosissima articoli regalo casalinghi nota zona commerciale giro affari annuo L. 500 milioni utili dimostrabili, eccellente adeguata. Dilazioni serietà.
F. ZANONCELLI 581.694 cede abbigliamento zona Statuto giro affari annuo dimostrabile, richiesta trattabile L. 60 milioni sufficienti 50% contanti.
F. ZANONCELLI 501.889 cede bar super centrale angolare incassi giornalieri L. 400 mila richiesta L. 150 milioni eventuale permuta. Dilazioni affare.
F. ZANONCELLI 581.694 cede moderne calzature pelletterie mq 70 unica in zona passaggio città prima cintura.
F. ZANONCELLI 581.694 cede panetteria pasticceria zona signorile prevalentemente ottimo reddito incrementabile.
F. ZANONCELLI 581.694 cede causa salute 20ennale casalinghi articoli regalo tabella 12 vasta clientela.
FAVOLOSO negozio avviatissimo con tabelle X-XII-XIV cede zona S. Rita per sufficiente dilazionando Orlandini 353.900.
FIORI zona Pozzo Strada con letto scalabile ottimo incasso incrementabile cedo L. 21 milioni. Tel. 580.955.
GASTRONOMIA zona Porta Nuova avviata incasso cedesi per motivi familiari. Tel. Moccaso 519.955.

INGROSSO
LATTE PASTA
concessioni in esclusiva affermato marchio, vastissima clientela. Magazzino, uffici, automezzi, alloggio. Forti utili annui. Dilazioni
Aziendal Market
corso M. d'Azeglio 21, tel. 650.2175

INTERESSANTISSIMO affare casa del formaggio viale Mirafiori L. 10 milioni c. Vercelli avendo per seri motivi. 851.761.
LABORATORIO riparazioni radio tv tabella 17. Utile L. 18 milioni. Alloggio. cede L. 30 milioni. Frana 511.090.
MERCERIA zona Barriera mq 20 lato 2 camere ingresso servizi 3 tabelle tutto L. 33 milioni più merce. Tel. 589.955.

MOBILI
TABELLA XII MQ 400
sede in centralissima posizione su piazza, ampi locali multivetrinati
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

PANETTERIA vendesi zona Mirafiori. Telefonare 606.2295.
PINEROLO articoli sportivi pluriennale avviamento. Affitto mese. Buon giro affari. Aziendal Market 650.2175.
QUOTA societaria laboratorio produzione manovrare conduzione ventennale. Elevati utili Aziendal Market 650.2175.

RBI
Siete alla ricerca di un'attività? Finanziamo personale i vostri acquisti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RBI cede bar analcolico latteria Barriera Milano conduzione familiare prezzo interessante. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RBI cede commestibile in prima cintura Torino con alloggio ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RBI cede rinomata centralissimo alimentari nucleo familiare minimo contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RBI cede zona corso Palermo bar sottoterraneo tabacchi latteria, incasso 350 mila al dì, sufficienti 40 milioni in contanti più dilazioni. Vera occasione. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RBI cede zona S. Paolo bar conduzione 30ennale orario corto, sufficienti 20 milioni contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
TABACCHI tot. levata L. 11 milioni incasso bar L. 600 mila giornaliere. Adatta famiglia. Cede Frana 511.090.
TABACCHI levata L. 7 milioni zona centrale. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana, tel. 511.090 - 545.129.
TABACCHI minuteria centralissimo buon utile incrementabile. Cede L. 120 milioni. Frana, tel. 511.090 - 545.129.
TABACCHI minuteria profumi Telecomo Tetto, levata L. 8.200.000, zona S. Paolo cede Frana, tel. 511.090 - 545.129.
TABACCHI zona Crocetta tre vetrine alloggio garage. Levata L. 8 milioni. Cede Frana 511.090 - 545.129.
USAY 747.729 cede zona Vanchiglia casalinghi avviatissimo ampio locale L. 56 milioni, eventuali dilazioni.

4 Terreni

A L. 690.000 più 10 rate da L. 100 mila mensili il Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel. 658.235.
BALDISSERO vendesi terreno mq 3120 progetto approvato per villa bifamiliare posizione unica. Tel. 647.3587.
ROBASSOMERO vendesi terreno edificabile di mq 1715 con cubatura 120 mc/mq inserito nel P.P.A. Casa-Nova 930.9705.
TERRENO Druento mq 7800 ottima posizione panoramica, costruire locali abitazione e lavorazione mq 1380 su 3 piani. Tel. 790.521.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCASI acquisto o affitto zona Francia Sanlavino locale industriale mq 3000-1000. Telefonare 610.341 - 544.964.
CERCO in affitto o eventuale acquisto terreno cintato con tettoia anche casa uso deposito. Tel. 250.743.

offerte

A L. 380 milioni vende nel Canavese
LOCALI
mq 2000 coperti
area mq 7000 con impianto teleferaggio
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

ADIACENZE piazza Borromini box adibito locali adatti anche uso magazzino o laboratorio. Grimaldi 596.444.
AFFARE blocco 16 posti auto in autorimessa L. 68 milioni. Dilazioni 70% anno residuo. Tel. 747.805.
AFFITTANSI Aeronautica locali industriali mq 1800 - 1400 - 900 - 700. Telefonare 610.341 - 544.964.

AFFITTASI LOCALE
mq 230-400-600
piano terra
Borgata Vittoria
via Saorgio.
Telef. 540.181 - 512.620

AFFITTASI palazzina esposizione mq 400 vetrine uffici piazzale Nonni strada Vicinanze Torino. Tel. 503.635.
AFFITTASI Venaria palazzina stabilimento mq 3000 più 800 uffici tutti gli impianti L. 2800 al mq. Tel. 610.341 - 544.964.
AFFITTASI via Bertocchi magazzino mq 1100 più 150 ufficio. Tel. 610.341 - 544.964.
AFFITTASI zona corso Potenza locale laboratorio piano terra mq 700. Tel. 610.341 - 544.964.

AFFITTO VENDO
con possibilità mutuo oppure leasing
COMPLESSO
commerciale-industriale
adiacente tangenziale Sud
mq 4000-6000 divisibili
palazzina uffici, cortili,
telex
allacciamento metano
cabina elettrica
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

ALESSIOMOBILI 512.642 vende libero prestigioso negozio in corso S. Maurizio mq 180 più box multiplo.
BOX liberi in corso Dominici Sella classe G. da L. 16 milioni - dilazionabili. La Cittadella, tel. 532.170.
BOX liberi corso Orbassano (piazza Gabriele) costruzione recente L. 17 milioni 800 mila dilazionati. Tel. 360.231.
BOX vendesi Collegno 18 milioni 500 mila. Tel. ore serali 958.9125.
CAPANNONE agricolo mq 400 da Lomazzo con 2 vani e terreno vendesi. Tel. 937.8251.
CAPANNONE nuovo industriale zona Fiat Rivalta mq 1850 vendo piazzale permute. Tel. 364.491 - 303.097.
CAPANNONE Volvera nuovo mq 560 doppio piazzale cortile terreno mq 1800 vendo. Tel. 309.708 - 307.748.
CASAMERCATO 5586 via Verolengo 3 camere libere locali uso laboratorio o ufficio. Ottimo prezzo.
CORSO Francia muri negozio 2 vani retro cantina affidato ... L. 35 milioni affare. Telefonare 510.801.
CORSO Tassoni capannone 1200 mq più mq 300 uffici più 300 mq vasti laboratori piano terreno cortile indipendente. Studio Gobbini 530.871.
GABETTIMARK affitta Moncalieri capannone su 2 piani con montacarichi e passo carraio di mq 2000 circa tel. 5787.
GABETTIMARK vende Borgaro capannone mq 10.000 palazzina uffici mq 800 ampi spazi di manovra reddito 14%. Tel. 611.5787.
GABETTIMARK 011.5787 vende vicinanze Torino recente capannone mq 850 più servizi con annessa palazzina uffici.
GABETTIMARK 5787 vende libero corso Peschiera negozio con retro mq 215 con 7 vetrine e magazzino mq 240 dilazionato.
LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36 Lux Case vende. Telefonare 544.103.
LIBERO piazza Bengasi basso fabbricato di 230 mq altezza di 4 m con uffici e servizi L. 115 milioni. Tel. 621.452.
LOCALE libero mq 420 cassa mq 175 zona Lingotto vende L. 250 milioni eventuale leasing Labeo 746.222.
LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq soppalco... cortile ... coperto segreteria telex telefono locali uffici I.O.B., via Egeri 18, telefono 011.558.11.

LOCALI NEGOZIO
e attività diverse vendonsi libero S. Salvario mq 450 divisibili, cortile proprio. Immobili Italia 583.836.

MADONNA di Campagna vendesi locale libero via Reiscasca mq 350 altre uffici alloggio e cortile. Tel. 544.569.
MAGAZZINO libero mq 760 circa con servizi e posto carraio zona Stazione Dora vende Dilazionando Orlandini 353.900.

MQ 2100
CAPANNONE
su statale traffico, terreno mq 6600, vende L. 480 milioni. Mutuo.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

PIER DELLA FRANCESCA
vendesi libero
LOCALE COMMERCIALE
MQ 850 CIRCA CON UFFICI
L. 700.000 AL MQ
Mediocase 389.183

PRESTIGIOSO negozio libero adiacente Porta Nuova 70 mq circa 2 vetrine vendesi L. 85 milioni, facilitazioni. Tel. 656.426.
S. MAURO Torinese centrale ampio magazzino seminterrato libero, prezzo da realizzo. Telefonare 811.3586.
USAY 747.729 vende zona Principe Oddone Lanzo 4 locali negozio attigui liberi mq 120 in blocco o variabili.
VIA Arsena zona S. Paolo basso fabbricato mq 80 parzialmente occupato. Lux Case vende. Tel. 544.103.
ZONA Francia frazioniamo intero stabile magazzini e uffici a partire da L. 180 mila al mq. Dilazioni. Tel. 447.4844.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 36enne patente C libero subito offresi. Tel. 330.8044.
COLLABORATRICE domestica settimanale, referenziata, offresi quattro ore giornaliere. Telefonare 216.1474.
CUOCO referenziato offresi provvisorio e fisso. Telefonare 0141 968.149.
ELETTRICISTA cablatore cerca lavoro passaggio libero. Telefonare dopo le 18 al 856.427.
FILIPPINA 36enne libera collaboratrice domestica massimo due persone. Telefonare 857.150, ore 9-12 / 16-19.
INFERMIERA offresi anche lavori domestici. Telefonare 232.290.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581 - 877.374.
PARRUCCHIERE signore offresi a scuole acconciature e montagna. Massima esperienza. Tel. 011 758.080.
32ENNE cerca lavoro passaggio diurno presso ditta ... esperienze pluriennale. Tel. 472.879 ore pasti.
25ENNE volonteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro esperienza in campo edile. Telefonare 496.931.
24ENNE qualifica di tornitore meccanico patente C cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 843.597 ore pasti.

commessi, bariati

A. SIGNORINA 17enne cerca lavoro apprendista commessa od anche ufficio. Telefonare 729.584.
RAGAZZA 19enne pratica sbrigliamento cerca anche part-time e in altri settori. Tel. 12.30-15 al 488.270.

impiegati

ADDETTA alla contabilità d'azienda macchine paghe, contributi, contabilità meccanizzata elaboratori corrispondenza commerciale francese inglese diplomata primi elementi lingua araba. Telefonare 702.247 - 791.003.
CERCO urgentemente lavoro come segretaria o commessa, anche part-time o volantinaggio. Telefonare 635.508.
INGLESE francese corrispondente export traduzioni esperienza 5 anni, 23enne offresi passaggio diretto. Tel. 411.2408.
INSEGNANTE giovane offresi a scuola privata supplenze o lavoro inerente. Tel. 249.4270 ore pasti.
MILITASSOLTO laureato alla Bury Grammar School, inglese perfetto, pratica ufficio, 27, offresi. Tel. 010 750.249.
RAGIONIERA decennale esperienza gestione autonoma, contabilità, prima nota, partita doppia, iva, bilanci e dichiarazioni offresi. Telefonare 673.345.
SEGRETARIA d'azienda cerca qualsiasi tipo di lavoro esperienza un anno ... Telefonare 496.551.
SEGRETARIA referenziata 31enne esperta Olivetti M20 tabulatrice ... offresi passaggio diretto. Tel. 308.4721.
20ENNE offresi per lavori d'ufficio. Tel. 272.801 solo se seria.
21ENNE diplomata perito aziendale corrispondente inglese tedesco buona dattilografia offresi. Tel. 348.8862.
22ENNE impiegata esperienza elementare offresi anche part-time. Telefonare ore pasti 365.970.
24ENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio, offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 445.934.
27ENNE pratica fatturazione lavori ufficio offresi con passaggio diretto a seria ditta mezza giornata. Tel. 254.177.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per facile lavoro organizzato, anche primo impiego, L. 1 milione 700 mila mensili. Per informazioni rivolgersi via Borgin 32/A (traversa via Madama Cristina), ore ufficio.
A.A.A.A. ALTO guadagno offresi a giovani ambosessi per facile lavoro organizzato. Via Baretti 9, 3 traversa via Nizza.
A.A.A. AZIENDA a forte immagine commerciale disponendo posti liberi cerca personale militesente per distribuzione propri prodotti. Non necessita esperienza. Ottimo trattamento economico. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 corso Re Oddone 17, primo piano.
A. MULTINAZIONALE cerca 17 ambosessi minimo 25 anni docenti presenza volontà dialettica. Tel. 625.688.
ACCONCIATURE cerca lavorante lavorante. Tel. 518.679.
AGGIUSTATORE 25-35enne esperto stampi attrezzi di montaggio e macchine cercasi zona Avigliana. Studio Ela 930-3859.
CERCASI collaboratrice domestica fissa per villa in Piccolo. Offresi sistemazione indipendente. Gradita patente. Telefonare 660.9900.
CERCASI referenziata fissa zona collinare collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581 - 877.374.
CERCO ragazza 35enne larga 47 per indossare campionari. Tel. 613.1834.
IMPRESA edile cerca operai muratori specializzati. Telefonare 503.483.
LITOGRAFIA cerca fotocompositore litografo esperto. Telefonare 851.882.
MACELLAIO capace cercasi, disposto trasferirsi con contratto semestrale, trattamento adeguato con trasferta. Tel. 821.061 ore 18-21.
PELLICCERIA cerca per collaborazione contratto temporaneo. Scrivere «Publikompass 8281 — 10100 Torino».

commessi, bariati

BARISTA cercasi. Presentarsi via Saccchi 2 Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA S.p.A. importante nazionale con sedi in tutta Italia ricerca per Torino quattro elementi. I prescelti saranno inseriti, a completamento dell'organico già esistente, con mansioni di pubbliche relazioni. Richiedesi: dinamicità, bella presenza, disponibilità immediata, età max 28 anni, militesente. Non necessaria esperienza specifica. Telefonare 447.1242.
A.A.A. SOCIETA' operante sul territorio nazionale ricerca per ampliamento propri uffici Torino una segretaria e due impiegati per mansioni interaziendali. Non si richiedono esperienze specifiche ma dinamicità e disponibilità immediata, età max 25 anni. Telefonare per appuntamento 720.868.
AFFERMATA società di servizi ricerca per apertura filiale personale per inserimento immediato. Si garantisce serietà e continuità lavorativa in ambiente giovane con reali opportunità di carriera ed interessante trattamento economico. Si desidera: contattare ambosessi, attitudini dotate di dialogo, cultura e presenza, fortemente interessati ad iniziare a svolgere un lavoro esterno nuovo nelle più vaste gratificazioni sociali ed economiche. Telefonare 487.662 ore 8.30-18.
AGENZIA immobiliare assume pratico acquisitore-venditore con referenze con collette. Tel. 597.343.
ALBERGO 2ª categoria cerca segretaria ricevimento buone conoscenze lingue. Tel. 616.302 ore 9/12 lavoro.

APPROVVIGIONATORE
giovane e dinamico con provata esperienza nell'acquisto di componentistica elettronica cercasi. Inviare dettagliato curriculum c. uffici Publikompass 9483 — 10100 Torino.

ASSUMIAMO venditrici abbigliamento bianca cultura. Presentarsi: Karinna, corso Montevecchi 381, Torino dalle ore 17 alle ore 18.
AZIENDA in continuo sviluppo ricerca personale femminile per facile lavoro organizzato no vendita offresi base ... telefonare appuntamento 656.108.
CASAMERCATO 5586 011 55.86 assume impiegato/a diplomato per ufficio commerciale. Preferibile non primo impiego.
CERCASI capo officina età media 30-40 anni per piccola industria di lavorazione di precisione con macchine a controllo numerico. Tel. 902.882.
CONCESSIONARIA per la vendita di spazi pubblicitari su emittenti radiotelevisive locali ed altri mezzi ricerca agenti provvigionati con esperienza settoriale e provata capacità di contatti. Per informazioni telefonare 011 779.094.

(continua)

SOLO LA MAGISTRATURA AMERICANA POTRA' IMPEDIRE L'AFFARE DEL SECOLO

La Texaco batte in volata la Pennzoil nella corsa al controllo della Getty

La terza delle «sette sorelle» ha offerto 125 dollari per azione contro i 110 della concorrente (che veniva data come vincente) - Ora potrà insidiare il secondo posto della Mobil - Una transazione economica da 17 mila miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Texaco, la terza delle «sette sorelle» americane del petrolio, ha concluso, magistratura permettendo, l'affare del secolo. Per quasi 10 miliardi di dollari, 17 mila miliardi di lire, ha acquistato la grande maggioranza delle azioni della Getty Oil Company. Lo ha fatto al termine di un braccio di ferro con la Pennzoil, un'altra nota compagnia petrolifera, degno dei polloni degli sceneggiati televisivi «Dinasty» e «Dallas». L'acquisto della Getty è la massima transazione della storia economica, e spegne l'eco di quella, ritenuta già favolosa, della Conoco da parte della Dupont per 8 miliardi di dollari due anni fa.

Sempreché l'affare non venga bloccato, la Texaco-Getty sarà in grado di sfidare la Mobil Oil per il secondo posto nella classifica dei giganti del petrolio (il primo è saldamente in pugno alla Exxon). La Getty possiede infatti riserve di «oro nero» per due miliardi di barili, controlla enormi giacimenti di gas naturale, e raddoppierà quindi il patrimonio di materie prime della Texaco. L'interrogativo che pesa sull'operazione è quello della Pennzoil. Il suo presidente, Ledbke, a cui la Getty si era promessa, e che pensava di esserne già il nuovo padrone, ha fatto ricorso alla magistratura per violazione di contratto: minaccia inoltre di invocare la legge «antitrust» o contro il monopolio.

I retroscena dell'affare sono romanzeschi, e si svolgono nel corso di due weekend, all'Hotel Pierre di New York, lo stesso dove abitò per anni Michele Sindona. Protagonista è Gordon Getty, il terzo figlio del fondatore della dinastia, 51 anni, una moglie a cui è sposato da un quarto di secolo, quattro figli, la passione della poesia e della musica — le compone entrambe — baritono, intellettuale e via di seguito. Gordon Getty è l'amministratore del Sarah Getty Trust, la fondazione di famiglia che fa in mano il 40 per cento delle azioni della compagnia: da parte del consiglio

Gordon Getty

d'amministrazione della compagnia stessa: e ha notevole potere anche in seno al Getty Museum, depositario del 12 per cento delle azioni.

Il weekend di Capodanno, Getty e Ledbke della Pennzoil s'incontrano nell'attico e superattico che il primo affitta al Pierre. Gordon è furioso contro la direzione della compagnia, che a suo parere la sta mandando in rovina. Propone all'interlocutore un accordo in base al quale egli preleverebbe il 12 per cento delle azioni del Museo, arrivando a un totale del 52 per cento, e gli lascerebbe il resto, il 48 per cento. Il prezzo è di 112 dollari e mezzo per azione, per circa 6 miliardi di dollari, oltre 10 mila miliardi di lire complessivi. La notizia si diffonde in un baleno, la fusione è data per fatta.

Nel mondo dell'industria e della finanza americano, la Texaco ha la fama della «bella addormentata». Ma al suo presidente, John Mckinley, 63 anni, venuto dalla gavetta, una carriera di manager rinchiuso alle spalle, la Getty appare d'improvviso il principe il cui bacio la risveglierà. Si arriva così al secondo weekend. Sempre al Pierre, l'abile Gordon riceve il secondo interlocutore, che gli fa un'offerta, per usare il linguaggio della mafia, «che non si può rifiutare». Mckinley è pronto a pagare 125 dollari per azione, un grosso guadagno per il suo ospite: per di più, darà il 25 per cento della somma pattuita in forma di partecipazione alla Texaco. Gordon Getty non si fa pregare: vende la sua parte e quella del Museo.

Dei 10 miliardi di dollari complessivi, l'erede del mitico Paul Getty riscuoterà così 5 miliardi e 200 milioni circa. Egli si libererà degli affanni della gestione di un'immensa industria, aumenterà il suo capitale privato, e salirà di qualche gradino nell'olimpo degli uomini più ricchi del mondo. Di contro, la Texaco, scossasi dal sonno, renderà più viva la competizione nel settore petrolifero. «*La transazione* — ha dichiarato Mckinley — *aiuterà l'America a strapparsi dalla schiavitù del greggio straniero*». Mckinley prevede ora una corsa allo sfruttamento dei nuovi giacimenti di «oro nero» in Alaska e lungo le coste degli Stati Uniti. Non teme il veto della magistratura? «*Le azioni di qualsiasi compagnia* — ribatte — *possono essere cedute il giorno dopo l'acquisto*».

A Wall Street, l'affare del secolo ha sortito subito un effetto positivo: ha fatto salire le quotazioni di tutte le piccole compagnie petrolifere. Le altre «sette sorelle» non possono restare inattive di fronte all'iniziativa della Texaco, tenteranno sicuramente di consolidarsi.

Ennio Caretto

La Fiat prima marca estera in Germania

BONN — La Fiat, con circa 270mila vetture immatricolate, è risultata nel 1983 la prima marca estera in Germania. E' quanto risulta da una prima stima di mercato ottenuta proiettando i dati disponibili fino a novembre.

Le marche giapponesi sono in testa alla classifica nazionale con 280 mila autovetture immatricolate complessivamente, pari al 10,6 per cento dell'intero mercato tedesco, dopo 9,8 per cento nel 1982. La singola marca estera campione 1983 in Germania è però la Fiat.

Oggi Flm e Finsider a confronto sui «tagli», forse slitta il vertice di Bruxelles

Siderurgia, Altissimo avverte i privati «Non daremo aiuti senza dati veritieri»

ROMA — Le nuove sovvenzioni agli industriali privati che riducono — come è necessario — la capacità produttiva di acciaio, saranno concesse solo sulla base di dati e cifre più certi che individuino le effettive chiusure d'impianti. Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo ha fatto capire chiaramente, a un gruppo di imprenditori siderurgici con cui si è incontrato ieri, che non presenterà il disegno di legge per il rinnovo delle sovvenzioni (rifinanziamento art. 20 della legge 46/1982) se prima non avrà cifre più veritiere sulla capacità produttiva installata.

La dichiarazione sulla capacità produttiva di acciaio dei privati del febbraio '83, le ultime esistenti, sono di 2 milioni di tonnellate superiori a quelle del 1983 nonostante gli annunci di smantellamenti finanziati, con 550 miliardi di aiuti statali, dall'art. 20 della legge 46. Questo aumento è ritenuto in larga parte fittizio dai tecnici del ministero dell'Industria: le attuali normative avrebbero spinto molte imprese a gonfiare prudenzialmente i dati. Se le cifre non venissero corrette, si complicherebbe la trattativa del governo italiano con la Comunità europea per i tagli alla capacità produttiva globale, e lo stesso meccanismo per sovvenzionare gli smantellamenti potrebbe essere messo in questione.

Altissimo ha chiesto di ricevere i nuovi dati «*entro pochissimi giorni*», vale a dire prima dell'incontro sulla siderurgia dei ministri italiani con i commissari europei Davignon e Andriessen. Questo incontro era fissato per lunedì prossimo, 16, ma probabilmente verrà rinviato di 24 o 48 ore. La riunione sull'acciaio dei ministri europei dell'Industria nel frattempo è stata spostata dal 17 al 26, giovedì della settimana successiva. Lo stesso termine del 31 gennaio per definire i tagli alla capacità produttiva (anzi alla Pmp, «*produzione massima possibile*», nel gergo comunitario) sembra dover slittare in avanti nel tempo, per le difficoltà che anche altri Paesi Cee hanno a definire i loro programmi.

Il governo italiano avrà così qualche giorno in più per stabilire che cosa fare. Per ora resta in tutta la sua gravità il problema dei prepensionamenti, che blocca il piano di ristrutturazione della Finsider, nella sua parte essenziale dei tagli alla capacità produttiva italiana. In settimana si dovrebbe avere qualche chiarimento, dalle riunioni del governo e della maggioranza sui «bacini di crisi» (le aree più colpite dalla disoccupazione industriale). Da parte sindacale, il segretario nazionale Flm Agostino Conte (componente Dc) giudica «*inammissibile che il governo non abbia ancora detto in che modo intende procedere in materia di prepensionamenti e per dare certezza finanziaria alla Finsider*». Il sindacato chiede che allo scopo si faccia un decreto-legge distinto dall'eventuale disegno di legge per i «bacini di crisi».

E' senza poter superare questa difficoltà che oggi Finsider e Flm cominciano a esaminare nel dettaglio la riduzione di posti di lavoro prevista dal piano, cominciando dal comparto degli acciai piani. Si discuterà a fondo sulle possibilità di riaprire Bagnoli.

s. l.

Tra la Falck e Nuova Sias è prossima un'intesa

MILANO — Alberto Falck ha confermato l'imminente intesa con la «Nuova Sias» per le Acciaierie Breda di Sesto San Giovanni: il documento finale — ha detto — è già stato redatto e deve essere approvato dalle due società ed avere via libera dall'Iri.

Iniziato ieri da dieci operai

Uno sciopero della fame contro chiusura Fornicoke

SAVONA — Dieci operai della Fornicoke di Vado Ligure (Savona) hanno iniziato ieri lo sciopero della fame ad oltranza in difesa dello stabilimento della Italiana Coke, società capo gruppo.

Sistemati su brandine nella sala del consiglio di fabbrica gli operai sono seguiti costantemente da due medici e da personale infermieristico della Croce Rossa.

All'iniziativa hanno aderito circa 400 dei dipendenti della Fornicoke su 500: in pratica l'intero organico ad eccezione dei più anziani. Al dieci si affiancheranno altre centinaia di dipendenti che attueranno lo sciopero della fame in tempi diversi.

La clamorosa iniziativa fa seguito alla decisione dell'Italiana Coke di porre in cassa integrazione straordinaria un primo gruppo di 78 dipendenti e di procedere alla chiusura di tre batterie produttive di coke.

Agenzia di pubblicità
in piena espansione cerca

ACCOUNT EXECUTIVE

cui affidare la responsabilità dei rapporti con importanti clienti.

Doti richieste: esperienza pluriennale in ruolo analogo presso grandi o medie agenzie o esperienza di lavoro nel ruolo di Product Manager presso Aziende marketing oriented; buona cultura generale, presenza, dinamismo, efficace conoscenza della lingua inglese.

MEDIA MANAGER

cui affidare la responsabilità di gestione e potenziamento del servizio.

Doti richieste: conoscenza approfondita delle attività di ricerca, pianificazione, acquisto, gestione e controllo; buona capacità di coordinamento del lavoro dei collaboratori.

La remunerazione offerta sarà adeguata alle effettive capacità. Sede di lavoro in Torino. Le persone interessate sono invitate a mettersi in contatto telefonando allo 011/599721. Il personale dell'Agenzia è informato della presente ricerca.

Agenda del giornalista
1984 / Anno XVII

L'Agenda del Giornalista 1984, nella quale la nostra «testata» figura nell'elenco quotidiani, è lo strumento più qualificato per il lavoro del settore. Essa offre una panoramica pressoché completa della stampa italiana in tutte le sue strutture con precisi riferimenti e dati sempre aggiornati.

L'Agenda del Giornalista 1984 che è giunta alla sua XVII edizione pubblica, infine, l'elenco completo di tutti gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti professionisti e pubblicisti.

L'Agenda del Giornalista 1984, il cui prezzo di vendita è di L. 25.000 più IVA e spese postali, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica 00186 Roma / Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679.14.80 / 679.74.92

Primi conti dell'anno a Bruxelles

Agricoltura Cee '84 i tagli non bastano

BRUXELLES — Annuo nuovo, problemi vecchi. E il più vecchio, nella Cee, è quello della riforma della politica agricola comune, detta Pac. Ma è con rinnovato vigore e con dichiarazioni di buona volontà che, ieri, i ministri agricoli hanno ripreso in mano lo scottante dossier che interessa otto milioni di agricoltori europei e dalla cui soluzione in buona parte dipende la ripresa, anche politica, della Comunità.

I ministri hanno bene in mente due scadenze: il Consiglio europeo di marzo a Bruxelles al quale si deve arrivare, pena un altro fallimento, con decisioni agricole già prese e l'esaurimento prima della fine dell'anno dei fondi per gestire la Pac. Anche con i risparmi previsti, infatti, i tredici miliardi di dollari a disposizione non basteranno.

Al Consiglio di ieri hanno aperto il dibattito il presidente della Commissione europea, Gaston Thorn, e il commissario per l'Agricoltura, Paul Dalsager. I due commissari hanno confermato che i risparmi non saranno sufficienti per assicurare la gestione della Pac per i prossimi dodici mesi e che di conseguenza i ministri devono assumersi immediatamente le loro responsabilità nella riforma agricola. Altrimenti, hanno avvertito, il vertice europeo di Bruxelles è destinato al naufragio come quello di Atene.

Nel suo esordio come presidente, il ministro francese dell'Agricoltura Rocard ha sollecitato il Consiglio a riformare la Pac sui vecchi principi di solidarietà finanziaria e di prezzi unitari in modo che si possa garantire l'autosufficienza alimentare dell'Europa. Il ministro di Mitterrand ha dichiarato che si deve privilegiare l'aspetto politico nella ricerca di una soluzione, dato che l'Europa si trova in competizione con grandi blocchi politici ed economici mondiali.

La prima verifica delle reali intenzioni dei governi europei sull'agricoltura avverrà questa settimana: entro lunedì verranno rese note le proposte per i prezzi Cee delle derrate per il prossimo anno. La Commissione europea, si ritiene, proporrà il blocco dei prezzi, forse con qualche eccezione per alcuni prodotti mediterranei, e un aumento della tassa di corresponsabilità per la produzione di latte. Gli agricoltori europei chiedono, invece, un aumento medio del 4 per cento.

Il fatto è che non si può avere una politica agricola uniformata senza affrontare il problema dell'aumento delle risorse proprie della Comunità e questo accordo è a sua volta impossibile senza che si conceda all'Inghilterra un congruo rimborso sui suoi altissimi contributi al bilancio. Purtroppo, siamo ancora al punto di partenza.

Renato Proni

Tra la Falck e Nuova Sias è prossima un'intesa

MILANO — Alberto Falck ha confermato l'imminente intesa con la «Nuova Sias» per le Acciaierie Breda di Sesto San Giovanni: il documento finale — ha detto — è già stato redatto e deve essere approvato dalle due società ed avere via libera dall'Iri.

La società milanese vi produrrebbe i grossi pneumatici

La Ceat di Settimo alla Pirelli? L'azienda tace, la Fulc conferma

MILANO — «*Nessun commento sulle trattative fra Pirelli e Ceat. Riferirò a suo tempo al governo quando ci saranno decisioni ufficiali*». Alessandro Braia, commissario della Ceat, non vuole assolutamente sbilanciarsi sulle notizie di fonte sindacale secondo le quali sarebbe ormai prossimo un accordo produttivo-commerciale tra la Pirelli e la società torinese. Bocche cucite anche alla Pirelli di Milano, dove si preferisce glissare sull'argomento.

Sono invece i rappresentanti sindacali gli unici a confermare l'esistenza di contatti tra i due maggiori produttori nazionali di pneumatici e cavi: «*Le trattative si risolveranno molto presto*» — dichiara Luciano De Gaspari, segretario nazionale della Fulc — *probabilmente già entro gennaio o ai primi di febbraio*.

Tra l'ingresso della Pirelli nella Ceat, anche se in forma parziale, e la soluzione del caso Bicocca c'è una stretta relazione. Secondo le fonti sindacali la Pirelli starebbe trattando con il commissario della Ceat per rilevare una parte degli impianti di quest'ultima a Settimo Torinese. La società milanese si impegnerebbe ad affittare una parte dello stabilimento, quello in cui si producono pneumatici per autovetture, assicurando il mantenimento di 500 posti di lavoro (attualmente a Settimo vi sono 740 dipendenti a tempo pieno e 500 in cassa integrazione). Nei prossimi due anni la Pirelli investirebbe a Settimo una trentina di miliardi.

Come prima condizione per questo intervento, che verrebbe sancito tra due anni con il passaggio dalla Bicocca a Settimo della produzione di pneumatici pesanti, la Pirelli richiederebbe l'assorbimento della rete commerciale e delle quote di mercato che la Ceat ricopre in Italia: il 13 per cento dei pneumatici per vettura (che per due anni verrebbero ancora prodotti a Settimo) e il 33 per cento di quelli pesanti. Sempre secondo le fonti sindacali la Pirelli intende in questo modo impedire che le quote di mercato di un produttore nazionale passino ad aziende estere in caso di progressivo ritiro della Ceat dalla produzione.

«*Siamo d'accordo sulla necessità di un intervento della Pirelli a Settimo* — prosegue De Gaspari — *però non vogliamo che questa soluzione passi sulla testa della Bicocca e di Anagni*». Alla Bicocca, ove la Pirelli occupa circa 3000 dipendenti nel settore dei pneumatici pesanti, si è certi della chiusura dell'impianto, ormai superato e limitato da problemi di spazio. In passato le organizzazioni sindacali avevano chiesto che la Pirelli aprisse un nuovo stabilimento sempre in provincia di Milano, ma la comparsa sulla scena di Settimo Torinese (che comporta un risparmio di 60 miliardi) renderebbe superflua questa nuova realizzazione. Ad Anagni, infine, la Ceat produce pneumatici pesanti, con 571 dipendenti in attività e 818 in cassa integrazione. «*Nell'accordo tra Ceat e Pirelli non si fa menzione di questo stabilimento al Sud* — conclude De Gaspari — *ecco perché vogliamo sapere se Anagni dovrà sparire e se alla Bicocca i 3000 posti di lavoro che sono destinati a saltare saranno in qualche modo rimpiazzati da nuove iniziative*».

Leopoldo Pirelli

Gianfranco Modolo

Valtellinese lancia polizza di protezione personale

BONDRIO — La Banca Piccolo Credito Valtellinese propone la polizza protezione personale.

L'iniziativa nasce dall'abbinamento dell'assicurazione-clienti, una polizza assicurativa contro i rischi di infortuni già da tempo adottata, e del servizio d'assistenza medica d'emergenza, realizzato da Europ Assistance.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56;
— Vista la legge regionale 22 novembre 1978 n. 69;
— Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 11 ottobre 1983 (esecutiva per decorrenza di termini dal 29 novembre 1983), con la quale, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 novembre 1978 n. 69, è stata adottata la variante n. 54 al vigente piano regolatore della Città, concernente cambiamento di destinazione degli immobili siti in località Cascina Bellacomba

RENDE NOTO

la predetta deliberazione consiliare 11 ottobre 1983 a norma degli artt. 17 e 15 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale 33, piano rialzato) per la durata di trenta giorni consecutivi (giorni feriali 8-16; festivi, compreso il sabato, dalle 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 10-1-1984 al 9-2-1984 affinché chiunque possa prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 10-3-1984, chiunque può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16).

Torino, 15 dicembre 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Antonio Di Stilo — IL SINDACO Diego Novelli

COMUNE DI CANNOBIO

formazione
Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 259 del 3 novembre 1983 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale comunale, e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio

COMUNICA

che il progetto preliminare di P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria del Comune di Cannobio, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 10-1-1984 fino all'8-2-1984 compreso, durante cui chiunque potrà prenderne visione nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al sabato compreso dalle ore 9 alle ore 12, domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 12 nei locali dell'Ufficio Tecnico Comunale nel Palazzo Municipale di Cannobio.

Eventuali osservazioni e proposte potranno essere presentate, redatte in originale su carta legale e tre copie in carta libera (gli elaborati grafici eventualmente prodotti a corredo di tali osservazioni e proposte dovranno anch'essi essere presentati in n. 4 copie di cui una munita di competente marca da bollo), nei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione del progetto preliminare di P.R.G.C., mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Cannobio.

Cannobio, 10-1-1984

IL SINDACO (Mario Grassi)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

AVVISO - PER ESTRATTO - DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.L. 1/23 - Torino, Via San Secondo 29, indice gara a licitazione privata alla bisogna presunta dell'anno 1984 (da valutarsi in duecento mil), suddivisa in 8 (otto) lotti di:

CARNE BOVINA FRESCA

— mezzene kg 336.000 — lingue kg 7.180
— quarti anteriori kg 1.700 — cervella kg 4.870
— quarti posteriori kg 370.500 — lingue kg 3.370

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenendo presente quanto segue:

1) la gara avverrà secondo le normative previste dalla Legge 30-3-1981 n. 113, nonché dalla successiva ed assai importante del D.L. 7-11-1981 n. 631 convertito nella legge 26-12-1981 n. 784 e della legge 23-3-83 n. 83, e più specificatamente dal art. 15, 1° comma punto a) e con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 con scheda segreta con offerta ribassi;

2) nella domanda di partecipazione le ditte dovrà indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile quanto segue:

a) sua natura giuridica;
b) denominazione;
c) sede e codice fiscale;
d) data di costituzione ed eventuale trasformazione;
e) capitale sociale;
f) data di inizio attività;
g) registro ditte;
h) generalità degli amministratori muniti di rappresentanza.

Nella domanda le ditte interessate dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 113/81 successiva. A dimostrazione di non trovarsi in una delle situazioni di cui alla lett. a) b) d) e) e) dell'art. 10 citato, è sufficiente la produzione in allegato alla domanda di partecipazione di certificati rilasciati dall'ufficio, nazionale o straniero competente ed anche di una dichiarazione resa/sua, con le forme di cui alla legge 4-1-1968 n. 15, della ditta interessata che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle predette situazioni.

3) alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'art. 12 legge 113/81, punto a) e c); nonché quella prevista dall'art. 13, stessa legge, al punto a);

4) è ammessa la possibilità di presentare offerte per uno o più lotti o per tutti i lotti. Alla gara per l'aggiudicazione della fornitura in oggetto sono ammesse a presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 8 della legge 113/81. Tale raggruppamento dovrà risultare da scrittura privata autenticata da allegarsi alla domanda di partecipazione.

5) il termine di scadenza della domanda scade alle ore 12 del trentesimo giorno dalla data di spedizione, avvenuta il 9-1-84, del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Economiche Europee per la pubblicazione nella G.U. della Comunità stessa.

Qualora il 30° giorno sia festivo la scadenza si intende prorogata non oltre ore 12 del 1° giorno del giorno feriale successivo.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo — SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - Ufficio Provveditorato - Via S. Secondo 29 - 10128 TORINO — e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per informazioni e per eventuale ritiro bando di gara integrale rivolgersi - Servizio Provveditorato U.S.L. 1/23 - C.so Vittorio Emanuele n. 3 - TORINO - Tel. 547.160

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (Prof. Aldo Genta)

ProCeA s.r.l.

Professionisti cessioni e valorizzazioni aziende

cede per motivi di salute società leader nel settore manifatturiero prima cintura di Torino, presente sul mercato da oltre 10 anni con utili interessanti, L. 100 milioni più magazzino al costo. Telefonare a:

Procea - Via Morosini 20 bis - Telef. 53.52.60 - Torino

DIVENTA PROPRIETARIO DI CASA ANCHE TU

- CON IL TUO RISPARMIO
- CON SENSIBILI AGEVOLAZIONI FISCALI
- CON DILAZIONI NEI PAGAMENTI
- CON COSTI RIDOTTI PER APPALTO DIRETTO

A CASCINE VICA

VILLINI BIFAMILIARI A SCHIERA

A PARTIRE DA 70 MILIONI COMPLESSIVI
ANTICIPO 5 MILIONI

CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE PIEMONTE»
TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 - TELEF. 543.321

Anche marco, franco francese e sterlina in difficoltà, riuniti i governatori

Dollaro rullo compressore (1717) e l'Europa si consulta a Basilea

Preoccupati persino gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sia pure tra alti e bassi, l'ascesa del dollaro è destinata a continuare fino a metà circa dell'anno: il deprezzamento della moneta americana dovrebbe incominciare nel secondo semestre dell'84, [redacted] sarebbe di [redacted] entità, il 5-6%. Queste le previsioni delle più autorevoli banche ed agenzie di investimento statunitensi, dalla Chase Manhattan alla [redacted] Brothers. Neppure gli interventi concertati della Riserva Federale e delle altre banche centrali, a loro parere, fermeranno la corsa del dollaro sui mercati internazionali [redacted] prospetta pertanto un periodo non solo [redacted] instabilità monetaria ma anche di gravi contrasti tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei.

Le previsioni sono state avanzate ieri, [redacted] termine di una delle giornate più tempestose della storia monetaria del dopoguerra, in cui il dollaro [redacted] ha segnato il [redacted] storico rispetto alla lira, 1717, al marco tedesco, [redacted] alla sterlina inglese, 1,40, e via di seguito, e in cui ha schiacciato sia l'oro che l'argento, portandoli [redacted] punti più bassi degli ultimi 18 mesi.

Per la seconda volta in [redacted] settimana, e per la quarta dallo scorso agosto, la Riserva Federale ha operato [redacted] concerto con due o tre banche centrali europee per stabilizzare i mercati, ma [redacted] esito poco soddisfacente.

L'attenzione degli operatori americani si accentra su quelli che vengono considerati i fattori «esterni» dell'ascesa del dollaro, oltre, naturalmente, [redacted] quelli endogeni. Essi sono [redacted] debolezza del marco, che negli ultimi giorni ha perso [redacted] 3,8% rispetto alla moneta statunitense, e il graduale calo [redacted] prezzi del petrolio. Nonostante la ripresa economica tedesca, il marco risente del flusso [redacted] capitali dall'Europa agli Stati Uniti. Il golpe in Nigeria, causato dalla crisi del greggio, è visto [redacted] la conferma del deprezzamento dell'«oro nero», a favore del dollaro.

Sulla piazza di New York si pensa che non siano lontani, per la divisa Usa, i traguardi dei 3 marchi, delle 1800 lire e così continuando. La [redacted] mon Brothers ha scritto ieri che la forza del dollaro «si espanderà ancora grazie alla maggiore domanda di credito da parte dell'industria privata». L'agenzia anticipa la permanenza dei tassi d'interesse in America a livelli elevati, se non addirittura [redacted] aumento. «La prospettiva di un indebolimento del dollaro si affaccerà nella seconda parte dell'84» — ha aggiunto — «quando Europa e Giappone saranno maggiormente in ripresa e gli investitori internazionali incominceranno a nutrire qualche apprensione sugli Stati Uniti».

Le previsioni vengono avanzate non senza allarme. A lunga scadenza, banche e agenzie di investimento Usa temono infatti che il «boom» del dollaro abbia effetti disastrosi sulla stessa superpotenza. Esso allunga il disavanzo commerciale, che nell'83 sembra abbia sfiorato gli [redacted] miliardi di dollari, quasi 14 mila miliardi di lire, accentua la disoccupazione [redacted] calcola che ogni miliardo di dollari di esportazioni in meno provochi la perdita di 25 mila posti [redacted] lavoro; rende ancora più pericoloso il disavanzo di bilancio, che [redacted] aggira [redacted] 180 miliardi [redacted] dollari.

Sembra improbabile, comunque, che gli Stati Uniti l'Europa e il Giappone riescano ad affrontare il problema monetario prima della conferenza delle sette potenze industriali a Londra, a giugno.

e. c.

[redacted] di record

La marcia [redacted] dollaro ha investito tutti i mercati del mondo: [redacted] sola [redacted] di rilievo è data dallo yen.

	Ieri	Venerdì	Variaz.
Lira	1717*	1702	+ 0,88%
Marco (mass. 29-1-1974)	2,8332	2,8085	+ 0,88%
Franco francese	8,6500*	8,5645	+ 0,99%
Peseta spagnola	161,60*	159,7	+ 1,19%
Fiorino Ol. (mass. 8-2-1973)	3,1805	3,1500	+ 0,97%
Corona svedese	823,23*	814,125	+ 1,12%
Sterlina (in dollari)	1,3960*	1,4065	— 0,75%
Franco Sv. (mass. in 6 anni)	2,2545	2,2350	+ 0,87%
Yen	232,05	[redacted],30	— 0,11%

* Record

ROMA — Il dollaro è arrivato a 1717 lire, con un salto in avanti di 15 lire rispetto a venerdì, pari allo 0,9%, in un clima nervoso e febbrile.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,8332 marchi, con un balzo [redacted] due pfennige e mezzo rispetto [redacted] 2,8085 di venerdì, ripiegando leggermente rispetto a punte ancora più alte per la manovra contenitrice messa in atto dalla Bundesbank. La banca centrale ha venduto poco meno di 62 milioni di dollari al momento del fixing, [redacted] le vendite [redacted] state ben superiori sul mercato aperto. Si parla di 300 milioni di dollari immessi solo nella prima [redacted] di scambi, sia a pronti che a termine.

A Parigi la moneta Usa è salita a 8,65 franchi, a Londra a 1,3925 sterline.

Secondo gli operatori, le altre banche centrali sono rimaste fuori dalla mischia; così [redacted] afferma a Parigi, benché il dollaro sia giunto a 8,65 franchi, quasi l'1% in più da venerdì. La Banca d'Italia, da parte sua, invece che vendere ha comperato dollari per un importo di 1,75 milioni [redacted] totale di 7,8 trattati sul mercato ufficiale.

La facilità con cui il dollaro è tornato alla carica, pure dopo una settimana al rialzo, ha sorpreso tutti; l'unica spiegazione sembra quella del «fascino del più forte». A Francoforte i banchieri non sanno trovare una spiegazione plausibile né nell'andamento dei tassi d'interesse, che sono rimasti quasi immobili sull'euromercato, né nella situazione politica internazionale.

L'intervento della Bundesbank sul mercato, concentrato nella prima o[redacted]bi, è riuscito a spingere indietro il [redacted]lo di poco, e l'effetto si è esaurito rapidamente. Anche la notizia che a novembre la produzione industriale tedesca è aumentata [redacted] 5,5%.

Gli sguardi degli operatori [redacted] ora centrati su Basilea dove si sono riuniti per il primo incontro di quest'anno i governatori delle banche centrali presso la Banca dei Regolamenti (Bri). La riunione continua oggi: senz'altro si parlerà anche del dollaro e da parte europea si insisterà per un'azione moderatrice da parte delle autorità americane.

(Agi)

La finanziaria del gruppo Ifi consolida la sua p[redacted] nel settore

Sviluppo dei servizi finanziari accordo Ifil-Monte dei Paschi

TORINO — L'Ifil (gruppo Ifi) e il Monte dei Paschi [redacted] Siena hanno definito un accordo per l'avvio [redacted] una joint-venture nei settori del leasing mobiliare e i[redacted]re, del factoring, delle amministrazioni fiduciarie e delle gestioni di patrimoni e [redacted] fondi. Tale joint-venture verrà realizzata sia [redacted] l'integrazione delle società controllate dalle parti già operanti nei predetti settori, sia mediante la co[illegible]zione o l'acquisizione di nuove società: lo ha reso noto ieri un comunicato dell'Ifil.

L'Ifil detiene partecipazioni per oltre [redacted] miliardi, tra cui di particolare rilievo quella di controllo nella Toro Assicurazioni. [redacted] è già presente nei servizi finanziari con [redacted] controllate Sicl (leasing), Ifilfactoring, Fidam (amministrazione fiduciaria) e Gestifil (gestione di fondi comuni). Nell'Ifilfactoring è presente, in posizione significativa, anche la Cassa di Risparmio di Torino.

Il Gruppo Monte [redacted] Paschi, uno dei maggiori gruppi bancari italiani, comprende, oltre all'istituto senese, la Banca [redacted], il Credito Commerciale, il Credito Lombardo e l'Italian International Bank [redacted] Londra. Il Gruppo, che gestisce una provvista superiore complessivamente ai 40 [redacted] miliardi e dispone [redacted] oltre [redacted] sportelli, è già presente nel leasing con la Paschi Leasing.

Con questa iniziativa — prosegue il comunicato — l'Ifil e il Gruppo Monte dei Paschi offrono [redacted] clientela una gamma di servizi finanziari che potrà ulteriormente essere ampliata.

In particolare, per quanto riguarda i fondi [redacted] gestione sarà svolta dalla Gestifil, nella quale Ifil e Monte [redacted] Paschi avranno partecipazioni paritetiche. La Gestifil è stata [redacted] autorizzata ad istituire tre fondi comuni di investimento mobiliare, per cui il collocamento potrà avvalersi delle strutture di distribuzione che fanno capo ai due gruppi. Essa [redacted] avvarrà altresì — conclude il comunicato — della collaborazione della Toro Assicurazioni e [redacted] agente di cambio torinese Renzo Olubergia.

Ulteriori elementi sull'accordo [redacted] forniti dal presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli, e dal presidente del Monte dei Paschi [redacted] una conferenza stampa che sarà tenuta domani a New York, in occasione dell'inaugurazione della filiale americana [redacted] Monte dei Paschi.

r. r. s.

Oggi potrebbe [redacted] decisa una diminuzione dello 0,25%

L'Abi riduce il costo del denaro?

Zandano (San Paolo) vuole rivedere [redacted] la struttura dei tassi

ROMA — *L'eventualità di una riduzione anche se «estremamente contenuta», del costo del denaro dovrebbe essere esaminata oggi dal comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana che si riunisce per la prima volta dopo [redacted] pausa natalizia. La possibilità di una lieve modificazione degli attuali livelli dei tassi bancari sembra d'altronde confermata dalla decisione annunciata dal Banco di Napoli di [redacted] riduzione di [redacted] punti percentuali del «top rate» (il tasso d'interesse massimo applicato alla clientela) in favore per i clienti del Mezzogiorno.*

La possibilità di una lieve riduzione del co[redacted] del denaro non è stata d'altra parte esclusa dallo stesso vicepresidente dell'Abi Giannino Parravicini, al termine dell'incontro avuto nei giorni scorsi con il presidente del Consiglio Craxi proprio sul problema dei tempi e delle modalità di una manovra di contenimento dei tassi.

«Il comitato esecutivo dell'Abi non dovrebbe limitarsi ad una riduzione — più che altro un segnale di buona volontà — di 0,25 punti del costo del denaro ma dovrebbe avviare una revisione dell'intera struttura dei tassi d'interesse, sia attivi sia passivi, in modo che si possa giungere ad una riduzione di almeno un punto», ha dichiarato all'Ansa il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Gianni Zandano.

(Ansa)

I commenti sulla valuta Usa a Milano

«E' illusorio aspettarsi inversioni [redacted] tendenza»

MILANO — «E' illusorio pensare che l'attuale tendenza al rialzo del dollaro possa capovolgersi a breve termine. E' l'unica certezza». Questi i commenti che si raccoglievano ieri mattina [redacted] parterre del recinto [redacted] Borsa tra gli operatori del mercato dei cambi. Il dollaro quotava al fixing 1717 lire, con un rialzo di poco inferiore all'1% rispetto alle quotazioni [redacted] venerdì.

Nonostante questo calo rispetto al dollaro la lira, sottolineano gli operatori, rimane sostanzialmente ferma rispetto alle altre divise, segno che il dollaro sopra le 1700 lire non rappresenta un segnale di debolezza della nostra divisa, ma un fenomeno monetario internazionale.

«Sino a quando, investendo in dollari, si potranno ottenere tassi di rendimento reali del 6-7%, e anche del 10% — commentano i cambisti — è inutile profetizzare inversioni di tendenza. Oltretutto Wall Street costituisce un forte polo d'attrazione per i capitali vaganti [redacted] mercato dell'eurodollaro. Più Wall Street sale più aumentano i profitti di chi ha investito in titoli americani».

[redacted] — I consumi dei prodotti petroliferi sono in ripresa: a novembre del 1983 hanno raggiunto [illegible] milioni di tonnellate con un incremento del 5,6% rispetto al novembre 1982.

Bonn [redacted]i prepara a rialzare i tassi

BONN — La Bundesbank, nel [redacted] della prossima riunione del consiglio centrale indetta per il 19 gennaio, [redacted]trebbe stabilire — secon[redacted] gli esperti valutari tedeschi — un rialzo dei tassi d'interesse, al fine di ridurre l'attuale dislivello rispetto agli Stati Uniti. Venerdì il dollaro ha raggiunto a Francoforte la sua quotazione più alta da un decennio.

Vi sono alcuni indizi che lasciano pensare ad una manovra sul tasso di interesse, scrive la «Sueddeutsche Zeitung». L'incremento dei prezzi in dicembre è stato molto basso mentre la ripresa congiunturale in atto finirà inevitabilmente per esercitare una pressione verso l'alto.

Affari consistenti, bancari e assicurativi in evidenza

La Borsa allunga il passo: +1,42%

MILANO — Nuovo balzo all'insù del mercato azionario sostenuto da una corrente di affari piuttosto attiva soprattutto nel settore dei premi dove i donts per febbraio hanno registrato sensibili lievitazioni. Le iniziative del denaro hanno interessato soprattutto i valori patrimoniali, bancari e assicurativi in particolare, mentre sui titoli in battuta nelle passate settimane sono affluite alcune prese di beneficio, peraltro assorbite.

Sospinta da una domanda vivace, che ha sino ad ora consentito di assorbire quelle correnti di realizzi effettuate (in vista delle scadenze tecniche [redacted] venerdì (risposta premi) e di lunedì (riporti)), la quota ha messo a segno un progresso medio dell'1,42% salendo a 203,62.

Al listino sono migliorate le Abeille +11,9, Banco Lariano +11,5, Credito Varesino +9,5, Banco Roma +9, Credit +7,2, Centrale risp. +6,8, Interbanca +6,5, Falck +6,3, Banca Cattolica Veneto +6, Mediobanca +4,6, Italmobiliare +3,9, Gemina +3,3, Auto To-Mi +3,1, Italia +2,9, Cementir +2,8, Fondiaria, Girardini e Milano Centrale +2,6, Stet +2,5, Italcementi +2,3, Bon Siele +2, seguite da Worthington, Risanamento, Ciga, Bil, Pirelli risp., Ifi, Sai, Olivetti, E. Tosi, Generali.

Nel dopolistino richieste le Alleanza, Fondiaria, Ras, Toro, Sai, Comit, Centrale, Ciga, Sip.

In assestamento sono terminate invece le Olivetti priv. —3,4, Cir ord. —3,2, Olivetti risp. non conv. —1,1, Fiat —0,9, Pirelli e C. —0,3.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000-144.000
Sterlina n.c.	140.000-154.000
Marengo it.	110.000-120.000
Marengo sv.	123.000-131.000
Marengo fr.	120.000-130.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	660.000-690.000
Krugerrand	634.000-665.000
Argento (*)	437-442
Platino (*)	20.300

(*) Per grammo, iva inclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,800	17,875
7 gg	17,800	17,875
15 gg	17,120	17,500
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,000	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE [redacted]	Banconote (Milano) 6-1	Banconote (Milano) 9-1	Esportazione (Milano) 6-1	Esportazione (Milano) 9-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 9-1
Dollaro Usa	1687	1713	1702	1717	1702	1717
Dollaro Usa l. p.	1660	1690	—	—	—	—
Marco tedesco	602	603	605,67	606,50	606,06	606,34
Franco francese	197,10	197,10	198,53	198,60	198,72	198,87
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,47	540,11	[redacted]	540,17
Franco belga	29,75	29,75	29,764	29,735	29,753	29,741
Sterlina	2380	2390	2394	2388,0	2394,0	2389,9
Lira irlandese	1850	1855	1879,5	1878,0	1879,3	[redacted]
Corona danese	166	166	167,77	167,60	167,80	167,61
E. C. U.	—	—	—	—	1380,4	1366,3
Dollaro canadese	1335	1350	1360	1372,2	1360,1	1378,7
Yen giapponese	7,20	7,25	7,312	7,374	7,315	7,373
Franco svizzero	756	754	760,70	761,30	760,54	761,88
Scellino austriaco	85,50	85,50	86,02	86,017	86,007	85,923
Corona norvegese	212	212	216,15	216,20	216,17	216,29
Corona svedese	204	205	209,34	209,10	209,27	209,07
Marco finlandese	280	282	286,45	287,10	286,45	287,14
Escudo portoghese	11	11	[redacted]	12,90	12,81	12,90
Peseta spagnola	10,10	10,10	10,63	10,631	10,636	10,632
Dinaro taglio gr.	10,50	10,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1470	1470	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	79	96,754	15,50
30/6/84	171	93,120	15,75
30/12/84	354	85,940	17,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-1			Risp. Emiss.
Capital Italia	doll.	16,89	—
Fondiatalia	»	20,10	—
Interfund	»	11,15	—
Int. S. Fund	»	4,30	—
Multinvest	»	22,40	—
Italfortune	»	9,60	—
Italunion	»	7,98	—
Medici. Sel	»	13,10	—
Rominvest	»	13,38	—
Rasfund	lire	12.302	—
Tre R	»	17.310	—
Fondo Ing.	»	1.185,2	—
Eur '60	fr. sv.	108,67	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-1	9-1
Londra	379,35	368,25
Zurigo	377	368
Parigi	379,15	365,33
New York	379,80	366,65
Milano	20.650	20.300
(lire al grammo)		
Hong Kong	376,40	366,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-1	Zurigo (in fr. sv.) 9-1	Francoforte (in marchi) 6-1	Francoforte (in marchi) 9-1	Londra (per sterlina) 6-1	Londra (per sterlina) 9-1	Parigi (in fr. fr.) 6-1	Parigi (in fr. fr.) 9-1
Dollaro	2,2330-2,2350	2,2540-2,2510	2,8015-2,8035	2,8290-2,8300	1,4050-1,4060	1,4015-1,4025	8,5580-8,5700	8,6440-8,6650
Fr. sv.	—	—	125,13-125,25*	125,67-125,79*	3,1625-3,1460	3,1455-3,1540	382,00-383,24*	383,30-384,50*
Fr. fr.	26,06-26,11*	26,01-26,04*	32,75-32,83*	32,37-32,75*	12,044-12,064	12,071-12,091	—	—
Marco	79,37-79,81*	79,46-79,58*	—	—	3,9400-3,9440	3,9575-3,9600	304,41-305,16*	304,05-304,66*
Sterlina	3,1421-3,1454*	3,1462-3,1526	3,946-3,953*	3,961-3,966	—	—	12,030-12,061	12,066-12,088
Yen	0,9590-0,9608*	0,9590-0,9640*	1,2050-1,2080*	1,2110-1,2130*	327,22-327,87	328,20-329,05	3,6781-3,6817*	3,7110-3,7170*
Lire	0,1315-0,1318*	0,1311-0,1313*	1,646-1,652**	1,648-1,650**	2390,5-2396,2	2396,5-2402	5,0300-5,0360**	5,0310-5,0440**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità rilevata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 9-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-1
ALIMENTARI				
Alivar	5050	+ 30	1000	5100
Bonifiche Ferr.	76000	+ 300	1000	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	7630	— 12	14400	7650
Florio	n.q.	—	—	100
[redacted]P ord.	2710	+ 10	1500	n.q.
[redacted]P risp.	3285	— 5	3000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vitt.	6900	+ 100	1100	6800
Perugina ord.	1775	+ 55	11000	n.q.
Perugina risp.	1515	+ 5	1000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	[redacted]	+ 450	10750	n.q.
Ausonia Ass.	[redacted]	[redacted] 180	11600	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[redacted]	— 10	9900	20300
C. Ass. Mi. risp.	12500	—	25000	12500
C. Latina ord.	650	+ 14	30000	650
C. Latina priv.	[redacted]	+ 10	13000	440
FIRS ord.	1105	—	9000	n.q.
FIRS risp.	425	— 4	7000	n.q.
Generali	34800	+ 110	87000	35000
Italia Ass.	11430	+ 230	5200	n.q.
L'Abeille	34500	+ 3730	450	n.q.
La Fondiaria	31500	+ 500	[illegible]	[illegible]
RAS	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
RAS 1-1-84	[illegible]	+ 100	2700	50500
SAI ord.	12500	+ 110	26200	12650
SAI priv.	13400	+ 1000	650	13400
Toro Ass. [redacted]	12900	+ 10	37700	13100
Toro Ass. priv.	9000	+ 1	45000	9100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5300	+ 300	16000	n.q.
B. Comm. Ital.	30170	+ 160	19500	30200
Banco Roma	20440	+ 2440	17400	20400
Banco Lariano	6580	+ 675	61900	n.q.
Cred. Italiano	4800	+ 370	159000	3950
Cred. Varesino	4580	+ 460	41300	n.q.
Interbanca p.	19900	+ 1220	18400	19900
Interb. 1/7/83	18700	+ 970	500	18700
Mediobanca	67900	+ 2950	22000	68000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7990	+ 10	47500	8060
Burgo priv.	3830	+ 70	3500	3825
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	[redacted]	[redacted] 8	21000	n.q.
Mondadori o.	[redacted]	+ 18	1300	n.q.
Mondadori p.	2010	+ 105	15500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1585	+ 44	105000	n.q.
Pozzi Ginori o.	72	+ 1	60000	70
Pozzi Ginori r.	78	+ 1	10000	72
Eternit ord.	405	+ 10	1000	405
Eternit priv.	430	+ 0,80	—	423
Italcementi o.	41400	+ 850	7500	n.q.
Italcementi r.	38400	—	400	n.q.
Unicem ord.	17050	+ 135	12100	17060
Unicem risp.	11650	+ 50	500	11600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5950	+ 50	—	n.q.
Caffaro ord.	481	+ 3	55000	n.q.
Caffaro risp.	470	— 18	15000	n.q.
Farmit. Erba	9920	— 51	32000	n.q.
Italgas	1121	+ 1	147000	1120
Lepetit ord.	35010	+ 310	625	n.q.
Lepetit priv.	28100	+ 1230	100	n.q.
Mira Lanza	33900	— 50	1000	33900
Montedison	228	— 0,85	9785000	228
[illegible]	n.q.	—	—	2750
Perlier	7900	+ 190	—	n.q.
Pierrel ord.	1490	— 10	14000	1500
Pierrel risp.	844	—	24000	840
Rol	1400	+ 30	4000	n.q.

Titoli	Milano 9-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-1
Saffa ord.	5477	+ 7	22700	5500
Saffa risp.	5619*	+ 75	4500	5600
Saleg	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	14650	+ [redacted]	2400	n.q.
Snia Bpd o.	1338	+ 2	[redacted]	1340
Snia Bpd r.	1350	+ 3	63000	1350
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	391,50	+ 2,75	5760000	392
La Rinasc. priv.	275	+ 0,50	1270000	275
Silos	1157	—	[redacted]	1165
Standa ord.	5650	+ 50	7500	n.q.
Standa risp.	5020	+ 20	3500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	735	+ 5	[redacted]	740
Ausiliare	5200	+ 5	100	n.q.
Autostr. To-Mi	5601	+ 171	2500	[redacted]
Italcable	8680	+ 90	38800	8700
NAI	28	+ 1	430000	28
Nord Milano	3140	—	—	n.q.
SIP ord.	1789	+ 1	113500	1805
SIP risp.	1815	+ 10	31500	1840
Tripcovich	6800	+ 420	1000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3426	+ 25	24500	—
Tecnomasio	410	+ 8	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1591	+ 1	20000	n.q.
Agricola Fin. o.	17200	— 80	300	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	153,50	+ 0,50	1850000	153
Bon Siele	30100	+ 500	9000	n.q.
Borgosesia o.	5105	+ 5	1280	5000
Borgosesia r.	2210	—	—	2180
Brioschi	1151	[redacted]	[redacted]	n.q.
Buton	2570	+ 25	[redacted]	n.q.
La Centrale o.	[redacted]	— 7	487000	1437
La Centrale r.	[redacted]	+ 60	105500	845
La Cen. r. 1-7-83	[redacted]	+ 100	5000	[redacted]
CIR ord.	5720	— [redacted]	38500	5750
CIR risp.	5700	— 60	9500	5800
Euromobiliare	6050	— 50	5800	n.q.
Fidis	3415	+ 15	56000	[redacted]
Fin. Breda	5795	+ 100	18500	n.q.
Fiamare	39,75	—	—	n.q.
Finrex	1376	+ [redacted]	6000	n.q.
Finsider	47,50	— 0,50	—	47
Fiscambi	3942	+ 62	9500	3950
Gemina ord.	458	+ 15	346000	n.q.
Gemina risp.	437	+ 10	55000	n.q.
GIM ord.	4000	—	5000	3950
GIM risp.	2340	+ 20	[redacted]	2275
IFI priv.	9020	+ 40	172500	[redacted]
IFIL ord.	5455	+ 130	15600	5450
IFIL risp.	4510	+ 10	2500	4500
Invest	3190	—	31000	3200
Italmobiliare	82900	+ 2000	15675	n.q.
Mittel	1300	+ 20	1000	1325
Partec. Finanz.	780	— 11	1000	n.q.
Pirelli & C	2931	— 10	[redacted]	2970
Pirelli S.p.A. o.	1600	+ 7	334000	1610
Pirelli S.p.A. r.	1610	+ 20	28000	1610
Rejna ord.	13700	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Ring Finanz.	4901	+ 11	3400	n.q.
Saiom	1570	+ 15	[redacted]	1580
Schiapparelli	507	— 3	6000	517
SME	860	[redacted] 30	346000	865
SMI ord.	1045	— 10	14000	1030
SMI risp.	1550	+ 40	9000	1500
STET ord.	1545	+ 45	124000	1550
STET risp.	1630	+ 20	68500	1630
Terme Acqui	1000	+ 40	—	n.q.

Titoli	Milano 9-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 9-1
IMMOBILIARI-EDILIZI				
[redacted]	4300	+ 25	5500	n.q.
Attività Imm.	2500	—	5500	[redacted]
B.I.I. ord.	745	+ [redacted]	[redacted]	745
B.I.I. ord. 1-7-83	700	+ 4	5000	[redacted]
B.I.I. risp.	705	+ 8	6900	700
B.I.I. Risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1282	— 3	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	1840	+ [redacted]	50000	[redacted]
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	990	+ 15	71500	[redacted]
Inic. Edilizie	25150	— 650	1600	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1655
ISVIM	21000	—	—	22000
La Milano C. o.	4870	— [redacted]	[redacted]	n.q.
La Milano C. r.	[redacted]	— 140	300	n.q.
Risanam. ord.	7500	+ 140	3700	7650
Risanam. risp.	6800	+ 324	200	6800
Sifa	2790	— 5	52000	2790
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1500
FIAT ord.	3425	— 22	560000	3437
FIAT priv.	2574	— 1	777000	2574
Gilardini	7190	+ 100	3000	7200
Franco Tosi	17300	+ 80	2200	n.q.
Magneti M. o.	890	+ 21	84000	875
Magneti M. r.	850	+ 25	73000	840
Olivetti ord.	3890	+ 25	343000	3890
Olivetti priv.	3980	— 130	16500	3900
Olivetti risp.	3711	+ 21	38000	3700
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3130	— 50	340500	3140
Saab o.	3270	— 20	10500	3250
Saab priv.	3250	+ 10	1000	3225
Westinghouse	21000	+ 1030	300	21000
Worthington	2559	+ 40	17900	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	320	— 11	77000	n.q.
C. Metal. Ital.	[redacted]	+ [redacted]	5200	n.q.
Dalmine	344	[redacted] 3,75	450000	348
Falck ord.	1660	+ [redacted]	8000	n.q.
Falck risp.	1530	+ 25	5000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	218
Ilssa-Viola	528	+ 5	2000	n.q.
La Magona	4700	—	2500	n.q.
Peruzzola	665	+ 55	10000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3610	— 170	5000	n.q.
TESSILI				
[illegible]	39	+ 0,50	1075000	n.q.
Cantoni	2600	+ 55	15500	2500
Cucirini	1475	+ 10	3000	n.q.
Cascami 1872	3410	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Eliolona	1630	— 10	3000	n.q.
Fisac ord.	6800	—	—	6850
Fisac risp.	7500	+ 305	100	7380
Linificio ord.	3990	— 15	5000	n.q.
Linificio risp.	1631	+ 11	10000	n.q.
[redacted]	1260	+ 55	8000	n.q.
Marzotto risp.	1765	— 2	—	n.q.
Olcese Venez.	40	+ 0,50	600000	n.q.
Rotondi	12700	+ 100	—	n.q.
Unione Manif.	12550	+ 50	—	n.q.
Zucchi	[redacted]	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1661	— 4	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1566	—	1000	n.q.
Acque Potabili	3400	+ [redacted]	[redacted]	3520
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3020	+ 75	120000	4060
Jolly Hotels	4790	+ 50	2000	n.q.
Pacchetti	73	+ 1,50	180000	70
Trenno	[redacted]	[redacted] 56	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100,40	100,35
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100,20	100,20
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	100,05	100,15
C.C.T. 1/7/84	100,30	100,20
C.C.T. 1/8/84	99,80	99,80
C.C.T. 1/10/84	99,85	99,80
C.C.T. 1/11/84	99,90	99,85
C.C.T. 1/12/84	100	100,10
C.C.T. 1/1/85	100,05	100,05
C.C.T. 1/2/85	99,75	99,75
C.C.T. 1/3/85	99,80	99,85
C.C.T. 1/4/85	99,70	99,70
C.C.T. 1/5/85	99,65	99,70
C.C.T. 1/1/86	100,70	100,75
C.C.T. 1/2/86	100,40	100,45
C.C.T. 1/5/86	100,05	100,10
C.C.T. 1/6/86	100,10	100,15
C.C.T. 1/7/86	100,35	100,30
C.C.T. 1/9/86	99,95	99,95
C.C.T. 1/10/86	99,90	99,90
C.C.T. 1/11/86	99,95	100
C.C.T. 1/12/86	100	100
C.C.T. 1/1/87	100,10	100,15
C.C.T. 1/2/87	100,10	100,10
C.C.T. 1/3/87	99,95	99,95
C.C.T. 1/4/87	99,90	99,90
C.C.T. 1/5/87	99,90	99,85
C.T.Ecu 14% 82/89	107,15	107,20
C.T.Ecu 13% 83/88	105,20	105,30
B.T.P. 12% 78/87	99,95	99,90
B.T.P. 12% 79/84 II	99,15	99,15
B.T.P. 12% 79/84 III	97,90	97,90
B.T.P. 18% 82/84	100,25	100,25
B.T.P. 18% 83/85	101,15	101,20
B.T.P. 17% 83/85 I	100,35	100,40

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/86 I	96,70	96,30
Enel 6% 67/87	83,50	81,25
Enel 6% 68/88 I	79,40	79,05
Enel 6% 69/89 I	77,20	78,65
Enel 7% 71/86	90,20	88,20
Enel 7% 72/87 I	87,60	87,40
Enel 7% 73/88	70,70	70,40
Enel 12% 79/88	96,50	96
Enel 13% 80/87	93,40	93
Enel 77/84 Ind. II	143,50	143,10
Enel 80/87 Ind.	99,90	100,10
Enel 81/88 Ind.	100,20	100,15
Enel 82/88 Ind. I	104,85	104,40
Enel 82/89 Ind. II	104,85	104,80
Enel 82/89 Ind. III	103,85	[redacted]
Enel 82/89 Ind. IV	104,15	103,90
Enel 83/90 Ind. I	103,15	103,10
Enel 83/90 Ind. II	103,20	103,10
Enel 83/90 Ind. III	103	[redacted]
I.R.I. 81/91 Ind.	100,10	99,90
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107,70	107,90
I.R.I. Sider. 82/89 Ind.	102,50	102,95
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83	83,90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	[redacted]	79,20
Aut. I.R.I. 6% 69/89	79	72,70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	92,60	91,30
CCOP 5% [redacted]	95,40	95,50
CCOP 6% 30.le	90	89,85
CCOP 7% 30.le	58	57,65
CCOP 8% 1975/2005	56,65	56,80
CCOP 9% 1976/2006	60,30	60
CCOP 10% 1977/2007	65,40	65,40
CCOP Ind.st. 6% 66/86 I	88	84,60
CCOP Ind.st. 6% 67/87 II	84,40	83,20
CCOP Ind.st. 6% 68/88 III	79,10	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.st. 6% 69/89 IV	74,50	76,10
CCOP Ind.st. 7% 70/90 I	75,40	74,20
CCOP Ind.st. 7% 71/91 II	72,30	71,90
CCOP Ind.st. 7% 72/92 IV	70,40	69,90
CCOP Agric. 7% 72/2002 I	54,10	57,20
CCOP Aut. 6% 68/98 I	60,50	56,90
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	58,10	57,10
CCOP FS 6% 66/86 I	90	89
CCOP FS 6% 67/87	82,45	82
CCOP FS 7% 71/91	72,20	70,25
CCOP FS 7% 72/92 I	75,10	73,90
CCOP FS 7% 72/92 II	70,75	69,90
CCOP pr 6% 65/85 IV	92	92
CCOP pr 6% 67/87 V	87,80	86,50
CCOP pr 6% 67/87 VI	83	82,20
CCOP pr 6% 68/88 VII	79,10	78,20
CCOP pr 6% 69/89 VIII	77,40	76,90
CCOP pr 7% 71/91 I	73,60	71,15
ICIPU 8% 30.le	81,90	81,90
Amm. FS 6% 68/88	78,70	77,70
Amm. FS 7% 70/90	76,65	75,90
Amm. FS 82/89 Ind.	102,20	101,50
IMI 6% 67/87 XXVI	83,30	82
IMI 6% 68/88 XXVII	77,60	77,80
IMI 7% 70/90 XXVIII	83,50	82,10
IMI 7% 70/90 XXIX	84	83,60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	86	86,20
IMI TV 81/86 LXXXI	111,30	109,20
S.Paolo c.f. 8%	88	85
S.Paolo c.f. 8%	83,80	83
S.Paolo c.f. 8%	57	57,30
S.Paolo a.f. 8% 80/85 11° Ind.	130	125
S.Paolo a.f. TV 81/91 2°	103	101,50
S.Paolo a.f. TV 81/91 3°	103,50	102,50
S.Paolo a.f. TV 83/97 4°	103	105
S.Paolo s.p. 7%	81,30	81,50

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	54,50	54,50
S.Paolo o.p. 7%	65	67
S.Paolo o.p. 8%	72	72
S.Paolo o.p. 8% 76/86 Ecu	82,50	82,50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I°	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II°	90,10	90,10
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	102,40	101,70
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	103	101,80
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	102,50	102,90
Fiat TV 81/88	102,85	102,85
Olivetti TV 82/87	102,75	102,90
Pirelli spa TV 82/89	101,10	101,15
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	116	113,50
Generali 12% 81/88	254	253,50
IBP 13% 81/88	93,90	n.q.
IFIL 13% 81/87	129,25	125
IRI-B. Roma 13% 81/87	96,50	96
IRI-Comit 13% 81/87	98,10	[redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	100,10	98,10
La Centr. 13% 81/88	95,20	95,30
Mediobanca 14% 82/88	341	321,70
Med. Bil 13% 81/91	105,50	103
Med. Fidia 13% 81/91	122,20	121
Med. Mec. 13% 81/91	91,50	90,50
Med. Oliv. 13% 79/89	238,25	238,50
Med. S.Spir. 7% 73/88	311	301
Med. Saba 14% 82/93	106	107,70
Med. Snia 13% 80/90	137	139,50
Olivetti 13% 81/91	98,90	96
Pirelli spa 13% 81/91	116	111
Pirelli spa 13,5% 81/88	111	109
S.Paolo Alt. fin. 14% 82/93	105,50	104,50
S.Paolo Isle 12% 75/85	272,50	270,50
Unicem 14% 81/87	120,50	123

CHILOMETRI SÍ, A

CITRO

ANICI NO.

NUOVA CITROËN BX BENZINA E DIESEL

Con BX il sogno di un'automobile che non ha bisogno di nulla è diventato realtà.
I quattro modelli BX 1400/1600 Benzina sono sempre perfettamente a punto con meno di due ore all'anno di manutenzione di routine. Un record, garantito da Citroën. I due modelli BX 1900 Diesel hanno bisogno solo di qualche minuto in più. In cambio di così poche attenzioni, grandi prestazioni.

BX 16 Benzina: 176 Km/h, da 0 a 100 in 11".3. BX 19 Diesel: 157 Km/h, da 0 a 100 in 15".5.
Citroën BX: il punto d'arrivo della progettazione automobilistica moderna è vostro a partire da L. 10.656.000 per il benzina e da L. 12.518.400 per il diesel, IVA compresa franco Concessionario.

facile da amare

CITROËN TOTAL

Palazzo Civico, dopo le feste torna l'atmosfera rovente delle polemiche

Disoccupati e subappalti due scogli per il Comune

La seduta cominciata in ritardo per le contestazioni dei senza lavoro - Per il fratello del sindaco aggirata la legge antimafia?

In [illegible] programma imprevisto ha fatto slittare [illegible] ore l'apertura del Consiglio comunale: i capigruppo e il sindaco hanno dovuto infatti affrontare un lungo colloquio con i rappresentanti del Coordinamento disoccupati, che avevano [illegible] il portico di Palazzo Civico.

Quali i punti discussi? I disoccupati chiedono che il Co[illegible] amministri in modo diverso le [illegible] destinate ad affrontare il grave problema del senza lavoro a zero ore: non vogliono interventi isolati, pacchi alimentari, sussidi assistenziali. Vogliono salario minimo garantito e occupazione: come dire l'impossibile. [illegible] l'impegno del Comune? Facilitare lavori socialmente utili attraverso cooperative, discutere i modi per risolvere, almeno parzialmente, i casi più urgenti attraverso modalità che verranno esaminate in un'assemblea aperta e alla presenza del ministro al Lavoro.

All'interno della [illegible] rossa, invece, si è cominciato subito con la questione dell'Usl che [illegible] diventando più spinosa del previsto. Ovvio che l'argomento più atteso riguardava la discussione sulla faccenda scottante del subappalto affidato da un'impresa edile alla ditta romana di cui è titolare il fratello del sindaco. Sull'interrogazione [illegible] democristiana Sergio Chiotti, di cui abbiamo pubblicato il contenuto nei giorni scorsi, si è innestato un altro documento presentato dalla socialista Carla Spagnuolo, ex assessore al Lavoro.

Cosa lamenta la Spagnuolo? Dice che nei giorni scorsi, recatasi in Comune per documentarsi sulla questione del subappalto, ha incontrato inspiegabili difficoltà e interpretazioni [illegible] da parte [illegible] funzionari sulla sua possibilità di avere o meno accesso al fascicolo. Chiede quindi, come mai vi è disparità [illegible] comportamento tra funzionari e sollecita un chiarimento sui diritti dei consiglieri comunali [illegible] avere [illegible] alla documentazione che loro interessa, relativa, ripeto, agli argomenti in discussione.

Commenta il vicesindaco Grosso: *«Mi sembra un episodio risaputo. La consigliera Spagnuolo ha chiesto il nulla osta/autorizzazione per accedere al fascicolo. Le ho risposto che mi sarei informato sulle modalità per concederlo. Se avesse aspettato sei minuti, avrei risolto la questione con una telefonata. Comunque l'interrogazione è utile per affrontare un argomento importante, disciplinato tuttora [illegible] una circolare del ministero degli Interni che risale al 1911.* Quindi da parte propria ha arricchito la documentazione sul subappalto affidato dall'impresa Gallia[illegible] T.I.T di cui [illegible] è detto, e [illegible] proprietario il fratello [illegible] Diego Novelli. Ha accertato [illegible] che l'affidamento è avvenuto aggirando (non [illegible] se per una svista degli uffici competenti [illegible] norme della legge antimafia. *«E' vero che ciò [illegible] avvenuto* — commenta Chiotti — *proprio qui [illegible] il sindaco ricopriva anche l'incarico di assessore al Legale incaricò [illegible] appunto quando decise [illegible] abbandonarlo le consigliere Spagnuolo.*

Davanti [illegible] magistrato, il petroliere avrebbe ammesso gran parte dei reati che gli vengono contestati ed in particolare di aver corrotto il colonnello Vigoni della Guardia di finanza (anch'egli reo confesso) e di avere trasferito irregolarmente dalle proprie aziende a quelle [illegible] Bruno Musselli.

Pier Paolo Benedetto

Petroli: Boatti agli arresti domiciliari

Il petroliere Carlo Boatti, costituitosi il 9 gennaio dopo circa un anno di latitanza, è stato posto agli arresti domiciliari in una clinica privata torinese a causa delle precarie condizioni di salute.

Boatti — che ha 70 anni e soffre di disturbi cardiaci — era stato interrogato nei giorni scorsi [illegible] giudice Vaudano che aveva spiccato nei suoi confronti tre mandati [illegible] cattura, tutti nell'ambito della principale inchiesta torinese sullo *scandalo dei petroli*.

Unità sanitaria Polli presidente

Contrastata elezione del nuovo esecutivo (15 membri) - Entro marzo il voto [illegible] dell'Usl

Una Unità sanitaria locale tutta da rivedere, da decentrare entro [illegible] in una decina di entità territoriali che raggrupperanno i ventitré quartieri e consentiranno una gestione più snella della tutela della salute dei torinesi. Questo è il significato della riunione di [illegible] sera dell'[illegible]-Torino 1-23). Incominciata tardissimo, a causa di una protesta davanti a Palazzo Civico dei disoccupati organizzati e [illegible] successivo incontro tra [illegible] loro delegazione e [illegible] autorità municipali.

La prima riunione amministrativa (quella della Usl) del 1984 si è svolta all'insegna del nervosismo e quando, poco prima delle 21, la seduta è stata aperta (era convocata per le 17) come assemblea dell'Unità sanitaria molti consiglieri [illegible] stavano aggirando spazientiti.

L'assemblea doveva eleggere il [illegible] comitato di gestione [illegible] anche qui non tutto era chiaro all'organismo non hanno aderito dc, pli e pri per cui i quindici membri (prima erano trenta) [illegible] nuova entità [illegible] i soli comunisti socialisti, socialdemocratici e [illegible] mancino scendevano a dieci. Un [illegible] giuridicamente improponibile, per cui poi, psi e psdi decidevano di votare, oltre ai rappresentanti cui avevano diritto (cinque comunisti, tre socialisti, un socialdemocratico), altri cinque e[illegible] loro tre gruppi. Ma hanno votato anche il repubblicano Ferraro che si è dimesso.

Altra novità: il presidente del comitato di gestione [illegible] il comunista Giulio Polli ex presidente delle Molinette [illegible] ex vicepresidente del comitato dei trenta che sino a fine [illegible] era presieduto dal professor Aldo Olivieri socialista.

Dc, pli e pri hanno motivato la loro astensione [illegible] qualche responsabilità operativa nell'Unità sanitaria locale per non essere coinvolti nella *«disorganizzazione [illegible] una macchina dal funzionamento ferroviario, che stenta ha fatto acqua da tutte le parti, arrivando addirittura sul banco degli imputati di una inchiesta giudiziaria che nessuno può prevedere o che quanto di fermerà»*.

Una sorta di *«fuga sull'Aventino»*, stigmatizzata da chi (socialisti socialdemocratici e comunisti) ritiene di dover operare per rendere l'organismo che sovrintende [illegible] salute [illegible] cittadini più snello e trasparente. Entro [illegible] questo nuovo comitato di gestione [illegible] ad una commissione assembleare dovrà varare il progetto di decentramento dell'Usl. E solo allora si vedrà se gli esponenti dc, pli e pri (presenti comunque nell'assemblea in quanto consiglieri municipali) cambieranno [illegible] ed entreranno nella gestione delle nuove Usl, occupando i posti lasciati vacanti [illegible] quella che [illegible] sta prefigurando come [illegible] nuova maggioranza (pci, psi e psdi non solo nella sanità ma anche in Consiglio comunale).

Giuseppe Sangiorgio

Due giovani morti in [illegible] ore, un altro salvato dal pronto intervento dei medici, altri ancora [illegible] preda a malori dopo essersi iniettati l'eroina. C'è allarme nel mondo dei tossicodipendenti: pare certo che si stia smerciando, in diversi punti della città, una partita di droga tagliata [illegible] sostanze pericolose. Luce potrà venire dai risultati dei [illegible] perizie tossicologiche successive all'autopsia di Giuseppe Schena, 25 anni, trovato cadavere domenica pomeriggio in una [illegible] per fotografi di via Chiesa della Salute. Ma non si potranno conoscere per necessità [illegible] lunghi tempi tecnici, prima di alcune settimane.

Antonio Labruce, 27 anni, salvato dai medici, ha raccontato di aver acquistato [illegible] dose che poteva essergli fatale da un «biondino» in via Po. E' quasi certo che Schena e Labruce abbiano acquistato la loro dose dallo stesso spacciatore o almeno che entrambe provenissero dalla medesima partita di pessima qualità. Sono [illegible] molti giorni che [illegible] mercato torinese l'eroina arriva con difficoltà: alcuni inquirenti lo spiegano con la lotta che sta divampando fra alcune bande di calabresi e catanesi.

Sembra [illegible] creato, forse dopo l'assassinio di Carmelo Mesalina, un vuoto di potere ai vertici delle organizzazioni criminali. Gli approvvigionamenti trovano difficoltà a salire dalla [illegible] sino a Torino e per i grandi commercianti del settore è meno rischioso in questo particolare momento. direttamente verso altre città.

«Da [illegible] adesso c'è solo roba buona» — spiegava un ragazzo ieri pomeriggio in via Vibò — *e la buona sugar è sempre dimenticata. Dobbiamo accontentarci di una polverina bianca che non sappiamo esattamente neppure cosa sia: forse stricnina, o polvere di marmo, o addirittura detersivo.*

I malori sono all'ordine del giorno. *«All'ospedale ci si va solo quando è una cosa veramente seria. Altrimenti si corre [illegible] bere tutto e [illegible] dormire, magari ripiegando per qualche giorno sul metadone»*.

Un'indagine è stata avviata per appurare se [illegible] sia giunta a Torino un'ingente quantità di sostanza sulla, all'apparenza assai simile all'eroina, trafugata dal ministero della Sanità a Roma poco prima di Natale: era stata recuperata dalla Finanza che aveva disposto accertamenti per stabilire se [illegible] trattasse di stupefacenti.

Intanto la crisi dell'eroina sta portando al rilancio [illegible] cocaina, una droga nobile sia per il suo prezzo, sia per i suoi effetti. Ne giungono molte dosi da Colombia, Perù [illegible] Ecuador spesso attraverso [illegible] Francia. Lo smercio [illegible] svolge [illegible] preferenza nei locali pubblici, *nights* e piano bar, ma comincia anche ad uscire sulle strade. Il giro dei cocainomani [illegible] allargato però con molta lentezza: nessuno si fida [illegible] uno sconosciuto conosciuto da poco che, per una dose, può anche pretendere [illegible] lire.

Un cupo dramma sulla collina

Giuseppe Schena, 25 anni

La pensione Primavera, in via [illegible] 5, [illegible] per Giuseppe Schena l'ultimo rifugio. Al secondo piano, la [illegible] stanza piena di [illegible] e di libri, c'era tutto il suo mondo: lo hanno [illegible] ieri mattina i fratelli. La madre [illegible] se l'è sentita di venire.

La pigione [illegible] pagata l'assessorato all'Assistenza ed il cibo non era un problema: Torino è una città generosa per i disperati, di fame non si muore. Il problema di Giuseppe era [illegible] droga. Alle sue spalle una storia difficile vissuta tra San Gillio, un paese che gli stava stretto, e Torino, la metropoli che per lui rappresentava la droga. Arrivato a [illegible] lottato a lungo la madre, [illegible] in città nella casa di via [illegible] 4, proprio a due passi [illegible] via Chiesa della Salute, per cercare [illegible] offrirgli un aiuto concreto. [illegible] Giuseppe, chiuso [illegible] suo quotidiano dialogare con [illegible] droga, ha preferito tornare alla solitudine [illegible] una camera in affitto.

«Non sembrava avere paura — spiega [illegible] titolare della pensione — e da quando è arrivato qui, nell'ottobre scorso, non ha ricevuto neppure una telefonata. Passava le sue giornate chiuso in camera, poi [illegible] tardo pomeriggio usciva, per tornare nel [illegible] delle notte. Mi ha raccontato che, per guadagnare qualcosa, faceva il guardamacchine davanti ad un night-club. Non sapevo neppure che si drogasse».

Un dramma della solitudine, dunque, cancinso una domenica mattina in una cabina per fototessere, dove la gente [illegible] sulla cedra e sorride.

Detenuto sfregiato a colpi di lametta

L'uomo, in carcere per omicidio, ferito alla fronte e alle [illegible] dice: «Affari miei»

Regolamento di conti alle Nuove. Giovanni Zefferino, 30 anni, che sta scontando una pena per omicidio [illegible] stato aggredito (sembra in un corridoio di un braccio) da uno o più reclusi e ferito alla fronte e alle guance a colpi di lametta.

Per ricucire i numerosi e profondi tagli è stato necessario portare Zefferino alle Molinette. Il carcerato guarirà in una ventina [illegible] giorni. Amministrato e circondato dagli agenti di custodia il volto chiazzato di sangue Giovanni Zefferino ha recitato al pronto soccorso la parte [illegible] «duro». «Questa — ha detto [illegible] beffeggiando gli insulti mostrando [illegible] ferite — *sono affari miei, non ho niente da aggiungere*».

Zefferino finì in galera nel settembre di 6 anni fa. La polizia [illegible] arrestò nel suo alloggio di via [illegible] Valdeiora 7 per l'assassinio a colpi di pistola, compiuto poche [illegible] prima a Milano, del commerciante d'auto Roberto Pagani. Giovanni Zefferino allora agente immobiliare, confessò subito: *«No, acquistato dal Pagano due vecchie "Jaguar" e sono stato truffato: quello mi ha rifilato due rottami. Abbiamo litigato, lui mi ha minacciato con una mazza da golf, ho perso la ragione e gli ho sparato»*.

L'anno [illegible] Zefferino aveva ottenuto la semilibertà (di giorno usciva di prigione per lavorare e vi tornava a dormire) ma a dicembre, (sembra persino aver tenuto una condotta esemplare fuori [illegible] Nuove) gli era stato tolto dal giudice di sorveglianza il privilegio della semilibertà.

temperatura di ieri

massima	+ 10,0
minima	— 3,0
media	+ 1,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 84 per cento. **Temperature:** massima +8,5; minima —0,6; media 4. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, con locali riduzioni per foschie. Venti calmi o [illegible]. Temperatura in lieve diminuzione. **Note:** neve 0,04, tramontata alle 17,07. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +8,5; min +0,3

E' sempre [illegible] fatica, per gli [illegible]ti del Lotto, incassare la vincita

Quasi una rissa nell'alba gelida per i miliardi regalati dal «61»

Il numero ritardatario sulla [illegible] di Napoli ha riversato sui torinesi una pioggia dorata, ma come al solito i botteghini [illegible] hanno denaro a sufficienza - Code, botte e proteste

Centinaia [illegible] persone in coda davanti ai botteghini del Lotto per incassare le vincite [illegible] tanto atteso di da [illegible] settimane latitante sulla ruota di Napoli. Alla ricevitoria «17» di piazza Statuto, alla «34» di via Parini e in tante le altre sedi cittadine gli impiegati [illegible] di [illegible] di fronte ad un'enorme massa [illegible] giocatori che, a ragione pretendeva di riscuotere immediatamente la posta. Ma lo Stato [illegible] sempre [illegible] subito i debiti di gioco e per molti fortunati vincitori il premio diventa realtà solo fra alcuni mesi, quando la tesoreria dell'Intendenza di Finanza firmerà i mandati di pagamento per gli importi superiori [illegible] milalire.

Secondo [illegible] stima degli esperti lo Stato deve pagare ai torinesi qualcosa come quattro o cinque miliardi. La responsabilità [illegible] questa [illegible] colossale vincita [illegible] è solo dei 61 infatti, per una serie di circostanze, l'afflusso dei giocatori [illegible] botteghini è stato, in scorsa settimana, molto alto, e i giocatori non hanno soltanto puntato sul numero in ritardo, ma anche su ambi, terni e quaterne.

Ieri, alla ricevitoria di via Parini, la [illegible] è cominciata all'alba con la temperatura sotto zero. Spinte, calci, insulti fra i giocatori per conquistare il diritto di entrare per primi. [illegible] era sparsa la voce, peraltro esatta, che i botteghini avrebbero pagato le vincite [illegible] ad esaurimento [illegible] denaro a tutti, giustamente, pretendevano di incassare il credito in tempo.

Vincere al Lotto può dire anche lunghe code davanti alla cassa

Operazione riuscita a pochi, poiché ad un certo punto gli impiegati, invece del denaro, hanno cominciato a rilasciare ricevute da presentare all'Intendenza di Finanza.

[illegible] la reggente [illegible] ricevitoria «34», Teresa Zoccoli: *«Alle 8,30 avevamo pagato già [illegible] milioni per la sola "ambo" del 61. Non chiedetemi come farò nei prossimi giorni. Non ho a disposizione molto denaro, secondo un calcolo effettuato in questa ricevitoria le vincite ammontano a quasi mezzo miliardo. Con un po' di pazienza pagheremo tutti, ma ci vuole tempo»*.

Lo Stato non solo non ha soldi [illegible] pagare, immediatamente, i debiti di gioco, ma non dispone neppure [illegible] strutture adatte i botteghini del Lotto a Torino sono pochi, e dei 42 esistenti (cinque anni fa erano oltre 70) solo la metà sono aperti. Manca il personale, e la legge che stabilisce il trasferimento delle funzioni del gioco [illegible] tabaccherie è ancora da perfezionare.

Nonostante le disfunzioni e i dubbi sulla correttezza del banco, i torinesi continuano comunque a consultare la cabala e a giocare.

Assemblea organizzativa dei metalmeccanici Cisl

Orario flessibile, la Fim lo propone per gli operai

Il sindacato si adegua ai nuovi tempi - Il segretario Dealessandri: «Intrecciare le esigenze dei lavoratori con quelle delle aziende»

A partire dall'80 la Fiat è profondamente mutata sono diminuiti gli addetti, [illegible] riorganizzazione interna ha cancellato ciò che era prassi consolidata, le relazioni sindacali [illegible] sono modificate. Con questa premessa e ricordando inoltre [illegible] difficoltà del sindacato torinese, Tom Dealessandri, [illegible] segretario regionale Fim (il metalmeccanici Cisl), ha aperto ieri [illegible] salone dell'Asem i lavori dell'assemblea di organizzazione che si concluderà oggi. *«Ogni giorno — ha aggiunto Dealessandri — le tecnologie propongono eccedenze di personale non possiamo pensare di riaprire vertenze sulle condizioni [illegible] lavoro alla fine di processi che non [illegible] si quando finiranno»*.

La Fim propone un contratto industriale, caratterizzato dal superamento *«per ora»* della [illegible] di gruppo, che in [illegible] anni ha dato *«risultati positivi»* [illegible] ha tuttavia sottovalutato *«le condizioni specifiche degli addetti»*, a favore di vertenze di stabilimento e [illegible] gruppo. Per ridare vigore al sindacato è anche necessario *«capire bene che [illegible] vogliono i lavoratori»* e riportare in fabbrica la democrazia promuovendo richieste utilizzando quegli strumenti *«come più è stato fatto alla Lega Ambiente per i tempi»* e dando il giusto peso alle decisioni assunte dalle assemblee.

Quanto alla riduzione d'orario, la Fim intende superare la discussione degli anni scorsi che si è limitata a considerare il solo aspetto occupazionale: *«Occorre intrecciare le esigenze collettive e individuali dei lavoratori e la flessibilità di cui [illegible] azienda ha bisogno e che non sempre [illegible] trovano risposta. In casa [illegible] integrazione»*. Si pensa a una flessibilità di entrata estesa anche agli operai, a un orario giornaliero modificabile esteso eventualmente al sabato, ai part-time reversibile. Per i tecnici si è ipotizzato un monte ore annuo obbligatorio per la formazione. *«Si riuscirà forse a superare, in questo modo, quel vecchio concetto che vuole gli operai tutti uguali, tutti con lo stesso orario, impegnati a svolgere il medesimo lavoro per tutta la vita»*.

Al freddo oltre [illegible] famiglie

Una cinquantina di famiglie abitanti nelle case popolari [illegible] corso [illegible] Cesare ieri [illegible] rimaste al freddo poiché la ditta Tovo, che ha [illegible] appalto la gestione del riscaldamento, ha bloccato l'erogazione del metano. *«La decisione* — spiega l'azienda *— è stata assunta in accordo con l'Istituto [illegible] popolari del momento che [illegible] degli inquilini non ha ancora pagato le prime due bollette»*. Lettere [illegible] inviate a tutti [illegible] inquilini, comunicati affissi in bacheca, in taluni casi telefonate di solleciti non hanno [illegible] alcun effetto; chi [illegible] rimette come al solito, è chi si è comportato correttamente e ha fatto fronte ai propri impegni.

E' una situazione che si ripropone puntualmente ogni inverno, tanto che a settembre, quando vengono indette le gare d'appalto, per molti lotti non si è trovato neppure un concorrente. La sola ditta Tovo non riesce a recuperare i propri crediti da 75 famiglie su [illegible] nelle case popolari di via Bologna.

Se l'ospedale piccolo dà grandi servizi

Anche a Rivoli si opera dal 1981 con le dita nel fegato malato - Già sette casi, [illegible] solo ieri mattina il primario prof. Donadio ha fatto vedere ai suoi colleghi il film del primo intervento

«Se l'ospedale è piccolo e sarigo [illegible] molte difficoltà, non è detto che non [illegible] con buone. Nei giorni scorsi giornali e televisione hanno parlato degli interventi chirurgici con [illegible] mani nel fegato, la digitoclesia. Ebbene, non si fa solo al San Giovanni o a Roma. [illegible], nel nostro piccolo, abbiamo già 7 casi di epatectomia, [illegible] di asportazione di un [illegible] e addirittura metà fegato e una dozzina di segmentectomie, cioè l'asportazione [illegible] un frammento. Interessante, ovviamente, da una formazione umorale a [illegible] una [illegible]».

Chi parla è il prof. Franco Donadio, primario di chirurgia dell'ospedale di Rivoli e direttore sanitario pro tempore. Aggiunge: *«Da gennaio aspettiamo l'ospedale nuovo. Si abbiamo già trasferito alcuni reparti, forse nell'85 ci entreremo [illegible] tutti, [illegible] nel frattempo [illegible] ci siamo adagiati, continuiamo a lavorare e a perfezionarci»*.

La tecnica per il fegato è quella del vietnamita Tun That Tung con le modifiche apportatele dal parigino Blumuth, cioè un diverso sistema di legatura dei grossi vasi sanguigni: poi sotto le dita che agiscono sulla parte malata asportandola. Il primo intervento di questo tipo è stato fatto a Rivoli nel settembre del 1981 e soltanto ieri mattina il prof. Donadio ha presentato ai suoi colleghi il film. Era presente, seduta col cappotto tra i camici bianchi, un signora di 71 anni che a luglio è stata privata di circa due [illegible] del [illegible] fegato. Ma il [illegible] più curioso è quello di un muratore portato al pronto soccorso con una gravissima emorragia dopo una caduta da tre metri. Si dovette asportargli mezzo fegato per trovarne l'origine e fermarla, salvandogli la vita.

Parlando a medici il primario e il suo aiuto dott. [illegible] Vaje [illegible] usano termini tecnici: ma col giornalista il protagonista, soprattutto [illegible] veste [illegible] direttore sanitario, ha preferito mettere l'accento sui servizi che l'ospedale può dare al suo territorio. Perché, dice, *«è illogico andare a intasare strutture della grande città quando lo stesso servizio — e inizio sulla parola servizio — viene reso anche dal piccolo ospedale. E non parlo solo [illegible] noi, basta guardarsi intorno in Piemonte per scoprire [illegible] buone»*.

— Forse sarebbe bene che voi stessi le faceste conoscere. Per esempio, i medici di base di questa [illegible] e di quelle che fanno capo al dipartimento [illegible] le varie attività?

«Abbiamo tentato qualche riunione, [illegible] sabato, ma se [illegible] vuol dire parlare a sei o sette persone? Degli altri nessuna traccia».

La Regione, le Usl, i Comuni, devono ancora scoprire tutto dell'educazione sanitaria. [illegible] la legge attribuisce alla loro competenza. Sapere che un ospedale funziona bene anche se piccolo significa [illegible] esempio accorciare le lunghe liste d'attesa negli altri. O ridurre l'occupazione di letti, risparmiando [illegible] mila lire al giorno. A proposito come sono le liste d'attesa all'ospedale di Rivoli?

«Bisogna distinguere. Se [illegible] si trascina un'ernia per anni e poi decide di farsi operare, non può pretendere di entrare in reparto dall'oggi al domani. Ma se arriva un'urgenza, anche solo un'appendicite grave, le [illegible] operatorie e tutte le attrezzature sono disponibili 24 ore su 24».

Ora però si punta tutto sulla nuova sede che avrà 250 letti al quali se ne potranno aggiungere altri 200 per le specialità. E qui si ipotizza una possibile convenzione con l'Università. La zona nordoccidentale di Torino potrebbe diventare con i due ospedali di Orbassano e di Rivoli un punto di decentramento dell'attività didattica e di ricerca.

Domenico Garbarino

Trova l'amica morta

Piera Carla Pagliano, [illegible] anni, via Forlì 72, è morta nella sua abitazione la scorsa notte. Da tempo malata, viveva sola e ieri mattina doveva [illegible] sì, con [illegible] vicina, all'ospedale. [illegible] l'amica, non vedendola e non riuscendo a farsi aprire la porta, è entrata nell'alloggio passando dal balcone. Nella camera da letto ha trovato la Pagliano ormai priva di vita.

Specchio dei tempi

«Morale di bimbo in tv: la vita è divertirsi, arricchirsi, far l'amore» Ostendiamo la Sindone a Pasqua - Biche nelle pieghe della giustizia - Il 44 non è utile - Nel quartiere 12 non si beve? - Auguri, [illegible]

«Morale di bimbo in tv: la vita è divertirsi, arricchirsi, far l'amore». Ostendiamo la Sindone a Pasqua - Biche nelle pieghe della giustizia - Il 44 non è utile - Nel quartiere 12 non si beve? - Auguri, [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Ho visto il 7 gennaio, alle 7,13, la trasmissione "prima" condotta da Lello Bersani. E' comparso sul video, fra gli altri, un bambino di 8 anni che, continuando a masticare la solita gomma (se almeno gli avesse bloccato le lingue impedendogli di parlare!) si è esibito in un'amorale dissertazione sul come si debbano comportare i bambini della sua età.

«Quello che è uscito dalla sua bocca è incredibile: la scuola è "una cassata" e non insegna [illegible] che bisogna fare nella vita: divertirsi, arricchirsi e fare all'amore. A questo proposito con solerzia, astuzia e minuziosa dabbenaggine, ha delineato la giornata di [illegible] lui ed una bel che, dopo aver trascorso il tempo in assoluto far niente, fanno il bagno insieme, si lavano a vicenda per poter meglio prepararsi a fare poi all'amore.

«E' forse con questo indecente spettacolo che il preparatore dell'inserto intende far credere che così dobbiamo educare i nostri bambini per farli diventare onesti e buoni cittadini? Mi domando: la direzione della Rai Tv era al corrente della trasmissione? Se sì, l'ha permessa?».

Michelle Caroni

Un lettore ci scrive:

«Mentre si annuncia che la Sindone rimarrà per sempre a Torino, sia per devozione [illegible] religiosa [illegible] per riconoscenza al Papa, la Curia [illegible] cioè(covile, [illegible] secondo [illegible] città, non potrebbe proclamare un'ostensione straordinaria in coincidenza con [illegible] chiusura dell'Anno Santo per la S. Pasqua '84?

«Tale occasione di manifestazione appar religiosa, percepibile anche a rendere Torino città più viva e unita nel dialogo fe di dialogo Torino avrebbe proprio bisogno!».

Giovanni Bottarin

Un lettore ci scrive:

«Leggendo l'articolo a firma Claudio Giacchino apparso sulla "Stampa" del [illegible] dicembre, [illegible] rimasto interdetto [illegible] fronte all'apparente tranquillità e sicurezza dimostrate dai titolari delle biche clandestine diffuse nel nostro circondario.

«A quanto si deduce dalla lettura, la gestione del gioco d'azzardo clandestino sembra essere divenuta, nella nostra città, una vasta attività commerciale esente da fasse, quasi di routine. Qualche considerazione stupisce ed addolora, specie se si tiene presente che, proprio in questi mesi, si è data ampia diffusione alle prove esistenti dalla connessione fra case da gioco e copertura di attività di stampo mafioso, in particolare riciclaggio di denaro proveniente da sequestri.

«Tuttavia ci si rende conto, per ammissione degli stessi titolari delle biche, che solo saltuariamente si verifica, in questi locali, il rischio di un intervento delle forze dell'ordine. Questo significa che le autorità [illegible] già al corrente dell'esistenza e dell'ubicazione delle biche?

«E allora ci si chiede: come mai questi signori, che infrangono continuamente e scopertamente leggi dello Stato non sono perseguiti con maggiore incisività».

Giovanni Ferrero

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo cittadini anagraficamente giusti in giro. Siamo tutte le famiglie sfrattate alle quali hanno assegnato l'alloggio a Collegno nel quartiere dell'Oltre Dora. Pensavamo che certi disagi come [illegible] mancanza del telefono e di mezzi pubblici adeguati si risolvessero in breve tempo, visto che siamo migliaia di persone.

«Ma, dopo più di un anno, il telefono lo [illegible] ancora aspettando e, riguardo ai mezzi pubblici, malgrado tutte le belle promesse fatte dalle autorità comunali [illegible] Torino e di Collegno, non abbiamo ancora visto il 33 sbarrato da noi proposto.

«Invece hanno messo un 44 che non interessa a nessuno (pur sapendo che [illegible] lo vogliamo). Quindi i lavoratori e gli studenti per andare a Torino si trovano a dover fare un abbonamento per il 44 per solo tre fermate, un altro abbonamento diverso per il 33, e, finalmente a Torino, gli altri biglietti urbani necessari per circolare in città».

Seguono 230 firme

Una lettrice ci scrive:

«E le feste non passate e cari anche l'Epifania che tutte le feste porta via e... i cocci sono nostri. E sì, perché penso che in ogni famiglia, tra brindisi e auguri, qualche bottiglia vuota [illegible] rimasta in alto [illegible] bottiglie».

«E questo è il problema. Infatti qui nella [illegible] di Rivoli-corso Sebastopoli e dintorni non c'è altra soluzione che buttare le bottiglie vuote nell'immondizia, poiché non esiste neppure [illegible] campana dei vetri-cogli-vetro.

«Ora mi chiedo: sarà possibile anche a noi del Quartiere 12 collaborare per il [illegible] pro?».

Monica Argoli

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Caro Specchio, vorremmo approfittare delle tue colonne per far giungere gli auguri della nostra famiglia ad uno zio residente in Sicilia, che non vediamo da parecchi lustri e compirà 90 anni il 20 gennaio.

«Si chiama Giocondo Accornero, è nato a Viarigi, in provincia di Asti nel 1894 ed abita, da mezzo secolo, a Gravina di Catania, è molto sportivo nel '76 e '77 ha vinto il primo premio della sua categoria nella maratona sull'Etna e nella marcia lunga [illegible] Gravina) e vorremmo augurargli tanti altri anni sereni. Chiediamo troppo?».

Famiglia Vergnano

Due mesi fa scattava l'operazione che ha fatto tremare gli ospedali

L'inchiesta-mosaico sulla sanità

Tredici persone arrestate (molte delle quali ora in libertà provvisoria), 73 comunicazioni giudiziarie, nove ospedali più una casa di cura nel mirino di 6 giudici - Ma l'imponente indagine è solo all'inizio - «E' sconfortante, spiega uno dei magistrati, scoprire come non esista alcun controllo sulla gestione del denaro pubblico»

Fino ad ieri l'inchiesta ha spalancato le porte del carcere a tredici persone anche se a quasi tutte, escluse tre, sono stati concessi gli arresti domiciliari o la libertà provvisoria. Ad altre 73 sono state notificate comunicazioni giudiziarie. Nove ospedali, più una casa di cura privata, sono nel mirino del magistrato, così come le unità sanitarie di Collegno e Grugliasco, di Rivoli, di Orbassano e l'Usl di Torino. Due reparti, su «consiglio» dei pretori, sono stati chiusi per precarie condizioni igieniche. Questo, in sintesi, il bilancio dei quasi due mesi di indagini di magistratura e carabinieri sul mondo della sanità.

Si è iniziato con le perquisizioni del Cto e con l'avvio di tre inchieste: le presunte analisi «compiacenti» effettuate nel laboratorio del prof. Angela (tre arrestati, tra cui il primario), i concorsi interni e gli appalti che hanno coinvolto nell'inchiesta i vertici amministrativi e sanitari dell'ospedale raggiunti da comunicazioni giudiziarie, alcuni giorni dopo i militari sono entrati nell'ex manicomio di Collegno (9 arresti fino ad oggi) portando alla luce lo scandalo dei furti compiuti ai danni dei parenti. Non solo, parallelamente, il magistrato ha avviato altre due inchieste sulla morte di due ospiti del reparto «B 4» di Grugliasco.

Il pretore, dal suo canto, si è interessato delle condizioni igieniche dei due ex ospedali psichiatrici che hanno portato, un mese dopo, alla chiusura del «B 4» e di «Villa Azzurra». Lo stesso pretore sta indagando sulle condizioni igieniche di quattro ospedali cittadini (Amedeo di Savoia, Regina Margherita, San Vito e Maria Vittoria) e uno della provincia (Ospedale Vecchio di Rivoli), mentre, partendo dal reparto rianimazione del Cto, ha cominciato un controllo sulla sicurezza degli impianti di tutti gli ospedali torinesi.

Ultimo a finire nell'occhio del ciclone è stato, il 7 dicembre, l'ospedale San Luigi di Orbassano, dove i carabinieri hanno sequestrato la documentazione relativa agli appalti e concorsi interni.

Tre delle tante indagate (i furti di ricoverati di Collegno, il laboratorio analisi del Cto e le violenze cui sarebbero state sottoposte due donne affidate alle cure di un reparto del Molinette) saranno formalizzate in questi giorni. I prossimi sviluppi sono legati all'indagine sugli appalti aggiudicati dalle Usl.

«E' mai andato nell'ex manicomio di Collegno? Ha visto gli uffici degli amministratori e i reparti in cui vengono tenuti gli ammalati? Da una parte c'è tutto, dall'altra scoprirà che gli ospiti dormono sulla tela cerata perché mancano le lenzuola e loro costretti ad andare coi straccioni perché nessuno provvede a redditi dignitosamente. Al di là di ogni ricerca di carattere morale, noi vogliamo chiarire perché sono privilegiate spese superflue o voluttuarie, perché il lusso per i ricoverati, quando certi amministratori hanno acquistato per sé ciò che c'è di meglio sul mercato».

Il sostituto procuratore Antonio Rinaudo non ama giri di parole per definire un'inchiesta difficile «avviata solo sul piano del lavoro del magistrato e degli uomini del nucleo operativo e informativo dei carabinieri. Oggi i giudici che collaborano con il dott. Rinaudo sono cinque: *«Quelli che — spiega — si occupano dei reati contro la pubblica amministrazione che stanno aumentando a dismisura»*.

«E' sconfortante scoprire come non esistano controlli efficaci sulla gestione del denaro pubblico — continua il magistrato —. E' sufficiente che il Coreco (Comitato regionale di controllo, ndr) stabilisca che la spesa da affrontare è coperta dai soldi in bilancio, e gli amministratori si sentono le spalle al sicuro. Chiedi spiegazioni di certi investimenti e ti trovi di fronte alla polverizzazione delle responsabilità: ciò, per l'acquisto di un palo di scorta, l'ufficio è competente per la delibera e Caio per la circolare. Per capirne qualcosa il magistrato deve fare un lavoro di supplenza là dove esistono vuoti di potere o carenze amministrative».

Beppe Minello

Ancora un episodio di violenza silenziosa sulla donna

Una luce sul treno, buia poco

«Storie quotidiane di ordinaria violenza» intitolava, domenica, il giornale l'episodio che ha avuto come protagonista la sedicenne atterrita da un bruto intenzionato a caricarla sulla propria auto. A quello diario di soperchierie e di porcherie scritto dalla città e che ha come protagoniste donne giovani o anziane, brutte o belle, sole o in gruppo, aggiungiamo, oggi, l'emblematica vicenda d'una diciassettenne. Piccola, vergognosa scena di violenza, di quelle che Torino moltiplica per conto ogni giorno ai quattro angoli.

Teatro, la frenetica Nuova del pomeriggio. Le 15.20, binario 11: sul diretto in partenza per Genova la ragazza, solo nello scompartimento, sfoglia una sua rivista. D'improvviso il rodà dell'vecchio carro una luce intermittente che arriva dal treno fermo sul binario accanto. E' coglie l'immagine d'un signore di mezza età, distinto nel suo sopraballo chiaro e la centiquattrore, che accende e spegne una torcia elettrica per richiamare l'attenzione. La ragazza, guarda incuriosita e, prontamente, il piaggiatore apre la propria giacca. La «vittima» corre in corridoio, si rifugia nello scompartimento quel un'altra ca

Ultimo a finire nell'occhio del ciclone è stato, il 7 dicembre, l'ospedale San Luigi di Orbassano, dove i carabinieri hanno sequestrato la documentazione relativa agli appalti e concorsi interni.

Tre delle tante indagate (i furti di ricoverati di Collegno, il laboratorio analisi del Cto e le violenze cui sarebbero state sottoposte due donne affidate alle cure di un reparto del Molinette) saranno formalizzate in questi giorni. I prossimi sviluppi sono legati all'indagine sugli appalti aggiudicati dalle Usl.

«E' mai andato nell'ex manicomio di Collegno? Ha visto gli uffici degli amministratori e i reparti in cui vengono tenuti gli ammalati? Da una parte c'è tutto, dall'altra scoprirà che gli ospiti dormono sulla tela cerata perché mancano le lenzuola e loro costretti ad andare coi straccioni perché nessuno provvede a redditi dignitosamente. Al di là di ogni ricerca di carattere morale, noi vogliamo chiarire perché sono privilegiate spese superflue o voluttuarie, perché il lusso per i ricoverati, quando certi amministratori hanno acquistato per sé ciò che c'è di meglio sul mercato».

Il sostituto procuratore Antonio Rinaudo non ama giri di parole per definire un'inchiesta difficile «avviata solo sul piano del lavoro del magistrato e degli uomini del nucleo operativo e informativo dei carabinieri. Oggi i giudici che collaborano con il dott. Rinaudo sono cinque: *«Quelli che — spiega — si occupano dei reati contro la pubblica amministrazione che stanno aumentando a dismisura»*.

«E' sconfortante scoprire come non esistano controlli efficaci sulla gestione del denaro pubblico — continua il magistrato —. E' sufficiente che il Coreco (Comitato regionale di controllo, ndr) stabilisca che la spesa da affrontare è coperta dai soldi in bilancio, e gli amministratori si sentono le spalle al sicuro. Chiedi spiegazioni di certi investimenti e ti trovi di fronte alla polverizzazione delle responsabilità: ciò, per l'acquisto di un palo di scorta, l'ufficio è competente per la delibera e Caio per la circolare. Per capirne qualcosa il magistrato deve fare un lavoro di supplenza là dove esistono vuoti di potere o carenze amministrative».

Beppe Minello

A fine i tagli sullo stipendio

Senza gli assegni busta più leggera

Dai 28 milioni in su le quote per moglie e figli saranno ridotte oppure totalmente abolite

La busta paga di fine mese sarà più leggera per molti torinesi: per una buona parte, cioè, di quella fascia di lavoratori dipendenti che dall'Inps gli per coniuge o figli a carico di reddito familiare superiore a 28 milioni. «Reddito familiare» vuol dire quello maturato complessivamente dal marito, dalla moglie e dai figli, anche di maggiore età, purché conviventi.

Nonostante il periodo di crisi economica, sono infatti numerosi in città i nuclei familiari che assommano più di un reddito. In genere, è la moglie ad integrare le entrate del marito (spesso come insegnante o collaboratrice familiare, per avere un'occupazione *part-time*)) e per quanto ridotta possa essere la guadagno è facile, alla fine dell'anno, arrivare insieme a quel fatidico tetto dei 28 milioni, da cui comincia a scattare la riduzione degli assegni.

Bintenzando, ricordiamo che con una persona l'assegno si perde per reddito familiare da 28 milioni in su; con due persone a carico si perde un solo assegno nella fascia da 28 a 30 milioni, ed entrambi gli assegni per redditi superiori; con tre persone a carico si perdono assegni nella fascia 28-30 milioni, ma se ne perdono rispettivamente uno nella fascia 30-32 milioni, due in quella 32-34 milioni e tutti e tre per reddito familiare superiore ai 34 milioni. Infine, con quattro persone a carico, non si perdono assegni fino a 32 milioni di reddito familiare complessivo, ma ne perde uno nella fascia 32-34 milioni e tutti e quattro oltre i 34 milioni.

Per fare un esempio abbastanza frequente, nell'ipotesi che marito lavoratore dipendente con stipendio di milione e mila al mese (mensilità lorde (cassa milioni e mila l'anno, compresa la tredicesima), con moglie che guadagni 800 mila al mese (11 milioni 700 mila) e due figli a carico, il capofamiglia perderà l'assegno relativo a uno dei due figli (lire 19 760 lire mensili), rientrando nella fascia di reddito familiare compresa tra 1 30 e 1 32 milioni.

Se in base alla fasce di reddito abbastanza facile per il singolo dipendente sapere quanto gli verrà a cessare, in termini di minor introito, il nuovo giro di vite dal governo, difficile è valutare quante sono in assoluto le «vittime» della stangata nella provincia di Torino (che nel luglio del 1983 501 mila lavoratori dipendenti, 357 mila uomini), perché all'Inps, l'Ente che gli assegni i datori di lavoro, non statistiche disponibili.

Più facile sarebbe eseguire il calcolo attraverso le dichiarazioni dei redditi, ma al primo ufficio delle imposte dirette per corso Bolzano dicono di essere in arretrato, quanto a statistiche Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche, quindi anche sul lavoro dipendente). almeno sette anni.

Calcolando per deduzione, ed escludendo dal computo i non aventi diritto agli assegni (i coniugi entrambi dipendenti e senza prole, i celibi, le nubili e le dipendenti sposate il coniuge già percepisce gli assegni), gli «addetti ai lavori» ipotizzano la cifra di circa 50-55 mila famiglie. Una circolare dell'Inps destinata alle aziende, preannuncia intanto la prossima distribuzione dei moduli per le dichiarazioni dei redditi da parte dei dipendenti. (scelta alle sospendere comunque, con effetto immediato, la corresponsione degli assegni a chi, in base al modulo 101, risulti fin d'ora superare i tetti previsti.

Massimo Boccaletti

Contributi Inps Sono fuorilegge 52 su 100

Cinquantadue aziende su cento, in Piemonte, non sono in regola con i versamenti dei contributi e con la loro inadempienza il dissesto dell'Inps. Questo il dato più clamoroso emerso dal convegno organizzato presso l'Unione Industriale sul tema dell'evasione contributiva: una piaga che è anche terreno fertile del malcostume politico e della corruzione dilagante.

Secondo recenti stime l'evasione dei contributi in Italia sarebbe di quasi diecimila miliardi.

Sono oltre duemila i torinesi che hanno scelto l'equitazione «modello-città»

E per hobby un cavallo in garage

I costi e i consigli per chi vuole permettersi un amico per le passeggiate

C'è chi lo tiene in garage, chi sotto tettoia, chi in una stanza trasformata in stalla. I duemila capitati dagli ippofili torinesi arrobano dotati di notevole versatilità: sono pochissimi a vivere in un box regolare. Ma nonostante i problemi logistici stanno tutti benissimo, curati e coccolati.

I cavalli — Sono rappresentate quasi tutte le razze. Un po' meno i purosangue (spesa troppo forse per un tranquillo impiego in campagna), di più i Maremmani, i sardi, i polacchi e gli olandesi. Ci sono parecchi ex trottatori, qualche *mustang* e *quarter horse*. I criteri di scelta strettamente legati all'entità portafoglio del proprietario: acquistare un *quarter horse* mitico cavallo cow boy, quasi sempre di importazione statunitense) è in teoria la cosa migliore, ma il posto supera spesso i 6-7 milioni. Occorre dunque puntare a soluzioni alternative: la più semplice è quella delle macellerie equine. Si contatta un macellaio e gli si chiede di segnalare il primo soggetto mansueto e relativamente giovane che gli capiterà in contrario telefonata tardera ed a quel cocorrerà interpellare esperto con il quale controllare polmoni e garretti dell'equino: se tutto risulterà ok, con un milione o poco più possibile acquistare il fido di tante valicate. si tratterà probabilmente di un cavallo proveniente dalla Polonia o dall'Olanda dove esistono numerosi allevamenti.

I cavalieri — Hanno età, occupazione ed estrazione diverse. L'ippofilo medio è un impiegato stufo vita sedentaria, mancato studenti, professionisti e operai. Alcuni abitano in ed capitano direttamente il loro altri invece si appoggiano a contadini o ai classici maneggi.

I costi — Per quanto riguarda il cavallo abbiamo già visto che può spendere da 3 a 10 milioni (con rapporto qualità-prezzo, però, tutt'altro matematico). Più importante, invece, il mantenimento: può variare da 60- lire se ad occuparsi è il proprietario, lire se invece capitato in un maneggio.

L'equipaggiamento — Per monta in campagna deve essere molto sportivo, peraltro casual. Vanno benissimo jeans e maglione (dimenticavo i pantaloni elasticizzati, la giacca rossa e gli sperons) e si può persino fare a degli stivali (che però aiutano, soprattutto i principianti). La spesa sarà una sella (averne una propria può essere un vantaggio) con costi variabili dalle lire al milione.

Dove ? — La fascia a più alta concentrazione equina è quella collinare. Chieri, Andezeno, Marentino, Baldissero, Pecetto e gli altri Comuni della zona capitano moltissimi cavalli. Numerosi sono anche nel Canavese e nelle prime propaggini della Val Susa.

La scuola — Una buona guida è importante, almeno per imparare le norme più elementari. Ci si può rivolgere ad un esperto, magari presso un maneggio. I bambini dai 6 anni in su trovano un prezioso punto di riferimento nell'accademia di equitazione della Pellerina (in fondo a corso Regina Margherita) dove farsi le sui pony.

Le passeggiate — Sono di tutti i cavalieri: sella il compagno a quattro zampe e si parte per destinazioni lontane magari 25 chilometri. In questo Torino è fortunata: la collina offre scelta continua di stradine incantevoli che portano, volendo, sino ad Asti. Ma anche chi ha base in altre zone può industriarsi a scoprire itinerari suggestivi.

Un esempio — La cascina di Gaspare Verna (nella vita di ogni giorno funzionario Sip) a Chieri ospita Uno è suo (si chiama Diamir, uno splendido esemplare olandese), gli altri appartengono a studenti, impiegati e commercianti. Sono stati quasi acquistati da un macellaio di Caselle, a prezzi contenutissimi. Diamir, ha vinto due premi di bellezza ad importanti manifestazioni equine, fu perché faceva parte di una partita di soggetti allevati a mangime. Non venne macellato perché aveva la carne troppo salata.

Un consiglio — Trovato in voi il desiderio di possedere un cavallo, riflettete: un animale non è una cicletta. Occorre pensare a lui quasi quotidianamente, trattarlo amico ricevere uguali trattamento. Soprattutto non bisogna es che costituisce lo status symbol dell'uomo sportivo e di successo. Chi ama i preferisce condurli per le strade di campagna. Il più possibile lontano dalla gente.

Angelo Conti

Nel particolare rapporto che nasce fra cavaliere ed animale non manca neppure qualche bacio

Vigili derubati

Una banda teppisti ha devastato la sede di Pozzo Strada e il vicino centro civico

Nella notte tra sabato e domenica una banda di teppisti ha devastato i locali del nuovissimo centro civico del quartiere Pozzo Strada in via Monte Ortigara 95. I vandali, oltre a danneggiare porte e armadietti hanno rubato videoregistratori, televisioni, mangianastri, una telecamera, la chiave per aver accesso alla continua una banca, una piccola cassaforte con soldi e documenti relativi del centro.

Hanno anche tentato di sfondare; a colpi martello, la cassaforte a muro della sezione XIII dei vigili urbani, senza riuscirvi. Allora hanno preso 5 radio portatili e una autoradio, danneggiando gli armadietti personali dei vigili. Il danno supera certamente i cento milioni di lire.

Scavalcando il recinto dal lato posteriore eludendo così la sorveglianza del custode Mario Pasqualotto, i ladri-teppisti sono penetrati nel civico garage: di qui sono entrati nella sala mensa e quindi sono risaliti agli uffici. Hanno devastato l'anagrafe (senza portare via carte d'identità in bianco) e segreteria, scardinato quasi tutte le porte, compresa quella dell'ufficio del direttore, il dott. Gianmino Scalon, chiamato alle 7,30 di ieri dal custode per valutare i danni subiti.

Messaggi urgenti

STUDIO consulenza tecnica cerca stenotipista per contabilità ufficio Tel. 647 318

CERCASI capo officina età media 30-40 anni per piccola industria di attrezzature di precisione con macchine a controllo numerico. Telefonare 952.662.

Echi di cronaca

Autoriparazioni Lupia
tutte marche. Convergenza, freni e motori, elettronica diagnosi, lavori in garanzia su prenotazione. Servizio Peugeot Via Mercanti 13. Torino tel.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIM Piemontese s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18 tel. (011) 483.330 - 482.832
NOVARA - Via S. F. Tel. (0321) 28.478

Saper spendere

Castello segreto

E' la punzonatura che, su un argento inglese, rivela la città d'origine, cioè Edimburgo

«Per gli argenti inglesi possiamo dire che in Inghilterra la storia dei marchi e quindi l'attività organizzata degli argentieri è la più antica del mondo è caratterizzata da una ininterrotta continuità.

Continua l'esperto: *«I molti pinzoni hanno i nomi guanti significati: il chio di città è anche detto marchio di origine; fra questi ci sono la testa di leopardo per la città di Londra, il castello per la città di Edimburgo e un'arpa con la corona per Dublino; la lettera datoria corrisponde all'anno di punzonatura e chiarisce così l'età dell'oggetto; è una lettera che cambia ogni anno e quando le lettere dell'alfabeto sono esaurite, cambia il carattere (stampatello, corsivo ecc.) e la forma dello scudo entro cui la lettera datoria si trova; infine la garanzia dell'argento è il leone passante: garantisce il titolo 925/1000 millesimi».*

Per quindi è svelato il primo segreto, cioè l'origine della città Edimburgo. Il resto lo scoprirà la lente e l'aiuto di un esperto per chiarire il significato delle singole lettere.

★★Con rammarico chiediamo nostri lettori. La Befana messo il suo sampino una ricetta e ha combinato scherzo: dove sta la farina nei *«tortelloni soffiati all'uso Corinto»*? Abbiamo! Il «salto» una riga ha sconvolto la ricetta dello chef Angelo Anselmo e i nostri amici che hanno voluto provarla subito hanno avuto una delusione.

Rimediamo subito ripetendo la ricetta, questa volta completa. Sciogliere gr. di lievito 4 dl. di latte, aggiungere poco per volta farina, 50 gr. zucchero, gr. di margarina fusa, pizzico di sale e la grattuggiata un limone; lavorare il tutto fino ad ottenere una pasta di media consistenza. Unire 250 gr. uvetta di Corinto fatta rinvenire in acqua strizzata e lasciare lievitare la pasta. Con un cucchiaio formare tortelloni e friggerli in bollente. Scolare e cospargere di zucchero a velo e servire.

Simonetta

Nel tugurio uccisa dal freddo

Morta di freddo e fame, in tugurio colmo di rifiuti e stracci vecchi, su un pagliericcio di fortuna: a pochi passi dal cimitero generale, nelle centenarie case vicino all'ex Manifattura tabacchi. Così se è andata una di 54 anni, Pierina Casalengo.

Da cinque giorni giaceva, consumata dal male e priva di nutrimento, sul materasso umido in una stanzetta al piano terra di Regio Parco 122. Nella notte è spirata, il convivente, Luigi Casetta, 77 anni, se n'è andato, ma trattenuto dal dolore e dallo spavento ha dato l'allarme soltanto ieri all'alba. arrivati guardia medica, polizia e necrofori.

Luigi Casetta, di Monta d'Alba (dove vivono fratelli, stato sempre geloso di quel rifugio senza luce (corrente staccata per morosità), è malapena riscaldato da stufetta a legna, senza servizi. Fino a tre anni fa pagava alla proprietaria casa diecimila lire.

S'erano conosciuti una sera alcuni anni fa in piazza IV Lei, vedova (da un documento pensionistico risulta domiciliata in 54 lui, solo, bisognoso di un po' di affetto. Se l'era portata con sé.

Probabilmente la donna è morta nella notte

Pellicca Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni a prezzi scontatissimi
Torino Via

Saldi

UOMO-DONNA VENDITA

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
SUPER SALDI
OCCASIONI DI GENNAIO
Corso Marconi 17/A
tel. 651.963

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita promozionale con sconti 30-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471.100
sconti dal 20 al 50%

il girasole

Marinelli
PROMOZIONALE
sc. 20-30

Boutique
GOGO
Via XX Settembre 12 - tel. 540 736
sconti fino al 50%

fino al 28 Gennaio
Pratesi
TORINO - Via XX Settembre, 30
eccezionale vendita di fine serie di biancheria per la casa e per signora

PIÙ
Via Cibrario/Via Cavour

MARIANGELA
boutique
Via Accademia delle Scienze, 3
e
DE CANDIA
abbigliamento
Piazza San Carlo, 175
VENDITA PROMOZIONALE
Legge 10-3-80 n. 80

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 634.614
edicola internazionale

LONGHI
VENDITA PROMOZIONALE
22 - Tel. 543.853

ULTIMO ANNUNCIO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Ancora per oggi SABATO valide le offerte «BEFANA '84». Presentando questa pagina

AIAZZONE BIELLA

OFFRE

Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc.)
il pranzo o la cena, per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI BEFANA '84»

REGALIAMO
UN SALOTTO IN PELLE

A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa

REGALIAMO
UNA CUCINA

A chi acquista la camera e il soggiorno

REGALIAMO
UN FRIGO-CONGELATORE

A chi acquista una cucina

REGALIAMO
2 POLTRONE

Chi vuole scegliere uno dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo il divano: le due poltrone sono il regalo di AIAZZONE

I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa: siamo a tua disposizione.

Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori.

A tutti i bambini verrà donato il delizioso PUPAZZO CROCCOLINO!

AIAZZONE FIRMA I TUOI MOBILI

Arrivare a Biella è facile: segui queste indicazioni

AIAZZONE

A DUE PASSI DA CASA TUA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

A colloquio con i «peones» che reggono molte piccole amministrazioni

Quando il sindaco è pendolare

Il record fra i primi cittadini costretti a spostarsi lontano dal loro paese spetta a Giuseppe Clericò che a Parigi, dove è proprietario del «Lido», rientra a Valprato poche volte all'anno - Molti problemi da risolvere

Ogni lunedì mattina tra i tanti lavoratori che dal Canavese raggiungono la grande città ci sono anche decine di amministratori con alle spalle un fine settimana dedicato ai problemi dei loro Comuni. Sono i sindaci-pendolari, rappresentanti di una zona dove l'emigrazione parziale o totale verso Torino e livrea è stata sempre più forte a partire dal secondo dopoguerra.

Alcuni rientrano a casa nel tardo pomeriggio, altri preferiscono limitare le loro presenze ai giorni festivi: tra venerdì e sabato, dunque, si assommano i Consigli comunali e le riunioni di giunta, interrotte dalle immancabili ore di ricevimento del pubblico che, soprattutto nelle piccole comunità, scarica sul primo cittadino anche i problemi di minore importanza. I viaggi più lunghi li compiono certamente il sindaco di Valprato, Giuseppe Clericò, e quello di Castellamonte, Eugenio Bozzello.

Clericò, come molti suoi compaesani, ha fatto fortuna all'estero. Imprenditore edile a Parigi, è anche il proprietario del celebre «Lido»: torna in Canavese per ogni consiglio, portandosi appresso anche parte della giunta. Ma le prolungate assenze hanno creato non pochi problemi elettorali: nelle ultime consultazioni la sua lista ha vinto soli otto voti.

Bozzello vive per quattro giorni a Roma, dove ricopre la carica di questore del Senato. Ivrea e Castellamonte: «*Ho scelto di fare il sindaco per ripagare la fiducia dei concittadini* — dice —. *Il mio è però un caso diverso da quello di molti colleghi, che si trovano in difficoltà maggiori. Per questo ho presentato una proposta di legge che consenta agli amministratori, anche agli assessori dunque, di godere di maggior libertà. In pratica ho chiesto di creare il sindaco a tempo pieno: non dimentichiamoci infatti le responsabilità sono ancora aumentate e il rischio che un amministratore non deve preso alla leggera*».

Domenico Rostagno, primo cittadino di Rivarolo otto anni e funzionario della Paravia a Torino, è del tutto d'accordo: «*Un sindaco stipendiato potrebbe trovarsi nella condizione di guardare soprattutto al mantenimento di una posizione di privilegio. Cioè, non opererebbe con l'autonomia e la serenità necessarie. E' chiaro comunque che il poco tempo a disposizione costringe a trascurare non poco la famiglia, gli interessi, gli hobbies, insomma la nostra vita privata*».

Il fenomeno, vogliamo chiamarlo così, è diffuso: viaggiano i sindaci di Ribordone, Secondino Franchetti (impiegato del Comune di Torino), quello di Lombardore, Emanuele Caviglione, responsabile dell'ufficio legale dell'Azienda elettrica. Franchetti si è addirittura trovato in serie difficoltà: «*Qualche volta ho potuto raggiungere il mio Comune, quasi isolato dalla neve — ricorda —; allora mi fermavo a dormire a Sparone, poco più in basso*».

Da Ceresole Piero Bianchetti, geometra, scende ogni giorno a Cuorgnè, la dr Alpette Marino Ceretto Castigliano, segretario comunale a Ivrea.

Gian Piero Paviolo

«Lavoriamo con passione, ma con sforzi stressanti»

Piergiorgio Giaccone di Pont e Albino Bellino di Locana

Albino Bellino, imprenditore edile, è perennemente in viaggio tra Torino, Locana e Cuorgnè. Sindaco in Valle Orco è anche presidente della Comunità Valli Orco e Soana e membro del Comitato di gestione dell'USL 31: «E' una vita stressante — ammette — anche perché si ha la sensazione di non riuscire ad assolvere tutti gli impegni. Nella prossima legislatura diminuirò probabilmente il lavoro. Chi ce lo fa fare? La passione, la sensazione di dare qualcosa alla nostra gente». Solo questo? Aggiunge Piergiorgio Giaccone, sindaco di Pont: «E' chiaro che l'ambizione personale gioca un ruolo importante. Ma è questa una base dell'impegno politico. Il problema è come conciliare le diverse esigenze. Bene: io credo che molto dipenda dall'armonia interna ad ogni maggioranza. Se tutti lavorano, la vita del sindaco è molto stressata e non si creano delle disfunzioni, dei vuoti nella macchina amministrativa».

Proprio Giaccone, ingegnere alla «Michelin», era stato accusato per il poco tempo disponibile: «E' inutile nascondersi le difficoltà. Ma in Comune il nostro, abitanti, non è necessaria una presenza costante. In ogni caso cerco di partecipare a tutte le riunioni serali, anche quelle che si svolgono durante la settimana».

E come lui tutti gli altri, spinti da ambizione, passione, impegno politico o sociale, con scadenze precise e improrogabili, tipiche di un mestiere che non conosce domeniche.

A La Loggia

Travolte madre e figlia

Gravi madre e figlia investite dopo un incidente sulla Torino-Savona. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio presso La Loggia. Gianfranco Polegato, 30 anni, via Mincenisio 4, Pianezza: la moglie Palma Muaciacchio, 32 anni, e la figlia Bruna di 5 anni, stavano viaggiando su una 500. L'utilitaria per cause imprecisate è uscita di strada ed è finita contro la spalletta di un ponte, poi si è capovolta più volte.

Nell'incidente è rimasto coinvolto anche l'auto di un torinese, Mario Sabatino, 31 anni, via Tripoli 58.

Il Polegato ha tirato fuori dai rottami la moglie e ha posto sul ciglio della strada la figlioletta. Nel frattempo sono arrivate a velocità sostenute altre auto, tra cui una Simca. Una delle vetture ha travolto la bimba ed ha urtato anche la donna. Bruna Polegato è stata ricoverata in rianimazione allo Molinette, mentre la madre è grave al Cto. La polizia stradale di Bra è alla ricerca delle auto investitrici.

★ Riccardo Crumo, anni, via Medici 24, è ricoverato alle Molinette in gravissime condizioni per politrauma. Ieri alle è stato coinvolto in un incidente stradale in Vigevano

Stupore dei cittadini e molte domande per i mezzi in arrivo da Francoforte

Perché hanno targa tedesca i camion della raccolta rifiuti in 35 Comuni?

«Li abbiamo comperati fuori Italia perché usati e costano meno» spiegano alla ditta che ha ottenuto l'appalto da parte dei Comuni di Val Lanzo e della Liguria - Il sindaco di Ciriè: «Sono all'oscuro di questa storia»

Siciliano discendono i camion tedeschi in servizio nella provincia

Da qualche mese in molti, in provincia, si sono meravigliati nel vedere «stranieri» autocarri effettuare la raccolta rifiuti. La stranezza non sta nei mezzi: sono, infatti, dei normali autocompattatori (attrezzatura che trita e pressa i rifiuti solidi, montata su carrozzerie di diverse marche); ma nella targa, che indica, senza ombra di dubbio, la provenienza tedesca.

«*Il notaio sulla nostra strada ha stupito non poco* — racconta un infermiere —, *per un attimo mi sono chiesto se era possibile che giungesse, con relativo autista, dalla Germania fino a Ciriè per raccogliere la spazzatura. Ma, scartata ovviamente questa ipotesi, non sono riuscito a darmi una spiegazione valida*».

«*Alah, li abbiamo comprati in Germania*», azzarda l'avventore di un bar. E commenta: «*Con la crisi andare all'estero ad acquistare dei mezzi che, tra l'altro, vengono usati per un servizio pubblico, è un'assurdità*».

Gli automezzi segnati dalla ditta dai passanti appartengono alla sede ciriacese dell'Iapa (che serve 35 Comuni delle Valli di Lanzo), una ditta di Chieri che in appalto il servizio di nettezza urbana di buona parte dei Comuni della provincia e della Riviera.

Davanti al cancello della ditta, nel parcheggio di piazza Castello a Ciriè, ne troviamo uno: grigio e arancione, con tritarifiuti all'interno del cassone, aspetto esterno buono ma sopra la cabina la guida e nella parte posteriore un'inequivocabile e curiosa targa tedesca.

«*Noi a Ciriè abbiamo quattro mezzi di provenienza estera. In tutto nella ditta ce ne una ventina parco automezzi conta alcune centinaia macchine*] — spiega Pietro Cavaliari, anni, responsabile di zona dell'Iapa —. *Il primo l'abbiamo acquistato otto-nove mesi fa. Circolano ancora con targhe tedesche perché sono in corso le pratiche per la reimmatricolazione e voltura. Ci siamo rivolti ad un mercato estero perché in Italia un mezzo costa oltre i milioni. A Francoforte, là dove provengono i nostri, l'usato viene rivenduto a prezzo conveniente, meno di 50 milioni. E, inoltre, è la regola con bollo e assicurazione è valido tecnicamente perché le aziende che fa ciclo cambiano i mezzi ogni 5-7 anni. Oltre nostra ditta, ce ne molte altre, a Robassomero e in altri Comuni della cintura, che usano questo sistema per diminuire i costi*».

Il fatto che alcuni autocompattatori abbiano targa tedesca è sfuggito al sindaco di Ciriè, Mario: «*Non lo sapevo, e mi sembra strano. Verificheremo la e interverremo se necessario. Capisco chi obietta l'illegalità che, un servizio pubblico, appaltato Comune, tenga storto mezzi targati Francoforte, ma non credo che nel capitolato d'appalto si possa imporre alla ditta qualcosa in questo senso*».

Nino Prunelli, titolare della ditta che svolge il servizio a Robassomero, spiega: «*Noi abbiamo un autocompattatore e un'autospazzatrice di origine tedesca, ma acquistati in Italia e già immatricolati. E' giustificabile chi si rivolge direttamente al mercato estero, anche se poi incontrerà grossi problemi per l'immatricolazione: da noi, infatti, manca un mercato dell'usato perché l'innovazione del servizio (continua) meccanizzazione e centralizzazione delle discariche richiedono mezzi (di macchine) è recente e, inoltre, il ciclo di sostituzione del mezzo è più lungo che in Germania. Il problema era stato sollevato costruttori al Salone del veicolo industriale lo scorso anno, i quali lamentavano che i mezzi venivano ceduti troppo vecchi al mercato dell'usato e chiedevano un controllo sulle importazioni*».

Resta chiederci chi ha autorizzato questi veicoli a lavorare con targa straniera. «*E' chiaro* — dicono alla polizia stradale — *che questi veicoli debbono essere muniti del permesso per il trasporto merci che viene concesso soltanto ai mezzi immatricolati in Italia. Se sono state fatte delle deroghe a queste disposizioni noi non siamo stati informati*».

Giuliana Mongelli

Da giovedì 12 gennaio ore 9,30
per urgente bisogno di realizzo

il salvagente

effettua

UNA VENDITA SPECIALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

prezzi scontati del 50%

Le più prestigiose marche sono rappresentate

SOLO PER POCHI GIORNI

nei nostri seguenti negozi

- Il Salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
- Il Salvagente 2 - Via Cavour 69 - Asti
- Eta Beta - Via Avigliana 15 - Torino

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

Chiesa e Lutero

In occasione dei anni dalla nascita di Martin Lutero, il frate agostiniano che diede origine al movimento protestante, la sezione torinese della Facoltà di Teologia interregionale propone tre conferenze su: «*Lutero e la Chiesa*». Gli incontri, liberi a tutti, si terranno il mercoledì alle 17,30 alle 19 nell'Aula Magna di via XX Settembre 83.

Il calendario. L'11 gennaio, Domenico Maselli, Università di Firenze, parlerà su: «*L'esperienza religiosa di Lutero*».

Giorno

Materie prime

Questa sera, alle 21, nella sede dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli», via Cesare Battisti 4/B, nell'ambito delle iniziative relative alla mostra «*Le risorse per l'uomo*», avrà luogo la conferenza: «*Aspetti economico-finanziari nell'approvvigionamento delle materie prime e in particolare del petrolio*». Relatore: prof. Riccardo Varvelli, docente al Politecnico e presidente del Gram.

Ordine farmacisti

Alle 21, in corso Dante conferenza del prof. Carlo Monselli su: «*Problemi pratici di oncologia ginecologica*».

Sala di Rovasenda

Padre Enrico di Rovasenda parla, alle in via Vittorio Emanuele su: «*Spiritualità domenicana*».

Corso di Yoga

Comincia domani, alle 18,30, presso il centro di via Borgone 50, il corso di yoga tenuto personalmente dalla titolare Franca Sacchi.

Ordine architetti

Si conclude il ciclo di conferenze con un intervento, alle 21, in Stati Uniti 23, dell'arch Gae Aulenti su: «*L'esperienza progettuale*».

Collegno, preso dopo la rapina

I carabinieri hanno arrestato uno dei due presunti autori del colpo compiuto il 28 dicembre contro la «*Bottega dell'oro*» a Collegno, che aveva fruttato un bottino di milioni. Si tratta di Luciano Bolandin, 39 anni, Collegno, via Pablo Filsi 8. Nella sua abitazione i marescialli Ghilenni e Tusa avrebbero trovato il passamontagna e i guanti usati durante il colpo.

I carabinieri hanno anche trovato sotterrato nei prati del cimitero un secchiello di plastica contenente parti di cinque pistole e circa proiettili.

L'elicottero è caduto per un cavo invisibile

Inchiesta giudiziaria sull'incidente di Tavagnasco

La caduta di un elicottero ha messo nei guai il sindaco di Tavagnasco Marcello, 38 anni. Morello è giunta ieri una comunicazione giudiziaria per disastro aereo, danni e lesioni personali al pilota e al passeggero di un elicottero precipitato alla periferia di Tavagnasco nel luglio scorso. I due, il pilota Angelo Borghino, anni, residente a Mongardino, ed il fotografo Renato Giuliani, 30 anni, se la cavarono miracolosamente con ferite di poco conto.

Comunicazione giudiziaria per gli stessi reati è stata notificata anche a Piero Volpe, 56 anni, titolare di una piccola teleferica contro i cui cavi andò a sbattere l'elicottero; il magistrato ha deciso di inquisire anche il pilota (ma l'indagine riguarda solo presunte evoluzioni a quota troppo bassa).

L'incidente avvenne il 12 luglio: attorno alle 14,30 l'elicottero della «*Elì Systemgiunse su Tavagnasco, urtò con un pattino contro i fili, invisibili pare per l'assenza dei segnali obbligatori (bandierine bianco-rosse) della teleferica costruita Volpe per trasportare prodotti caseari e legname balle.

L'abilità Angelo Borghino spongiure sciagura, il pilota riuscì a controllare la caduta. Il velivolo si schiantò su alcune piante che attutirono l'impatto al suolo.

Il giudice dovrà appurare se il sindaco si Volpe il licenza di impiantare la teleferica senza attendere tutte le necessarie autorizzazioni degli esperti e se davvero il Volpe fu preoccupato, secondo legge, di segnalare i cavi.

Il funerali per i 3 morti di Colonia

Si svolgeranno pomeriggio i funerali dei tre giovani morti sabato notte nello scontro tra una Giulietta ed una Lancia Delta all'incrocio tra la provinciale Ozegna-Caluso e la strada che porta a Rivara. Alle 16,30, a Torrazzo, Domenico Monti, 23 anni, verrà tumulato nella tomba di famiglia. Un'ora dopo sarà la volta di Claudio Barengo, 16 anni, a Barengo di Mazzè e di Claudio Busato, 30 anni, a Chivasso.

Le condizioni dei due feriti, i cugini Stefano e Patrizia Grua, che viaggiavano col Barengo sull'auto guidata dal Monti, non destano alcuna preoccupazione: ricoverati all'ospedale di Chivasso, non ricordano nulla del tremendo scontro. Ma la dinamica non è difficile da ricostruire: la Giulietta ha attraversato l'incrocio ad alta velocità, senza che l'autista si avvedesse di sopraggiungere in direzione di Chivasso della Delta.

Dopo l'urto le vetture andate a finire in un fossato adiacente un maneggio

Garino

pellicce

TORINO:

GARINO è prestigio

GARINO è classe

GARINO è convenienza

GARINO è soprattutto sicurezza!....

- Sicurezza di lavorazione artigianale ed accurata, da personale qualificato e competente.
- Sicurezza di acquistare un capo veramente di classe, confezionato con pelli pregiate.
- Sicurezza di un modello prestigioso, alla moda, e di linea giovanile.
- Sicurezza di un prezzo giusto ed onesto, atto a soddisfare qualsiasi esigenza e possibilità di ogni singola cliente.
- SICUREZZA CON LA NOSTRA ASSICURAZIONE "MULTIRISCHIO" SU OGNI CAPO ACQUISTATO DA NOI.

GARINO non fa i saldi ma offre «SPECIALE COLLEZIONE» a prezzi interessanti

pellicce GARINO via GARIBALDI 20

al Principe

the best fashion for men and ladies

... il «top» dell'abbigliamento

SCONTI PROMOZIONALI

VIA PRINCIPE AMEDEO 1

(quasi angolo via Roma tra p. Castello e p. S. Carlo)

(Autorizz. n.ro legge 80)

V. S. Teresa 20 - Tel. 011/511.001

SALDI

JERRY MAZZONE

SALDI

Via XX Settembre 51 - Tel. 011/515.970

Autor. n. 79

[illegible]

Olga Zonca

«Le mie tre piazze»

Prima annunciatrice televisiva italiana, [illegible] ancora la Rai trasmetteva in [illegible] sperimentale, nel '57, e tuttora voce ufficiale di «Qui Piemonte» (programmi regionali della Terza Rete) Bergamasca d'origine, a Torino all'età di 7 anni, divorziata, una figlia. Pigra eppur prontissima di riflessi («Età? 100 ma ve dello che il porto molto bene»), occhi vivaci, mani che disegnano. Ride [illegible] parla; [illegible] e veloce. Astrologa conoscitissima, segno zodiacale: Pesci. Di Torino.

[illegible]: «*Le piazze. Belle, grandiose, maestose. E in particolare le triade piazza Vittorio, Castello, S. Carlo*».

[illegible]: «*L'architettura fascista di via Roma: el passo per romodità [illegible] verso [illegible] non guardarlo. Poi mi dispiace, di Torino, l'incapacità di ridersi addosso. [illegible] prenderla meno seriamente*».

Il personaggio: «*Giulio De Benedetti, che fu direttore della Stampa e passò alla storia del giornalismo per capacità e originalità. Il sindaco Novelli semplicemente perché è una persona perbene*».

Il ricordo: «*Ero il '57. La televisione italiana nasceva a Torino. Atmosfera entusiastica di pionierismo. Tutto da inventare. I termini tecnici ogni tanto diffusi per via delle tv private, [illegible] li conoscevamo ancora... e alla prima messa in onda ufficiale, quando sento il regista che tuona: "Passiamo andare, via Pannunziatelle", [illegible] mi alzo, appoggio il microfono ed esco di scena*».

Torino dove: «[illegible] *Obligo per cappuccino e brioche tra vicoli; per pranzo all'Horticola dell'Hermitage [illegible] se posso qualcun altro, alla "Rinverdita" in corso Unione Sovietica*».

La malignità: «*Contro i "nuovi che cantano" del panorama piemontese che mi tartassano a destra e a manca, ci arrovellano sulle attrezzature non perché sono Olga, [illegible] per farsi fare l'oroscopo. Incominciano a parlarne alla seconda tazzina di caffè*».

I. d. p.

I QUADRI DI PIETRO AUGUSTO CASSINA

Un artista eremita

Pietro Augusto Cassina vestito da arabo nelle vie di Torino

Sessant'anni di lavoro continuano ai cigli [illegible] suo atrio: questo il dilemma che ci dinanzi del pittore Pietro Augusto Cassina. In realtà il 13 febbraio prossimo egli compirà settanta anni e non ha certo incominciato da bambino la carriera del pittore. Ha tuttavia una figura che [illegible] sembrano fuori del tempo: con due occhi acerbi sotto le arrogantissime sopracciglia [illegible] ricamato una gran barba, più crespa che ribelle.

Si direbbe, in ogni caso, un personaggio potrebbe con una sua filosofia un po' eccentrica un po' filantropa, anche se poi si rivela asociale. E' però sempre aperto soprattutto quando se ne sta nella sua soffitta, fra i suoi libri e i pennelli.

Alla pittura il Cassina si è dedicato con una spiritualità che in dieci litigi sul carattere intuitivo della sua [illegible] sulle pennellate a tratti impetuosa e spesso disordinata, come sulla tavolozza piuttosto scarsa, [illegible] in fondo può essere per chi intenda la pittura soprattutto come un colorito ricercato tutto per immagini.

Il suo è infatti un narrar dipingendo: [illegible] che si elementi in [illegible] Crocefissione che ha intitolato *La Maddalena penitita* (ma è una Maddalena fuori di ogni consueta iconografia ricalcando piuttosto gli schemi della tradizionale [illegible] Golgota), ma che nel ritrarre i suoi [illegible] cantori tende a mettere in evidenza l'*uno alla vita* che ne dovrebbe costituire il «credo».

Il Cassina è un pittore che non può non amare la natura di cui tende a rendere forme e colori, con una libertà che in altri sarebbe forse spavalderia, ma che [illegible] gli appare soltanto [illegible] il frutto d'una ingenua passione e quasi la dimensione nella quale vive, nonostante di ciò che ha e che sa fare, soprattutto quando pensa possa tornar utile a qualcuno. «*Nessuno* — dice don Amedeo De Boni, che deve conoscerlo molto bene — *busca invano alla sua porta, sempre aperta a tutti: all'artista come allo sbigotto, all'intellettuale come al mendicante*».

[illegible] non ci si meraviglia se qualcuno l'ha visto vestito quasi all'orientale, «*arabo con gli arabi, ebreo con gli ebrei, nel nome di Cristo*».

a. d.

Nico, rock, i Sessanta e Andy Warhol

Misteriosa, sfuggente, viso d'angelo [illegible] Nico che stasera alle 21 canta al *Tempio* di Ivrea (sulla strada di Strambino) è una che appartiene alla storia del rock, e ha fatto i suoi anni ruggenti, nei Sessanta, con il primo rock metropolitano di New York, «sporco e violento, nei Velvet Underground, l'ormai mitico gruppo fondato da John Cale e Lou Reed.

Berlinese, di perfetta ascendenza ebraica (nata il 1940), modella e attrice, era stata [illegible] scoperta in Usa da Andy Warhol, che si era battuto nell'arte degli emarginati: fu lui a portarla nei Velvet. Poco la musica [illegible] un'epoca, furono quello che sono oggi i portavoce e il rap.

[illegible] Nico era irrequieta e curiosa come [illegible] gli anni, le strade si aggrovigliano presto, verso nuovi tentativi. Si dice sia stata amica [illegible] Jackson Browne, allora sedicenne, di Bob Dylan che il suo impegno politico si sia poi indirizzato verso le posizioni vicine.

Adesso, da molti anni, vive in Europa [illegible] fra si sia perduta un po' tutta nei posti più strani: c'è un suo concerto ogni [illegible] Oggi l'ha ripreso ultimamente dal vivo [illegible] che la sua voce da nuova l'ha resa

m. ver.

Mastelloni e le [illegible] al Colosseo

Domani, alle ore 21, al Teatro Colosseo, spettacolo con Leopoldo Mastelloni che, unico protagonista, interpreta «Mastellomania». Repliche sino al 22 gennaio. Poltronissima lire 18 mila, poltrone [illegible] mila, galleria [illegible] mila.

Mastelloni arriva al Colosseo dopo avere recitato in [illegible] altro spettacolo all'Alfieri. Il lavoro che l'attore napoletano presenta ora al Colosseo è già stato interpretato nel febbraio dell'82 a Venezia.

Si tratta di un recital composto da canzoni, monologhi e «scherzi», in un delirio fantasmatico con l'apparizione in scena di molti personaggi. Ma è sempre e solo Mastelloni a recitare. Lo sfondo scenografico e sociale di «Mastellomania» è la Napoli fatta di gioie e dolori e di mille schizzi sociali. Insomma la solita città che ha già dato tanti spunti all'ironia di Mastelloni.

RITORNANO AL TEATRO GIANDUJA

Con le marionette che [illegible] Mozart

Ripresa dell'ai[illegible] operistica [illegible] Teatro Regio con un repertorio tratto dal calendario della scorsa stagione e [illegible] al pubblico dei piccoli.

Iniziano stamane al Teatro Gianduja [illegible] le rappresentazioni dell'opera Il Ratto del Serraglio di Wolfgang Amadeus Mozart, *nell'interpretazione non di prestigiosi esponenti del mondo della musica, bensì delle Marionette del[illegible] storico Compagnia Lupi.*

La riduzione, che porta la firma di Massimo Scaglione, già nella scorsa primavera aveva registrato un considerevole successo. Sta [illegible] parola del pubblico che della critica era stata accolta con entusiasmo l'iniziativa di proporre in spettacolo per ragazzi una nota opera solitamente destinata al pubblico adulto.

La riduzione tiene fede alle sue caratteristiche originali volute dal regista e si ripresenta nella veste dello [illegible] allestimento. Lo spettacolo — [illegible] primo anticipo delle performances a carattere carnevalesco che Torino offrirà ai bambini — sarà più volte replicato [illegible] corso di gennaio.

La recita odierna sarà seguita da quella di domani, del 12, 17, 18, 19, 24, 25 e 31 che si terranno sempre nel Teatro Gianduja di via Santa Teresa 5 alle ore 10.

Tutti gli insegnanti che intendano accompagnare le scolaresche possono rivolgersi al Settore promozione Scolastica del Teatro Regio.

t. d. t.

VECCHI FILM AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Uomini forti, ma muti

Al Museo Nazionale del Cinema (piazza San Giovanni 2) e attualmente in corso una interessante rassegna di film muti dal titolo «*Gli uomini forti*», che si concluderà il 15 gennaio prossimo.

Organizzata in collaborazione con la Cineteca Italiana di Milano e la Cineteca Nazionale di Roma, è un po' la storia del primo cinema atletico e acrobatico e [illegible] prende film girati tra il 1910 e il 1931. Una massa di atleti, lottatori e ginnasti, che si esibiscono in lotte sul ring e numeri da circo, [illegible] i protagonisti di questi film proiettati ogni giorno alle ore 16 e alle ore 21.15. Ieri [illegible] e stata la volta de «*L'atleta fantasma*» di Raimondo Scotti con il musc[illegible] Mario Guaita, mentre oggi sarà proiettato «[illegible] leone mansueto» di Henrique Santos con il «gigante» Giovanni Raicevich e domani «*Il toro schiavo*» di Giuseppe Zaccaria.

Una Zorro in gonnella, la cavalleresca Astrea, sarà poi la protagonista [illegible] «*Justitia*» di Fernand Guillaume giovedì 12, quindi si [illegible] guideranno tre grandi eroi del tempo: Sansone, Saetta e Ajax.

Venerdì 13 sarà il turno di «*Sansone sensitivo del kolossal*» [illegible] Adriano Giovannetti con Luciano Alberti[illegible], sabato 14 di «*Sarita contro l'orca di Marsala*» [illegible] Domenico Gambino e Michele Materia con lo stesso Domenico Gambino e domenica 15 di «*Ajax*» di Raimondo Scotti con Carlo Aldini.

m. ma.

Tutto sulla montagna

Nell'ambito della rassegna sulla [illegible], ideata al Museo della Montagna al Cappuccini, da oggi al 31 gennaio [illegible] si svolgerà al cinema Charlie Chaplin [illegible] Garibaldi 33 (h. ore orario di ilmo programmati dalla Direzione storica del museo stesso.

Si tratta di filmati che sono dei veri reperti storici, che comprendono un periodo di esplorazioni e scalate dal 1901 al 1937. Il programma è realizzato in collaborazione con l'Assessorato comunale allo sport e turismo. L'ingresso è libero e le proiezioni si svolgono alle 21.

Ogni serata prevede tre filmati: Cervino 1901; Cervino 1911, Ascensione al Dente del Gigante 1911; La spedizione Duca degli Abruzzi del 1909; Via Italiana al Cervino 1865.

Il 13 sono previsti: Trentanni nelle Terre del Fuoco, 1913-[illegible]; Himalaya, trono degli dei, 1934.

ramello
LE PELLICCE
La [illegible] PELLICCERIA RAMELLO [illegible] che [illegible]
mette in [illegible]
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
LE PELLICCE
Via [illegible] (v. Bertola)
Tel. 544.219
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

COMPLICE
GENNY
BIBLOS
CALLAGHAN
SCONTI FINE STAGIONE
v. amendola 6 - tel. (011) 512310 - to

Platti jeans
Momenti magici...
con Grande Spumante
Marone Cinzano
Pas Dosé

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

MAUD FRIZON
[illegible]
In VENDITA SPECIALE
[illegible] Gobetti

Il nostro taccuino

Al Tuxedo — Alle 21,30 proiezione tape con David Bowie [illegible] titolo «E' solo rock». Al Tuxedo [illegible] via Bellfiore 2. Ingresso lire 4000.

Una mostra — Alle 18, galleria Martano in via Cesare Battisti 2, inaugurazione della mostra di Winfred Gaul (opere 1956-1983). In galleria catalogo [illegible] testi di Mario Meneguzzo, Pilliberto Menna, J. H. Müller e [illegible] scritti dell'artista.

Per la Terza Età — Domani, alle [illegible] 15, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, l'attrice Valentina Bompiani terrà una conferenza sul [illegible]: «Dialoghi a distanza». L'ingresso è riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

All'Alba — Alle [illegible] 18 prova aperta del Gruppo della Bocca che presenterà dal 16 gennaio «Negro contro cani» di Koltes. E' in collaborazione con il Centro Culturel.

Conservatorio — Domani, alle [illegible], concerto con il Gruppo [illegible] Musica Contemporanea della Rai di Torino, direttore Gumpero Taverna, pianoforte Giuseppe Scotese, tenore André Balledoux, soprano Nuccia Focile [illegible] di Puccini, Bussotti, Dallapiccola.

Miti desideranti — Oggi e domani, ore 20,30, alle Sparu [illegible] Croce in via Accademia Albertina 11, Alta, presenta le ultime repliche di «Miti desideranti e [illegible] corpo intellettuale», regia di Claudio Sollazzo. E' un esperimento plurilinguistico [illegible] frammenti tratti dal poema «Occhi d'api» nonceroma» dello stesso Sollazzo.

Circolo Artisti — Venerdì [illegible] nella sala del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, concerto con i pianisti Laura Giordano e Umberto Santoro organizzato dal Sum (Sindacato nazionale musicisti). Ore 21.

L'operetta — Domenica [illegible], ore 15,30, la Compagnia Stabile «L'Operetta» di Torino offrirà agli ospiti della casa di riposo geriatrica «Carlo Alberto» di corso Cabale 58 una selezione di brani di operette. Partecipano il tenore Maurizio Lovera, il [illegible] Suzy Perchio, Sandra Neill e Milla Clavin. [illegible] piano Alvise Mollin. presenta Luciano Oppera.

In lingua inglese — Domani, alle 20 e alle 22,30, sarà proiettato al Cinema Cotore di via Nizza 56 il film in lingua inglese «Doremaan» (Il Cavaliere Elettrico di Pakula. Il [illegible] rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies» organizzata dall'International Club Oxford.

Rock 'n'roll — Giovedì 12, alle ore 21, dimostrazione di rock 'n'[illegible] acrobatico [illegible] corso Moncalieri 18. La manifestazione è organizzata [illegible] Circoscrizione. Cavoretto-Borgo Po. Per informazioni telefonare a 850.6345.

Una serata in giallo

Una serata... in giallo. Ecco l'appuntamento di [illegible] sera al Centro culturale Pannunzio (ore 21, via del Mercato 1), angolo via Garibaldi, dove comincia un interessante ciclo di incontri-discussioni aperte [illegible] pubblico. Nella prima serata «a tavolino» pellicano a tenere banco. Dalle indagini di Sherlock Holmes [illegible] di Maigret e Philip Marlowe. L'[illegible] relatori [illegible] professor Gian Paolo Caprettini, docente di semiotica all'Università [illegible] Torino, e il giornalista Mauro Anselmo) che dopo un breve discorso introduttivo daranno la parola al pubblico.

«*Non per nulla questo ciclo di appuntamenti l'abbiamo intitolato* "cultura [illegible] cattedra" — spiega il direttore del Pannunzio professor Pier Franco Quaglieni — *perché vogliamo passare alcune serate in amicizia, senza rete e sbadigli dando la possibilità al pubblico di [illegible] protagonista*».

L'iniziativa proseguirà [illegible] altri tre appuntamenti: martedì 17 gennaio sarà di scena la fantascienza (introduce Riccardo Valla); [illegible] Edoardo Ballone parlerà del mestiere giornalistico; martedì 31 il professore di filosofia Giovanni [illegible] terrà discutere sulla felicità.

Retequattro Telestudio

10.20 Film **Psycoplasmo**, di [illegible] no, con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi
11.50 Telefilm **Fantasmadilla**
12.50 Telefilm **Casa dolce casa**
13.20 Novela **Maria Maria**
14 — Novela **La Villa Bianca**
14.50 Film **Le furie**, di Anthony Mann, [illegible] Barbara Stanwyck, Wendell Corey
16.20 **Ciao ciao**, per ragazzi
17.50 Telefilm **Lobo**
18.50 Novela **Marron glace**
19.30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20.25 Film **Vivere per Vivere**, di Claude Lelouch, [illegible] Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen
22.30 Telefilm **Vegas**
23.30 Sport **World' serie baseball**

Italia 1

10.15 Film **Le cardane**
12.15 Rubrica di dialogia
12.30 Telefilm **Strega per amore**
13 — Film **Bum Bum Bam**
14 — Telenovela **Cara cara**
14.45 Telenovela **Febbre d'amore**
15.30 Telenovela **Aspettando il domani**
16 — **Bim Bum Bam**
17.45 Telefilm **Galattica**
18.45 Telefilm **L'uomo [illegible] milioni di dollari**
20.25 Telefilm **Simon & Simon**
21.30 Film **Rollerball**, di [illegible] Jewison, con J. Caan
23.40 Film **Il volo della fenice**, di R. Aldrich, con J. Stewart

Videouno

13 — **Il mondo degli animali**, documentario
13.30 Calcio: **Juventus-Genoa**
15.15 Film **Il triangolo delle Bermude**, con Gilbert[illegible]
17.15 **Rosso**
17.35 **Spettacolo**
18.15 **Per questi motivi**
19.15 **Sugli schermi del cinema**
20.15 **Il mondo degli animali**, documentario
20.45 Telefilm **Videoq**
21.40 **Invito al teatro**
22.30 **Rubrica**
23.20 **Film**

Telesubalpina

13 — Film **Tatort**
14.50 Film **Notti ladre**
16.30 Rubrica **Piccolo museo**
17.20 Film **Tosca**, di Carlo Koch
19 — Terza pagina: **E dopo...?**
20.30 Sceneggiato **La vita di Rabindranath**
21.30 Telefilm **Kronos**
[illegible] Mondo: **Primo piano**
23.15 Film **Quintet**, con J. Galen

Le televisioni private

Telecity

13.15 **Cartoni**
14.15 Telefilm **I Sullivan**
15.15 Telefilm **Cuore selvaggio**
16.20 Telefilm **L'uomo invisibile**
20.20 Film **Sunburn**, [illegible] Farrah Fawcett
22.15 **Catch**
[illegible] **Mille cinema**
[illegible] **Si o no speciali**

Videogruppo

11.45 Telefilm **Chobin**
12.15 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
12.45 Telefilm **Cuore Jimmee**
14 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
14.30 **La mia della settimana**
15 — Telefilm **Padre Brown**
16 — **Grande Lou**
17.15 Telefilm **Chobin**
17.50 Telefilm **Cuore Jimmee**
19.15 **Primo piano**
19.30 **30 minuti**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20.30 Film **Le ali vengono dal cielo**, con Vaughn Roberts
22.15 Telefilm **Padre Brown**
23.15 **Le sale della settimana**
24 — **Film**

Quarta rete Elefante

11.45 Telefilm **Favole bianche**
12.30 Telefilm **I love America**
13 — **Cartoni**
Telefilm **Batman**
15 — Film **Sharpe la pistola infallibile**
17.30 **Mixage**
19 — Telefilm **Batman**
19.30 **Penalty** (1° parte)
20.30 Telefilm **The collaborators**
21.35 **Penalty** (2° parte)
22.15 Film **Killer a bordo**
0.30 Film **La donna invisibile**, con Giovanna Galli, Carla Gravina

GRP

17.50 Telefilm **I Sullivan**
14.30 Film **La battaglia di Roma**
18 — Telefilm **L'incredibile Hulk**
19.15 **Incontro notizia**
[illegible] **Bingo**, [illegible] musicale
24 — Telefilm **I pionieri del West**
[illegible] — **Film**
2.30 Film **Il colosso di Rodi**
4 — **Film**
5.30 Film **L'assassino è al telefono**

Annuk Aimée nel film «Un uomo, una donna» (ore 21,25) in onda su Canale 5

Telecupole

15 — Telefilm **I rangers della foresta**
15.30 Rubrica **Motori non stop**
16.30 **Cartonissimo**
18 — **La battaglia [illegible]**
[illegible] Telefilm **I [illegible] della foresta**
19 — Telefilm **Wilma la Cincinnati**
20.15 Telefilm **Tarl**
21 — **Telefilm alla parmigiana**
0.40 Film **KZ9 lager di sterminio**

Telemalta

14 — Film **Capitani coraggiosi**
14.20 Telefilm [illegible]
17.10 Telefilm **Palazzo di Giustizia**
18 — Telefilm **Don Augusi**
19 — Telefilm **Rawhide**
20 — Telefilm **Il Conte di Montecristo**
20.45 Film **Anche se volessi lavorare, che lavoro?**
22.15 **Parliamone**
23.15 Telefilm **Get Smart**
23.40 Telefilm **Il Santo**
0.40 Telefilm **Ora zero a dicianni**

R1 Tv

11.30 **Il tu per tu**
1.30 [illegible] Adelboden SCI: slalom gigante maschile (2° prova)
14.15 **Obiettivo sport**
15 — Film **La sfida degli implacabili**
16.30 **Documentario**
16.50 Documentario **Il mondo [illegible] cui viviamo**
19.25 Telefilm **Billy il bugiardo**
20.40 **Wagner** (10° e ultimo episodio)
21.50 **Rapley**
22.55 **Ora Maggiore**
[illegible] **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio - Sci

Quinta Rete

14 — **Dr. cane d'onda**
15.30 Telefilm **Una strana coppia**
16 — Telefilm **Lavorno e Shirley**
16.30 **Il latino**
17 — Telefilm **Combat**
18 — Telefilm **Funny Face**
19 — Telefilm **WKRP in Cincinnati**
20.30 Telefilm **Ellery Queen**
21.30 Film **Lisbona**
23.15 Telefilm **Bellamy**
0.30 Film **Cosa vogliono da noi questi ragazzi?**

PrimAntenna

10 — **Telemarket**, mercatino di novità
12.15 Film **I dominatori [illegible] Fort Relston**
13.50 **Notizie flash**
15 — Telefilm **Doctor Caraibe**
15.30 **Telemarket**, mercatino [illegible] novità
18.30 **Turismo**
19 — **Hockey**, serie A su pista
19.40 **Buon appetito con...**
20 — Telefilm **I grandi compositori**
20.30 Film **Scotland Yard [illegible] il dott. Mabuse**
22.15 **Telenotte notiziario**
22.30 Telefilm **Angoscia**
23 — **Calcio Serie C2: Vogherese-Casale**
24 — **Telenotte notiziario, 2° [illegible] zione**
0.30 **Film della [illegible]**
[illegible] **Buona notte con...**

[illegible] TV 3

15 — Telefilm **Buck Rogers**
16 — Film **Incontro nel cielo**
17.30 **Space Games, giochi e cartoni**
18.30 Telefilm **Due [illegible] fuorilegge**
19.30 Telefilm **Special Branch**
20.30 Film **I desperados**, con J. Wayne
22.15 Telefilm **Kolnsky**
23.30 **Super proposte**

Studio Nord

11 — Film [illegible] **bambini d'oro nello spazio**, con Gianni Garko
13.45 **Canzone oggi**
13 — Telefilm **La famiglia Smith**
13.30 **Cartoni**
14 — Film **L'uomo di Casablanca**, di Jacques Deray, con Georges Hamilton
16.15 Film **Cicala, Franco e Ciccio contro Ercole nella valle dei guai**
[illegible] Telefilm **Bold Ones**
22 — **Canzone oggi**
22.30 Film **La linea crudele**, di Lew Landers, con John Ericson
24 — Film **I mariti**, di Mastrocinque, con Amedeo Nazzari

Rete 3

19.30 **Beppe Fenoglio**. Profilo del noto scrittore piemontese a cura di Lauriana Layolo. Attraverso la testimonianza di numerosi ospiti. Regia [illegible] Sergio Ariotti. 3' [illegible]

*** Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LOCALE COMMERCIALE LIBERO
a BORGARO VENDESI
di recente costruzione su strada provinciale con possibilità di parcheggio, composto da: esposizione di mq 200 con 3 vetrine
Alloggio signorile soprastante di mq 200.
Magazzino di mq 450 con terreno circostante adatto qualsiasi attività commerciale
Per informazioni telefonare 47.15.47.

ogni martedì
su
STAMPA SERA

LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI
FIAT

TRENT'ANNI DI TELEVISIONE: COME E QUANTO E' CAMBIATA L'INFORMAZIONE

Sono questi i tg delle lor trame

ROMA — Come si faceva, come si fa oggi, informazione alla tv di [illegible] che compie trent'anni? Lo abbiamo chiesto a due giornalisti, Ugo Zatterin ed [illegible] Biagi, l'uno interno alla Rai, l'altro esterno: l'uno direttore del Tg [illegible] l'altro autore di grandi e famose inchieste di attualità: l'uno dichiaratamente socialista, l'altro sentimentalmente socialista.

In questi giorni Ugo Zatterin [illegible] tornato sul video facendo [illegible] conduttore alla rubrica *Di tasca nostra*, che ha ripreso [illegible] andare in onda su Rai-[illegible] dopo una lunga assenza. Di Enzo Biagi invece [illegible] appena visto, su Raiuno, la lunga inchiesta a puntate *1961 e dintorni*.

Dice Enzo Biagi: «*Con la [illegible] oggi ho un ottimo rapporto. Meriti professionali? No, direi, [illegible] banalmente, privilegi dell'età. Propongo quello che voglio e faccio quello che voglio. Dopo tanti anni di collaborazione ne conosco pregi e difetti. Del resto oggi per me è tutto più facile: se un'inchiesta mi sembra più adatta alla televisione privata che a quella [illegible] pubblica, mi dirigo direttamente alla privata e alla Rai non faccio neanche la proposta*».

Dice Ugo Zatterin: «*Chi vuole, in questa televisione del dopo riforma, può concedersi e usare il privilegio della libertà. Il solo condizionamento esistente, oggi, è quello dato dall'essere la Rai tv un servizio pubblico*».

E prima? Nei quindici anni di gestione Bernabei, e magari prima ancora, come [illegible] e cose? Ugo Zatterin è lapidario: «*Fino al 1975, [illegible] riforma, la televisione era filogovernativa e perciò l'informazione che si faceva era rituale ed encomiastica*».

Enzo Biagi invece racconta un caso personale di censura: «*Una volta, mi ricordo, verso la metà degli Anni Sessanta, avevo realizzato [illegible] servizio da New York intitolato Dio ha i grattacieli. Descriveva, tra l'altro, la sepoltura dei poveri: una barca che trasportava le bare e poi le gettava su un'isola per farle bruciare come dei rifiuti. Nel [illegible] servizio [illegible] filmato [illegible] ciò. I dirigenti però sembrò una testimonianza contro l'America: fui accusato di essere un pericoloso comunista e questo creò molti problemi a [illegible] in quel momento lavorare negli Stati Uniti*».

Ugo Zatterin ricorda con nostalgia i primi anni di lavoro televisivo: «*Di tutto quel che ho fatto dal '53 ad oggi la cosa che mi è piaciuta di più erano gli interventi in diretta realizzati per il telegiornale. Prima degli Anni Sessanta il telegiornale era fatto di pochi servizi che [illegible] l'arrivo nel due giorni dopo l'avvenimento. L'attualità era affidata a [illegible] speaker che leggeva le notizie. Il cambiamento in diretta sui fatti di politica estera [illegible] faceva Gianni Granzotto, in quelli di politica interna lo facevo io. E' stato il momento di maggiore soddisfazione professionale: si rischiava molto ma era bello poter dire alla gente qualcosa del proprio pensiero*».

Enzo Biagi ricorda [illegible] amarezza il periodo brevissimo [illegible] in cui gli fu affidata la direzione del telegiornale: «*Con la televisione, all'inizio degli Anni Sessanta, ho vissuto una grande illusione: quella di poter fare un telegiornale che fosse al servizio del pubblico e non al servizio delle segreterie dei partiti [illegible] è stata una illusione che è durata soltanto undici mesi*».

Il primo servizio televisivo fatto da Enzo Biagi qualche mese prima di diventare direttore fu la ricostruzione della vita [illegible] Davide Rubinowicz, uno dei tanti bambini ebrei uccisi in un campo di concentramento e di cui non è rimasto altro che un diario. La prima grande inchiesta televisiva fatta da Ugo Zatterin è stata *La donna che lavora*.

Ugo Zatterin, perché è rimasto in televisione? «*Perché anche qui, io credo, c'è modo [illegible] fare [illegible] giornalismo. Non ho fatto un problema, né mi sono considerato una vittima: [illegible] andato via perché non mi facevano fare quello che [illegible] in mente*».

Sulla riforma della Rai Ugo Zatterin esprime un giudizio duplice: positivo per un verso, negativo per l'altro. Dice: «*Mettere [illegible] sotto il controllo del Parlamento è stato un bene perché il pluralismo politico non poteva che garantirsi in questo modo. La stessa lottizzazione, conseguenza inevitabile del pluralismo, [illegible] è poi un male così terribile: è vero che le assunzioni alla Rai vengono fatte tenendo conto dell'etichetta politica più che del valore professionale ma spesso gli uomini [illegible] migliori dei loro sponsor. Quello che è stato un male è l'aver affidato una azienda come la Rai tv, che ha quotidiani problemi di ordinaria amministrazione, a un consiglio formato da sedici persone. Prima della riforma infatti la Rai era un'azienda efficiente, attiva, veloce, oggi è un'azienda ingovernabile*».

Perentoria l'opinione di Enzo Biagi: «*La riforma? Ha raddoppiato gli organici ingigantito le [illegible] e [illegible] messo la Rai sotto il dominio dei partiti. Solo che mentre vent'anni fa a comandare [illegible] solo quelli che stavano [illegible] governo oggi comandano anche quelli che stanno all'opposizione. Certo, la televisione di oggi non è quella di un tempo, [illegible] questo non vuol dire che [illegible] migliore perché [illegible] Rai tv è [illegible] specchio deformato del nostro Paese: se il Paese cambia anche la televisione è costretta a cambiare*».

Simonetta Robiony

Riccardo Paladini, primo volto e prima voce del Telegiornale

Le opinioni di Ugo Zatterin direttore del Tg2
La riforma? Garantisce la pluralità
La censura? Non esiste più
Di parere diverso è Enzo Biagi
«Oggi alla Rai comandano tutti proprio grazie alla riforma»

La tragedia di Vermicino, in quell'occasione la cronaca entrò nelle case degli italiani che seguirono in diretta tutte le fasi delle operazioni di soccorso. Ma non mancarono le polemiche

Dal 1° gennaio 19 programmi via cavo

Anche la Germania ha [illegible] tv privata

BONN — Anche [illegible] Germania ha la sua televisione privata. E' venuta al mondo il primo gennaio ed è una creatura ancora fragile e piccina: ma è [illegible] evento significativo, una nuova pagina. Per la prima volta dalla fine della guerra, gli anni immagini che provengono da iniziative commerciali e civiche e non più soltanto dalle due grandi «corporazioni pubbliche», sul modello della BBC britannica, l'Ard e la Zdf. Per molti è un'evoluzione, per altri un'involuzione. I più, per ora, sembrano indifferenti.

Palcoscenico dell'esperimento, la [illegible] del cancelliere Kohl, Ludwigshafen, nella Renania-Palatinato, a metà strada tra Francoforte e Stoccarda. Un cavo [illegible] diciannove canali offre programmi in [illegible] 1200 abbonati. E' una cifra modestissima, soprattutto se si pensa che gli ideatori e realizzatori del progetto speravano [illegible] almeno 30 mila clienti. Neppure la benedizione [illegible] l'aiuto del governo federale — governo del partito di Kohl, [illegible] Cdu — hanno stimolato l'interesse. Di conseguenza: pochissima, insufficiente pubblicità.

Dei diciannove canali, undici captano e trasmettono programmi già esistenti: quattro quelli dell'Ard e della Zdf, nazionali e regionali [illegible] altri otto [illegible] sono distribuiti tra quelle [illegible].

Il Epi, una società di proprietà di [illegible] giornali locali. I suoi modesti programmi — qualche documentario, un vecchio film, qualche notiziario — non hanno finora affascinato le folle.

Il Pks, un'organizzazione [illegible] con l'appoggio delle cooperative. Trasmette film e notiziari, redatti dal quotidiano «Frankfurter Allgemeine Zeitung».

Il Satellite Television. Questo canale, per [illegible] tutto, potrebbe rivelarsi il più interessante. Dovrebbe diffondere programmi [illegible] inglese, preparati [illegible] una [illegible] internazionale, controllata [illegible] magnate australiano della stampa, Rupert Murdoch.

Altri tre canali accolgono le voglie e i dibattiti [illegible] organizzazioni cittadine e regionali. Sono aperti a tutti, dalle Chiese agli ecologi, purché paghino 50 marchi l'ora per l'uso dello studio. L'uso dell'ultimo canale invece [illegible] gratuito, ma possono valersene soltanto individui [illegible] piccoli gruppi.

Trasmissioni [illegible] dovrebbero continuare, entro i prossimi [illegible] anni, [illegible] a Monaco, Dortmund e Berlino Ovest. C'è chi dubita che l'operazione decolli: [illegible] non [illegible] soltanto i democristiani, ma anche molti «addetti ai lavori», delusi dalle imponenti difficoltà finanziarie che la «cable-tv» comincia a incontrare in America. Parecchi finanziatori [illegible] sono stati meno maggior fiducia nel futuro [illegible] «satellite-tv».

Mario Ciriello

Referendum Rai

I bronzi in Usa? Per ora vince il «no»

ROMA — Cinquantotto per cento di «no» e 42 per cento di «sì» nel referendum del Gr1 sull'invio dei bronzi di Riace alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles. [illegible] le ultime ore i «sì» sono leggermente cresciuti, ma — per ufficio — non sono riusciti a invertire la linea di tendenza emersa nella prima giornata.

«La nostra iniziativa [illegible] registrando una partecipazione altissima — ha detto il direttore del Gr1, Salvatore D'Agata — da tutte [illegible] zone d'Italia [illegible] e anche dall'estero, dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera. Ma non è un fenomeno sorprendente: la gente vuole poteri esprimere, partecipare alla discussione».

[illegible] una dichiarazione che il Gr1 manderà in [illegible] nel giornale delle 8 di domattina, il ministro dei Trasporti Signorile annuncerà la sua decisione d'incaricare una commissione «per valutare scientificamente tutti i problemi di sicurezza legati al bronzi per il loro eventuale trasporto a Los Angeles, e quindi — dice Signorile — con criteri non di emozione ma di realismo, dare una risposta a chi ha la responsabilità diretta sui bronzi».

Su Raitre da oggi pomeriggio i «feuilleton» che hanno fatto la storia della [illegible] dal 1956 al 1969

Caro, vecchio, patetico sceneggiato-fiume

Un'antologia quotidiana fino ad aprile dei pilastri della vecchia tv: storie celebri [illegible] narrativa ottocentesca - Costumi sfarzosi, ritmi diluiti

Tenuta in ombra dalla [illegible] Rai, che non la reclamizza per niente quasi fosse un'operazione cappabianchi, parte oggi su Raitre una rassegna di grande [illegible] non solo per il pubblico ma anche per lo studioso: Sceneggiato d' [illegible] con scelta [illegible] presentazioni [illegible] Maurizio Giammusso responsabile di un altro bel cielo d'arcobaleno, Goldoni [illegible] bianco e nero).

Peccato che la rassegna, con [illegible] discutibile criterio, [illegible] collocata nel pomeriggio per cui la platea sarà limitata; peccato perché [illegible] tratta di [illegible] documento di grosso valore, un'ampia antologia, che andrà avanti quotidianamente da [illegible] al 20 aprile, della più significativa produzione di sceneggiati Rai fra il '56 e il '69.

Penso che non ci saranno clamorose riscoperte e non si griderà alla rivelazione del capolavoro per cose che — salvo il circolo Pickwick, una [illegible] — a suo tempo erano state sostanzialmente valutate, con sfumature varie di [illegible] per quello che [illegible] volevano essere: una trascrizione [illegible] immagini, su base largamente popolare, di celebri storie della narrativa ottocentesca, una caratterizzazione [illegible] assoluto, quella, [illegible] sceneggiati [illegible] quegli anni, sempre e soltanto in costume, con accurata esclusione del romanzo moderno.

Due gli elementi fondamentali: primo, la realizzazione in studio, quindi tutta forzatamente in interni e [illegible] una forte impronta teatrale nella condotta, nel taglio delle scene e nella recitazione (non a caso la stragrande maggioranza degli attori proveniva dal palcoscenico, anche perché i divi del cinema, un cinema allora trionfante e dominante, snobbavano [illegible] televisione, secondo, [illegible] possibilità per il regista di disporre [illegible] molte e molte ore per distendere la materia, e perciò un [illegible] di dettagli e un ingolosimento di personaggi minori che si cinema, lesinatissimo, ma anche una totale mancanza di sintesi e, quello che [illegible] difetto mortale per lo sceneggiato, il ritmo troppo diluito e lento.

Non dimentichiamo, comunque, che il genere, sempre [illegible] domenica sera, ha avuto un successo rilevante di pubblico. E' stato per anni un alibi per [illegible] della vecchia tv e quei tempi corrono di film e — pur [illegible] maltrattando senza riguardi [illegible] autori illustri e riducendo romanzi eccelsi [illegible] livello feuilleton — [illegible] indotto [illegible] via molta gente a cercarsi gli originali, cioè i libri, con un contributo [illegible] insostituibile per la crescita della lettura e quindi della cultura.

Infine, la rassegna [illegible] permette [illegible] seguire bene, passo passo, la complessa evoluzione della stile e della struttura degli sceneggiati, dai primitivi e imperfetti esempi dell'epoca pionieristica [illegible] quelli più solidi ed elaborati, sempre tuttavia in una dimensione spiccatamente di teatro, sino ad arrivare, sulla fine degli Anni Sessanta, a [illegible] circolo Pickwick di Gregoretti che, pur essendo tratto [illegible] gli altri da un famoso romanzo dell'800 [illegible] Charles Dickens, scelta [illegible] molto nel fondo, ironico e dissacrante, e nella tecnica, perché cioè dagli studi e si apre, con'era giusto e fatale, al più ampio, rapido respiro del cinema.

Ugo Buzzolan

Andrea Giordana e Sergio Tofano in una scena dello sceneggiato «Il conte di Montecristo»

Da «Cime tempestose» a Pickwick

Ecco gli sceneggiati in cartellone: **Cime tempestose** (1956) [illegible] Mario [illegible] con Massimo Girotti e Annamaria Ferrero; **Piccolo mondo antico** (1957) di Silverio Blasi con Carla [illegible] del Poggio e Renato De Carmine; **Orgoglio e pregiudizio** (1957) [illegible] Daniele D'Anza [illegible] Lisi e Vira [illegible]; **Capitan Fracassa** (1958) [illegible] Majano [illegible] Arnoldo Foà e Lea [illegible] Umiliati e offesi (1957) di Cottafavi [illegible] Attilamaria Guarnieri ed Enrico Maria Salerno; **L'isola del tesoro** [illegible] Majano con Alvaro Piccardi e [illegible] do Foà; **Il conte di Montecristo** (1960) [illegible] [illegible] Penoglio con Andrea Giordana; [illegible] mo prigioni (1968) di Sandro Bolchi con Raoul Grassilli; **La freccia** [illegible] (1968) di [illegible] jano con Aldo Reggiani; **Il circolo Pickwick** (1968) di Ugo Gregoretti con Gigi Proietti, Olgi Ballista, Leopoldo Trieste, Marco Ferreri e Wanda [illegible] I [illegible] Karamazov (1969) di Sandro Bolchi con Salvo [illegible] e Lea Massari.

TRA I FILM DI STASERA IN TV

Lelouch, si piange con Aimée e Montand

ROLLERBALL (1975) [illegible] Norman Jewison su Italia 1 con James Caan, fantascienza e incubo in un mondo del futuro, dominato dal computers e dove [illegible] sete di violenza che [illegible] inutile nell'istinto [illegible] viene fatta scaricare [illegible] feroci ludi gladiatori: riuscirà l'«eroe» a vincere tutto questo?

[illegible] UOMO, UNA DONNA (1966), grande successo sentimentale di Claude Lelouch su Canale 5, romantica love story fra due vedovi di fresco, che si conoscono andando a trovare i figli ospiti nello stesso collegio, Anouk Aimée, che lavora in campo cinematografico, e Jean-Louis Trintignant, che ha il fascino [illegible] campione automobilistico: i due non cedono all'improvvisa passione ma salvano le loro tristezze e coltivano poco alla volta e [illegible] profondità (con alto grado di commozione per il pubblico) la loro relazione.

VIVERE PER VIVERE (1967) ancora di Lelouch, a Retequattro, con Yves Montand, Annie [illegible]ot e Candice Bergen: fra tormenti patetici e nobili scrupoli l'eterno triangolo con l'uomo diviso tra l'amore della moglie e quello della giovane amante, e alla vicenda sentimentale si unisce il Vietnam [illegible] impressionanti [illegible] documentario.

SQUADRA SPECIALE (1973) di Philip D'Antoni su Raidue, con Roy Scheider e Tony Lo Bianco: protagonista è il solito agente dai metodi violenti ma integerrimo, disinnescato dai superiori, che combatte mafia e falsari grazie anche alle soffiate di [illegible] [illegible] corazzato [illegible] scuola.

IL SICARIO (1961), uno dei primi film di Damiani su Montecarlo, con Sergio Fantoni e Alberto Lupo: delitto commissionato a un killer con chiaro riferimento [illegible] [illegible] l'omerta.

SUNBURN (1979) di Richard Sarafian sul circuito Endurolv, altro giallo ma rosa e ambientato ad Acapulco con Farrah Fawcett, diva della tv americana, Charles Grodin e Joan Collins.

IL VOLO DELLA FENICE (1966) di Robert Aldrich [illegible] tardi a Italia 1 con James Stewart e Peter Finch: un aereo cade nel deserto e l'equipaggio [illegible] il modo per ricostruirlo e farlo ripartire.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30
9,30 - 10,30 Cervinia: **Campionato [illegible] mondo di bob a 2**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
[illegible] **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
15,30 DSE: **«Il tono della convivenza»**, 2ª serie
16 — **Cartoni magici - Sandybell**
17,05 **«Forte fortissimo tv top»**, conduce Connie Cléry. In studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso
18,30 **Colpo al cuore. «Omicidio»**, telefilm
19 — **Italia sera**, info, persone e personaggi
19,40 [illegible] **[illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **«Trent'anni della nostra storia. Come eravamo: come siamo cambiati»**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
23 — DSE: **Medicina specialistica. Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,10; 23,45
12 — **Che fai, mangi?**, regia di Leone
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità
14,35 - 18,30 **Tandem**. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames. **Playtime**, gioco a premi in collegamento con la sede di Torino. **Scooby [illegible] e i quattro amici più... animati**
16,30 DSE: **Pinocchio perché?**, sceneggiatura di Paolo Petroni, regia di Eduardo Molinaro, 5ª puntata
17 — Eurovisione. Svizzera: Adelboden: **Sport invernali - Slalom gigante maschile**, 2ª manche
17,35 **Vediamoci sul due**: Moda e modi, Salomone flash, Come sto, Musica maestro, Rosa Play
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le [illegible] di [illegible] Francisco**, «Il vecchio», sceneggiatura [illegible] B. Sowards con Karl [illegible] Michael Douglas
[illegible] **Squadra speciale** (1973), film di Philip D'Antoni, con Roy Scheider
22,20 **Appuntamento al cinema**
22,25 **Di tasca nostra**, il settimanale [illegible] Tg 2 al servizio [illegible]
23,20 **Il brivido dell'imprevisto**, «Il primo amore del signor Bolibol»

RAITRE

Telegiornale: [illegible] 23,10
[illegible] — DSE: **La scienza delle acque (1)**
16,30 Sceneggiato d'epoca: **«Cime tempestose»** (1956) di Emily Bronte, con Massimo Girotti, A. Maria Ferrero, Giancarlo Sbragia, Arnoldo Foà, regia di Mario Landi
17,25 DSE: **«Umorismo è...»**, di A. Amoroso (8)
17,55 **Special con Giuseppe Cirillo**, regia di Maurizio Vittoria
18,15 **Allegri pasticciani**, «La povera magica»
18,25 **L'orsachiacchio**, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di L. De Sena
20,30 **«3 sette»**, indagini sull'attualità politica, la cronaca, [illegible] cultura, lo spettacolo, svolte dalle redazioni centrale e regionali del Tg 3
21,30 Concerto del martedì: **«Vladimir Horowitz in concerto»**, musiche di Domenico Scarlatti, Fryderyk Chopin, Serghei Rachmaninov, Robert Schumann

Il pianista Horowitz protagonista del «Concerto del martedì», Raitre, ore 21,30

Italia 1

10,15 **La tardona**, film con Walter Chiari
14 — **Cara cara - Febbre d'amore - Appellando il domani**, telenovelas
17,45 **Galactica**
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**
20,25 [illegible] **à Simon**
21,30 **Rollerball**, film di Norman Jewison con James Caan
23,40 **Il volo della Fenice**, film di Robert Aldrich, con [illegible] Stewart

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23,50
0,55 - 12,30 In Eurovisione da Adelboden (Be): **Sci: Slalom gigante maschile**
18,10 **I Puffi**
18,50 **Vivai**
19,25 **Billy e il [illegible] sommario**
20,40 **Wagner** di Charles Wood con Burton
21,40 **Ora Maggiore**
22,35 **Martedì sport. Hockey su ghiaccio e Sci**

Canale 5

10 — **Rubriche**
12 — **Help**, gioco
12,30 **Bis**, gioco
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri - General Hospital - Una [illegible] da vivere**
16,50 **Hazzard - Il mio amico Arnold - Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Love Boat**
21,25 **Un uomo, una donna**, film di Lelouch con Anouk Aimée, Trintignant
23,25 **Sport**, boxe

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; [illegible]
12,30 Adelboden: **Sci, slalom gigante [illegible] schile**
17,05 **Tv scuola: Cosmos**
17,30 **L'addestramento**
18 — Adelboden: **Sci**
19,50 **Primavera**
20 — **Orizzonti**
20,30 [illegible] **[illegible] per Schuri**, [illegible] di Robert [illegible], con Lex Barker
22,10 **L'ultimo atto**, [illegible] **peggiato**

Rete quattro

10,20 **Psycodissimo**, film con Raimondo Vianello
11,50 **Fantasilandia**
13,20 **Maria Maria**
14 — **La villa bianca**
14,50 **Le furie**, film di Anthony Mann, con Barbara Stanwick
17,50 **Lobo**, film
18,50 **Marron glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Vivere per vivere**, film di Claude Lelouch, con Yves Montand
22,30 **Vegas**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 24
14,30 **Mangianame**
17 — **Orsochiacchio**
17,30 **Bolle di sapone**
18,20 **Allonzenfants**
18,40 **Shopping - Telemeno**
19,20 **Gli affari sono affari**
19,50 **Jason del comando stellare**
20,20 **Basket: Houston - Louisville**
21,20 **In piedi o seduti**
22,20 **Il sicario**, [illegible] con Belinda Lee

Eurotv

10,30 **Laura**, telenovela
11,15 **I Sullivan**
12 — **Uomo invisibile**, telefilm
13 — **Uomo ligre**, cartoni
13,30 **Lupin III**, cartoni
14 — **I Sullivan**
14,45 **Cuore selvaggio**
18 — **Andersen**
18,30 **Lupin III**
19,30 **Uomo invisibile**, telefilm
20,20 **Bumburn**, film di Richard C Sarafian con Farrah Fawcett, Joan Collins
22 — **Catch**

Rete A

9 — **Accendi un'amica**
13,30 **I Getti di Cheltanooga**
14 — **Accendi un'amica special**
15,30 **Incontro nel cielo**, film di John Jarrow con R. Cummings
17,30 **Space games**
18,30 **Un vero scorfito**
20,30 **El Dorado**, film di Howard Hawks con John Wayne, Robert Mitchum
22,15 **Cellan**, telefilm
23,30 **«Supergroppone»**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; [illegible]
6,05 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 11,10 «Uno di New York» (2); 11,30 Cesi, si gira, cine varietà; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,32 Master; 15,03 Radiouno per tutti: colò; 16 Il pagnone; [illegible] Nero; 17,30 Radiouno Elvington '84; 18,30 Tenchrò [illegible] a Il basso nel 900; 19,30 Audiobox; 20 «L'onda gialla»; 20,27 Il leggio; 21,03 Musiche di B. Marcaccini e G. Paladino; 22 Stampa la tua voce. 22,05 - 23,59 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; 9,30; 11,30; 12,35; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 I giorni; 8,45 «Il [illegible] dei vangeli»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 13,35 In diretta da via Asiago; 13,50 Viene la sera... incontro con melodramma; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,29 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55.
6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 - 19 Spazio tre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Musiche di F. Joseph Haydn; 23 Il jazz

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Il tassinaro con Alberto Sordi, Lia Boccio, Giorgio Gaber, Anna Longhi, Mario Toto. Colori. Orario 15; 17,30; 20, 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537 190) Velluto di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff. Antonella Interlenghi. Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 20,30; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 34, tel. 540 007) Il libro della giungla, di Wolf Disney. Orario 15,45; 18,10; 20,25; 23,30. Ingresso L. 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Burman. Colori (giallo). Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario: 15,15; 19,20; 20,25; 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaudenzio 32/a, tel. 540 245) La chimera, di Terry Bross, con Roberta Sandman. colori. Vist. 18. Inizio Rir. 15,15; 18,15; 20,30; 22,40. Ingresso L. 5000 rid. L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaudenzio 32/a, tel. 542 245) Staying alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta (versione dolby stereo). Inizio film 14,10 17,50 19,30 Ingresso L. 5000 rid. L. 3000, ore 21 rappresentazione La gente sfolla a cura del Museo Nazionale della Montagna (solo oggi)

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel. 859 71 00) Oreste e spalla, Nino Manfredi, Renato Pozzetto. Or. 16,20; 18,30; 20,20; 22,30

DORIA (via Cavour 8, tel. 545 527) Qua la mano psichiatrica!... Jerry Lewis (versione). Orario: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso L. 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241) Flashdance, Adrian Lyne. Jennifer Beals (musicale) Dolby stereo Techn. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241) FF.SS. che vi hai portato a fare sopra a Focette se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Ferretti, Del Sarto, Mirò, Banda e cento altri Techn. Non vist. Or.: 19,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241) Fanny & Alexander, a capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist Tech. Vist. 18. Or. 16,15; 21. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

GOBELLO (via Cavaglià 22, tel. 500 760) La chiave, di Tinto Brass.

NEI CINEMATOGRAFI

con Stefania Sandrelli. Colori, vietato 18. Or.: 16,30; 18,20; 20,25; 22,30

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541 525) Mel che vuoi, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col Non vist. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30

LUX (via XX Settembre 15, tel. 537.100) Cassidy story, di Carlo Lizzani con Antonio Cadeo, Laura Del Sol (drammatico). Versione internazionale Candidato all'Oscar 1984. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 341.263) Bagni particolari, bellissimo, Adriano Celentano, Federica Moro (divertente) Orario: 15,10; 16,20; 20,25; 22,30 Ingresso L. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Attenzione... si sbarca in Inghilterra, Melinda Bright. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 04 70) Nemmeno vedevi di mia moglie, Vanessa Del Rio, Bernardina Fox, Veronica Hart. Vist. 18. Colori. Ap 14,30 ult 22,30

NAZIONALE (via Pandiani 7, tel. 518 857) Sapore di mare 2, un anno dopo, Isabella Ferrari, Jacqueline Ferrero, Eleonora Giorgi. Non vist. Orario: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,25; Ingresso L. 5000 rid. L. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 483) La bambola di legno di Joe Alves (un 3 dimensioni). Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 5000

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel. 788 9851) Alla Milano (La prigioniera bocca nera in mezzo a ragazze di paradiso) (super proibitissimo Usa - Novità assoluta). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 400) Il ritorno dello Jedi, con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo). Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 146) E la nave va di Federico Fellini (candidato Premio Oscar 84) Colori Vist. Or. 15, 16,15, 20,20, 22,30 Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 839 521) Bad company di Ol Parker con Francesca Nun, Barbara De Rossi. Col. Non vietato. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3000, Abbon. L. 3000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 590 263) Ispettori particolari (Libertà vigilata). Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Non disp.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769) Fantozzi subisce ancora, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (stagionalmente). Or.: 15,10; 16,20; 20,15; 22,30. Ingresso L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chieso della Salute 77, tel. 207.107) WarGames giochi di guerra, Matthew Broderick, Sydney Goumon. Colori. (Ridur. Agis) Ore 20: 22,30

CONTINENTAL (via Lecce 38, tel. 637 056) Oggi chiuso

EDEN (via Po 30, tel. 832.214) Oggi chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 788 863) Mani di lana, Natalia Rastelli, Eleonora Giorgi. Ore 20,40, 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama Cristina 8, tel. 530 255) Mondo erotico di Olivia. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 417 765) 2 film Lux, Marina Frajese, Laura Lovi, Ragazzine viziose (americani super hard). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 Ingresso 2500.

SELENE (corso Regio 53, tel. 674.171) La sagra del peso (S.P.I.) Vist. 18 Ap. 15, ult. 22

SPEZIA (via Thaon 170, tel. 636.3617) Joe perestroika (Natalia Usai) Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 942) La sella calda di Valentina. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRIA (via Saluzzo 18, tel. 511 793) Bas erotic orgasm, Gabriel Pontello Vist. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.880) oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel. 749 23 02) Nati con la camicia, con Kim di C. B. Gardner, musiche di Franco Micalizzi con Terence Hill, Bud Spencer in big dynamic mixture Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 847.716) Classe 1984, di M. Lisiak, con P. King Vist. 14 Ap. 17,30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 64, tel. 749.29.07) Un anno con 13 lune, di R.W. Fassbinder, con V. Spengler. 5 Notizie Vist. 14, Ore 20, 22,30

ZONA MILANO - S. PAOLO

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 281.874) Pussy meglio perlacciara (Hard soup) con Jayne Hanna, colori Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Ecologisti del terzo V. 18
CHIVASSO
ARDOINO: Integrali delle 24 ore
POLITEAMA: L'amico di famiglia
CRIVE
ITALIA: Orgasmo bianco. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Il film Swedish love (Bianco) V. 18. Le bottiglie in salotto (morbido Francese) V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Vizi morbosi. Vist. 18.
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: La chiave.
RITZ: Quando e quello.
IL SICARO
SANSICARIO: Rocky III.
GESTRIERE
FRATTEVE: L'ospedale più pazzo del mondo.
SUSA
CENISIO: Fantozzi

AMBRA: Le doppie bocche di Erika. V. 18
VENARIA
DANTE: Corsa selvaggia. V. 18

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5+L, tel. 544.027) Wisconsin Backcrack: Intervista di un quarantenne, ore 16,30 e 18,30; Il maggiore apri Sirius aprai, Joe Dallesandro ore 20,30 e 22,30 (ultimo giorno); Sala Video Pussying tribe con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger ore 16,30 18,30, 21, 22,15; Mandami a sparare, di Fulvio Richetto, ore 17,30 e 19,30 ingresso soci

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e TEATRO GIANDUJA: ore 10 spettacolo di marionette di nella del personaggio. Attività teatrale alla scuola Internazionale Azienda Promozionale tel. 548 176.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prevendita Adua, c.so Giulio Cesare 67 ore 17-19,30 tel. 274 3276 e dopo il 7 G.T. via Roma 48, ore 9-19 tel. 544 576 - 657 3248. Prove aperte ore 18. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta

CARIGNANO - T. STABILE: Mercoledì riposo. Da giovedì 12 Compagnia Teatro Stabile presenta Umberto Orsini in Delitto e castigo di Strindberg con Dania Nicolodi e con Edda Valente, Glauco Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Sped. in abbon. Tel. 567 6246.

COLOSSEO: domani ore 21,15 «Mandragola», con Leopoldo Mastelloni Pier Carlo Teatro ore 10-18 via Madama 71, tel. 651 034.

CENTRALINO VIDEOCLUB: (837.500)

GIANDUJA + MARIONETTE LUPI: riposo per gruppo accademia e domenica ogni giorno festivo ore 3+, tel. 530 234.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Daspërmi. Tel. 544 582

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da domani ore 21,15 Franco Castellano in ma non solo. Prev. tel. 886 552

AVION CENTRO CULTURALE (Avigliana Corso Torino, corso Matteotti 1) riposo. Inizio 16 gennaio. Prossima settimana Per vol. tel. 538 542 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 18 ed inoltre dal 9 gennaio dalle 17 alle 18, Lunedì, martedì mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 888 745.

NUOVO: riposo. Da sabato La mia vedova Peron e il d'Assoro 17, tel. 655.452 ore 15-19.

PUNTO FISSO: Scuola di T... mento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di accentuata ricerca e improvvisazione per e per Teatrosenza via Massena 43, tel. 382.209

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 3 settimane di clown comicità+ maschera neutra, mimo (tecnica pura) Tel. 582.209

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'allenamento. Tel. 582.209.

TEATRO DELLE MARMA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, ripresi. Segreteria 15,30-20. Tel. 879.513

TEATRO DELLE MARMA': Corso di ritmica jazz, break, rock provenienti dalla Broadway School di Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. Piazza S. Giulia 7, tel. 879.373

PALLONCIACCIO E ROTELLERIE - Torneo Esposizioni (via Palazzo 30) ore 15-17,15; 20,30-23,45. Sigfanoumon

RITROVI

BELLE ARTE: ore 15,30 e 21 Ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza

GIDEON: 21,15-2 Pomeriggio Incontro

PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Peopia

TROCADERO: 21 Danno a Galileo Rum.

BELLA BLU - Piano bar - Via (via Stellone 16) al piano Piero, canta Anna.

BIANCHERIA - Piano bar (C. Raffaello 3, tel. 832.462). Bernard Thomas, Renzo Gattino, Silvana Del Rio, voci

CLUB 84
ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
si parla inglese e tedesco
Giovedì I LANDAROLI
Domenica SANDRINO PIVA

MUSEI E MOSTRE

DIDEGRAMMA (Via Giacosa 39). Mercatini Copia inaugurazione (ore 18 piazza Cavour 10) Articoli di pelle, anelli, bigiotteria camicie.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Amore e Natale
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) 1° mostra della grafica e del libro d'arte
CITTADELLA: Attilio Valiotti
DAVICO: Personale Franco Braga.
DAVIDE: (225.06.18) «Autoritratti»
OGGETTI (Piazza Solferino 29 Collettiva internazionale Orario 10-13, 16-20
LA BUSSOLA (via Po 61 ang. «Il cavallo»). Maestri contemporanei.
LA BOTTEGA - Arte Joana Pintaldi.
LA TELACCIA: Il consumo privato e privato Tappezzerie Tel. 519 270
LE IMMAGINI: G. Amedeo Salerno
TUTTAGRAFICA: omaggio a «Pupia Cabral» e Machetti

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Gli anni di lei (1918-1921) ore 10 e 21,15. Il breve meraviglia con Mario Guido Aurelio di Raimondo Brizio (A de Gigio, Torino, 1919 min. 65).

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 235) ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: (Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO ... martedì 9-13; domenica 10-13, 14-18; chiuso: della festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (d'Assisi... Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), da mercoledì a domenica 10-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ... SALE DON BOSCO (Valle Thures 37) La donna ca pre 8-12 (varia guardia del lavoro)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 8-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura festivi e festivi civili e religiosi
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Guida Alpina - emozione e rischio di una professione», aperto tutti i giorni, orario 9-45 - 13,15 14-45 - 18-18, festivi 9-18 pomeriggio
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella), martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30. ... mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5), orario: lunedì 9-13; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso i lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124/33 107)
L'Ufficio gratuito è invitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA Sabauda via Accademia delle Scienze Gli 9-14, domenica 9-13

TEATRO GOBETTI
ore 21
GIPO
«Daspërmi»
Grande successo
Tel 54.45.62

TEATRO COLOSSEO riapre
GRP TV PRESENTA GRP
Un trionfo torinese per
LEOPOLDO MASTELLONI
dall'11 gennaio ore 21,15
Al Teatro ...
«MASTELLOMANIA»
Prev. casa teatro ore 15-19
Via Madama Cristina 71 - Torino - Tel. 651 034

TEATRO ... il gruppo
dal 16 gennaio
IL GRUPPO DELLA ROCCA
presenta
«NEGRO CONTRO CANI»
di Bernard-Marie Koltès
regia di Mario Missiroli
Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta Prevendita Adua, C. Giulio ... 67, ore 11-19,30; tel. 274 3276 e dopo il 7 G.T. via Roma 48, ore 9-19 tel. 544 562

L'attore, il regista Brook e l'autore parlano di «Cin-cin» in scena a Parigi

Mastroianni: «Il teatro è un tempio al cinema si è meno seri, è meglio»

PARIGI — Mastroianni torna al teatro. Dopo diciassette anni (era il '67, lui vestiva i panni di Rodolfo Valentino, in «Ciao Rudy»). E a Parigi. Théâtre Montparnasse, con una commedia di Francois Billetdoux, *Cin, Cin*, messa in scena dal regista Peter Brook. Una settimana d'anteprime — fino al 14 —. Poi il debutto con il pubblico pagante. Lunedì prossimo. Molta attesa, grande interesse per il «superdivo italiano» («Ma cosa volete — sorride lui — *è il mestiere* »). E curiosità.

Perché Parigi? Perché Peter Brook? Perché *Cin Cin*, commedia del '50, nata, certo, ma non uno di quei classici che segnano spesso i grandi ritorni alle scene?

Mastroianni sorride, beato. Pare scusarsi di dover deludere chi si aspettava risposte più fragorose, impegnate. Niente polemiche, niente fughe dall'Italia. Soprattutto, nessuno snobismo («*per carità*»). Né desiderio di pubblicità. Tutto — la commedia, il regista, la città — è stato frutto del caso. «*E' successo quest'estate, mentre ero in vacanza. Ho incontrato Peter Brook, in albergo. E le cose sono andate così*».

Brook stava pensando all'allestimento di Cin Cin, e si domandava a chi affidare il ruolo di Cesareo Grimaldi, il personaggio maschile: un italiano, emigrato, solo. Lui, Mastroianni, stava pensando al ritorno: «*Bisognerà che torni a lavorare*». «*Così, quando ci siamo incontrati, non ho nemmeno dovuto riflettere. C'è tutto, ho detto: la commedia, il regista, l'allestimento quanto al resto. Abbiamo brindato, ci siamo basta*».

Mastroianni e Natasha Parry in una scena di «Cin Cin»: un ritorno al teatro nato per caso

E il ruolo come si trova? Quel Cesareo Grimaldi, com'è? «*E' un personaggio che mi piace molto; molto giusto, un italiano visto bene, da un angolo ... C'è l'ambizione, l'immaginazione. Un po' wolf, ... molti italiani fuoripatria. Certo, non tutti gli italiani sono come lui*».

Difficoltà, problemi? «*Uno solo, la lingua. Parlo francese, ma con un ... di ..., la pronuncia non è perfetta. Ma forse è un piccolo vantaggio: c'è il profumo di un accento. E qualche errore potrà apparire un pregio*».

E dopo il teatro, ancora teatro? Basta col cinema? Per carità. Il cinema c'è e ci sarà. «*Per Cin Cin ho dovuto rinunciare a un film con Scola — la storia di un'amicizia, non posso dire altro —. Ma è solo un rinvio. Lo farò il più presto*».

Ma tra teatro e cinema, dov'è la differenza, secondo Mastroianni? «*A teatro c'è più responsabilità, è un tempio. Bisogna essere molto impegnati, seri. Al cinema, forse, se si è meno seri, è meglio*».

Mastroianni recitano un diciannovenne. Nicola ... già protagonista del film turco «Il muro» di Duney. E Natasha Parry, moglie del regista Brook, nel ruolo di Pamela Pully-Pick: un'inglese, emigrata, sola che intreccia con Marcello-Cesareo una storia di grande parlare e lunghe bevute. («*Tutti e due hanno bisogno di qualcuno: per sopravvivere devono parlare, spiegarsi anche se tra loro non ci sarà l'amore*»).

Anche Brook è soddisfatto? Assolutamente. «*Per me teatro ... è soprattutto relazioni umane. Tutto quanto va in questo senso, per me ha valore. La grande qualità ... commedia è la messa in risalto ... di due personaggi: due persone, le loro relazioni sottili, che esistono grazie a questo incontro*».

Emanuele Novazio

A Prato, con la Aldini

Debutta «La ... sul letto» di ...

PRATO — Debutta oggi al Teatro Comunale Metastasio di Prato «La donna sul letto» di Franco Brusati, presentata dal Teatro Regionale Toscano. Regia dello stesso Brusati e di Guido Patrizio Schiavinato, interpreti Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro, Susanna Marcomini, Claudio Mazzenga. Repliche fino al 15. Franco Brusati è emozionato: tornare sulle scene in veste di autore dopo trent'anni non è cosa da poco. Lo stesso Testori, come «La donna del lago», che fu del '74 e dopo un insuccesso cinematografico come «Il buon soldato» che è dell'anno scorso, rende tutto più difficile. Perciò alla conferenza stampa che ha preceduto il debutto, Brusati aveva una gran voglia di piacere e ... far piacere la sua nuova commedia. Auguri: «Sarà divertente».

Il regista prova al Teatro di Genova «Le ... sorelle»

Krejča: «Siate innamorati e potrete recitare Cecov»

GENOVA — *Il grande regista cecoslovacco Otomar Krejča s'è incontrato a Genova nei giorni scorsi con il cast degli attori che daranno vita al Politeama Genovese il prossimo 24 gennaio alla nuova edizione de* Le tre sorelle, *uno dei capolavori di Anton Cecov. Il regista cecoslovacco sarà assistito, soprattutto per il lavoro sugli attori (Krejca si esprime abitualmente in francese e capisce abbastanza bene l'italiano), da Mario Sciaccaluga.*

C'è molta attesa per questo secondo spettacolo prodotto dallo Stabile genovese, che ha dedicato la «monografia» di questa stagione al «Padri del teatro moderno» (Ibsen, Strindberg e Cecov), soprattutto, per il nome e la fama del regista, uno dei maggiori d'Europa, secondo il giudizio unanime della critica.

Fernando De Cereso

Il «cast» è costituito da buona parte dei veterani dello Stabile, tutti attori collaudati e ben affiatati: Fernando De Cereso, Ugo Maria Morosi, Camillo Milli, cui vanno aggiunti l'intramontabile Enrico Ardizzone e Claudio Puglisi, Paolo Giuranna, Sergio Graziani. Per le parti femminili ci saranno Marina Ubaldi (un felice ritorno, dopo aver calcato una stagione), Elisabetta Pozzi, Caterina Gherardi, Margaret Mazzantini.

Nell'incontro d'«approccio», cui ha preso parte anche Ivo Chiesa, Krejca ha svolto una sua piccola personale «lezione» su Cecov e sul testo in particolare.

Dopo ... ricordo con la battuta «Noi non dobbiamo interpretare Le tre sorelle, *ma dobbiamo fare* Le tre sorelle, *ricordandoci ... recuperare quanto di Cecov oggi è in noi». Il regista cecoslovacco ha reso preciso: «Il dramma è scritto come un poema, dove una frase, un verso cerca un altro verso. Nonostante questo, possiede una struttura solida, ma non ... struttura precordinata: non è scritto, come si dice, a tesi, ed è per questo che è così difficile esprimere che cosa Cecov abbia voluto dire con questo testo».*

*Il regista ha applaudito: «Ogni persona sensibile all'arte sente quello che Cecov ha voluto dire, ma non riesce a definirlo: è proprio in questo sta il miracolo cecoviano. Ed ecco un'altra verità banale: la ... sentimento che la cifra dell'arte dell'attore sta la coscienza umana, non la bocca, o i muscoli, il viso, o l'apetto, ma ... coscienza. Il grande territorio interiore dove vivono i sentimenti, i presentimenti, il pensiero. L'attività dell'attore quindi deve essere simile a quella di un innamorato che desidera, che tende al suo amore. E per fare questo deve ... l'ispirazione nella sua esperienza di vita più che in quella teatrale, perché l'esperienza teatrale è di fatto legata a tutte le cose fatte ieri, e ieri l'altro, e anni fa».**

p. l.

Concerto Riki Haertelt

L'orchestra romena trascina ... i Valzer

TORINO — Festosissima serata al Conservatorio con l'Orchestra Filarmonica di Pitesti diretta da Horia Andreescu: walzer, polche, danze varie, ouvertures di opere e operette hanno allietato per due ore il pubblico della Riki Haertelt che ... offerto l'incasso della serata al Centro ricerche postumi lesioni ...dolli.

Questa orchestra romena è buona, sotto ogni aspetto: viva e brillante negli archi, presenta un settore di ottimi squillanti e di legni piuttosto accurati. Il giovane direttore Andreescu la guida con grande energia e l'esecuzione dei brani in programma, tra cui spiccavano dodici pezzi di Johann Strauss, si è imposta con tutti i crismi della vivacità e dello spirito viennese.

Il pubblico non finiva di applaudire e il suo entusiasmo è cresciuto a mano a mano che ... pagine di Glinka, Suppé, Brahms, Bizet, Gounod, Offenbach, Ciaikovski si è passati ai musicalissimi capolavori ... Strauss come l'«Ouverture» del «Pipistrello», il «Bel Danubio blu», la «Marcia di Radetzky» e il «Valser dell'Imperatore».

Alla fine, ulteriormente rinsaldato dallo spumante offerto nell'intervallo, il pubblico ha ottenuto ancora dagli esecutori tre pagine fuori programma.

p. gal.

OLIMPIA
A i limiti dell'immaginabile
LA TERZA DIMENSIONE ...
LO SQUALO 3 - 3-D
Diretto da JOE ALVES
$ CIC

AL LUX *Bellissimo non si nasce... e non si diventa...* ADRIANO CELENTANO
SEGNI PARTICOLARI: BellissimO

CAPITOL *Gli allegri personaggi amati da tutti*
IL Libro della Giungla
Al film è abbinato: Canto di Natale di TOPOLINO
TECHNICOLOR ... $ CIC

grand'eliseo DOLBY STEREO
Flashdance
JENNIFER BEALS · MICHAEL NOURI · KADEEM HARDISON
$ CIC

CHARLIE CHAPLIN 2 DOLBY STEREO
STAYING ALIVE

STREPITOSO
DORIA
JERRY
colpisce ... ora
... simo, esso supercomico di JERRY LEWIS
CHIAMATELO PICCHIATELLO!..
Per i prossimi spettacoli è prevista la presenza di JERRY LEWIS

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL ...»
AUTOMOBILE D'ORO DI TORINO

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

PARIGI onora un genio!
Dopo Pavarotti e Strehler anche Fellini conosce il trionfo.
Abbiamo letto critiche entusiastiche:
«Ah che si tratta? Di un film? Di un'opera? Di una parabola? Di un sogno? Impossibile precisarlo. Una cosa è certa, si tratta di un capolavoro.» LE FIGARO
«Perché che siamo tutti così presi e come colpiti dal genio di Federico Fellini? Con "E la nave va", il suo ultimo film, il maestro è più ritorna, più melanconico, più buffo e più misterioso che mai.» L'EXPRESS
«E la nave va sempre, e l'avventura appartiene a questa divertente.» LE MONDE
● Abbiamo visto migliaia di parigini in coda...
■ Abbiamo saputo che
solo i torinesi ... ...
ha visto questo film...
Perciò da OGGI lo proponiamo
al ROMANO
per un nuovo ciclo di repliche
Federico Fellini
E la nave va
Gaumont

da OGGI *in esclusiva*
eliseo blu
Il primo KOLOSSAL della storia del cinema.
... FF.SS. ...

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20122 Via G. ... 8/10 - Tel. (02) ...
PK TORINO 10129 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.88.55 - 65.88.44 Via Roma 80 - Tel. 65.88.44 Via Maretano 32
PK NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
PK GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.03
PK PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.60.64 - 42.513
PK TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 63.065/6/7
PK BOLOGNA 40126 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.89.26 - 22.67.29
PK FIRENZE 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28.18.74 - 28.39.72
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.804 - 47.55.047
PK SASSARI 07100 Portici Crispo 9 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
PK CAGLIARI 09124 ... Lamarmora 53 - ... (070) 65.22.08

PK publikompass spa

L'attrice parla del suo primo film cantato con Lauzi in anteprima stasera a Parigi

Betti: baciare Jerry è ridicolissimo

Laura Betti: «Ormai è impossibile lavorare in Italia»

In «Retenez-moi...ou je fais un malheur» è una diva del bel canto grassona cui un poliziotto di Las Vegas s'innamora da pazzi - Ha girato «Ars amandi» di Borowczyk da Ovidio e «America» di Straub da Kafka - Al Festival d'Automne porterà «Orgia» di Pasolini

ROMA — *«Baciare Jerry Lewis? Ecoercitante e ridicolissimo»*, dice [illegible] ermasse europea di Lewis, è stasera a Parigi l'anteprima, seguita da un pranzo di gala sulla Tour Eiffel, di *Retenez-moi ... ou je fais un malheur*, tenetemi o faccio un macello, il primo film che Jerry [illegible] girato in Francia l'estate scorsa, diretto da Michel Gérard e prodotto da Pierre Kalfon, l'unico che vede uniti [illegible] una coppia stravagante il gran comico americano e [illegible] grande attrice italiana.

Laura Betti vi recita, per la prima volta nel cinema, un personaggio comico. *«Una classica soprano grassona, con il collo avvolto in pellicciotti boa di tutti i colori, che gorgheggia continuamente la Tosca,* ma invece della arie [illegible] soprano canta quella del *Lenore, soprattutto "Oh* [illegible] *baci, languida carezza" Jerry s'innamora di me* [illegible] *è stata il gusto, perché m'è toccato baciarlo, e a* [illegible] *i baci mettono paura».*

Il film, che uscirà in Italia [illegible] aprile, è un comico-poliziesco, una commedia lievissima; Jerry, piccolo poliziotto di Las Vegas, va a passare le vacanze in Francia a [illegible] dell'ex moglie, ripassata con un [illegible] viaggiatore che si rivela molto loco. Jerry comincia a ridacchiare, all'Opera [illegible] Strasburgo s'innamora della diva del bel canto. Situazioni rocambolesche, grandinate [illegible] equivoci, valanghe [illegible] catastrofi. *«Alla fine risulta che chiasuno è un poliziotto, all'inseguimento degli altri che pure sono tutti poliziotti: compresa io, poliziotta segreta dell'Fbi italiano,* un'organizzazione che *spero non esista»*, spiega Laura Betti.

Soltanto tre mesi prima di cominciare il film in Francia (*«dove è praticamente Dio»*), Jerry Lewis aveva subito la sua pericolosissima operazione al [illegible] durata otto ore, per non parlare dell'incidente alla schiena e della terribile depressione nervosa già patita.

Naturale che la sua comicità, un tempo tutta basata sull'atletismo delle cascate e sul dinamismo, si sia modificata. Bel bel, lo proteggono [illegible] moglie, «carina, una *bambinella»*, una coppia [illegible] personaggi e anche una dietologa, perché deve continuare a dimagrire. E com'è Jerry sul lavoro, è divertente? «E' *esattamente come in King of Comedy, come nel film di Scorsese»*. Allora tedioso, prepotente, solitario? *«Molto duro. E' il mestiere, è l'età. E un certo punto non puoi più spendertii troppo con gli altri, e il lavoro diventa un estraniamento assai. Il quale non puoi vivere, ma fai ha una capacità fisica incredibile, e momenti carini».*

Soltanto accanto a uno bravo come lui, dice Laura Betti, è riuscita a trovare il coraggio di fare la [illegible] al cinema. *«Mentre ho recitato tanto teatro comico nei film la comicità [illegible] spaventava, [illegible] poi mi scritto molto sofisticata, ironica, confusa».*

Comica con Jerry Lewis, era tuttavia contemporaneamente erotica con Walerian Borowczyk, per il quale girava a Roma *Ars amandi*, l'arte di amare secondo Ovidio: *«La odoro, è il massimo dell'impossibile. Con passionalità romantica personifica "Tutta pittura! Tutta pittura!", e poi mi ritrovano in letto con un ragazzino, con genitali disperatissimi e il regista che urlando in palacco s'inglana dovunque con la macchina da presa. Dopo una trentina di film, per la prima volta in vita mia mi sono ritrovata nuda dei fianchi [illegible] camera, [illegible] guancia e via una spalla».*

Erotica con Borowczyk, comica [illegible] Jerry Lewis, era infine pure drammatica con Jean-Marie [illegible] Danièle Straub, [illegible] cui ha interpretato in tedesco in presa diretta l'ultimo film, *America*, tratto da Kafka, girato negli Stati Uniti e [illegible] Amburgo, destinato [illegible] Festival di Berlino e più probabilmente a quello [illegible] Venezia.

Dal cinema, Laura Betti lascerà al teatro a Parigi per recitare *Orgia* [illegible] Pasolini durante il Festival d'Automne, nella vasta manifestazione organizzata [illegible] ministero francese della Cultura in omaggio al poeta italiano che [illegible] il grande [illegible] e il grande dolore nella [illegible] dell'attrice.

«Con la Francia ho un legame fortissimo — dice —. Oggi è un Paese di aperture [illegible] rale straordinaria, specialmente [illegible] gli italiani; un Paese dove il cinema galoppa sfrenato, dove nuovi autori spuntano [illegible] funghi».

In Francia sta bene, ma nonostante la sua natura zingara. *«Dà dolore non poter lavorare in Italia. Non ci sono più spazi, la Rai-tv c'è marcia, e fare [illegible] alla tv privata è a la Guinness è fritta; tutto sembra chiuso per tutto. E dispiace: perché è tanto bella, l'Italia».*

Lietta Tornabuoni

Parla il vicepresidente Ghiglia: «Per Nureyev domani, moltissime richieste»

L'Opera di Roma ha fame di danza «ma pochi sponsor e sovvenzioni»

ROMA — *Con Ghislaine Thesmar e Rudolf Nureyev, domani* [illegible] *i romani potranno finalmente vedere l'allestimento dell'Opera di Parigi della* Sylphide *di Nourrit, balletto che lo scorso anno venne annullato, dopo la prima «per sciopero» (ufficiale) e porte chiuse), [illegible] l'inagibilità del teatro lirico della capitale. La Sylphide, proposta dal coreografo Lacotte, fa dunque parte degli spettacoli cancellati nella scorsa primavera per ragioni di forza maggiore e che sono stati reinseriti nel cartellone della corrente stagione: gli altri sono La Perichole, il Parsifal e la Manon. Le étoiles dell'Opera di Parigi balleranno a Roma anche in quattro repliche (13, 15, 18 e 19 gennaio), poi verranno sostituite da Diana Ferrara e da Raffaele Paganini.*

«I teatri lirici — dice Benedetto Ghiglia, vicepresidente dell'Opera di Roma — devono risolvere il problema delle recite, se ne fanno troppo poche [illegible] ciascun spettacolo, e [illegible] accontentano soltanto gli appassionati. Ma finché si continua ad [illegible] condizionati dagli abbonati non si potrà aumentare il numero delle recite. Adesso [illegible] *La Sylphide* c'è una recita fuori abbonamento, l'ultima, giovedì 19, [illegible] la Thesmar e Nureyev. Ma sono sempre poche».

Il ritorno all'Opera [illegible] *Nureyev coincide con un momento di apparente tranquillità del teatro lirico romano, perché si è risolti, nei tempi previsti, a ultimare i lavori legati allo stadio [illegible]*

C'è ancora da provvedere all'ammodernamento di alcune strutture tecniche e al rifacimento [illegible] *altre come il sipario e il parquet del palcoscenico. Ma non si tratta più di lavori urgenti. All'Opera* [illegible] *Roma, per il vicepresidente Benedetto Ghiglia, la tranquillità* [illegible] *non esiste: quotidianamente le soddisfazioni si intrecciano* [illegible] *le preoccupazioni per l'avvenire. «Adesso — dice — che La Sylphide* [illegible] *in scena, già ci si preoccupa perché* [illegible] *ormai la certezza che le sovvenzioni saranno insufficienti da realizzare* [illegible] *collaborazione: dalla prosa classica* [illegible] *music-hall, dal balletto ai numeri* [illegible] *dai recital alla lirica, alla «musica giovane». Ma* [illegible] *il momento almeno, i* [illegible] *interessati rifiutano* [illegible] *fornire ulteriori particolari.*

Le scene e i costumi di Don Giovanni sono di Gianmaurizio Fercioni, i movimenti coreografici di Claudia Lawrence, la traduzione è di Giovanni Raboni, traduttore dell'opera omnia di Marcel Proust.

La «lettura» [illegible] *Morlini dovrebbe sottolineare, in quest'opera, il «tema dell'uomo che si confronta con* [illegible] *ricerca di se stesso e del reale», e mettere contemporaneamente in risalto il doppio filone drammatico e comico che è peculiare [illegible] vicenda di *Don Giovanni*.*

Morlini, [illegible] *le altre* [illegible] *che firmò Come vi piace di Shakespeare nell'80, con Ottavia Piccolo, spettacolo che allora segnava la ripresa dell'attività teatrale al teatro Carcano.*

Il regista ha lavorato parecchio anche in televisione, e forse questa è la ragione della sua presenza in uno spettacolo che [illegible] *l'inizio* [illegible] *una collaborazione fra prosa e piccolo schermo. Stando a quanto emerso durante le prove, ha raccontato Morlini che Diego Abatantuono* [illegible] *reciterebbe «Lulu per recitare Spanerello»; secondo* [illegible] *auspici dei produttori, la presenza del protagonista di «Eccezzzionale veramente» dovrebbe richiamare al Nazionale un tipo di pubblico che non frequenta il teatro.*

Accanto a Lino Troisi, protagonista, Loredana Martinez interpreta Donna Elvira laureata in filosofia e docente di arte scenica presso il conservatorio Bellini di Palermo, figlia d'arte (il padre è direttore [illegible] *d'orchestra) l'attrice ha esperienza in teatro, cinema e televisione.*

g. f.

La guerra nucleare [illegible] di Watkins

TOKYO — Gli orrori della guerra nucleare e le sue conseguenze saranno il tema del film che il regista inglese Peter Watkins comincerà a girare [illegible] agosto in Giappone. Watkins, già 18 anni fa, aveva realizzato per conto della Bbc «The [illegible] game». Il film, ha detto il regista Watkins, non fu [illegible] in onda perché giudicato «troppo terrificante».

COME FARMO

Tra Belmondo e Lang scoppia la guerra delle videocassette

Jean-Paul Belmondo in tribunale contro il ministro Lang

Jean-Paul Belmondo guida la guerra [illegible] videocassette contro il sottosegretario francese [illegible] Culture **Jack Lang**. La legge voluta da Lang impone che tra la presentazione d'un film nel cinema e la vendita in videocassetta dello stesso film debba passare almeno un anno. Con intenzione [illegible] che [illegible] *Sida Le Marginal* è stato invece messo [illegible] vendita in videocassetta [illegible] Belmondo e dal [illegible] René Chateau [illegible] dopo l'uscita nei cinema. Ora deve decidere il tribunale.

[illegible] e Globen, della produttrice Canon Group, sono in trattative per comprare i cinematografi Ambra, a Roma, la maggiore catena [illegible] sale della capitale.

Liv Ullmann, insieme con la figlia minore di Chaplin, Josephine, e col figlio di Donald Sutherland, Kiefer, è protagonista di *The Bay Boy*, il [illegible] gazzo della baia, [illegible] e diretto da Daniel Petrie.

Francis Ford Coppola assiste il 10 febbraio all' [illegible] nella quale vengono venduti all'incanto, dopo il fallimento, i suoi Zoetrope Studios di Hollywood: *«E' soltanto la fine* [illegible] *una puntata della mia vita»*, ha [illegible]

Nichigeki Music Hall e le sue ragazze nude chiudono: il teatro di Tokyo che [illegible] 33 anni offriva il più [illegible] e affollato spettacolo di rivista di nudo femminile di tutta l'Asia ha accumulato un passivo di un miliardo di yen e cessa l'attività il 24 marzo; nell'edificio si installano uffici e teatri di posa della società cinematografica Toho.

Mario Bolognini presenta finalmente al prossimo Festival di Cannes il suo *Enrico IV* da Pirandello, con Mastroianni e la Cardinale. Il film deve ancora essere finito, si devono girare alcune scene, ma servono [illegible] milioni e non ci sono. Altri italiani di Cannes [illegible] come il noto **Sergio Leone** [illegible] *C'era una volta in America*, fuori concorso, e i [illegible] Taviani, appena premiati dalla critica [illegible] per [illegible] *San Lorenzo* [illegible] con una parte del loro [illegible] film [illegible]

Jessica Lange e **Sam Shepard**, l'attore-commediografo quarantunenne che vive con lei, realizzano per la [illegible] Disney (lei come protagonista e coproduttrice, lui come protagonista e regista) *Country*, campagna, storia d'una coppia d'agricoltori [illegible] Midwest che sta per perdere la propria fattoria durante la Grande Depressione, vicenda esemplare della decadenza della civiltà contadina in America.

Krzysztof Zanussi sta girando *Il Colonello*, per la televisione tedesca WDR, con i [illegible] registi Margarethe von Trotta e Vadim Glowna in veste [illegible] attori, Blaubart, Barbablù, tratto dall'opera di **Max Frisch**. Anche dell'altro scrittore svizzero più noto, **Friedrich Dürrenmatt**, è in via realizzando in Germania un soggetto originale, *Frida*: lo [illegible] Schell.

Enzo Da Caro dirige se [illegible] e **Marina Suma** in *Pure facile*, coproduzione con la Solar, la società [illegible] proprietà del boss del cinema [illegible] Sam Azmar.

Jane Fonda, 46 anni, il cinema abandona del cinema. [illegible] stato decorato dal governo francese [illegible] la commenda della Legion d' Onore; ufficiali [illegible] Legion d'Onore [illegible] nominati **Regine Lemaire** e l'attore **Jean-Pierre Aumont**; cavalieri della Legion d'Onore [illegible] stati nominati il chirurgo e [illegible] [illegible] cinema **Jean Mihry** e l'attrice **Renée Saint-Cyr**.

Abatantuono con Lino Troisi nel «Don Giovanni» di Molière a Milano

Uno Sganarello [illegible]

Abatantuono è Sganarello

MILANO — Il 14 gennaio al Nazionale andrà in scena *Don Giovanni* di Molière: regista [illegible] Morini, protagonisti Lino Troisi, Diego Abatantuono al suo debutto in prosa, Loredana Martinez.

Ma la novità annunciata durante la conferenza stampa di ieri nel teatro di piazza Piemonte non è costituita tanto nella presentazione della compagnia, quanto nell'annuncio che essa è stata resa possibile — così come altri programmi in futuro — da un accordo di collaborazione fra il Teatro Nazionale e Retequattro.

Don Giovanni [illegible] perciò ripreso per questa rete, [illegible] un allestimento appositamente destinato al piccolo schermo (firmato da un altro regista). La lavorazione televisiva comincerà presumibilmente dopo la fine della tournée, nella tarda primavera.

Per la stagione prossima sono allo studio altri spettacoli da realizzare [illegible] collaborazione: dalla prosa classica [illegible] music-hall, dal balletto ai numeri [illegible] dai recital alla lirica, alla «musica giovane». Ma [illegible] il momento almeno, i [illegible] interessati rifiutano [illegible] fornire ulteriori particolari.

Le scene e i costumi di *Don Giovanni* sono di Gianmaurizio Fercioni, i movimenti coreografici di Claudia Lawrence, la traduzione è di Giovanni Raboni, traduttore dell'opera omnia di Marcel Proust.

La «lettura» [illegible] Morlini dovrebbe sottolineare, in quest'opera, il *«tema dell'uomo che si confronta con* [illegible] *ricerca di se stesso e del reale»*, e mettere contemporaneamente in risalto il doppio filone drammatico e comico che è peculiare [illegible] vicenda di *Don Giovanni*.

Morlini, [illegible] le altre [illegible] che firmò *Come vi piace* di Shakespeare nell'80, con Ottavia Piccolo, spettacolo che allora segnava la ripresa dell'attività teatrale al teatro Carcano.

Il regista ha lavorato parecchio anche in televisione, e forse questa è la ragione della sua presenza in uno spettacolo che [illegible] l'inizio [illegible] una collaborazione fra prosa e piccolo schermo. Stando a quanto emerso durante le prove, ha raccontato Morlini che Diego Abatantuono [illegible] reciterebbe *«Lulu per recitare Spanerello»*; secondo [illegible] auspici dei produttori, la presenza del protagonista di «Eccezzzionale veramente» dovrebbe richiamare al Nazionale un tipo di pubblico che non frequenta il teatro.

Accanto a Lino Troisi, protagonista, Loredana Martinez interpreta Donna Elvira laureata in filosofia e docente di arte scenica presso il conservatorio Bellini di Palermo, figlia d'arte (il padre è direttore [illegible] d'orchestra) l'attrice ha esperienza in teatro, cinema e televisione.

g. f.

Milano, Léo Ferré apre la rassegna del Piccolo, poi arriva Ingrid Caven

Parigi-Milano, il viaggio è una canzone

MILANO — *Comincia questa sera al Piccolo Teatro una manifestazione che si intitola «Parigi-Milano, viaggio nella canzone» e nel teatro francese in 11 serate. Spettacolo inaugurale, il recital di Léo Ferré, personaggio che di quel* [illegible] *è di quello stile è protagonista, per se non frequentemente accetta di tenere concerti, preferendo viaggiare, leggere, studiare.*

[illegible] *e in gennaio si esibirà Ingrid Caven, già moglie di Fassbinder. L'attrice tedesca, che era presente ieri al Piccolo alla conferenza stampa con la quale l'iniziativa è stata presentata, ha ricordato il periodo della sua unione con lo scomparso regista, poi ha confermato la sua scelta di* [illegible] *a Parigi, dove si è stabilita da anni, diventando una delle interpreti più apprezzate delle canzoni francesi. Tra i brani che eseguirà, alcuni sono stati scritti apposta per lei da Hebbel, da Hans Magnus Enzensberger e da Fassbinder.*

Al regista saranno [illegible] *le serate del 14 e 15 gennaio, con Liberté à Brême, [illegible] francese di Philippe Ivernel, compagnia diretta da Jean-Louis Hourdin, il quale è pure intervenuto all'incontro.*

Il 17 e 18 gennaio il palcoscenico di via Rovello ospiterà quindi due recital di Jean Guidoni; il tema di entrambi sarà passionale. Lo spettacolo fu presentato l'anno scorso al teatro delle Bouffes du Nord per la prima volta in questo locale venivano eseguite canzoni e poco tempo fa, all'Olympia. Penultima serata il 19, con [illegible] *Magny, che interpreterà una serie di brani di Piaf, Ariaud, Billie Holiday, Aragon, Verlaine.*

Gran finale il 20, 21 e 22 con [illegible] *celebrini di uno fra i più prestigiosi mimi di tutti i tempi: Jacques Lecoq. In programma, le sue osservazioni sui comportamenti umani e sulla vita.*

«Parigi-Milano» è stato realizzato dal Piccolo Teatro e [illegible] *Centre Culturel Français.*

a. r.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiegati

IMPIEGATI/E

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter domande

15 Autovetture

PEUGEOT 205 MOTORCAR TEL. 690.550 - [illegible]

19 Vendita alloggi

18 Acquisto alloggi

LA STAMPA in casa Martedì 17 gennaio

INSERTO SPECIALE DI 4 PAGINE

- I segreti del videoregistratore, nuovo status-symbol
- Come sorgono il alto nel congelatore di casa
- Collalti, forchette, cucchiaio: il nuovo galateo a tavola
- Come nasce un profumo e come fiorisce da soli
- La medicina alternativa: curare il raffreddore senza prendere medicine
- I giochi di prestigio per fare divertire i bambini
- Riconoscere un carattere dalla calligrafia

(continua)

A META' STRADA Juve in fuga davanti ai granata, [redacted] spalle delle torinesi aria [redacted] crisi

Trap: «Bravo Torino, [redacted]»

[redacted] Paulo Rossi reputa Zico favorito per il titolo [redacted] cannoniere. «Il brasiliano aspira a questo traguardo — dice Rossi — mentre [redacted] ed [redacted] vogliamo vincere lo scudetto. Chiaro che entrambi ci teniamo alla [redacted] del "bomber" ma non c'è rivalità. E Michel l'ha dimostrato cedendomi [redacted] rigore»

Dopo Atene temeva [redacted] crollo della squadra, il campionato lo rassicura - I meriti di Platini: «Alcune gare le ha vinte lui» - La forza del Toro: non spreca nulla

L'allungo al momento giusto, un segreto per le gare sulle medie e lunghe distanze. La Juventus l'ha piazzato a metà corsa, [redacted] primo strappo che [redacted] da assaggio delle proprie [redacted] e di controllo (e forse qualcosa [redacted] più) di quelle degli avversari. Strappo già decisivo? Presto per dirlo, ma la coincidenza fra il buon momento bianconero e le difficoltà degli altri (meno il Torino, che per altro sta già offrendo il [redacted] a prezzo di una grande applicazione) fa [redacted] i recuperi saranno molto [redacted].

E' già [redacted] momento, prima di buttarsi sui bilanci, per pesare [redacted] umori dei tecnici coinvolti [redacted] bagarre. [redacted] Liedholm, che al momento è lo sconfitto, sussurra «comunque ci resta sempre la Coppa Campioni» vuol dire che qualcosa si è davvero inceppato nel meccanismo [redacted]rosso. La Roma delle [redacted]zioni-tourbillon non ha funzionato. La Roma-tipo per la riscossa è nella mente di Liedholm, [redacted] se [redacted] raddrizza[redacted] la [redacted] lo svedese deve prima chiarire i malumori di spogliatoio.

Intanto Trapattoni sembra incoraggiare la Roma ammalata. Dice: «*I giallorossi stanno vivendo i problemi che toccano sempre chi deve difendere [redacted] scudetto*». Però un sospetto [redacted] l'ha: «*Mi stupi[redacted] le quattro sconfitte [redacted]bite da Falcao e colleghi*». Il numero quattro ritorna [redacted] di Trapattoni [redacted] ri[redacted] [redacted] «*la Juve ha compiuto il salto [redacted] qualità nelle partite contro Fiorentina, Roma, [redacted] ed Inter. Cinque punti, un bel bottino*».

Ha ragione, anche quando spiega (ora che [redacted] conforta la classifica) [redacted] paure di ieri: «*Dopo Atene ho temuto il crollo, alla fine di [redacted] stagione nella quale avevamo perso anche il campionato*». Adesso che la grande paura [redacted] passata («*Neppure le sconfitte nel derby e contro la Samp me l'hanno fatta tornare*») il tecnico può anche dire: «*Non nego che alcune vittorie [redacted] merito esclusivo di Platini*». Ma subito ricordando, più di Liedholm, l'importanza dello spogliatoio: «*Comunque avevamo visto molto anche con Bettega, Brady o Marocchino*».

Adesso che [redacted] guidando [redacted] vettura in testa, Trapattoni non può calmarsi [redacted] valutazione secca di [redacted] inseguе: «*Bravo Torino, [redacted] una realtà, subisce pochi gol, riesce a reggere anche nelle domeniche difficili. Ma la vera antagonista è ancora la Roma*».

Un incoraggiamento [redacted] giallorossi, ed una valutazione che può stuzzicare il [redacted]. Che a Napoli ha sorpreso per la [redacted] feroce volontà [redacted] arrivare [redacted] traguardo stabilito, il pareggio che i [redacted] consideravano utile contro un avversario reduce da due [redacted] che sconfitte, arrivato all'ultima spiaggia. Bersellini ed i suoi [redacted] inseguono traguardi di piazzamento ben precisi, ma ci stanno [redacted] gioco del momento e dicono: «*Lo scudetto? [redacted] perché non pensarci?*».

Comincia domenica un girone di ritorno da vivere, e soffrire, giornata per giornata. Ma è impossibile non puntare [redacted] sulla Juve. Galderisi, ieri a Torino, ha avvertito i bianconeri: «*La Roma [redacted] è da scudetto*». Trapattoni bluffa? Liedholm anche? Bersellini fa il distaccato per minimizzare il Torino? Fra tanti interrogativi, [redacted] altro. Che non sia una terza squadra l'anti-Juve?

Bruno Perucca

[redacted] tecnici, [redacted] storie

Trapattoni, Bersellini, Liedholm in fila al giro di boa. Vediamo, ricordando gli ultimi campionati, il comportamento delle squadre affidate ai tre tecnici.

Da sinistra a destra: stagione, società, punti andata, punti ritorno, differenze, classifica finale.

Trapattoni [redacted]

1979-80	Juventus	[redacted]	24	+ 10	seconda
[redacted]	Juventus	16	26	+ 8	SCUDETTO
[redacted]	Juventus	[redacted]	23	+ 4	SCUDETTO
1982-83	Juventus	18	[redacted]	+ 4	seconda
[redacted]	Juventus	22	?	?	?

[redacted] sprinter

[redacted]	Inter	21	[redacted]	— 1	SCUDETTO
1980-81	Inter	19	[redacted]	— 2	quarta
[redacted]	Inter	20	15	— 5	quinta
1982-83	Torino	[redacted]	14	— 2	ottava
1983-84	Torino	[redacted]	?	?	?

[redacted] il passista

1979-80	Roma	[redacted]	18	—	settima
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	+ 2	seconda
1981-82	[redacted]	20	[redacted]	— 2	terza
[redacted]	Roma	22	21	— 1	SCUDETTO
1983-84	Roma	19	?	?	?

Quando Boniek [redacted] Vignola si passano il testimone

Alla Juve è nata [redacted] staffetta: problema [redacted] in più per l'allenatore?

Queste le due alternative tattiche della Juventus: con Boniek in campo, Platini gioca più arretrato a centrocampo in posizione centrale; con Vignola, invece, il francese manovra a ridosso delle punte: Tardelli in tal caso rimane più indietro

TORINO — *Una volta la chiamavano staffetta, ma [redacted] definizione è caduta ingloriosamente in disgrazia dopo le polemiche su Mazzola e Rivera che divisero l'Italia del calcio. Ora si preferisce parlare di sostituzioni tattiche, anche se [redacted] realtà non cambia: c'è un giocatore che cede il suo posto a un altro, e sa di doverlo vedere e la cosa capita spesso. Una staffetta, appunto.*

Questo accade da qualche tempo alla Juventus: Boniek esce nel finale ed entra Vignola, la gente ha già colto il meccanismo e chiede [redacted] cambio, la Juventus [redacted] l'ex avellinese in campo [redacted] gna sempre, il giochetto dunque funziona, funziona a, tal punto da diventare quasi scaramanzia. Le cifre, sostegno di ogni teoria. Vignola ha sostituito [redacted] volte Boniek [redacted] i seguenti risultati: Juventus-Napoli 2-0, cambio al 71' e gol [redacted] all'88'; Juventus-Roma 2-1, cambio al 67' e gol di Platini al 71' e Penzo al 76'. Avellino-Juventus 1-2, cambio al 63' e gol di Penzo all'85'. Juventus-Genoa 4-2, cambio al 68' e gol di [redacted] al 75'.

Con Vignola in campo, par di capire, ci guadagnano le punte e Platini, e le ragioni [redacted] facilmente spiegabili. La Juventus muta assetto tattico, il francese si muove in posizione più avanzata, gli attaccanti sono meglio [redacted] retti nelle loro azioni. La squadra insomma svolge [redacted] calcio decisamente più offensivo. Trapattoni, che è tecnico attento ai risvolti tattici delle partite, [redacted] riuscito finora a trasformare il dualismo in arma efficace. Quando gli avversari cominciano a denunciare segni di stanchezza, manda dentro Vignola. Forse freschezza per il colpo del ko

«*Boniek non [redacted] un problema — [redacted] spiegato l'allenatore* — capisco [redacted] il polacco non rende [redacted] sue possibilità, capisco che può e deve dare di più. Ma non deve avvilirsi, non ho certo scordato le prime partite, quando era [redacted] trascinatore della Juventus. Anzi, confesso che le sostituzioni servono proprio a ridargli con[redacted] e morale. Tanto che domenica pomeriggio, quando ho [redacted] il pubblico invocare Vignola, sono stato lì lì per sospendere il cambio».

La difesa di Boniek è sicuramente d'obbligo, dati [redacted] valore del giocatore e i compiti che gli si richiedono «Sono molto deluso — *ha detto il polacco* — sto attraversando un momento critico. Ho bisogno di tranquillità, spero di tornare presto [redacted] meglio della [redacted]. Per fortuna la Juventus va bene, almeno questo».

Vignola intanto morde il freno. Tace ma si capisce che la panchina gli sta stretta. Lo confortano l'applauso dei tifosi e questo fatto della squadra che va sempre in gol, mica sarà tutta fortuna. Vuole insomma un posto al [redacted] e Trapattoni, malgrado neghi il problema, dovrà giocare bene i suoi assi per continuare a sfruttare al meglio l'arma in suo possesso.

Noi siamo dell'opinione che [redacted] scelta del tecnico sia saggia. Un conto è [redacted] in campo ed una tentina di minuti [redacted] fine, con la voglia di spaccare il mondo [redacted] gli avversari alle corde, un altro partire dall'inizio, con la partita tutta da giocare anche sul piano dello scontro atletico e [redacted] tenuta fisica. Non ci pare [redacted] essere nel [redacted] se affermiamo che Boniek, [redacted] questo aspetto, offre garanzie maggiori di Vignola, più adatto invece, per rapidità di tocco e qualità tecniche, a condurre la danza finale, quando il fioretto vale più della spada.

Semmai, vecchio discorso accentuato dal periodo poco felice [redacted] Boniek, bisogna [redacted] che il polacco [redacted] stenta parecchio ad adattarsi al nostro calcio, evidentemente troppo sofisticato dal punto di vista tattico. A volte Boniek pare un leone in gabbia, incapace per colpe proprie e altrui di esprimere pienamente le sue grandi qualità agonistiche. Noi, che del polacco siamo estimatori sinceri, chiediamo pazienza. Chissà [redacted] pazienza avrà anche la Juventus, se dobbiamo prestar fede alle voci che circolano sempre più insistenti. Si parla, per la prossima stagione, di Rummenigge e Robson come secondo straniero. Rummenigge piace a tutti e Robson piace a Platini. E Boniek piace sia al Bayern che al Manchester United: [redacted] cerchio più anche chiudersi.

Carlo Coscia

Serie [redacted]

(Risultati 15ª giornata)

Catania-Inter	[redacted]
Fiorentina-Avellino	1-4
Juventus-Genoa	4-2
Lazio-Pisa	0-1
Milan-Udinese	3-3
Napoli-Torino	[redacted]
Sampdoria-Ascoli	1-2
Verona-Roma	1-4

Classifica

Juventus	22	Inter	[redacted]
Torino	[redacted]	Ascoli	14
Roma	19	Pisa	12
Fiorent.	18	Napoli	12
Verona	18	Genoa	[redacted]
Samp.	17	Avellino	[redacted]
Udinese	16	Lazio	9
Milan	16	Catania	8

Prossimo turno

(Domenica 15-1, ore 14,30)

Ascoli-Juventus
Lazio-Verona
[redacted]-Avellino
Napoli-Fiorentina
Pisa-Roma
Sampdoria-Inter
Torino-Catania
Udinese-Genoa

Serie B

Campob.-Cagliari	1-1
Cavese-Como	1-1
Cesena-Palermo	2-1
Cremonese-Empoli	1-2
Lecce-Padova	0-3
Monza-Pistoiese	1-0
Perugia-Arezzo	1-1
Samben.-Catanzaro	2-1
Triestina-Pescara	2-2
Varese-Atalanta	0-2

Classifica

Como	23	Lecce	18
Campob.	23	Perugia	18
Cremon.	22	Varese	18
Arezzo	21	Pescara	18
Atalanta	[redacted]	Padova	15
Palermo	17	Triest.	16
Cagliari	17	Empoli	15
Samben.	17	Monza	14
[redacted]	17	Pistoiese	12
Cavese	16	Catanz.	11

Prossimo turno

(Domenica 15-1, ore 14,30)

Atalanta-Campob.
Cagliari-Monza
Catanzaro-Triestina
Como-Arezzo
Empoli-Varese
Padova-Cesena
Palermo-Cremonese
Perugia-Lecce
Pescara-Cavese
Pistoiese-Sambened.

Totocalcio n. 20

Colonna vincente:
x-1-1; 2-x-x; 2-1-x; 1-2-x-x

Le quote:
«13» vinc. 121 L. 60.012.000
«12» vinc. 6062 L. 621.000

[redacted]
«Noi aspettiamo le "grandi" all'Olimpico»

DAL NOSTRO INVIATO

CUCCARO — *Nella [redacted] vigne [redacted] Monferrato, Nils Liedholm riordina le idee e fa il punto sul girone [redacted] che, per la Roma campione d'Italia, ha un bilancio in rosso. Dopo la settima giornata, era sola in testa con tre punti di vantaggio sulla Juventus; al giro [redacted] boa è terza, [redacted] un ritardo di tre lunghezze dai bianconeri. E' crisi.*

La sconfitta di Verona, la quarta in trasferta, ha evidenziato, soprattutto, la mancanza di quella determinazione che, insieme con un grosso potenziale tecnico, aveva consentito alla Roma di vincere lo scudetto al culmine [redacted] un brillante [redacted] triennale. La [redacted] è ormai superata, oppure c'è un logorio psicofisico che impedisce a uomini esperti [redacted] esprimere il massimo?

«Per me [redacted] è crisi di gioco — *ribatte Liedholm* —. E il bilancio non è fallimentare, anzi [redacted] superiore a quanto mi aspettassi dopo la conquista [redacted] storico scudetto. Temevo il rilassamento da appagamento, temevo la presunzione: viceversa, anche se può sembrare paradossale, stiamo giocando meglio dell'anno scorso».

— *E allora, come spiega il "poker" di sconfitte e certi risultati acciuffati per i capelli?*

«[redacted] un centinaio [redacted] partite, siamo stati in [redacted] una [redacted]santina [redacted]: è [redacted] stress psicologico ed [redacted] normale che [redacted] squadra rifiati, ma questo non significa che abbia perso gli stimoli, si senta arrivata e non abbia più voglia di soffrire. Piuttosto la Roma ha avuto la sfortuna [redacted] incrociare avversari in forma quando c'era qualche problema. A Verona, non dimentichiamolo, [redacted] mancavano, oltre ad Ancelotti, Conti, [redacted] e lo [redacted] Graziani».

— *Mancava anche Di Bartolomei. Lei [redacted] già fatto autocritica dicendo che, forse, [redacted] sbagliato a rinunciare al capitano. E' sempre dello stesso avviso?*

«Certamente e a Pisa, dove [redacted] di recuperare anche Conti e Nela, lo [redacted] rinnitrare. La difesa era più forte e [redacted] a centrocampo [redacted] è mancato il cambio [redacted] marcia che Di Bartolomei, con i suoi [redacted] profondi e precisi, riesce [redacted] imprimere alla manovra».

— *E che Cerezo non ha saputo dare. Il brasiliano, sulle cui qualità tecniche non [redacted] discute, sembra aver tolto concretezza alla Roma. Insomma, sarebbe [redacted] lusso in un reparto dove Falcao detta legge. Che ne pensa?*

«Per me Cerezo, [redacted] rendimento, è il miglior straniero [redacted] girone d'andata, [redacted] con Falcao e Platini, anche [redacted] non fa i gol. A Verona, per [redacted] verità, ha giocato sotto tono perché, su [redacted] terreno molle in superficie e ghiacciato sotto, non si trovava a proprio agio. Non sono pentito d'averlo voluto. Lui, come altri, è mancato solo nelle conclusioni».

— *L'attacco giallorosso, infatti, non segna [redacted] rapporto al volume di gioco. Perché?*

«[redacted]gna il giusto. L'importante è andare in vantaggio per obbligare [redacted] avversari a scoprirsi. Il Verona si è chiuso in difesa ed è stato più difficile. Il pareggio era il risultato più logico. Non capisco perché la moviola non [redacted] almeno [redacted] dei due falli di [redacted] di Ferroni in area, senza dimenticare la spinta di Fontolan a Pruzzo. Evidentemente sta scritto; però ci manca qualche punto».

— *La Juventus è in fuga. Chi la fermerà?*

«Per [redacted] sarà più dura difendere lo scudetto. La Juventus va forte ed è favorita, [redacted] non c'è solo la squadra di Trapattoni. C'è il Torino, che non ha [redacted] carichi nervosi da sopportare e ha una difesa solidissima. Ci sono [redacted] Fiorentina, il Verona. Chiaro che non rinunciamo e, quando [redacted] il momento giusto, potremo recuperare: la Juve crece [redacted] ritorno [redacted] anche la Roma sarà più "vera". Ab[redacted] tutte le "grandi" in casa ed [redacted] un bel vantaggio. [redacted] ci resta sempre la Coppa dei Campioni sulla quale puntavamo più che allo scudetto».

Bruno Bernardi

Intanto Di Bartolomei prende le distanze

«Non sta a me giudicare, chiedete al mister di individuare i nostri mali» - Sull'esclusione [redacted] Verona: «Ho una dignità [redacted] salvaguardare» - Come [redacted] pensano Bruno Conti e Tancredi

ROMA — La Roma si interroga sul momento negativo che rischia di appannare [redacted] immagine del suo gioco. La quarta sconfitta stagionale [redacted] genera perplessità unite ad un [redacted] imbarazzo tra i giocatori, posti di fronte all'interrogativo del giorno: costa [redacted] accadendo alla formazione campione d'Italia?

«*Non lo [redacted] un [redacted]* — risponde Bruno Conti dalla sua casa di Nettuno dove si [redacted] curando la bronchite che gli ha impedito di scendere in campo a Verona — *non è facile formulare una diagnosi. Fino a qualche mese fa sembrava uno scherzo per noi mettere sotto gli avversari. Il gol giungeva puntuale, senza troppi sforzi. Adesso sembra che tutti vogliano segnare, ci [redacted] in area. E' intervenuto un netto cambiamento nel nostro gioco.* [redacted] *non riesco proprio a spiegarmi i motivi*».

Possibile che abbiate dimenticato improvvisamente la parte recitata con su[redacted] dentro e fuori i confini d'Italia? «*Ecco il punto. Non si diventa brocchi da [redacted] giorno all'altro.* [redacted] *pariore fra* [redacted] *noi, fare un esame di* [redacted] *scienza trovare la terapia giusta. Tuttavia sbaglia chi ci considera appagati dal successo ottenuto con la conquista dello scudetto. Ci sentiamo feriti nell'orgoglio. Reagiremo. Dobbiamo vincere qualcosa*».

A Franco Tancredi non è stato sufficiente sfoderare grandi prestazioni a Firenze e a Verona per consentire [redacted] raccogliere quanto si erano prefissi i giallorossi. Il portiere romanista, di carattere istintivo e orgoglioso, [redacted] riesce a nascondere il [redacted] vivo disappunto: «*Fino a metà* [redacted] *girone d'andata* — ricorda Tancredi — *tutti hanno potuto ammirare una Roma perfetta. Dopo la sconfitta* [redacted] *Udine siamo rimasti vittime di uno strano blocco di natura psicologica*».

Non sarà mal di scudetto? «*Non ci siamo affatto seduti. Eravamo in orbita già prima. Ragionando* [redacted] *questo modo, la Juventus non dovrebbe più giocare. Ci troviamo di fronte ad un fatto imponderabile* [redacted] *ma accade spesso nel calcio. Avevamo messo in preventivo uno o due punti* [redacted] *distacco* [redacted] *Juve, considerando le difficoltà* [redacted] *gare di andata. Ma* [redacted] *è diverso. La Roma* [redacted] *più la stessa squadra che marciava sicura. Il periodo nero può capitare, ma si sta allungando troppo*».

«*Uno degli aspetti negativi che mi pare di poter individuare con certezza* — prosegue il portiere — *è l'incapacità di andare* [redacted] *poi nelle gare in trasferta*».

Il capitano [redacted] Bartolomei non ha «digerito» [redacted] dirottamento in panchina. Non fa polemiche, però in questo momento sembra più interessato al fatto personale che all'incerto cammino della squadra: «*Non sta a me giudicare* — dice con tono secco — *chiedetelo al mister. Chi, meglio di lui — aggiunge con aria sarcastica — può individuare i mali della Roma?*».

Sei ancora arrabbiato [redacted] l'esclusione che forse non ti aspettavi? «*Ho una dignità da salvaguardare. Per chi ha seguito obiettivamente* [redacted] *Roma, sa che ho sempre dato il massimo. Io sono una persona limpida*».

Mario Bianchini

Teste di serie per l'Europeo

PARIGI — Francia, Spagna, Germania Ovest e Jugoslavia sono state designate teste di serie della fase finale del campionato di calcio per Nazioni che si svolgerà in Francia dal 12 al 27 giugno. Stamattina a Parigi la commissione organizzatrice dell'Uefa procederà al sorteggio per la composizione dei gironi.

Torna Francis con Mancini [redacted] guaio o [redacted] per la Samp?

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Strano destino quello [redacted] Trevor Francis. Passa da un infortunio all'altro, dicono che [redacted] le caviglie di vetro, ma quando gioca fa spettacolo e gol. Gioca troppo poco, però, e, ad un certo punto, sia i tifosi blucerchiati sia [redacted] squadra [redacted] stufano di rimpiangerlo, si [redacted]gnano ad andare avanti senza di lui.

E vanno avanti benissimo, tirando fuori dalla naftalina quello Zanone che sembrava maturo per essere venduto tra i saldi [redacted] d'autunno. Così bene che la Sampdoria infila una [redacted] serie [redacted] risultati utili consecutivi, gioca e [redacted] e viene a trovarsi addirittura [redacted] secondo posto, con la teorica possibilità, se le cose andassero in un certo modo, di ritrovarsi addirittura campione d'inverno.

Poi guarisce Francis e, senz'altro per pura combinazione, [redacted] rompe il giocattolo Sampdoria. I primi sintomi si erano già visti una settimana fa sul campo del Torino, ma una partita indirizzata subito in un certo modo dal fulmineo [redacted] Salvaggi poteva anche essere considerata solo sfortunata. Più allarmante invece la controprova [redacted] domenica contro l'Ascoli.

E naturalmente tra i discorsi dei tifosi ed anche degli addetti ai lavori ha cominciato a riaffacciarsi il tarlo del dubbio sulla coesistenza più [redacted] facile della coppia Francis-Mancini. E' chiaro che [redacted] prestazione negativa non basta a condannarli, [redacted] più che ci sono troppe coincidenze sfavorevoli a giustificare una giornata contraria.

All'inizio del campionato, quando l'inglese andava [redacted], stentava [redacted] entrare in forma Mancini. L'ex bolognese, [redacted] pura combinazione, ha raggiunto la miglior condizione fisica quando sua «spalla» è diventato Zanone, abituandosi a scorrazzare sul centro-sinistra, lasciando al compagno il [redacted] destro: un gioco molto largo, affidato alle buone possibilità [redacted] scattisti di entrambe le punte blucerchiate.

Il ritorno di Francis imponeva un'impostazione un po' diversa, perché anche l'inglese preferisce muoversi nel settore di sinistra, ed [redacted] mancato il tempo per ritrovare in allenamento i giusti meccanismi. E poi la cattiva giornata [redacted] Brady, marcato benissimo [redacted] sampdoriano Nicolini, ha accentuato il disagio di Francis e Man[redacted], costretti a partire da lontano, in un centrocampo dagli [redacted] intasati, hanno finito in qualche occasione col sovrapporsi e creare [redacted] bel po' di confusione.

Gianni Pignata

OFFRESI motore turbo con elevata potenza a basso numero di giri, in nuovo ambiente con camera doppia extralusso.
Riferimento 115.17-135.17 **FIAT** e **OM**.

ULTIMISSIME

MODELLO 115.17 e 135.17 [illegible]

CABINA completamente ribaltabile. Massimo confort. Spazio a volontà. Posti letto

ARREDAMENTO [illegible]

MOTORE turbo sei cilindri 5500 cc. Potenza max 168 CV (123,5 kW) a 2700 g/min.

VARIE

COPPIA max 51 kgm (500,3 Nm) a 1600 g/min. Elevata potenza a basso numero di giri. Assicurato minimo consumo.

SISTEMA frenante [illegible]

[illegible] efficiente.

QUATTRO [illegible] Massima versatilità allestimenti.

NUOVE sospensioni paraboliche e pneumatici [illegible]

VARIETÀ allestimenti garantita. [illegible]

INVESTIMENTI

TOTALE [illegible] Ampia versatilità della gamma.

PROFITTI e massima redditività. [illegible]

ULTIMISSIME tecnologie [illegible]

AAAAAAA [illegible] Ricambi Originali Iveco, [illegible] Concessionari Fiat e OM.

OFFERTE D'IMPIEGO

[redacted] [illegible]

[illegible]

[redacted] [illegible] 115 e 135 quintali per versione isolata, e 210 quintali per combinazione.

IVECO FIAT OM

COPPA DEL MONDO **Ieri le prove (con tedeschi e italiani in luce), oggi il via alle gare**

Bob troppo pericolosi, ruggi in crisi

L'arrivo. Il bob Urss 1 in azione. Si vedono gli alettoni anteriori e posteriori che caratterizzano il bob sovietico. Nel riquadro i tedeschi russi mentre caricano i loro mezzi su un autocarro, dopo l'annuncio del loro ritiro dalla Coppa del mondo che continua stamane

I nuovi rivoluzionari mezzi inadatti alla pista di Cervinia - Dopo un volo di «Urss 2», i sovietici si sono ritirati - Anche gli Usa ko, un frenatore all'ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — L'Urss ha abbandonato la Coppa del Mondo di bob a due che prende il via stamane alle 8,30, sulla pista del Lago Blu e che si concluderà domani dopo quattro discese. I rivoluzionari mezzi di cui sono dotati gli equipaggi sovietici, realizzati per puntare alla medaglia olimpica di Sarajevo, si sono rivelati un'arma a doppio taglio velocissimi ma anche pericolosi e difficili da guidare.

Ufficialmente, la delegazione sovietica non ha comunicato nulla agli organizzatori. Si è limitata a protestare con la giuria internazionale della manifestazione, che ha ridotto a due concorrenti per nazione il numero dei partecipanti alla competizione, per ragioni di sicurezza e per non rovinare la pista in realtà, la forte sgnadra dell'Est — per la prima volta questa quest'anno allo scoperto con altri professionisti, in uno sport nel quale non vanta tradizioni — ha fatto i bagagli perchè si è resa conto che il tracciato di Cervinia non è adatto ai «missili del ghiaccio».

Due le considerazioni che devono aver portato a questa grave decisione: il fatto che ieri, in prova, gli equipaggi della Germania Est e dell'Italia hanno ottenuto tempi migliori di quelli che sabato hanno registrati dai sovietici (tutti superiori a 1'10") e un altro brutto incidente all'arrivo a «Urss 2».

Nessun danno all'equipaggio ma tanta paura, con il bob che è volato per aria, ricordando le vetture di Formula 1 ai tempi delle minigonne. «Urss 2» si è rovesciato, messo di traverso e ha tagliato il traguardo passando di coda.

Queste altre supervelocità sembrano proprio derivare dal monoposto da Gran Premio. Il muso del bob sovietico è a becco, come quello della Brabham di Piquet, ma meno affusolato. Vi sono due alettoni anteriori sovrattati che servono a stabilizzare la corsa.

La vera novità consiste nei pattini anteriori che non sono più ammortizzati sui bob usati ajora, ma utili loro da una specie di sella che fa anche da sospensione. Una soluzione che permette, grazie alla pressione dell'aria sulla carrozzeria di avere una migliore aderenza al ghiaccio.

Ma c'è un problema. Il telaio del bob, più stretto, non consente al pilota di guidare con un buon margine di precisione come avviene sugli altri mezzi. Il frenatore, inoltre, serve solo per la spinta iniziale in quanto in corsa non ha alcuna possibilità di agire. In pratica, è una zavorra umana con le ginocchia appoggiate sulla schiena del conducente. Questo rende il bob sovietico molto pericoloso sulle piste naturali come quella del Lago Blu dove, bene o male, il pilota corta qualcosa; mentre sembra imbattibile sulle piste artificiali, dove il bolide scende giù da Urss. Ora l'Urss cercherà di correre ai ripari: a Sarajevo il tracciato olimpico è naturale.

Qualche cosa stanno facendo anche gli svizzeri che hanno incaricato il costruttore Emiliano Bierpan di preparare un bob simile a quello dei russi e forse nella stessa via si sono messi italiani e tedeschi dell'Est. Sarà interessante, al di là di tutti i discorsi di «spionaggio» industriale, chi riuscirà a strutturare meglio le innovazioni.

Gli americani, che dispongono di equipaggi più garibaldini e di bob tradizionali, hanno rischiato grosso cercando di non perdere terreno. «Usa 2», con Marvin-Carriero, si è rovesciato dopo aver tagliato il traguardo; i due ragazzoni sono rimasti nella neve. Uno di essi è ripreso, pur avendo riportato ferite interessanti; l'altro, il frenatore John Peter Carriero, in serata ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Aosta, per un malessere che ha iniziato a complicazioni interne.

Stamane si gareggia. Pare che la per la Coppa del Mondo sia ristretta agli equipaggi della Germania Est, ma anche gli azzurri in sono andati benissimo, ottenendo il secondo tempo con «Italia 2» di Bellodis-Ticci e il quarto Ghedina-Menghin, staccati di pochi decimi da «Ddr 2» di Richter-Jerke. «Ddr 2» con 1'08"91 ha frantumato il record della pista, stabilito in 1'09"35 l'anno scorso americani.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: 1) Ddr 2 (Richter-Jerke) 1'08"91, nuovo record della pista; 2) Italia 2 (Bellodis-Ticci) 1'09"17; 3) Ddr 1 (Schorlau-Zegler) 1'09"33, 4) Italia 1 (Ghedina-Menghin) 1'09"84; 5) Canada (Best-Leuty) 1'09"91.

BASKET **Banco, Granarolo e Barcellona sulla strada del Cantù**

Jolly, settimana della verità

Gianni Asti: «Un test severo per i nostri progressi» - «Bianchini punta alla Coppa, noi andiamo a Roma per vincere» - «In campionato mi fa più paura Berloni»

TORINO — *Gianni Asti offre un sospirone di sollievo e si concede un lunedì a casa, sotto la Mole, in barba alla Coppa Campioni che incombe. Il suo Jolly comincia a funzionare decorosamente, se non proprio brillantemente. Magari fatica, però bene o male vince, il è affacciato nell'alta classifica, e i pochi passi il trio Granarolo-Simac-Berloni.*

«Non vorrei troppo ottimista — *ammette Asti* — perchè una mano ce l'ha data anche il calendario favorevole delle ultime giornate. Direi che finalmente i miei uomini si sono ricordati che nella storia recente del nostro basket quasi tutte le grandi squadre vincenti hanno fatto la differenza prima in difesa che in attacco. Direi anche che finalmente riusciamo a giocare con almeno sei giocatori in condizioni decenti, anzichè solo un paio come fino a poco fa: merito soprattutto di Innocentin e Bosa, che si sono decisi a non farci rimpiangere il sacrificio di Bariviera».

— *Il grande enigma resta Craft*

«Forse non è più neppure un enigma. Abbiamo avuto abbastanza pazienza e certe illusioni sono cadute. Adesso sappiamo tutti che da Craft non possiamo aspettarci la luna, ma soltanto buone cose utili, alla sua portata. Giovedì contro l'Honky è stato disastroso, ma molti americani hanno mal digerito le vacanze di Natale. Domenica a Brescia invece ha lavorato bene in difesa e a rimbalzo, ha dato un apporto concreto e quello che vogliamo da lui».

— *Non più Alta-dipendenti.*

«A Brescia abbiamo vinto con un Riva appena sufficiente in attacco, però bravo in difesa. Cominciamo a giocare insieme, anche Antonello ha reso conto di non poter forzare le soluzioni individuali. Si rivede anche il contropiede».

— *Insomma Coppa ripensata e pensata eccellente a alla Coppa.*

«Siamo ci accorgeremo più severi e, guarda caso ne abbiamo tre in una settimana, di quelli durissimi. Giovedì a Roma in Coppa, domenica in casa con la Granarolo, giovedì l'altro col Barcellona. Sono molto curioso di vedere come la mia squadra supererà questi esami».

— *Il Banco ma anche proprio di noi*

«In Coppa è messo un po meglio. E condivido il sospetto che il amico Bianchini, sotto sotto, stia recitando lo stesso copione di anni fa a Cantù: gli interessa di più dare a Roma la prima Coppa Campioni che il secondo scudetto. Però deve stare attento: il Banco non ha gli uomini supercollaudati per le Coppe che aveva Cantù. Noi, comunque, giovedì all'Eur andiamo per vincere».

— *Parliamo allora di chi, in campionato, sta meglio.*

«Non è facile. Di sicuro oggi non vedo in giro poche, La valanga bianconera Granarolo pare debba travolgere tutto e tutti; e invece ajetan e volentieri si trasforma in palletta di neve. Il Simac, con Carr, un nuovo all'altro ci si aspetta che spazzoli il mondo e invece pena per vincere a Cervia. Forse sta vivendo questa fase nel modo migliore, senza tanti patemi. La vera "grande", è la Berloni, che in casa vince spendendo il minimo e in trasferta va a prendersi punti a Brescia, Varese, Roma, tanto per citare tre posti dove la Granarolo ha perso, e poi a Cantù, Pesaro, Forlì. Questa Berloni mi sembra un gallone. Il Gatto Silvestro di Dido Guerrieri: quatta quatta, a passi felpati, si è portata il sin seguito, a far paura a tutti. Anche a me, fra gli altri...».

— *Più paura che Granarolo e Simac?*

- Domanda da miliardo. Diciamo che la Granarolo in aspetto domenica a Cantù Pittoni ha vinto un solo scontro diretto al vertice ad armi pari: ha battuto, a casa sua, noi distrutti dall'Intercontinentale in Sudamerica, la Berloni senza un americano. Il Simac senza due americani. Mi pare un po' pochino.

Gianni Menichelli

Giovedì all'Eur al Paleur la supersfida di Coppa

Il supermatch tutto italiano Banco-Jollycolombani, giovedì sera all'Eur per il 3° turno del girone finale dei Campioni, e il match di cartello della prima settimana di basket-Coppa 1984, che si apre stasera con Colonia-Simac in Germania (Coppa Coppe, quarti, 1° turno), con Billy-Tesco a Trieste (Coppa Korac, quarti, 1° turno) e con Minaur Pernik-Riwi Viterbo in Bulgaria (Coppa Ronchetti, quarti, 1° turno). Tutte e tre le nostre squadre sono in situazione difficile, devono assolutamente vincere per continuare a sperare nelle semifinali.

Domani sera il settimo settimanale (per tv) para Scavolini-Real Madrid a Pesaro (C. Coppe, quarti, 1°).

Sci di Coppa oggi il gigante di Adelboden

Sono poche le variazioni di questa settimana per il calendario delle Coppe del mondo di sci alpino. Stamane ad Adelboden si svolgerà regolarmente la slalom gigante maschile ed altrettanto regolarmente si disputeranno venerdì e sabato prossimi la libera e la speciale femminili.

E' stato invece accertato il programma di Wengen dove si svolgerà, sabato prossimo, soltanto la discesa libera. Lo speciale, valido per la combinata, è stato spostato a Furgan dove, il 15 e il 16, si svolgerà anche il recupero di quello annullato a Marzino.

Svanite le speranze di partecipare all'Olimpiade, si cercherà di programmare meglio il futuro

La pallavolo non si accontenta del secondo posto

DAL INVIATO

BARCELLONA — Il sorteggio dei calendari Olimpiadi, effettuato stamattina a Barcellona, non ha portato di lieta novella. Al momento attuale non c'è nessun forfait per il torneo di pallavolo maschile e lo Egitto, che era annunciato in difficoltà finanziarie, aveva un rappresentante in Spagna.

Per l'Italia, brillante seconda al torneo preolimpico, c'è da studiare un programma di attività per far crescere questa squadra, rendendola ancor più competitiva, anche se oggi si può tranquillamente affermare che solo poche nazioni ci sono nettamente superiori come Urss, Polonia, Usa, Brasile, Giappone e forse Canada. Poi viene l'Italia, che quindi avrebbe meritato di figurare tra le dieci squadre ammesse all'Olimpiade.

Merito di Silvano Prandi che, ereditata una squadra smembrata e senza carattere dopo gli ultimi mondiali, ha saputo creare prima il tutto lo spirito e poi l'efficacia del gioco.

Esclusi da Los Angeles, dunque da programmare il futuro. Dice Prandi: «*Saltate le Olimpiadi, e me ne dispiace sinceramente per dovendo ammettere che la Bulgaria non ha rubato nulla, la prossima estate sarà l'occasione propizia per concedere finalmente un paio di mesi di riposo ai più anziani. Giocatori come Bertoli, Rebaudengo, Negri, Dametto e lo Lanfranco hanno soprattutto bisogno di un periodo di pausa ricarica. Alcuni di loro da cinque non fanno vera vacanza.*

«*L'ultima partita con Cina* — prosegue — *ho dimostrato il valore di giovani come De Luigi e Pier Paolo Lucchetta. Questi due, insieme ad Andrea Lucchetta, che non ha potuto giocare per infiammazione ai tendini, hanno sorpreso anche me per il loro comportamento. Ora si tratta di accrescerne l'esperienza. Nella prossima estate cercherò di far fare loro almeno una ventina di incontri di buon livello internazionale. Si potrà così provare Vullo in ruolo; sperimentare il reinserimento, sempre in regia, di Venturi e consolidare i progressi di Lamberti, che nella juniores era pallegiatore assieme a Vullo.*

«*Sarà l'occasione* — conclude il tecnico — *per allargare la rosa, per valutare il domani della nazionale. Un futuro che giocatori come Vullo, De Luigi, i due Lucchetta mi fanno apparire molto roseo. Sono molto alti, dotati di un ottimo fisico per la pallavolo e di un eccellente bagaglio tecnico*».

Dei dodici giocatori presenti a Barcellona quasi tutti saranno validi per i prossimi campi del 1985. Lascerà il Italia, con ogni probabilità, solo Lanzoroni, che ha svolto il miglior dei modi e con grande passione il suo ruolo di riserva. Qualche perplessità anche per la tenuta dell'attuale capitano, Marco Negri. Da schiacciatore pure il suo peso offensivo incomincia a non essere più sufficiente, anche se a Barcellona ha offerto un rendimento più accettabile. Pier Paolo Lucchetta pare destinato a raccogliere l'eredità assieme all'italo-canadese Stelio De Rocco, che sembra essersi deciso a prendere la italiana.

Tutti gli altri dovrebbero restare nel giro. da Lanfranco, che ha offerto il miglior momento più regolare, a Rebaudengo, regista talora non perfettissimo nel tocco e in sagacia tattica, ma dotato di un muro, di una grinta e di un gioco difensivo che lo fanno apparire pedina insostituibile.

Nino Cacioppo

Si affidano nel Master i «grandi» del tennis

NEW YORK — Questa sera ha inizio con il primo turno il «Master» di New York, il torneo che raggruppa i 12 migliori giocatori del e in pratica designerà il proprio campione del mondo della stagione trascorsa. La formula cambia, ora è a eliminazione diretta e non più a gironi; si affronteranno nel primo turno Ilie Nastase e Chris Lewis, Jimmy Connors e Peter Fleming, John McEnroe e Mats Wilander, Yannick Noah e Brian Gottfried (chi vince contro McEnroe), Noah e Arnold (chi vince contro Connors), Ivan Lendl e Tim Mayotte (Lendl attende il vincitore) Tom Gullikson e Eliot Teltscher (Lendl attende il vincitore).

La logica vuole che proprio i quattro «grandi», che hanno un turno in meno da giocare, ad entrare in semifinale; il fatto però che quasi tutti da un mese siano lontani dall'agonismo (soltanto Wilander ha disputato a fine la finale Coppa Davis) potrebbe creare qualche sorpresa. Proprio ieri l'altro, in esibizione a Chicago, Lendl è stato battuto in tre dall'ecuadoriano Gomez, che potrebbe essere il avversario in semifinale.

Totip n. 2

Colonna vincente:
2-x; 1-3; 2-1; 1-1; x-1; 1-x

La quota:
«13» vinc. 181 L. 1.261.000
«11» vinc. 3009 L. 104.000
«10» vinc. 14.285 L.

Ickx nella Parigi-Dakar è risalito al decimo posto

— *Jacky Ickx e Claude Brasseur hanno stato ieri al Rally Parigi-Dakar la loro quarta tappa consecutiva (l'ottava nel totale). Il pilota e l'attore sono lanciati nell'impresa disperata di rimontare lo ritardo abissale in cui erano caduti dopo l'incendio all'impianto elettrico accaduto nella tua tappa.*

Oggi in TV

RETE 1

Bob — Ore 8,30-10,30: Cervinia Coppa del mondo di bob a 2.

RETE 4

Sci — Ore 17-17,30: da Adelboden, slalom 1° e 2° manche slalom gigante maschile.

Muore pugile giapponese dopo ko

TOKYO — Il peso mosca giapponese Isao Kimura, 28 anni, è morto ieri per emorragia cerebrale in un ospedale della città settentrionale di Akita dove era stato ricoverato due giorni or sono in coma dopo il ko subito in un incontro.

Zico da Ferrari con Arnoux

MARANELLO — L'asso del calcio brasiliano Zico ha incontrato ieri a Maranello Enzo Ferrari nel corso di una visita improvvisa al reparto corse della Casa modenese. L'occasione è stata dall'amicizia che lega Zico all'ex giocatore di pallavolo Bernard Rajzman che, dopo aver giocato vino a tre anni fa nella «Panini», la squadra di Modena, si è stabilito nella città emiliana. Zico è stato accompagnato da René Arnoux.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Cesare Romiti
Francesco Paolo Vitelleschi
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pierpaolo

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 867 DEL 31-12-1952

LE PRENOTAZIONI SONO APERTE DAL 10 GENNAIO
DAL LUGLIO A SETTEMBRE
ct SARDEGNA
GENOVA
GRANDI TRAGHETTI SPA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(CONTINUA)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PREMIATISSIMA '83 - DIXAN

TBWA

Se avete in casa uno di questi biglietti correte a comprare lo spumante, se no correte a comprare Dixan.

AUT. MIN. CONC.

1° PREMIO 300 MILIONI

[redacted] 0432375

2° PREMIO 100 MILIONI

GH 0042219

3° PREMIO 50 MILIONI

GH 0425973

4° PREMIO 10 MILIONI

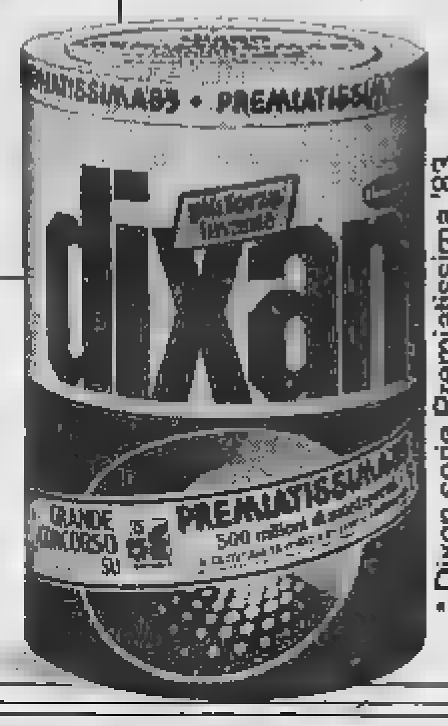
IL 0670887

40 PREMI DA 1 MILIONE

FG 0525542	DE 0000340	GH 0106406	AB 0085170
CD 0525452	BC 0289427	EF 0013450	GH 0177484
BC 0087095	EF 0144944	BC 0405415	HI 0000922
LM 0020698	HI 0390070	AB 0004950	LM 0517445
HI 0110113	LM 0089893	MN 0206914	FG 0456096
[redacted] 0244707	HI [redacted]	[redacted] 0351182	MN 0254601
DE 0043558	MN 0151656	[redacted]	[redacted] 0329818
EF 0399944	LM 0515571	EF 0502987	NO 0632562
NO 0581601	IL [redacted]	DE 0090893	CD 0565139
[redacted] 0192112	NO [redacted]	BC 0310805	FG 0006153

Se non avete già trovato uno dei biglietti milionari potete trovarlo nel prossimo Dixan* che comprate (un biglietto nel fustino e ben due biglietti nel fustone). Ma affrettatevi! Tutti danno la caccia ai biglietti milionari di Dixan Premiatissima '83. Meglio comprare Dixan subito.

Comincia la caccia al mezzo miliardo Dixan.



* Dixan serie Premiatissima '83.

SICILIA
TINDARI:
[redacted] TONNARA»
Telefonare Torino TOURIST DIVISION 011 550.218 - 510.414

Piazza Solferino vendonsi liberi in stabile d'epoca **due appartamenti** destinazione uso ufficio di mq 106 e 374. Per informazioni **EDILCASE** telefono 548 154

VILLA FROSSASCO

Vendesi mansarda L. 25.000.000 Telefonare 650.7770

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

UFFICI AFFITTA Spese riscaldamento e varie a carico impresa per 2 anni. TELEFONARE 241.938

UFFICI CENTRALI

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Impresa pronta CHALETS UNIFAMILIARI

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

BANCO ORO

[illegible]

PIETRAMARAZZI - Dopo l'attentato alla casa del consigliere

Il Consiglio non revoca il sindaco e poi in blocco dà le dimissioni

La decisione presa affinché sia l'elettorato a dichiarare quale amministratore vorrà

DAL NOSTRO INVIATO

PIETRAMARAZZI — Dopo il grave attentato al consigliere Ennio Torrielli, [illegible] ore prima, colpo di scena, sabato [illegible] nella seduta del Consiglio comunale — svoltasi, tra l'altro, a porte chiuse — che prevedeva la revoca del sindaco Giovanni Renato Mitrale, agli arresti domiciliari a seguito dell'inchiesta del giudice istruttore Alfonso Martinelli per abuso di potere, omissione di [illegible] d'ufficio e furto. La revoca non è stata votata e tutti i consiglieri si sono dimessi, sciogliendo automaticamente il Consiglio.

Renato Mitrale

Ennio Torrielli

Erano presenti [illegible] — Silvestro Castellana, Ennio Torrielli, Aldo Oregori, Sergio Dardano, Carlo Cacciola, Giovanni Priora, Giuseppe Priora, Piero Mantelli, Vittorio Maestri, Mario [illegible] Terenzio Pareti e Giuseppe Ghe — dei 14 consiglieri; assente, causa la sua posizione giudiziaria, il sindaco Mitrale, mentre un impegno [illegible] trattenuto lontano Paolino Ferrucci.

All'ordine del giorno doveva essere, appunto, la votazione della revoca del sindaco decisa dalla stragrande maggioranza dei consiglieri. In apertura di seduta, però, Silvestro Castellana ha fatto presente che, in considerazione dell'evolversi della situazione, appariva opportuno rimettersi al giudizio dell'intero elettorato: dice la gente — spiegò in sintesi il ragionamento — chi vuole come amministratori. Di qui la proposta delle dimissioni in massa che, senza opposizione, è stata accettata da tutti i presenti.

Il Consiglio, pertanto, dopo aver deciso di non votare sulla revoca del sindaco, ha approfittato la lettera di dimissioni che l'assente Paolino Ferruccio [illegible] ha sottoscritto presentandosi ieri in Municipio. «Abbiamo pensato — ha affermato Emilio Torrielli a fine Consiglio — che tra opportuno, democraticamente, rivolgerci al giudizio dell'elettorato: dica la popolazione di Pietramarazzi chi vuole come amministratori, inutile prendere noi delle decisioni che la gente potrebbe anche non condividere, di qui le dimissioni in massa».

Stato di democrazia, sia con qualche dubbio. Probabilmente, ha pesantemente influenzato i consiglieri il grave attentato contro Emilio Torrielli — che avrebbe dovuto essere eletto sindaco dopo la revoca di Mitrale —; nella notte tra giovedì e venerdì della [illegible] settimana, ai ricordiamo, ignoti hanno appiccato, con una tanica di benzina, il fuoco alla porta dell'alloggio del consigliere (abita ad Alessandria in corso Borsalino), [illegible] grato che avrebbe potuto provocare una strage se la moglie, Piera Priora, ancora sveglia, non si fosse avveduta in tempo di quanto stava accadendo.

Una [illegible] intimidazione (e sembra che qualcuno stia pensando anche a minacciare i cronisti) [illegible] aggiunga che tutti o molti dei consiglieri avrebbero, prima della seduta di sabato, ricevuto telefonate minatorie. Anche nell'industrializzato Nord, in un piccolo comune [illegible] neppure 700 abitanti a pochi chilometri [illegible] Alessandria, minacce [illegible] tipo mafioso possono condizionare [illegible] vita di una amministrazione.

E' da un anno e mezzo che la maggioranza dei consiglieri del paese non vuole più il sindaco Mitrale, accusato di gravi irregolarità e prevaricazioni [illegible] giunta e del Consiglio. Si era giunti, così, alla [illegible] revoca [illegible] alla [illegible] di Ennio Torrielli quale [illegible]. Il Tar, però, per alcune irregolarità di forma, [illegible] annullato il provvedimento. Mitrale [illegible] tornato al suo posto ma, a seguito dell'inchiesta giudiziaria, è finito agli arresti domiciliari.

Tra i punti più contestati al Mitrale, le concessioni [illegible] per alcune villette su un terreno giudicato estremamente franoso (anzi è vero che l'assessore regionale competente ha chiesto la revoca delle concessioni stesse, un compito che spetterà ora al commissario che il prefetto dovrà nominare causa l'automatico scioglimento del Consiglio.

Franco Marchiaro

In poco più [illegible] una settimana sono salite a tre le vittime degli stupefacenti in provincia

Giovane ucciso dalla droga a Casale A Novi è morto un tossicodipendente

Il primo aveva 19 anni - Abitava in un albergo - Nella [illegible] camera [illegible] state trovate due siringhe usate
Il decesso del novese avvenuto durante la notte [illegible] stato scoperto [illegible] fidanzata che gli dormiva accanto

CASALE — Ad una settimana dalla morte per eroina del ventitreenne casalese Davide Giorcelli, un'altra vittima [illegible] droga in città. La nuova vittima si chiamava Massimiliano Corica, 19 anni, originario [illegible] Genova [illegible] abitante in città [illegible] tre anni all'albergo [illegible] d'Oro di via Paleologi 19.

Il giovane è stato trovato cadavere [illegible] sua camera steso sul letto [illegible] lavandino due siringhe usate, con le quali si presume si sia iniettato la droga, forse eroina.

Il referto di morte parla di una dose eccessiva di stupefacenti, ma le cause reali [illegible] decesso si conosceranno [illegible] dopo che [illegible] stata effettuata l'autopsia. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola l'ha affidata al prof. Avato, dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'Università di Pavia — e lo stesso perito che [illegible] esaminato il corpo di Giorcelli — e verrà eseguita stamane.

Il dubbio da sciogliere è se vi sia in circolazione anche a Casale una partita di eroina tagliata [illegible] altre [illegible]: nei [illegible] scorsi, per esempi, [illegible] iniettata droga a cui era stata [illegible] stricnina. [illegible] alcuni giovani a Torino [illegible].

[illegible] di Massimiliano Corica è stato [illegible] mattina verso le nove da un agente [illegible] polizia. Al commissariato si [illegible] rivolto uno dei titolari dell'albergo preoccupato per non aver visto il giovane. Aperta la porta, è stato scoperto il corpo del diciannovenne [illegible] cadavere. Un [illegible] ha fatto risalire l'ora [illegible] morte [illegible] domenica. Sul lavandino due siringhe. Il che potrebbe [illegible] pensare anche ad un'overdose quale causa della morte.

Dopo il rinvenimento del corpo, la polizia ha iniziato le indagini per scoprire [illegible] riforniva [illegible] stupefacenti il giovane. Massimiliano Corica era noto perché frequentava l'ambiente [illegible] tossicodipendenti casalesi, ma non risulta fosse [illegible] consumatore abituale [illegible] eroina. A Casale viveva effettuando lavori saltuari e le [illegible] dell'albergo venivano sostenute dal Centro socio assistenziale «Chiossone» di Genova. (m. fa.)

Massimiliano Corica

Eugenio Prato

NOVI LIGURE — Tragica fine di un tossicodipendente novarese, Eugenio Prato, 24 anni, via Cesare Abba 39: è morto nella tarda [illegible] domenica in circostanze an[illegible]. Il giovane, [illegible] segnalato [illegible] centro tossicodipendenti, domenica sera [illegible] rincasato con [illegible] ragazzo (il nome [illegible] quest'ultima non è [illegible] noto) nel modesto alloggio [illegible] via Abba, [illegible] centro storico povero, a pochi metri [illegible] centralissima via Girardengo, e aveva fugerito parecchi medicinali (sembra soffrisse di disturbi gastrici).

Poco dopo [illegible] il Prato sia la ragazza si erano addormentati; verso le 23 la giovane si è svegliata e ha trovato il ragazzo privo di sensi, riverso in una pozza di sangue. E' stato dato l'allarme e [illegible] intervenuti un'ambulanza della Croce Rossa ed una pattuglia del nucleo Radiomobile dei carabinieri: per Eugenio Prato non c'era più nulla da fare.

Secondo la prima visita, eseguita [illegible] medico legale, sembra che la morte [illegible] stata provocata da un collasso cardiocircolatorio per emorragia gastrica, aggravata da una possibile somministrazione, in dose elevata, [illegible] analgesici iniettati per via endovena. Accanto al [illegible] del giovane sono stati trovati numerosi medicinali: Rolgmol, Aleion, Banterol e Nialdina, questi ultimi due in Italia.

La morte del giovane potrebbe essere stata provocata dalla somministrazione elevata di farmaci in un fisico debilitato per l'[illegible] di sostanze stupefacenti.

Eugenio Prato aveva già avuto a che fare [illegible] la giustizia per piccoli furti, spaccio di sostanze stupefacenti, truffa e falso. E' questo il primo decesso che [illegible] registra in [illegible] [illegible] tossicomani, [illegible] ambiente che purtroppo va sempre più allargandosi nonostante gli interventi di prevenzione dei carabinieri.

(m. f.)

Ordinata dalla commissione di vigilanza che ha iniziato i controlli

Discoteca chiusa perché inagibile

E' il Playback Club di Spalto Borgoglio - Tagliate le gomme dell'auto di un commissario

ALESSANDRIA — Tempi difficili e controlli sempre più severi, in città ed in provincia, per i locali [illegible] pubblico spettacolo, specialmente discoteche, night-club e circoli. Una discoteca è già [illegible] chiusa domenica dopo [illegible] «visita» effettuata venerdì scorso dalla Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ma sembra anche che l'intensificarsi dei controlli abbia dato l'avvio a qualcuno, così i pneumatici dell'auto di un funzionario della questura alessandrina sono stati tagliati durante la notte scorsa.

Il primo locale a subire la severità [illegible] controlli è il Playback Club di spalto Borgoglio 99: secondo gli accertamenti [illegible] funzionari [illegible] prefettura, questura, vigili del fuoco, genio civile e dei rappresentanti di altri enti interessati le porte di sicurezza del locale notturno sarebbero troppo strette rispetto alle disposizioni in materia. Inoltre non sono adeguatamente illuminati i gradini delle scale. Se non effettueranno le modifiche imposte, i titolari del locale difficilmente potranno ottenere l'agibilità da parte della Commissione.

La nuova serie di accertamenti decisi per stabilire sino a che punto vengono rispettate in città e provincia le severe norme, inaugurate dopo [illegible] strage al cinema Statuto [illegible] Torino, s'era appena iniziata e si doveva registrare il taglio dei pneumatici dell'auto, parcheggiata, dinanzi alla propria abitazione, del dottor Giuseppe Secchi, un commissario di polizia dirigente la sezione amministrativa della questura alessandrina e che fa parte della Commissione di vigilanza.

Nessuno, a quanto risulta, ha rivendicato l'atto vandalico, è comunque impressione che si tratti di [illegible] gesto intimidatorio, per cercare [illegible] dimostrare che certi atteggiamenti nei confronti di determinati locali non sono graditi.

L'intimidazione, se [illegible] questo veramente si trattava, non sembra destinata ad [illegible] successo. Proprio oggi la Commissione [illegible] vigilanza riprende i controlli che si preannunciano estremamente severi.

I locali da controllare, in città ed in provincia, sono numerosi, diversi [illegible] stati costruiti recentemente oppure da poco ristrutturati, molti invece risalgono a parecchi anni fa e, anche per le [illegible] disposizioni entrate in vigore in materia di sicurezza, difficilmente saranno trovati in regola.

Intanto la Commissione [illegible] sapere che anche i locali — permanenti oppure realizzati con tendoni od altre strutture — pur ospitare manifestazioni temporanee non riceveranno d'ora innanzi l'agibilità se non saranno rispettate al massimo le misure di sicurezza, che spesso in passato lasciavano molto a desiderare.

f. m.

Alla «Risparmio» di Borgo S. Martino

Assalto in banca bottino 30 milioni

BORGO SAN MARTINO — Ancora una rapina in banca e ancora una volta ad essere presa di mira è stata la Cassa di Risparmio di Alessandria, filiale di Borgo San Martino. Negli uffici, che sono sulla centrale piazza Vittorio Emanuele vicino ad un distributore di benzina e a qualche negozio, hanno fatto irruzione, poco dopo le 11, passando dal retro, due giovani banditi armati di pistola. I due erano a viso scoperto e hanno immobilizzato i quattro impiegati Piero Roncali, San Salvatore Monferrato, via Oliveto 37; Silvana Banfi e Ornella Barzano, che abitano a Casale, rispettivamente in via Lanza 132 e in corso Giovane Italia 61, ed Enzo Otordano, abitante a Valenza. Minacciandoli di morte, li hanno costretti ad aprire la cassaforte e a consegnare tutto il denaro contante, per una s[illegible] che dai primi accertamenti dovrebbe aggirarsi sui trenta milioni.

I banditi hanno quindi staccato i fili del telefono per ritardare l'allarme e sono fuggiti sempre passando dal retro. Nessuno li ha visti e non si sa come abbiano lasciato il paese anche se è molto probabile che un'auto li attendesse.

Superato lo choc, una delle impiegate poco più tardi è uscita dalla banca ed è andata a telefonare ai carabinieri.

m. fa.

Il drammatico episodio è avvenuto nella discoteca Black Magic di Broni

Accoltellato in una lite al dancing

Il ferito, che abita presso Piacenza, è grave - L'aggressore, di Portalbera, arrestato

VOGHERA — Violenta lite alla discoteca [illegible] Magic di Broni [illegible] due giovani, uno è finito all'ospedale con [illegible] polmone trafitto dalla lama di un coltello. Il ferito, che [illegible] in gravi condizioni, è Giampaolo Castelli, 22 anni, abitante a Barnato (Piacenza): [illegible] stato aggredito ed accoltellato dal muratore Francesco Nobile di 26, sposato e abitante a Portalbera, un comune collinare dello Stradellino.

Il drammatico episodio è avvenuto l'altra sera ed i motivi della lite conclusasi con l'accoltellamento, non sono stati [illegible] chiariti con precisione. Il Castelli avrebbe avuto una discussione per banali motivi con un conoscente del [illegible] e questi, che in compagnia della moglie stava ordinando una consumazione al bar, intervenuto per fare [illegible] paciere, sarebbe stato insultato dal giovane piacentino.

L'alterco è quindi proseguito [illegible] il Nobile ed il Castelli i due si sono scambiati insulti e sono volati pugni. Poi, ad un tratto, nelle mani [illegible] Nobile è comparso un coltello. I suoi amici non hanno fatto in tempo a disarmarlo: [illegible] preda all'ira il muratore si è scagliato sul Castelli, colpendolo al petto. Subito immobilizzato dai presenti e consegnato ai carabinieri è stato arrestato per tentato omicidio e trasferito in [illegible] a Voghera. Probabilmente verrà anche accusato di furto [illegible] coltello che [illegible] sottratto dal bar del locale.

Il Castelli è ricoverato [illegible] policlinico «San Matteo» di Pavia, in clinica chirurgica. I medici hanno giudicato le sue condizioni molto gravi avendo riportato [illegible] lesione [illegible] polmone ed al diaframma. [illegible] stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco De Socio, dopo un primo interrogatorio, ha confermato l'arresto.

e. g.

Alessandria — Grave infortunio sul lavoro nel tardo pomeriggio di ieri in un'officina [illegible] della zona artigianale [illegible]: è rimasto ferito l'operaio Claudio Ghera, 25 anni, abitante in via della Rogenta, che è stato ricoverato con prognosi riservata al Centro di rianimazione, per trauma cranico.

Fra i premi vincenti, due auto, televisori, videoregistratori e viaggi

Estratti i biglietti delle lotterie via dell'Arco, Siulp [illegible] Acqui Natale

ALESSANDRIA — *Molti premi attendono gli alessandrini: domenica al cinema Corso di via Dante ha avuto luogo l'estrazione dei biglietti che vincono i 14 premi della «Lotteria dell'Arco», organizzata dal centro commerciale dell'Arco, un appuntamento molto atteso non solo in provincia, quest'anno ancora più importante per la sponsorizzazione della Fiat (succursale di viale Massaia).*

Questi i numeri estratti alla presenza [illegible] sindaco Francesco Barreca, dell'assessore all'Annona Gianfranco Zino, di funzionari dell'Intendenza di Finanza, [illegible] presidente del Centro commerciale Alessandro Credidio e dei vari dirigenti.

Primo premio, QT 03493 (Fiat Uno 45): 2) AA 06799 (Panda 30); 3) ZF 02317 (videoregistratore Philco); [illegible] QU 03497 (una settimana a Palma [illegible] Maiorca per due persone); 5) ES 05474 (Home computer Texas 99); 6) GQ 05629 (quattro cerchi in lega); 7) TG 04389 [illegible] treno di pomme); 8) YO 03197 (enciclopedia De Agostini); [illegible] FG 01882 (bicicletta Menzo [illegible] 10); LR 01734 (bicicletta donna); 11) KD 05635 (orologio Bulova); 12) WQ 05764 (orologio Sector); 13) XO 06099 (orologio Ferrer); [illegible] GS 09444 (macchina fotografica Kodak [illegible].

I premi dovranno essere ritirati entro il 20 gennaio.

Si è avuta anche l'estrazione dei sei premi della lotteria organizzata per la prima volta dal Siulp. Il sindacato di polizia [illegible] n. 23.316 (televisore a colori); 2) 2789 (motorino); 3) 3426 (bici uomo); 4) 489 (bici donna); 5) 9164 (bici donna); 6) 6370 (bici uomo).

(c. r.)

ACQUI TERME — *Estratti domenica a Palazzo Robellini, presente numeroso pubblico ed [illegible] funzionario dell'Intendenza di Finanza, i biglietti vincenti della lotteria «Acqui Natale» [illegible].*

Il primo premio, una Peugeot, va al biglietto serie BH n. 08725. Questi gli altri biglietti vincenti: AZ 04227 (brillante); BQ 08[illegible] (videoregistratore); [illegible] 07498 (viaggio a Parigi per due persone); CJ 05676 (tv colori); BC 03244 (impianto stereo); CK 08168 (mountain bike); AU 01408 (televisore); AH 01323 (servizio piatti); AO 08780 (gelataia); AP 02365 (bicicletta); AT 05356 (macchina caffè espresso); AN 07274 (coperta); AV 05363 (completo lenzuola).

I premi dovranno essere ritirati entro l'8 febbraio, in caso contrario si passerà ai numeri di riserva.

(c. r.)

Rubava nelle auto: [illegible]

ALESSANDRIA — Aveva saccheggiato un paio di auto nel cortile della Croce Verde, sorpreso dai carabinieri del Nucleo Radiomobile mentre tentava di piazzare la refurtiva è stato denunciato per furto: è Franco Pavia, 22 anni, via Santa Maria del Castello 7. L'altra notte il giovane aveva rubato nelle [illegible] di Vittorino Piva, 38 anni, Bosco Marengo, e di Giancarlo Zorzo di 20, Valmadonna. Impossessandosi di una ricetrasmittente, una calcolatrice, una ventina di musicassette e altoparlanti.

Muore in un [illegible]

VOGHERA — Il cameriere Fabrizio Bo[illegible], [illegible] anni, abitante a Montesalvo Veraggia, in frazione Michelazza, nell'Oltrepò Pavese, è morto in un incidente stradale accaduto alle 7 di ieri sulla statale Vigentina, nel comune di Sizziano.

Soldan era occupato in [illegible] bar di Milano e al momento dell'incidente stava recandosi [illegible] lavoro alla guida della sua «Renault» che si [illegible] scontrata con un'altra auto, sfasciandosi. Estratto dalle lamiere in condizioni disperate, il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale.

Giusta comanda la «stradale»

[illegible] — Il tenente colonnello Francesco Giusta è il nuovo comandante la sezione di Alessandria della [illegible] stradale. Proviene da Novara, dove aveva identico incarico. Il ten. col. Giusta sostituisce il ten. col. Guido Fannoncini, da alcuni anni nella nostra città e ora destinato [illegible] Scuola agenti della Polizia stradale, a Ce[illegible]. Ai [illegible] ufficiali il saluto e l'augurio di buon lavoro da parte della redazione de *La Stampa*.

A MONTEBELLO

IPERFESTACOMPLEANNO

IPERSCELTA

IPERRISPARMIO

[illegible]

LENZUOLO [illegible] angoli 1 p. «Bassetti» 85x190 - pastello - [illegible] tone 100%	13.900
LENZUOLO con angoli 2 p. «Bassetti» piano letto 170x190 - pastello - colore 100%	17.850
LENZUOLO 2 p. «Bassetti» 240x280 - fantasia - cotone 100%	14.500
LENZUOLO 1 p. «Bassetti» - bianco - 150x280 - cotone 100%	12.900
LENZUOLO 2 p. rosa e azzurro «Nordica» - flanella - Happidea	15.750
COMPLETO 1 p. fantasia - cotone 100%	27.900
COMPLETO 2 p. stampato - cotone 100%	45.500
PARURE 2 p. stampato - colore 100%	29.800
COPERTA nylon garzato «Marylana» 150x210 - Happidea	21.950
COPERTA nylon garzato «Marylana» 210x250 - Happidea	[illegible]
COPRILETTO cinciglia 1 p. - tinta unita - tessuto colore 100%	[illegible]
COPRILETTO cinciglia matrim. - colore pastello - colore 100%	29.900

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S. 10 tra Voghera e Casteggio

Aperto [illegible] i giorni feriali dalle 9.30 alle 19.30
Chiuso il lunedì fino alle 14

Cinema

VITTORIA: Squalo III (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Voglioso in calore (sexy).
IRIS: 007, mai dire mai (spionaggio).
ITALIA: Fantozzi subisce ancora (comico).
MODERNO: Quasi a quella (commedia)

OVADA
LUX: Il lassinare (commedia)
MODERNO: Teresa ultimi desideri (sexy)
TORRIELLI: Battaglion (fantascienza)

BERRAVALLE BORIVIA
LARA: 1990 i guerrieri del Bronx (drammatico)

TORTONA
MODERNO: Segni particolari: bellissimo (comico).
SOCIALE: Fantozzi subisce ancora (comico)
VERDI: Il lassinare (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: Corpsa intimo (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Barbara e le mogli viziose (sexy)
CALVANI: La chiave (commedia)
[illegible]A: Vacanze di Natale (commedia)
SOCIALE: Acqua e sapone (commedia)

ALESSANDRIA
[illegible]: [illegible] mai [illegible] mai (spionaggio)
AMBRA: Kagemusha (avventura)
COMUNALE: Brisby e il segreto di Nimh (commedia).
[illegible]: Segni particolari: bellissimo (comico).
CRISTALLO [illegible] natura (sexy)
GALLERIA: Vacanze di Natale ([illegible])
MODERNO: Fantozzi subisce ancora (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: Sesso caldo (sexy)

CASALE
MODERNO: Rocky II (drammatico)
POLITEAMA: Nati [illegible] la cenerela (comico)

ALLE TV

G.R.P.

02.30 Il calciatore di Roma [illegible] G. Ferraris con [illegible] Scott — *Solo in Tripoli di Tarquinio il Superbo* il soldato *Musto* diventa *Mario Scaiola* (1964)

TELECITY

20.20 Sunbura di R. Sarafian [illegible] F. Farinelli — *Trio sperginato ad Acapulco pelle indagini su un omicidio* la cui vittima è un ex nazista (1979)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Inverardi, v. Vochieri; notturna Castoldi, v. Dante
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Bodo, v. Saffi
Ilavil Capodale, v. Sesia
Ovada: Moderna v. Cairoli
Tortona: Zerbo, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 1, p. [illegible] Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 48.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 78.38[illegible]; **Novi** 741.381; **Ovada** 81.777; **Tortona** 813.961; **Valenza** 952.901; **Voghera** 45.868

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

BENZINAI

Mobil, via G. Bruno; Agip + Tamoil, via G. Bruno; Agip, piazza Gobetti, Elf (Aci) via Cavallotti, Fina, Lungotanaro Solferino, Elf Spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Tamoil, viale [illegible] Ignoto.

[illegible] - L'assenza di capitan Scarrone ha limitato le capacità offensive dei grigi; nerostellati pronti a risalire

Alessandria, cosa succede?

Il punto strappato al «Moccagatta» dalla Massese induce Fossati a un esame della situazione - Lo «scherzetto» dell'amico Balleri, trainer dei toscani - Il tecnico alessandrino: «Ci rimboccheremo le maniche»

Pistis, un azione: tenta la via della rete contro la fortissima squadra toscana (Zeta)

ALESSANDRIA — La Massese ha portato soltanto un punto all'Alessandria costretta al pareggio interno (1-1) dalla omogenea Massese. Si è avvertita l'assenza di Pier Paolo Scarrone non del tutto guarito da un dolorino al piede, cosicché la squadra ha procurato rari brividi all'ex Lucetti

«Non siamo riusciti — afferma l'allenatore, Natalino Fossati — a verticalizzare il gioco. Inoltre palloni alti a centro area hanno facilitato il disimpegno dei toscani che si sono confermati avversari appariscenti e compatti.

Una «scherzetto» davvero quello attuato da Costanzo Balleri, mister della Massese e nel 1963-'64 compagno di colori, nel Torino, di Fossati. Per poco non ci scappava la sconfitta evitata grazie alla prima rete di campionato con la maglia dei grigi segnata da Gigi Manueli.

«Un tocco latérale preciso di Cavagnetto — dice il popolare interno — e una gran botta volerva propria nell'angolino basso scoperto. Purtroppo, però, non siamo andati oltre».

Il pubblico è rimasto perplesso per la prestazione della compagine. Sarà forse l'«effetto panettone», la [illegible] di un fantasista come Scarrone oppure un episodio isolato? «Non dimentichiamo — ricorda Fossati — che in campo ci sono anche gli avversari. Sono soddisfatto di come i miei calciatori hanno disputato la partita. Certamente non tutto è filato liscio. Comunque rimane un punto che non è affatto da buttare via. Ci rimboccheremo le maniche e andremo a Cuneo per riscattare il terreno perso. Eppoi il campionato è lungo e anche l'Asti che ora è secondo troverà sul cammino pane per i suoi denti».

«Saremo che la Massese era forte — concordano gli sportivi Aurelio Milani e Beppe Bruni — tuttavia ci attendevamo un'Alessandria più grintosa. Non torneremo che 15 formazione alla accusando un periodo di rilassamento».

«Non sempre si può vincere giocando poco bene — fanno rilevare i del Bar Sport — in casa non riusciamo proprio a continuare. Speriamo che le prossime domeniche risveglino tutti quei cattivi pericolosi passi falsi, vanificando gli sforzi compiuti dai genti».

Amaro compleanno per Renato Carrara (27 primavere) e Fabio Marangon (22). «Ci rifaremo presto — dicono i due juventini — perché siamo in grado di offrire migliori dizioni».

r. g.

Casale, solo un infortunio

Il presidente Figarolo: «Contavamo di conquistare almeno un punto» - Andreani pensa all'utilizzazione di Paolini e del giovane Pessoz - Trombin: nessuna colpa

CASALE — E' giunto inatteso la sconfitta (1-0) del Casale sul terreno della Vogherese, nell'ultimo quarto d'ora di gioco quando l'undici nerostellato, seppur ridotto in 10 per l'espulsione di Caputo, contava ormai (e un'equa divisione della posta

L'assenza del neo-acquisto Paolini, in «panchina», è stata sentita. Il giocatore, infortunatosi a Rapallo, è stato sostituito da Pessoz che ha dimostrato di patire un poco il suo esordio in campionato

«Si è fatto tutto il possibile per non perdere — commenta il presidente casalese, Adriano Figarolo —, nella ripresa siamo stati però puniti da una discutibile decisione arbitrale. A mio parere infatti non era neppure da ammonizione il fallo di Caputo che, in precedenza, aveva subito l'attacco del suo avversario».

Nessuna colpa a Trombin per il gol subito al 78' e scaturito, secondo i dirigenti casalesi, da un'azione fallosa. «Trombin si era già superato parando il rigore battuto da Negri al 18' — dice Figarolo — poi quando ormai si subiva l'inferiorità numerica. Gli avversari hanno segnato il gol vincente, in seguito ad un fallo sfuggito da chi ha permesso di effettuare il cross in area. Contro i lombardi speravamo almeno in un pareggio. Ora però, anche sul recupero casalingo con il Sanl'Elena Quarto, ci attendono tre gare interne e proibitivi quattro incontri di calendario. E' quindi possibile risalire qualche posizione».

In casa nerostellata si riconosce comunque il valore degli avversari. «La Vogherese — afferma il dirigente Sandro Zolo — ha sfruttato il dovere

Vogherese in ripresa

VOGHERA — E' cominciato bene il 1984 per la Vogherese che ha vinto il difficile incontro con il Casale, offrendo ai suoi tifosi un gioco più efficace, incisivo e ordinato. Sono i primi effetti della cura del nuovo allenatore Osvaldo Verdi e dei suggerimenti tecnici del direttore generale Carlo Facchini.

La squadra si è mossa con maggiore autorità e anche la difesa è apparsa meglio organizzata. Insomma una Vogherese trasformata, più sicura e fiduciosa nei propri mezzi. Continuando così sicuramente riuscirà a salvarsi

I giocatori si sono impegnati tutti in modo encomiabile. Solo Negri, ancora una volta, non è riuscito a trovare la via del gol, colpendo un palo e mancando nel primo tempo un rigore che avrebbe potuto sbloccare anzitempo il risultato. Un particolare elogio spetta a capitan Broglia autore della rete decisiva. «Finalmente una bella vittoria — è stato il suo commento —, il nostro merito è stato quello di credere nella nostra forza».

E Osvaldo Verdi aggiunge: «La squadra ha risposto alle mie sollecitazioni. Potevamo aggiudicarci l'incontro nel primo tempo se Negri non avesse fallito il rigore. Ora la sua maggiore determinazione e volontà vittoria. E' una squadra competitiva. Da parte nostra siamo penalizzati dall'espulsione di Caputo ad inizio ripresa, dopo un primo tempo nel quale siamo riusciti anche a creare qualche problema nel reparto arretrato dei padroni di casa, specialmente l'azione, conclusa senza fortuna, di Petrilli, che avrebbe anche potuto trovare un gol».

Lo stesso mister Omero Andreani non riesce a nascondere una punta di amarezza per la sconfitta: «C'è molta differenza tra perdere una partita giocando alla pari o in inferiorità numerica. A mio parere la decisione arbitrale di espellere Caputo è stata troppo frettolosa. Gli hanno saputo comunque creare molte occasioni, mentre da parte nostra si è patita qualche ingenuità di troppo. Comunque in un miglioramento dei nostri schemi, con il rientro di Paolini ed il pieno utilizzo di Pessoz che, dopo la prolungata assenza, darà il meglio».

g. d.

L'inattesa sconfitta di Carbonia deve far riflettere

L'errore di difendersi costa caro ai leoncelli

Bisognava continuare ad attaccare, dopo i due bei gol iniziali

TORTONA — «La sosta del campionato ha influito negativamente sul Derthona?». Questo quanto si chiedano i tifosi dopo la sconfitta subita dai leoncelli a Carbonia. Parrebbe propria di sì, non solo per la mancata vittoria in terra sarda ma per come è andata la partita. Il Derthona in poco più di 10 minuti ha messo a segno ben due reti (Molteni prima, Ravazzolo poi), ma la vittoria finale è stata sarda per 3-2

Un Derthona, quindi, che benché in vantaggio di due gol ha forse troppo sottovalutato l'avversario ponendosi sulla difensiva. «Un grosso errore — commentano i tifosi bianconeri — che Perpenda e i suoi ragazzi non dovevano assolutamente compiere. Questo non peg criticare Perpenda, del quale abbiamo la massima fiducia, ma perché sembra che il Derthona abbia avuto paura a rischiare. Se il Derthona avesse faticato di più nell'andare a rete si poteva rientrare a Tortona con all'attivo due punti e alla peggio con uno.

Perplessità più che giustificate dei supertifosi bianconeri, in quanto a Carbonia a tre quarti della gara il Derthona era ancora in vantaggio ed a 15 minuti dalla fine i leoncelli conservavano il pareggio.

Che le cose non funzionassero a dovere e ne deve essere accorto il mister quando ha sostituito il sopplente Ravazzolo con Gabetta, un difensore. «Errato — continuano i tifosi —. Perpenda sul pareggio ha fatto la sostituzione un terzino, chiaramente per difendere, invece poi non è avvenuto. Il risultato.

Un'occasione persa quindi, e che non rientrare nei programmi di Perpenda che dalla gara contro il Carbonia spettava di riportarne per lo meno un pareggio ed un prezioso punto in classifica

e. r.

PALLAMANO - «23-23» col Ferrarin

Volvo, [illegible] pari

ALESSANDRIA — *Bellissima gara al cardiopalma al Palasport e salomonico pareggio (23-23) fra Volvo Saplcor e Ferrarin Milano, nel campionato di pallamano.*

Gli alessandrini, che con i milanesi hanno disputato sempre partite molto tirate anche domenica per tre volte si sono distaccati nel punteggio e per tre volte sono stati ripresi dai cerlocci e mai domi avversari. Nel confuso finale entrambe le compagini hanno sfiorato il gol

Partita molto corretta in cui la Volvo ha dal suo fare a meno dall'inizio di Di Marco che non si è allenato durante le feste natalizie e della metà della ripresa anche di Vergano che è caduto producendosi uno brutto distorsione.

Privo di due uomini così importanti, la squadra ha comunque reagito bene. Certo la vittoria sarebbe stata più utile

p. b.

[illegible] - Si è iniziato nel migliore dei modi l'anno per le due squadre

Novese, poker tanto per cominciare Un «cesello» la vittoria valenzana

Gli altri incontri: «disco rosso» per il Quattordio - Stop della Boschese a Bra

NOVI — La Novese ha iniziato nel migliore dei modi il nuovo anno tornando alla vittoria che le permette di mantenere contatto con le squadre che la precedono nell'alta classifica. I bianconeriati di Giampiero Dellevedove hanno vinto per 4-1 sulla Sommariva il risultato avrebbe potuto assumere più vaste proporzioni.

Da [illegible] la prova del difensore Marazzi, autore delle prime due reti, entrambe realizzate di testa su calcio d'angolo battuto da Cavo. Le altre due sono state messe a segno da Cavo e da De Johannes. (p. c.)

VALENZA — Una Valenzana (Promozione) «dimezzata» ha colto un importante vittoria (2-1) sul campo della Possanese. Mister Delladonna, oltre a non scendere in campo in prima persona, ha tenuto a riposo anche Lenti e Ponzano per averli disponibili nei prossimi decisivi impegni con Albese e Bra.

Gli «orafi», trafitti a freddo per un «infortunio» del portiere Geneviva, che si è fatto sorprendere da un tiro-cross, hanno comunque reagito con ordine imponendo la propria maggior classe con un gol di Papalia ed il raddoppio di Solacca, sul finire della gara.

(p. b.)

QUATTORDIO — Disco rosso per il Quattordio (Promozione piemontese) sconfitto ad Alba per 3-1. «Il punteggio è troppo severo — [illegible] mister Ghiglione —. Abbiamo giocato bene, ma l'unica subita il primo gol all'inizio ci ha demoralizzati.

Inoltre, i bianconazzurri sono stati sfortunati: Brusasco è involontariamente segnato la più classica delle autoreti. Tuttavia assente con tutto il resto della bandiera di Rizzi e [illegible] raddoppio [illegible] atleta, su invito di Gemma, sfumato di un soffio.

(r. g.)

BOSCO MARENGO — Stop (1-0) della Boschese a Bra. «Un errore difensivo — afferma l'allenatore Chiazzotti — ci è costato [illegible]. Eravamo arrivati vicino un più che meritato 0-0 ed invece una ingenuità ha favorito i braidesi».

Purtroppo, in svantaggio, i bianconeri hanno evidenziato la [illegible] cronica, di una punta, perdendo, fra l'altro, Falciani, espulso per scorrettezze. La salvezza, rimane l'obiettivo principale della rinnovata squadra boschese che vanta tre atleti in rappresentativa regionale: Manfredi, Tarditi e Notti.

(r. g.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Nell'impegno casalingo [illegible] la Sestrese il Libarna (Promozione ligure) non è riuscito ad andare oltre lo 0-0, ma mantiene il secondo posto in classifica.

Il Libarna ha patito il gioco scorretto dei liguri [illegible] dei quali [illegible] stati ammoniti) ed ha dovuto giocare per oltre un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione del centravanti Aurilia per fallo di reazione al 29'

Privo della [illegible] coppia di attaccanti (l'espulso Aurilia ed il convalescente Talarico) la squadra serravallese ha premuto a lungo ma non è riuscita a superare la difesa [illegible] Sestrese.

Prima dell'incontro un minuto di raccoglimento per ricordare Angelo Fossati, titolare del mobilificio che sponsorizza il Libarna.

(r. bo.)

Alessandria — Ai nastri di partenza del prossimo torneo di Promozione di volley femminile (prenderà il via a fine mese) ci sarà una nuova compagine: quella del Centro Sportivo Comunale Orti «che vuole dare un contributo — dice il presidente Luciano De Giorgi — al rilancio della pallavolo femminile».

[illegible] - Finora bilancio positivo

Acqui, ritorno più redditizio?

L'attaccante Martini (due gol) insidia Astrua

ACQUI — Diciotto punti in [illegible] partite, un bilancio positivo per l'Acqui al suo secondo anno in Eccellenza. Una posizione in classifica per ora buona, con fondate speranze di poter migliorare ancora nel girone di ritorno. Domenica l'Acqui ha dominato (3-0) il Moncalieri e Martini ha messo a segno altre due reti, incominciando [illegible] insidiare con i suoi 5 gol la posizione di Astrua al terzo posto nella graduatoria dei cannonieri conviencitano.

Assente per squalifica Bovera, mister Bonafin, anziché confermare il già collaudato binomio Tacchino-Badocco, ha voluto riproporre [illegible] che non sembra però reggere all'impegno del ruolo. Molti tifosi avrebbero preferito la presenza in squadra del sacrificati Martelli o Rossi, Buserna è stato inserito solo negli ultimi dieci minuti e per di più in sostituzione di Martini. Pieri, che nello scorso campionato ha disputato 26 partite nell'Alessandria, ha seguito l'incontro dalla tribuna.

La presenza fisica della mezz'ala ha tranquillizzato più un tifoso. «Sono in prestito militare all'Acqui — ha tenuto a precisare Pieri. — nell'Acqui mi trovo benissimo e ieri sono stato trasferito dal Centro-atleti di Bologna al battaglione Alfonsine di Alessandria.

s. p.

[illegible] - I ragazzi piemontesi in gran forma nella Coppa Los Angeles

In vasca il trionfo dei «delfini»

Davide Bonadeo, Monica Savio e Simona Zucconi del Derthona hanno superato ogni aspettativa

TORTONA — Doveva essere una gran giornata per il nuoto, la prima del 1984, e così è stato, sia a livello organizzativo, sia a livello tecnico. Tre giovani del Derthona Nuoto, Davide Bonadeo, Monica Savio e Simona Zucconi, hanno superato ogni aspettativa riuscendo il primo ad aggiudicarsi due prove in programma mentre la Savio e la Zucconi hanno mancato il successo di un soffio aggiudicandosi quindi le piazze d'onore

Nella vasca del Palasport «Uccio Camagna», per la terza prova della «Coppa Los Angeles», sono scesi ben 250 atleti, provenienti da tutto il Piemonte, in rappresentanza delle province di Asti, Vercelli, Novara e Alessandria

Molta attenzione, chiaramente, agli atleti della nostra provincia. D'altro canto puntanciando le qualificazioni alle fasi interregionali nuotare in casa ha portato fortuna a tritoni di ordine alessandrine.

Una dimostrazione è venuta da Davide Bonadeo, che si è aggiudicato con pieno merito la prova dei 400 misti e quella dei 400 stile libero. Purtroppo, il tempo realizzato da Bonadeo non è stato sufficiente per consentire all'atleta di accedere [illegible] interregionale. Per Monica [illegible] e Simona Zucconi, in vasca la prima per i 200 farfalla e la seconda per i 400 misti, [illegible] le piazze d'onore

Tra i rappresentanti della provincia bene le casalesi Monica Crepaldi che si è aggiudicata i [illegible] stile femminili; E. e Monica Vercellone, che ha vinto i 200 rana. Per i posti di onore in evidenza rappresentanti di Alessandria: Antonio Cavazza nei 100 dorso, Carla De Favari nei 100 stile libero e ancora i canalesi Gian Luca Valterza, nel 400 [illegible] libero, e Pietro Ferraris nei [illegible] libero maschili

e. r.

400 stile libero, femminile: 1. Monica Crepaldi (Ingersoll Casale); 2 Rita Repetto (Biella Nuoto); 3 Sara Fallarini (Libertas Novara); **maschile:** 1 Davide Bonadeo (Derthona), 2. Riccardo Crosa (Biella); 3 Gian Luca Valterza (Ingersoll)

100 dorso femminile: 1. Antonietta Demichelis (Centro Nuoto Vercelli); 2 Barbara Rizzi (Ingersoll); 3. Simona Bertone (Novara Nuoto); **maschile:** 1. Luca Portigliotti (Libertas Novara); 2. Antonio Cavazza (N.C. Alessandria); 3. Dario Maccarini (N.C Vallina).

200 rana, femminile: 1 Monica Vercellone (Ingersoll); 2. Jolanda Mosca (Biella Nuoto); 3 Barbara Valacchi (Olimpias Biella); **maschile:** 1. G. Luca Fabini (Olimpias Biella); 2. Massimiliano Conversano (Sportinuoto Biella); 3 Davide Bider (Olimpias).

200 farfalla, femminile: 1. Rita Repetto (Biella Nuoto); 2. Monica Savio (Derthona); **maschile:** 1. Riccardo Crosa (Biella Nuoto); 2 Alberto Borsetti (Novara Nuoto)

100 s.l., femminile: 1. Marcella Longhetti (Libertas Novara); 2 Carla De Favari (N.C. Alessandria); 3. [illegible] della Lupano (Ingersoll); **maschile:** 1. Franco Vercelli (Asti Nuoto); 2. Pietro Ferraris (Ingersoll); 3. Paolo Debiagi (Novara Nuoto).

400 misti, femminili: 1. Luisa Bartoglio (Biella Nuoto); 2 Simona Zucconi (Derthona); 3. Cristiana Niccolini (Asti Nuoto); **maschili:** 1 Davide Bonadeo (Derthona); 2. Franco Vercelli (Asti); 3 O. Luca Fabini (Olimpias Biella).

[illegible] - Contro lo Scat Carpi

Derthona, i 103 punti degli uomini di Caenazzo

TORTONA — *Il quintetto [illegible] Derthona Basket di Aldo Caenazzo (campionato C2 di pallacanestro) ha fatto centro. Nell'atteso incontro di sabato a Carpi contro lo Scat Carpi i ragazzi bianconeri hanno dominato la partita aggiudicandosi l'incontro con largo margine di vantaggio: 103-85.*

Il dare maggior risalto alla bella vittoria del Derthona resta il fatto che per tutti i 40 minuti di gioco in campo è sempre rimasto lo stesso quintetto di giocatori: De Ros, Marina, Milton, Formasari e Lorenzon

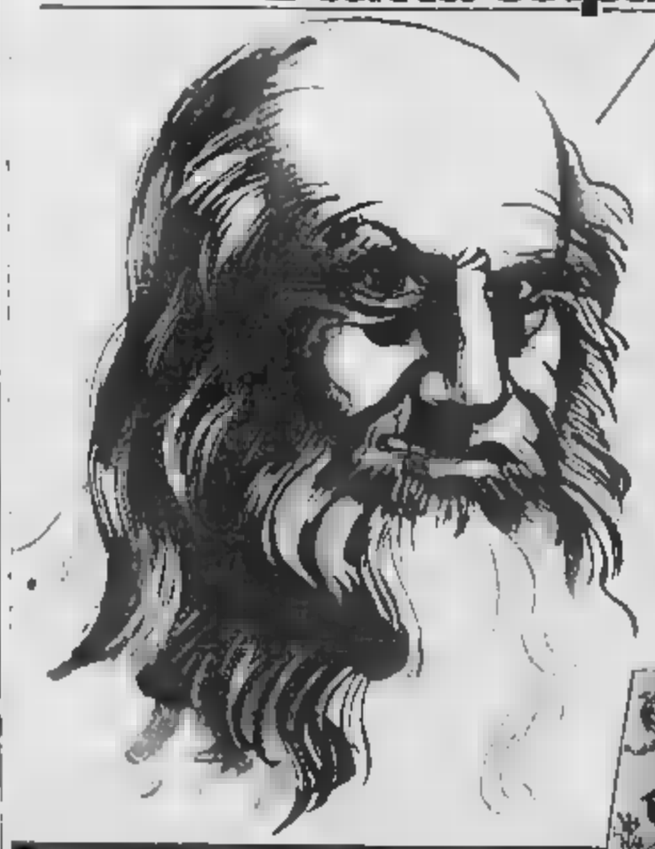
«Penso — *ha detto Caenazzo* — che a questo punto abbiamo rotto ogni indugio. La squadra merita sicuramente la partecipazione ai play-off. Contro il Carpi era una prova generale per misurare le nostre forze. E' finita nel modo migliore, a dimostrazione che tutta la squadra è ormai maturata anche in quei reparti dove prima della [illegible] del campionato erano emerse incertezze».

Mister Caenazzo vuole puntualizzare con questa affermazione che il male biancoverde, quello della scarsa determinazione nel settore di difesa, è stato superato.

«Le critiche che venivano mosse — *ha detto esattamente l'allenatore* — erano più che mai giustificate. Mancava la concentrazione nei [illegible] ragazzi, ora il problema pare risolto. Guardiamo al futuro con maggiore fiducia e con sempre maggior convinzione che gli obiettivi che ci eravamo proposto all'inizio della stagione sono raggiungibili. Tortona d'altro canto merita, per il pubblico e per gli sforzi che compie la società, la promozione alla C1»

e. r.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che se la metallurgia è in ritardo è tutta colpa mia?



Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo o di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una preziosissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Vi desidera anche il primo volume ai ritratti; qualche copia è ancora disponibile.
Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionarli per voi da La Stampa.

SALDI
DAL 3/1 AL 28-1-84
LES CHOSES DE GIAN
abbigliamento
angolo via cavour
casale mont.

6.000.000 + DILAZIONI
occasione
MINIALLOGGIO
stazione sciistica
rinomata
a 10 minuti.
Telefonare 015 355.313

Per un posto inserimento nel lotto nella zona di ALESSANDRIA
CERCHIAMO
GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa!
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elaborazioni. Breve addestramento presso Alessandria. Diploma non sempre richiesto.
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare 02/804.3586 - 02/870.0729 (ordine sicuro) INFORMATICA GLOBAL - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO

Dopo le dichiarazioni del consigliere regionale psi Torrione

La dc: «Nel Comune ad Aosta non vi sono motivi di crisi»

«L'attuale maggioranza [illegible] mai avuto momenti drammatici per questioni politiche»

Gianni Torrione, capogruppo socialista in Regione

AOSTA — «*Nessuno vuole la crisi* [illegible] *Comune* [illegible] *Aosta, per quanto se sappiamo noi*», [illegible] Antonino Chiofalo, assessore ai Lavori Pubblici e vice sindaco, allontanando [illegible] i dubbi [illegible] politici [illegible] nel capoluogo dopo le dichiarazioni [illegible] gruppo socialista in Consiglio regionale Gianni Torrione.

«*Si è scelto la provvisorietà* — aveva detto l'esponente del psi — *decidendo per un governo regionale di sei mesi, per poi ridiscutere a giugno il quadro politico della Valle*».

Il vicesindaco Chiofalo però sottolinea che «*la maggioranza in Comune* [illegible] *essere consolidata perché non* [illegible] *alcun segnale di crisi, anzi stiamo lavorando bene*».

La logica che sta alla base dell'intervento in regione del capogruppo socialista è quella [illegible] riconosce un legame molto forte tra quadro politico regionale e alleanze per l'amministrazione della città. Una specie di patto tra forze politiche che da sempre ha condi[illegible] la composizione [illegible] due giunte.

In regione oggi la maggio[illegible] conta su Union Valdôtaine, dc, federation (dp e uvp) e pri, mentre il Comune di Aosta è governato anche da [illegible] e psdi. Socialisti e [illegible] socialdemocratici in Regione sono dunque all'opposizione: questo secondo alcuni dimostra l'equilibrio nei rapporti [illegible] forza tra i due enti; secondo altri invece costituisce un assurdo politico.

Durante l'ultimo Consiglio comunale di [illegible] la maggioranza [illegible] è trovata in difficoltà per una mozione sul [illegible] dell'ex presidente Andrione, ostegnata da Union e dc, in un primo tempo sostenuta dal gruppo socialista. La crisi che qualcuno già intravedeva non c'è stata e oggi [illegible] il vicesindaco Chiofalo e «impensabile».

«*Nessuno* [illegible] *i persistenti* — dice — *sembra ricordare che l'attuale maggioranza comunale non ha mai avuto momenti drammatici in termini politici. Dal 1980 ad oggi non è mai cambiato e questo è un elemento molto importante per valutare l'efficacia e soprattutto la volontà di governo di una coalizione*».

Il Comune [illegible] Aosta ha sempre [illegible] avuto una vita politica travagliata, spesso anche per quei rapporti d'equilibrio esistenti con la regione. Durante la precedente amministrazione [illegible] si [illegible] avvicendati parecchi alleati nella maggioranza fino a giungere alla famosa «giunta dei 32» (i consiglieri sono 40).

Nonostante la [illegible] d'incertezza per le vicende del casinò e le dichiarazioni [illegible] sinasi sospetto su possibili scontri tra forze di maggioranza che qualcuno aveva ipotizzato, [illegible] la dichiarazione di Torrione? «*Non ci* [illegible] — risponde Chiofalo —, [illegible] *ci ha manifestato l'intenzione di un nuovo incontro per verificare la bontà* [illegible] *maggioranza. Credo che Torrione volesse porre un interrogativo retorico alla giunta regionale per criticare la scelta d'un esecutivo a termine, un esempio quindi* [illegible] *come potesse ampliarsi il concetto di provvisorietà, tutto qui*».

[illegible] reazioni sollevate però dalle parole dell'esponente socialista erano di diversa opinione: da una parte era data la preoccupazione di una crisi comunale, dall'altra si era invece sottolineato l'imbarazzo e l'incertezza dell'attuale situazione politica.

«*Per noi non v'è stato bisogno di chiarimento* — continua Chiofalo — *perché la collaborazione tra dc e psi ad Aosta è stata valida. Dall'80 a oggi la giunta comunale* [illegible] *avuto il coraggio di affrontare il problema delle ristrutturazioni degli stabili comunali e molte sono già state fatte. Tra alcuni mesi poi saranno pronti i piani di zona dopo l'approvazione della variante* [illegible] *del piano regolatore generale*».

Il vicesindaco, come assessore ai Lavori Pubblici, ricorda le numerose opere già eseguite (l'illuminazione [illegible] città, ad esempio) e gli accordi per l'acquedotto di Porossan: 5 litri al secondo giungeranno dal consorzio Arpisson e altri 5 [illegible] rete idrica [illegible] Gran Combin.

«*Forse per la prima volta nella storia del Comune di Aosta* — conclude Chiofalo — *non abbiamo perduto alcun finanziamento statale delle leggi* [illegible] *casa. Questa maggioranza* [illegible] *basa su un programma valido: non c'è motivo per cambiarla*».

Enrico Martinet

Torrione in Consiglio regionale la situazione al Comune di Aosta appare oggi piuttosto tranquilla dal punto [illegible] vista politico.

Il dc Chiofalo sottolinea che «*i nostri alleati* [illegible] *maggioranza non hanno manifestato alcuna insofferenza particolare*».

Tutto come prima dunque, neppure una verifica? «*Per quanto ci riguarda non occorre* — risponde [illegible] vicesindaco — *I fatti lo dimostrano. E' bene precisare che la validità di una maggioranza si giudica soprattutto su quanto è riuscita a fare per l'amministrazione. E questa coalizione ha prodotto molto in oltre* [illegible] *anni di governo*».

La dc allontana così quasi[illegible] dice — sembra ricordare che *l'attuale maggioranza comunale non ha mai avuto momenti drammatici in termini politici. Dal 1980 ad oggi non è mai cambiato e questo è un elemento molto importante per valutare l'efficacia e soprattutto la volontà di governo di una coalizione*».

Il Comune [illegible] Aosta ha sempre [illegible] avuto una vita politica travagliata, spesso anche per quei rapporti d'equilibrio esistenti con la regione. Durante la precedente amministrazione [illegible] si [illegible] avvicendati parecchi alleati nella maggioranza fino a giungere alla famosa «giunta dei 32» (i consiglieri sono 40).

Nonostante la [illegible] d'incertezza per le vicende del casinò e le dichiarazioni [illegible] sinasi sospetto su possibili scontri tra forze di maggioranza che qualcuno aveva ipotizzato, [illegible] la dichiarazione di Torrione? «*Non ci* [illegible] — risponde Chiofalo —, [illegible] *ci ha manifestato l'intenzione di un nuovo incontro per verificare la bontà* [illegible] *maggioranza. Credo che Torrione volesse porre un interrogativo retorico alla giunta regionale per criticare la scelta d'un esecutivo a termine, un esempio quindi* [illegible] *come potesse ampliarsi il concetto di provvisorietà, tutto qui*».

[illegible] reazioni sollevate però dalle parole dell'esponente socialista erano di diversa opinione: da una parte era data la preoccupazione di una crisi comunale, dall'altra si era invece sottolineato l'imbarazzo e l'incertezza dell'attuale situazione politica.

«*Per noi non v'è stato bisogno di chiarimento* — continua Chiofalo — *perché la collaborazione tra dc e psi ad Aosta è stata valida. Dall'80 a oggi la giunta comunale* [illegible] *avuto il coraggio di affrontare il problema delle ristrutturazioni degli stabili comunali e molte sono già state fatte. Tra alcuni mesi poi saranno pronti i piani di zona dopo l'approvazione della variante* [illegible] *del piano regolatore generale*».

Il vicesindaco, come assessore ai Lavori Pubblici, ricorda le numerose opere già eseguite (l'illuminazione [illegible] città, ad esempio) e gli accordi per l'acquedotto di Porossan: 5 litri al secondo giungeranno dal consorzio Arpisson e altri 5 [illegible] rete idrica [illegible] Gran Combin.

«*Forse per la prima volta nella storia del Comune di Aosta* — conclude Chiofalo — *non abbiamo perduto alcun finanziamento statale delle leggi* [illegible] *casa. Questa maggioranza* [illegible] *basa su un programma valido: non c'è motivo per cambiarla*».

Enrico Martinet

Il nuovo commissario alla giunta

Casinò, chiesti più controlli

L'esecutivo regionale sulla vicenda Alluver

AOSTA — Ieri mattina si è riunita per la prima volta dopo l'elezione la giunta regionale. La riunione dell'esecutivo si è conclusa all'una e mezzo, dopo due ore di discussione. Alla prima parte dei lavori ha partecipato anche il [illegible] Commissario regionale [illegible] casinò di [illegible] Vincent, Alessandro Bianchioli, che ha presentato un'ampia relazione sulla situazione della [illegible] da gioco e del servizio di controllo ai tavoli verdi.

I risultati di questa prima indagine saranno trasmessi [illegible] giunta [illegible] Commissario regionale Affari Generali, allargata ai capigruppo, che si occupa della vicenda [illegible] Sanchioli ha chiesto più personale per poter svolgere una migliore opera di controllo.

Ha presentato anche alcune proposte [illegible] modifica sulle puntate: è probabile che queste [illegible] riferiscano in particolare alla roulette francese dove, prima dell'inchiesta [illegible] nò, i croupiers, [illegible] particolari [illegible] complesse puntate, mettevano in atto procedimenti diversi dai soliti. Il [illegible] è cambiato [illegible] l'arrivo alla casa da gioco dei nuovi controllori, che non hanno [illegible] la necessaria esperienza.

Ora [illegible] verrà reintrodotto perché facilita e avelisce il gioco [illegible] clienti.

La giunta ha poi esaminato il problema della crisi industriale in Valle. In particolare l'esecutivo regionale ha discusso su [illegible] casi: l'Alluver [illegible] Verrès e la Nuova [illegible] di Aosta. La fabbrica della Bassa Valle è costretta dai debiti a ricercare una soluzione in breve tempo, altrimenti dovrà dichiarare fallimento. La giunta ha deciso di presentare [illegible] Consiglio di domani la proposta [illegible] acquistare l'area antistante lo stabilimento di Verrès (vi è anche un fabbricato) e dare poi il ricavato (135 milioni) all'Alluver un contributo per poter far fronte agli impegni già presi.

Per quanto riguarda invece lo stabilimento della Nuova Stas (ex Cogne) di Aosta la giunta regionale vuole sapere quale futuro avrà la fabbrica di acciai speciali visto l'annunciata riduzione del personale.

e. mar.

Incendio a La Salle

LA SALLE — Un fabbricato rurale disabitato [illegible] è stato danneggiato dalle fiamme nel pomeriggio di domenica. La casa in pietra fa parte del villaggio La Croix des Pres poco distante dal capoluogo di La Salle.

Per [illegible] si conoscono le cause dell'incendio sviluppatosi nelle prime [illegible] del pomeriggio e che [illegible] distrutto il tetto e parte [illegible] murature

[illegible] problema dovranno decidere il Coreco e la Regione

Il terreno di Rhin passa in proprietà ad Ollomont?

Apparteneva a un consorzio di cinque Comuni: quattro si sono ritirati

OLLOMONT — Una delibera votata a maggioranza [illegible] Consiglio comunale [illegible] Ollomont, qualche tempo fa stabiliva di discussione la destinazione [illegible] terreno di [illegible] (o Reuni, un'area situata nel comune di Roisan dove la Comunità montana Grand Combin vorrebbe [illegible] un complesso sportivo (calcio, atletica, tennis, bocce) e dove il Consorzio [illegible] Comuni interessati aveva lo [illegible] annunciato la proposta di impiantare un'area stabile per gli sport popolari valdostani.

Il terreno una zona incolta di oltre 22 [illegible] metri quadrati, è infatti di proprietà di un Consorzio composto dai Comuni [illegible] Doues, Bionaz, Oyace, Ollomont e Roisan. Nel mese di febbraio lo scorso anno il [illegible]glio della Comunità montana aveva votato a favore dello scioglimento del Consorzio e del passaggio di competenze alla Comunità.

Erano però [illegible] i pronunciamenti [illegible] ciascuno [illegible] Consigli comunali dei paesi interessati. Doues, Oyace e Bionaz hanno deliberato per [illegible] scioglimento del Consorzio, anche Roisan dopo gran discutere si è espresso in questo senso (costringendo in minoranza lo [illegible] sindaco Franco Carral, rimasto difensore della proposta del campo per gli sport popolari), Ollomont ha detto invece di no.

«*No mantenere la nostra proposition de réalité* — dice il sindaco [illegible] Comune, Giulio Dannaz — *eun* [illegible] *per le sport de notre fere*». Nelle posizioni dei due Comuni hanno indubbiamente il loro peso anche i successi [illegible] rispettive squadre: la formazione di Ollomont di rebatta vincitrice del titolo regionale e la compagine dei giovani «reisens» promossa in serie A di lusn. Ora che tutta la pratica «*l'é eun voulio su la fabio di presiden de la jounte*» [illegible] stesura del decreto, si [illegible] anche un problema giuridico di interpretazione dello statuto che [illegible] aderenti al Consorzio [illegible] vi rinuncia, secondo l'interpretazione che sembra più credibile, rinuncia anche alla propria parte e pertanto in questo momento il Comune di Ollomont potrebbe anche essere considerato l'unico proprietario dell'area con tutte le relative competenze. Uno sviluppo della situazione del tutto inatteso e che complica non poco le cose per i sostenitori dello «stadio de Reuni».

L'ultima parola spetta però al presidente della giunta regionale non appena la Corrco (Commissione regionale di controllo) avrà valutato le documentazioni prodotte [illegible] vari Comuni. Intanto il Comune [illegible] Roisan ha reperito un'area quasi adiacente a quella in questione (dall'altra parte del torrente) per ricavarvi un campo per lo tsan.

«*Il prossimo anno* — dice il sindaco Carral — *stiamo forse una terza squadra nella* [illegible] *zione, oltre ai giovani della «A» e alla formazione di «C», ci saranno anche i veterani e abbiamo bisogno di un campo. Abbiamo perciò affittato questo terreno, che renderemo giocoforza e agibile. Pensiamo già di usufruirne in primavera*».

e. r.

Aosta — Il 14 gennaio alle ore 17,30 verrà inaugurata l'esposizione didattica «L'evoluzione [illegible] culturale dell'uomo preistorico» nella sala dell'Hotel [illegible] Etats in piazza Chanoux 8 ad Aosta. La mostra è organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione.

L'ex vicedirettore del «Planibel» [illegible] La Thuile

Rubò 113 milioni all'hotel E' condannato a venti mesi

AOSTA — L'ex vicedirettore dell'albergo «Planibel» [illegible] La Thuile, Lorenzo Marchese, [illegible] anni, residente a Entreves di La Thuile, è stato condannato dal tribunale di Aosta [illegible] anno e otto mesi [illegible] prigione e a un [illegible] di multa. La scorsa [illegible] il Marchese aveva confessato al direttore dell'albergo di [illegible] preso dalle casse oltre 113 milioni.

I giudici lo hanno anche condannato al risarcimento dei danni, [illegible] hanno [illegible] all'ex vicedirettore i doppi benefici di legge: [illegible] non menzione del reato e la condizionale. Per cinque [illegible] (da gennaio '83 a giugno) l'ex dipendente dell'Interhotel, la compagnia da cui dipende il grande albergo [illegible] La Thuille, sottraeva denaro dal «Planibel» non depositando in banca gli incassi. Andava a giocarseli [illegible] il passaporto rilasciato a Palermo) al Casinò [illegible] Saint-Vincent.

«*Pensavo di vincere per restituire i soldi all'albergo* — si è giustificato l'ex vicedirettore —. *Ormai avevo perso la testa*». Alcuni mesi prima della confessione al direttore dell'hotel, Lorenzo Marchese aveva richiesto [illegible] mutuo di cinque milioni a una [illegible] «per questioni [illegible]ari», ha detto, ma non ha poi saputo spiegare quali erano le difficoltà che doveva superare.

Guadagnava circa un milione e 200 mila lire mensili e secondo i suoi colleghi [illegible] lavoro [illegible] aveva [illegible] avuto problemi finanziari. La direzione dell'albergo nel mese [illegible] maggio [illegible] scoperto che i depositi degli incassi nelle banche [illegible] avvenivano più da qualche mese e, informata [illegible] direzione generale dell'Interhotel, aveva deciso di compiere un'indagine.

Pochi giorni dopo il Marchese confessava al direttore: «*I soldi che mancano li ho presi io*». «*Quando mi sono reso conto* — ha detto ieri durante il processo l'ex impiegato dell'Interhotel — *che* [illegible] *riuscito più a vincere ai tavoli da gioco (continuato a perdere e a prelevare denaro dall'albergo per giocare e rifarmi) ne ho parlato a mia moglie e poi al direttore*».

La società alberghiera [illegible] ha denunciato e licenziato e si è poi costituita parte civile al processo. L'accusa ha chiesto una condanna pesante: due anni e otto mesi e un milione di multa, ritenendo «assurde» le giustificazioni dell'imputato.

e. mar.

La rapina [illegible] Cervinia in un negozio delle aste

Aggrediscono il custode e fuggono con i tappeti

Il colpo quattro giorni dopo il furto a una galleria d'arte

CERVINIA — [illegible] appena quattro giorni [illegible] furto compiuto [illegible] danni della galleria d'arte «La Cortina», i ladri, probabilmente sempre gli stessi, sono riusciti a mettere a segno a Cervinia un altro «colpo» anche se di entità assai minore di quanto si proponevano.

La rapina è avvenuta al condominio «Centro Breuil» (arrivando a Cervinia a destra [illegible] centinaio di metri prima della chiesa parrocchiale) [illegible] le 5 e le 7 di domenica mattina, secondo i carabinieri, in [illegible] locale dove vengono effettuate aste soprattutto di tappeti orientali e quadri.

Forzata [illegible] fare troppo rumore la porta, immobilizzato [illegible] narcotizzato il ragazzo che era all'interno del locale per fare la guardia (non vi [illegible] dispositivi di sicurezza), i ladri, dimostratisi esperti nel settore ammucchiavano i tappeti e i quadri più belli vicino alla porta ma, probabilmente disturbati, fuggivano soltanto con alcuni piccoli tappeti del valore complessivo di oltre 150 milioni.

I proprietari [illegible] si [illegible] dell'accaduto verso le [illegible] di domenica mattina, quando si recavano ad aprire il locale e trovavano il malcapitato guardiano Mohamad Reza Vilan Esfahani, 24 anni, iraniano, ma residente a Milano, profondamente addormentato, mani e piedi legati con strisce [illegible] stoffa ricavate da un lenzuolo e la bocca imbavagliata.

I proprietari cercavano subito il dottor Mencarelli, che ha l'ambulatorio nello [illegible] condominio, e il brigadiere dei carabinieri, entrambi in servizio all'arrivo della pista di bob del Lac Bleu, dove si stavano effettuando [illegible] discese del secondo giorno di prove della Coppa del mondo.

I [illegible] recavano [illegible] sul posto e il dottor Mencarelli trovava il ragazzo in preda a stato confusionale e gli praticava una terapia endovenosa. Il giovane dopo un'ora si riprendeva: ricordava solo vagamente [illegible] essere stato aggredito mentre dormiva da due o tre individui (dei quali non rammenta l'aspetto), che lo avevano immobilizzato e gli avevano chiuso naso e bocca con una specie [illegible] tampone.

Vittoria Palluzzi di Firenze, che [illegible] il [illegible] rito e [illegible] decina di collaboratori, alcuni iraniani opera nel settore delle aste di antiquariato da molti anni in parecchie città italiane (è stata anche assessore a Courmayeur), ha sporto denuncia ai carabinieri di Cervinia.

Le indagini si presentano difficili [illegible] per la scarsità degli indizi sia per l'insufficienza dell'organico a disposizione (tre carabinieri comandati da un sottufficiale con il compito anche di presenziare in questo periodo [illegible] gare [illegible] Coppa del mondo di bob).

l. c.

Comincia oggi sul «serpentone» di Cervinia la Coppa del mondo 1984

I bob russi filano come missili sfondano la pista e si ritirano

Ma nel far [illegible] inglesi non sono stati [illegible] meno - Gli equipaggi sovietici erano favoriti

CERVINIA — Dopo una vigilia movimentata parte oggi la Coppa del Mondo di bob 1984. Ventisei gli equipaggi giunti a Cervinia in rappresentanza di quindici Paesi, [illegible] soltanto quattordici [illegible] sicuri saranno in gara.

Infatti, dopo l'esclusione [illegible] francesi perché non in regola con la licenza internazionale, e subito ripartiti, ieri si sono ritirati anche i sovietici del bob a due. La decisione è giunta dopo l'ennesima uscita [illegible] pista.

L'allenatore sovietico Roland Ostpalitniek, 52 anni, [illegible] Riga, ha deciso di non partecipare alla gara con i nuovi bob quando [illegible] considerato il favorito. «*Conosciamo troppo poco* [illegible] *pista* — ha detto —. *Siamo abituati a* [illegible] *su percorsi artificiali, non naturali come questo*».

Così i tempi records sono andati [illegible] Germania Est (primo e secondo equipaggio) e all'Italia uno e due [illegible] Bellodis-Ticci e Ghedina-Meneghin.

Con i due allenatori anteriori e posteriori, il muso affusolato i bob russi hanno una forma aerodinamica molto elegante che ricorda uno squalo, un alluro o un missile.

Sono velocissimi e grazie al meccanismo che regola i pattini anteriori riacquistano stabilità in pista quando all'[illegible] delle curve danno l'impressione di volare, sollevan[illegible] dal ghiaccio.

Zintis Ekmanis e Vladimir Alexandrov con l'1'10"29 centesimi; Janis Kipours e Anwar Bchiverpat con l'1'10"82 alla prima discesa del primo giorno [illegible] prove su una pista a loro sconosciuta avevano realizzato i migliori tempi.

Due altri sovietici si erano però rovesciati, compiendo un volo spettacolare con pochi danni alle persone, ma molti per la pista. Altri due bob russi danneggiavano poi [illegible] pista [illegible] venivano accusati [illegible] poca affidabilità.

Ma il secondo giorno di prove [illegible] inglesi Jeffrey Schuhmann e Malcom Allcroft facevano ancora peggio, danneggiando in modo tale la pista [illegible] costringere gli organizzatori a sospendere le [illegible] dopo solo 29 discese. Come [illegible] altri, i sovietici erano contrariati per l'interruzione, ma nello stesso tempo celavano a fatica la loro soddisfazione per non essere considerati i [illegible] responsabili dei danneggiamenti alla pista a causa dei loro rivoluzionari bob.

La decisione della giuria di fare scendere, ieri, per recuperare le [illegible] non effettuate [illegible] bob per macchine (quelli che oggi gareggeranno) suscitava qualche perplessità anche da parte dei sovietici. «*Siamo venuti a Cervinia per lavorare, non fa temperatura*», borbottava Roland Ostpalitniek, che voleva fare scendere tutti e cinque i suoi bob a due.

I bob russi hanno suscitato ammirazione tra il pubblico, un po' d'invidia tra gli altri equipaggi e imbarazzo nel presidente della giuria internazionale, l'austriaco Kurt Loserth, che però non se l'è sentita di squalificarli perché diversi per forma [illegible] quelli tradizionali ma con lunghezza e larghezza [illegible] pattini, altezza dell'abitacolo e peso regolamentari.

Luigi Castellarin

Nel paese disabitato di Suc

Balla incendiata dai villeggianti?

LILLIANES — La negligenza di villeggianti abusivi avrebbe provocato l'incendio che domenica notte ha quasi distrutto [illegible] delle tante baite disabitate [illegible] villaggio Suc ai confini [illegible] Lillianes [illegible] Perloz e di [illegible] di un'anziana pensionata [illegible] Tour d'Hererar.

Questa almeno è l'opinione più diffusa tra gli abitanti del piccolo paese della valle del Lys, molti dei quali per tutta la notte, insieme con i vigili del fuoco di Aosta e i volontari di Pont Saint-Martin, Donnas e Gressoney, hanno cercato [illegible] spegnere le fiamme, che minacciavano [illegible] estendersi a ovili e fienili.

«*Purtroppo* — hanno detto alcuni giovani [illegible] Lillianes, accorsi appena gli uomini [illegible] Corpo forestale hanno dato l'allarme — *per arrivare a Suc* [illegible] *ci sono strade carrabili e i vigili del fuoco hanno lavorato tra mille difficoltà. Le porte della baita erano aperte. Sembrava proprio che qualcuno se ne fosse andato* [illegible] *poco*».

Sempre [illegible] le testimonianze raccolte a Lillianes, per tutto il periodo na[illegible] [illegible] casa [illegible] abitata abusivamente da [illegible] di persone.

w. b.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: 1941 allarme a Hollywood, regia di Steven Spielberg, con J. Belushi, T. Mikuni, R. Stack, W. Oates (Usa 1980) — *A pochi giorni da Pearl Harbor si diffonde in California la paura di un'invasione giapponese. Unico film brillante di Spielberg dall'umorismo straripante e stazionario.*

GIACOSA: Sapore di mare 2: un anno dopo, regia di Bruno Corbucci, con I. Ferrari, [illegible] Clavarro, E. Giorgi (Italia 1983) — *Gran parte degli episodi e dei personaggi sono gli stessi del primo film: di minimo sforzo invece l'inventiva e l'ispirazione.*

[illegible] **Allenatore,** regia di [illegible] e Vittorio Taviani, [illegible] M. Mastroianni, L. Massari, M. Ferrer (Italia 1974) — *Nel clima di restaurazione che segue al Congresso di Vienna un nobile italiano [illegible] rivoluzionario finisce per medire la sua causa.*

LUX: Segni particolari... [illegible], regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, F. Moro (Italia 1983) — *La trama corre fino a un certo punto: basta Celentano a fare da richiamo.*

SPLENDOR: Questo e quello, regia di Sergio Corbucci, con N. Manfredi, R. Pozzetto (Italia 1983) — *Pozzetto hippie e Manfredi scrittore in crisi sono gli unici motivi di attrazione di questo simil due episodi.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Chi vuole uccidere miss Douglas?

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031
Saint-Christophe: S.S. 26, pacco di Aosta, tel. (0166) 24.98
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.548.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il fiore del leggendario valdostano, un programma di Tarcisio Gallo realizzato da Giulio Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3

19,10 Voix de la Vallée
19,30 Aosta archeologica: architettura romana (2ª parte) realizzazione di Ezio Trevisan

RADIO VALLE D'AOSTA

7,05 Dai giornali di stamane
9 — Lisola in libertà
10,30 Gli Anni 60
11,30 Radio Valle d'Aosta - Sanità quiz
12,05 Per i nostri bimbi
12,30 Buon appetito con noi
14 — Discodedica
16 — Liberty sound
16 — Juke box
18,15 Discoteca con Marco
19 — Cosa tacciamo stasera?
19,30 Il notiziario in collaborazione con Tva
20 — Il nostro patois
21 — Disco medley
22 — Dolce stradotce
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

18 — Bonanza (telefilm)
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Telegiornale
20 — Flash oggi...
20,20 Bingo Tombolone

[illegible]
13,35 Les amours romantiques
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Orsterordonnez
15,55 La chasse aux trésors
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
[illegible] Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 La soupe aux choux (film)
22,25 Marcel cinema
23,30 Edition de la nuit

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tsacco», via Chambéry.
«Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte
La Salle: «Ip», sulla Statale 26
Morgex: «Total», località Marais

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: poco nuvoloso. *Temperatura di ieri* min. —1, max. 5. *Umidità* 30%, [illegible] mezzo forte [illegible] Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Da ieri si paga soltanto il ticket

Farmacisti privati escludono l'esenzione

AOSTA — Da ieri mattina in tutte le farmacie private della regione è ripresa la distribuzione dei medicinali agli assistiti senz'altro pagamento che quello consueto del ticket. Domenica mattina ad Aosta si è riunita l'assemblea dei titolari di farmacia della Valle d'Aosta, che ha ratificato l'accordo di massima stipulato dai suoi delegati con la Regione e l'Unità sanitaria locale.

«*Tutti i titolari farmacisti erano presenti o avevano dato la delega ad un collega* — dice il dottor Emanuele Baroglia, segretario dell'Associazione — *E' stato deciso di accettare quanto proposto nell'incontro di venerdì scorso con i rappresentanti dell'Usl, il presidente della giunta Rollandin e l'assessore alla Sanità,* [illegible]. *La votazione è stata all'unanimità*».

I farmacisti privati ricevono [illegible] subito il pagamento degli arretrati dei mesi di ottobre e novembre e poi, ogni fine [illegible] quando spetta loro per i medicinali forniti agli assistiti. Uno dei problemi che causavano ritardo erano le ricorrenti crisi di liquidità dell'Usl, che spesso è senza denaro non ricevendo fondi [illegible] Stato.

Per ovviare a questo inconveniente, Rollandin e Marcoz [illegible] sono impegnati a fornire anticipazioni all'Usl con fondi regionali. «*Se i pagamenti sono puntuali non c'è ragione* [illegible] *metterci a discutere sulle decorrenze degli interessi*», spiega il presidente dell'Associazione, dottor Franco Chicherio.

In Valle la spesa farmaceutica alla [illegible] di ottobre era stata di 6 miliardi e 500 milioni di lire: facendo una «proiezione» per calcolare il consumo di tutto l'anno si arriva ad una cifra inferiore agli 8 mi[illegible] di lire. Il «tetto» fissato dal ministero della Sanità è [illegible] circa 72 [illegible] lire all'anno per abitante, riferito alla popolazione valdostana dà un valore di poco più di 8 miliardi di lire.

b. bas.

ALFA ROMEO
ARA
PRESENTA
LE NOVITA'
Alfa Romeo
1984
ARNA LA [illegible]
L. 9.985.000 SU STRADA
ALFA 33 LA LINEA
L. 12.870.000 SU STRADA
ALFA 33 4x4 TRAZIONE INTEGRALE
L. 16.160.000 SU STRADA
GIULIETTA LA SPORTIVISSIMA
TURBO AUTODELTA 170 C.V.
L. 27.125.000 [illegible] STRADA
Per tutte queste novità e per [illegible] altre vetture Alfa Romeo rateizziamo il 50% del prezzo [illegible] listino [illegible] 12 RATE SENZA INTERESSI
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

L'Università della montagna veniva fondata esattamente il gennaio 1934

I cinquant'anni di gloriosa storia della Scuola militare di alpinismo

Il nucleo operativo al castello «Cantore» - Il generale Cappelletti comanda ora novecento uomini - Gli elicotteri

AOSTA — Esattamente cinquant'anni fa, il 9 gennaio 1934, veniva fondata ad Aosta l'unica scuola militare di alpinismo in Italia. Solo 19 giorni prima, il 22 dicembre 1933, ne aveva firmato il provvedimento istitutivo a Napoli, la stessa città che nel 1872 aveva battezzato il Corpo degli alpini.

Il Comando scuola venne alloggiato nel castello acquistato per un milione di lire dai baroni Joeteau, sulla collina di Aosta, detto prima Beauregard, poi Duca degli Abruzzi (l'esploratore scomparso in Somalia), infine, nel secondo dopoguerra, «Generale Cantore», ufficiale caduto sulle Tofane.

Qui risiede ancora oggi il nucleo operativo della autentica università della montagna, senza eguali in Europa se si esclude il reparto specializzato francese di stanza a Chamonix. La «Smalp» (è la sigla della scuola alpina) prepara anche personale di altre specialità forze armate e eserciti stranieri, affina le qualità di comando di ufficiali e sottufficiali, studia i problemi dell'equipaggiamento, sperimenta nuove attrezzature e tecniche sci-alpinistiche.

L'attuale comandante è un trentino, il generale di brigata Luigi Cappelletti, vertice di una piramide di quasi 900 uomini che comprende i baltagioni allievi ufficiali di complemento (500 sottotenenti formati ogni anno) «Aosta» per l'addestramento delle reclute e l'impiego operativo e «Esploratori» suddivisi nella sezione del Centro sportivo esercito di Courmayeur e nella compagnia istruttori di sci-alpinismo di La Thuile.

L'organigramma è integrato dal reparto di volo, squadrone elicotteri Agusta Bell 205 che ha svolto un ruolo determinante nel soccorso a favore della popolazione locale (631 missioni in dieci anni) ed è intervenuto nel Friuli del dopo-terremoto, meritandosi la medaglia d'argento al valor civile.

Cinquant'anni di storia di primo piano in pace sia in guerra costellati di imprese diventate leggende: la vittoria ai Giochi Olimpici di Garmisch nel '36, le affermazioni nel prestigioso trofeo di sci-alpinismo Mezzalama, le parti grandi e dolorose del battaglione «Cervino», formato e distrutto due volte in Albania e in Russia, tra il '40 e il '43, decorato di medaglia d'oro, la conquista dell'Everest con la spedizione Monzino nel 1973.

Cinquant'anni di vita che hanno mantenuto l'originarietà degli scopi istituzionali della Smalp. Nel campo tecnico-tattico militare preparando e qualificando comandanti a un elevato livello di specializzazione; nel settore agonistico con gli atleti azzurri di sci, fondo, biathlon e free-style, nel soccorso per incidenti in montagna e in caso di valanga, nello studio dei fenomeni meteorologici santi l'arco alpino, nei cui partecipano ogni ad esempio, i cadetti dell'Accademia di Modena e rappresentanze dell'esercito britannico.

Courmayeur è organizzato dal 1960 il Centro sportivo esercito. I trofei, le coppe e le medaglie si contano. I giovani hanno preso a esempio i grandi del più recente passato: Primo Sertorio; Livio Stuffer che partecipò a tre Olimpiadi; i fratelli Stella (li chiamavano «i quattro fulmini delle nevi»); il maggiore Romano Bisio che, partito con 37 alpini il 22 giugno del '39 dalla Cima Grande di Lavaredo, giunse al Bianco il luglio e che ha preso parte a tutte le edizioni Mezzalama del dopoguerra; il colonnello Battista Mismetti, responsabile Fisi per il biathlon, e Alberto Tassotti che nel '64 tentò la Nord del Cervino Bonatti.

Nella stagione 1982-83 il Centro sportivo di Courmayeur ha ottenuto nove primi posti in gare internazionali di alpino, con 29 partecipazioni alla Coppa del mondo, 3 affermazioni nel fondo, 2 nel biathlon, e raccolto complessivamente in Italia 26 vittorie.

Oggi i portacolori del reparto si chiamano Richard Prunotton (indicato da Gustav Thoeni come il «ragazzo» che più si avvicina al suo stile), campione italiano combinata, Mauro Cornaz, Alberto Origis, Marco Tonazzi, Livio Magoni: nel fondo, Polvara, Zingerle, Albarello, Vidi, Venturini.

«Exit — dice un ufficiale della Smalp — punti riferimento della scuola».

d. cr.

Aosta. Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, passa in rassegna un reparto della Scuola militare alpina nel 1981

Il trainer critica il rigore concesso agli avversari

L'arbitro toglie all'Aosta-Ottox un meritato pareggio a Vercelli

Un fallo Zottola fuori è costato il gol - Domenica il riscatto con la Busallese

Vercelli. Una significativa immagine della «battaglia» tra vercellesi e valdostani (Foto Cleppi)

AOSTA — Domenica a Vercelli l'Aosta-Ottox ha conosciuto l'amarezza della seconda sconfitta stagionale, ma se a Vado il 9 novembre scorso poco aveva da obiettare a scusante sull'inatteso e pesante passivo subito, questa volta ben ragione di recriminare.

Soltanto un'«invenzione» del direttore di gara, che al 15'ha punito con un calcio di rigore un fallo veniale commesso da Zottola su Noferi, per di più un buon metro fuori dell'area, ha permesso Pro Vercelli di aggiudicarsi l'intera posta.

«Sia chiaro — ha detto l'allenatore Rosoneri, Nello Santin, a fine gara negli spogliatoi del Robbiano — *non è* riconfiggerci è stato l'arbitro, non certo Pro Vercelli. *Sull'intervento di Zottola, il signor Garreghi, di Seregno, ha agito in modo contraddittorio perché dopo aver segnalato dapprima una punizione dal limite all'improvviso ha optato per un calcio di rigore*».

Il pareggio avrebbe sicuramente rispecchiato meglio l'andamento della gara, dove i rispettivi portieri sono stati praticamente inoperosi e le opposte difese hanno sempre avuto la meglio sugli attaccanti. L'importanza della posta in palio ha condizionato il lato spettacolare dell'incontro. Soprattutto nel primo tempo si è giocato soltanto a un accettabile livello agonistico.

Nella ripresa, grazie alla maggior determinazione dei rossoneri, il gioco è migliorato, soddisfacendo gli oltre 2500 spettatori paganti, di cui almeno trecento giunti dalla Valle. L'Aosta-Ottox per lunghi periodi ha messo alla frusta l'undici allenato dall'ex juventino Giovannino Sacco, senza però mai insidiare seriamente il portiere Corona.

«*Non posso certo rimproverare miei ragazzi* — ha sottolineato Nello Santin termine della gara — *anche se qualcuno non ha retto, com'è consuetudine, avendo nelle gambe ancora i tirrenisini 90 minuti del recupero mercoledì contro il capolista Cuneo. Inoltre stati un po' condizionati dalle imperfette condizioni fisiche Vacchiminno e l'impossibilità di inserire un'altra vera punta (Boggian era squalificato, n.d.r.) per dare man forte a un Cursano spesso troppo isolato*».

«*In ogni caso* — ha concluso l'ex granata — *se la Pro Vercelli è la squadra che dovrebbe vincere il campionato, allora posso dire con certezza che corsa per la serie C2 c'è anche l'Aosta-Ottox, che nell'occasione s'è dimostrata più forte e non ha certo meritato di perdere*».

Sostanzialmente concorde con il giudizio del trainer rossonero è stato Roberto Barbero, dopo la militanza nell'Aosta-Ottox, giocava avversario nelle file dei «bicolorati».

Walter Barbero

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

È migliore nella spaziosità.
È migliore nei consumi di carburante.
È migliore nelle prestazioni.
È migliore nell'aerodinamica.
È migliore nella tenuta di strada.
È migliore nella silenziosità.
È migliore nell'impianto di scarico.
È migliore nella durata.
È migliore nella semplicità di riparazione.
È migliore perché è tutta nuova.

Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1600 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel.
Prezzi: da L. franco dogana IVA inclusa.

convincetevi con un giro di prova

CONCESSIONARIA VAL-WAGEN
St-Christophe (Ao) località Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
Ivrea (To) corso Vercelli, 218 - Tel. 0125/251.415

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Saint-Vincent, una grossa ipoteca sulla vittoria finale

Titolo d'inverno al Maros ormai squadra «da battere»

Tutte le partite saranno difficili - I meriti del trainer Santoro

SAINT VINCENT — Il Maros Saint Vincent, superando con il classico punteggio di 2-0 il Meroni Cascine Vica, si è portato di nuovo al comando della classifica del campionato di calcio di Promozione, conquistando il titolo di «campione d'inverno» che consente alla squadra biancoceleste di guardare con giustificato al girone di ritorno.

Santoro ha il merito personale, riuscendo ad amalgamare in maniera perfetta un collettivo che soffre di una certa limitazione numerica, ma che è emerso in virtù di una preparazione fisica «serie superiore».

Dice in proposito il tecnico: «*Questo successo ci ha procurato una grande soddisfazione, i giocatori hanno affrontato finora tanti sacrifici e sono stati giustamente premiati. Ogni partita è stata sempre sofferta fino all'ultimo minuto e non mi ricordo proprio di aver potuto disputare, in questa prima parte del torneo, un incontro facile*».

Continua Santoro: «*Mi pare prematuro parlare di quello che potrà accadere nel prosieguo del campionato, ma è chiaro che, fin da domenica prossima, tutti ci aspetteranno a una grande determinazione. Siamo la squadra da battere, per noi anche a Verolengo sarà molto dura*».

Una valutazione sulla vittoriosa partita contro il Meroni? «*Come era nelle previsioni i nostri avversari hanno giocato in maniera grintosa e decisa. Siamo andati subito in vantaggio grazie a Menabreaz che ha calciato in maniera splendida una punizione conquistata per fallo su Coppo. Il tiro di Menabreaz era di grande effetto e il portiere non ha potuto fare nulla*».

Nella ripresa il Maros ha preso decisamente in mano le redini dell'incontro e si è rivelata assai efficace la scelta tattica di portare Prachey in mediana facendo lavorare Lentini dietro le punte.

Il raddoppio è giunto per merito personale di che, dopo aver cercato un paio di volte di andare via sulla fascia, è partito sul centro e dopo un doppio scambio con Montefiorte si è presentato al limite e ha avuto il meglio nei confronti del libero e del portiere avversario.

Lentini e Menabreaz in seguito fallivano per troppa precipitazione la terza rete. Qual è stata la partita più bella fra le quindici finora disputate?

«*Senz'altro quella giocata a Castelle e vinta per 1-0 in quanto vibra interpretammo un calcio magnifico* — dice Santoro — *Giocò a tutto campo con la squadra che al grosso armoniosamente, come desidero, per tutti i 90 minuti. Il ricordo meno piacevole?*

«*In ogni il secondo tempo con il Bellenze e anche con il Bacigalupo. Peccammo a metà campo la necessaria lucidità e subimmo paradossalmente l'iniziativa avversaria cedendo anche sul piano fisico ciò che è stato sempre prerogativa del Maros*».

Carlo Gobbo

La gara del circuito Cst per i nati nel 1970-71-72

Verrayes, ottimi risultati dei giovanissimi nel fondo

Vittorie di Gobbo, Barrel, Savin, Ghisafi - La G.S. Godioz

VERRAYES — Su una pista eccellente, preparata dagli organizzatori malgrado la penuria di neve con difficoltà non troppo impegnative per i quasi 140 partecipanti, si è disputata a Verrayes (in località Lauzoni) la prima gara stagionale del circuito Cst (Cassa di Risparmio Torino) riservato ai giovani (nodati valdostani nati negli anni 1970-71-72.

Neve farinosa e sciolinatura classica con klister rossa pantegoniata «lunga» da 20-30.

Queste le classifiche nelle varie categorie «Ragazze» (chilometri 2, nate 1972): 1. Loredana Gobbo (Sci Club Morgex); 2. Carmen Perret (Gran Paradiso); 3. Doriana Jeantet (Gran Paradiso).

Bella prova della Gobbo che ha messo in mostra una buona preparazione sulla resistenza. Soltanto un decimo fra divise ai posti d'onore la Perret e la Jeantet, ottimo il valore complessivo della categoria.

«Ragazzi» (chilometri 3, nati 1972): 1. Massimiliano Barrel (Sci Club); 2. Alessio Silvestri (Morgex); 3. Guido Besenval (Fallere). Barrel mia ancora la sua legge, sfruttando appieno la scorrevolezza del percorso. Poco più di un secondo ha diviso, alle spalle, Silvestri e Besenval. Buono il livello tecnico espresso nelle parti alte della classifica.

«Allievi» (chilometri 3, nati 1970-71): 1. Lucrezia Savin (Sci Club Gran Paradiso); 2. Daniela Laurent (Godioz); 3. Sonia Henriet (Columbo Preidel. Vittoria netta della Savin che si è presentata in grandi condizioni e che si candida come la dominatrice della stagione. posti d'onore la Laurent, molto potente e in grado di migliorare e l'Henriet, che ha proposto una sciata leggera e corretta.

«Allievi» (chilometri 5, 1970-71): 1. Stefano (Sci Club Gressoney); 2. Giuseppe Olacchello (St-Barthelemy); 3. Walter Deval (Valpelline). Ghisafi ha vinto con pieno merito proponendosi quest'anno come l'atleta punta della categoria. Olacchello gli è finito abbastanza vicino mentre tutti gli altri hanno accusato distacchi più sensibili.

La «Coppa Club Amis de Verrayes», assegnata società che ha realizzato la miglior dei punti ottenuti da un allievo maschile e uno femminile, è andata al G. S. Godioz (Daniela Laurent e Alessandro Pesavento).

c. b.

Loredana Gobbo

Centotrenta fondisti alla seconda qualificazione zonale della stagione

Miametti vince la Coppa Trossello disputata sulle nevi di Chamcombre

CHIANCOMBRE — Centotrenta fondisti hanno partecipato alla seconda qualificazione zonale della stagione, disputata a Saint-Barthélemy, in località Chiancombre. La manifestazione poneva in palio la Coppa Trossello che è andata ad Andrea Miametti Club Bionaz), vincitore della categoria che vedeva impegnati congiuntamente seniores e juniores di seconda. Pista eccellente e neve farinosa, pochi problemi per la sciolinatura con vasto uso di «blu». Questi i risultati nelle varie categorie.

Femminile (categoria unica comprendente aspiranti, juniores e seniores), chilometri 5): 1. Adriana Arinaldi (Sci Club Barrel); 2. Ivana Cavagnet (Gran Paradiso); 3. Milena Grappein (Gran Paradiso). Agevole vittoria della ventenne portacolori Sci Barrel che ha inflitto un minuto di distacco alle sue avversarie più vicine.

Aspiranti maschili (chilometri 8): 1. Paolo Ouchet (Sci Club Valpelline); 2. Pierino Chentre (Bionaz); 3. Marino Oreiller (Grante Parey). Ouchet conquista la vittoria con margine di soli tre secondi

Juniores di 1° (chilometri 8): 1. Vincenzo Colacioppo (Saint-Barthelemy); 2. Leo Berard (Morgex); 3. Cesare Clapi (Barrel). Colacioppo vince con buon margine sulle nevi di casa mentre Berard, di nuovo in evidenza, batte Clapi per il posto d'onore.

Assoluta (seniores e juniores di 2°, chilometri 12): 1. Andrea Miametti (Sci Club Bionaz); 2. Gilberto Gonin (Esercito); 3. Elvio Venturini (Bionaz); 4. Elmo Clarey (Gran Paradiso); 5. Romeo Barailler (Bionaz). Netto successo di Miametti mentre alle sue spalle gli avversari più diretti sono racchiusi nello spazio di pochi secondi.

Amatori (chilometri 8): 1. Gianfranco Zeanni (Sci Club Bionaz); 2. Paolo Lamastra (St-Nicolas); 3. Ezio Chiue (Valgrisenche).

Veterani (chilometri 5): 1. Vincenzo Perret (Sci Club Gran Paradiso); 2. Samuele Perrin (Torgnon); 3. Gioacchino Pession (Antey).

Pionieri e superpionieri (chilometri 5): 1. Sergio Lustrissa (Sci Club Morgex). 2. Aldo Vagnetr (St-Nicolas); 3. Imerio Rica (St-Nicolas).

sono svolte anche due gare riservate ai «cuccioli» maschili e femminili (1973-74). In campo maschile vittoria di Mirko Silvani (Sci Club Morgex) davanti a Fabrizio Venturini (Bionaz) e Franco Henriod (St-Barthélemy).

Tra vittoria di stretta misura di Paola Favre (Monte Fiorio) nei confronti di Nadia Berard (Morgex) e Bruna Giacchello (St-Barthelemy). Per i «cuccioli» è stato assegnato il trofeo «Memorial Emilio Chapellu», vinto dal Sci Club Morgex.

c. g.

Bocciofila Morgex-Carbo

AOSTA — L'assemblea ordinaria dei soci della Morgex-Carbo, sezione bocciofila, ha provveduto nei giorni scorsi a rinnovare il proprio consiglio direttivo che resterà in carica nel biennio 1984-1985.

Alla presidenza è stato riconfermato, all'unanimità, Alessandro Pasqualotto, mentre vicepresidente è stato eletto Giuseppe Del Rivo.

Sofferta vittoria in extremis

Basket, la Gagliardi supera il Guarnero

AOSTA — La Gagliardi Basket ha colto una preziosa vittoria superando alla palestra Dora il Guarnero Casale il punteggio di 70-66 nel penultimo turno andata del campionato di serie C 1.

È stata partita difficile, ricca motivi tecnici e di emozioni, un incontro che si è fatto convulso nei minuti finali e che la Gagliardi ha corso il rischio di perdere.

Il primo tempo si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio di cinque lunghezze: il quintetto di Frosini era partito molto bene e il gioco stato molto equilibrato pur incontrando alcune difficoltà nell'attaccare difesa degli ospiti impostata su una zona 1-3-1. bella evidenza nel primo tempo Padovani e Bratti.

Nella ripresa la Gagliardi ha cominciato grande con Bratti superlativo, in coadiuvato da Tournoud e Zardo, giungendo così ad avere un margine vantaggio di 16 punti. A circa sette minuti dal termine però il Guarnero ha premuto maggiormente nel tentativo ribaltare il risultato e ha «attaccato» a tutto campo zona 1-2-1, recuperando quasi tutto il punteggio.

A 20 secondi dal termine la Gagliardi era in testa per un punto, con gli ospiti in possesso palla. Venzon però riusciva a «rubare» il pallone al playmaker avversario, proiettandosi a canestro. Sbagliava il tiro e riprendeva Bratti che centrava il canestro e realizzava anche un tiro libero concesso per «fallo tecnico» assegnato agli avversari

c. g.

studio RG

VENDE

ST-VINCENT

Alloggi in condominio con giardino, riscaldamento autonomo da L. 40.000.000
Dilazioni-finanziamenti
Villino panoramico centrale 4 posti letto
Villa in costruzione zona residenziale
Lotti terreno edificabile da L. 27.000.000 per villetta

AOSTA

Alloggio 1° piano zona Ospedale, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, cantina e grande terrazzo. L. 70.000.000.

BREUIL-CERVINIA

Alloggio centralissimo arredato 5 vani + 2 servizi + cantina e balconi L. 274.000.000 trattabili.

CEDE

Trattoria conduzione familiare con alloggio in St-Vincent.
Bar ristorante lavola calda in nota stazione turistica invernale valdostana, posizione acquisto anche mura

COMPRA

Terreni edificabili, agricoli, industriali, rustici e stabili commerciali ed alberghieri in Valle d'Aosta

Rivolgersi
Via Chanoux, 81
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (Ao)

ARCINECLUB

Cinema CORSO
OGGI
1941 ALL'ARME AD HOLLYWOOD (81)
di Steven Spielberg - Ore 19-20-22
UNIPOL Assicurazioni

Immobiliare RASET snc
VIA LUCAT 2/A

VIA S. ANSELMO vendiamo, in fabbricato interamente ristrutturato, appartamenti varie metrature con vista sulle. Poss. mutuo.

Tel. (0165) 43.621 - 34.553

PRESTITI
a dipendenti aziende pubbliche e private anche se protestati e garanzie
FI.CE.ST.
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

VENDE IN VAL D'AOSTA

VILLAIR DI QUART
Villa unifamiliare composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, giardino, taverna, garage per 3 auto e servizi L. 260.000.000

diverse località Valle, vendiamo rustici da ristrutturare.

per informazioni e visite telefonare
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 532.852

Sarà acceso anche un mutuo per le opere pubbliche

La Provincia avanza 3 miliardi e li investirà in un centro di vendita vini sull'autostrada

Verrà aperto sulla Torino-Piacenza [illegible] i due caselli [illegible] Asti

ASTI — Costruzione [illegible] Centro [illegible] commercializzazione vini astigiani in un'area tra i due caselli Ovest ed Est dell'autostrada Torino-Piacenza, [illegible] sede delle scuole superiori di Canelli, sistemazione di 250 chilometri di strade [illegible] provinciali e ristrutturazione dell'ex [illegible] Badoglio di [illegible]o Marzanotto. Questi e altri interventi sono stati decisi dall'Amministrazione provinciale che ha recentemente perfezionato con la Cassa di Risparmio di Asti un mutuo di un miliardo e 450 milioni. Il varo delle opere pubbliche è stato annunciato dall'assessore provinciale alle finanze, Giuseppe Berzano.

Oltre al mutuo, altri finanziamenti saranno attinti dall'avanzo di amministrazione di tre miliardi riguardante l'esercizio finanziario 1982.

Il mutuo servirà soprattutto per l'ammodernamento [illegible] alcuni edifici scolastici. Il secondo lotto [illegible] strada «Valle Belbo», l'ammodernamento dell'arteria Montegrosso - Bubbio, la costruzione [illegible] territorio [illegible] San Damiano di una strada di collegamento tra la provinciale Villanova - Govone e la Monale - Canale.

L'avanzo di amministrazione sarà impiegato, in parte, per il primo lotto della nuova sede delle scuole superiori di Canelli che dovrà accogliere le due sezioni [illegible] esistenti (la succursale dell'istituto tecnico «Artom» di Asti e quella dell'istituto per ragionieri «Pellati» di Nizza).

Gli investimenti riguardano anche lavori per duecento [illegible] nell'azienda agricola «La mercantile» [illegible] Castagnole Monferrato, gestita dall'Istituto professionale per l'agricoltura di Asti, mentre altri cento milioni saranno spesi [illegible] per ristrutturare l'ex villa Badoglio di S. Marzanotto.

L'assessore Berzano, per quanto riguarda il Centro [illegible]rializzazione vini, ha detto: «Nei prossimi giorni sarà indetta una riunione con i [illegible] dall'ENAL, dell'autostrada e di altri enti, per definire il progetto di costruzione dell'edificio che dovrà ospitare [illegible] Centro di commercializzazione. Sono già stati stanziati 300 milioni, ma la spesa è notevolmente superiore. Per [illegible] costruzione con ogni probabilità si procederà a un appalto-concorso».

Berzano [illegible] sottolineato che l'autostrada Torino-Piacenza è denominata «autostrada [illegible] vini», ma, in realtà, fino ad [illegible] non esiste un punto di vendita e promozione del vino astigiano.

Altra notizia fornita dall'assessore riguarda l'acquedotto Valtiglione, che serve attualmente 27 Comuni a Sud [illegible] Tanaro. L'amministrazione provinciale intende far parte del consorzio allo scopo di concedere interventi finanziari per migliorare il servizio [illegible] erogazione dell'acqua.

v. ma.

Ecco il vino nuovo

Nizza. Il produttore Francesco Chiappino controlla controluce la limpidezza della barbera dell'ultima vendemmia (Foto Bodo)

Tra poco [illegible] Praia ne saranno completati altri 24

Il Comune assegna 46 alloggi ma il problema casa rimane

I ritardi per le «case-parcheggio» in piazza Roma [illegible] via Quintino Sella

ASTI — Per 46 famiglie il problema casa è risolto, ma nelle liste dell'Istituto Autonomo Case Popolari restano ancora in duemila in attesa di trovare un appartamento. Il Comune in questi giorni ha assegnato 46 nuovi alloggi nel quartiere di [illegible] Lazzaro. I prescelti sono i primi nell'elenco stilato dallo Iacp, la graduatoria non è definitiva e bisognerà [illegible] verificare gli eventuali ricorsi (il termine è scaduto ieri). Le graduatorie sono attuate in base a punteggi che tengono [illegible] della condizione di sfrattato, se i richiedenti vivono in [illegible] malsane o inagibili, del reddito e dell'entità del nucleo [illegible]liare.

Sul fronte della casa, uno [illegible] maggiori problemi della città, le [illegible] assegnazioni sono [illegible] notizia positiva che fortunatamente non resterà isolata. Il Comune si prepara infatti a consegnare un altro nucleo di 24 nuovi alloggi sempre nel quartiere di [illegible] Lazzaro che saranno assegnati [illegible] altre famiglie iscritte nelle liste dello Iacp.

Ma il dato più importante riguarda le due case parcheggio di piazza Roma [illegible] di via Quintino Sella che furono coinvolte nel fallimento dell'impresa che aveva vinto l'appalto dei lavori. Anche se con un gravissimo ritardo rispetto alle previsioni (le vecchie costruzioni risultarono tra l'altro più degradate di quanto fosse previsto dal progetto richiedendo nuovi e complessi lavori di restauro) [illegible] due case [illegible] ultimate in primavera.

E' una realizzazione importante per il progetto di recupero del centro storico che dovrebbe costituire la maggiore riserva di abitazioni per risolvere il problema degli sfratti.

Il ritardo nell'ultimazione dei lavori delle case parcheggio, destinate ad [illegible] famiglie temporaneamente prive di casa durante i lavori [illegible] restauro, ha in pratica bloccato i piani di recupero di molti palazzi della zona antica della città. Il Comune infatti aveva [illegible] punto particolari convenzioni che assicuravano ai privati agevolazioni ai lavori di recupero in cambio [illegible] alloggi da mettere a disposizione a canoni di affitto popolari.

L'amministrazione comunale sta intanto realizzando anche altri progetti per risolvere il problema casa. Come avevano richiesto i sindacati degli inquilini verrà potenziato l'organico dell'ufficio casa, ma la maggiore novità riguarda la redazione di un elenco aggiornato degli alloggi sfitti. Una prima indagine era stata effettuata un anno e mezzo fa con dati sconcertanti: risultarono sfitti infatti oltre un migliaio di [illegible].

Ora si aggiornerà l'elenco nominativo e il Comune intende pubblicarlo come misura di pressione nei confronti [illegible] proprietari che tengono vuoti i loro appartamenti

Calano i ricoveri nei 125 posti letto

Quali sono i grandi mali dell'ospedale di Canelli?

CANELLI — Qualcuno lo ha definito il «grande malato»: di certo da qualche anno a questa parte l'ospedale cittadino è l'obiettivo di vivaci polemiche. Tra la gente è diffusa l'opinione che si stiano addirittura smantellando alcuni reparti: i sindacati ne fanno rimarcare le carenze, i politici indicano priorità di problemi e difficoltà di soluzioni.

Il dottor Piero Rampini, da pochi mesi coordinatore sanitario dell'ospedale, afferma: «*Dall'entrata in funzione dell'Unità sanitaria la situazione è migliorata sono [illegible] realizzati alcuni servizi, acquistate apparecchiature, ristrutturato il reparto medicina. E' bene sottolineare che non è stato tolto nulla a Canelli mentre è migliorata la situazione riguardante l'assistenza. Esistono problemi che definirei generali: scarsità [illegible] personale, finanziamenti con il contagocce*».

Attualmente l'ospedale, [illegible] come infermeria nei primi anni del secolo, dispone di 125 posti letto, un centinaio di dipendenti, 12 medici e da qualche mese alcuni consulenti in branche specialistiche. Nel 1983 i ricoveri [illegible] questo il primo [illegible] che fa riflettere. Infatti nel 1979 erano [illegible] 6000. In questi anni c'è stata quindi la tendenza alla [illegible] all'interno dell'ospedale fa notare che le dimissioni di alcuni medici (passati a case di cura private) ha provocato il notevole calo di «utenze».

Anche secondo i sindacati i problemi dell'ospedale canellese non riguardano solo il servizio. «*Esistono però gravi motivi di disagio in quanto manca un'organizzazione del lavoro, tutto è lasciato all'improvvisazione. [illegible] pianta organica è gravemente carente anche per l'astensionismo dell'amministrazione che [illegible] ha affrontato con serietà questo problema, le lentezze del comitato di gestione del[illegible]*

l'Usl che ha impiegato più di un anno per predisporre la pianta organica del personale amministrativo». Così asseriscono i sindacati.

Attualmente l'Usl ha un centinaio [illegible] dipendenti in meno [illegible] quanti ne assegna il Piano regionale. All'ospedale canellese [illegible] vacanti tre posti di aiuto medico. In [illegible] recente conferenza stampa i rappresentanti del [illegible] comunista nell'interno dell'Usl hanno fatto rilevare a questo proposito: «*Non si trovano i finanziamenti per far funzionare le strutture ma si riesce a dare in appalto il servizio di pulizia*». A loro volta i dirigenti dell'Unità sanitaria ribattono che l'ospedale canellese è stato privilegiato rispetto ad altri.

Il coordinatore sanitario conclude: «*Il vero problema è quello [illegible] riuscire a razionalizzare i servizi dei due ospedali di zona eliminando i doppioni (medicina, chirurgia, radiologia ecc.)*

Fulvio Lavina

Presentato alla popolazione dopo il restauro

La storia di Castello d'Annone nel gran libro catastale del 1590

CASTELLO D'ANNONE — *Leggere la storia di un paese nel libro del catasto. E' quanto ha fatto uno studioso locale, [illegible] professor Sergio Nebbia, che, con pazienza infinita in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha riordinato la vecchia raccolta catastale del 1590 affidata agli specialisti dell'archivio di Stato di Asti, per il restauro, costato due milioni di lire.*

L'opera, al cui finanziamento hanno contribuito il Comune e la Regione, restituita al suo antico splendore, è stata presentata la scorsa settimana al pubblico, nel salone comunale. Contiene i copialettere minuti fedeli originali dei 302 proprietari [illegible] circa 8600 appezzamenti, suddivisi, all'epoca (tra il 1580 ed il 1604) in 308 «regioni» diverse, quante ne contava il paese.

Il volume, che anticamente era composto di 780 pagine, è [illegible] condensato in un librone di 366 fogli, con le iniziali dei nomi [illegible] battesimo (e non con i cognomi, come avviene normalmente). Le miniature, scritte da un anonimo amanuense, probabilmente Antonio Maria Morate, riproducono stilizzate figure geometriche e umane, ornati e simboli, destinate a differenziare i legittimi proprietari.

Fra queste righe, come da una seringa magica, Nebbia ha ricavato una miriade di informazioni, notizie, curiosità, scoperte, sulla storia di Annone e dei suoi abitanti: borgo romano, di fondamentale importanza strategica, situato tra il rio Fontanasanta, il Tanaro e le colline, attraversato dalla «strada Fulvia» (le attuali via Venti Settembre e via del Mulino) che congiunge Tortona ad Asti; poi «libero-comune (1178) annesso all'Impero del Barbarossa, poi ancora [illegible] aggregato al ducato [illegible] Milano.

Il catasto, secondo il professor Nebbia, rivela che ormai pochi erano, in paese, i possedimenti di feudatari e del clero (che non erano tassati e quindi iscritti). Maggiore latifondista sarebbe stato un tale Tibaldo Mondo, con 146 «giornate» di terra, distribuite in 53 «regioni». Nel Medioevo e nel Rinascimento, gli annonesi coltivavano la canapa (la maggioranza) e la vite.

Ora il catasto, così rifatto e racchiuso dai tecnici dell'Archivio di Stato (Walter Vinel e Giovanni Busso) nell'originale [illegible] copertina di cartone bruniti, [illegible] collocato nel salone consiliare del municipio, e disponibile di chi, [illegible] monferrino, volesse cercarvi, tra le pagine ed i segni, anche [illegible] «pezzo» di storia, [illegible] ricerca delle proprie «radici».

f. b.

Refrancore dedica una via all'ex sindaco

REFRANCORE — Una [illegible] del paese sarà intitolata all'ex sindaco Ernesto Stradella, scomparso due anni fa, per ricordare il suo impegno di amministratore. [illegible] ha deciso l'amministrazione comunale. E' stata scelta la via che porta al centro sociale di [illegible] proprio il sindaco Stradella era stato uno dei maggiori [illegible].

f. b.

Giardinieri, quali [illegible] Dopo lo sciopero in Comune un'inchiesta

ASTI — Tregua tra il Comune e i trentaquattro addetti alle Aree Verdi che, per rivendicare una nuova qualifica, hanno applicato un singolare sciopero bianco astenendosi da alcuni lavori (come [illegible] potatura e la capitozzatura degli alberi e [illegible] guida di automezzi) che non ritengono [illegible] loro competenza.

Dopo l'invio di una contestazione di addebito per indisciplina e uno scambio di polemiche dichiarazioni tra giunta comunale e sindacati di categoria, si è tenuto un incontro positivo anche se [illegible] è [illegible] raggiunto alcun accordo. Si è deciso di aprire una trattativa per definire [illegible] profilo professionale [illegible] giardinieri e le loro mansioni.

Il Comune non ha ritirato il provvedimento disciplinare come chiedevano i sindacati [illegible] le parti protagoniste [illegible] vertenza hanno deciso di migliorare la strada della trattativa.

La richiesta dei giardinieri infatti rischia di innescare un processo a catena anche in altri settori del Comune. Per questo si discuteranno subito i problemi della contrattazione, dell'efficacia giuridica degli accordi [illegible] ruolo e dell'informazione al sindacato in un'azienda tra le più grandi della città.

[illegible] attesa [illegible] un accordo definito il Comune ha ribadito che la collocazione [illegible] lavoratori sarà regolata secondo le procedure fissate dal piano di riorganizzazione dei servizi. Il progetto è bloccato però da quattro anni.

Al termine dell'incontro tra giunta e sindacati è stato emesso un comunicato [illegible] giunto: «*Quanto è avvenuto nel settore delle Aree Verdi esprime il disagio dei lavoratori per le lentezze dell'iter amministrativo della riorganizzazione generale. Per questo, la giunta intende procedere senza altri indugi all'approvazione definitiva del piano*».

Nel frattempo ai 34 dipendenti [illegible] Aree Verdi [illegible] [illegible] richiesti i lavori contestati.

Per quanto riguarda il piano le norme di inquadramento di tutto il personale comunale sono [illegible] all'esame del Comitato Regionale [illegible] Controllo che ha chiesto chiarimenti alla giunta soprattutto in merito ai livelli superiori e i concorsi interni riservati.

d. q.

Evitare doppioni con Nizza

Le dichiarazioni del presidente dell'Usl 69, Odasso, ora riconfermato

NIZZA — *L'operazione «azzeramento» si è definitivamente chiusa all'Unità sanitaria 69 con l'attribuzione delle cariche all'interno del comitato di gestione che si è riunito sabato. Tutto è andato secondo le previsioni: presidente è stato confermato il democristiano Giuseppe Odasso, mentre alla vicepresidenza è stato eletto il repubblicano Aldo Bernardinello.*

Nei prossimi giorni verranno assegnati ai componenti del comitato i vari settori di competenza. La novità rispetto la precedente amministrazione è l'e[illegible] dalla maggioranza [illegible] psdi e psi che fanno parte del comitato (la legge prevede che siano rappresentate le minoranze).

Il presidente, Odasso, ha illustrato i punti più importanti su cui si impegnerà il nuovo comitato nell'anno e mezzo in cui resterà ancora in carica: «Entro la fine del [illegible] contiamo di attivare i due distretti sanitari di Castelnuovo Belbo e Montegrosso. [illegible] l'istituzione di centri-prelievo per analisi e di un servizio amministrativo, per spolpare sul posto le parti pratiche burocratiche. Oltre a quelli dei due capidistretto di Nizza e Canelli, sono già operanti anche i centri-prelievo di Costigliole e della Val Bormida».

Uno dei problemi di cui da tempo si discute, riguarda l'utilizzazione degli ospedali di Nizza e Canelli: l'istituzione dell'Unità sanitaria ha [illegible] due strutture, formalmente. [illegible] ente, all'interno del quale vanno eliminati ora i doppioni.

[illegible] assicura che l'argomento [illegible] trattato quanto prima. «Sarà discusso sia a livello dei partiti che della commissione per arrivare a una situazione che permetta un migliore sfruttamento delle strutture. Ci stiamo anche muovendo per quanto riguarda [illegible] riabilitazione del malato. La nostra Unità sanitaria è infatti al momento sprovvista di strutture simili: abbiamo attivato recentemente il benestare della Regione per l'istituzione di "riabilitazione funzionale" che prevede a Nizza un centro per la cura post-traumatica, e a Canelli uno per motulesi e cerebrolesi».

f. fa.

Nizza, riapre la piscina aspettando il consorzio

NIZZA — *La piscina comunale riaprirà il primo febbraio: lo ha deciso ufficialmente l'amministrazione comunale, che ha pure previsto per quella [illegible] la ripresa di tutte le attività collaterali, cioè corsi di nuoto per [illegible] scuole. La piscina è chiusa da settembre e sulla sua gestione erano sorte non poche polemiche [illegible] passato.*

L'assessore Gianfranco Berta, a tal proposito spiega: «Si [illegible] ultimando in questi giorni alcuni lavori divenuti ormai improrogabili, come il cambio dei filtri, del generatore elettrico e l'impermeabilizzazione dei servizi.

[illegible] chiusura intervalle della struttura, in un periodo in cui l'utenza è piuttosto scarsa (lo scorso anno una media [illegible] 15 persone [illegible] giorno tenendo conto dei corsi) era stata una soluzione già prospettata in passa[illegible]

f. fa.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
[illegible] di più

ARBITER
boutique
Sconti per fine serie
C.so Dante 28 ASTI
tel. 0141/52.277
Comune n. 40172 del 14-12-83

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

I dati dell'ufficio collocamento al primo gennaio

La crisi nel Villanovese con qualche [illegible] spiraglio

VILLANOVA — I [illegible] forniti dall'Ufficio Collocamento di Villanova (cui fanno capo anche i Comuni [illegible] Dusino, San Paolo, Valfenera e Cellarengo) offrono un quadro specifico della situazione occupazionale [illegible] «Piana» che denota [illegible] stagnazione della richiesta di forza lavoro, [illegible] non più la drammatica involuzione di alcuni anni fa.

Al primo gennaio '84 risultano iscritte alle liste di collocamento 330 persone, di cui 99 uomini e 231 donne (un anno fa erano 341). Del totale odierno, 150 hanno meno [illegible] 21 anni, e nessuna precedente esperienza lavorativa.

La prima osservazione sui dati consente di notare che il rapporto fra disoccupati [illegible] schi e femmine, che fino [illegible] qualche anno fa penalizzava le donne in modo massiccio (per un uomo senza lavoro c'erano 10 donne in attesa), [illegible] è oggi ridotto della metà, e questo avviene soprattutto grazie alla maggiore diversificazione [illegible] mercato e ad una maggiore disponibilità di qualifiche professionali fra le persone in attesa [illegible] occupa[illegible].

Fra i titoli [illegible] studio più frequenti oltre naturalmente alla licenza di scuola media inferiore, spiccano il diploma di segretaria d'azienda e quello rilasciato dall'Istituto Addestramento Lavoratori (65 uni[illegible] in tutto; 22 sono i ragionieri. Non c'è nessun laureato.

Spiegano all'ufficio di piazza Marconi: «*Oggi le aziende che assumono cercano soprattutto personale tecnico con una buona base teorica, da inserire nel progetto aziendale specifico*».

La conferma viene, per esempio, dalla Util, che ha fatto ricorso alle liste per l'assunzione di due tecnici. Sul fronte opposto, si registrano invece difficoltà per l'avviamento al lavoro di apprendisti, vale a dire per i giovani di 14-16 anni, con o senza licenza media. A rendere più preoccupante la situazione contribuisce ovviamente la pratica ormai largamente invalsa delle «assunzioni dirette» fatte dalle aziende, cioè il procedere a richieste nominative, senza fare riferimento alle liste ufficiali.

Da segnalare invece qualche assunzione effettuata da ditte di recente installazione nel Villanovese (quali la «Comec», la «DR» e un magazzino di stoccaggio) che hanno fatto totalizzare mezza dozzina di nuovi posti di lavoro. Qualche disponibilità in più potrebbe venire dalle previste ristrutturazioni aziendali di alcuni stabilimenti e dell'attesa ripresa lavorativa della spedizioniera «Villanova Spa».

f. b.

Rubato anche un corredo da cineamatore

Villa svaligiata [illegible] Ferrere di mobili, pendole, poltrone

FERRERE — Un avvocato torinese, Pier Giorgio Fascio Peccetto, 42 anni, proprietario [illegible] villa [illegible] via Alfieri 11, ha denunciato ai carabinieri [illegible] Villanova il furto [illegible] antichi e vari altri oggetti messo a segno nella sua abitazione. Il bottino supera i quindici milioni di lire. I ladri hanno scassinato la porta d'ingresso della villa e si sono impossessati di numerosi «pezzi» [illegible] antiquariato: poltrone, pendole, tavolini, una collezione di soppelettili in [illegible] e una serie di soprammobili in peltro. Dalla casa è anche scomparso un intero corredo da fotocineamatore: proiettore, cinepresa, schermo di proiezione, due macchine fotografiche.

Non si esclude che, anche questa volta, gli autori [illegible] colpo possano essere [illegible] alla cosiddetta «banda dei satelliti» che le indagini dei carabinieri hanno già in parte identificato ed arrestato.

Recentemente, a Valfenera, [illegible] sono stati fermati tre, mentre stavano per compiere un furto [illegible] danni di una villa signorile; un quarto, a Codana di Moncucco, pure erano stati bloccati altri, a bordo di un furgone.

l. b.

In [illegible] dall'[illegible]

Asti — Furto nei locali [illegible] circolo polisportivo della Cassa di Risparmio di corso Dante 184. Ellio Trinchero, 38 anni, via Roreto 3, ha denunciato il furto del suo portafogli contenente 200 mila lire.

Canelli — Contributi per cinque milioni di lire sono stati assegnati dall'assessorato comunale allo Sport ad associazioni e gruppi sportivi. In totale le associazioni beneficiate [illegible] state dieci: in testa il Canelli calcio a cui sono stati assegnati [illegible] milioni e 400 mila lire. Questi gli altri contributi: «Volontari del Soc[illegible] (ciclismo) 300 mila; Bocciofila canellese 250 mila; Ju Jitsu 400 mila; Pescatori 200 mila; Virtus (calcio) 750 mila; Volley 500 mila; Pedale Canellese 800 mila; Cacciatori 200 mila; Sci Club 200 mila.

Una linea italiana di registratori di cassa: Olivetti CR 2000 F

I REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI OLIVETTI VI OFFRONO IN PIU'
868 PUNTI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA

In conformità alla legge n. 18 del 26-1-83, al D.M. del 23-3-83 e successive modificazioni, i Registratori di Cassa Olivetti di linea [illegible] E non hanno obbligo di rotoli di carta forniti da soggetti autorizzati dal Ministero delle Finanze.

Ditta Meazza Annibale
Concessionaria esclusiva Olivetti per la zona di S. Damiano d'Asti
14016 S. Damiano d'Asti (Asti) - Via Asti, 14
telefono (0141) 975 361
[illegible] Fisc. MZZ NBL 46R29 D1 400

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, che cerca la sua attenzione non è una coppia farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta [illegible] Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per affrontare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, armi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni mali si potrebbero essere curati meglio.
Supponiamo [illegible] il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma supponiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti siano controindicanti, certe psicologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, [illegible] i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana [illegible] Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Plinio 46 - 20129 Milano - tel. (02) 22 43 43

Cinema [illegible] Taccuino

ASTI

LUX: Il libro della giungla, W. Disney (cartoni animati)
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo con A. Celentano e F. Mora (1983, commedia)
[illegible] Il bisbetico [illegible] A. Sordi (1983, comico)
SPLENDOR: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico)
VITTORIA: FF.SS. cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo, se non mi vuoi più bene? di R. Arbore con R. Benigni (1983, comico)

SAN DAMIANO

[illegible] Flashdance (1983, musicale)
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna [illegible] Lazzaro, corso [illegible] 138; notturna: Baringo piazza San Secondo 19
Canelli: Belli, via Venti Settembre 1
[illegible]va: Cerrato, via Cassino 12.
[illegible] Dova-Boschi, [illegible] Pio [illegible] 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.556; Nizza 721.971, Canelli [illegible]2.626; Monastero Bormida 66.049, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928 444, Monlechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Coo[illegible] 455.059, Montemagno 53.283, Castelnuovo Don [illegible] 987 6468, Villanova 94 555.

La convincente vittoria di Olbia lancia i galletti al secondo posto

Quest'Asti è davvero da promozione ma Volpi predica: «Vietato illudersi»

La lotta al vertice

Ancora due turni e poi il girone di andata della C2 si concluderà; è il cammino che devono compiere Livorno, Asti e Alessandria, le squadre ai primi tre posti in classifica:

Livorno: *Massese (fuori casa) e Derthona (in casa). Una Massese in ripresa potrebbe mettere in difficoltà gli «amaranto»; favori del pronostico per la gara col Derthona.*

Asti: *Imperia (in casa) e Spezia (in trasferta). Incontri impegnativi, soprattutto a Spezia dove i punti per i liguri contano doppio.*

Alessandria: *Cerretese (fuori casa) e Lucchese (in casa). In trasferta i «grigi» non hanno mai brillato, con la Lucchese potranno tentare il colpaccio in virtù delle maggiore esperienza*

TI — La tradizione negativa che aveva accompagnato l'Asti nelle precedenti in Sardegna è stata sfatata a Olbia grazie a una rete di Nicola Cassano a pochi minuti dalla fine. Il centrocampista autore alcuni di due gol si è confermato così un prezioso uomo partita: porta infatti la sua firma oltre alla vittoria di Olbia anche quella a spese del Derthona. Per i sardi la sconfitta è coincisa con la fine di un vero e proprio record di imbattibilità: la squadra non perdeva in casa da due anni.

In compenso gli uomini di Volpi si appropriati di un primato significativo: in cinque partite hanno messo a segno nove punti, quattro in casa e cinque in trasferta. Perfetta media promozione a spese delle concorrenti più dirette. Alessandria soprattutto bloccata dal pareggio interno la Massese e superata in classifica dai «galletti». Anche il Livorno pur lanciatissimo ha perso una lunghezza rispetto agli unici che stanno

vogliono parlare di promozione sono proprio i giocatori e i dirigenti «galletti». Il più prudente è proprio Volpi, per cui livornesi e alessandrini sono i candidati al salto di categoria: *«L'Asti deve giocare alla giornata, esultare per i successi più importanti non farsi travolgere di fantasia. Non mi nascondo certo l'importanza di questa vittoria, ma il torneo è ancora lunghissimo e tutte le gare sono altrettanto difficili, pertanto lasciamo ai tifosi arrivare il compito di parlare di promozione. Noi se sarà il caso ne discuteremo all'ultima giornata».* Questo è quanto ha detto l'allenatore.

Ben diversa l'aria che si respira fra i tifosi: domenica a mezzanotte all'arrivo della squadra da Olbia una cinquantina di fedelissimi hanno festeggiato la squadra reduce dall'impresa di

Volpi ha analizzato la chiave raggiunto contro un avversario che ha lottato senza risparmiarsi per minuti. Due sono i fattori principali presi in esame dal tecnico. *«Importantissimo l'ingresso di Spigoni al* giocatore è stato gettato a sorpresa nella a pochi dalla fine, *nel che oltre alla palla del gol ha offerto ai suoi compagni altri tre palloni che potevano finire nel sacco. Secondo punto la preparazione svolta nella lunga pausa di fine anno. Abbiamo portato* pronti un lavoro *molto duro e i frutti si sono visti; i ragazzi si sono applicati costanza ammirevole e il successo va attribuito interamente capacità di sacrificarsi prima in allenamento e poi durante la gara».*

La vittoria di Olbia, visti anche i risultati delle avversarie dirette, può davvero valere doppio, ma l'alternanza in trasferta continua a guardarsi dal celebrare troni troppo forti i due punti. *«È una vittoria che non ripaga dei punti persi prima; questo per dire che è giusto che i ragazzi si sentano galvanizzati, ma che sarebbe pericoloso montarsi la testa. Bisogna andare avanti unità e concentrazione».*

La raccomandazione vale già ovviamente per la gara di domenica al Comunale contro l'Imperia che domenica ha messo la «museruola» alla capolista Livorno.

f. c.

Cassano autore del gol-partita

Livorno	
Asti	21
Alessandria	20

L'Asti rugby perde con il Novi entra nei play-off

Per quella palla ovale!

Una bella immagine di un incontro di rugby. Ad Asti questo sport è in forte crescita (f. Cravanzola)

ASTI — Nonostante la sfida per 6-4 subita sul proprio terreno opera del Novi Ligure, l'Asti Rugby ha ugualmente acquisito il diritto a prendere parte ai playoff per la promozione in serie C 1.

Gli astigiani nell'incontro che li vedeva opposti agli alessandrini, dopo inizi di partita in vantaggio su due calci di punizione hanno segnato a loro volta una meta. Metà della gara, con Borgignone.

Prima l'inizio della fase finale, i «galletti» giocheranno ancora una partita interna, prevista per domenica prossima contro il Torre Pellice. Nell'incontro che li vedeva opposti al Novi Ligure gli astigiani sono scesi in campo con: Bogetti, Bosano, Miserito, Canalia, A. Cantalupi, Fusano, Gorla, Borgignone, Spotea, Scamuffo, Benzi, R. Cantalupi, Presja, Andreon, Catalfo.

Nel secondo tempo al posto di Andreon è entrato Levo.

Nel prossimo incontro contro il Torre Pellice gli astigiani attualmente quarti in classifica di quarto posto ormai sicuro e l'ultima posizione utile per accedere agli spareggi salvezza in caso di vittoria potrebbero compiere un ulteriore passo in avanti e chiudere la prima fase al terzo posto a spese dello stesso Torre Pellice.

In tal caso nei playoff incontrerebbero la squadra seconda classificata nell'altro girone piemontese (la prima invece se dovessero mantenere il quarto posto).

f. c.

Basket: i risultati astigiane

La Perlino vince fuori l'Astense perde in casa e domenica c'è il derby

ASTI — Domenica prossima la pallacanestro astigiana darà vita al primo atteso derby della stagione e le due protagoniste la Perlino e l'Astense si preparano all'appuntamento con diverse condizioni di spirito, unite solo dalle pressanti esigenze di classifica (play-off per gli «spumantieri», zona graduatoria più tranquilla per i «cugini»).

La Perlino è reduce dall'ennesimo successo sull'insidioso parquet del Cava Montiglio, quintetto disperate condizioni di classifica e quindi, come ha dimostrato l'incontro con gli astigiani, pronto a moltiplicare i sforzi per raggiungere il successo. Gli uomini di Silvano Strona si sono imposti per 69-85 dopo un tempo supplementare sfoderando una prova ricca di carattere e temperamento, caratterizzata da un finale tutto in crescendo che ha esaltato nell'occasione le caratteristiche di Angelo Bianco autentico trascinatore nei momenti caldi.

Pinto e Di Ciaula con diciassette punti a testa si sono divisi la palma di migliori realizzatori della squadra vincitrice con questi due punti nel numero delle aspiranti ai playoff promozione. Tabellino: Pinto 17, Di Ciaula 17, Cavalieri 12, Bianco 11, Mantello 8, Tardanico 6, Dalla 11, Santi 2, 8.

Occasione fallita per l'Astense che ha inaugurato il nuovo anno con una sconfitta interna a favore del Cus Torino, una compagine che ha avuto il merito di non demordere mai, rintuzzando con carattere i tentativi ripetuti di allungo degli astigiani. Punteggio finale di misura (66-64) e porte del fondo classifica spalancate per l'Astense che si ritrova ora al penultimo posto.

Gli astigiani che hanno alternato in regia tre giovani del vivaio, Beccaris, Bonino e Cornero (quest'ultimo è sembrato il più costruttivo) hanno avuto ripetute occasioni per mettere al sicuro il punteggio ma hanno sempre steccato il guizzo vincente: nel finale l'ubelin Fabio Arucci per falli ha tolto alla squadra il contropiedista più efficace. Tabellino: P. Arucci 20, M. Arucci 1, Cornero 2, Frediani 14, Gabbini 10, Trucco 8, Beccaris 9, Bonino 5.

Classifica: Piacenza, Modena e Derthona 16, Novellara, Scat e Perlino 12, Monculleri, Elcom Asti e Cus 10, Univer 8 (penalizzata di un punto), Astense 8, Acerbi e Cava 6.

f. c.

Inchiesta sullo sport astigiano: il bilancio dell'83, prospettive del nuovo anno

Fermento in palestra

Successo crescente dei corsi di judo e karatè - C'è chi fa scherma

Atleti impegnati al palazzetto durante un incontro di karate

ASTI — Alcune discipline quiste discipline deporre anche la vivacissima competizione esistente fra le varie formazioni, che ha prodotto come effetto più immediato il moltiplicarsi in città di corsi ed iniziative. Anche il livello dei risultati agonistici è in crescendo, specie fra le leve più giovani. L'ampia tradizione ha definito abbastanza bene il panorama delle arti marziali ad Asti, al Centro Studi Shotokan (Coni) la «vecchia» e blasonata è stata la società di Cristina Risone, azzurra ai mondiali delle formazioni locali (l'ultima anche con sponsor, la Bosca di Canelli) impegnata da anni in un efficace lavoro di propaganda (corsi di alto livello, manifestazioni come la Coppa Città impegni internazionali, fra cui spicca il Torneo di Maribor in Jugoslavia), si sono aggiunte altre società, ognuna con propri corsi, atleti e istruttori: la palestra del maestro Gianni Lanzavecchia nel quartiere di Prata, la palestra Vettorello in via Scarampi con i corsi di Vjet-Vo-Dao, l'arte marziale vietnamita), il Karatè Club del maestro Martinelli (Prata), il Judo Club «Palasport», altre formazioni in provincia («Sante Rosse» di Canelli, il gruppo di arti marziali di Villafranca, attivissime in campo provinciale e regionale).

Ultimo nato (autunno '83) il Karatè Club di Salvatore Martinelli, elettricista di professione, che fu partecipe ai campionati del mondo a Tokyo - *Tra enormi difficoltà siamo riusciti ad ottenere una palestra e lo stesso all'arrivo dei giovani l'esperienza acquisita in molti anni di pace, il mio sogno è fare di Asti un importante centro del karatè».*

In aprile il karatèka organizzerà al Palasport uno stage nazionale (prima volta ad Asti) con 5 maestri nipponici.

Perché ha avuto grande successo il karatè fra i giovani? Dice Danilo Vettorello: *«Non è affatto una disciplina violenta, anzi molto formativa favorisce l'autocontrollo e la fiducia in se stessi. Sono le stesse famiglie ad indirizzare sovente i figli verso questa specialità».*

Per una donna cosa rappresenta il karatè? Risponde Mari Vettorello che è anche campionessa di Rock and roll acrobatico: *«Aiuta ad acquistare sicurezza e posso dire che ci si impegni sempre con grande spirito di sacrificio».*

Non sono solo le arti marziali a guardare ai giovani: la scherma che ad Asti ha avuto in passato buone tradizioni e dirigenti preparati, nel 1983 ha gettato le basi per un rilancio grazie all'attività dell'unico sodalizio operante in città il «Circolo della Spada».

Dopo aver «sfruttato» per due anni la palestra di corso Venticinque Aprile la società si è dotata nel febbraio scorso di una sede in via Bonzanigo nel cuore del centro storico, dove può svolgere con regolarità una serie di corsi riservati ai giovani. Gli istruttori, tutti studenti, seguono gli allievi dividendoli in turni, spinti unicamente dalla passione per questo sport che con il karatè e le arti marziali in genere ha, anche se può sembrare strano, una certa affinità. Sostengono gli istruttori Monaco e Ubertone: *«La scherma è molto utile: è uno sport formativo soprattutto a livello psicologico, in quanto migliora l'autocontrollo e aiuta a giocare e disciplinarsi una volta in pedana e in pari con l'avversario».*

Allo conduttore lega la scherma alla ginnastica anch'essa in una fase di profondo rinnovamento per riconquistare le posizioni che grazie ad una serie di risultati di rilievo anche in campo nazionale, aveva conquistato negli Anni Settanta. La «Libertas Asti» ha puntato lo scorso anno le sue risorse sul miglioramento del rivalo allo a raccogliere una settantina di giovani praticanti.

Franco Cavagnino

MOBILI D'ARTE Lavorazione artigiana
GIOVANNI SCAGLIONE & FIGLIO
Ambientazioni - Studi Arredamenti
Via Zara 22 - 14049 Nizza Monferrato - Tel. 72.14.32

giada
FAI DA TE
FORNITURE PER FALEGNAMI
ELETTROUTENSILI Makita
SERRATURE ALTA SICUREZZA
VIA BOCCA 10 ang. C.so Alfieri
Tel. 0141/31.606
ASTI

SOLUZIONE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare ore 0141/215 145 Asti 7,30-19

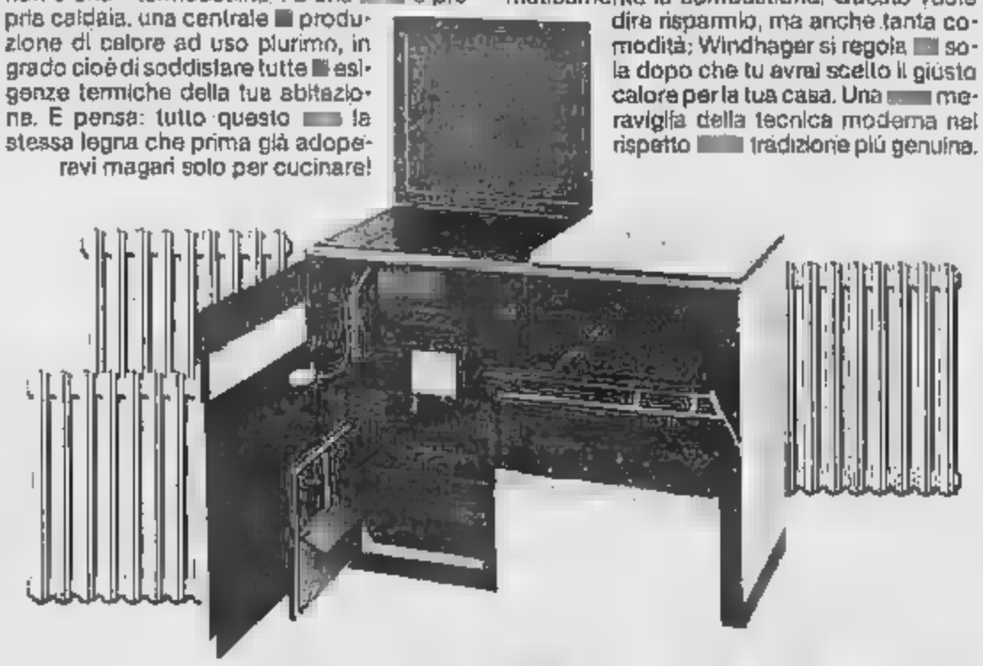
Dalla ZURIGO ASSICURAZIONI
VIS
- Una polizza sulla vita che è anche un Investimento Finanziario, collegato con un Fondo appositamente costituito
- Detrazione dalla Dichiarazione dei Redditi del costo della polizza
- Tassi fra i più vantaggiosi praticati dal mercato
- Garanzia del nome Zurigo ai vertici in Europa rappresentato ad Asti da

GIANFRANCO FARELLO
Agente Generale
C.so Alfieri, 130 - Tel. 57.606

Caldaie Cucina Windhager:
caldo solido
La convenienza della legna e del carbone nel riscaldamento della tua casa.

E mentre riscaldi tutta la casa, bruciando carbone o legna, quella stessa legna che magari hai già per conto tuo, puoi cucinare, in e gustoso, una grande piastra e il grandissimo forno. E riscaldi intanto anche tutta l'acqua di cui hai bisogno. Windhager non è una «termocucina»: è una e propria caldaia, una centrale produzione di calore ad uso plurimo, in grado cioè di soddisfare tutte esigenze termiche della tua abitazione. E pensa: tutto questo la stessa legna che prima già adoperevi magari solo per cucinare!

Guardala qui accanto: bella un mobile elegante, funzionale come un elettrodomestico. La camera combustione è a volume variabile, per poterla adoperare anche d'estate, quando non ti serve il riscaldamento. Ha la regolazione termostatica che controlla automaticamente la combustione. Questo vuole dire risparmio, ma anche tanta comodità: Windhager si regola solo dopo che tu avrai scelto il giusto calore per la tua casa. Una meraviglia della tecnica moderna nel rispetto tradizione più genuina.



proposta «solida» e un prodotto «solido» per un caldo «solido».
Windhager
IL PRODOTTO A LIVELLO
TREVIT di TREVISAN VITTORIO
Distribuzione - Assistenza tecnica - Tecnologia per il riscaldamento

A casa tua gli ospiti si trovano a loro agio
Langosco arredamenti
C.so Libertà 14 Via Buenos Aires 2
CANELLI
Tel. 0141/833.457

Al posto sorgeranno un condominio, una cappella e un locale

Il «Lanteri» abbattuto dalle ruspe Era il cinema preferito dai bambini

Un altro grande locale, il «Vittoria», è da anni adibito a magazzino - Negata finora la licenza al Monviso (comunale)

CUNEO — Un altro cinema-teatro se n'è andato: il «Lanteri», di via Statuto, dove sono passate generazioni di spettatori, specialmente bambini, perché era specializzato nella proiezione di film particolarmente adatti ai ragazzi.

Le ruspe hanno abbattuto l'intero edificio che conteneva il «Lanteri», dotato di platea e galleria e di un piccolo ingresso.

L'antico palazzo era di proprietà dell'«Opera diocesana per le chiese e per i catechismi»: l'impresa «Icar» di Giuseppe Cattaneo figli costruirà il nuovo edificio, denominato «condominio Bigia», su progetto dello Studio Musso e Menardi di Cuneo.

Sarà destinato ad abitazioni civili e ospiterà anche la nuova cappella di Maria Ausiliatrice e un nuovo locale cinematografico con circa trecento posti, unicamente di platea e con ingresso in via Emanuele Filiberto, davanti alla Camera di Commercio.

Infatti, sarà abbattuto anche l'edificio attiguo, quello di via Emanuele Filiberto, che ospitava uffici di patronato, la vecchia cappella e locali di culto, pure di proprietà dei preti.

Con l'abbattimento del «Lanteri» è tramontato anche che prima della riapertura del nuovo locale trascorreranno non meno di tre-quattro anni, si riducono ulteriormente i locali cinematografici del capoluogo.

Restano quelli di proprietà di un'unica società privata, «Fiamma», «Corso», «Italia» (qualitativamente ridotto a locale per proiezioni a luce rossa) e «Nazionale»: il «Don Bosco» e il comunale «Monviso».

Un altro grande locale, il vecchissimo teatro «Vittoria» in viale degli Angeli (dotato di platea, galleria e palchetti, usato anche per proiezioni cinematografiche), è in disuso ormai da più di vent'anni: è stato ridotto a magazzino.

Tuttavia: permane la licenza per spettacoli, anche se inutilizzata, ma che è un'arma in mano alla società di monopolio del capoluogo per impedire che sia concessa la licenza al cinema-teatro comunale «Monviso», i cui spettacoli avvengono con formule di compromesso (abbonamenti globali a una serie di proiezioni, inviti o addirittura gratis).

Tutti i tentativi dell'assessorato per la Cultura del Comune finora sono stati vanificati in base alle disposizioni di legge non è possibile la concessione di una nuova licenza, in base al numero dei locali esistenti (compresi, appunto, paradossalmente, il «Vittoria» e il «Lanteri») e a quello degli abitanti, oltre che alla superficie del centro abitato.

Impossibilità, quindi, per la tenace opposizione della società privata che detiene il monopolio cinematografico, di rendere agibile a normali spettacoli continuati il «Monviso» e diffuso malcontento del pubblico per le condizioni del cinema restanti.

Tranne il «Fiamma», tutti gli altri locali vecchi, piccoli, maltenuti, del tutto inidonei per la proiezione di film di grande richiamo, che determinano superaffollamenti pericolosi e fastidiosi.

Giorgio Ravasi

Nell'area lasciata libera dal cinema Lanteri sorgeranno un nuovo cinema e un condominio

Assemblea alle 18 nel salone di rappresentanza del Santa Croce

Ancora troppi i morti per tumore Domani si rifonda la Lega a Cuneo

In provincia ogni anno si ammalano circa tremila persone - Raccolta fondi per favorire l'assistenza domiciliare - Convegni, colloqui, stampa per una migliore prevenzione

Cuneo — In provincia, ogni anno, secondo alcune statistiche si ammalano di cancro più di tremila persone. Trecento nel solo distretto di Cuneo, le altre nelle unità sanitarie di Alba, Fossano, Dronero, Mondovì, Ceva e Saluzzo via.

La mortalità è ancora alta: per più del cinquanta per cento non c'è più nulla da fare, nonostante terapie intensissime, l'impiego dei mezzi tecnici più sofisticati. Un dieci, quindici per cento si salva o potrebbe essere salvato: una diagnosi tempestiva molte volte è l'arma migliore per vincere il male del secolo.

Proprio per questo, per dare ai cuneesi e a tutti gli abitanti della provincia strutture di conoscenza, ricerca e assistenza Ifa per essere rifondata la sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'appuntamento è per domani, alle 18, nel salone di rappresentanza dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Un'assemblea importante, fondamentale per la vita dell'associazione che, nata nella Granda tre anni fa, ha bisogno di nuovi entusiasmi: saranno spiegate le ragioni di una rifondazione, presentati gli scopi della Lega, eletto il comitato direttivo. Poi ci si metterà subito al lavoro, seguendo uno slogan di sicuro effetto: «Una lega cuneese contro il cancro per tutti i cuneesi».

Per il professor Franco Buffa, primario di medicina al Santa Croce e uno dei promotori dell'iniziativa, non si tratta di «campanilismo oncologico», come dice, bensì di «rispettare i principi, le volontà dello statuto che si è dato l'associazione a livello nazionale. E sarebbe un venire incontro alle tantissime richieste che giungono al nostro ospedale: ammalati, parenti, amici che vogliono lasciare offerte per contribuire alla lotta contro questa malattia, che anche in provincia è al secondo posto per la mortalità, dopo le malattie cardiovascolari. Pongono solo una condizione: che i soldi rimangono entro i confini della provincia».

E su questa strada al servizio, da domani pomeriggio, la Lega cuneese contro i tumori, percorrendo tre direzioni: assistenza, prevenzione, ricerca.

«Con i soldi raccolti si potrebbe iniziare immediatamente un discorso di assistenza domiciliare» continua il professor Buffa. Assistenza a chi è colpito da cancro e non è ricoverato in ospedale e che, pur tuttavia, ha bisogno di un aiuto continuo.

Poi la prevenzione. Dichiara il professor Buffa: «Sarà il momento più importante di tutta la nostra attività. Si dice che di cancro si muore. È anche vero che il cancro, in certe forme, può essere vinto o fermato, occorre soltanto conoscere, esser informati, sapere. Allora potremo organizzare convegni, diffondere opuscoli e manifesti, discorrere con studenti, insegnanti, genitori, arrivare sia nelle grandi città sia nei piccoli centri della nostra provincia. Per questo intendiamo poi dare vita a sottodelegazioni della nostra lega, a Alba come a Saluzzo e Savigliano».

Infine la ricerca. Gli organizzatori, ovviamente, rimangono, per questo settore, con i piedi per terra e ammettono: «Ricerca, nella Granda, potrà significare soltanto organizzare convegni e congressi, magari istituire borse di studio, per consentire a giovani medici cuneesi di approfondire le loro conoscenze».

E per le attrezzature? Risponde il professor Buffa: «Nella Granda ci sono ottime attrezzature, l'ospedale Santa Croce ha a disposizione moltissimi servizi, macchinari sofisticati. Soltanto di recente è entrato in funzione l'acceleratore lineare, entro la fine dell'anno avremo la Tac, strumento indispensabile per identificare le cellule malate».

Luigi Bugliano

Importanti spettacoli musicali e di prosa nei locali della provincia

Un violinista spagnolo al «Toselli» e teatro di qualità a Bra e Fossano

Lando Buzzanca

Paola Borboni

Carmen Scarpitta

Arnoldo Ninchi

CUNEO — *Con le musiche di Ludwig van Beethoven, Claude Debussy, Mozart e Grieg eseguite dal violinista spagnolo Felix Ayo e dal pianista Carlo Bruno si apre domani sera, alle 21,15 al teatro Toselli la stagione concertistica invernale dell'assessorato per la Cultura del Comune.*

E' il primo di otto appuntamenti che porteranno a Cuneo, tra gli altri, l'orchestra da camera della Rai di Torino diretta da Bruno Giuranna, il quartetto d'archi ungherese; il pianista Nikita Magaloff, l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Antonio Janigro.

I venerdì scorsi si è aperta la vendita delle tessere di abbonamento per tutti gli otto concerti (platea intera 45 mila lire, il palco centrale 35 mila lire, il laterale a 60 mila, la balconata 30 mila lire, la prima galleria 18 mila).

Molto popolari anche i prezzi per ogni singolo concerto: si va dalle 12 mila lire per il palco centrale alle 7 mila per la poltrona di platea alle 3000 per l'ingresso.

Il primo concerto è nel segno di quattro grandi della musica: Mozart e la sonata in do maggiore K296; di Beethoven la sonata in do minore opera 30 n. 2, di Debussy la sonata in re minore, per finire, di Grieg la sonata in do minore.

Felix Ayo, violinista, è nato in Spagna, precisamente a Senio. Diplomatosi a soli 14 anni, ha fatto corsi di perfezionamento a Parigi, Siena, Roma. E' stato uno dei fondatori, nonché primo violino solista, del noto complesso «I musici». Le sue incisioni hanno ottenuto una popolarità mondiale vincendo numerosissimi premi.

Nel 1970 ha fondato il «Quartetto Beethoven di Koln», di cui fa parte anche Carlo Bruno, che l'accompagna al pianoforte nel concerto cuneese di domani sera. Bruno è napoletano e ha una lunga carriera di pianista alle spalle, con una ricca collezione di successi ed dischi, incisi per le migliori case discografiche mondiali. (l. a.)

BRA — *Questa sera alle 21 al teatro Politeama secondo spettacolo della stagione invernale di prosa organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune nell'ambito del «Piemonte in teatro».*

E' «Lo stratagemma dei bellimbusti», una commedia brillante di Georges Farquhar diretta da Gianfranco De Bosio e interpretata dagli attori della Compagnia «Veneto Teatro» Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta, con la partecipazione di Paola Borboni. Il biglietto per i non abbonati costa 9 mila lire, ridotto a 5 mila per giovani fino a 18 anni e pensionati. (p. b.)

FOSSANO — *Per la stagione teatrale organizzata dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino giovedì alle 21 sarà rappresentata nel teatro Astra Ma non è una cosa seria di Pirandello, per la regia di Arnoldo Ninchi. La commedia è presentata dalla compagnia Sociale guidata dallo stesso Ninchi.*

La trama ruota attorno al matrimonio che uno sfaccendato don Giovanni, Memmo Speranza, contrae con Gonaria, una fanciulla dalle forme sgraziate ma dalla tempra e dal carattere molto forti. Per questo il matrimonio per burla vedrà passare molto tempo prima che diventa quello con cui sia che Memmo Speranza non avrebbe neppure preziato. (a. c.)

Mango, morta una ragazza

MANGO — Vita impossibile ha stroncato la vita la tragica morte di una ragazza di 18 anni, O. F., figlia di agricoltori di Mango. E' stata trovata priva di vita dai familiari in un vecchio locale adibito a magazzino deposito attrezzi adiacente il cascinale dove abitava con la famiglia. Secondo i primi accertamenti, si sarebbe tolta la vita mentre era sola in casa, non si sa per quale motivo. (p. f.)

Bra — Questa sera alle 21, nella sala consiliare di via Moffa di Lisio dibattito sui problemi dell'artigianato con la partecipazione dell'assessore regionale Mario Brusasca e del consigliere Primo Verra.

Scompare un locale della vecchia città che ottenne grandi riconoscimenti

Sfrattata dopo settant'anni Dronero la trattoria Miglietti Borgo Macra

DRONERO — Ha chiuso i battenti la trattoria «Italia» (meglio conosciuta come «Da Miglietti») in borgo Macra, uno dei locali più caratteristici della città.

Il titolare dell'«Italia», Giovanni Miglietti di 63 anni, e la moglie, Lucia Emina, «Lucetta», 60 anni, avrebbero voluto proseguire l'attività, ma i proprietari dell'immobile hanno inviato loro la lettera di sfratto.

Con grande amarezza e rimpianto sono stati così costretti a andare in pensione, «anche se speriamo solo temporaneamente».

Alcuni clienti della trattoria hanno premiato la lunga attività (42 anni) e l'onestà dei coniugi Miglietti con una ricordo e una medaglia d'oro.

«Rifiuti la gestione del locale — spiega Giovanni Miglietti — da mio padre Domenico, nel 1935. Poiché mio padre aveva iniziato l'attività nella trattoria nel 1911, sono stati 72 gli anni trascorsi dalla mia famiglia all'Italia. Ed è anche per questo che oggi ci sentiamo un po' orfani, perché non parliamo più sciogliere un lavoro nel quale abbiamo creduto e per il quale abbiamo anche ottenuto lusinghieri riconoscimenti».

In un referendum indetto nel 1974 da «Stampa Sera» sui «locali dove si poteva mangiare meglio» del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta l'«Italia» si classificò al trentesimo posto nel settore dei «Ristoranti di montagna».

I piatti cucinati da «Lucetta» erano quelli della cucina tradizionale piemontese: molto apprezzati il fritto misto e i ravioli.

La clientela era numerosa e giungeva da ogni parte d'Italia, dalla Francia, dalla Germania e dall'Olanda. Annesso alla trattoria c'era lo stallaggio dove, fino a pochi anni fa, alcuni contadini della zona «parcheggiavano» gli asini e i muli prima di andare al mercato.

Con la chiusura della trattoria scompare un altro aspetto della vecchia Dronero e per gli abitanti di borgo Macra non ci sarà più l'unico punto di ritrovo dove sarà possibile trascorrere qualche ora del tempo libero.

g. fo.

Un'immagine di settant'anni fa della Trattoria Miglietti

Uno spettacolo suggestivo nella della chiesa di Sancto Lucio

I Troubaires di Coumboscuro narrano la straggente fiaba del pastore Frol

DAL NOSTRO INVIATO

COUMBOSCURO — Gli appiattati più forti sono venuti dai bambini, meticolosi che hanno seguito musica e teatro a occhi spalancati. Ma Coumboscuro, questa minuscola, orgogliosa fetta di Provenza alpina, ha saputo meravigliare anche i «grandi»: uno spettacolo realizzato ex novo, fuori dai canoni.

«La tradizione si può anche martire — spiega convinto Sergio Arnodo, l'ideatore — *Noi, che in montagna ci viviamo ancora, e tutto l'anno, crediamo sia necessario andare avanti, guardare senza paura un futuro forse così come si pensa».*

Calendau de pastre Frol, ovvero il della del pastore Chiaffredo, è nato così: un tentativo per uscire dal ghetto, dal *déjà vu*, dall'archeologia fine a se stessa. E guardando la chiesa gremita Lucio Valverde, domestico, sembrava proprio che Arnodo e il suo gruppo, i Troubaires Coumboscuro, fossero stati premiati in questa scelta coraggiosa.

La storia è volutamente semplice, quasi elementare. Frol, un vecchio pastore, rifiuta inverno dopo inverno sempre più solo fra i suoi monti a mungere, preparare il miglio, disporre le forme nei lunghi ripiani in legno. Finché, una sera, la porta si chiude: sono passati cinquecento anni.

Ed ecco, a uno a uno, cautamente, entrare nel *gias* gli amici, i vecchi compagni di lavoro, figure che ora la notte restituisce, magicamente intatte, «*Lauseta quel vecchio, non rimestare più il formaggio e naissetti a noi*», gli dicono; Si riforma l'antica comunità. Scavano in un canto i loro attrezzi, gli abiti di tanti inverni, parole e gesti dimenticati.

Ma il tempo incalza. Fuori, sopra il crinale della borgata, l'oscurità è già screziata da un debole chiarore. E ora il sussurro diventa voce, grido. La *pratiaire* (Le Pietraie) chiama, bisogna fare in fretta.

La vediamo uscire, ormai al completo, ritrovati, ingentiti e quella luce che vuol dire futuro, un Dio che non ci abbandona, la solitudine ormai alle spalle.

Di questa delizia della pastorale i Troubaires hanno tessuto delle musiche di violini, chitarre, fisarmoniche, percussioni, non felicissimi, molto ben intervallati e sovrapposti.

Unico appunto, forse, una certa improvvisazione scenica, che in un gruppo giunto al suo quarto LP sarebbe giusto veder superata. Riuscito invece l'abbinamento, nonostante musiche spesso retoriche, con il documentario realizzato in Valverde dalla Rete 3 per il Natale di due anni fa: le immagini, proiettate nei vuoti del recitativo in lingua d'Oc, «radicavano» la bizzarria e un po' surreale avventura del pastore Chiaffredo nei suoi veri, attuali contorni.

Lo spettacolo girerà, come meritato, in Granda (Mondovì, Borgo San Dalmazzo, forse Cuneo), il Torinese (Rivoli) e tutto il Var, oltreconfine. A Coumboscuro era venuto a filmarlo in anteprima la tele tia bavarese, per i nostri emigrati, ma anche domenica mattina c'erano finali e cinepresse.

Dopo la rappresentazione, c'è stata dell'ospitalità provenzale, balli in chiffrenzo nell'atelier che produce bill della tradizione valligiana. E una partita d'obbligo nella scuola di borgata. Pochi banchi, ancora meno allievi — 8, quest'anno — ma un grande orgoglio: il provvisorio come lingua d'insegnamento.

Enrico Benedetto

Ripulite le mura dell'antico maniero di Busca

Tra i ruderi del Castellaccio c'è anche qualche resto romano

BUSCA — I poderosi ruderi del «Castellaccio», l'antico maniero dei marchesi di Busca, sulla collina di Santo Stefano, riaprono da poco tempo in tutta la loro bellezza.

La «riscoperta» di questo prezioso bene culturale e storico — purtroppo abbandonato alle ingiurie del tempo e degli uomini — è merito dei soci della Pro Loco buschese che, prestando il loro lavoro volontario, hanno ripulito il parco circostante e la mura diroccate del vecchio dalle sterpaglie che lo ricoprivano.

«Abbiamo fatto questo lavoro — dice il presidente della Pro Loco, Attilio Bertolo — per un servizio ai cittadini e in omaggio alla memoria di Ernesto Francotto, di cui ricorre il centenario della nascita».

I resti del Castellaccio, infatti, alla morte del noto medico e artista buschese, sul appartenevano, sono stati donati al Comune.

Forse più che un semplice maniero residenziale, il Castellaccio era una cinta fortificata, costruita per la dimora di corpi di guardia.

Secondo quanto scrive don Francesco Fino, parroco di Busca, che ne ha studiato la pianta «*essa fu rimaneggiata e ampliata in epoche successive: il nucleo primitivo era costituito da una torre quadrata poggiante sulla roccia viva e circondata da un fossato con ponte levatoio*».

«*Ma la scoperta più importante* — prosegue Don Fino — *è stata quella di un tratto di mura che rivela la tecnica costruttiva romana dell'epoca di Augusto*».

L'origine della fortificazione sarebbe, dunque, da ricollegare alla calata di capitoli militari, d'importanza strategica fin dalla romanità, sulla strada pedemontana che controllava gli delle valli cuneesi, poi utilizzata dai giganti medioevali.

Nel il castello era già «diruto» e fu squartato definitivamente nel dalle artiglierie francesi del maresciallo De Brissac che assediava Busca.

Intorno si estende un parco di molti ettari, nuovamente accessibile grazie al lavoro dei volontari della Pro Loco.

Luigi Chiamba

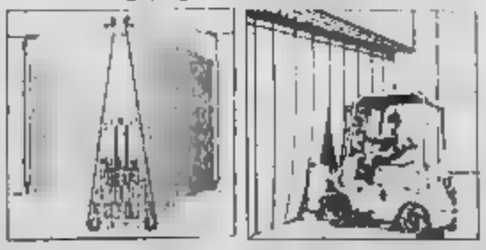
CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 12 GENNAIO LISCIO
LORIS BORGETTO
E EMILIO BIANCHI
Domenica 15 gennaio ore ILONA STALLER (Ciccioliona)

LA TRATTORIA DA
«REAU»
Di S. Bernardo di Verzuolo
avvisa
la sua spettabile clientela che il locale rimarrà chiuso per le ferie da martedì 10 a venerdì 20 gennaio
gran serata di gastronomia
sabato 21 gennaio
Per informazioni telefonare allo 0175 85.822.

PRETURA DI ALBA
Il Pretore di Alba dott. Mario Remus ha pronunciato il seguente decreto penale contro Flavio Dano nato a Lodrè il 17-7-1948 e residente a Mesia viale Borgomanero n. 10, imputato del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 7.000.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti. In Alba il 5-7-1982. Caso grave per l'importo dell'assegno e precedenti [illegible] Recidiva ex art. 99 C.P.
Dichiara
Visti gli artt. 133, 483 488 c.p.p. dichiara Palma Dario colpevole del reato ascrittogli e ritenute prevalenti le circostanze attenuanti generiche la condanna alla pena di L. 800.000 di multa oltre a due mesi di sospensione. Visto l'art. 140 L. 689/1981 ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Dichiara Palma Dario interdetto all'emissione di assegni bancari e postali per il termine di anni due.
Visti gli artt. 163 e 175 C.P. ordina che l'esecuzione della pena resti sospesa per il termine di anni cinque e che di essa non si faccia menzione nel certificato [illegible] casellario giudiziale alle condizioni di legge.
Per estratto conforme.
Alba, 30-12-83
IL CANCELLIERE
(Di Paolo)

PRETURA DI ALBA
Il Pretore di Alba dott. Mario Remus ha pronunciato il seguente decreto penale contro Flavio Dano nato a Lodrè il 17-7-1948 e residente a Mesia viale Borgomanero n. 10, imputato del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 7.000.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti. In Alba il 5-7-1982. Caso grave per l'importo dell'assegno e precedenti penali. Recidiva specifica reiterata.
Condanna alla pena di L. 800.000 multa e pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» a interdizione all'emissione di assegni bancari e postali per anni uno.
Per estratto conforme all'originale
Alba, 7-12-83
IL CANCELLIERE
(Di Paolo)

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9383
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

[illegible] E
A STRISCE

● A STRISCE
■ A MANTO INTERO
● MANUALI E [illegible]
G.S.B. di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
Via Boschi Sturo 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)

[illegible]
Il Pretore di Alba dott. Mario Remus ha pronunciato il seguente decreto penale contro Russo Calogero nato a Barrobianca il 13-11-1948 e residente a Peveragno via Giorgis 53
Imputato
del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per aver emesso un assegno bancario per l'importo di L. 5.050.100 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti in Alba il 11-4-83. Caso grave per l'importo
Condanna alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 400.000 di multa; pena detentiva sostituita con quella di L. 375.000 di multa.
Per estratto conforme all'originale
Alba, 12-12-83
IL CANCELLIERE
(Di Paolo)

COMUNE DI TREISO
Provincia di Cuneo
Deposito e pubblicazione del piano regolatore generale comunale.
IL SINDACO
RENDE NOTO
che il Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 61 in data 29 novembre 1983, è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato all'albo pretorio del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal 12 gennaio 1984 all'11 febbraio 1984 a norma dell'art. 15 della L.R. 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni, e che durante detto periodo chiunque potrà prenderne visione.
Treiso, 10 gennaio 1984.
Il Sindaco
Rigo Pier Angelo

Gli uomini Marino Serra sono nettamente testa al giro di boa dell'Interregionale

Mezzo campionato ai cuneesi

La vittoria sull'Ivrea è stata più netta di quanto dica il punteggio (1 a 0) - La sconfitta di Aosta non ha lasciato tracce

Enthusiasm sotto la porta eporediese: Sandro Turini ha segnato, il Cuneo vince (Foto Bellino)

CUNEO — Campione d'inverno. Un titolo platonico che il Cuneo Alpitour voleva conquistare e ce l'ha fatta. Ha battuto, di misura nel punteggio (1-0), ma nettamente nel modo di affrontare la partita, l'Ivrea, squadra difficile, tutta votata alla difesa e pronta a giocare in modo «matchiolo», se occorre.

Ha segnato il gol della vittoria Sandro Turini alla sua quinta rete stagionale) con un pallonetto ad effetto che ha mandato in palla il milanese, di precisione, all'incrocio dei pali.

Un gol seguito, quattro occasioni mancate di un soffio e tiro di Laporta respinto dalla traversa. Dice Marino Serra: «*E' un bottino che giustifica ampiamente i due punti. Certo, contro formazioni che pensano soltanto a difendersi bisogna sfruttare ogni occasione. Noi siamo stati imprecisi tre-quattro volte e il gol non poteva venire se non su calcio di rigore o punizione*».

In casa cuneese non si nasconde l'enorme soddisfazione per la tattica ultra-difensiva dell'avversario. E' il prezzo che la squadra deve pagare in quanto leader della classifica. Giocare in casa della capolista impone umiltà e convince gli allenatori a dimenticare bel gioco e fraseggi, per cercare lo 0-0.

L'Ivrea ha esasperato queste convinzioni, arroccando un solo attaccante di ruolo. Ha offerto un contropiede poco convinto, impostato quasi come azione di alleggerimento, piuttosto che come autentico tentativo offensivo.

Il Cuneo ha avuto il merito di non buttarsi in avanti alla disperata. Ha continuato a ragionare, impostando la manovra senza troppi fraseggi; ha sfruttato poco le fasce, anche perché gli esperdiesi presidiavano con efficacia questa zona.

Serra non nasconde che, tra i suoi giocatori, c'era anche un po' di paura, dopo la sconfitta di Aosta: «*Le raccomandazioni servono poco e i ragazzi volevano a ogni costo tornare alla vittoria, ma avevano nella testa, prima ancora che nelle gambe, l'1-2 di Aosta*».

L'allenatore ha portato qualche ritocco in formazione. E' rientrato Petrini al centro dell'attacco, Pancera in mediana e Nasta in ruolo di tornante.

Petrini non ha avuto molti palloni giocabili, confermando pericolosità nel gioco aereo. Pancera ha ripetuto le disposizioni di Serra, rimanendo nella zona di centrocampo, appena davanti alla difesa.

g.l.f.

Successo del Bra e ennesimo passo falso della Sommarivese, delusione della Fossanese

Albese sola, i «maghi» la rincorrono

ALBA — Grazie a una grande prestazione casalinga con il Quattordio e alla contemporanea sconfitta della Saviglianese, l'Albese sale sola al vertice della classifica e conquista il titolo platonico ma significativo di campione d'inverno.

La risurrezione di Colloca, autore del primo dei tre gol realizzati dagli azzurri, e una gara esemplare per impegno e concentrazione di tutto il collettivo hanno consentito alla compagine di Borsalino di chiudere in testa il girone di andata e porre le premesse per un ritorno che i tifosi sperano altrettanto positivo.

Recuperato a tempo di record Colloca, reduce da un infortunio, l'Albese ha affrontato la matricola terribile con la ferma volontà di vincere e ci è riuscita dall'alto di una superiorità tecnica indiscutibile.

Colloca, Capistrano, Pandolfi, Veglio, Rossi molto attenti nel controllare il pericoloso bomber avversario Geninno e tutti gli altri azzurri hanno meritato l'applauso del pubblico per un primo tempo molto valido anche dal punto di vista spettacolare.

Al termine Borsalino non provava neppure di simulare la propria soddisfazione: «*Gran primo tempo, poi un leggero abbandono all'inizio della ripresa quando gli ospiti hanno segnato il gol, aiutato però da un fuorigioco, quindi occasioni per noi nel finale. Tutto bene quindi con una citazione particolare per Capistrano che ha messo lo scampino in tutte le nostre segnature e per Colloca che è finalmente espresso secondo le sue possibilità*».

(a. s.)

SAVIGLIANO — I ragazzi di Riva sono scavalcati dall'Albese e adesso tocca a loro ripartire all'inseguimento. Domenica si gioca a Parigliano, mentre gli azzurri di Borsalino sono impegnati a Valenza: operazione sorpasso fra sette giorni? Nel clan rossoblù la doccia fredda di Carmagnola non è ancora stata superata. Non parliamo con Roberto Riva. Che cosa dunque è accaduto alla Saviglianese? «*Ci è mancata la giusta concentrazione difensiva e abbiamo ricevuto oltre misura della scarsa preparazione dovuta alla neve che ancora oggi copre incredibilmente il terreno di Savigliano. Sono venti giorni che continuo a dire che così si può andare avanti*».

Mister, perché rischiare il giovane Giordana (è del '65) su un vecchio marpione come Cavaglià? «*E' l'unico difensore puro che si in questo momento a disposizione*». Alle incertezze difensive Chiavassa non certo all'altezza della sua fama) vanno aggiunte le prestazioni sicuramente opache di Vola e Felmar e la giornata decisamente negativa di Bertoglio. Così la Saviglianese perde primato e titolo e inizia a riflettere sul futuro: «*Nessun dramma comunque. La sconfitta ci servirà per un bagno di umiltà. Abbiamo tempo per riflettere e trovare una soluzione domenica*».

Intanto l'infermeria si sta svuotando. Gigi Barale dovrebbe iniziare già in settimana ad allenarsi, mentre Sandro Pomare è facile che scenda in campo già a Parigliano. Tra due domeniche tornerà a giocare anche Tony Donalisio, dopo la squalifica, mentre Torre si sta già allenando. *(f. p.)*

BRA — Successo pieno il suo del Bra Rollo nell'incontro casalingo con l'Audace Boschese, una scarsa soddisfazione per il pubblico che rimprovera alla squadra un gioco troppo spesso pasticciato, con moltissime occasioni sprecate.

Commenta il direttore tecnico Piero Broglio: «*Non è stata una brutta partita, tutt'altro. Si è anche visto all'opera un Bra che ha davvero molto da dire in questo campionato. E' però che i giocatori sono nervosi, sbagliano in modo a volte clamoroso e la loro tensione si trasmette ai dirigenti sia ai tifosi. Va da sé, comunque, che questi due punti sono molto importanti*».

I giallorossi si hanno conquistati con un bel gol messo a segno al 13' della ripresa da Toscani, sostituito a un quarto d'ora dalla fine da Rongna che si è fatto espellere con il terzino avversario. Oltre a Toscani, Ciravegna ha mandato negli spogliatoi anche Bongiovanni, rimpiazzato da Sinopoli. *(g. a.)*

SOMMARIVA BOSCO — Ennesimo passo falso della Sommarivese: Pavignano che a Novi ha continuato il girone di andata con una pesante sconfitta per 4 a 1. Anche domenica la squadra neroazzurra ha evidenziato i difetti di sempre: poco carattere e scarsa determinazione. Così dopo quindici gare, quattro vittorie, due pareggi e ben nove sconfitte la squadra ha quasi toccato il fondo della classifica.

Commenta il dirigente Luigi Alessandria: «*Certamente nel girone di andata non siamo riusciti a ottenere i risultati che speravamo, ma siamo convinti che con il recupero di giocatori fondamentali per l'economia del nostro gioco e con uno maggior impegno dei ragazzi, che sono quasi tutti alla prima esperienza con la Sommarivese, saremo in grado di fare molto più di una delle prossime partite. La società è ottimista perché è convinta di aver lavorato bene e ribadisce la piena fiducia ai giocatori, che nello staff tecnico*».

Tra ripide giorni il derby casalingo con il Fossano potrà dire di più circa le vere capacità di reazione neroazzurre *(d. b.)*

FOSSANO — La Valenzana ha vinto, ma alla Fossanese Cuneo di risparmiare il risultato sia veramente bugiardo. Alla luce di quanto si è visto, soprattutto in ripresa, gli azzurri avrebbero indubbiamente meritato il pareggio. Commenta il direttore Pino Curetti. «*Una buona squadra approfittando di ogni occasione favorevole. Noi, invece, abbiamo sciupato ripetutamente alcune occasioni e siamo stati punitivi per questi*».

In particolare la Fossanese recrimina su una palla che Origlia ha prima stampato sul palo e successivamente buttato fuori sul pallone che Cerino ha calciato a lato, invece di passarla ai compagni meglio piazzati.

Aggiunge Curetti: «*Non ci sono però colpe specifiche di questo o quel giocatore. Dobbiamo solo cercare di correggere progressivamente il gioco per evitare sconfitte immeritate*». *(a. c.)*

I sodalizi cercano di accaparrarsi i campioni di più sicuro affidamento

Il livellamento nel pallone elastico si fa soltanto parole, non nei fatti

La mini o maxi rivoluzione è stata approvata dalle società di serie A e B di pallone elastico: i dirigenti dei club, in particolare quelli delle neo promosse al massimo campionato, hanno espresso alla federazione il loro gradimento alla formula del campionato di serie A a due gironi di sei squadre l'uno, con girone finale poi per il titolo fra le prime tre classificate di ogni gruppo.

Si è parlato anche in chiusura di riunione delle classifiche dei giocatori, un argomento molto importante e delicato e tutto sommato punto determinante per la riuscita della nuova formula.

In settimana, per evitare una evidente disparità di forze in campo e spettatori disertati dal pubblico attratto invece in altri dove si disputano incontri fra i big, si dovrebbe arrivare ad accoppiamenti che penalizzino leggermente i battitori più forti e nel tempo diano alle forze emergenti (quali potrebbero essere ad esempio il ligure Marco Pierre, l'albese Voglino, Vacchetto, Panetto) spalle esperte e dei validi terzini.

E' un problema però di difficile soluzione, che già sin d'ora crea aperti contrasti fra le società maggiori e quelle più piccole e porta ad una disinvolta battaglia (per le case dei vari sodalizi) per accaparrarsi al prezzo più alto i giocatori più appetiti.

Carlo Balocco, ad esempio, che dovrà trasferire a Dogliani con lo neo promosso Porro-Calcatruvesi (in primo tempo assieme ad Olivieri), è ora richiesto insistentemente dalla sua vecchia società, la Santostefanese (e sponsor potrebbe essere ancora Capello o il Nuovo Banco Ambrosiano) pur sperando il battitore di Monregalio richieste di ingaggi da capogiro, 60 milioni netti solo per lui! Spalla potrebbe essere ancora Berardo o il giovane Acciglianο.

Alle anche le richieste dell'accoppiato Bruno Panese-Piero Galliano, a dispetto di un campionato non esaltante (sembra una cinquantina di milioni per tutta la squadra). E due, oltre che da una parte dei dirigenti della Santostefanese, sono appetiti dalla Subalpina di Cuneo (che teme la fuga di Balocco). Con Balocco unitamente a Santo Stefano Belbo e Paresa a Cuneo, la rappresentativa Porro di Dogliani per con molto rammarico ripiegherebbe sull'accoppiata ligure Marco-Mauro Pirero, con chances più ridotte di qualificazione.

Ad Alba, rispettando la legge del più potente, la Pallonistica Albese, sponsorizzata ora anche dalla Cassa di Risparmio di Verzo (la Marchesi di Barolo si interessero solo dell'attività giovanile), ha concluso le trattative con Gian Guido Sallerino che farà coppia quindi con Bertola. Il accoppiamento che dovrebbe arrivare ad accoppiamenti che penalizzino leggermente i battitori più forti e nel tempo diano alle forze emergenti (quali potrebbero essere ad esempio il ligure Marco Pierre, l'albese Voglino, Vacchetto, Panetto) spalle esperte e dei validi terzini.

E' un problema però di difficile soluzione, che già sin d'ora crea aperti contrasti fra le società maggiori e quelle più piccole e porta ad una disinvolta battaglia (per le case dei vari sodalizi) per accaparrarsi al prezzo più alto i giocatori più appetiti.

Carlo Balocco, ad esempio, che dovrà trasferire a Dogliani con lo neo promosso Porro-Calcatruvesi (in primo tempo assieme ad Olivieri), è ora richiesto insistentemente dalla sua vecchia società, la Santostefanese (e sponsor potrebbe essere ancora Capello o il Nuovo Banco Ambrosiano) pur sperando il battitore di Monregalio richieste di ingaggi da capogiro, 60 milioni netti solo per lui! Spalla potrebbe essere ancora Berardo o il giovane Acciglianο.

Alle anche le richieste dell'accoppiato Bruno Panese-Piero Galliano, a dispetto di un campionato non esaltante (sembra una cinquantina di milioni per tutta la squadra). E due, oltre che da una parte dei dirigenti della Santostefanese, sono appetiti dalla Subalpina di Cuneo (che teme la fuga di Balocco). Con Balocco unitamente a Santo Stefano Belbo e Paresa a Cuneo, la rappresentativa Porro di Dogliani per con molto rammarico ripiegherebbe sull'accoppiata ligure Marco-Mauro Pirero, con chances più ridotte di qualificazione.

Ad Alba, rispettando la legge del più potente, la Pallonistica Albese, sponsorizzata ora anche dalla Cassa di Risparmio di Verzo (la Marchesi di Barolo si interessero solo dell'attività giovanile), ha concluso le trattative con Gian Guido Sallerino che farà coppia quindi con Bertola. Il accoppiamento che dovrebbe arrivare ad accoppiamenti che penalizzino leggermente i battitori più forti e nel tempo diano alle forze emergenti (quali potrebbero essere ad esempio il ligure Marco Pierre, l'albese Voglino, Vacchetto, Panetto) spalle esperte e dei validi terzini.

E' un problema però di difficile soluzione, che già sin d'ora crea aperti contrasti fra le società maggiori e quelle più piccole e porta ad una disinvolta battaglia (per le case dei vari sodalizi) per accaparrarsi al prezzo più alto i giocatori più appetiti.

Carlo Balocco, ad esempio, che dovrà trasferire a Dogliani con lo neo promosso Porro-Calcatruvesi (in primo tempo assieme ad Olivieri), è ora richiesto insistentemente dalla sua vecchia società, la Santostefanese (e sponsor potrebbe essere ancora Capello o il Nuovo Banco Ambrosiano) pur sperando il battitore di Monregalio richieste di ingaggi da capogiro, 60 milioni netti solo per lui! Spalla potrebbe essere ancora Berardo o il giovane Acciglianο.

Alle anche le richieste dell'accoppiato Bruno Panese-Piero Galliano, a dispetto di un campionato non esaltante

Alba, il Torino in amichevole

ALBA — Ancora un'amichevole di lusso al San Cassiano. Giovedì alle 14,30 scenderà nello stadio langarolo il Torino che giocherà un incontro amichevole con l'Albese.

Bersellini avrà a disposizione tutti i titolari ed è intenzionato a schierare la formazione tipo, compresi gli stranieri Schachner e Hernandez. L'incontro in programma il 21 dicembre scorso era stato rinviato per il maltempo. (a. s.)

Entracque con partecipanti

ENTRACQUE — Un'ottantina di concorrenti hanno partecipato alla «Coppa Bologne agorà», prima delle sei prove di qualificazione del trofeo «Provincia Granda» slalom gigante, organizzato dalle scuole del Viver e scuola di sci di Entracque con il patrocinio de «La Stampa Cronache di Cuneo».

Sulla pista illuminata a giorno dalla luce artificiale si sono misurati in due manches gli atleti delle categorie cuccioli, ragazzi e allievi. Sono risultati vincitori Tiziana Aimo (S.C. Entracque) e Paolo Dalforian (S.C. Monviso) tra i cuccioli, Romina Pasero (S.C. Limone) e Emanuele Pina (S.C. Monviso) nei ragazzi e Paola Mellano (S.C. Limone) e Massimo Bovolo (S.C. Prato Nevoso) tra gli allievi.

I primi dieci classificati di ogni categoria hanno acquisito punteggi per la qualificazione al master finale in programma il 19 febbraio.

La seconda prova, sempre in notturna, è in programma per venerdì 13 gennaio con la disputa della Coppa «Discoteca Pinky» riservata ai seniores e ai giovani. Le iscrizioni (costo 3500 lire) si ricevono ai seguenti indirizzi: Scivole del Viver (978.172), Bontagno sport (978.333) e Bar Gran Viver (978.115).

Questi i risultati della prima prova: categoria cuccioli femminile: 1) Tiziana Aimo (S.C. Entracque); 2) Cristina Bernardi (S.C. Entracque); 3) Sonia Tassone (S.C. Larche). Maschile: 1) Paolo De Florian (S.C. Monviso); 2) Matteo Del Fiore (S.C. Prato Nevoso); 3) Massimo Giordano (S.C. Entracque). Cat. ragazzi: 1) Romina Pasero (S.C. Limone); 2) Barbara Scotto (S.C. Prato Nevoso); 3) Romina Dalmasso (S.C. Vernante). 1) Emanuele Pina; 2) Flavio Battifollo; 3) Cristian Da Bove (S.C. Prato Nevoso) Cat. allievi: 1) Paola Mellano (S. Limone); 2) Lara Piccardo (S.C. Limone); 3) Marialuisa Bontagno (S.C. Entracque). 1) Massimo Bovolo (S.C. Prato Nevoso); 2) Gianmario Muratori (S.C. Limone); 3) Alian Da Bove (S.C. Prato Nevoso).

p. p. l.

Cinema Taccuino

CORSO: La chiave.
FIAMMA: riposo
Operadom
NALE: riposo
MONVISO: Il buon soldato.

ALBA
EDEN: riposo

BEINETTE
ASTRA: riposo

ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Horror Safari.

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Linda, profumo di femmine.
POLITEAMA: Lo stratagemma dei bellimbusti, spettacolo teatrale.
VITTORIA: sublime mercenario.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATEO: riposo

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: Tanto colore.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: riposo.
IRIDE: riposo

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

ORMEA
ARISTON: Baby blu.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: I 10 giorni che sconvolsero il mondo.
SPLENDOR: Femmina ingorda.
ITALIA: Bocche vogliose.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NETZ: Emy la schiavona.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti
Alba: Giacosa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina via Mazzini
Fossano: Alvate, via Roma
Mondovì: Zizia, via Mondovì
Savigliano: Allovisio, piazza Santarosa
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento

Alle televisioni private

G.R.P.

02,30 Il colosso di Rodi di D. Ferrari con M. Scott — *Sotto l'impero di Tarquinio il Superbo il soldato Muzio difende Muzio Scevola* (1964)

RETE 4

20,25 Vivere per vivere di C. Lelouch con Y. Montand — *Gli avvenimenti della realtà si traducono per reporter in una singolare nevrosi* (1967)

24,— Sotto il tamburo lentamente di J. Hancock con R. De Nobo — *Giocosi di cacciatori uniti da una sincera amicizia* (1973).

STUDIO NORD

22,30 La torre crudele di L. Lanfera con J. Erlanson — *Fuggito di casa Tom incontra tre che lo derubano e lo picchiano ma interverranno tre spazzacamini* (1957)

VIDEOGRUPPO

20,30 La spia vengono dal cielo di B. Sagal con R. Vaughn — *Quartetto di spettatori al bacio per il «prima femmina», arma che può distruggere il mondo* (1967)

QUARTA RETE

0,30 La donna invisibile di P. Spenny con G. Rolli — *Moglie di un professore scopre la cura e inizia le armi con cui può vederla nessuno* (1970).

QUINTA RETE

21,30 Lisbon di R. Milland con Y. Furneaux — *Per liberare dei rapitori uruguagi milionario americano, s'accordano irruzione e trafficante giusto* (1956)

0,30 Cosa vogliono da noi queste ragazze? di S. Schoedsack con S. Hayn — *Episodi divertenti su avventure ed espedienti su «visi pallidi» e pubblicità vitale* (1972).

TELECITY

20,20 Sunburn di R. Sarafian con F. Fawcett — *Trio impegnato ad acquisto nella indagini su un omicidio in cui vittima è un ex nazista* (1979).

TELECUPOLE

20,05 Oroscopo per domani
20,15 Telefilm
21,— Spettacolo Tajerin alla parmigiana

Radio City

MONDOVI' — Per un passivo di alcune decine di milioni il tribunale ha dichiarato il fallimento di Teleradio City, disponendo il sequestro di tutti i beni dell'unica radio che funziona in città.

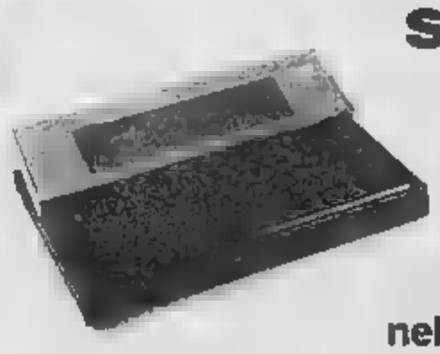
E' nata una decina di anni or sono volendo del radiotecnico Luciano Carra. In seguito Teleradio City passò alla gestione di Giovanni Diaspro. Tra il '78 e oggi ha dovuto sospendere più volte le trasmissioni per gravi debiti amministrativi sempre saldati.

Le trasmissioni ripresero due anni fa e da allora grazie a Giovanni Diaspro e sempre sotto la sua amministrazione sono proseguite sino ai giorni nostri.

La situazione economica della radio ha avuto un tracollo negli ultimi mesi dell'83. Di qui la decisione del tribunale civile di dichiarare il fallimento dell'emittente.

DIUNNATALE CON MIROGLIO HANNO VINTO
1° PREMIO ALFA 33 serie B23907
2° PREMIO PANDA 30 serie F48945
"la fortuna e' saper spendere"
publistudio

INVESTI SOLIDO
tecnica + conforts + posizione = immobili de
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE • ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONI • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE
• in Cuneo Centro • in Cuneo periferia • a 5 minuti da Cuneo
• CENTRO COMMERCIALE
VISITA TELEFONANDO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

SO.GE.SI. s.r.l.
Concessionario di gestione

PRESENTA nella NUOVA SEDE
di corso Nizza 68 - Cuneo - Tel. (0171) 56.070 -
il computer portatile professionale M 10
olivetti

Nuova Sede
Protesi -
Diretto ed associato all'Università Kentucky
via Monterosa n. 8 - Regione San Sebastiano Rotto
Telefono 0172/62677 - 62751
In anestesia ed analgesia preparazione completa della bocca con rapido fasi di trattamento.
Chirurgia orale - Terapia e chirurgia gengivali
Protesi - Ceramica estetica
IDENTIERE COMPLETE, metodo americano HYDRO-CAST
Tecnica elaborata della Southern California University di Los Angeles - con riabilitazione neuromuscolare preventiva, per l'armonia bocca e del viso.
Cura bambini trattamento di prevenzione della carie.
Ortodonzia intercettiva della malformazioni arco dentale.
Autorizzazione Ministero della Sanità.
Prenotazione visite telefonando 0172/62.677.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65247

Per un grande supermercato di zona vicino moderno nella zona di CUNEO
CERCHIAMO
GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per corsi elettronici. Breve addestramento serale a Cuneo. Ottimo inserimento nella ditta.
Per colloquio a CUNEO telefonare 02/2564.3366 02/2570.0726 oppure scrivere INFORMATICA SOLIDEL - Via Palestrina 34 - 20124 MILANO

ECCEZIONALE SINO AL 31 GENNAIO
1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO
PREZZI BLOCCATI FINO AL 16 MARZO

qualunque sia il modello od i chilometri anni
Acquistando A112 o DELTA
è offerta da non perdere proposta esclusivamente dalla CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
LUNA AUTO s.n.c. di BESSONE & C.
VIA CUNEO 90 - BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. (0171) 760.975
AUTOSALONE: P.LE LIBERTA' 1 - CUNEO - TEL. (0171) 61.528

Ieri a Genova la prima riunione

La Consulta parte [redacted] far proclami

GENOVA — Prima riunione ieri mattina in Regione, [redacted]a «Consulta», sui problemi economici della Liguria.

All'incontro, che è stato soltanto organizzativo e di autoregolamento, hanno preso parte, oltre al presidente della giunta, Rinaldo Magnani, a buona parte dei suoi as[redacted], anche i sindaci dei capoluoghi, i rappresentanti delle quattro amministrazioni provinciali, della Federindustria e dell'Unioncamere. Erano stati invitati anche gli esponenti della segreteria regionale unitaria Cgil, Cisl, Uil, che però non si sono fatti vedere.

Sarà utile, d'ora innanzi la «Consulta»? riuscirà a mettere a fuoco sul piano teorico e quindi a trasformare in termini concreti quei provvedimenti e quelle iniziative di difesa e di rilancio che ormai vengono comunemente indicati come «progetto Liguria»?

Molto dipenderà [redacted] proposte che verranno dal go[redacted] e dalle Partecipazioni Statali (domani [redacted] a Genova, com'è noto, il presidente dell'Iri, Romano Prodi) e da come la «Consulta» riuscirà [redacted] organizzare risposte adeguate.

Ci saranno [redacted] nuove riunioni e nuovi incontri dopo [redacted] scambio di idee con [redacted] e dopo che Magnani si sarà insediato (la data [redacted]a è venerdì 13 gennaio) alla presidenza della conferenza Stato-Regioni.

Nessuno dei partecipanti alla riunione di ieri, che s'è svolta a porte chiuse, [redacted] rilasciato dichiarazioni: non per eccesso di riserbo, né per sopravvenute polemiche. Soltanto perché non sono state prese specifiche decisioni. Per adesso, nel timore di diventare uno dei tanti, inutili enti pletorici che fabbricano solo parole (sempre le stesse) la «Consulta» ha cominciato la propria esistenza, all'insegna della cautela.

p. l.

Ieri alle 14, alla Fornicoke, si è iniziato lo sciopero della fame

Dieci digiunano per dire no

Una sorta di ospedale da campo, con i lettini, [redacted] stato allestito nella sala riunioni dello stabilimento
Emergenza per la rete del gas - «Non abbiamo altri mezzi per difendere il nostro posto di lavoro»

Vado. La sala delle riunioni della Fornicoke trasformata in corsia per gli operai che digiunano

VADO 1. — Dieci operai della Fornicoke hanno iniziato, ieri alle 14, lo sciopero della fame. Sono Pierino Ghiola, 54 anni, sposato con due figli, da venti anni in cokeria; Sirio Ascioti, 34 anni, [redacted]ona, sposa[redacted] con due figli, 4 anni e [redacted] di anzianità; Rino [redacted] Piazzo, 28 anni, [redacted], sposato, con un figlio, da 4 anni in fabbrica; Luigi Ducoli, 38 anni, di Tosse (Spotorno), sposato, tre figli, 10 anni alla Fornicoke; Daniele D'Amico, 30 anni, Savona, sposato, [redacted] figlio, 10 anni di lavo[redacted] Mario Beltrandi, [redacted] anni, [redacted] Ligure, [redacted], 1 figlio, da 10 anni alla Fornicoke; Pasquale Passalacqua, 30 anni, sposato con due figli, [redacted] anni [redacted] lavoro alla cokeria; Giovanni [redacted] Barbino, 37 anni, di Savona, sposato, 1 bimbo, da 4 [redacted] nell'organico; Mario [redacted] 24 anni, Valleggia, sposato, un figlio, 4 anni alle dipendenze della Fornicoke; Giuseppe Caropreso, 30 anni, Vado Ligure, sposato, un figlio, 10 [redacted]ni di cokeria.

Sono decisi a proseguire [redacted] sciopero della fame sino alle estreme conseguenze. Ieri, alle [redacted] stati visitati dalla dottoressa [redacted] Ida Fran[illegible] che seguirà, ogni giorno [illegible] la drammatica protesta [redacted] suo fianco l'infermiera professionale, [illegible] del S. Paolo, Mimma Bronzi.

Gli operai hanno scelto [redacted] digiuno assoluto; berranno solo acqua, [redacted] arrecare danni irreversibili all'organismo. Solo i familiari potranno accedere nella sala riunioni della fabbrica, trasformata [redacted] un ospedale da campo. «Mia moglie — dice [redacted] lavoratore, [redacted] lettino — piange da tre giorni. Le ho spiegato che il nostro non è un suicidio. Solo che non possiamo accettare un atto di pirateria industriale come quello [redacted] l'Eni vuole imporci. Dal momento che [redacted] abbiamo altri mezzi per difendere il nostro posto di lavoro, e la sopravvivenza delle nostre famiglie, abbiamo scelto questo sistema. E non è illegale come l'operato della Italiana Coke».

C'è un'atmosfera [redacted] calma, nella sala riunioni della fabbrica. [redacted] operai hanno cercato di rendere [redacted] confortevole lo stanzone. Due grosse stufe a carbone cercano di far «dimenticare» gli spifferi che entrano dalle finestre, coperte [redacted] tende improvvisate.

Ma che cosa farete, quando le conseguenze del digiuno cominceranno a farsi sentire? «I medici avranno cura di noi — rispondono gli operai — Sarà compito loro decidere quando è il momento di un ricovero [redacted] ospedale». «Se [redacted] necessario — spiega la dottoressa Franza — ricorreremo alla alimentazione forzata».

In città, nel frattempo, è stato istituito un presidio permanente: in piazza Sisto IV, gli operai distribuiscono volantini e raccolgono firme di solidarietà. Centinaia di savonesi hanno già aderito all'iniziativa. Da Roma [redacted] [illegible]gnale: l'Eni continua nel suo piano di smantellamento della cokeria.

Lo sciopero della fame potrebbe proseguire per molto tempo: altri 78 volontari [redacted]no pronti a sostituire i dieci ope[redacted] che hanno iniziato ieri a digiunare.

[redacted] Vado la situazione sta precipitando anche all'interno dello stabilimento: [redacted] è in pericolo l'erogazione del g[redacted] alle fabbriche del comprensorio ed alle case. L'azienda [redacted] fatti, secondo [redacted] sindacato, non invia più carbone per alimentare le batterie necessarie a garantire il servizio. Navi carboniere, dirette a Savona per rifornire la Fornicoke, sarebbero state dirottate verso altri porti.

I tecnici di Vado [redacted] preoccupati: «C'è da parte nostra un controllo continuo degli impianti. Siamo ormai in [redacted] stato di emergenza. Non riusciamo a capire dove voglia arrivare la direzione. Se mancherà il gas — proseguono — non sarà conseguenza della lotta sindacale. Vogliamo che la gente sia consapevole. Il black out potrebbe causare danni e disagi gravissimi alla città».

Massimo N[redacted]

Arriva anche Pannella?

SAVONA — Il partito radicale si è [redacted] in [redacted] con gli operai della Fornicoke per appoggiare lo sciopero della fame. Nei prossimi giorni potrebbe arrivare anche il leader radicale Marco Pannella, che [redacted]so la sua solidarietà ai lavoratori.

La [redacted] degli avvenimenti potrebbe essere seguita da Radio Radicale, anche se consiglio di fabbrica e lavoratori sono piuttosto cauti nell'accettare o no l'appog[redacted] del partito. «Non vogliamo "targare" politicamente — dicono al Cdf — l'iniziativa in modo così diretto. Chi vuole aiu[redacted] è libero di farlo. Abbiamo bisogno del sostegno di tutti». Oggi visiteranno gli operai, capo[redacted] politici di tutti i partiti: [redacted] solidarietà per la [redacted], nelle ultime [redacted], si sta allargando.

m. nu.

Tre [redacted] al posto [redacted]

VADO 1. — Lo stabilimento Fiat di Vado, che occupava complessivamente più di [redacted] migliaio fra [redacted], operai e impiegati, verrà sostituito da tre aziende diverse, in grado [redacted] riassumere i lavoratori attualmente [redacted] integra[redacted]. Nella «vecchia» fabbrica non troveranno posto più di 160-170 persone. Le nuove società, tutte legate alla Fiat, si sistemeranno ad Altare, [redacted] Giuseppe di Cairo e [redacted]vona, nelle [redacted] industriali di Legino.

Sono la Rolam (composta dalla Roltra [redacted] Torino e [redacted] Lamro di Chiavari), la Ap, una multinazionale inglese, e la [redacted] di Torino, tutte e tre specializzate nel [redacted] della componentistica.

La Rolam sarà edificata ad Altare. [redacted] un programma preciso [redacted] quanto riguarda l'inizio della produzione, previsto per la primavera '84. Dovrebbe [redacted] 200-250 lavoratori.

Ste[redacted] situazione per la Ap (produce freni) che potrebbe essere sistemata a S. Giuseppe di Cairo. Per la Elba, invece, il comune di Savona [redacted] messo a disposizione un'area della zona industriale a Legino. Complessivamente troveranno posto [redacted]0 lavoratori. L'accordo della Ap («Automotive products»), con la Fiat è stato annunciato ieri a Londra.

m. nu.

Ieri a mezzogiorno il segretario generale Mario Zoia [redacted] ricevuto [redacted] 30 dimissioni

S'è sciolto ufficialmente il Consiglio [redacted] aspettando [redacted]

[redacted] ultimi a dare forfait sono stati i democristiani, compresi Vento e Borga - Incerta la posizione [redacted] «Nuova Sanremo»

SANREMO — E' la crisi. Ieri sera il Consiglio comunale, travolto dallo scandalo casinò-mafia-tangenti e dalle manette per «corruzione» e per «associazione a delinquere di stampo mafioso», è stato sciolto ufficialmente. La c[redacted] ha iniziato a percorrere [redacted] strada delle elezioni anticipate. Probabilmente si svolgeranno l'estate prossima. A palazzo Bellevue si attende ora l'arrivo del commissario prefettizio.

[redacted] sciogliere il Consiglio comunale [redacted] indispensabili le dimissioni di almeno 20 consiglieri comunali. In [redacted] ne siedono 40. Ieri a mezzogiorno il segretario generale del Comune, dottor Mario Zoia, ne aveva in [redacted] già 30. Mancavano solo quelle degli indipendenti [redacted] «Nuova Sanremo», dei msi, dei latitanti Fulvio Ballestra (psi), Gianni Giuliano (dc) e degli arrestati Stefano Accinelli e Giovanni Parodi (entrambi democristiani).

Per primi a rassegnare il mandato sono stati gli 8 consiglieri del pci. Poi 5 degli arrestati: Roberto Andreaggi, Mario Tommasini (tutti e due della dc), Alfonso Carella (latitante) e Claudio Covini (pli), Gianfranco Cavalli (pri). Sabato scorso si era dimesso anche il capogruppo repubblicano, Franco Borsa.

Ieri mattina [redacted] 10 [redacted] dottor [redacted] si è presentato l'avvocato Emidio Revelli. Ha consegnato [redacted] dimissioni dei 10 consiglieri scudocrociati sopravvissuti «all'affare Casinò». Il commissario della dc, abilmente, le [redacted] preannunciate due giorni prima nel [redacted] di una conferenza stampa spiazzando, in un certo [redacted] i convergenti del pentapartito che hanno dovuto seguirne l'esempio. Ver[redacted] 11 sono [redacted] recapitate anche le dimissioni di altri due arrestati: quelle dell'ex sindaco Osvaldo Vento e di Antonio Borga (dc). Verso mezzogiorno [redacted] rassegnavano i socialisti Bruno Marra, Ma[redacted] Ferrandini e Roberto Santone. L'ultimo è stato il capogruppo socialdemocratico Pietro Mureddu. E gli altri? Fino a mezzogiorno nessuna traccia. Non si può escludere però che le loro dimissioni siano [redacted] viaggio.

Ieri molti sanremesi [redacted] sono chiesti soprattutto perché [redacted] indipendenti [redacted] «Nuova Sanremo» non avevano ancora rassegnato il mandato. Piero Parise, leader del gruppo, alla vigilia del terremoto del casinò aveva raccolto grossi consensi quando nel corso del Consiglio comunale [redacted] dichiarato: «In questa triste vicenda abbiamo sbagliato tutti, quindi dobbiamo andarcene tutti a casa. Non ha senso chiedere [redacted] le dimissioni della maggioranza. Certamente è la responsabile maggiore di questo bruttissimo pasticcio, però anche l'opposizione deve [redacted] la forza di dire no a certi sistemi e dialettiche». Alle parole, però stranamente sino ad ieri mattina non erano seguiti i fatti.

«Nuova Sanremo» [redacted] momento sarebbe stata addirittura il partner privilegiato della dc quando gli scudocrociati stavano tentando [redacted] ogni mezzo [redacted] le elezioni anticipate. Erano anche disposti, pare, ad inventare un «carrozzone» fianco a fianco con [redacted] pri. Poi è arrivato [redacted] il cambiamento di rotta. Pare abbiano influito certe pressioni del vescovo e di molti settori cattolici.

Appena la [redacted] ha ufficializzato [redacted] scelta di andare alle urne i convergenti (psi, psdi, pri e pli) non hanno potuto fare altro che allinearsi. Così [redacted]. Aspettando [redacted] commissario prefettizio [redacted] parla [redacted] dottor Ignazio Montini, attuale commissario del [redacted] palazzo Bellevue continuerà ad essere retto per la normale amministrazione dal tandem Stefanolo-Marra.

Roberto Basso

[redacted] a Imperia per furto

IMPERIA — Aldo Sottile, 22 anni, originario di Rogliano (Cs), residente a Imperia in via Parasio 55, celibe, pregiudicato, tossicodipendente, è stato arrestato dai carabinieri [redacted] gruppo [redacted] Imperia, per furto aggravato.

Il giovane aveva rubato la borsetta ad una [redacted] nei pressi di una discoteca di Diano Marina. La refurtiva è stata recuperata.

I carabinieri, [redacted] un'altra operazione, hanno arrestato Agostino Mazzitelli, 24 anni, per inosservanza agli obblighi di sorvegliato speciale.

(m. f.)

[redacted] mostra [redacted] Peluzzi a Genova

GENOVA — S'inaugura oggi pomeriggio al circolo Nuova Italsider di via Pellico 3, a Genova, una mostra intitolata: «Percorsi [redacted] pittura ligure: omaggio a Eso Peluzzi per i suoi 90 anni».

Le opere dell'artista savonese, nato a Cairo Montenotte il [redacted] gennaio 1894, saranno illustrate dal prof. Gianfranco Bruno, direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. La mostra rimarrà aperta sino al [redacted] gennaio (sabato e domenica esclusi) dalle [redacted] alle 15 e dalle 17 alle 18,30.

(p. p. c.)

Tra 48 ore tutta la verità sul delitto di Imperia

L'assassino sarà scoperto da un [redacted] apparecchio?

IMPERIA — L'elettronica si è messa anche al servizio della giustizia e potrebbe contribuire in modo determinante alla soluzione del «giallo» di via Maresca dove, la sera di lunedì scorso, con un colpo di pistola [redacted] capo, è stato ucciso Francesco Gioffrè, 25 anni, ex guardia giurata, originario di Palmi (RC), dove, circa 4 mesi fa, aveva lasciato la moglie, Teresa Pino, 25 anni, e la figlia [redacted] di 3.

Da una settimana lo zio della [redacted], 41 anni, incisatore, si trova rinchiuso [redacted] carceri di Imperia. Nei suoi confronti il sostituto procuratore, Bruno Novella, ha confermato il fermo di polizia, sotto la grave imputazione di omicidio volontario e furto aggravato.

Una svolta decisiva nell'inchiesta è legata agli esiti del guanto [redacted] paraffina, attesi nelle prossime 48 ore, l'esame a cui è stato sottoposto Giuseppe Gioffrè subito dopo la tragica scoperta.

Gli inquirenti hanno chiesto la collaborazione di un modernissimo apparecchio: i delicati esami per accertare se lunedì scorso l'uomo abbia esploso un colpo [redacted] fuoco, [redacted] stati [redacted] a una rivoluzionaria attrezzatura, di fabbricazione americana, in dotazione all'università di Milano. Rispetto ai precedenti metodi d'accertamento, col nuovo sistema il margine d'incertezza è praticamente annullato, e la risposta scientifica assolutamente rigorosa.

Per ricostruire nei minimi dettagli la drammatica sequenza, l'esito del guanto di paraffina sarà completato da una serie [redacted] perizie balistiche.

Ad avvisare la guardia medica e a dare per primo [redacted] allarme, [redacted] stato [redacted] stesso Giuseppe Gioffrè, intorno alle 23 di lunedì. La morte del nipote risaliva a circa 5 ore prima, presumibilmente tra le 18 e le 19.

Le indagini dei carabinieri [redacted] proseguite febbrilmente per l'intera settimana, anche [redacted] collaborazione coi colleghi di Palmi, in Calabria, alla ricerca di ulteriori conferme all'ipotesi che sembra ormai più probabile: un omicidio maturato in un ambiente poverissimo, che ha per movente futili motivi.

m. f.

Il Presidente, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Genova sono partecipi del dolore per la scomparsa del

dottor Lamberto Cavallin

[illegible]

— Genova, 10 gennaio 1984

QUI MARASSI Ascoli e Juventus, maglie identiche...

Quella domenica terribile per colpa del «bianconero»

[redacted] — «Trevor non c'era e Dio l'ha creato». I[redacted] a caratteri enormi nel sottopassaggio di Borgo Incrociati. E poco distante: «Francis e Brady, la coppia più bella del mondo». I divi del pennarello invocano, in un altro graffito a [redacted] Ferrari, [redacted] convocazione di Ro[redacted] Mancini in nazionale, al posto di Giordano.

Ulivieri era squalificato

L'enfasi [redacted] sabato [redacted] disperde nella domenica [redacted] sole[redacted], al lunedì, induce [redacted] riflessione e ai calcoli. Per [redacted]quistare il traguardo della «coppa», [redacted] Sampdoria dove fare [redacted] punti nel girone di ritorno. Ammette Liam Brady: «Troppi, se continuiamo a giocare a questo modo». Al giocattolo blucerchiato, costruito da Paolo Mantovani con i miliardi ma anche con la [redacted]grezza delle scelte, si è rotta la molla?

Certo la sconfitta a Torino e, soprattutto quella di dome[redacted] contro l'Ascoli, hanno lasciato il segno. Ma è troppo presto per affermare che la Samp [redacted] riposto tutti i [redacted] sogni nel cassetto. «Il riscatto — dice Ulivieri — potrebbe avvenire già al prossimo turno, a Marassi contro l'Inter». Bianconeri (ascolani) vittoriosi sulla Sampdoria, bianconeri (juventini) che travolgono il Genoa. Quando si dice il maleficio dei colori.

Ma per il Genoa, il discorso è diverso. Rimontare due volte la squadra di Trapattoni [redacted] segno di determinazione, di capacità di far esplodere il contropiede. «La prova di Torino conferma che abbiamo la possibilità di fare una media di un punto a partita, quanto basta [redacted] la salvezza», è la previsione di Simoni. E se fosse Massimo Briaschi, goleador rossoblù che viene da lontano (dalla serie C) a candidarsi in nazionale come sostituto [redacted] Bruno [redacted]? Un [redacted] di [redacted] per le due società genovesi è il serpeggiare di una specie di sindro[redacted] dei portieri. Bordon e Martina, un tempo salvatori [redacted] loro «patria», non vanno troppo «a farfalle»?

La [redacted] Sampdoria. Nessu[redacted] nel giro blucerchiato, dal presidente ai tifosi, si strappa i capelli. I commenti sono pacati, anche [redacted] la delusione è cocente. Mantovani: «Abbiamo giocato peggio dell'Ascoli, lasciamo perdere la sfortuna». Ulivieri (in tribuna a causa della squalifica): «Sia a Torino che contro l'Ascoli abbiamo beccato [redacted] gol troppo presto. La necessità di tentare la rimonta ha mandato all'aria gli schemi, inducendo tutti a tentare [redacted] botta da lontano. L'affanno è un pessimo consigliere». Rolandi, Montefiori e Garuffi, i tre del vertice dirigenziale, ad una voce: «La partita si specchia nel risultato».

Club cuori infranti? Triste domenica nei club sampdoriani dove, la sera della partita, [redacted] commentano gioco e risultati. Ma anche qui c'è misura, sarebbe sbagliato parlare di riunioni dei cuori infranti. Al coordinamento dei clubs blucerchiati [redacted] si fanno drammi. Ecco il commento, che riassume la linea [redacted] tendenza di tutti gli aderenti. «Sono gli alti e [redacted] del calcio. All'inizio avevamo il gioco e non i risultati. [redacted] abbiamo trovato i gol e siamo stati premiati da una serie di successi. Ora non possiamo [redacted] registrare un calo collettivo che allo scompenso dei giovani aggiunge [redacted] cattiva forma dei big. [redacted] qualcosa salta, toccherà ad Ulivieri scoprirlo. Sulla sconfitta di domenica, c'è un motivo chiarissimo: l'A[redacted] (con un resuscitato Novellini, con l'ex Nicolini che [redacted] davvero un autentico Nelson) ha giocato la migliore partita di questo campionato. La Sampdoria ha offerto [redacted] sua prestazione peggiore».

E il futuro? «Allo scudetto non abbiamo mai creduto, questo è un traguardo dei prossimi anni. Puntiamo alle «coppe».

Il «graffiti» è un nucleo [redacted] tifosi, in gran parte giovanissimi, inserito nel club blucerchiato «Lo squalo», 400 soci, [redacted] fondazione [redacted], presidente Luigi Migliorini dipendente dell'azienda tranviaria. Chi sono i «graffiti», che programma hanno? Lo spiega uno dei giovani di punta, Maurizio Castrignani, 21 anni, seconda generazione degli ultras blucerchiati organizzati. «Ci proponiamo — spiega Castrignani — di sollecitare un tifo responsabile. Vanno bene le bandiere, ma vogliamo di più: una critica costruttiva, una lotta decisa contro i violenti e gli scalmanati (ricomparsi anche domenica), un lavoro di mediazione fra società e tifosi, una ricerca delle motivazioni sportive e sociali».

Guido Coppini

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende
[redacted] proprietari auto
ed alloggi anche [redacted] ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza [redacted] 5 (Stazione Brignole)
telefoni 541.742 - [redacted]

HOTEL [redacted]
Corso Matuzia [redacted] - Telef. 0184 79.961
SANREMO
[redacted]
dipinti - argenti - avori - pietre dure - mobili - porcellane
Una importante collezione di
ANTICHE ICONE [redacted]
Una ricca [redacted] varia raccolta di
TAPPETI ORIENTALI
provenienti da collezioni private.
[redacted] tutto sarà posto [redacted] vendita [redacted] maggior offerente
ASTA
Da lunedì [redacted] gennaio a sabato 14 in [redacted] tornate giornaliere alle ore 17-20 e 21-24
Esposizione tutti i giorni [redacted] 10 alle 13
Organizzazione: V. Marcandoro

A SANREMO
OPERAZIONE PELLICCE
CONTINUANO I
SALDI - SALDI - SALDI
DI FINE [redacted]
LA PELLICCERIA ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
[redacted] TUTTA [redacted]
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
ramello
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: [redacted] BENE IL [redacted] RAMELLO
[redacted]IONE EFFETTUATA

Serie C

Soltanto i biancoblù hanno salutato male l'inizio dell'anno nuovo

La prima volta della Sanremese

In un solo colpo i biancazzurri hanno infranto tutti i record negativi - Non segnavano fuori casa dal 17 aprile 1983 e in questa stagione erano riusciti a rimediare un solo punto - Viviani: «Non abbiamo fatto le barricate, è stato il nostro merito maggiore» - Bobbo, Bordin e Arecco i grandi protagonisti - Borra commosso

SANREMO — La barba ai pronostici la Sanremese l'ha sbancata a Rimini. Una missione impossibile che è stata tale solo sulla carta.

I biancazzurri hanno vinto 2-1 infrangendo, in novanta minuti di gioco in riva all'Adriatico, una miriade di record negativi che affliggeva la loro marcia: non vincevano in trasferta da più di mezzo mesi (si erano imposti 3-2, il 6 marzo dello scorso anno, a Brescia), non segnavano lontano da Sanremo dal 17 aprile 1983 (gol di Formoso a Vicenza), nel campionato in corso fuori casa avevano raccolto un solo punticino in sette partite, mai finora erano riusciti a rimontare uno svantaggio iniziale.

Rimini invece, questa Sanremese pazzerellona ai è divertita a stalare, uno dopo l'altro, tutti questi miti negativi. Lo ha fatto alla grande, ha rispolto colpo di colpo ai romagnoli che pure non hanno fatto complimenti (e le borse di ghiaccio a fine partita utilizzate dai giocatori biancazzurri ne sono la riprova), hanno giocato a viso aperto, hanno avuto dalla loro, finalmente, anche un minimo di fortuna.

E quanto siano importanti i due punti lo dimostra la classifica «corta» del campionato.

Viviani. Il tecnico ha azzeccato la mossa giusta confermando la squadra che aveva battuto il Treviso. Contro l'undicesimo di tutti ha anche dato fiducia a Bobbo tra i pali e i fatti gli hanno dato ragione. «Non abbiamo fatto le barricate, è stato il nostro merito maggiore e al conto dei gol aggiungiamo anche il palo di Sala. Sono stati tutti bravi. Il mio voto è sette per tutti», dice. Domanda d'obbligo: questa Sanremese può salire più in alto? «Non illudiamoci: bisognerà lottare parecchio. Anche gli altri non mollano».

Bordin. Uno dei migliori in campo. Autore del primo gol, molto bello. Alla Sanremese si fregano le mani: le sue quotazioni lievitano, anche a Rimini c'erano un palo di osservatori a vederlo all'opera. Il festeggiato nel modo migliore la sua seconda convocazione per la nazionale di C1.

Arecco. Un gol di Arecco (il secondo, decisivo) è mezza vittoria, dato il suo ruolo. «Un gol da incorniciare», gli ha detto scherzando Viviani. Per quindici giorni a Rimini è stata autorete, colpa di una deviazione sul tiro. Il compatto (e ringiovanito) reparto biancazzurro ha difeso il gol dell'ex sampdoriano. «Se deviazione c'è stata, si è trattato di una del tutto ininfluente».

Bobbo. Merita la citazione. Criticato contro il Treviso ha risposto nel modo migliore sul campo, a chi non aveva fiducia in lui. Le sue parate sono state determinanti a dimostrazione che quando è in condizione si esprime su alti livelli.

Ferrari. Da quando il presidente Borra non segue più la squadra in trasferta, capocomitiva biancazzurro è Stefano Ferrari. Era in panchina accanto a Viviani. Si è arrabbiato ieri mattina leggendo i giornali: «Da Rimini dicono che siamo stati fortunati: ma faccia abbiamo fatto con il pieno merito», protesta.

A fine partita ha telefonato al presidente Borra. Il numero uno della società ha ringraziato tutti i giocatori piangeva per la commozione. Per ora, però, premio-partita doppio. Il bilancio ha pur sempre le sue esigenze.

Bruno Monticone

Arecco, a sinistra, uno dei migliori biancazzurri a Rimini

Quinta tinta per Galassi

SANREMO — *Tra le «ultime» dell'inverno patito successo della Sanremese a Rimini c'è anche un «ex» di lusso: è Beppe Galassi, anni fa direttore sportivo biancazzurro.*

Galassi, ora, svolge lo stesso lavoro a Rimini. Domenica, a fine match, in volto. Aveva avviato l'operazione Rimini-Sì che avrebbe dato rilanciare, a suon di risultati, il football nella riviera adriatica. Invece la sua ex Sanremese gli ha giocato un brutto tiro. «Comunque il risultato è giusto» ha ammesso a denti stretti Galassi. E non è poco. (b.m.)

Serie C

Canali lancia l'avvertimento «Attenzione alla classifica»

Per il Savona solita storia: tanto gioco e niente gol - Una disattenzione difensiva, poi, è costata la sconfitta - E il tecnico invita a non sottovalutare neppure il S. Elena

SAVONA — Passano le giornate, i punti non aumentano; a crescere, invece, è la preoccupazione di Giorgio Canali. I biancoblù hanno subito un gol dopo tre soli minuti, complice una disattenzione difensiva. C'era tutto l'incontro per rimediare, ma il non è riuscito a ottenere il pareggio nonostante il «solito» gran gioco e anche alcune limpide palle gol.

Tutto questo ha fatto rispondere a Canali, a chi gli chiedeva il solito parere del novantesimo minuto: «Retrocediamo, altro che storie». Il giorno dopo, ovviamente, l'allenatore del Savona è più misurato e meno passionale nel suo commento. Dice: «Il problema è che non riusciamo a raccogliere alla domenica i frutti del lavoro che facciamo lungo la settimana». Due le sue maggiori preoccupazioni: una che subisce qualche gol come in «trance» pur formendo nel complesso prove negative, e un attacco che non segna neppure per sbaglio in trasferta, poi, la squadra tiene un ritmo di marcia allarmante: solo due punti nel girone in andata (manca la trasferta di Voghera).

E l'allenatore biancoblù vede all'orizzonte neppure l'ombra di possibili rimedi. In fossa due soli marcatori. Talenti a Remel, e quest'ultimo è perso per tutto il campionato. All'attacco ha già provato, invano, ogni soluzione. Il Savona ha terminato la partita Ponteora con punte (Luccini, Sandino e Alessandro Guerra), più lo Ivano Guerra. Canali fa capire: «Se qualcuno ha l'idea giusta la faccia avanti e la dica».

Le note migliori vengono da un Ramon Turone mai visto così in forma. Non solo bravo in difesa, ma tempestivo negli agganciamenti e persino pericoloso sottoporta.

Il resto è nota. Gran correre a centrocampo, qualche occasione da gol (una sciupata da: ma non giocare non è compito suo), consueto assedio finale persino un po' vergognoso per il Pontedera.

Tutto questo, beninteso, non basta ad assolvere il Savona. Ancora Canali: «La classifica è pericolosa e dice tutto. Bisogna stare molto attenti». Fuori i biancoblù non fanno punti, qualche battuta a vuoto si può ovviamente registrare anche al Bacigalupo. E, in queste condizioni, si dovrà lottare con tutte le forze per non finire in Interregionale.

Domenica arriva il Elena; lo stesso Canali fa presente che l'ambiente sardo sembra in ripresa e si stringe attorno alla squadra. Insomma, i due punti sono ancora da fare. Il girone di ritorno sarà ancora sofferenza. Consola soltanto un fatto. Il magari un pizzico di fortuna, sembra le forze per restare in E deve farcela.

Sandro Chiaramonti

Grand derby da non fare

SAVONA — *I tifosi biancoblù tocchino subito ferro. Ma è quasi d'obbligo, oggi, fare una considerazione storica. Guardando la classifica di C2 e quella Promozione, balza evidente agli occhi che, l'anno prossimo, con tanta sfor da parte del Savona e un pizzico di fortuna da parte della Veloce, potrebbe giocarsi al Bacigalupo un derby soltanto impensabile qualche tempo fa.*

Sono solo nel campo dei pantaccolo, beninteso. I «cugini» della Velo potrebbero anche vincere il campionato. Ma sono probabilmente i primi ad augurarsi che quel derby non si faccia. (s. ch.)

Serie C

Quanti goleador in crisi

Tutti i big match finiti 0-0 - I nerazzurri sfiorano il colpo grosso - A S. Elena sindaco e assessore allo sport in panchina

Il 1984 non è cominciato a suon di gol. In C1 e in C2 gli attacchi si sono fatti vedere poco: sedici gol nelle partite di C1 (con due 0-0 tredici in C2 (anche in questo con due 0-0), ma con ben cinque reti solo partita, quella di Carbonia.

Big-match, tutti. *Che non fosse la giornata da gol lo hanno dimostrato i due big match della C1. Erano di fronte Brescia e Bologna e Parma e Vicenza, tale e due l'attesa per cento della nobiltà del girone. Fra tutte e quattro non hanno tirato fuori neppure un golletto. Due niente affatto entusiasmanti proprio nella giornata in cui perfino Sanremese si è messo a fare i fuochi artificiali trasferta. In C2 è rimasto a bocca asciutta perfino il Livorno merito dell'Imperia che, con un po' più di fortuna, avrebbe anche potuto infrangere l'imbattibilità del labronici che (record ormai di gran lusso) dura da quindici giornate.*

Situazione. *Bologna e Vicenza, comunque scampati agli agguati di Brescia e Parma, vanno il primato in C1. Ma ora i petroniani (che finalmente sembrano aver risolto i loro complicati problemi societari) vogliono a tutti i costi la fuga decisiva: «Il 1984 deve essere l'anno nostro rilancio» — ha proclamato Giancarlo Cade, tecnico rossoblù. Ma classifica in C1 è sempre più «corta» dalla vetta (Bologna e Vicenza) al Modena (dove ricominciano a sono solo cinque punti.*

In C2 prosegue la marcia del Livorno, ma ha Asti sempre più brillante è riuscito a raggiungli un punto andando a vincere ad Olbia.

Goleador in crisi. *È stata una giornata per i gol. In C1 Frutti (Bologna) che guida la classifica cannonieri e il duo Rondon (Vicenza) - Gritti (Brescia) che insegue ad una lunghezza, sono rimasti a bocca asciutta. In C2, dopo quindici giornate, l'ex sanremese Negro che non segna mai, è stato finalmente raggiunto in vetta alla classifica dei bomber sono stati Ranzenzolo del Derthona e Zecched del Cardonia a compiere l'impresa.*

Sindaco in panchina. *Curiosità inedita arriva da Quarto Sant'Elena, in Sardegna, dove la società è tormentata da mesi da una difficile situazione finanziaria che si riflette ampiamente sul rendimento della squadra, ultima in classifica. Domenica, nell'incontro con la Lucchese (0-0), in panchina c'erano addirittura il Sindaco della città e l'assessore allo sport. Volevano garantire in tal modo l'impegno e la sensibilità dell'amministrazione comunale ai problemi della squadra.* b. m.

Bella prova dei nerazzurri di Baveni contro la capolista della C2

Cerchi il Livorno, scopri l'Imperia

Il tecnico: «Dobbiamo continuare su questa strada, solo con la grinta e la volontà possiamo toglierci qualche guaio»

IMPERIA — Chi era andato a «Cicciano» per annusare il Livorno, ha scoperto l'Imperia. Quella vista all'opera contro la capolista. È stata la migliore edizione stagionale dei nerazzurri: squadra fresca e pimpante, ben determinata, registrata a centrocampo, dove Fontanesi ha ripreso con autorità in mano la bacchetta direttore d'orchestra, e concentrata in difesa e riuscita persino come mai le era accaduto in passato, a creare qualche occasioni da rete.

Meritati davvero gli elogi di Bruno Baveni, solitamente parco di lodi: «Grossa squadra questa Imperia. Ho disputato una bella partita, all'insegna dell'ordine e del ritmo. Una gara giocata con grinta e in velocità: era il solo modo per sostenere il confronto un complesso di tanto più accreditato di noi. Nel calcio, bisogna sempre dare il massimo. Soltanto se continueremo sulla strada imboccata con il Livorno, potremo guadagnare senza troppi patemi il porto della salvezza».

È un equilibrio sostanziale, ma precario, che soprattutto l'Imperia è stata punto di incrinare a proprio favore, sono da ritagliare il fremente avvio del «match», condotto alla garibaldina dai locali, e l'inizio della ripresa, il periodo maggior pressione dei ospiti.

«Le occasioni più limpide, sono capitate a noi», osserva Baveni. L'elenco è nutrito segnò, dall'incornata Tommasi, respinta da un piede provvidenziale sulla riga porta, alla Bencardino, dal colpo di testa a lato di Miniutti all'esaltazione di Discepoli a tu per tu con Orsolina.

E non è che il Livorno, bensì in giornata di scarsa vena (per demerito proprio o per merito degli avversari? Il dubbio è lecito), sia rimasto a guardare: un palo di Painzzi, un salvataggio sulla linea fatale di Fontanesi, clamoroso errore in area di Bertini, inesplicato al momento di concludere (ma sono che gli episodi più salienti incontro vivace e combattuto, al quale, per essere perfetto, è mancato soltanto il condimento del gol).

Dice l'amministratore delegato Angelo Duberti: «Alla vigilia, avrei sottoscritto il pareggio ad occhi chiusi. Ora, invece, mi è rimasto un po' d'amaro in bocca». E incalza Baveni: «L'Alessandria è più elegante, il Livorno è più pratico; noialtri per raccogliere punti. Avevo intimorito e costretto ad accettare lo 0-0, non è stata impresa da poco».

Il «mister» aveva risolvere Pietropaolo, da tempo in naftalina. L'ex sanremese aveva cominciato egregiamente, poi uno stiramento inguinale lo ha bloccato, e il suo posto è stato preso dall'evanescente Miniutti.

Di rinforzi, non si parla più: «Delle chiacchiere, mi sono stancato. Andiamo avanti con i nostri mezzi», bronto in modo eloquente B.B., che per l'inaridirsi trasferta Asti, dovrà rinunciare probabilmente a «Pietro».

Si aspettavano tifosi da Livorno, ne arrivati 20. Non ci sono stati disordini per l'efficace azione preventiva di questura e carabinieri. Un delusi i «fedelissimi»: hanno esposto striscioni giganteschi, festose girandole e fumogeni gettato in campo rotoli e rotoli di carta igienica rana con relativo, ma hanno potuto sventolare le bandiere, lasciate all'ingresso, come gli ombrelli ed ogni altro corpo contundente. «Erano 23, possiamo un dilio e mezzo. Che avrebbero potuto fare?», chiedono i «fans» del ha Giorgio.

Stefano Delfino

Un rimpasto al vertice?

IMPERIA — *Nella giornata più bella, per partita più importante, Bruno Bonocina, ormai soprannominato «Fontanesi», non si è fatto vedere. Il presidente nerazzurro ha disertato Imperia-Livorno. Perché? I pareri sono discordi.*

Tra verità diverse, e comunque discutibili, emerge una realtà amara l'Imperia, che più avere un presidente «a mezzo servizio», pendolare tra Orbassano e Riviera, adesso rischia di perderlo del tutto. (s. d.)

Basket: pianto generale, brinda solo l'Agnesi

Spunta per la coppia loanese l'incubo della retrocessione

Il First cade a Biella, le ragazze giallorosse in casa il Cdm

Solo l'Agnesi Imperia ha brindato al anno. Nell'11ª giornata della serie D, i ragazzi del presidente Gabbiano si aggiudicati lo scontro casalingo col Livorno, mentre c'è stato dicio per la Rari Nantes Bordighera e La Spezia e per la Caporal Vadese, battuta in casa dal Pisa.

Giornata da dimenticare anche per il First Loano in C1, mani vuote dalla trasferta Biella. Infine, ancora una sfortunata prestazione delle ragazze loanesi, battute col minimo scarto dal Cdm Spezia, nella 6ª giornata di ritorno.

C1 maschile — *Scivolone del First (93-78) sul campo del Tessitura Biella. La formazione Michele Fuoglio è calata alla distanza. Al termine del primo tempo, chiuso con tre punti di vantaggio, sembrava proprio che Campisi e compagni potessero farcela. In lunga scia di fine anno, nonostante gli intensi allenamenti, ha fatto invece perdere il ritmo-partita. Gli avversari, reduci da un torneo, allo distanza sono riusciti a compiere l'allungo decisivo.*

Il Loano era privo del playmaker Gino Vallarino, squalificato per una giornata. La classifica si è fatta di nuovo preoccupante: ora il First ha l'obbligo di un pronto riscatto nella gara casalinga coi Legnano, un avversario diretto nella corsa verso il salvezza. La gara si disputerà sabato sera, al Palazzetto Pietra Ligure, con inizio alle 21. Il Palasport Loano, infatti, è inutilizzabile perché ospiterà la Coppa del Re di tennis.

Contro il Tessitura Biella, i migliori realizzatori sono stati Morando (27) e Campisi (20).

D femminile — *Ancora una sconfitta per le ragazze loanesi, battute di misura (51-50) al Palasport dalle «cugine» del Cdm Spezia. Sfumata la possibilità di entrare in poule A2, Salvini e compagne si preparano a difendere la serie nel girone-salvezza.*

Questo il tabellino della loanesi: De Francesco 2, Pratesi 4, Bontempi 7, Salvini 16, Antonello Prette 13, Costa 10, Simonetta Prette, De Capitani.

Domenica, al Palazzetto di Pietra Ligure, le giallorosse capiteranno il Pio X Genova.

D maschile — *Al termine di una emozionante e ricca di colpi di scena, l'Agnesi Imperia ha battuto in casa lo Libertas Lucca, dopo un tempo supplementare (60-70). Oltre 200 persone hanno assiepato la palestra Maggi. Al della sirena il tabellone segnare 74 pari.*

«Un incontro entusiasmante — ha dichiarato il presidente Gabbiano —, dopo tante emozioni, la soddisfazione è stata ancora più grande».

La Caporal Vadese è stata battuta in casa dal Pisa (58-68). La gara si è decisa negli ultimi minuti. Inutile, purtroppo, la grande prestazione di Fiori (31 punti). La Rari Nantes Bordighera è stata battuta in trasferta, nel derby col Cdm Spezia (83-81). m. f.

Per la Rocchettese si profila 0-2

Partita sospesa Altare arbitro colpito?

ALTARE — Partita a 4' dalla fine, domenica al «Comunale», dove Altarese e Rocchettese stavano disputando una gara girone Seconda Categoria. I locali stavano vincendo per 1-0, grazie a rete di Ferraro (e avevano pure fallito un rigore con Ricchebono).

L'arbitro Credentino, Savona, che già aveva espulso per proteste, al 74', il rocchettese Rivano, all'85' ha nuovamente estratto il cartellino rosso per Ventriglia, altro allenatore degli ospiti. Pochi istanti dopo, per un fallo a centrocampo, animata discussione con protagonisti Lamberlini e altri giocatori della Rocchettese. A quel punto l'arbitro ha deciso di tornarsene negli spogliatoi. Ai dirigenti delle due squadre, subito dopo, ha detto di ritenere la prima del novantesimo.

Ma cos'è veramente successo? Il segretario dell'Altarese, Franco Coppa, dice: «La discussione che ha preceduto la sospensione è stata violenta. Forse qualcuno della Rocchettese ha anche colpito il direttore di gara, ma non potrei giurarlo. Noi non abbiamo nulla da temere. Siamo estranei all'accaduto e certamente avremo a favore il 3-0 a tavolino».

Sull'altro fronte, il presidente Bonifacino afferma: «È successo ben poco. C'è stata un po' di mischia, ma non credo che qualcuno dei miei abbia colpito l'arbitro. In campo fino a quel momento c'era stato agonismo ma nessuna cattiveria. Non parlerei di aggressione, piuttosto di disordine. Ora aspettiamo che Credentino non calchi nel rapporto arbitrale». r. bg.

Volley: anche le ragazze falliscono la poule promozione

Alla Due A svanisce il sogno Un colpo d'ala della Maurina

Le imperiesi travolgono il Varazze e s'appaiano al comando della C1

Panther A. Il sogno è finito. Ora bisogna pensare seriamente alla poule salvezza. Dopo che già i maschi erano rassegnati a giocarsi nella seconda fase della stagione la permanenza in B, anche le ragazze sono condannate ormai a non entrare in poule promozione.

B femminile — La Due A si giocava tutto sul campo della Safa Torino. E' andata male: pur manovrando a buoni livelli, le albissolesi hanno dovuto cedere (1-3) di fronte ad avversarie quanto mai caricate e in palla. Per tre set, Sanford e compagne sono rimaste in gara, poi la concentrazione e gli stimoli sono mancati. «Purtroppo, il calendario — ha detto il presidente della Panther, Celestino Farina — prevede per sabato prossimo un Rivarolo-Safa che ci impedisce anche solo di sperare in un ricongiungimento. A questo punto, dobbiamo solo pensare alla poule salvezza, che non sarà certo facile. Peccato, perché questa squadra avrebbe meritato un posto poule che assegnerà la A2».

B maschile — Un grandissimo Marchese non è servito alla Panther Due A per evitare un pesante 0-3 casalingo contro la Safa Torino. A un avvio bruciante da parte albissolese (8-1 di parziale), non ha fatto purtroppo riscontro un seguito di gara altrettanto valido. Perso il primo set per 12-15, la Due A è progressivamente crollata, lasciando spazio ai formidabili rivali.

«Abbiamo degli alti e bassi preoccupanti — ha detto Farina — che dovremo cercare di limare in vista della poule salvezza. Purtroppo, questa squadra risente dei problemi di lavoro dell'allenatore, Lilla Concedi, e non gode della stessa armonia che l'anno scorso portò alla promozione in serie B.

C1 femminile — Importante exploit della Maurina Hobo Imperia, che non fa concesso scampo alla capolista Varazze. Le ragazze di Oneglia sono state travolte (3-0) dalla concentrazione delle imperiesi, che ora hanno affiancato in vetta il Varazze.

E primato anche per il Valenza che, vincendo 3-2 lo scontro diretto di Cuneo con la Cometto, ha in pratica deciso le sorti del girone. Varazze, Maurina e Valenza dovrebbero il squadre che entrano in poule promozione; Cometto, Sanremo e Manganelli Alessandria quelle impegnate poule za. Il Sanremo sabato ha vinto facile (3-0) ad Alessandria, ma non gli basta per tornare in corsa.

Nel girone E, invece, nuova sconfitta interna per la giovane Ades Aquilia Laigueglia, 0-3 con il Ahligure. Anche l'Ades dovrà lottare in poule salvezza. r. bg.

Ottanta scafi in gara nelle regate

i probabili olimpici in archivio Imperia

IMPERIA — I superlativi regate equipaggi «probabili olimpici» hanno caratterizzato la 12ª edizione della combinata internazionale vela-sci, a Imperia. Vi hanno partecipato 80 scafi provenienti da tutte le regioni d'Italia e dalla Svizzera.

Nella Flying dutchman gli «osservati speciali» per le prossime Olimpiadi Ferrarese-Bergamasco, hanno dominato, terminando al primo posto assoluto della graduatoria.

A vincere la di sei disputate in due manches sulle piste di Limonetto (Cuneo) è stato il genovese Antonio Lorenzetti.

I vincitori di categoria. Classe F.D.: Poli-Rinaldi (C.V. Forte dei Marmi); Laser: Antonio Sodo (Y.C. Bracciano, 470: Ferri-Lorenzetti (Quarto di Genova); 420: fratelli Actabile (Lega Navale Italiana di Sestri Ponente).

(Domani un ampio servizio sulle gare). (f. d.)

I pesisti savonesi vittoriosi

SAVONA — La selezione ligure, composta interamente da atleti della Fratellanza Ginnastica Savonese, ha vinto il triangolare internazionale di sollevamento pesi disputato domenica a Hyères.

Lagrotteria Pulia, Barisone, Conte, Santolemma e Pucci hanno preceduto le selezioni francese (di Hyères) e tedesca occidentale (di Burgaud). (m. muj)

Per un posto di responsabile in un locale notturno nella zona di SANREMO
CERCHIAMO
Giovane da avviare alla professione (massima serietà e forte determinazione)
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per Centro elaborazione dati. Sede posto eccellente balcone a Sanremo. Si perché non abbiamo posto. Per Programmatore: telefonare a SANREMO (0184) 504 5366 - Cl. 670 0729 oppure scrivere: INFORMATICA SOLIDA - Via Pamphili 39 - 20124 MILANO

CABIB
a Savona
per
SALDA
gennaio
350 TAPPETI ORIENTALI
PERSIANI - CINESI
CACHEMIRE - TURCHI
40% 50% DI SCONTO
Comunicazione al Comune di Savona del 5-1-84

annamode
VENDITA
DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

INTERREGIONALE — Prosegue il momento magico delle quattro squadre savonesi

Il Vado in orbita col solito Catroppa Cairese sottotono ma il punto è d'oro

I rossoblù di Tonelli e i gialloblù di Seghezza rimangono a stretto contatto con le prime della classe - Tonelli: «Giriamo a quota 19, come la Biellese l'anno scorso» - Brin: «Impossibile giocare a calcio sul campo di Mezzomerico» - L'infortunio di Mazzucchelli

VADO L. — «*Lo scorso anno [redacted] Biellese [redacted] "girato" a quota 19 punti, proprio come noi adesso*». Paolo Tonelli è ancora «caldo» per la vittoria strappata coi denti al Pinerolo che per l'espulsione rimediata negli ultimi, concitati attimi [redacted] gara. Il tecnico del Vado, più in piedi che in panchina, ha mimato l'errore, a [redacted] giudizio, compiuto da un giocatore avversario nel battere una rimessa laterale e l'arbitro lo ha punito.

Quota 19 per la Biellese ha significato C2. E per il Vado? «*A noi è sufficiente* — puntualizza Tonelli — *per un campionato davvero d'Eccellenza. Il salto [redacted] categoria significa, del resto, non solo il possesso di una buona squadra ma anche di una struttura societaria completamente adeguata*».

Ai due punti col Pinerolo i rossoblù ci tenevano parecchio e non per avere particolari conti in sospeso coi piemontesi. «*Ci mancherebbe* — osserva Tonelli — *gli avversari sono tutti uguali quando arrivano al "Chittolina". Per il Vado era importante vincere, così da restare bene in sella nel lotto delle squadre di alta classifica. Abbiamo faticato a battere un avversario abile nel controllare il ritmo della partita, a mantenere il controllo del pallone a centrocampo. Poco c'è mancato che riuscisse a fare lo 0-0 al quale ha puntato sin dal primo [redacted] mento*».

Senza [redacted] incontrista come Iannelli, il Vado è sceso in campo in formazione abbastanza inedita, vale a dire con due «liberi». Solo sulla carta, però. Mazzucchelli è uscito dalla trincea per andare a fare il centrocampista vero e il suo estro ha contribuito a vivacizzare la manovra anche se, in diversi frangenti, il capitano ha mostrato di non essere più abituato al ruolo e qualche suo compagno non sempre ne ha intuito i lanci.

La tattica del Pinerolo, quel suo modo di far [redacted] senza dar troppo nell'occhio, ha funzionato oltre misura. C'è voluto [redacted] «lampo» di Catroppa a sbloccare il risultato, in pratica l'unico tiro a rete vero e proprio in 90 minuti di gioco.

«*Qualche elemento ha giocato ad appena il cinquanta[redacted] per cento delle sue possibilità* — ammette Paolo Tonelli —, *ma ho notato progressi. Per la prima volta [redacted] disputato un'intera partita Centore ed è una nota positiva. Abbiamo una panchina discretamente "lunga" e il girone di ritorno ci consentirà di sfruttarla a fondo. Domenica a Mezzomerico saremo chiamati a un esame severo perché si [redacted] di un avversario-trappola*».

Il Vado è al terzo posto, in base al punteggio, ma di fatto ha davanti a sé quattro squadre (Cuneo, Pro Vercelli, Cairese e Aosta) e per di più a quota 19 non è solo, c'è anche l'Albenga. Se nel girone di ritorno la squadra del presidente Ciario riuscirà a trovare quella [redacted], quella doverosa convinzione che [redacted] qualche circostanza [redacted] costata punti e baisi in graduatoria, per le formazioni di testa saranno grattacapi seri.

Ivo Pastorino

Vado 1. L'assenza di Iannelli, a destra, s'è fatta sentire

CAIRO M. — Cairese, punto perso o punto guadagnato? Il presidente Brin non ha dubbi: «Punto guadagnato senz'altro — dice — perché a Mezzomerico abbiamo avuto una serie di fattori negativi che potevano danneggiarci ancora di più. Un campo infelice in maniera incredibile, un viaggio che definire avventuroso è un eufemismo, una squadra di marcantoni che non ci ha concesso nulla».

D'altronde, le squadre come la neopromossa piemontese, devono ben cercare di costruire qualcosa in casa no? La Cairese ha subito capito che la tecnica non poteva essere l'arma migliore da usare. Dopo venti minuti ha preferito badare utilitaristicamente al punticino, senza rischiare gambe e sconfitta.

«I ragazzi — ha detto ancora Brin — non sono mica fessi. Hanno subito capito che la situazione poteva diventare difficilissima, e non hanno guardato tanto per il sottile. Ci siamo adeguati a un avversario cui difetta evidentemente la tecnica, ma non certo cuore e agonismo. Su quel campo si stava a malapena in piedi, e rispettare la media inglese è stato un buon risultato».

A fine gara l'allenatore Seghezza ha ammesso che la Cairese non ha giocato una buona partita. Brin, come si è visto, è d'accordo fino a un certo punto. Evidentemente il punto preso, visti anche i risultati altrui, gli sta bene, e certo non bluffa quando aggiunge: «Chiudiamo il girone d'andata [redacted] posizione per il momento ideale. Chi è abituato a vedere solo i campi liguri non può farsi un'idea della difficoltà di certi impegni in Piemonte».

Uno sguardo ai singoli. Su tutti è emersa la difesa, cioè Berruti, Eretta, Bertone, Keremin. Bravi anche Bernini e Marazzi, un po' in ombra, su un campo così brutto «inventori» e giocolieri. Ma ha ragione Brin quando archivia il pareggio [redacted] soddisfazione.

r. bg.

PROMOZIONE — Dopo il successo di Ventimiglia

Adesso è la Veloce a lanciare la sfida

Determinanti per i padroni di casa le numerose assenze - Genta [redacted] Manitto grandi protagonisti - L'Argentina insiste anche a Carcare

In attesa della sentenza [redacted] «caso Civili», Levante «C» (la diretta interessata) e Veloce fanno il doppio sorpasso alla vigilia dello scontro diretto che domenica prossima [redacted] che [redacted] Promozione, assegnerà il titolo di campione d'inverno. Grande l'impresa della Veloce, anche se il Ventimiglia era ridotto ai minimi termini e grande pure l'exploit dell'Argentina sul campo della Carcarese. Come promesso la quattordicesima ha dato [redacted] scossone anche alle zone basse della classifica: è tornata a vincere la Dianese e il Finale (udite, udite) ha centrato col Mallare il secondo successo consecutivo della stagione. Il primo casalingo [redacted] tanti auguri per l'anno nuovo.

Genta, [redacted] d'oro — Porta [redacted] firma [redacted] granata il gol-partita [redacted] «Peglia» (il settimo della stagione, quasi tutti decisivi). Ma Genta ha [redacted]. ha orchestrato il gioco, è stato uno dei migliori della Veloce. E con lui Roberto Manitto, che ha [redacted] diventare matto Ventrella. S'è rivisto Gerry Grosso che a fine mese sarà trasferito a Savona e tornerà a completa disposizione.

Parla Martino — Il presidente [redacted] Veloce è contentissimo, ci mancherebbe altro, visto quello che combinano i [redacted] ragazzi. Dice che Genta «*è stato strepitoso*», che il Ventimiglia l'ha deluso «*soprattutto i francesi*» e che «*alla fine anche Brullo e Invernizzi hanno riconosciuto la nostra supremazia*». E adesso questa Veloce [redacted] vuole arrivare? [redacted] *in alto possibile, a questo punto [redacted] ci tiriamo indietro: i ragazzi sono consapevoli che la società ha i mezzi per fare il salto [redacted] categoria. Il Ventimiglia? L'ho visto impacciato e non credo che la nostra vittoria e il nostro primo posto possano rappresentare una sorpresa: eravamo andati laggiù per vincere, perché ormai sappiamo qual è la forza della squadra*».

Francesi cercansi — Gigant e Ryboud, i due giocatori che avrebbero dovuto far fare [redacted] salto di qualità al Ventimiglia, hanno di nuovo fallito la prova. Il primo è stato sostituito da Invernizzi, il secondo ha fatto rimpiangere (eccome) l'assenza di Achille Brignoli, l'unico in grado di mettere ordine nel centrocampo del Ventimiglia.

Osserva il presidente Silvio Coppo: «*Dobbiamo sciogliere l'enigma dei due francesi. Non rendono come dovrebbero, sono facilmente sostituibili. Abbiamo fatto su di loro un certo investimento, devono assumersi delle responsabilità. Gigant ha giocato in modo indegno*».

L'ammucchiata — Il Varazze in casa non riesce a vincere nemmeno col solito calcio di rigore (con [redacted] Rivarolese l'ha sbagliato Carlo Bertone, Nocentini non sa più a chi farli tirare). Il Libarna è bloccato dalla Sestrese, il Ceriale lascia il primato dalle parti di Pegli. Risultato: otto squadre nello spazio di un punto, tra quota 19 e 18, con uno sprint per il titolo d'inverno che si annuncia entusiasmante.

Pio X amaro — Il Ceriale non ha digerito bene la [redacted] subita sul campo della Levante «C». Dice il segretario Giacomo Merlo: «*Genovesi forti ma senza l'aiuto dell'arbitro non so se avrebbero vinto così facilmente. A noi è stato negato un evidente rigore commesso su Rosso, mentre a loro il penalty è stato regalato. Se andiamo sull'1-1 il discorso cambia*».

L'Argentina insiste — I rossoneri non solo [redacted] gli unici imbattuti del campionato ma sono anche quelli che si tolgono le più belle soddisfazioni, tipo C[redacted]. Poggio ha sbagliato il rigore e i ragazzi [redacted] Curti hanno subito castigato i biancorossi. «*Balocco era in fuorigioco, il segnalinee l'ha sbandierato ma l'arbitro [redacted] fischiato lo stesso il penalty* — commenta il trainer dell'Argentina —. *Noi comunque potevamo anche segnare prima [redacted] quell'episodio. Finalmente siamo riusciti a concretizzare quello che normalmente sprechiamo. Rispetto ad altre partite abbiamo fatto centro due volte. E adesso siamo pronti per il Ventimiglia*».

Pier Paolo Cervone

[illegible]

FINALE LIGURE — *La linea verde funziona. Dopo aver vinto a Diano nell'ultima domenica giocata dell'83, il Finale ha subito concesso [redacted] nella prima domenica giocata dell'84. De Sciam[redacted], anche se poteva recuperare De Campo e Imovilli, [redacted] confermato la formazione che aveva battuto la Dianese.*

Unica concessione alle esigenze di classifica l'esclusione di Cagliola a favore del «vecchio» Gianni Capra. Il padre, Adelio, ex presidente del Finalpia, suo primo tifoso [redacted] tempi del Savona, dice che Gianni è matto a giocare alla sua età. Ma in fondo anche lui è contento: sarà un Capra ad aver portato il Finale sulla strada della salvezza.

(p. p. c.)

Nonostante l'atmosfera surriscaldata i giallorossi sono riusciti a vincere

Albenga: scoppia il caso Rembado e Fontana se la prende coi tifosi

Il difensore se n'è andato quando ha saputo che non avrebbe giocato - Diagnosi di Marcolini

ALBENGA — Il *forfait* [redacted] Rembado, l'infortunio a Bado, le polemiche di Elvio Fontana con il pubblico sono altrettanti fattori che hanno agitato l'ambiente dell'Ades Albenga prima e dopo il confronto con il Trecate.

L'Albenga ha vinto grazie alla superba prestazione di Remo Bianchi, un baluardo insuperabile che in parecchie occasioni ha negato ai biancorossi ospiti un più equo risultato di parità.

«*Nello sport* — hanno commentato i dirigenti ingauni — *c'è la legge del compenso. Abbiamo recuperato il punto perduto in settimana nel [redacted] ricupero a Moncalieri*».

Questa valutazione già dice molto sull'andamento della partita, ma procediamo con ordine. Domenica, all'ora di pranzo il difensore Rembado chiede all'allenatore Fontana se è incluso nella formazione iniziale. Al diniego del tecnico il giocatore se ne va affermando che non intende restare in panchina. Si apre un caso che verrà valutato al più presto dal consiglio direttivo.

La defezione di Rembado è assai grave tanto sul piano disciplinare quanto per le conseguenze che la squadra potrebbe subire. [redacted] della partita, infatti, c'è un infortunio a Bado, forse uno stiramento, e Fontana [redacted] ha in panchina un difensore per sostituirlo. Entra Franchi, un centrocampista, ma l'andamento della contesa cambia e l'Albenga rischia di incassare il gol del pareggio.

Se Bado, che in questa stagione nel suo ottimo comportamento ha insidiato la maglia [redacted] Rembado non verrà recuperato per la prossima trasferta [redacted] Orbassano e se Rembado stesso non tornerà sui suoi passi, l'Albenga sarà costretta a cercare all'ultimo momento un nuovo marcatore per riorganizzare la difesa. Marcolini tra [redacted] effettivi giocatori con le stesse caratteristiche.

Pur con una prestazione sorprendentemente grigia e sottotono, l'Albenga ha salvato il risultato e si è portata a ridosso delle prime posizioni di classifica in un ruolo di comprimaria che dovrebbe essere assolutamente difeso. Marcolini, autore del gol su rigore, dice: «*A mio avviso questa prestazione non può far testo. Eravamo imballati per la partita infrasettimanale di Moncalieri*».

L'allenatore Fontana incalza: «*Non si dimentichi che il Trecate, come prevedevo, è una formazione che sa giocare al calcio. La capacità degli ospiti non mi ha sorpreso*».

Il tecnico però non sa trattenere [redacted] sfogo polemico contro un pubblico che è stato impietoso: «*Il Trecate ha avuto dalla sua un giocatore in più: il nostro pubblico*».

Giuseppe Morchio

[illegible]

VADO — *Subito dopo le formazioni di Vado e Pinerolo e alcuni flash pubblicitari, l'altoparlante dello stadio «Chittolina» ha incominciato a rovesciare sul pubblico una serie di slogan sindacali.*

Davanti ai cancelli d'ingresso un camioncino era da «base» per la distribuzione di volantini. Il problema Fornicoke ha trovato cassa di risonanza anche nel calcio. A Vado la squadra è formata in gran parte da lavoratori, chi del calcio fa professione rappresenta una minoranza esigua. Dipendenti comunali, camionisti, operai, sono questi i pedatori di Tonelli. (i. p.)

[illegible]

ALBENGA — *Battuto dal Borgomanero nell'ormai lontana quinta giornata, Remo Bianchi con i suoi prestigiosi interventi sfoderati contro il Trecate ha superato la sua ottava partita senza incassare reti. Il suo primato personale si attesta su 750 minuti di gioco senza gol. Visto la smagliante condizione del trentatreenne portiere ingauno, c'è la prospettiva che il periodo favorevole si allunghi.*

Nelle ultime dieci giornate l'Albenga [redacted] subito due soli gol, che sono valsi la sconfitta [redacted] Ivrea e il pareggio di Asti, ma Bianchi era in panchina. (g. m.)

E anche ad Orbassano l'Andora detta gioco

ANDORA — I biancazzurri dell'Andora rispettano la media inglese e tornano dal confronto con l'Orbassano con un pareggio che viene accettato senza particolari recriminazioni [redacted] anche se, come spesso è accaduto in questa stagione, è stata la formazione andorese a mantenere iniziativa e supremazia per quasi tutto l'incontro.

L'andamento della partita non poteva essere diverso dal momento che Ottonello, Fontana e Martinelli sono saliti in cattedra a spiegare il calcio a compagni ed avversari. Dall'allenatore biancazzurro Sinagra una sola osservazione: «*Ancora una volta abbiamo potuto constatare quanto pesi sui risultati la mancanza di [redacted] attaccante esperto [redacted] opportunista per [redacted] ghiotte occasioni*».

L'Andora aveva giocato nella consueta formazione, senza Scaburri e priva dell'ammalato Piazza; all'ultimo momento è mancato lo stopper Bollumia che avrebbe [redacted] vuto riprendere il suo posto nel pacchetto difensivo: un contrattempo gli ha impedito di partecipare alla trasferta. «*Il pareggio con l'Orbassano*», commenta Sinagra, «*è tanto ed è poco al tempo stesso. Gli avversari non mi hanno impressionato eccessivamente, non sembrano un complesso molto dotato, giocano arroccati all'indietro ma sanno distendersi in contropiedi improvvisi e pericolosi. Un paio di volte l'Andora ha corso parecchie volte e di solito questo capita quando ci si sbilancia in avanti [redacted] il gioco e il gol*».

L'Orbassano ha reclamato un rigore negli ultimi minuti di gioco e l'allenatore Sinagra non nega che potevano esistere gli estremi per la massima punizione, ma precisa: [redacted] «*L'arbitro non poteva usare pesi e misure diversi. Soltanto pochi minuti prima aveva sorvolato su un netto [redacted] mani in area di un difensore piemontese*».

L'Andora può ora pensare [redacted] girone di ritorno con [redacted] massima tranquillità. Quasi tutte le squadre altolocate debbono restituire [redacted] visita sul terreno di Molino Nuovo.

g. m.

PRIMA CATEGORIA — Bisticcio (con «coda»?) a Quiliano

Pietra, un poker che scotta frenano anche le altre big

Dubbi sulla regolarità di Boys Vado-Cengio - Nessuna rete anche a Taggia

Boys Vado-Cengio, big match con giallo finale. E' finita 0-0, ma cosa scriverà nel suo rapporto l'arbitro Gallione, di Genova? Gara terminata regolarmente o no? Con questi interrogativi che gravano sullo scontro al vertice passano in second'ordine perfino risultati importanti di una giornata che ha lasciato il segno.

Il fatto. Ottantaquattresimo minuto di Boys Vado-Cengio. Graziano si vede sventolare sotto il naso il cartellino rosso, ma non vuole uscire [redacted] campo. Ha intenzione, prima, [redacted] aggredire Franco Bagnasco, col quale c'era già vecchia ruggine, rinverdita da alcuni scontri alquanto accesi durante la partita. Il nervosismo in breve s'impadronisce di un bel po' di gente, col risultato che l'arbitro Gallione a un certo punto fischia la fine e infila gli spogliatoi. A fine gara, a detta di tutti, avrebbe affermato di ritenere la gara regolarmente conclusa. Lo confermerà anche nel rapporto?

La partita. Un grande Cengio, specie a centrocampo dove ha surclassato il Boys Vado, meritava forse i due punti. Un palo di Perotti, un rigore fallito da Caracciolo e alcune grosse parate di Saltarelli punteggiano la prova a tutto tondo degli uomini di Lupi, il quale ha detto: «*Il pareggio ci sta stretto, i miei hanno fatto il bello e il cattivo tempo*». Il segretario Mallfiodo ha aggiunto: «*Secondo noi, la gara non è finita regolarmente [redacted], per di più, avremmo meritato di vincerla sul campo. Non ci interessa più [redacted] tanto [redacted] scriverà l'arbitro, visto che non corriamo nessun rischio*».

Sull'altro fronte, il direttore sportivo Gallo riconosce: «*Il Cengio ha fatto meglio di noi, che a centrocampo e in attacco abbiamo denunciato parecchie falle. Per fortuna, la difesa ha retto bene. Il punto ci soddisfa, e non credo che ci possa essere un intervento del giudice sportivo*».

Inseguitrici scoppiettanti. E a ben guardare, Boys Vado e Cengio hanno ragione d'essere soddisfatte. Il Bastia Villanovese ha perso a Loano, il Pietra è crollato a Vallecrosia, la Taggese [redacted] fatta bloccare in casa dal Celle. [redacted] Loano, una grandissima partita dei locali [redacted] probabilmente salvato la panchina di Pezzulich, sul cui capo si stavano addensando fosche nubi.

Gran botto del Vallecrosia su un Pietra bello solo nel primo tempo. «*La squadra di Scarcella* — ha detto il dirigente del Vallecrosia, Martini — *ci ha fatto tremare per 45 minuti, poi tutto è stato facile. Con l'avvento in panchina del duo Saverino-Mascella al posto di Conti, mi sembra che la squadra sia più coperta, [redacted] equilibrata. Rischiamo meno, e questo 4-0 ci premia giustamente*».

La Taggese recrimina. «*Quando [redacted] palla non vuole entrare, non c'è nulla da fare*». Così Giorgio Arnaldi, presidente sotto squalifica della T[redacted] ha definito lo 0-0 interno dei suoi con il Celle. Poi ha aggiunto: «*Ai ragazzi non [redacted] può imputare niente. Hanno dato il massimo, e le assenze di Cosentino e Lanfranchi si sono fatte sentire*».

Gli altri. Straripa l'Albisola [redacted] danni di un Calizzano Bardineto sempre più allarmato. [redacted] si mette anche la sfortuna a tormentare i giallorossi, e i tempi appaiono quanto mai duri. [redacted] rigore di Boàlo toglie la Finalborghese dall'ultimo posto, grazie al successo in casa dell'Alassio. Da quando c'è in panchina Giulio [redacted]ni, i finalesi hanno cambiato volto.

Con una grande reazione il Borghetto ha capovolto il risultato di fronte [redacted] San Filippo Neri. Ora gli ingauni hanno qualche patema [redacted] classifica in più. Infine lo 0-0 tra Carlin's Boys e Bordighera: giusto così, con gli ospiti ermetici e i matuziani incapaci di pungere.

r. bg.

[illegible] Vado che [illegible]?

QUILIANO — *Nonostante il primato in graduatoria, non è certo questo un bel momento per il Boys Vado. Prima la «grana» (ora risolta) del presunto svincolo di Vaniglia e Pulina, poi le dimissioni di Borero.*

[redacted] il [redacted] di Aldo Graziano, genio e sregolatezza, che trasforma un finale di partita di calcio in Far West. Cosa succede ai rossoblù? Anche domenica hanno denunciato grande nervosismo, con enormi ripercussioni sul rendimento della squadra. Pensare che, a detta di tutti, il Boys [redacted] la squadra sulla carta più forte.

(g. p. c.)

[redacted] C1 — 15ª giornata

Risultati

Brescia-Bologna	0-0
Carrarese-Ron. Firenze	1-1
Fanfulla-Ancona	1-0
Fano-Legnano	2-1
Modena-Spal	0-1
Parma-L. Vicenza	0-0
Prato-Trento	2-1
Rimini-Sanremese	1-1
Treviso-Reggiana	1-0

Prossimo turno

Ancona-Parma; Bologna-Treviso; L. Vicenza-Modena; Legnano-Carrarese; Prato-Fanfulla; Reggiana-Fano; Ron. Firenze-Trento; Sanremese-Brescia; Spal-Rimini.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	20	15	7	6	2	16	14
Vicenza	20	15	6	8	1	20	12
Ancona	18	15	[illegible]	6	3	17	10
Parma	18	15	[illegible]	6	3	17	9
Brescia	17	14	5	7	2	15	10
Spal	17	15	5	7	3	20	12
Rondin.	17	15	6	5	4	13	11
Reggiana	17	15	6	5	4	17	10
Carrarese	16	15	5	6	4	15	11
Modena	15	15	6	3	6	14	16
Rimini	14	15	5	4	6	17	15
Sanrem.	14	15	5	4	6	10	15
Treviso	13	15	4	5	6	13	14
Fanfulla	13	15	5	3	7	12	15
Fano	13	15	5	3	7	15	20
Prato	12	15	4	4	7	10	15
Legnano	10	15	3	4	8	13	21
Trento	6	14	0	4	10	7	18

[redacted] — 15ª giornata

Risultati

Alessandria-Massese	1-1
Carbonia-Derthona	1-2
Cerretese-Torres	1-1
Imperia-Livorno	0-0
Olbia-Asti	0-1
Pontedera-Savona	1-0
Sant'Elena-Lucchese	0-0
Spezia-Civitavecchia	0-1
Vogherese-Casale	1-0

Prossimo turno

Asti-Imperia; Casale-Carbonia; Cerretese-Alessandria; Civitavecchia-Pontedera; Derthona-Spezia; Lucchese-Olbia; Massese-Livorno; Savona-Sant'Elena; Torres-Vogherese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	24	15	9	6	0	15	3
Asti	21	15	8	5	2	14	7
Alessan.	20	15	7	6	2	16	7
Lucchese	17	15	5	7	3	13	6
Torres	17	15	6	5	4	21	10
Derthona	16	15	5	6	4	17	10
Massese	15	15	4	7	4	10	12
Carbonia	15	15	4	7	4	17	10
Ponted.	14	15	3	8	4	13	13
Civitav.	14	15	3	8	4	15	13
Imperia	13	15	3	7	5	11	12
Cerretese	13	15	3	7	5	12	13
Savona	12	15	2	8	5	11	13
Vogher.	12	15	3	6	6	9	11
Olbia	12	15	1	10	4	9	13
Casale	11	15	3	5	7	8	10
Spezia	10	15	2	6	7	8	15
S. Elena	10	14	1	8	5	9	22

[redacted] reg. A — 15ª giornata

Risultati

Acqui-Moncalieri	2-0
Ades Albenga-Trecate	1-0
Rosallese-Borgomanero	1-1
Cuneo 05-Ivrea	1-0
Mezzomerico-Cairese	1-1
Orbassano-Andora	0-0
Pro Vercelli-Aosta	1-0
Vado-Pinerolo	1-0

Prossimo turno

Acqui-Pro Vercelli (and. 0-0); Andora-Pinerolo (1-2); Aosta-Rosallese (1-1); Borgoman.-Moncalieri (0-1); Cairese-Ivrea (2-0); Mezzomerico-Vado (0-1); Orbassano-A. Albenga (0-1); Trecate-Cuneo 05 (0-1).

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo 05	22	15	9	4	2	17	6
P. Vercelli	20	15	8	4	3	18	8
Cairese	20	15	6	8	1	19	9
Aosta	20	15	8	4	3	20	11
Vado	19	15	6	7	2	18	8
Albenga	19	15	7	5	3	13	8
Acqui	18	15	[illegible]	6	3	17	10
Pinerolo	17	15	[illegible]	5	4	14	11
Andora	16	15	6	4	5	19	11
Ivrea	16	15	[illegible]	5	6	11	10
Trecate	11	15	[illegible]	5	7	14	17
Borgom.	10	15	3	4	8	13	15
Orbass.	10	15	3	4	8	10	16
Moncalieri	9	15	2	5	8	12	20
Rosallese	7	15	1	5	9	8	17
Mezzomer.	7	15	1	5	9	6	22

Promozione [redacted] — 14ª giornata

Risultati

Corniglianese-Arenzano	1-1
Finale-Mallare	1-0
Dianese-Oradamobili	2-0
Levante-Ceriale	2-0
Libarna-Sestrese	0-0
Varazze-Rivarolese	0-0
Carcarese-Argentina	1-3
Ventimiglia-Veloce	0-1

Prossimo turno

Arenzano-Libarna; Argentina-Ventimiglia; Ceriale-Corniglianese; Finale-Varazze; Mallare-Dianese; Oradamobili-Carcarese; Sestrese-Rivarolese; Veloce-Levante.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	19	14	7	5	2	21	8
Veloce	19	14	7	5	2	15	8
Ventimig.	18	14	6	6	2	20	8
Libarna	18	14	6	6	2	16	10
Varazze	18	14	5	8	1	13	7
Ceriale	18	14	6	6	2	16	10
Rivarol.	18	14	6	6	2	11	6
Argentina	18	14	4	10	0	10	12
Carcar.	16	14	6	4	4	22	12
Dianese	[illegible]	14	3	5	6	8	16
Oradam.	11	14	4	3	7	11	15
Sestrese	10	14	1	8	5	7	14
Mallare	10	14	4	2	8	13	24
Finale	8	14	2	4	7	7	24
Arenzano	7	14	2	3	9	17	23
Cornigl.	6	14	1	4	9	11	22

Prima categoria A — 14ª giornata

Risultati

Albisola-Calizzano	5-0
Boys Vado-Cengio	0-0
Borghetto-S. Filippo	2-1
Carlin's-Bordighera	0-0
Loanesi-Bastia	2-0
Taggese-Celle Ligure	0-0
Vallecrosia-Pietra L.	4-0
Alassio-Finalborghese	0-1

Prossimo turno

Bastia-Boys Vado; Bordighera-Borghetto; Calizzano-Carlin's; Celle L.-Vallecrosia; Cengio-Alassio; Finalborghese-Taggese; Pietra L.-Albisola; S. Filippo-Loanesi.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Boys V.	22	14	8	6	0	21	6
Cengio	20	14	8	4	2	19	10
Pietra L.	17	14	6	5	3	17	13
Taggese	17	14	5	7	2	16	9
Celle L.	16	14	5	6	3	17	11
Bastia	16	14	6	4	4	19	14
Albisola	15	14	5	5	4	20	17
Bordigh.	14	14	4	6	4	15	12
Vallecr.	14	14	4	6	4	15	15
Loanesi	13	14	5	3	6	17	16
S. Filippo	13	14	4	5	5	15	17
Borghetto	12	14	3	6	5	16	18
Carlin's	12	14	3	6	5	12	14
Finalbor.	9	14	2	5	7	11	18
Calizzano	8	14	3	2	9	9	26
Alassio	8	14	3	2	9	6	21

[redacted] — 12ª giornata

[redacted]

Risultati

Altarese-Rocchettese	sosp.
Borgio V.-Dego	0-0
Don Bosco-S. Francesco	[illegible]
Fornaci-Legino	3-1
Nolese-Lavagnola 78	1-1
Pietra Sport-S. Cecilia	0-1
Spotornese-Sciarbor.	3-1

Prossimo turno

Sciarborasca-Altarese; Dego-Fornaci; Lavagnola 78-Pietra Sport; Legino-Don Bosco; Rocchettese-Nolese; S. Cecilia-Borgio V.; S. Francesco-Spotornese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dego	16	11	6	4	1	16	12
Pietra S.	16	11	7	2	2	23	14
Legino	14	11	5	4	2	11	6
Spotorn.	14	12	6	2	4	19	13
Lavag. 78	14	12	6	2	4	15	12
Altarese	14	11	6	2	3	18	10
Sciarbor.	14	12	5	4	3	13	12
Borgio V.	13	12	5	3	4	16	12
S. Cecilia	12	12	3	6	3	15	11
Fornaci	10	12	3	4	5	19	20
Rocchett.	9	11	3	3	5	14	14
S. Franc.	7	12	2	3	7	11	22
Nolese	6	12	2	2	8	10	22
D. Bosco	6	12	2	2	8	11	22

Seconda categoria — 12ª giornata

GIRONE A

Risultati

Ausilium-Cervese	1-0
Laigueglia-Pontelungo	0-0
Lera-Camporosso	0-0
Sanremo 80-V. Laigueglia	4-3
S. Giorgio-S. Bartolomeo	2-1
S. Lorenzo-Partenope	0-0
S. Michele-S. Ampelio	0-0

Prossimo turno

Cervese-Sanremo 80; Partenope-Laigueglia; Pontelungo-Ausilium; S. Ampelio-S. Giorgio; S. Bartolomeo-Camporosso; S. Michele-S. Lorenzo; Vecchia Laigueglia-Lera.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Pontel.	19	12	7	5	0	19	7
Sanr. 80	18	12	7	4	1	22	12
Ausilium	17	12	6	5	1	15	9
S. Ampel.	15	12	7	1	4	19	14
S. Giorgio	14	12	6	[illegible]	4	10	13
Campor.	13	12	5	3	4	12	14
Laigueg.	13	11	5	3	3	15	8
V. Laig.	12	12	5	2	5	17	17
S. Bartol.	10	11	3	4	4	10	13
Lera	9	12	3	3	6	11	16
Partenope	9	12	3	3	6	11	13
S. Michele	8	12	2	4	6	11	14
S. Lorenzo	5	12	1	3	8	11	16
Cervese	4	12	0	4	8	10	20

Seconda categoria — 12ª giornata

[redacted]

Risultati

Cadibona-Ferrania	0-1
Pallare-Quiliano	0-0
Dego 81-Altare 80	rinv.
Letimbro-Bragno	1-1
Millesimo-Villapiana	rinv.
Priamar-Camerana B.	3-0
Villetta-Cosseria	0-0

Prossimo turno

Altare 80-Priamar; Bragno-Millesimo; Camerana [illegible]-Ferrania; Pallare-Dego 81; Cosseria-Letimbro; Quiliano-Villetta; Villapiana-Cadibona.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Priamar	18	11	8	2	1	22	7
Letimbro	16	11	6	4	1	13	10
Villap.	15	10	6	3	1	21	17
Ferrania	15	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	8
Millesimo	14	10	5	4	[illegible]	[illegible]	8
Villetta	13	11	5	3	3	18	11
Bragno	13	11	5	3	4	20	14
Cadibona	12	11	6	4	3	14	14
Camerana	11	11	5	1	5	14	10
Quiliano	11	12	3	5	3	13	14
Altare 80	10	10	4	2	4	17	11
[redacted]	8	11	0	8	3	6	13
Cosseria	7	11	2	3	6	8	14
Dego 81	6	10	1	4	5	10	21

Terza categoria

(12ª giornata)

RISULTATI: Alpicellese - Il Nuraghe 1-1; Portovado - Vetreria 4-0; Balestrinese - Bergeggi 1-2; Alba Decilia - Sabazia 1-1; Zinola - S. Stefano 1-0; Valleggia - Riviera Fiori 0-2. Rip. Speranza.

CLASSIFICA: Porto Vado p. 18; Zinola 16; [redacted] 15; Balestrinese 11; Bergeggi 11; Riviera Fiori 11; Speranza e Alba Decilia 10; Alpicellese, Sabazia e Valleggia 9; S. Stefano 6; Il Nuraghe 5.

PROSSIMO TURNO: Bergeggi - Portovado; Il Nuraghe - Alba Decilia; S. Stefano - Valleggia; Alpicellese - Speranza; [redacted] - Zinola; Riviera Fiori - Balestrinese. Rip. Vetreria.

Basket C1 maschile

RISULTATI (14ª giornata): Giornalino Alba - Nike Cremona 82-77; Aresport - Giannenzi Spezia 68-61; Ireco Bergamo - Ulceco Monza 82-78; Teridana Biella - First Loano 86-79; Legnano - Halor Ozio 58-74; Unipol - Omega Busto 71-67; Gagliardi Aosta - Guarnero Casale 75-68; Viareggio - Carrara 84-68.

CLASSIFICA: Ireco p. 24; Ulceco 22; Aresport e Carrara 18; Giornalino, Omega, Halor e Nike 16; Viareggio e Gagliardi [redacted]; First, Giannenzi, Guarnero e Legnano 10; Teridana Biella 8; Unipol 6.

E' la seconda volta che accade in poco più di una settimana

Basso voto del msi si dimette Albenga è ancora senza sindaco

Oltre al voto del missino Di Nardo, a provocare la fumata nera è stata l'assenza del democristiano Alessandro Marengo - Vana anche l'«astensione tecnica» dei socialisti

ALBENGA — Per la seconda volta l'avv. Filippo Bosso, democristiano, eletto sindaco di Albenga con la «complicità» più o meno intenzionale dell'unico consigliere missino presente in Consiglio comunale, non ha accettato il mandato dimettendosi subito dopo la proclamazione, com'era accaduto il 29 dicembre.

Sabato scorso, per la seconda volta in otto giorni e dopo tre votazioni inutili, il tentativo di dare sindaco e giunta al Comune di Albenga, è andato a vuoto anche se sono cambiate alcune delle premesse.

L'esito negativo dei lavori odierni che ha comportamento del missino Di Nardo sia astensione nella votazione di ballottaggio tra Basso e Viveri ha inverito l'abbassamento quorum di dovuto alla forzata assenza di un membro della coalizione, Alessandro Marengo, democristiano, ammalatosi nei giorni scorsi e quindi assente alla seduta.

Il quadripartito dc-psdi-pli-pri che dispone di 14 seggi su 30 s'è trovato con un esponente in meno ed è stata vana anche l'«astensione tecnica» che i socialisti avevano deciso di adottare per rendere possibile l'elezione del vertice amministrativo albenganese. Il psi, inoltre, non ha raccolto l'invito del quadripartito per uno stato più concreto.

L'assenza di Marengo è prestata alle interpretazioni politiche. Il capogruppo comunista Minetto ha sostenuto che Marengo sarebbe affetto da malattia diplomatica in momento che la precedenza aveva espresso il suo dissenso sulle modalità con cui erano state condotte le trattative per l'alleanza quadripartita.

Il capogruppo democristiano Pelosi ha definito «sciacallaggio politico» l'insinuazione di Minetto. Il pci ha comunque insistito sulla debolezza della coalizione annunciando per i prossimi giorni iniziative che potrebbero indurre e socialisti a soluzioni diverse che puntino sul gruppo comunista.

La terza convocazione del Consiglio comunale non è stata fissata: potrebbe essere per sabato prossimo, ma il quadripartito intende per sicurezza la disponibilità di Marengo.

L'avvio dei lavori consiliari era stato dedicato alla «questione urbana», che sta complicando politicamente situazione albenganese. Si era rilevato nella coalizione quadripartita una vivacità di dissenso quando i liberali col capogruppo Maggiorina Pellegrini hanno lasciato intendere di non voler discriminare il rappresentante del movimento sociale.

Giuseppe Morchio

Sindaco a Diano Castello

DIANO CASTELLO — Il geometra Peter Novaro, 35 anni, indipendente nella lista dc, da questa sera dovrebbe essere il nuovo sindaco di Diano Castello. La sua elezione è prevista nella seduta consiliare convocata alle 21. Salvo clamorosi colpi di scena sarà proprio l'ex assessore anziano, da 31 anni ininterrottamente amministratore comunale, a sostituire Giacomo Ghersi.

Peter Novaro vive con la famiglia a Diano Castello in regione Varcavello. Lavora fino allo studio tecnico di Imperia, è padre di due figli già adulti. (l. d.)

È riunita la commissione che si occupa del monumento

San Giacomo in mano ai privati prova generale per il Priamar

Al massimo per la primavera di quest'anno si conoscerà il futuro del complesso panoramico Il ricorso alla legge - Una conferenza domani sera su Raffaello, a Palazzo Comunale

SAVONA — A primavera si conoscerà il futuro di San Giacomo, il complesso monumentale panoramico alle spalle del porto, per molti aspetti il «Priamar 2» di Savona.

Ieri mattina per la prima volta, si è riunita l'apposita commissione costituita nel dicembre scorso durante un convegno di studio su San Giacomo promosso dalla civica amministrazione. Della commissione, presieduta dall'assessore ai beni culturali Sergio Tortarolo, fanno parte il prof. Fiaschini per la Società di storia patria savonese, l'architetto Sanguineti per Italia Nostra, l'architetto Ricchebono per l'Istituto Internazionale di studi liguri, l'architetto Madonia per la V Circoscrizione, l'architetto Dalmasso del Comune e l'ingegnere capo Galliano mentre Silvia Botaro, direttrice del museo e della pinacoteca avrà funzione di segretaria.

«Abbiamo mantenuto l'impegno assunto durante il convegno — dice l'assessore Tortarolo — e la commissione cercherà di elaborare un progetto di massima per la salvaguardia e la rivitalizzazione di San Giacomo. I problemi sono tanti e di non facile soluzione, a cominciare dalla destinazione di fondo che si dovrà dare al complesso. A proposito dei finanziamenti da reperire non è escluso che si faccia ricorso alla legge 512, che prevede la partecipazione di privati alle strutture pubbliche». Insomma, il discorso dell'intervento privato già limpidamente avanzato, a suo tempo, per il Priamar, potrebbe trovare la prima concreta applicazione a San Giacomo.

L'assessorato ai beni culturali e la civica biblioteca «Berrili» hanno, intanto, organizzato per domani sera, a palazzo comunale, una conferenza su del prof. Giulio Carlo Argan, l'unica in Liguria. Giovedì, invece, il professor Argan, dopo una visita al Priamar e al liceo artistico «Martini», si incontrerà a Savona con un gruppo di studiose alle quali l'Ente regione Liguria ha affidato l'incarico di identificare e catalogare tutta la produzione di ispirazione raffaellesca esistente in provincia di Savona.

Un lavoro molto impegnativo, soprattutto costoso e al prof. Argan, che è storico e critico d'arte di fama mondiale, saranno sottoposti i primi risultati così da avere un giudizio definitivo sull'opportunità, o meno, di proseguire nell'iniziativa. L. p.

Musso presidente degli di Imperia

IMPERIA — L'avv. Arcangelo Musso è il presidente dell'Ordine degli avvocati di Imperia, succedendo, nell'incarico all'avv. Carlo Gandolfo.

Segretario è stato eletto Giovanni Battista Guglieri, tesoriere Franco Alcenti, consiglieri Gian Paolo Bruna e Giuseppe Viale. (b. v.)

Dalla Finanza

Restituiti 22 miliardi alla Bax?

SANREMO — Il ministero delle Finanze dovrà restituire quasi 22 miliardi versati dalla ditta Bax di Ventimiglia, come pagamento di diritti doganali, durante il periodo di amministrazione controllata?

Una richiesta in questo senso è stata presentata dagli avvocati del fallimento, Roberta Laura e Matteo Grigoletto. L'istanza, depositata nella cancelleria civile del tribunale di Sanremo, verrà discussa il 15 febbraio prossimo di fronte al giudice Serra. Il ministero delle Finanze sarà rappresentato dall'avvocatura dello Stato. Le dimensioni del «rimborso» chiesto dagli avvocati (che curano gli interessi della massa dei creditori) sono significative delle proporzioni dell'affare Bax.

Con la finalità i legali a chiedere la restituzione del denaro? Secondo Laura e Grigoletto, i pagamenti, avvenuti con l'autorizzazione del giudice delegato, Renato Vinale, sarebbero da considerare nulli. Nell'istanza, fanno osservare come l'amministrazione controllata (durata dall'8 aprile 1983 al 1° luglio 1983, giorno in cui il tribunale dichiarò fallita la Bax) preveda il «congelamento» di tutti i debiti in precedenza dello stesso ditto. Nel caso della Bax, c'erano appunto anche i diritti doganali da pagare al ministero delle Finanze che, sempre a giudizio dei due avvocati, non dovevano essere versati. L'obiettivo dei legali è quello di recuperare i miliardi e metterli a disposizione dei creditori, e in primo luogo dei dipendenti, evitando che vengano «sconvolti» dal ministero.

L'istanza si aggiunge alla complessa situazione della procedura fallimentare. I fratelli Lorenzo e Francesco Bax, principali azionisti della società fallita, si trovano agli arresti domiciliari, imputati di «bancarotta fraudolenta».

Accanto a questo procedimento, ne esiste un altro, quello che nei primi giorni dell'aprile scorso portò all'arresto di Ernesto Stefanelli, di funzionari della Bax e ai mandati di cattura a titolari della società, con accuse che vanno dall'associazione per delinquere all'esportazione illegale di valuta. Dopo quell'operazione, che decapitò i vertici della ditta, la Bax perse rapidamente terreno fino a giungere alla dichiarazione di fall... c. d.

Un a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — «Difesa del salario reale, lotta per l'occupazione e per la pace: il ruolo di dp nella Cgil»: è il tema di un dibattito pubblico organizzato per questa sera alle nella sala della Camera del Lavoro in via Turati a Ventimiglia da democrazia proletaria.

Interverrà Sandro Bazzanghi, del direttivo nazionale della Cgil. (c. d.)

Dopo quelli di Angela Panizza a Loano e di Claudio Saccucci a Finale Ligure

Altri arresti per i droga-party?

Il giudice sta esaminando le pratiche frutto delle prime settimane dell'inchiesta - Gli altri interrogatori

SAVONA — Gli arresti di Angela Panizza, 30 anni, figlia dell'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale, abitante a Loano in delle Peschiere in un elegante appartamento che si affaccia sul porto, e di Saccucci, 31 anni, titolare di un negozio artigianale a Finalborgo, dove fabbriche di calzature si borse cuoio, non sarebbero che un altro piccolo anello dell'inchiesta consumatori di cocaina che avrebbero preso parte a decine di festini che si tenevano con frequenza a Finale e nel ponente savonese. Per loro l'accusa è solo di falsa testimonianza.

Angela Panizza

Il giudice istruttore Filippo Maffeo è convinto che conoscano molti particolari sul giro in cui fioriva la droga. Ieri mattina il giudice si è concesso una breve pausa per esaminare altre pratiche che giacciono sul tavolo. Si è limitato a ricevere l'ex moglie di Ivo Petri, 42 anni, l'imprenditore edile nella cui villa si sarebbero svolti alcuni festini a «coca».

Nei prossimi giorni il dottor Maffeo interrogherà alcune delle persone arrestate. Il primo a tornare a Savona dovrebbe essere Sandro Pieschi, 38 anni, titolare di numerosi alberghi riviera e a Cantamessa, figlio dell'ex direttore della Piaggio di Finale. Con lui dovrebbe essere sentita anche Joaquin Lopez, la giovane cameriera spagnola, residente a Finale.

Il «blitz» del giudice Maffeo ha provocato un vero terremoto non solo a Finale Ligure ma in tutta la riviera.

Gli fanno i nomi di molti personaggi in vista che sarebbero coinvolti direttamente e indirettamente nella vicenda del «droga party». Tra loro ci sarebbero personaggi di spicco legati al mondo della politica, professionisti e ricchi imprenditori.

Per molti si è trattato solo di un gioco. I festini «allietati» dalla cocaina e fiumi di champagne non erano altro che una forma di evasione dalla routine quotidiana. Ma dietro a loro c'è qualcosa che tiene le fila di una vasta organizzazione. Forse i giudici sono riusciti a stroncare un vasto giro che durava da anni. Per la posizione sociale della maggior parte dei protagonisti della vicenda e per la segretezza con la quale i festini erano coperti, tutti credevano di poterla «fare franca».

Il giudice Maffeo è riuscito a infrangere il muro di omertà che li copriva. Molta gente è ora nel mirino: insospettabili padri di famiglia, ragazzi bene, non solo di Finale ma di tutto il Savonese. Valle Bormida compresa. Non sono esclusi, nei prossimi giorni, nuovi arresti.

g. p. c.

butta finestra

SAVONA — Suicidio ieri mattina nel quartiere Villapiana, via Lorenza. Una donna, Alda Betti, 50 anni, ex commerciante di mercatili, si è lanciata dalla finestra del suo appartamento, al quinto piano dello stabile. È morta sul colpo.

La pensionata è precipitata in un cortile interno. Da tempo soffriva di crisi depressive; il marito è morto cinque mesi fa. Alda Betti non si era più ripresa dallo choc.

(m. nu.)

Derubato medico di guardia

ARMA DI TAGGIA — I ladri hanno compiuto ieri un furto sull'auto del medico di guardia di Arma, Walter Dirienzo, 28 anni.

Dopo aver forzato il vetro della portiera anteriore della vettura, parcheggiata di fronte alla sede della Croce Verde, hanno preso un impermeabile e una borsa, che è stata ritrovata qualche ora dopo in piazza Marinella. Mancava soltanto un libretto di assegni.

(c. d.)

Il maestro di pianoforte era al volante della sua auto

Altare: Luigi Burisone stroncato da un infarto

ALTARE — Luigi Burisone, maestro di pianoforte, 50 anni, una figura molto conosciuta nell'ambiente artistico savonese, è stato stroncato ieri mattina da un infarto.

Burisone, che aveva qualche settimana fa abitava a Savona in via Leoncavallo 2 prima di trasferirsi ad Altare in via Madonna dei Frati 15, è stato colto da malore all'ingresso del casello autostradale di Altare. Ha fatto appena in tempo ad accostarsi al margine della carreggiata e quando qualcuno ha cercato di soccorrerlo tutto si è rivelato inutile. (g. p. c.)

Altare: furto di caffè

ALTARE — I soliti ignoti hanno preso di mira la notte scorsa i magazzini della ditta di autotrasporti Beriotini Altare, in località Del Fero, nella zona industriale.

Sono stati rubati 23 quintali di caffè e 45 motoseghe nuovissime che dovevano essere spedite ieri mattina. I ladri sono penetrati una breccia praticata in un muro. (g. p. c.)

Fuoco alla Metalmetron

SAVONA — Incendio, ieri pomeriggio, nello stabilimento della Metalmetron (ex Marmetal) di via Stalingrado a Savona. Un pannello di vetroresina, che ricopriva un capannone dell'ex fonderia (attualmente in via di ristrutturazione) è stato completamente distrutto dalle fiamme.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, al comando del capoquadra Rossi, che, dopo un'ora di lavoro, hanno domato il rogo.

I danni sono ingenti.

(m. nu.)

Bimbo cade: grave

VENTIMIGLIA — Nel primo pomeriggio di ieri Denis Perrone, 3 anni, residente a Vallecrosia in via Orazio Raimondo 15, giocando nel cortile della propria abitazione è inciampato ed è caduto a terra, battendo violentemente il capo.

Soccorso dai familiari e trasportato presso il nosocomio di Bordighera dopo le prime cure del caso è stato fatto proseguire per l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova: nella caduta ha riportato un trauma cranico grave. La prognosi è riservata. (l. m.)

Primo Consi... per la ...

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale di Bordighera è stato convocato per venerdì 13 gennaio alle 21. All'ordine del giorno figurano la nomina di un assessore (in sostituzione di Renato Oliva, dc, eletto sindaco) ed il rinnovo della Commissione edilizia. Prevista anche la surroga di alcuni membri dimissionari dei tre consigli di circoscrizione.

Per Renato Oliva è il primo Consiglio comunale dal giorno della sua nomina.

Dai banchi dell'opposizione è stata annunciata battaglia. Soprattutto da parte di psi e psdi, i due gruppi che fino all'altro giorno facevano parte della maggioranza.

Al vaglio pratiche sulla viabilità

Per le ... indagini in Pretura

SAVONA — Ieri mattina i giudici istruttori Francantonio Granero e Michele Del Gaudio si sono incontrati negli uffici di palazzo Santa Chiara il pubblico ministero Giuseppe Stipo. Tutta la mattina è stata caratterizzata da un andirivieni nei corridoi di Palazzo di giustizia da parte di sottufficiali della Guardia di finanza che stringevano voluminose cartelle contenenti documenti sequestrati nel corso delle ultime perquisizioni.

Ora, secondo indiscrezioni, pare che le indagini siano nuovamente rivolte a Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale. Sarebbe di nuovo al vaglio una serie di lavori riguardanti la viabilità. Presunte irregolarità sull'assegnazione degli appalti hanno portato in carcere il presidente della provincia Domenico Abrate democristiano, ed il suo vice Gian Franco Sanguineti, socialista.

Questa mattina il tribunale della Libertà dovrà decidere sul ricorso presentato dall'avvocato Umberto Cavallo, difensore di Franco Gregorio, l'ex segretario particolare della presidenza della Repubblica arrestato il 14 giugno scorso. Sempre oggi i giudici Granero e Del Gaudio dovrebbero annunciare la data di nuovi interrogatori degli imputati.

L'indagine continua, in particolare sui documenti trovati in un caseificio di Borgio.

portuale a Imperio Due accusati in tribunale

IMPERIA — Per la tragica morte di un portuale, rimasto schiacciato dal braccio di una gru precipitatogli addosso, due imperiesi — Angelo Grignani, via Verdi 20, e Giobatta Parodi, via Costa — compariranno questa mattina in tribunale. Sono imputati di omicidio colposo nella loro qualità, rispettivamente, di capo cantiere e di capo operaio dello scalo marittimo di Porto Maurizio.

Avvenne il 24 febbraio 1982.

All'imputazione Grignani e Parodi, entrambi dipendenti della «Lombardini», si è giunti dopo una lunga istruttoria.

b. v.

E' un rappresentante di Andora, Alberto Barnini

Scandalo petroli, ... I giudici: «L'inchiesta ...

SAVONA — Ieri mattina è stato scarcerato Alberto Barnini, 38 anni, il rappresentante di petroli di Andora, arrestato sette settimane scorse per lo scandalo, scoppiato pochi giorni prima di Natale, che aveva visto coinvolti alcuni grossisti della Riviera. Barnini si era costituito ai giudici del tribunale di Savona il 4 gennaio. Ma l'inchiesta non è chiusa.

Questa mattina il pubblico ministero del tribunale di Savona, Giuseppe Stipo, raggiungerà il carcere di San Vittore a Milano per interrogare Severino Colaneri e Natalino Sirocchia, due cugini, raggiunti da mandato di cattura per associazione per delinquere e contrabbando. I due erano stati arrestati alcuni mesi fa per ordine dei magistrati piemontesi e lombardi che si erano occupati di un colossale traffico di petroli.

Il dottor Stipo, dopo aver sentito i due imputati, si incontrerà con i colleghi milanesi. Nei prossimi giorni altri incontri con i giudici di Genova e di Torino. Si tratta di un giro colossale che vede coinvolti numerosi grossisti di petroli del Nord Italia.

Alcuni giorni fa era stato scarcerato Franco Bini, un dipendente della «Ligure Petroli» che avrebbe interessi nella società di Federico Casanova.

Quest'ultimo è sempre latitante. Sarebbe fuggito da Finale la sera del blitz. Secondo indiscrezioni, il grossista di petroli era a cena con un'amica in un noto ristorante quando qualcuno lo ha avvertito di strani movimenti attorno alla sua villa. Fiutando forse qual in vista, Casanova aveva preferito lasciare la Riviera in attesa che le acque si calmassero.

Con lui è sparita anche la moglie Bruna Arecco e Claudio Lacherza, uno stretto collaboratore della «Ligure Petroli». Quest'ultimo aveva lasciato la sua abitazione prima dell'arrivo degli uomini della Guardia di Finanza che erano muniti di un ordine di cattura emesso dai giudici savonesi.

Nei prossimi giorni sono previsti nuovi sviluppi.

g. p. c.

Un ragazzo, 22 anni, di Laigueglia

... sul lungomare gravissimo a Imperia

Renato Pecchini

IMPERIA — Gravissimo incidente stradale a Imperia, sul lungomare Vespucci. Un'auto è schiantata contro un camion parcheggiato. Il giovane è grave Renato Pecchini, 21 anni, abitante ad Andora in via Santa Lucia 2/4, è ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia, con prognosi riservata.

Il drammatico episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di domenica, alle 18.30.

Al volante di una Lancia Delta, diretta verso Oneglia, si trovava Ottavio Carregia, 23 anni, di Laigueglia, via Carmine 3, proprietario della vettura, che è stato giudicato guaribile in 2 giorni. A bordo c'erano anche Pier Luigi Cane, 21 anni, di Andora, e Iolanda Sandrone, 23 anni, Andora. Entrambi se la caveranno in meno di una settimana.

f. d.

ATTENZIONE!
L'AMERICAN JEANS
di Sanremo e Ventimiglia, per far posto ai nuovi arrivi primavera - estate effettua una vendita promozionale con sconti dal 20 al 70%.
Alcuni esempi:
Maglieria uomo e donna a partire da L. 9.900
Pantaloni velluto L. 14.900
Pantaloni uomo a partire da L. ...
Pantaloni donna colori moda nero e grigio solo L. 24.900
Camicette donna da L. 9.900
Camicie uomo a partire da L. 9.900
Vestiti donna colori moda da L. 29.900
Camperos Valverde prezzo stracciato L. 29.900
E poi mantelle, giacconi, giubbini e tanti altri articoli a prezzi di vero realizzo.
APPROFITTATENE!
Questa eccezionale vendita durerà solo pochi giorni.
Ricordate
AMERICAN JEANS
a Sanremo in via Pietro Agosti 126/128/130
a Ventimiglia in corso Genova 38/D.
Comunicazione effettuata in data 29-12-1983.

la PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - Via Cavour 97B
VI INVITA
a prendere visione delle sue
OFFERTE SPECIALI
in occasione dei
SALDI
Comunicazione effettuata il 27-12-1983.

moustache
SALDI
GIANNI VERSACE
DAL 7-1 AL 14-2
Com. Comune 2...

eccezionale eccezionale
COMUNICATO ECCEZIONALE
la pellicceria Gentile
piazza Colombo n° 18 - SANREMO
comunica che durante le quattro settimane di saldi
vende tutta la sua collezione
A PREZZI INCREDIBILI
Comunicazione effettuata
VISITATECI!
eccezionale eccezionale

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[illegible]

[illegible]

AMBASSADOR (piazza Antiochia 2a, tel. [illegible]). Giocando ... V. 18. Or. 15,30; 17,10; 18,30; 20,50; 22,40. L. 6000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208 549). Mary Poppins. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,20.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 430). I misteri del giardino di Compton House. Ore 15; 18; 19; 20,30; 22,30. L. 6000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566 810). Il ritorno dello Jedi. Or. 14; 15,10; 18,05; 20,30; 22,50. L. 6000.
CORSO (via Colombo 11, tel. 586 685). Capitolo di Barbara. V. 18. Or. 16; 18,45; 21,10; 22,40. L. 6000.
CORALLO (via Balbi 101r, tel. 255 581). Flashdance. V. 14. Or. 16; 18; 18,40; 20,30; 22,30.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403). Mai dire mai, con S. Connery. Or. 15; 17,35; 18,55; 22,30. L. 6000.
IDEAL (corso Montegrappa, 1. 563 380). Vacanze di Natale. Or. 15; 17; 18,50; 20,50; 22,30.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 581 591). Il testimone, con A. Sordi. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366 350). Il libro della giungla di Walt Disney. Or. 14,30; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415). Questo e quello, con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849). Fantozzi subisce ancora. Or. 15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. L. 6000.
PALAZZO (Salita S. Caterina, 1. 565 512). La chiave [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]
PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 366 953). Brady e il segreto di Nimh. Or. 16; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
RIVOLI (via [illegible] Ottobre 16, tel. 588 512). Vacanze di Natale [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,33; 22,30. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 253 740). Cristina ragazza ... V. 18. Or. 15; 18,20; 20,50; 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Caprera ..., tel. 303 730). Natalie story. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21b, tel. 542 ...). Sogni particolari, bellissima, con A. Celentano. Or. 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 542 137). La squadra ... Or. 15,30; 17,15; 18,20; 20,45; 22,30. L. 6000.

FILMSTORY - SALA DE MILLE: Il tempo di ... SALA FORD: Number ...

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Erotic moment.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 35 R, tel. 261 353): sulle scene: Living show, sullo schermo: Giochi a domicilio.

SAMPIERDARENA
A B C: Mai l'invincibile - La squadra.
ASTORIA: Staying alive.
ELDORADO: Delitto.
SPLENDOR: Mani di lo...
CERTOSA
COLOMBO: Mezzana Lione.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Sapore di mare. Il un anno dopo.
VERDI: Il postino può ...
HOLIDAY: El. riposo.
PEGLI
EDEN: Giustizia mortale.
BOLZANETO
NUOVO VERDI: ore 21 Cineclub: Allegro non troppo.
CAMPOMORONE
AMBRA: Hengi parte y hoja por dos.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Valetta.
LUX: riposo.
MIGNON: Angelica amori orientali.
CHIAVARI
ASTOR: Il ritorno dello Jedi.
CANTERO: Staying alive.
MIGNON: Pestilenza domestica.
NUOVO: American love.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Il testimone.
ITALIA: Staying alive.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio): ore 20,30: Un marito di ... Zappa comp. Tati - Lepida L. 18 000, 16 000.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): Teatro di Genova - Stagione di prosa: [illegible] riposo.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): mercoledì ore 21 Coppia aperta. Dario Fo - Franca Rame. L. 6000.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589 329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984 - Giovedì 19 ore 20,30: Lucia di Lammermoor. L. 25 000, 18 000, 12 000.

[illegible]

CINEMA

ASTOR (via [illegible] tel. 22.186): Il [illegible] dello Jedi.
DIANA: Sogni particolari, bellissimo.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20 543): Mai dire mai, con Sean Connery.
JOLLY (via P. [illegible] tel. 21.170): [illegible] ... imperiale.
ARS: Il testimone.
FILMSTUDIO (v. Dex 46, tel. 38 53 22): Locanda [illegible]
LUX: riposo.
SALESIANI d'Essai: riposo.
ALASSIO
COLOMBO: riposo.
RITZ: Giochi d'amore proibiti.
SALESIANI: riposo.
ALBENGA
AMBRA: Tim erotico.
ASTOR 007: mai dire mai.
CRISTALLO: Sogni particolari, bellissimo.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.
ALTARE
VALLECHIARA: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Flashdance.
CRISTALLO: Una ... per McQuade.
CERIALE
DOSON: riposo.
FINALE LIGURE
CINEMA: In viaggio con papà.
VITTORIA: riposo.
LOANO
LOANESE: riposo.
[illegible]: 2019 - la caduta di New York.
MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Frate Ambrogio.

[illegible]

CENTRALE: Animal house.
DANTE: Fantozzi subisce ancora, con P. Villaggio.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22 745): riposo.
[illegible]: Il ritorno dello Jedi.
DIANO MARINA
DIANESE: Cronaca erotica di una coppia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'avventuriero [illegible]
CENRI: Super Clarissa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Lunga vita ... rossa.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 071): Sogni particolari, bellissimo.
RITZ: Mai dire mai.
SANREMESE: Il testimone.
CENTRALE (via Matteotti): Il ritorno dello Jedi.
SUPERCINEMA: La squadra 3.
ORFEO: Fantozzi subisce ancora.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, 1. 580 380): Porno ... V. 18.
CORALLO (v. Vincenzo 4r, 1. 586 419): Non ...
CRISTALLO (largo della Zecca, 1. 210 967): Signore vogliose ad ore speciali. V. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible] 092): I ragazzi della [illegible]

CINEMA D'ESSAI

DANTE: F.F. S.S.
CINE CLUB LUMIERE: I 10 comandamenti.
CLUB AMICI DEL CINEMA: E.T.
FRITZ LANG: sabato il ...
INSTABILE: Attori ...

La matematica in concerto

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione «Musica e...», promossa dalla provincia [illegible] Genova in collaborazione [illegible] il consiglio provinciale (Palazzo Doria Spinola - Largo Eros Lanfranco), il professor Emilio Gagliardo, professore di analisi matematica nell'Università [illegible] Genova, Pavia, Kansas e Oregon, terrà una conferenza-concerto sperimentale sul [illegible] «Musica e matematica: mediante sintetizzatore si confrontano accordi e brani di musica classica con versione "ennaedecafoniche" [illegible] 19 "toni" per ottava). [illegible] su una nuova teoria dell'armonia che consente anche di comporre con l'aiuto di un elaboratore elettronico».

Debutto stasera al Teatro dell'Opera

Lirica [illegible] Montecarlo Si apre [illegible] «Tosca»

Lovro Von Matacic

MONTECARLO — [illegible] stagione lirica al Teatro dell'Opéra di Montecarlo [illegible] apre stasera con Tosca di Puccini. Protagonista il soprano italiano Giovanna Casolla, che ha già cantato alla [illegible] e al Metropolitan di New York. Cavaradossi sarà Giuseppe Giacomini. L'opera verrà replicata il 12 e il 15 gennaio. Il direttore di produzione [illegible] Guy Grinda, anche per [illegible] altre opere [illegible] cartellone. *Il flauto magico* di Mozart andrà in scena il 10, 12 e 16 febbraio. Gli interpreti saranno l'austriaca Helen Donath, l'americana Barbara Carter e l'italiana Olga Varna, i tedeschi Horst Lubenthal e Manfred Scheuk.

Il Trovatore di Verdi, in programma per il 2, [illegible] e [illegible] marzo, sarà interpretato dal soprano italo-francese Marguerite Castro-Alberti (Leonora) e dal te[illegible] italiano Bruno Ruffo (Manrico). Concluderà la stagione *Werther* [illegible] con Alfred Kraus e Glenys Linos, un giovane soprano greco.

L'orchestra [illegible] la Filarmonica di Montecarlo, che sarà diretta da Laurence Foster nella *Tosca*, da Lovro Von Matacic nel *Flauto* [illegible] *magico*, da Gianluigi Gelmetti nel *Trovatore* e [illegible] Garcia Navarro nel *Werther*.

L'Orchestra filarmonica del Principato di Monaco propone poi una serie di concerti con importanti solisti per la stagione sinfonica inverno-primavera.

Venerdì [illegible] gennaio alle 21 nella sala Garnier concerto di Salvatore Accardo e la prima sinfonia di Brahms diretta [illegible] Von Matacic. [illegible] 16 febbraio Joan Nelson dirigerà *Beatrice e Benedict* di Berlioz; al violino Myriam Fried.

Il primo aprile saranno eseguite musiche di Debussy e Janacek (con [illegible] oboista De Martinu). [illegible] programma anche il concerto per violino di Dvorak con Gregory Fank sotto la direzione [illegible] Sergio Baudo.

L'8 aprile [illegible] svolgerà il festival di musiche [illegible] Haydn e di Mozart diretto da Vittorio Negri. Domenica 15 aprile Armin Jordan dirigerà Schumann e Chausson. Il pianista Jefim Broniulian [illegible] Beethoven; la stagione si concluderà [illegible] aprile con il concerto diretto [illegible] Laurence Foster, con Tamas Vasary al pianoforte. In programma la prima sinfonia [illegible] Bizet, il concerto in sol di Ravel, il *Preludio al pomeriggio di un fauno* di Debussy e *Bacco e Arianna* di Roussel. **l. m.**

L'attore, il regista Brook e l'autore parlano [illegible] «Cin-cin» in scena a Parigi

Mastroianni: «Il [illegible] è un [illegible] al cinema [illegible] è [illegible] seri, [illegible] meglio»

PARIGI — Mastroianni torna al teatro. Dopo diciassette anni (era il '67, fui vestiva i panni [illegible] Rodolfo Valentino, in «Ciao Rudy») E a Parigi [illegible] Théâtre Montparnasse, con una commedia di François Billetdoux, Cin Cin, messa in scena dal regista Peter Brook. Una settimana d'anteprime — fino al 14 — Poi [illegible] debutto [illegible] il pubblico pagante, lunedì prossimo. Molta attesa, grande interesse per il «superdivo italiano» («Ma [illegible] — sorride lui — è il mestiere...») E curiosità. [illegible] Parigi? Perché Peter Brook? Perché Cin Cin, commedia del '60, nota, certo, ma non uno di quei classici che segnano spesso i grandi ritorni alle scene?

Mastroianni sorride, bona[illegible] Pare [illegible] di dover deludere [illegible] si aspettava risposte più fragorose, impegnate. Niente polemiche, niente fu[illegible] Soprattutto, nessuno snobismo («per carità»). Né desiderio di pubblicità. Tutto — la commedia, il regista, la città — è stato frutto del caso. «E' *successo quest'estate, mentre ero in* [illegible] *canza. Ho incontrato Peter Brook, in albergo. E* [illegible] *sono andate da sé*».

Mastroianni e Natasha Parry in una scena di «Cin Cin»: un ritorno al teatro solo per caso

Brook stava pensando all'allestimento [illegible] Cin Cin, e si domandava a chi affidare il ruolo di Cesareo Grimaldi, il personaggio maschile: un italiano, emigrato, solo. Lui, Mastroianni, stava pensando al teatro: «*Bisognerà che* [illegible] *lavorarci*». «*Così, quando ci siamo incontrati, non ho nemmeno dovuto riflettere. C'è tutto, ha detto* [illegible] *commedia, il regista, l'allestimento quasi definito. Abbiamo brindato, cin cin e basta*».

E nel ruolo come [illegible] trova? Quel Cesareo Grimaldi, com'è? «*E' un personaggio che mi piace molto; molto giusto, un italiano visto bene, da un angolo corretto. C'è l'esube*[illegible]*, l'immaginazione* [illegible] *po' naif, come molti italiani fuori patria. Certo, non tutti gli italiani sono come lui*».

Difficoltà, problemi? «*Uno solo, la lingua. Parlo francese, ma con un sacco di riel. La pronuncia non è perfetta. Ma forse* [illegible] *un piccolo vantaggio: c'è il profumo di un accento. E qualche* [illegible] *potrà apportare un pregio*».

E dopo il teatro ancora teatro? Basta col cinema? Per carità, il cinema c'è e ci sarà. «*Per Cin Cin ho dovuto rinunciare a un film* [illegible] *Scola — la storia di un'emicrania, non* [illegible] *dire altro —* [illegible] *è solo un rinvio. Lo farò al più presto*».

Ma tra teatro e cinema dov'è la differenza, secondo Mastroianni? «*A teatro c'è più religiosità, è un tempio. Bisogna essere molto impegnati, seri. Al cinema, forse, se si è meno seri, è meglio*».

Con Mastroianni recitano un diciannovenne Nicola Hosselin, già protagonista del film turco [illegible] Guney. E Natasha Parry, moglie del regista Brook, nel ruolo di Pamela Puffy-Pick, un'inglese emigrata, sola, che intreccia [illegible] Marcello-Cesareo una storia [illegible] grande parlare e lunghe bevute («*Tutti e due hanno bisogno di qualcuno: per sopravvivere devono parlare, spiegarsi anche se tra loro non ci sarà l'amore*»).

E secondo Billetdoux, l'autore, che cosa è cambiato nel Cin Cin di Brook-Mastroianni? «*Una cosa soprattutto. Questa volta i due attori sono come i personaggi.* [illegible] *liano lui, inglese lei. La mia commedia parla, in fondo, di un esilio. L'elemento importante è questa "internazionalità", l'incontro di due stranieri in terra straniera. L'ho scritta in questo spirito*».

Anche Brook è soddisfatto? Assolutamente. «*Per me teatro è soprattutto relazioni umane. Tutto quanto va in questo senso, per me ha valore. La grande qualità della commedia è la messa in rilievo di due personaggi, due persone, le loro relazioni sottili, che esistono grazie a questo incontro*».

Emanuele Novazio

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; Il Teleromanzo Una vita da vivere; 10 Rubriche, 10,30 Telefilm Alice; [illegible] Rubriche, 12 Help gioco musicale; 12,30 Bis gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito gioco a quiz; 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,30 Teleromanzo Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Hazzard; 17,40 Telefilm Il mio amico Ricky; 18,15 Telefilm Jenny e Chachi; 18,50 Zig Zag gioco a quiz; [illegible] Telefilm T. J. Hooker; 20,25 Telefilm Love Boat; 21,25 Film Il seme del Tamarindo drammatico; 23,55 Beve [illegible] Film La forza invisibile giallo.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 64, 58, 60 — Ore 8,30 Mr. Abbot e famiglia telefilm; 10 Vicini troppo vicini telefilm; 10,20 Film [illegible] il Pinoto tra i cow-boy 1951 comico; 11,50 Fantasilandia telefilm; 12,50 Casa dolce casa telefilm; 13,20 Maria Maria novela; 14 La villa bianca novela; [illegible] Film Il carabiniere a cavallo 1961 commedia; 16,20 Robottino cartoni; 17,20 Il magico mondo di Gigi cartoni; 17,50 James telefilm; 18,50 Marron [illegible] novela; 19,30 [illegible] non m'ama; 20,25 Film Amore e guerra 1975 comico; 22,15 Enzo Biagi intervista Woody Allen; 23,15 Domani sul Secolo XIX; 23,20 Sport: baseball World Series; 23,50 Film L'[illegible] sul tetto 1958 drammatico.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Tivutenda, [illegible] Angie telefilm; 8,30 Trachmania film thriller; 10,15 Tutto cinema rubrica cinematografica; 10,20 Laura telenovela; 11,10 I Sullivan telefilm; 12 L'uomo invisibile telefilm; [illegible] Lupin III cartoni; 13,30 L'uomo tigre [illegible]; 14 I Sullivan telefilm; 14,45 Un dollaro bucato film western; 17 Il cacciatore telefilm; 18 Andersen cartoni; 18,30 Lupin III cartoni; 19 L'uomo tigre cartoni; 19,30 L'uomo invisibile telefilm; 20,20 [illegible] rosse maschere del terrore [illegible]; 22,10 Catch campionati mondiali di lotta; 23,05 Tutto [illegible] rubrica cinematografica; 24,10 [illegible] la luna nera film giallo.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 12 La casa rubrica; 12,30 Leggiamoli insieme. Rassegna della stampa quotidiana; 13 Film L'angelo del male; 14,30 Big match rubrica di sport popolare; 15 Ciao, ti ricordi? Trasmissione spettacolo; 16 Telecittà [illegible] 16,05 Film Le scarlatte; 17 Telefilm; 17,35 Telecittà flash; 17,40 Telefilm Affari di cuore; 18,30 Leggiamoli insieme rassegna stampa quotidiana; 19 Spazio aperto dibattiti e inchieste; 19,30 Liguria notizie (telegiornale); 19,40 Telefilm; 20,30 Film Orinki; 22,15 Liguria notizie; 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 10 — Ore 11 Cartoni; Ape Magà; 11,30 Tutto baseball; [illegible] 12 Cartoni Trider G7; 12,30 I fatti della settimana; 13 Rubrica; 13,30 Miraggio; 14 A scuola di sport; 14,30 Cartoni Angie Girl; 15 Film; 16,30 Telefilm I Love America; 17 Diretta da studio; 19 Videogiornale; 19,30 Diretta da studio; 20,30 Film; 22 Telefilm I Love America; 22,30 Videogiornale; 22,45 [illegible] Diretta da studio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — [illegible] 8,30 Cartoni animati Chappy; 8,55 Telenovela Cara Cara; 9,30 Telenovela [illegible] Febbre d'amore; 10,15 [illegible] Le mille e una notte — La spada di Ali Babà Usa 1964 avventura; 12,15 Telefilm Rubrica di dietologia; 12,50 Telefilm Strega per amore; 13 Bim Bum Bam — Cartoni animati Mimì e la nazionale di pallavolo — Cartoni animati [illegible] Sport; 14 Telenovela Cara [illegible]; 14,45 Telenovela [illegible] d'amore; 15,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 16 Bim Bum Bam — Cartoni animali Chappy — Cartoni animati Mimì e la nazionale di pallavolo — Telefilm Vita [illegible] strega; 17,45 Film Zanna bianca [illegible] avventura; 20 Cartoni animati I Puffi; 20,25 Film L'ombra dello scorpione [illegible] 1976 [illegible]; dia 22,30 Telefilm Magnum P.I.; 23,30 Film Ricordo di Robert Aldrich — L'occhio caldo [illegible] cielo Usa 1961 western.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Roy Rogers; 8,40 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Buongiorno amica; 10 Telefilm Cuore Jimenez; 11 Buongiorno amica; 11,25 Redazionale; 11,50 Buongiorno amica; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,25 Telefilm Palazzo di giustizia; 14,20 Film Bella come [illegible]; 16,15 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 17,15 Cartoni; 19,15 Redazionale [illegible] Telefilm Carico [illegible] Garica; 20,25 Telefilm Hitchcock; 21,25 Panchina Cabaret; 23 Sport e sport; 24 Film Ciao America; 1,30 Telefilm Palazzo di giustizia - Telefilm Gli eroi.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm Trio d'assi; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm [illegible] ancora Lenny; 14,30 Sport e brivido documentario; 15 Film; 16,45 Cartoni; 17,35 Telefilm Provaci ancora Lenny; 18 Visioni lunare, programma musicale; [illegible] Telefilm Trio d'assi; 20 Sport e brivido documentario; 20,30 Film; [illegible] Telefilm Provaci ancora Lenny; 22,30 Calcio - Falle di notte - Film della notte.

TELEGENOVA

UHF 33, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Roy Rogers; 8,40 Telefilm Anche i ricchi piangono; [illegible] Buongiorno amica; 10 Telefilm Cuore Jimenez; 11 Buongiorno amica; 12,26 [illegible]; 12,50 Buongiorno amica; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono [illegible] Telefilm; 14,20 [illegible] Bella [illegible]; 16,15 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 17,15 Cartoni; 18,15 Redazionale; 18,25 Telefilm Carico [illegible] Garica; 20,25 Telefilm Hitchcock; 21,25 Panchina cabaret; 23 Sport [illegible] Sport; 24 Film Ciao America; 1,30 Telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi programma di cartoni — Daitarius — Lulù l'angelo tra i fiori — Sally la maga; 8,[illegible] Hawk l'indiano telefilm poliziesco; 9,15 Kiss Kiss telefilm; 9,45 Telematina quotidiano di spettacolo, musica, giochi, rubriche [illegible] e tante, tante idee per la [illegible] e la famiglia; [illegible] Sally la [illegible] cartone animato; 13,45 Daitarius cartone; 14,15 Doris Day show telefilm; 14,45 Kiss Kiss telefilm; 16,15 Il cuore in ostaggio cartoni; 17 Viva spazio tv per i ragazzi di cartoni — Batman — Daitarius — Jackie — Sally la maga; 19 Notturno; 19,25 Tony e il professore telefilm poliziesco; 20,25 [illegible] speciale anticrimine telefilm poliziesco; 21 Mannix telefilm poliziesco; [illegible] Washington e porte chiuse telefilm; 23 [illegible] cinema informazione cinematografica; 23,05 Oroscopo; 23,10 Nevada Smith western — Segue Non stop fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Primomattino con Primocanale — Fronti in linea con l'aerobica — Doris e Gella film; 12 La sfinge [illegible] a premi; 13 Gatteen cartoni; 13,30 Vetrina d'arte e presine; 14,30 Reneler rubrica di meteorologia; 17 Ispettore Regan telefilm poliziesco; [illegible] cartoni; 19 Video shop [illegible] acquisto; 19,15 Il giornalone cronaca sport e spettacolo; 20 I rangers della foresta telefilm; 20,30 Incontro telefilm; 21,30 Incontro di calcio di serie A Juventus-Genoa; 23,15 I 3 della [illegible] speciale film avventura 1974.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 10 Rompete telefilm; 11 I protagonisti originale televisivo; 12 Claudius telefilm; 13 Fragile quotidiano di informazione musicale; [illegible] 14 Dieci magnifici eroi cartoni; 14,45 Il potere telefilm; 15,10 Killer a bordo film giallo; 17 Dieci magnifici [illegible] cartoni; 18 Fragile quotidiano di informazione musicale; 19 Rompete telefilm; 20,30 Angie telefilm; 21 Duello sul fondo telefilm; 21,30 Proibito film drammatico; 22,55 Boxe incontri di pugilato; 23,50 Intermezzi al mezzanotte; 23,55 I bagni del sabato notte film sexy; [illegible] L'una di Venere; 1,15 Il marchio [illegible] Kriminal film avventura; 2,45 Dolce in fondo.

TELEARCOBALENO

[illegible] 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica [illegible] per la famiglia, spettacolo, giochi, rubriche, vetrine, mercatino; 13,15 Zoom Tg Ponente notiziario; [illegible] Buck Rogers telefilm; 16 Film Incontro nel cielo commedia; 17,30 Space Games giochi a premi e cartoni; 18,30 Due onesti fuorilegge telefilm; 19,25 Zoom Tg Ponente notiziario; 19,35 Special Branch telefilm; 20,30 Film I dominatori avventuroso; 22,15 Kennedy telefilm; [illegible] La furia degli implacabili avventuroso.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Sir Francis Drake telefilm; 12,25 Judo Boy cartoni animati; 12,50 Diario giorno; 13 Lucy e gli altri telefilm; 13,25 Anche i ricchi piangono; 14,20 Film [illegible] pista del brivido; 16 Film Le motorizzate; 17,15 Kim & Company telefilm; 17,40 Judo boy cartone animato; [illegible] Love American Style telefilm; 18,30 Telenovela; 19,25 Diario flash; 19,30 Club Amici Tari; [illegible] Jason e Teledo [illegible] animati; 20,15 Tempo che [illegible]; 20,20 Tari notizie [illegible]; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Zorak Kan eroe; 22,15 Gunsmoke telefilm western; 23,05 Diario [illegible] - Abatjour; 23,15 Film [illegible] due donne è un angolo.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Telefilm Project Ufo; 12 Film L'invito commedia sentimentale; 13,30 Miniatie; 15 Sintesi partita; 16 Film Il conquistatore d'Oriente avventura; 17,30 Cartoni animati Penelope Pitstop; 18 Film Vita perduta drammatico; 19,30 [illegible] flash; 19,35 Rubrica Floricoltura oggi; 20,20 Tg 31; 20,35 Bingoso [illegible] musicale a premi.

LE [illegible]

FR 1

Ore 11,30 Vision plus; 12 Tirage au sort du championnat d'Europe de football; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,45 Portes ouvertes; 14,05 Feuilleton. Je Gaillard; 14,55 Reprise: L'[illegible] au monde des ténèbres. Les grandes inventions de Lascaux ... [illegible] à Hollywood; 16,15 Le temps du mardi; 18 Le neveu d'Amérique; 18,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétéscope; 18,55 7 heures moins cinq; 19 Météo; 19,15 Emissions régionales; [illegible] Jeu: Les petits drôles; 20 Journal; [illegible] D'accord, pas d'accord; 20,35 [illegible] monde de l'information: la crise des autres. Magazine de la [illegible] ction de [illegible] 1; 21,40 Variétés: Vagabondages; 22,55 Journal.

A 2

[illegible] 10,30 Antiope; 12,05 Journal (et à 12,45); 12,10 Jeu L'académie [illegible] neuf; 13,35 Les amours romantiques; 13,50 Aujourd'hui la vie; 14,55 Série: Drôles de dames; 15,45 Reprise: La chasse aux trésors; 16,45 Entre vous. Les métiers d'art; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,45 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Film La Soupe [illegible] choux; 22,25 [illegible] cinéma; 23,30 Journal.

FR 3

[illegible] 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,05 Les jeux; 20,25 Film l'Homme au cerveau greffé; 22 Journal; 22,20 Magazine: La vie en face; 22,25 Prélude à la nuit: Sonate pour violoncelle de Kodaly.

Il regista cecoslovacco prova [illegible] Genova per lo Stabile «Le tre sorelle»

Krejča: «Siate [illegible] solo [illegible] potrete recitar[illegible] Cecov»

GENOVA — Il grande regista cecoslovacco Otomar Krejca s'è incontrato a Genova nei giorni scorsi con il cast degli attori che daranno vita [illegible] Politeama Genovese il prossimo 24 gennaio alla nuova edizione de *Le tre sorelle*, uno dei capolavori [illegible] Anton Cecov. Il regista cecoslovacco sarà assistito, soprattutto per il lavoro sugli attori (Krejca si esprime abitualmente in francese e capisce abbastanza bene l'italiano), [illegible] Marco Sciaccaluga.

C'è molta attesa per questo secondo spettacolo prodotto dallo Stabile genovese, che ha dedicato la «monografia» di questa stagione [illegible] «Padri [illegible] teatro moderno» (Ibsen, Strindberg e Cecov), soprattutto per il nome e la fama del regista, [illegible] dei maggiori d'Europa, secondo il giudizio unanime della critica.

Il «cast» è costituito da buona parte dei veterani [illegible] Stabile, tutti attori collaudati e ben affiatati: Ferruccio De Ceresa, Ugo [illegible] Morosi, Camillo Milli cui vanno [illegible] giunti l'intramontabile Enrico Ardizzone e Claudio Puglisi, Paolo Giuranna, Sergio Graziani. Per le parti femminili ci saranno Marzia Ubaldi [illegible] felice ritorno, dopo aver saltato una stagione), Elisabetta Pozzi, Cesarina Gheraldi, Margaret Mazzantini, Anna Bonaiuto.

Gruppo d'attori dello Stabile genovese alla prova di Cecov

Nell'incontro d'«approccio» cui ha preso parte anche Ivo Chiesa, Krejca ha svolto una sua piccola personale «lezione» su Cecov e sul testo in particolare.

Dopo aver esordito [illegible] battuta «*Noi non dobbiamo interpretare Le tre sorelle ma dobbiamo fare* [illegible] *tre sorelle ricordandoci* [illegible] *recuperare quanto di Cecov oggi è in noi*», il regista cecoslovacco ha inoltre precisato: «*Il dramma è scritto come una poesia, dove* [illegible] *frase,* [illegible] *verso tende* [illegible] *altro verso. Nonostante questo, possiede una struttura* [illegible] *lida,* [illegible] *una struttura precordinata: non è scritto, come si dice, a tesi, ed è per questo che è così difficile esprimere che cosa Cecov abbia voluto dire con questo testo*».

Il regista ha aggiunto: «*Ogni persona sensibile all'arte sente quello che Cecov* [illegible] *voluto dire, ma non riesce a definirlo e proprio* [illegible] *questo sta il miracolo cecoviano. Ed ecco un'altra verità banale: io sono convinto che la fonte dell'arte dell'attore sia la coscienza umana, non la bocca, o i muscoli, il viso, o l'aspetto, ma la coscienza, il grande territorio interiore dove crescono i sentimenti, i presentimenti, il pensiero*».

I personaggi, secondo Krejca, [illegible] creature assolute. «*Queste le verità banali* — [illegible] dichiarato ancora — *che secondo me sono le regole del gioco dell'arte dell'attore. E' stato Cecov a dire: il talento è lavoro. Se anche noi lo crediamo, dovremo lavorare proprio come artigiani*». **p. l.**

Da giovedì una trasmissione [illegible] Raitre

In tv, [illegible] Ruggero [illegible] alla scoperta [illegible] Liguria

GENOVA — Alla scoperta della Liguria è il titolo d'una trasmissione che per [illegible] andrà in onda ogni giovedì alle 18,30 sulla terza rete tv della Liguria (e sarà poi replicata in nazionale in primavera) condotta da Ruggero Orlando. Il popolare giornalista e commentatore politico televisivo per quattro puntate visiterà in maniera originale e anticonformista ogni provincia ligure.

[illegible] prima puntata, giovedì 12 gennaio, è dedicata alla Genova di Andrea Doria. Ruggero Orlando, che è [illegible] compagnato nelle trasmissioni da Luciana Lanzarotti e da Paolo Lingua che sono anche gli autori dei testi della trasmissione, illustrerà dal Palazzo del Principe la figura enigmatica e affascinante del Doria e parlerà della Genova del XVI secolo, al centro [illegible] conflitto mondiale tra la Spagna di Carlo V e la Francia di Francesco I.

Orlando, Lingua e la Lanzarotti si trasferiranno alla Spezia e precisamente a Sarzana dove seguiranno le orme dell'esilio di [illegible] Cavalcanti e [illegible] Lunigiana nei castelli dei Malaspina dove fu esule Dante, sino al golfo [illegible] poeti tra Lerici e Portovenere dove [illegible] rievocati Byron e Shelley.

La puntata di Savona si dividerà tra [illegible] Repubblica marinara di Noli, di cui parla Dante e dove, in piena controriforma, trovò per un breve periodo asilo Giordano Bruno, e la Spotorno di Camillo Sbarbaro, con riprese panoramiche degli accessi saraceni.

Orlando attaccherà i responsabili dei beni culturali per lo stato di abbandono [illegible] cui si trova la splendida chiesa romanica di San Paragorio.

[illegible] provincia di Imperia, invece, Ruggero Orlando si soffermerà a lungo sulla Ventimiglia storica, prima romana, poi capoluogo della fiera [illegible], sempre [illegible] lotta con genovesi, provenzali e i Savoia. Si concluderà con le immagini delicate [illegible] Dolceacqua, feudo duecentesco dei Doria.

L'inchiesta è stata girata dal regista Paolo Maciotti. **r. l.**

Sanremo, [illegible] guasto [illegible] teatro del Casinò

La saracinesca [illegible] può [illegible]

SANREMO — Grande delusione sabato sera per Metti una sera a cena di Patroni Griffi. E [illegible] per colpa di Florinda Bolkan, Michele Placido o degli altri attori, ma del Casinò [illegible] cronica disorganizzazione e assoluta precarietà, anche per fatti che potrebbero sembrare marginali, [illegible] che, quando accadono, riescono a rovinare [illegible] serata. La commedia, in cartellone al teatro dell'opera [illegible] Casinò, doveva cominciare [illegible] 21 in punto. Tutto esaurito, in platea e in galleria. Alle 21,30, inspiegabilmente, la saracinesca che divide il palcoscenico dalla platea era [illegible] abbassata. Perché? Agli spettatori nessuno ha ritenuto di dover spiegare qualcosa.

Dopo ripetuti applausi per chiamare gli attori in scena, il pubblico ha cominciato a pro[illegible] Sull'altro fronte silenzio tombale sino alle 21,45. All'improvviso si sono uditi, da dietro la serranda, cupi colpi di martello. Un vociare e un armeggiare disordinato e [illegible] crescendo [illegible] gente e [illegible] trezzi. A chiarire [illegible] situazione, finalmente, [illegible] presentava Michele Placido, parlando al posto di funzionari del Casinò.

«*La colpa* — diceva — *non è nostra. La compagnia, al completo, è pronta sin dalle 20,30. Ma la saracinesca* [illegible] *bloccata e i tecnici del teatro non riescono più ad alzarla.* [illegible] *ci vogliono i pompieri.* [illegible] *so. Cosa facciamo?*». Pubblico e attori decidevano di aspettare ancora una ventina di minuti. Alle 22,10 dopo molti sforzi i tecnici riuscivano a «forzare» [illegible] saracinesca e [illegible] commedia poteva cominciare. La sera però, era stata rovinata. Tant'è [illegible] che per l'ora tarda una parte del pubblico ha disertato il secondo tempo.

A complicare le [illegible] una notizia: non era la prima volta che capitava l'incidente. La serranda, infatti, era [illegible] rimasta bloccata pochi giorni prima, «imprigionando» gli attori. Il commissario del Casinò, Ignazio Mongini, quan[illegible] l'ha saputo [illegible] caduto dalle nuvole. «*Perché nessuno* [illegible] *informato?*». **r. b.**

APPUNTAMENTI FLASH

Rame: [illegible] [illegible] «Coppia» [illegible]

GENOVA — Domani sera (ore [illegible] al Teatro Alcione andrà in scena lo spettacolo [illegible] Dario Fo e Franca Rame «Coppia aperta». E' un fuori programma che il Teatro della Tosse ha inserito nel [illegible] cartellone solo poche settimane fa.

Franca Rame è l'unica interprete [illegible] «Coppia aperta», ad eccezione di [illegible] brevi apparizioni [illegible] Nicola De Buono e forse [illegible] Dario Fo. Lo spettacolo, con una decisione della [illegible] commissione ministeriale che ha destato un certo clamore, è stato vietato ai minori di diciotto anni.

«Coppia aperta», di cui Fo ha curato la regia, le scene e i costumi, è diviso [illegible] tre «atti» dedicati [illegible] rapporto della coppia di oggi: il primo atto è intitolato «Rientro a casa», il secondo è appunto «Coppia aperta, quasi spalancata», lo spettacolo si chiude con «Stupro».

De Mille: film dagli Anni 20

GENOVA — Comincia al Cineclub Lumière un breve ciclo di film-kolossal americani degli Anni Venti; [illegible] verrà proiettato «Dieci comandamenti» [illegible] Cecil B. De Mille nella versione del 1923 interpretata da Theodore Roberts ed Estelle Taylor. Domani sarà in cartellone «Il re dei re» diretto dallo stesso [illegible] De Mille nel 1927 [illegible] H. B. Warner e Jacqueline Logan. Chiuderà la rassegna «Ben Hur», interpretato nel 1926 da Ramon Navarro.

Depardieu e gatti bigi

GENOVA — Oggi al Centro culturale franco-italiano Galliera (ore 16 e 21) verrà presentato il film «La nuit tous les chats sont gris» (1977) regia di Gerard Zingg.

Liguria antiga [illegible] «La bitta»

GENOVA — Domani alle ore 17,30 presso l'atelier d'arte e cultura «La bitta», via Caboto 1, verrà presentato il libro «Liguria antiga» di Roberto Della Vedova.

Bennato su Raitre

GENOVA — Oggi sulla Terza Rete Tv andrà in onda la quinta puntata di «Arcobaleno: Club Tenco» [illegible] la regia [illegible] Renzo Trotta. La trasmissione è interamente dedicata a Eugenio Bennato e alla sua musica.

Ieri a Genova la prima riunione

La Consulta parte [illegible] far proclami

GENOVA — Prima riunione ieri mattina in Regione, [illegible] «Consulta», sui problemi economici della Liguria.

All'incontro, che è stato soltanto organizzativo e di autoregolamento, hanno preso parte, oltre al presidente della giunta, Rinaldo Magnani, e buona parte dei suoi assessori, anche i [illegible] dei capoluoghi, i rappresentanti delle quattro amministrazioni provinciali, [illegible] Federindustria e dell'Unioncamere. Erano stati invitati anche gli esponenti della segreteria regionale unitaria Cgil, [illegible], Uil, che però non si sono fatti vedere.

Sarà utile, [illegible] la «Consulta»? Riuscirà a mettere a [illegible] sul piano teorico e quindi a trasformare in termini concreti quei provvedimenti e quelle iniziative di difesa e di rilancio che ormai vengono comunemente indicati come «progetto Liguria»?

Molto dipenderà dalle proposte che verranno [illegible] governo e dalle Partecipazioni Statali (domani sarà a Genova, com'è noto, il presidente dell'Iri, Romano Prodi) e da come [illegible] «Consulta» riuscirà ad organizzare risposte adeguate.

Ci saranno comunque nuove riunioni e nuovi incontri dopo le [illegible] di idee con Prodi e dopo che Magnani si sarà insediato (la data fissata è venerdì 13 gennaio) alla presidenza della conferenza Stato-Regioni.

Nessuno [illegible] partecipanti alla riunione di ieri, che [illegible] svolta a porte chiuse, [illegible] rilasciato dichiarazioni; non per [illegible] di riserbo, [illegible] per sopravvenute polemiche. Soltanto perché [illegible] sono [illegible] prese specifiche decisioni. Per adesso, nel timore di diventare uno dei tanti, in[illegible]enti pletorici che fabbricano solo parole (sempre le stesse) la «Consulta» ha cominciato [illegible] propria esistenza, all'insegna della cautela.

p. l.

Un vertice convocato da Pierino Santi sui problemi sanitari

S. Margherita dal sindaco «per difendere l'ospedale»

Stasera si riuniscono i capigruppo [illegible] tutti i partiti. Si vuole respingere il piano dell'assessore regionale Josi - «Il nostro [illegible] comitè è efficiente e razionale»

SANTA MARGHERITA — Si riuniscono stasera su invito del sindaco, psi, Pierino Santi, i capigruppo di tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale per adottare una linea di difesa dell'ospedale, minacciato da una parziale chiusura entro tempi brevi, secondo quanto è trapelato sulla bozza del piano regionale in materia ospedaliera.

La [illegible] sorte toccherebbe all'ospedale [illegible]. Più [illegible] neralmente [illegible] parla addirittura [illegible] dello smembramento della 17ª Usl, con il monte di Portofino come limite geografico: una metà passerebbe [illegible] l'Unità sanitaria di Chiavari e l'altra [illegible] quella di Nervi.

La 17ª Usl però invita a non lasciarsi prendere [illegible] panici dalle chiusure e dagli smantellamenti: «La bozza di riorganizzazione ospedaliera, — dicono negli uffici di Rapallo — *redatta dalla Regione, prevede degli accorpamenti da effettuarsi sull'intero territorio regionale, al fine di limitare le spese. Siamo però per il momento [illegible] nella sfera dei progetti*».

La riunione di [illegible] fra i capigruppo e in pratica il preludio [illegible] Consiglio [illegible] nale di venerdì prossimo che sarà totalmente dedicato alla discussione della situazione sanitaria cittadina. Saltera invece con tutta probabilità il dibattito che doveva precedere la sessione consiliare: l'assessore regionale alla Sanità, Josi, ha fatto sapere che non potrà essere presente per precedenti impegni.

Al dibattito pubblico avrebbe [illegible] dovuto prendere parte anche il presidente del comitato [illegible] gestione della 17ª Usl dott. Romano Maggiani (che pare sia in procinto di rassegnare le proprie dimissioni) ed alcuni membri della commissione sanità del Consiglio regionale.

Il sindaco [illegible] i consiglieri comunali [illegible] Santa Margherita paiono comunque decisi a battersi per la salvaguardia del nosocomio cittadino. A proposito Pierino Santi è stato categorico: «*Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per evitare lo smembramento del nostro ospedale che a mio avviso è una [illegible] efficiente e razionale, rispetto ad altri ospedali della zona*».

Roberto De Marchi, anch'egli medico, capogruppo [illegible] partito comunista ha aggiunto: «*Sulla funzionalità dell'ospedale di Santa Margherita Ligure non si discute: è stato costruito di recente e persona[illegible] quindi soluzioni assai gradite nei confronti [illegible] strutture "trapassate" con il passa[illegible] tempo. Se adesso [illegible] troviamo in questa situazione la colpa è da addebitarsi inte[illegible] a [illegible] nostra 17ª Unità sanitaria locale che non ha mai approntato [illegible] piano ospedaliero, a differenza di altre unità sanitarie. Questo spiega l'intervento d'autorità della Regione che ha preso decisione [illegible] operare [illegible] concentrazione dei reparti a Rapallo e la chiusura [illegible] quelli degli altri ospedali*».

s. b.

Genova, morto un consigliere della Provincia

GENOVA — E' morto a Genova, all'età di 42 anni, Lamberto Cavallin, già consigliere provinciale per il pci (al quale si era iscritto giovanissimo) dal 1970 al 1975 [illegible] consecutivamente, fino al 1980, [illegible] assessore alla Sanità.

In questo secondo [illegible] quennio, Cavallin, che era medico psichiatra, guidò in provincia [illegible] Genova la Legge 180 sulla chiusura degli ospedali psichiatrici.

I funerali [illegible] svolgeranno a [illegible] domani mattina.

I palazzi che si [illegible] costruendo a Lavagna

E ora in corso Genova, polemiche per [illegible] muro

E' troppo vicino agli edifici - Contestato l'esproprio - Polemici anche gli abitanti dei condomini vicini - In Comune dicono: «Tutto regolare»

NOSTRO SERVIZIO

LAVAGNA — *Qualcuno li ha già definiti «i palazzi della discordia»*. Sono [illegible] edifici (140 alloggi in tutto) che stanno sorgendo in [illegible] Genova, [illegible] da soci del Consorzio cooperativo di produzione e lavoro di Reggio Emilia, con l'apporto [illegible] Coop Liguria, per [illegible] del *trust* [illegible] cooperative lavagnesi «*Solidarietà*».

La discordia [illegible] cominciata in settembre, [illegible] la dura opposizione dei proprietari [illegible] terreni (i pochi orti rimasti in corso Genova, dove [illegible] a poche decine di anni [illegible] una distesa di prati) all'esproprio: una vicenda conclusasi dopo una lunga battaglia legale con un accordo su quasi tutti i comparti e l'acquisto dei [illegible] a 30-35 [illegible] al metro quadrato.

Qui in un secondo tempo [illegible] scuse — che hanno scatenato una dura reazione da parte [illegible] «*Solidarietà*» e della Coopsette — di un imprenditore lavagnese, Giulio Golelli, che [illegible] affermato di [illegible] sere in grado di costruire il palazzo [illegible] comparso a [illegible] imposto a metro quadro notevolmente inferiore a quello (un milione, salvo [illegible] giustamenti) proposto [illegible] Coopsette.

Quindi [illegible] breve carteggio cooperativa-Comune con la richiesta da parte dei costruttori di poter alzare le quote degli edifici per poter evitare gli allagamenti dovuti alla [illegible] ficatica di corso Genova: richiesta decisamente respinta dal Comune.

[illegible] In ordine di tempo la protesta dei condomini del caseggiato al civico 180 di via Previati, confinante col comparto, i quali [illegible] [illegible] incarico a [illegible] noto legale chiavarese [illegible] tutelare i propri diritti di confinanti. In pratica, [illegible] quanto [illegible] condomini, [illegible] cooperativa ha realizzato [illegible] [illegible] che dista soltanto cinque metri dal palazzo e un metro e cinquanta [illegible] confini della proprietà. Trattandosi di [illegible] volume fabbricato (al disotto, secondo [illegible] il progetto, dovrebbero essere ricavati bozze per sale), le distanze secondo i condomini [illegible] [illegible] riori.

Protesta che sono state inutilizzate [illegible], nel dicembre [illegible] in un documento indirizzato al Comune di Lavagna, nel quale [illegible] l'altro si chiede il riesame della concessione edilizia, [illegible] che i progetti «*non sarebbero conformi al piano particolareggiato per quanto riguarda le distanze*».

Dal canto [illegible] l'ufficio tecnico del Comune, che [illegible] effettuato numerosi sopralluoghi sul posto, ha precisato che i lavori «*procedono in [illegible] gola con la concessione*» e che questa a sua volta segue le indicazioni del piano particolareggiato esecutivo.

[illegible]

Dovevano parlare [illegible] il sindaco sul problema dell'«isola pedonale»

Chiavari: i negozianti «invadono» il Comune

Non è stata solo una delegazione ristretta, come è sempre avvenuto in passato - Dal primo cittadino De Petro sono andati in molti - E' [illegible] necessario aprire la sala consiliare - «Riapriamo il traffico nel "Carruggio"»

CHIAVARI — [illegible] commercianti chiavaresi ieri mattina in Comune. Il sindaco De Petro doveva incontrarsi con [illegible] delegazione di operatori [illegible] «carruggio» dritto. [illegible] com'è noto la tanto contestata (dai commercianti stessi) isola pedonale, e [illegible] aspettava come al solito [illegible] rappresentanza ristretta.

Con sorpresa ha invece visto arrivare in Comune, poco prima [illegible] mezzogiorno, una vera e propria folla [illegible] commercianti, talmente numerosi [illegible] che per averli tutti a colloquio il primo cittadino ha dovuto spostare la riunione nella vicina sala consiliare. «[illegible]

«Ogni sistemati negli interni di maggioranza e minoranza, gli operatori hanno [illegible] al [illegible] le proprie lamentele, condite qualche volta da proposte categoriche: dall'immediata abolizione dell'isola alla sua riduzione [illegible] come estensione (da piazza Mazzini a piazza Matteotti) sia come orario.

De Petro, [illegible] in un secondo tempo [illegible] al Commercio, Barattì (psdi), il altro artefice dell'isola, il socialista [illegible], si trovava a Genova [illegible] lavoro) ha lasciato sfogare gli interlocutori, quindi [illegible] è lanciato in una lunga replica. Ha fatto la cronistoria dell'isola facendo notare come la sua istituzione fosse [illegible] problema da anni sul tappeto e come in un primo tempo la proposta fosse [illegible] la [illegible] del «carruggio» per tutta la giornata, già a partire [illegible] fine [illegible] novembre.

«*E' ancora presto*», ha quindi detto, «*per fare un bilancio*» [illegible] l'isola è stata inaugurata [illegible] insieme con la nuova sistemazione della circonvallazione domenica 18 dicembre: n.d.r.) «[illegible] *comunque completamente disponibile*», ha aggiunto, «[illegible] *qualunque suggerimento o proposta che [illegible] migliorare il funzionamento della nuova viabilità nel centro*».

La maxiriunione si è sciolta quindi su questa battuta: De Petro s'è impegnato a convocare nuovamente gli operatori [illegible] fine [illegible] per un primo bilancio dell'iniziativa; [illegible] operatori in questo frattempo dovranno formulare in modo organico una serie di proposte utili per invertire la situazione [illegible] disagio che in questi giorni — a [illegible] dire — [illegible] sta vivendo la via Martiri della Liberazione.

Secondo moltissimi commercianti, infatti — e [illegible] è una delle accuse più precise mosse all'isola — [illegible] mancato passaggio dei veicoli nel tratto occidentale della strada ha significato la morte di questo pezzo di «carruggio». «*Il passeggio infatti* — sostengono i commercianti — *arriva solo fino a piazza Mazzini. Dopo, il buio ...*».

Camogli, [illegible] nella sede del Genoa Club

CAMOGLI — Incursione [illegible] ladri, domenica sera, nella [illegible] del Genoa Club. Alcune persone, rimaste ignote, si sono introdotte nel locale dall'entrata posteriore e hanno provveduto a «ripulire» la cassa

L'ex chiesa di S. Francesco che l'«isola» vuole valorizzare

Nel Tigullio i carabinieri hanno intensificato i controlli

Più dura la lotta agli spacciatori

Le forze dell'ordine hanno anche adottato un deterrente contro chi acquista [illegible] droga: se non viene rivelata la provenienza scatta l'accusa di «favoreggiamento personale»

CHIAVARI — Davide De [illegible], 24 anni, abitante a Chiavari in corso [illegible] Michel 20/10, arrestato [illegible] giorni scorsi dal [illegible] nucleo operativo [illegible] Compagnia di Chiavari, è l'ultimo presunto spacciatore, in ordine di tempo, finito in [illegible] nel quadro della lotta quotidiana che polizia e carabinieri stanno conducendo contro la diffusione della droga nel Levante.

E' stato sorpreso nel centro storico mentre stava vendendo ad un tossicomane una dose [illegible] eroina di 3 grammi, che è stata sequestrata. L'arresto di De Mitri non farebbe quasi più notizia — operazioni del genere [illegible] svolgono [illegible] pressi quasi giorni nella zona — se non fosse per il fatto che [illegible] il presunto acquirente [illegible] droga. Il ventiquattrenne Diego Epis di Borgotaro, è stato a sua volta denunciato a piede libero per l'acquisto e la detenzione dello stupefacente.

Qualche giorno [illegible] [illegible] analogo [illegible] uomini del nucleo operativo [illegible] arrestato con 8 grammi di eroina e [illegible] di latitante il pregiudicato Giorgio Gastaldi. Il presunto acquirente Luca Giordano, di 20 anni, aveva negato di essere il destinatario della droga, facendo così scattare una denuncia, sempre a piede [illegible], per favoreggiamento personale nei confronti di Gastaldi.

Alla Compagnia [illegible] Chiavari i militari non confermano né smentiscono, ma l'uso sistematico della denuncia per [illegible] acquirenti [illegible] dosi anche piccole di stupefacenti (5 grammi del resto equivalgono a 10-15 dosi circa) potrebbe essere un nuovo, utile deterrente [illegible] traffico.

La complessità e [illegible] anche [illegible] contraddizioni della Legge 685/75 (e in particolare gli artt. [illegible] e 72 che regolano l'intervento dell'autorità giudiziaria in caso rispettivamente [illegible] ingenti e [illegible] modiche quantità [illegible] stupefacenti) invalidano spesso, [illegible] la quasi immediata scarcerazione dello spacciatore arrestato, il suo compito principale, e cioè la prevenzione di nuovi reati.

D'altra parte il magistrato, costretto specie nel Levante ad un superlavoro con organici insufficienti e carenze ataviche, si trova a dover combattere con le difficoltà interpretative della legge, e nella fattispecie [illegible] «modica quantità»: una dose [illegible] milligrammi o 5 grammi?

Il problema, avviamente, non si pone quando la [illegible] sequestrata non può certo [illegible] modica: 1,38 grammi [illegible] Emilio Olmochio, 1.900 di [illegible] 140 di Alessandro Denaro

Un incontro per il traforo di Cicagna

CICAGNA — Ancora interlocutorio l'incontro svoltosi la scorsa settimana a Cicagna per il progetto del traforo Lavagna-Fontanabuona.

Erano presenti i sindaci del «*comitato ristretto*», [illegible] quali l'ingegnere incaricato dalla Provincia [illegible] studiare i vari progetti, Agostino Tro, ha illustrato vantaggi e lati negativi di ciascuno.

Per incastrare, con [illegible], i sempre più spietati personaggi del mondo dell'eroina occorrono però mesi e mesi di indagini, appostamenti, false piste: un superlavoro che pesa [illegible] le [illegible] scarsi organici di cui dispongono nel Tigullio polizia e carabinieri.

m. r.

Si prepara [illegible] «Candelora»

CHIAVARI — Nelle antiche fabbriche [illegible] candele della Val Fontanabuona e di Val Graveglia, nell'entroterra chiavarese, s'è iniziata la preparazione delle [illegible] per la festività della Madonna della Purificazione: meglio conosciuta come «Candelora», che si celebra il 2 febbraio.

[illegible] Presidente, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Genova sono vicini nel dolore per la scomparsa del

dottor Lamberto Cavallin

che per molti anni resse con [illegible] l'assessorato alla Sanità. Ricordano la sua opera in Consiglio e in numerose provvidenze prese nel decennio 1970-1980 con generosa fattiva dedizione e il suo esempio impegno per una politica e moderna psichiatria e sollievo dei cittadini più disagiati della terra ligure.

— Genova, 10 gennaio 1984

MARASSI Ascoli e Juventus, maglie identiche...

Quella domenica terribile per colpa del «bianconero»

GENOVA — «*Troppi non c'era e Dio l'ha creato*». [illegible] a caratteri cubitali sul sottopassaggio di Borgo Incrociati. E poco distante: «*Francia e Brady, la coppia più bella del mondo*». I divi del pennarello invocano, in un altro graffito a De Ferrari, la convocazione di Roberto Mancini in nazionale, al posto di Giordano.

L'enfasi [illegible] si dissolve nella domenica senza [illegible] e, al lunedì, induce alla riflessione e ai calcoli. Per conquistare il traguardo della «coppa», la Sampdoria deve fare 19 punti nel girone di ritorno. Ammette Liam Brady: «*Troppi, se continuiamo a giocare a questo modo*». Al giocattolo biucerchiato, costruito [illegible] Mantovani con i miliardi ma anche [illegible] la saggezza delle scelte, si è rotta la molla?

Certo la sconfitta a Torino e, soprattutto quella di domenica contro l'Ascoli, hanno lasciato il segno [illegible] è troppo presto per affermare che la Samp [illegible] riposto tutti i suoi sogni nel cassetto. «*Il ricatto* — dice Ulivieri — *potrebbe arrivare già al prossimo turno, a Marsala contro l'Inter*». Bianconeri (ascolani) vittoriosi sulla Sampdoria, bianconeri (juventini [illegible] travolgono il Genoa. Quando si dice il maleficio dei colori.

Ma, per il Genoa, il discorso è diverso. Rimontare [illegible] volte la squadra di Trapattoni, è segno di determinazione, di capacità di [illegible] esplodere il contropiede. «*La prova di Torino conferma che abbiamo la possibilità di fare [illegible] male di un punto a partita, quanto basta per la salvezza*», è la previsione di Simoni. E se fosse [illegible] Briaschi, goleador rossoblù che viene da lontano (dalla serie C) a candidarsi in nazionale come sostituto di Bruno Giordano? Un motivo di amarezza per le due società. [illegible] Il serpeggiare di una [illegible] di sindrome dei portieri. Bordon e Martina, [illegible] lampo salvatori delle loro «patrie», non vanno troppo «a fortuna»?

Ulivieri era squalificato

Lo stile Sampdoria. Nessuno [illegible] nel giro biucerchiato, dal presidente ai tifosi, si strappa i capelli. I commenti sono pacati, [illegible] se la defezione e [illegible]. Mantovani: «*Abbiamo giocato peggio dell'Ascoli, lasciamo perdere la sfortuna*». Ulivieri (in tribuna a [illegible] della squalifica): «*Sia a Torino che contro l'Ascoli abbiamo beccato un gol troppo presto. La necessità di tentare la rimonta ha mandato all'aria gli schemi, inducendo tutti a tentare di botta da lontano. L'affanno è un pessimo consigliere*». Rolando, Montellori e Garuffi, i tre del vertice dirigenziale, ad una voce: «*La partita si specchia nel risultato*».

Club cuori infranti? Triste domenica nei club sampdoriani dove, la sera della partita, si commentano gioco e risultati. Ma anche qui c'è chi [illegible] sura. [illegible] sbagliato parlare di riunioni dei vecchi infranti. Al coordinamento dei clubs biucerchiati non si [illegible] drammi. Ecco il [illegible], che riassume la linea di [illegible] di tutti gli aderenti: «*Sono gli alti e bassi del calcio. All'inizio avevamo il gioco e non i risultati. Poi abbiamo trovato i gol e siamo stati premiati da una serie di successi. Ora non possiamo non registrare un calo collettivo che [illegible] scompenso dei giocatori appiopa la cattiva forma dei [illegible] qualcosa sotto, toccherà [illegible] Ulivieri scoprirlo. [illegible] sconfitte di domenica, c'è un motivo chiarissimo: l'Ascoli (con un resuscitato Novellini, con l'ex Nicolini che pareva davvero un autentico Netzer) ha giocato la migliore partita di questo campionato. La Sampdoria ha offerto la sua prestazione peggiore*».

E il futuro? «*Allo scudetto non abbiamo mai creduto, questo è un traguardo dei prossimi [illegible]. Puntiamo alla «coppa»*».

Il «graffiti» è un nucleo di tifosi, in gran parte giovanissimi, inserito nel club biucerchiato «La squola», 400 soci, [illegible] fondazione il [illegible] presidente Luigi Migliorini dipendente dell'azienda tranviaria. Chi sono i «graffiti», che [illegible] hanno? [illegible] spi[illegible] uno [illegible] giovani di [illegible] ta, Maurizio Castrignani, 20 anni, accenda [illegible] generazione degli ultras biucerchiati organizzati. «Ci *proponiamo* — spiega Castrignani — *di solidarizzare in tifo responsabile. Vanno bene le bandiere, ma vogliamo di più: una critica costruttiva, una lotta decisa contro i violenti e gli scellerati ricomparsi anche domenica, un lavoro di mediazione fra [illegible] e tifosi, una ricerca delle motivazioni sportive e sociali*».

Guido Coppini

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza Verdi 6 (Stazione Brignole)
telefoni 541.742 - 541.979

HOTEL LONDRA
Corso Matuzia 2 - Telef. 0184 79.961
SANREMO
VENDITA all'ASTA dell'ANTIQUARIATO
dipinti - argenti - avori - pietre dure - mobili - porcellane
Una importante collezione di
ANTICHE ICONE RUSSE
Una [illegible] varia raccolta di
TAPPETI ORIENTALI
provenienti da collezioni private.
Il tutto sarà posto in vendita al maggior offerente
ASTA
Da lunedì 9 gennaio a sabato 14 in due tornate giornaliere alle ore 17-20 e 21-24
Esposizione tutti i giorni dalle ore 10 alle 13
Organizzazione: V. Marcandoro

A SANREMO
OPERAZIONE
PELLICCE
CONTINUANO I
SALDI - SALDI - SALDI
DI FINE [illegible]
La PELLICCERIA ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
[illegible]
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
[illegible] E' VERO, REALMENTE VERO!
Rappresentanti ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 [illegible] DAL CASINO'
N.B.: [illegible] RAMELLO

INTERREGIONALE — Dimissionario il presidente Pugliese dopo la beffa col Fucecchio

Gli arbitri gettano il Rapallo nel caos

La goccia di domenica ha fatto traboccare il vaso - L'autolesionismo [redacted] molti giocatori - «Che vale impegnarsi tanto?»

RAPALLO — I bianconeri precipitano [redacted] pieno dramma: [redacted] sconfitta casalinga con il Fucecchio innesca [redacted] meccanismo [redacted] che [redacted] alquanto incerto il futuro [redacted] società, [redacted] inevitabili ripercussioni sul [redacted] mino della squadra.

Non è tanto la sconfitta che preoccupa (nel capitombolo del Rapallo hanno grosso gioco la sfortuna e una direzione arbitrale veramente infelice), quanto l'uscita di scena del presidente Nicola Pugliese che ha rassegnato le proprie dimissioni [redacted] care [redacted] novantesimo minuto, quello fatale in cui i toscani hanno effettuato l'unico e decisivo tiro in porta. Insieme a Pugliese, assai probabilmente, saluterà [redacted] Rapallo e la Riviera anche Fulvio Gaetti; vale a dire i due dirigenti che più di tutti [redacted] esponevano dal punto di vista economico.

L'Interregionale è un [redacted] pionato di dilettanti, [redacted] no tutti, ma di gente che gioca così, per soddisfazione personale, in giro ce n'è veramente poca, e [redacted] per il Rapallo potrebbero veramente iniziare tempi duri. Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, [redacted] Ponsacco, impegnato in un braccio di ferro con i propri dirigenti sul pre[redacted] e sui rimborsi [redacted] [illegible], ha affrontato sul proprio campo il Castelfiorentino e ha beccato sei gol: la squadra è [redacted] demotivata e assente, [redacted] all'attaccamento ai colori sociali. Vedremo nelle prossime ore come si risolverà la faccenda per il Rapallo che nelle proprie [redacted] annovera almeno quattro professionisti.

Gianni Massa, il mister, colto [redacted] sorpresa [redacted] questa decisione di Nicola Pugliese, [redacted] chiesto lumi a quello che fino a qualche ora prima era stato il suo presidente: ebbene, il tecnico è stato invitato a proseguire normalmente gli allenamenti. Giovedì probabilmente [redacted] sarà un summit dei massimi dirigenti bianconeri, ma non regna certo l'ottimismo.

Nicola Pugliese ha condiviso con i giocatori l'esaltante momento della salvezza, agguantata [redacted] scorso campionato con la forza della disperazione, ha vissuto un [redacted] torneo carico di grandi speranze, che si sono via via sgretolate; insomma, [redacted] presidente ha «ballato una [redacted] estate». Pugliese tiene però a chiarire quello che si sono immediatamente chiesti tutti: «*Non me ne vado insalutato ospite, non è mia abitudine, e così credo* [redacted] *comporterà anche Fulvio Gaetti che in questi giorni* [redacted] *assente* [redacted] *Genova. Faremo* [redacted] *a tutti i nostri impegni:* [redacted] *ciò che della nostra gestione è ancora* [redacted] *sospeso verrà saldato. Poi toccherà a qualcun altro farsi avanti; vedremo allora se a Rapallo c'è qualcuno che ha veramente a cuore la società*».

Molte [redacted] motivazioni che hanno spinto il presidente [redacted] bianconero a compiere questo clamoroso [redacted]: la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'arbitraggio del signor Tommasi.

«*Mi sono tolto la soddisfazione di dirlo in faccia all'arbitro* — spiega Pugliese —: *mi sono espresso in maniera del tutto civile,* [redacted] *ho fatto notare al direttore di gara che, per colpa di alcuni suoi clamorosi errori, il Rapallo è precipitato verso la parte bassa della classifica, che altre volte abbiamo pagato certe distrazioni e certe errate valutazioni degli arbitri. I nostri sacrifici, che sono veramente pesanti, in* [redacted] *sono stati vanificati quasi del tutto. Ma ci sono anche altre cause: vedo le gradinate vuote, vedo l'indifferenza di chi aveva fatto grandi promesse all'inizio dell'anno (fra questi ci sono anche i politici). Vedo l'atteggiamento sul campo di alcuni giocatori che parlano e protestano anche quando sono diffidati e si fanno regolarmente ammonire e cacciare fuori, infischiandosi delle raccomandazioni del mister. Noto purtroppo il comportamento* [redacted] *certi dirigenti che non danno lustro all'immagine della squadra:* [redacted] *proprio* [redacted] *e allora a che vale impegnarsi tanto...?*».

Stefano Bonati

Rapallo. D'Agostino in azione: polemiche dopo l'espulsione

Eccessivamente [redacted] la condanna all'Entella, anche se [redacted] Grosseto ha commesso troppi errori - Vezzoso: «Cadono le illusioni»

CHIAVARI — «E' stata senza dubbio la miglior partita disputata in trasferta dall'Entella e il risultato ci condanna in maniera troppo severa. Purtroppo alcuni nostri errori in difesa e in fase [redacted] conclusione [redacted] sono rivelati determinanti, regalando [redacted] Grosseto un successo insperato».

[redacted] *parlare in questi termini è Sergio Vezzoso che fotografa amaramente il due a uno patito* [redacted] *quel di Grosseto.*

I biancocelesti sono tornati a mani vuote dalla terra maremmana e con questa sconfitta (la quinta) devono dare l'addio a tutti i sogni di gloria; l'Entella arriva al giro di boa con appena quindici punti in saccoccia ed è staccata di sei lunghezze dalla vetta.

«Inutile continuare ad illuderci — *prosegue l'allenatore chiavarese* — e credere in qualche miracolo: [redacted] Poggibonsi vola e solamente [redacted] Castelfiorentino sembra in [redacted] di reggerne il ritmo [redacted] l'Entella la promozione è diventata una chimera e da oggi dovremo rivedere i nostri programmi. Tandem di testa a parte, il campionato è caratterizzato da un notevole equilibrio e non vorrei essere accusato di eccessivo pessimismo se dicessi di dare un'occhiata anche alle squadre che [redacted] seguono in classifica: la situazione, purtroppo, è questa [redacted] potrebbe accadere [redacted] tutto. L'obiettivo adesso diventa quello di un buon piazzamento finale, ma dovremo stare attenti [redacted] non commettere troppi p[redacted] falsi...».

L'Entella, quindi, volta pagina, ma lo scivolone di Grosseto altro non è che la più recente e dolorosa tappa di un cammino che è stato insicuro e discontinuo sin dall'inizio. L'andamento del match maremmano rispecchia quello di tanti altri, [redacted] *l'Entella a rendersi protagonista di un suicidio, consumato* [redacted] *errori. Contro la formazione di Trebiciani, dai gol falliti incredibilmente nel primo tempo da Talarico e da Antonucci, si è passati alle «bamboie» difensive del secondo che hanno favorito le realizzazioni di Ferreri e Giglio e vanificato l'isolata prodezza* [redacted] *Marchesini.*

«Nel calcio — *ammette Vezzoso* — chi sbaglia paga e noi abbiamo rispettato fedelmente la regola: i nostri attaccanti non hanno saputo sfruttare ottime opportunità, mentre tre minuti di follia collettiva in difesa hanno servito su un piatto d'argento i gol del successo al Grosseto. Certo, ci mancavano Cereghino e Guerra, ma la loro assenza non può giustificare gli errori».

[redacted] *creare* [redacted]*lezzità* [redacted] *soprattutto la condizione di Antonucci: il centravanti era arrivato a Chiavari* [redacted] *credenziali* [redacted] *tutto rispetto, ma* [redacted] *è ancora riuscito a convincere. Ma cos'ha questo giocatore che tutti invidiano all'Entella e che ha segnato appena tre gol?* «E' veramente [redacted] mistero — *risponde Vezzoso* — cui non riusciamo a [redacted] una spiegazione. Nelle stagioni passate, Antonucci ha sempre realizzato [redacted] di reti, ma questo [redacted] proprio il suo anno-no [redacted] Grosseto ha fallito occasioni clamorose e poi si è infortunato. In settimana vedremo un po' di chiarire la [redacted] situazione...».

a. c.

Pallanuoto: l'unico [redacted] per i campioni [redacted] probabile squalifica [redacted] Baldineti

Solo il Recco Stefanel non ha pianto domani [redacted] Camogli cerca la rivincita

L'unico successo delle liguri a spese del Posillipo - Recupero ad Albaro - Vola la Mameli in A2

— Non si può certo dire che il 1984 [redacted] cominciato bene [redacted] le liguri della A/1 di pallanuoto: soltanto il Recco Stefanel, infatti, ha vinto, mentre Bogliasco, Camogli e Savona Del Monte hanno al[redacted] bandiera bianca. I campioni d'Europa hanno superato [redacted] Posillipo Parmacotto con il minimo scarto, ma non sono mai stati impensieriti dalla pur valida formazione partenopea.

Il presidente [redacted] Pizzo dice: «*E' stata una partita molto tranquilla che abbiamo condotto* [redacted] *porto senza eccessive sofferenze. L'unico neo è rappresentato dall'espulsione di Baldineti che gli arbitri potevano benissimo evitare. Attendiamo adesso la decisione del giudice unico*».

Il popolare Gu, nel frattempo [redacted] allena con la Nazionale [redacted] Fritz Dennerlein nella piscina [redacted] Punta Sant'Anna [redacted] raduno azzurro si conclude oggi), con D'Altrui, Galli e Bertazzoli, una preparazione ideale, in vista del recupero con il Camogli che si giocherà domani ad Albaro [redacted] 21). I camogliesi arrivano al classico derby del Golfo Paradiso con [redacted] dente avvelenato dopo lo scivolone patito [redacted] l'Ortigia, ma sperano [redacted] dare del filo da torcere [redacted] scorrini rivali biancocelesti.

«*A Siracusa* — ricorda il d.s. Pierluigi La Firenza — *abbiamo inseguito sin dall'inizio e abbiamo pagato il passivo accumulato nella* [redacted] *frazione. La squadra, comunque, si è battuta* [redacted] *impegno cercando di supplire all'assenza di Crovetto. Speriamo che* [redacted] *il Recco Stefanel trovi nuovi stimoli e si renda protagonista* [redacted] *una bella gara*».

Si morde le mani invece [redacted] Bogliasco che, alla Scandone, [redacted] accarezzato [redacted] sogno del colpaccio, ma è poi affondata per alcuni incredibili errori di conclusione [redacted] trainer Giumin [redacted] Bartolo: «*A metà del quarto tempo eravamo sul quattro a quattro, ma siamo riusciti a fallire addirittura quattro occasioni* [redacted] *superiorità numerica. Abbiamo pagato a carissimo prezzo i nostri sbagli*».

In A/2 fanno festa [redacted] infuori dello Sturla, battuto in quel di Pescara. La Mameli è passata agevolmente nella [redacted] delle Fiamme Oro e strappa parole di elogio al presidente Osvaldo Sposito: «*Ho seguito la squadra in trasferta portando fortuna: vorrà dire che cercherò di essere sempre* [redacted] *suo fianco. Comunque, dopo l'innesto di Lello Sicardo, siamo diventati estremamente competitivi, ma oltre al frombolliere della Nazionale, meritano i complimenti tutti gli altri ragazzi*».

Il Nervi ha superato la Lazio e il d.s. Malacarne sostiene: «*Mameli a parte, non ci sentiamo inferiori a* [redacted]*. Se i vari Misaggi, Cristilli, Pastore, Bertolini e Urna giocano al massimo, il Nervi diventa veramente irresistibile. Le cose migliori le faremo vedere nella seconda fase*».

[redacted] Infine, ecco il Chiavari che, [redacted] Castagnola e Tixi, ha preso [redacted] vizio [redacted] macinare le avversarie. «*I due campioni d'Europa* — [redacted] mister Geppino D'Altrui — *ci hanno fatto fare* [redacted] *bel salto di qualità e quest'anno potremo raggiungere traguardi di un certo prestigio*».

Aldo Costa

Baldineti: sarà squalificato?

Pallavolo: bene le squadre femminili, male quelle maschili nel campionato di serie [redacted]

La Stoppani «tradisce» i cugini del Cus Biasci

GENOVA — Ancora una volta nettamente distinto [redacted] comportamento delle squadre maschili [redacted] quelle femminili nell'ambito della pallavolo genovese. Jean D'Estrées ed Erg hanno cominciato alla grande [redacted] 1984 mentre [redacted] Biasci e Stoppani hanno buscato di brutto. Quando arriva [redacted] il tanto [redacted] poker [redacted] successi?

A2 femminile. Nella prima giornata [redacted] ritorno la Jean D'Estrées ha liquidato in scioltezza (3-1) il Goldoni Carpi meritandosi [redacted] applausi [redacted] buon pubblico presente nella palestra di via Cagliari. Le ragazze di Giusti sono partite molto bene vincendo la prima frazione per [redacted] e, dopo essersi distratte nella seconda (7-15), si [redacted] aggiudicate i set conclusivi per 15-10 e 15-11.

Per le biancazzurre è la nona affermazione consecutiva che consente loro di mantenere il secondo posto e [redacted] prepararsi con fiducia al big match di [redacted] prossimo [redacted] la capolista Vecchia Marina Livorno. Le emiliane di [redacted] hanno fatto il possibile ma, nonostante la buona vena dell'ex nazionale Cavani e della coreana Lee Hsun Yeil, non [redacted] mai [redacted] a mettere in seria difficoltà la Jean d'Estrées.

Nelle file genovesi la palma della migliore spetta [redacted] senz'altro alla Buffaglia che ha saputo rimpiazzare molto bene l'indisposta Martino: la brava giocatrice biancazzurra saprà ripetersi nella tana della Vecchia [redacted].

[redacted] femminile. Era [redacted] penultimo turno [redacted] prima fase e l'Erg ha saputo imitare benissimo le cugine della Jean D'E[redacted] rifilando un secco 3-0 all'Aurora Venaria. Le ragazze di Baldacci hanno concesso soltanto dieci punti complessivi alle torinesi (parziali di 15-1, [redacted] e 15-6) legittimando con un'autorevole prestazione la già acquisita qualificazione alla poule Promozione. Con l'Erg lotterà per [redacted] passaggio in A2 il fortissimo Bistefani Casale mentre per il terzo posto sono ancora in lizza Rivarolo Canavese [redacted] Sala Torino.

[redacted] maschile. Ad una giornata dalla conclusione soltanto [redacted] Bergamo ha la sicurezza matematica della poule maggiore mentre per gli altri due posti la lotta [redacted] aperta fra Alessandria (10 punti e differenza set 18-13), Novara (8 e 17-18) e Argentia Gorgonzola (8 e 14-21), mentre [redacted] Biasci (4 e 12-[redacted]) e Stoppani (4 e 12-23) [redacted] rassegnate alla poule retrocessione.

L'Alessandria ha espugnato il parquet [redacted] Stoppani (3-1) infrangendo la regola [redacted] vuole vincente il team che [redacted] conduzione tecnica: sulla panchina voltrese Terenzi e Merello [redacted] all'esordio dopo l'esonero di Jerzy Swierk ma i piemontesi hanno avuto ugualmente buon gioco. Lo Stoppani così non è riuscito a dare una [redacted] ai cugini del Cus Biasci che speravano in una sua vittoria sull'Alessandria per tenere accesa la speranza di ingresso in poule. I cussini hanno beccato secco (3-0) [redacted] previsto nella tana del [redacted] Bergamo [redacted] hanno compromesso tutte le loro chance. Sabato prossimo decisione definitiva con Cus Biasci-Novara, Alessandria-Bar Bergamo e Argentia Gorgonzola-Stoppani.

a. c.

PROMOZIONE — Fatale alla capolista il campo di Fiv[redacted]

Il primo stop al Bogliasco al Sestri torna la speranza

I «corsari» recuperano un punto [redacted] svantaggio pareggiando in extremis al «Grondona» - Dopo tre mesi è finito il digiuno della Lavagnese

Giornata ricca [redacted] sorprese in Promozione: [redacted] capolista Bogliasco è caduta a Fivizzano, ridando coraggio agli inseguitori [redacted] Levante e Fossese, che hanno guadagnato terr[redacted] e vedono la vetta più da vicino.

In coda importante passo avanti della Lavagnese, che è tornata [redacted] vittoria dopo tre mesi di delusioni, recuperando su tutte le altre pericolanti, che hanno pareggiato (Riva Trigoso, Baiardo e Monterosso) o perduto (Valdellora e Marinella).

Prima volta. E anche per il Bogliasco è arrivato il giorno della sconfitta. Il team [redacted] Santo Machi nel match con la Fivizzanese ha interrotto l'imbattibilità che durava dall'[redacted] torneo, incassando un micidiale 1-2 dagli spezzini Pedrelli e Filcanti.

[redacted] campionato si riapre, e i cacciatori Sestri Levante (rimasto l'unico ancora a secco di sconfitte) e Fossese (che deve recuperare la gara con il Fratelli Signani) hanno nuovamente [redacted] mirino la lepre bogliaschina. Il direttore sportivo Patrone dice: «*Non facciamo drammi. Prima* [redacted] *poi avremmo dovuto perdere, e lo stop di Fivizzano non ha avuto conseguenze sconvolgenti,* [redacted] *in testa, e con due punti di vantaggio* [redacted] *seconda*».

Zona Cesarini. Al Grondona [redacted] Sestri Levante ha frenato l'impeto dell'Audace Campomorone portando via un [redacted] prezioso per l'economia della classifica. I corsari hanno agguantato i padroni di c[redacted] un gol realizzato dal bravo Tomaini a 5' dalla conclusione. l'inter[redacted] rossoblù è stato abilissimo a sfruttare un momento di disattenzione generale della [redacted] locale e ha fatto [redacted] Di Prisco. Sostiene l'allenatore Giorgio Fossa: «*Tempo* [redacted] *avevo osservato che il Bogliasco a mio avviso non era quella superquadra* [redacted] *tutti si ostinavano a esaltare, e che il torneo* [redacted] *ancora apertissimo* [redacted] *i fatti mi stanno dando ragione, e anche il Sestri Levante dirà la sua* [redacted] *promozione*».

Dallorso o.k. [redacted] Marinella di Sarzana la Fossese ha adottato lo schieramento a tre punte, ma Balsamo, Caramaschi e Casolari [redacted] riusciti a superare l'attento Narra, [redacted] ha pensato [redacted] Claudio Dallorso difensore implacabile che [redacted] anche il viatico del gol. Il [redacted] rossonero ha sfruttato a dovere un assist [redacted] Copello, e ha messo dentro [redacted] dezza da consumato cannoniere. «*Un gioco da ragazzi*», ha detto, [redacted] la Fossese vola.

Fattore fiducioso. Il trainer [redacted] un po' [redacted] conti [redacted] classifica, e non nasconde la sua soddisfazione. Sostiene Ivo [redacted]: «*Avevo detto che mi sarei accontentato di arrivare al giro di boa con 20 punti in* [redacted]*, e adesso* [redacted] *abbiamo già* [redacted] *con* [redacted] *partita in meno. La situazione quindi è più che positiva, e cercheremo di sfruttare nel modo migliore possibile il no*[redacted] *momento favorevole. Per il Bogliasco* [redacted] *sarà più* [redacted] *passeggiata*».

Grazie Bacigalupo. Claudio «Nitto» Bacigalupo ha posto il suo sigillo all'affermazione della Lavagnese [redacted] Pontedecimo. Il capitano bianconero ha trasformato il rigore decisivo spiazzando il pur bravo Casissa, e ha interrotto un digiuno che durava dal 9 ottobre [redacted] (Lavagnese-Monzone 1-0). E' il primo suc[redacted] Francesco Cipolli, subentrato in panchina a Torrini qualche tempo fa, e il trainer dice: «*Abbiamo intrapreso la strada giusta per risalire, e speriamo di continuare così. Guai a credere comunque che i nostri problemi* [redacted] *già belli* [redacted]*. Solamente* [redacted] *sacrifici e umiltà potremo farcela*».

Gulino protagonista. Il bravo centrocampista [redacted] rancione ha «*scritto*» l'1-1 [redacted] Riva Trigoso e Baiardo, ergendosi a protagonista nel bene e nel male. Dapprima Gulino ha portato in vantaggio i rivani [redacted] un magnifico gol su punizione, poi ha involontariamente deviato con tiro di Cigna mettendo fuori causa [redacted] portiere Paterlini: un gran gol e una sfortunata autorete che non cancellano i problemi [redacted] calcisti.

Bravo Parodi. Il Molassana è [redacted] abbonata [redacted] pareggi (ne ha già collezionati otto) [redacted] stavolta è riuscita a vincere grazie a una prodezza del [redacted] centravanti Parodi e per il Monzone è stata notte fonda. L'attaccante genovese ha sfruttato un traversone [redacted] Bruzzone e con un tocco volante ha messo fuori [redacted] il portiere spezzino Pasciutti. Per la compagine [redacted] Delfino il 1984 è cominciato veramente bene.

Illusione. Il Valdellora ha covato lungamente [redacted] sogno della vittoria [redacted] derby con il Fratelli Signani, ma la rete [redacted] Silvio Baudi non è bastata per mettere [redacted] tappeto [redacted] uomini di Fabbri. Negli ultimi [redacted] partita, il Fr[illegible] di Signani ha ribaltato il risultato con le reti di Caluri e Grazi[illegible], lasciando di stucco gli ospiti.

a. c.

Basket: [redacted] licenza contro lo Sweda

Grande la Fabbrica anche con le baby

RAPALLO — Il nuovo anno porta fortuna alla Fabbrica in Pelle che conquista sul proprio campo due importantissimi punti a spese di uno Sweda [redacted] Cesano Boscone che ha opposto molta buona volontà [redacted] superiore classe delle padrone di [redacted]. Il divario però è stato nettissimo: non per niente la Sweda è ultima nella graduatoria della serie A2 femminile, mentre la Fabbrica, [redacted] la famosa penalizzazione, [redacted] rebbe in una soddisfacente posizione di classifica.

La squadra rapallese ha iniziato la volata [redacted] campionato (mancano sette partite prima dei playoff) con [redacted] passo giusto.

[redacted] Gritti [redacted] una giornata abbastanza tranquilla: il 76-50 per le sue ragazze è stato infatti la logica conclusione di una gara condotta sempre in vantaggio di parecchi punti.

«[redacted] *nel primo tempo ci hanno fatto soffrire un po'* — spiega Gritti —, *noi eravamo assenti ma non riuscivamo a decollare. Poi nella ripresa la Sweda è calata vistosamente* [redacted] *piano fisico ed il punteggio ha assunto quelle proporzioni che in fondo rispecchiano fedelmente i valori espressi in campo* [redacted] *due squadre*».

Complessivamente, la Fabbrica ha fornito una prova discreta: in particolare si sono segnalate Rosy Vergnano, la capitana, che ha [redacted] insieme un ottimo bottino personale di 20 punti, Sandra Palombarini [redacted] Ileana Piattoni. La partita è stata caratterizzata da un gioco molto veloce che alla fine ha stordito le avversarie, apparse, ad eccezione della Zitta e della Perego, in verità molto modeste.

Il primo tempo si è chiuso [redacted] per le rapallesi. Stessa musica nella ripresa, durante la quale si è assistito anche a qualche colpo [redacted] classe [redacted] parte di Vergnano e Piattoni. Poi, quando i giochi erano ormai fatti, Gritti dalla panchina [redacted] via libera alle più giovani delle biancoverdi che spesso sono costrette, come è giusto, a fare [redacted] panchina. Volpiana, Toppino, Acquarone e Orto [redacted] sono cavate egregiamente.

Serie [redacted] femminile, risultati della quarta giornata di ritorno: Bahisan-Piedone 71-61; Iro-Latte Ala 64-60; [redacted]brica in Pelle-Sweda 76-50; Sidis-Alcan 60-47; [redacted] Marco-Omsa 60-63; Felisatti-Tenosparato 71-74.

Classifica: Felisatti punti 24; Omsa 22; Piedone, Alcan e Sidis 20; Bahisan 14; Tenosparato 14; Fabbrica in Pelle 12; San Marco 12; Latte Ala 10; Iro e Sweda 2.

Prossimo turno: Sweda-Bahisan, Latte Ala-Felisatti, Sidis-Fabbrica in Pelle, Tenosparato-Iro, Omsa-Piedone, Alcan-San Marco.

a. b.

Serie C1 — 15ª giornata

Risultati

Brescia-Bologna [illegible]
Carrarese-San Firenze [illegible]
Fanfulla-Ancona [illegible]
Fano-Legnano [illegible]
Modena-Spal [illegible]
Parma-L. Vicenza [illegible]
Prato-Trento [illegible]
Rimini-Sanremese [illegible]
Treviso-Reggiana [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanrem.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanfulla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Ancona-Parma
Bologna-Treviso
L. Vicenza-Modena
Legnano-Carrarese
Prato-Fanfulla
Reggiana-Fano
San Firenze-Trento
Sanremese-Brescia
Spal-Rimini

Serie C2 — 15ª giornata

Risultati

Alessandria-Massese [illegible]
Carbonia-Derthona [illegible]
Cerretese-Torres [illegible]
Imperia-Livorno [illegible]
Olbia-Asti [illegible]
Pontedera-Savona [illegible]
Sant'Elena-Lucchese [illegible]
Spezia-Civitavecchia [illegible]
Vogherese-Casale [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponted.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Voghor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Elena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Asti-Imperia
Casale-Carbonia
Cerretese-Alessandria
Civitavecchia-Pontedera
Derthona-Spezia
Lucchese-Olbia
Massese-Livorno
Savona-Sant'Elena
Torres-Vogherese

Interreg. [redacted] — 15ª giornata

Risultati

Acqui-Moncalieri [illegible]
Adm Albenga-Trecate [illegible]
Benelli-Borgomanero [illegible]
Cuneo '05-Ivrea [illegible]
Mezzomerico-Cairese [illegible]
Orbassano-Andora [illegible]
Pro Vercelli-Aosta [illegible]
Vado-Pinerolo [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo '05	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trecate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoman.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mezzomer.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Acqui-Pro Vercelli (and. [illegible])
Andora-Pinerolo ([illegible])
Aosta-Benelli ([illegible])
Borgoman.-Moncalieri ([illegible])
Cairese-Ivrea ([illegible])
Mezzomerico-Vado ([illegible])
Orbassano-A. Albenga ([illegible])
Trecate-Cuneo '05 ([illegible])

Interreg. [redacted] — 15ª giornata

Risultati

Cuoio Pelli-Montevarchi [illegible]
Grosseto-Entella [illegible]
Pietrasanta-Piombino [illegible]
Poggibonsi-Migliarini [illegible]
Rosignano-Viareggio [illegible]
Sarzanese-Cecina [illegible]
Ponsacco-Castelfior. [illegible]
Rapallo-Fucecchio [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Poggib.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelf.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]		
Pietras.	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fucecchio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponsacco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piombino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Pelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Rapallo-Cuoio Pelli
Castelfiorentino-Entella
Cecina-Grosseto
Migliarini-Montevarchi
Fucecchio-Pietrasanta
Viareggio-Poggibonsi
Ponsacco-Rosignano
Piombino-[redacted]

Promozione [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Cornigliano-Arenzano [illegible]
Finale-Mallare [illegible]
Dianese-Ovadamobili [illegible]
Levante-Ceriale [illegible]
Libarna-Bestrese [illegible]
Varazze-Rivarolese [illegible]
Carcarese-Argentina [illegible]
Ventimiglia-Veloce [redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovadam.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cornigl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Arenzano-Libarna
Argentina-Ventimiglia
Ceriale-Cornigliano
Finale-Varazze
Mallare-Dianese
Ovadamobili-Carcarese
Bestrese-Rivarolese
Veloce-Levante

Promozione B — 14ª giornata

Risultati

Audace-Sestri L. [illegible]
Fivizzanese-Bogliasco [illegible]
Signani-Valdellora [illegible]
Lavagnese-Pontedecimo [illegible]
Molassana-Monzone [illegible]
Monterosso-Caperana [illegible]
Riva T.-Baiardo [illegible]
Marinella-Fossese [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monzone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Signani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valdellora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monter.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marinella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Baiardo-Fivizzanese
Bogliasco-Audace
Lavagnese-Caperana
Molassana-Fossese
Monzone-Monterosso
Pontedecimo-Riva T.
Sestri L.-Signani
Valdellora-Marinella

Prima categoria C — 14ª giornata

Risultati

Calvarese-Borgoratti [illegible]
E. A. Cap-Ascom [illegible]
Little C.-Moneglirese [illegible]
Marassi-Rebisso [illegible]
Sammargher.-Ligorna [illegible]
Veronesi-Camogli [illegible]
Athletic-N. S. Frutt. [illegible]
Pro Recco-Cavese [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sammarg.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ascom	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ligorna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monegl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rebisso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veronesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marassi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.A. Cap	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Athletic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Recco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Frutt.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Little C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Ascom-Calvarese
Athletic C.-Borgoratti
Camogli-E. A. Cap
Cavese-Sammargheritese
Ligorna-Veronesi
Moneglirese-Marassi
N. S. Fruttuoso-Little C.
Rebisso-Pro Recco

Seconda categoria — 12ª giornata

GIRONE G

Risultati

Avegno-Spartak [illegible]
Bogliasco-Valbisagno [illegible]
Fontanabuona-Carasco [illegible]
Riese-Colombo Rom [illegible]
Pieve L.-Vecchia Chiavari [illegible]
Deiva M.-Caperanese [illegible]
[redacted] [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
C. Grama	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallesl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spartak	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colombo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pieve L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Chiav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
El Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

C. N. Vallesturla-Corte Grama
Riese-Spartak
Carasco-Bogliasco
V. Chiavari-Deiva M.
Fontanabuona-Avegno
Colombo Rom-Pieve Ligure
Caperanese-El Calcio

Terza categoria

(1[illegible]ª giornata)

GIRONE [redacted]: Cosmos - Old Stars 1-1; Old e Boys - Framura [illegible]; Arenelle - S. Bartolomeo [illegible]; Sporting [illegible] - Tigullio [illegible]; Ne Calcio - Atletico Moneglia [illegible]; Aurora Avis - Caserza [illegible]. Ha riposato Pro Sestri.

CLASSIFICA: Caserza p. [illegible]; Old Stars e Arenelle [illegible]; Aurora Avis e Old e Boys [illegible]; Atletico Moneglia [illegible]; Pro Sestri [illegible]; Framura [illegible]; S. Bartolomeo e Tigullio [illegible]; Ne Calcio [illegible]; Cosmos e Sporting [illegible].

PROSSIMO TURNO: S. Bartolomeo - Old e Boys; Cosmos - Sporting [illegible]; Framura - Pro Sestri; Atletico Moneglia - Aurora Avis; Old Stars - Arenelle; Tigullio - Ne Calcio. Riposa Caserza.

GIRONE B, Surf - San Nervi [illegible]; Riviera - Lobri [illegible]; Real Chiavari - Surf S. Salvatore [illegible]; N. S. Loreto - Sammartinese [illegible]; Rebisso - Corte [illegible]; Caperanese - Gattorna [illegible]. Ha riposato Bogliasco 76.

CLASSIFICA: Bogliasco 76 p. [illegible]; Riviera [illegible]; Lobri e Caperanese [illegible]; N. S. Loreto e San Nervi [illegible]; Surf [illegible]; Corte [illegible] e Real Chiavari [illegible]; Gattorna [illegible]; Rebisso [illegible]; Surf San Salvatore [illegible]; Sammartinese [illegible].

PROSSIMO TURNO: Surf San Salvatore - Riviera; Surf - N. S. Loreto; Lobri - Bogliasco 76; Corte [illegible] - Caperanese; San Nervi - Real Chiavari; Sammartinese - Rebisso. Riposa Gattorna.

La giuria ha scelto i personaggi che saranno premiati a San Gaudenzio

Scalfaro, Umberto Orsini e un medico sono stati eletti «novaresi dell'anno»

Con il ministro dell'Interno e l'attore riceverà l'antico sigillo «Communitatis Novariae» anche il dottor Santino Invernizzi: è il medico dei lebbrosi, che da vent'anni presta servizio in un ospedale dell'Etiopia

NOVARA — Il ministro Oscar Luigi Scalfaro, l'attore Umberto Orsini e il medico Santino Invernizzi sono i tre «novaresi dell'anno» che riceveranno, in occasione della festa patronale di S. Gaudenzio, l'Antico Sigillo «Communitatis Novariae» scelto dall'Amministrazione Comunale per ricordare i concittadini che con il lavoro e le loro opere si sono distinti [illegible] e all'estero.

L'iniziativa è al secondo anno di vita. [illegible] apposita [illegible] miazione propone alla Giunta comunale una rosa di nomi [illegible] quali è tratta la scelta definitiva. Le indicazioni sono state pienamente rispettate e non poteva essere altrimenti per la «personalità» dei prescelti.

Oscar Luigi Scalfaro è nato a Novara nel 1918, e dopo la laurea in legge, giovanissimo, ha scelto la via della magistratura. Attivo antifascista a Liberazione avvenuta ha avuto l'incarico di Pubblico Ministero in Corte d'Assise speciale a Novara e Alessandria per essere poi eletto, nel 1946, deputato alla Costituente come capolista della Democrazia Cristiana e da quel momento è stato sempre rieletto in tutte le legislature.

Il suo impegno alla vita parlamentare e legislativa è in[illegible]; è [illegible] alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai ministeri di Grazia e Giustizia e degli Interni. Dal 1966 al 1968 è ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile e dal 1972 al 1973 ministro della Pubblica Istruzione. Con il governo Craxi è stato chiamato al difficile e delicato incarico di ministro degli Interni.

Nell'ambito politico è stato più volte membro della direzione centrale del suo partito, vice segretario politico e capo dell'ufficio organizzativo. Attualmente fa parte del Consiglio Nazionale.

In ogni responsabilità ha portato vivissimo il senso dello Stato con riforme idonee a risolvere antichi problemi [illegible] efficienza e di giustizia.

Umberto Orsini è nato nel 1934 e il suo amore per il teatro «scoppia» improvviso nel 1955 quando viene girato a Novara il film «La risaia».

[illegible] lscrive all'Accademia di arte drammatica e nel 1956 l'esordio con «Nostra Dea» assieme a Gian Maria Volontè. La sua attività diventa intensa con la Compagnia dei Giovani (De Lullo, Falck, Valli, Guarnieri) e i successi non si contano più.

Tra i tanti: «Diario di Anna Frank», «L'Arialda», «Molti uno sera a cena», «Il buio in cima alle scale». La sua presenza si sposta anche al cinema e debutta nel 1960 ne «La [illegible] vita» di Fellini e viene insignito [illegible] «Nastro d'Argento», come miglior attore non protagonista, nel 1969 ne «La [illegible] degli dei». [illegible] Visconti. Ancora oggi è impegnato con successo nell'attività teatrale.

Il dottor Santino Invernizzi, nato nel 1931, è un «personaggio» che ha scelto l'impegnativa strada del volontariato missionario [illegible] ragione di vita.

Da venti anni presta servizio [illegible] in Africa: dal 1963 al 1972 in varie zone del Kenya, poi due anni nello Yemen, in Uganda, ancora nel Kenya, in Cina e dal novembre 1980 presta servizio all'Ospedale-Lebbrosario «Ciambo Lebrosy Control Center» di Ciambo (Etiopia) dove si trova tutt'ora e che raggiungerà il 15 gennaio.

Per quanto riguarda le manifestazioni «patronali» il programma è denso di interventi significativi. Sabato 21 gennaio, [illegible] 16, apertura dello «Scurolo» in [illegible] Gaudenzio mentre alle 16,45, al Broletto, inaugurazione di una speciale mostra dedicata al Patrono.

Alle 18, a Palazzo Paravicina, premiazione del «Novarese dell'anno» ed alle 21, al Teatro Coccia, concerto.

Liliano Laurenzi

Oscar Scalfaro

Umberto Orsini

Santino Invernizzi

Villadossola: firmato il passaggio all'Istituto di Novara

Salvate le case della Sisma Già stanziati otto miliardi

Saranno eseguiti lavori per rimetterle a posto - Il provvedimento riguarda [illegible] famiglie

VILLADOSSOLA — Firmata la convenzione per il passaggio delle case di proprietà della Sisma (in totale 313 alloggi divisi fra il villaggio operaio lungo la statale del Sempione e alcuni vecchi immobili nel centro di Villa[illegible]), all'Istituto a[illegible]no case popolari di Novara.

[illegible] atti sono già stati inviati nei primi giorni di gennaio a Roma per la definitiva approvazione, che è scontata. Lo ha annunciato il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, che è intervenuto sabato a Villadossola a un'assemblea pubblica sul problema della [illegible].

[illegible] *alle ultime formalità burocratiche* — ha detto Nicolazzi — *ma il problema delle case Sisma può essere considerato definitivamente risolto».*

Per più di trecento famiglie di dipendenti o pensionati del complesso siderurgico ossolano è la fine di un incubo.

Nicolazzi ha precisato i termini della [illegible]nazione con l'Istituto autonomo delle case popolari. «*Oltre all'acquisto dell'intero patrimonio immobiliare della Società per un importo di sei miliardi e duecento milioni* — ha aggiunto il ministro — *esso prevede uno stanziamento di 800 milioni, immediatamente disponibile, per realizzare migliorie funzionali dal punto di vista igienico-sanitario.*

«*C'è poi un altro contributo di otto miliardi per la completa ristrutturazione degli alloggi, dal restauro delle facciate, alla pavimentazione, al rifacimento dei tetti. I funzionari del ministero che hanno compiuto i primi sopralluoghi hanno riferito che il complesso delle [illegible] Sisma ha un discreto valore architettonico e sono convinti che l'operazione di recupero di questo patrimonio edilizio darà ottimi risultati. Appena sarà pronto [illegible] progetto generale di ristrutturazione, potranno partire i lavori».*

Saranno riscattabili in base alle nuove leggi gli alloggi ex [illegible]. La domanda è stata rivolta al ministro da numerosi inquilini. «*La legge prevede il riscatto solo per gli alloggi costruiti con finanziamenti pubblici prima del 1977* — ha detto il ministro, che ha difeso i recenti provvedimenti governativi per la casa — *questo è un caso particolare che non è ancora stato valutato.*

Soddisfatto per la conclusione della vicenda anche il sindaco di Villadossola, Romano Zaretti: «*Quello delle case Sisma era un grosso problema sociale: centinaia di famiglie rischiavano di rimanere senza un tetto. Purtroppo non è l'unico caso [illegible] grandi complessi industriali che hanno deciso di disfarsi del loro patrimonio immobiliare. Stiamo seguendo da vicino anche la vicenda delle case Montedison, una ventina di alloggi occupati da dipendenti o pensionati della Società. Gli attuali inquilini dovrebbero riuscire ad acquistare gli appartamenti grazie ai buoni-casa della Regione. Una soluzione analoga si sta prospettando per le case Ceretti, circa 150 appartamenti. Almeno la metà degli alloggi saranno acquistati direttamente dagli inquilini, sempre grazie al buono casa».*

Adriano Valli

Fuori pericolo il pilota ferito a Cameri

NOVARA — [illegible] dichiarato [illegible] pericolo il tenente colonnello Vincenzo Pastore, 32 anni, il pilota dell'Aeronautica militare rimasto gravemente ferito il 22 dicembre scorso quando stava decollando dall'aerobase di Cameri a bordo di un caccia «F 104/S». *(r. a.)*

Tossicomane è salvato a Vigevano

VIGEVANO — Per la seconda volta Claudio Cherubelli, 24 anni, abitante in via Aguzzafame 205, è scampato alla morte dopo essersi iniettata una dose di stupefacente. Un automobilista lo ha visto [illegible] quasi privo di vita e ha avvertito immediatamente il «113». *(m. r.)*

LE [illegible] [illegible] CORTEI, [illegible] [illegible] GREGGI

A Stresa la reggia di Re Erode sul lungolago Quattro magi (uno nero) a Romagnano Sesia

STRESA — La «perla» del Verbanper per [illegible] giorno [illegible] uscita dal suo torpore invernale presentando, in una suggestiva cornice, il presepio vivente dell'Epifania. E' la prima volta che questa manifestazione, con tradizioni centenarie bell[illegible] rallentate nella frazione di Vezzuco, scende a Stresa e l'occasione è stata colta da centinaia di turisti che hanno approfittato della bella giornata.

Tutto si è svolto, in poco più di un'ora, sul lungolago all'altezza di Villa Ducale (trasformata in reggia di Erode) e nei giardini pubblici di fronte dove è sorta la capanna della Natività. Un centinaio di persone, sotto la regia del presidente della Pro Loco di Vedano, Pier Antonio Vecelli, hanno dato vita al presepe. Dapprima l'arrivo della Madonna (la studentessa Marcella Severino di 17 anni) in groppa all'asino condotta da San Giuseppe (l'artigiano Melchiorre Severino, zio di Marcella), poi un gregge di 400 pecore scese da Mazzognino, hanno «animato» la campagna.

Nella sequenza successiva, [illegible] punti diversi sono confluiti a Villa Ducale i tre cortei dei Magi a cavallo. Il frontale dell'edificio settecentesco dotato di loggiato e gradinate, con la presenza di trombettieri, guardie e dignitari in costume, ha fornito l'ambiente ideale per l'incontro dei Magi con Re Erode (il falegname Severino Santiaglio). Quindi, di nuovo il corteo dei Magi per l'omaggio al Bambin Gesù. Tutti i personaggi del presepe vivente, a conclusione della «recita», sono confluiti nella chiesa Parrocchiale dove è stata celebrata una solenne funzione religiosa davanti alla preziosa Pala d'Altare del 1500 di scuola Senese, portata per l'occasione [illegible] Vedasco.

L'intera manifestazione è [illegible]a seguita da «voci recitanti» secondo un copione che si rifà ai Vangeli e da musiche particolari.

Non sono mancate, alla fine, le «battute» di circostanza. Ha ricordato il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani: «*Oltre che pellegrini, non sono forse stati, i Magi, i primi turisti ricordati dalla Storia? Ebbene, questo loro arrivo sul lungolago [illegible] di buon auspicio per la prossima stagione*». p. b.

ROMAGNANO SESIA — In una giornata di sole, gratificata da un freddo pungente, i Re Magi sono arrivati nel presepio basso-valsesiano per adorare e rendere omaggio alla nascita di Gesù Bambino. Trenta personaggi in costume e decine di bambini vestiti da pastori hanno rinnovato una tradizione che a Romagnano si protrae da più di un secolo.

Dopo l'incontro in piazza Libertà, Emilio Gavigioli, Mauro Valsesia e Marco Ferraris, interpreti di Gaspare, Melchior[illegible] e Baldassarre, hanno seguito la stella che li ha guidati [illegible] sagrato della chiesa dove è stata allestita la Capanna della natività. In nella al Cavallo del Re Moro, ha sfilato anche Federico Elicio, attore in erba che ha impersonato il principe «pittu e negru», tocco di originalità della Sacra Rappresentazione locale.

La scena di Gilindu. Il pastore scesо dalle cascine della Manietta con moglie e figlia, interpretati da Angelo Joppa, Francesca Renolfi e Antonella Milanesi, è stata tra le più suggestive. Rivolgendosi in dialetto basso-valsesiano alla Madonna, Beatrice Rossi, e a San Giuseppe, Paolo Serragiotto, i tre personaggi hanno offerto i frutti del loro lavoro nei campi. g. p. v.

Morta la nonna della «Bassa»

TORNACO — E' morta la centenaria della «Bassa Novarese», Francesca Sacchetti, si è spenta venerdì nel pomeriggio, a casa della nipote Pierangela con la quale viveva a Tornaco.

Il 29 maggio dell'anno scorso aveva compiuto i cento anni ed era stata festeggiata da tutto il paese. E' sempre stata lucida, nonostante la veneranda età: leggeva e scriveva senza dover ricorrere agli occhiali coltivando l'hobby preferito, quello dei fiori. *(r. a.)*

Laveno — Saranno appaltati la prossima settimana i lavori per la costruzione del nuovo edificio della stazione dei carabinieri di Laveno. Costo dell'opera [illegible] milioni di lire.

Alcuni particolari partecipano al presepio vivente di Stresa

Ex assessore di Castelletto Ticino muore nell'auto finita fuori strada

Pensionata [illegible] Fontaneto d'Agogna esce da uno stop: è travolta e uccisa da un'auto

CASTELLETTO TICINO — Incidente mortale nella tarda serata di sabato: la vittima è Rinaldo Antonio Minella che abitava in paese in via Cadorna della Libertà 125; il Minella, sposato, senza figli, avrebbe compiuto 30 anni il 17 gennaio.

Dipendente dell'Aermacchi, era notissimo in paese anche per la sua militanza politica: per alcuni anni era stato consigliere comunale del psi con l'incarico anche di [illegible].

La sciagura non ha avuto testimoni: è avvenuta sulla strada che collega Borgoticino con [illegible]sto nei pressi della Raffineria di metalli Allata; in quel punto la strada compie un'ampia curva. Il Minella, che procedeva verso [illegible] alla guida della propria Fulvia Coupè, forse anche a causa di un malore deve aver perduto il controllo della vettura, la quale dapprima ha sbandato sulla sinistra e quindi verso destra dove si è ribaltata più v[illegible].

Rinaldo Antonio Minella

Ai primi soccorritori le condizioni del giovane [illegible] apparse subito disperate; il Minella è morto durante il trasporto all'ospedale [illegible] Arona per la frattura della [illegible] cranica. m. b.

BORGOMANERO — Una donna di 70 anni, Ada Mattioli, pensionata, nubile, abitante a Fontaneto d'Agogna in via Volta 1, è morta l'altra sera in un incidente avvenuto all'incrocio fra la statale 229 del lago d'Orta e le strade per Fontaneto e Orfanengo.

La Mattioli, che viaggiava in bicicletta, è stata travolta da una Fiat 131 guidata da Antonio Calcaterra, 39 anni, residente a Novara in viale Volta 55, mentre usciva dallo Stop di Fontaneto. Il Calcaterra, che percorreva la statale diretto verso Borgomanero, non avrebbe potuto evitare l'investimento. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Borgomanero, [illegible] donna è arrivata morta.

Nello stesso punto, qualche ora dopo, è avvenuto un incidente spettacolare senza vittime. Un automobilista, Pier Matteo Morandi, 30 anni, Oravellona Toce, via Cannona 5, si è trovato improvvisamente davanti un pantomotrice che precedeva a luci spente: per non travolgerlo, ha frenato finendo fuori strada. Dall'auto completamente sfasciata, il Morandi è stato estratto illeso. f. a.

Partecipano piena di dolore della famiglia per la scomparsa

dr. Giuseppe Forte

gli Amici e Colleghi dell'Ufficio Iva di Novara.

— Novara, 10 gennaio 1984

CARTIERA MEINA
[illegible]
operai
per [illegible]parto produzione preferibilmente già provenienti altra cartiera.
Tel. 0322/6268
oppure [illegible]

INDUSTRIA
assume venditori
specialisti vendita a domicilio.
Costituirà titolo preferenziale esperienza [illegible] vendita [illegible] settori: elettrodomestici, libri, biancheria, pentole.
Telefonare per appuntamento allo 0321/392.655 [illegible] [illegible] alle 11,30.

Azienda trasporti cerca AUTISTA Patente C zona lavoro Borgomanero
Telef. [illegible] 83.577

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro Direzionale alla sottoindicata.
Telefonate al n. 0321 458.295 di Novara.

LA MAGA ESMERALDA
riceve preziosi d'amore e d'affari
[illegible] amuleti, talismani ed altre segnature
[illegible] per appuntamento
[illegible] (Corso) ITZA
angolo V.le G. Cesare
tel. 459.202 - NOVARA

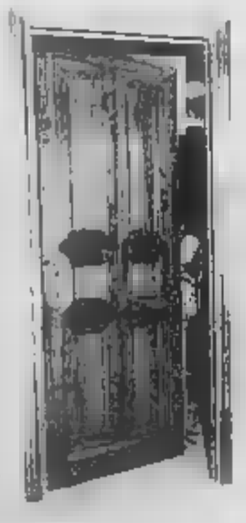
COMUNE DI CAMBIANO
formazione
Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
In esecuzione a quanto previsto dalla legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. 259 del 3 novembre 1983 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale comunale, e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio
COMUNICA
che il progetto preliminare di P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria del Comune di Cambiano, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 10-1-1984 fino all'8-2-1984 compreso, durante gli quali chiunque potrà prenderne visione [illegible] seguenti giorni e orari: dal lunedì al sabato compreso dalle ore 9 alle ore 12, domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 12 nei locali dell'Ufficio Tecnico Comunale nel Palazzo Municipale di Cambiano.
Eventuali osservazioni e proposte potranno essere presentate, redatte in originale su carta legale e tre copie in carta libera (gli elaborati grafici eventualmente prodotti a corredo di tali osservazioni e proposte dovranno anch'essi essere presentati in n. 4 copie di cui una munita di competente marca da bollo), nei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione del progetto preliminare di P.R.G.C., mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Cambiano.
Cambiano, 10-1-1984
IL SINDACO (Mario Grassi)

MAGAZZINO AUTORICAMBI
cerca
PERSONALE VIAGGIANTE
[illegible] esperienza nel [illegible]
Telefonare allo 0322/83.026 (ore ufficio)

EUROPOL
Organizzazione Investigativa
OFFRE a GIOVANE
diplomato, militesente, auto propria
UN POSTO ALLIEVO INVESTIGATORE
dopo adeguata istruzione regolarmente retribuita.
Telefonare per appuntamento 0321/28.500-22.233.

C'è UN'ERTE 2

[illegible]DINAMO
IN STABILE ANTEGUERRA VASTA GAMMA DI APPARTAMENTI diverse metrature, su diversi piani, parzialmente da ristrutturare, riscaldamento centralizzato, convertibile in autonomo, cantina, posti auto.
Ingresso, soggiorno, cucina, servizio, camera
L. 14.400.000
Ingresso, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere
L. 29.000.000
Ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno
L. 23.500.000
MUTUO [illegible] GABETTI 40%
[illegible] gabetti
[illegible] NOVA[illegible]



Cacciate fuori dalla porta la seccature

Potete permettervelo, rinunciando volentieri alle lunghe trattative ed attese con artigiani introvabili.
Per abitazioni nuove o vecchie, per arredamenti da impiantare da cima a fondo, come per infissi da rinnovare, GATTONI vi propone una scelta larghissima di infissi pronti e disponibili subito, interventi su misura delle vostre esigenze, realizzazioni su disegno, servizio, consegna e posa in opera.
Porte, porte per interni, persiane, porte per ingressi, arredamenti coordinati, armadi, scale. In legno: nelle migliori essenze disponibili.
Disegnati da chi, come voi, conosce la bellezza del legno.

Richiedete il catalogo e informazioni senza impegno, telefonando allo 0322/94090.

Le porte che fanno la casa.

Gattoni
Falegnameria GATTONI s.n.c.
28010 Boleano Novarese (NO) - Via Cesare, 17 - Tel. 0322/94090

La situazione del settore dopo i risultati del vertice di Atene

I problemi degli agricoltori discussi col ministro Pandolfi

Cauto ottimismo sui futuri colloqui sul riso a Bruxelles - La nuova centrale nucleare

VERCELLI — Il ministro dell'Agricoltura, on. Filippo Maria Pandolfi — su invito dell'on. Gianfranco Astori —, sabato pomeriggio, nella sede della dc vercellese, ha avuto un incontro con i rappresentanti delle categorie professionali agricole per un esame dei problemi del settore, considerato *«vitale per la provincia»*, come ha tenuto a sottolineare, nel saluto al rappresentante del governo, Lucia Pigino, vice segretario provinciale del partito.

Pandolfi, in primo luogo, ha posto l'accento sulla situazione che è venuta a crearsi dopo il vertice di Atene ed ha manifestato fiducia che, nei prossimi incontri di Bruxelles, nonostante la fase critica, *«si arrivi ad una qualche decisione»*.

Sui problemi nazionali il ministro ha precisato che la delegazione italiana a Bruxelles *«consapevole della posta in gioco, si batterà con assoluta intransigenza»*.

Circa il credito, *«leva fondamentale per l'agricoltura»*, Pandolfi ha annunciato che, in base alle disponibilità finanziarie del suo dicastero, sono stati adottati provvedimenti di proroga di 12 mesi (18 per la zootecnia), per i *«prestiti di conduzione aziendale»*, riducendo di sei punti il tasso di interesse ordinario (che passa così dal 19,5 al 13,5 per cento), lasciando inalterati i tassi agevolati, con contemporanea semplificazione delle procedure.

Non poteva mancare nell'incontro di Vercelli un cenno all'ipotizzato insediamento nel Vercellese della centrale termonucleare, motivo di non poca preoccupazione da parte dei produttori i quali temono che l'uso dell'acqua, per il raffreddamento dei reattori, possa impoverire il patrimonio idrico, già di per sé insufficiente per le colture a riso della zona in questione.

In proposito Pandolfi si è dichiarato disponibile per un incontro con le categorie professionali, fissato, seduta stante, con soddisfazione dei presenti, per il prossimo 5 febbraio) *«perché la risorsa dell'acqua possa essere garantita alla produzione risicola»* qualora la centrale venisse insediata nella zona di Trino.

Prima di lasciare Vercelli, il ministro ha avuto altri due contatti con dirigenti del settore. Il primo con i responsabili del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) e dell'Ente Risi per fissare la data di un convegno nazionale e sulla risicoltura, da tenersi a Vercelli, prima del vertice di Bruxelles sui problemi del mercato comunitario del riso.

Il secondo con i dirigenti del Consorzio di bonifica della Baraggia. L'incontro si è svolto nella sede di via Fratelli Bandiera, presenti il prefetto Viticelle e l'on. Astori. Il ministro è stato ricevuto dal Consiglio dei delegati della Baraggia, presieduto da Ernesto Ferrara. Il direttore del Consorzio, Carmelo Jacopino, ha illustrato all'on. Pandolfi i problemi e le esigenze più pressanti, legati soprattutto al completamento degli impianti irrigui dell'Ostola, nel Ravasanella e dell'Ingagna.

Gli interventi auspicati dai responsabili della Baraggia sono di carattere finanziario visto che si sta andando all'esaurimento dei fondi previsti dalla legge sul *«Quadrifoglio»*. In particolare, il dottor Jacopino ha fatto notare che rischiano di dover interrompere i lavori sull'invaso dell'Ingagna che prevedono l'irrigazione di 3.400 ettari di terreno. L'on. Pandolfi ha assicurato il suo intervento

Walter Nasi

Operaio di Motta dei Conti

Arrestato per detenzione d'una pistola

MOTTA DEI CONTI — Arrestato dai carabinieri di Stroppiana un operaio di Motta dei Conti, Giovanni Comoglio, 30 anni, via Vittorio Veneto 35: l'arresto è di porto abusivo di armi da fuoco.

Domenica mattina, una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione nella regione «Cana», ha fermato Giovanni Comoglio per gli accertamenti di routine. Dalla perquisizione, è risultato che l'operaio portava in tasca una pistola «Beretta» calibro 7,65: l'arma era stata regolarmente denunciata, ma Giovanni Comoglio era sprovvisto della necessaria licenza di porto d'armi. w. ca.

L'incidente è avvenuto nella mattinata di domenica alla stazione

Ragazza scende dal treno in corsa cade e batte il capo: coma profondo

La vittima, proveniente da Como, era diretta a Casale per andare a trovare il fidanzato

VERCELLI — E' gravissima nel reparto di rianimazione del «Sant'Andrea» Michela Molteni, la diciottenne di Como rimasta ferita domenica mattina nella stazione ferroviaria nel tentativo di scendere dal treno in corsa. I medici, che sin dal primo momento avevano formulato una prognosi riservatissima, parlano ormai di coma irreversibile.

L'incidente è avvenuto nella stazione ferroviaria di Vercelli verso le 9. La giovane era partita da Como, dove risiede in via Prudenziana 2, poco prima delle 7: voleva andare a trovare il fidanzato, Carlo Poletti, in servizio a Casale.

Con la giovane era partito anche il fratello del fidanzato, Paolo Poletti, 17 anni, Cernobbio, via Matteotti 8. Per proseguire verso Casale, i due avrebbero dovuto cambiare treno a Vercelli. L'incidente sarebbe derivato dal ritardo impiegato dai due giovani nel scendere dal convoglio. Infatti, dopo la fermata regolamentare, il diretto stava ripartendo verso Torino: Michela Molteni e Paolo Poletti, per evitare di perdere la coincidenza, sarebbero scesi dal treno che aveva già acquistato velocità.

E' stato lo stesso ragazzo a ricostruire i fatti dell'incidente. *«Stavo arrivati a Vercelli — ha detto — dove avremmo dovuto scendere per cambiare treno. Ma il diretto da Milano si era fermato molto distante dalla pensilina e noi, d'altronde, viaggiavamo su una delle ultime vetture del convoglio»*. Ha aggiunto: *«Abbiamo pensato che il treno si avvicinasse di più per consentire anche ai passeggeri degli ultimi vagoni di scendere. Però, quando è ripartito, ci siamo resi conto che non si sarebbe più fermato fino alla prossima stazione. Allora abbiamo deciso di saltare: io questo perso la coincidenza, non avremmo più potuto trovare Carlo, che ci aspettava»*.

La manovra, molto rischiosa, è riuscita a Paolo Poletti che, non appena toccato terra, è caduto ma si è subito rialzato. Michela Molteni, invece, è caduta ed ha battuto con violenza il capo a terra.

w. ca.

ECCELLENZA - La «stoccata» all'Aosta rafforza il 2° posto

Quando la Pro mira al cuore

La rete (su rigore) di Gino unico «assalto» dei bianchi, ma vale due punti e riapre alla speranza i tifosi vercellesi - C'è aria di promozione in giro e si sente

VERCELLI — Nel calcio l'importante è vincere. Alla faccia di De Coubertin. Lo ha ben capito la Pro che, domenica, ha mirato soprattutto ai due punti senza badare al bel gioco. Il pubblico-record del «Robbiano» (oltre 3000 i presenti) non si è divertito, ma ha salutato una vittoria importantissima che tiene in corsa i vercellesi per la conquista della C2.

La partita era troppo sentita per risultare bella. Difatti è stata brutta e continuamente spezzettata. Di solito ispirati e manovrieri, in casa, i vercellesi hanno preferito duellare con l'Aosta sfoderando le armi della grinta e del carattere.

Si è assistito a scontri energici e virili — ma non cattivi — soprattutto a centrocampo, mentre la difesa hanno chiuso bene ogni varco. I due portieri non hanno dovuto intervenire una sola volta, se non su tiri da fuori di ordinaria amministrazione. Martinelli, l'estremo difensore valligiano, è stato praticamente battuto dall'unica conclusione che la Pro ha indirizzato verso rete nei 90 minuti: il rigore di Gino.

E' successo al 18' e l'episodio è stato contestato dall'intero «undici» rossonero. Frigerio ha calciato una punizione dalla sinistra per Naferi che (in area, fuori?) è stato travolto da Zottola. L'arbitro, vicinissimo all'azione, ha indicato il dischetto. Tutti gli ospiti si sono stretti attorno al direttore di gara per convincerlo che il fallo era avvenuto fuori area, ma il signor Caviraghi è stato irremovibile.

Negli spogliatoi, Sacco ha ammesso che il fallo non era dei più appariscenti ma ha assicurato che, secondo i suoi giocatori, l'intervento era ben dentro l'area. Di diverso avviso, ovviamente, Nello Santin, il «mister» ospite.

Giovannino Sacco ha elogiato la determinazione messa in mostra dalla squadra e ha spiegato l'avvicendamento di Battistoni con Corona. *«Battistoni — ha detto — mi sembrava un po' scarico, forse era stanco. Ho così deciso di concedergli qualche turno di riposo. Corona è stato bravo e sicuro»*.

Rinfrancata dal pur sofferto successo, la Pro è attesa ora a due trasferte consecutive di fuoco: Acqui e Vado. Poi il campionato dovrebbe proseguire in discesa.

PROMOZIONE - Il derby col Trino

Il Crescentino vince ed è sempre in corsa

VERCELLI — L'influenzato «derby» tra Trino e Crescentino è stato vinto da quest'ultima squadra per 2-1. E' stato un successo che ha permesso al granata di raggiungere la terza posizione e di rimanere in corsa per la promozione in Eccellenza. Gli uomini di «mister» Limberti, più lucidi e freschi, hanno avuto ragione del Trino Ma.Vi.Pesca, impostosi soprattutto nel secondo tempo.

I tifosi del Crescentino Altara Arredamenti, al termine dell'incontro, hanno commentato: *«Probabilmente non assisteremo più ad un campionato così emozionante e ricco di soddisfazioni»*. A festeggiare la vittoria sono stati in particolare i ragazzi di *«Gioventù pronta»*.

In casa azzurra la delusione è stata molta. Il primo tempo della partita ha visto infatti il Trino sciupare due ottime occasioni a tu per tu con il portiere. Gli uomini di Caramaschi sono comunque decisi a dimenticare la sconfitta: cercheranno di rifarsi nel prossimo incontro, quando incontreranno il Pertusa.

Il Crescentino, logicamente, spera di un incontro ancora vittorioso contro la squadra del Bollengo.

Vercelli — Secondo Raviola è stato nominato commissario tecnico regionale della Figc, Lega Dilettanti, Piemonte e Valle d'Aosta. Fiduciario medico regionale: dr. Bruno Francesco, vice fiduciario medico regionale: dr. Giovanni Annarumma. Fiduciario regionale campi sportivi:

Vercelli — La Società Bocciofila Zumaglinese, in collaborazione con il Gruppo Alpini e il G.S. Marcone, organizza a Zumaglia, il 5 febbraio, il campionato italiano coppie categoria senior. La competizione è a prova unica.

HOCKEY - Sul temibile Castiglione: 4-3

Un Amatori superiore si afferma in Toscana

VERCELLI — *Gli Amatori Maglificio Anna, formato «tempi d'oro» ha conquistato, sabato sera, una sorprendente vittoria: 4-3 in terra di Toscana contro il temibilissimo Castiglione della Pescaia, secondo in classifica, e mai battuto in casa.*

I vercellesi sono apparsi fin dalle prime battute nelle migliori condizioni di forma. La «Supercoppa», disputata nei giorni scorsi in Spagna, a passo di carica, aveva evidentemente rinsaldato lo spirito parecchi giocatori che in seguito ad incidenti, nei mesi scorsi, non riuscivano a dare il rendimento voluto.

Soprattutto Martinasso e Girardelli hanno gareggiato ad altissimo livello: hanno segnato entrambi due reti e ne hanno fallite altre per un soffio. Ma tutti hanno giocato con grande determinazione: da Borrini, sempre roccioso, ai furetti Cesana e Fietta, a Rollino mentre Fontana è apparso in buona salute dopo il malanno che l'aveva colpito alla schiena durante la prima partita della «Supercoppa», a La Coruna, contro il Liceo Galizia.

Due delle tre reti dei toscani sono state messe a segno da José Martinasso, il fratello del Daniel vercellese, che era stato in predicato di passare all'Amatori in occasione della Coppa dei Campioni, dove è possibile per ogni squadra usufruire di due stranieri.

I. L.

Nuovo appuntamento per il teatro

«Delitto e delitto» stasera al Civico

Il dramma interpretato da Umberto Orsini

VERCELLI — *Dopo la pausa delle feste di fine d'anno, il riparto del teatro Civico si alza quarta sera su un nuovo appuntamento della stagione comunale di prosa, il primo dell'84. E' «Delitto e delitto», tratto da un lavoro di August Strindberg, per la regia di Gabriele Lavia. Il dramma, portato in scena dalla Compagnia del teatro Eliseo, verrà replicato domani.*

La trama. Maurice, scrittore di teatro, spera di diventare ricco e famoso e sposare poi la sua amica, dalla quale ha avuto una bimba che ama di un amore profondo. Improvvisamente nella vita di Maurice piomba una donna, Henriette, che gli sconvolgerà l'equilibrio. I due, diventati amanti, giungono persino a desiderare la morte della piccola. La bimba muore davvero per un male incurabile: il delitto però esiste, seppur nascosto nella coscienza dei due.

Interpreti: Umberto Orsini, Daria Nicolodi, Edda Valente, Gianni Giuliano e Valentina Sperlì.

La prossima tappa della stagione comunale di prosa sarà il 26 e 27 gennaio, con la commedia brillante «Ornifle» con Alberto Lionello, per la regia di Luigi Squarzina. Proseguono, nel frattempo, le iniziative collaterali alla stagione: martedì 17 gennaio, nella sala Tiseoni, verrà proiettato l'originale televisivo «Pralafera 1920», tratto da un lavoro teatrale del «Gruppo di teatro Angrogna». La regia è di Sergio Ariotti. Nello stesso giorno, di James Joyce (regia di Giorgio Treves) sarà presentato «Cenere per le sorelle Flynn», con Marina Fabbri, Paolo Bonacelli, Angela Goodwin, Kristian Fasella, Wanda Bendetti, Antonio Piovanelli.

d. ca.

VERCELLI

ASTRA: Lo squalo 3 (drammatico).
CIVICO: ore 21 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Delitto e delitto di August Strindberg. Regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini, Daria Nicolodi, Edda Valente, Gianni Giuliano, Valentina Sperlì.
NUOVO ITALIA: per la cineprassegna «I maestri al cinema» verrà proiettato il film Spara alla luna di Alan Parker con Diane Keaton e Albert Finney.
PRINCIPE: I ragazzi del coro.
VERDI: chiuso.
VITTORIA: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi.

GATTINARA

ITALIA: Cinderella (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Bonzano, via Restano 66.

GUARDIA MEDICA

Borgosesia (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

CINEMA-TACCUINO

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film I dominatori del Fort Restani
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Telefilm della serie Doctor Caraibes
15,30 Telemarket: mercatino di novità
16 — La stella su di noi con Corona
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
19 — Partita di hockey su pista Serie A
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie I grandi compositori
20,30 Film Scotland Yard contro il dott. Mabuse
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie Angeline
23 — Campionato di calcio di serie C2: Voghevese-Casale
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film dalla sella
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

12,00 Telefilm della serie Una signora in gamba
13,20 Telefilm della serie Cuore di mamma
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film 2 supercell a Brooklyn (poliziesco)
16 — Film Telefonista alla Casa Bianca (commedia)
17,15 Telefilm della serie Ai confini dell'Arizona
18 — Cartoni animati della serie Kum Kum
18,20 Telefilm della serie Get smart
18,50 Speciale riso (rubrica agricola)
19,45 Videoverceli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Telefilm della serie Una signora in gamba
21,30 Film L'altra faccia dell'amore (drammatico)
23 — Videoverceli notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Cuore di mamma

COMUNE DI ARBORIO

Il consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 29 novembre 1983 ha adottato il piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e s.m. «Tutela ed uso del suolo». Il piano è depositato presso la segretaria del Comune ed è pubblicato per estratto all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 23-12-1983 al 21-1-1984, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dalla residenza municipale, 22-12-1983

Il Sindaco
Comm. Ambrogio Bazzoni

Primaria Società Finanziaria ricerca

neo diplomati /e
neo laureati /e

per il potenziamento delle strutture operative di Vercelli e Provincia.

Tel. oggi e venerdì dalle 10-12 al n. 0161/53.553

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VERCELLI e provincia Edizione 1984

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione dei nuovi elenchi telefonici per gli abbonati della provincia di Vercelli.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi effettuerà la consegna, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (lire 350+IVA) sarà addebitata sulla bolletta.

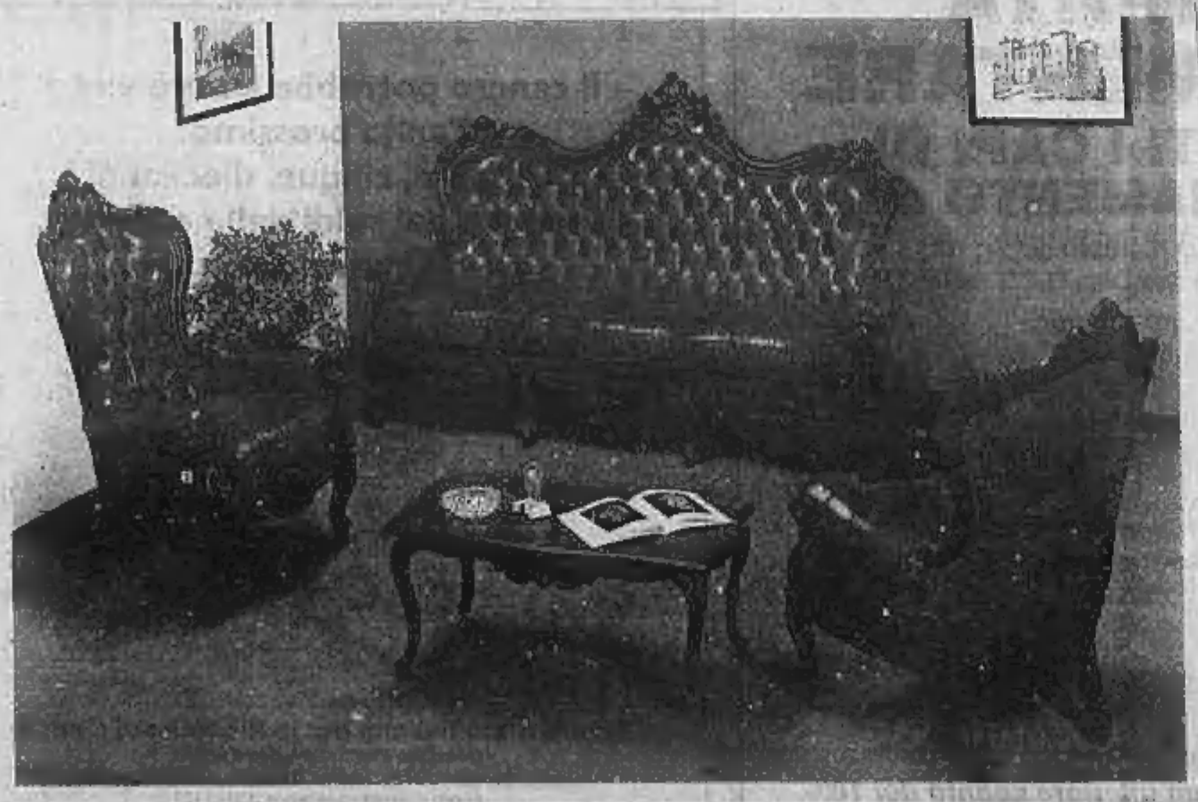
La consegna dei nuovi elenchi avverrà **previa restituzione degli elenchi vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro dei nuovi elenchi al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da riconsegnare.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente i nuovi elenchi presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice consegnerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

NUOVO D'ORIO MOBILI



QUI E' IL VOSTRO RISPARMIO

Alcuni esempi:

RETI MATRIMONIALI	L. 40.000
RETI SINGOLE	L. 20.000
DIVANO MATRIMONIALE	L. 290.000
SALOTTO VERA PELLE	L. 990.000
SALOTTO TESSUTO A PARTIRE DA	L. 200.000
SOGGIORNO CON TAVOLO E SEDIE	L. 700.000
CAMERA MATRIMONIALE 6 ANTE LETTO E COMODINI	L. 1.200.000

ad ogni cliente un simpatico omaggio

NUOVO D'ORIO MOBILI
Tangenziale Sud (incrocio per Torino) n. 38
Vercelli - Tel. 0161 393.220.

SERIE C 2 - ADESSO SI FA QUASI IMPOSSIBILE LA SCALATA DEGLI AZZURRI

Con il Novara è affondata nella laguna anche la certezza di raggiungere la C 1

I ragazzi di Massei sono preceduti da sette squadre e accusano un ritardo di cinque punti dalla coppia di testa Boni: «Occorre mentalità diversa per puntare alla promozione»

Marchese e Maruzzo tra i migliori a Venezia

NOVARA — Svaniscono in laguna i sogni di promozione degli azzurri? Quando mancano due sole partite al giro di boa e dopo la rocambolesca sconfitta di Venezia, il Novara è preceduto adesso, in classifica generale, da ben sette squadre e accusa un ritardo di cinque punti dalla coppia di testa. Questi dati, da soli, dimostrano quanto ardua (se non impossibile) si prospetti l'impresa di recuperare, nel girone di ritorno, il terreno perduto in questa prima parte della stagione.

Un «exploit», peraltro difficile da pronosticare oggi, con questa squadra, e con gli avversari diretti che aumentano con il passare delle giornate, potrebbe consentire a Pari e compagni di reinserirsi nel drappello delle migliori.

Non sono di quest'idea, né potrebbero esserlo, a metà campionato, dirigenti, tecnico e giocatori anche se la delusione, domenica sera, era tanta soprattutto per il modo in cui si è concretizzata la quarta sconfitta stagionale.

Il gol di Boni, in apertura, consentiva infatti agli azzurri di affrontare i restanti ottanta minuti della gara nelle migliori condizioni psicologiche per una squadra che gioca in trasferta. In particolare, a centrocampo, Masuero, Boni, Gloria, Serani, il rientrante Legnani coadiuvati da Maruzzo, riuscivano a contenere con sufficiente disinvoltura i tentativi di rimonta dei neroverdi. Maruzzo, in particolare, assumendo un felice posizione in campo, sulla tre quarti rappresentava il trampolino di lancio ideale per Scienza. Bastavano questi due giocatori, con il loro movimento a tenere costantemente sul chi vive la difesa veneziana. Ma il centrocampo novarese nel suo complesso sfoderava manovre agili e ficcanti che avevano però il difetto di perdersi sulla tre quarti.

Qui Scienza risultava troppo isolato e mancava di quel briciolo di freddezza e convinzione al momento di concludere. Anche la difesa reggeva più che dignitosamente il confronto con avversari che non impensierivano più di tanto Pioletti, Pari e Volpi. In apertura di ripresa il Novara aveva però la disavventura di perdere Maruzzo, infortunatosi in uno scontro di gioco, pedina fondamentale nello scacchiere predisposto da Massei.

Con il trascorrere dei minuti poi il Venezia incrementava il gioco offensivo e il Novara, un po' per scelta e un po' perché costretto, arretrava il baricentro del gioco finendo alla fine per soccombere. Questo quando pure Marchese, superandosi, aveva neutralizzato un calcio di rigore e i novaresi erano convinti che ormai il peggio fosse passato.

Così invece non è stato e il primo errore di Serami, autore peraltro di una convincente prestazione, ha fruttato il pareggio dei neroverdi che galvanizzati hanno poi raddoppiato subito dopo. A fine Massei recriminava con i propri giocatori «perché in certi frangenti non si insiste nel giocare la palla a tutti i costi col rischio di perderla, com'è successo. Si libera piuttosto in tribuna...».

Boni si è forse sentito chiamato direttamente in causa dall'allenatore e ha così risposto agli appunti: «Ci vuole una mentalità diversa per puntare alla promozione. E' impensabile farsi raggiungere e superare quando si va in vantaggio fuori casa. E' inutile adesso andare a individuare singole responsabilità.

Renato Arobiel

I rossoneri, condizionati da una rete di svantaggio, risorgono contro il Montebelluna

L'Omegna squadra dal morale fragile ritrova il carattere per la vittoria

OMEGNA — *Tre reti al Libenzione non si erano mai viste in questo campionato, anzi per trovarle bisogna andare indietro fino a sette giornate dal termine della scorsa stagione, quando, in Omegna-Lecco, gli ospiti si imposero per 3 a 1.*

Questa volta invece è finita 2-1 in favore dell'Omegna che nella seconda frazione della gara ha saputo rimontare il gol iniziale di Luca Brezzan siglato dopo appena 4 minuti dall'inizio.

La rete ha in pratica condizionato tutto il primo tempo poiché l'Omegna, dal morale fragile, invece di reagire alla disavventura ha finito quasi per arrendersi a un Montebelluna che poi non farà nulla per meritarsi il vantaggio.

Il solo Biffi ha mostrato una certa intraprendenza trascinando i compagni alla riscossa insieme a Gatto, bravo ma come al solito troppo testardo nel dribbling. Quest'ultimo, finiti i primi 45 minuti, ha mancato il bersaglio di posizione favorevole rinviando la rete del pareggio al secondo tempo quando l'Omegna è scesa in campo più convinta dei propri mezzi.

Nel secondo tempo i padroni di casa sono andati a rete per due volte, la prima su rigore assegnato dall'arbitro per un fallo su Gatto mentre quest'ultimo si apprestava alla deviazione vincente, riprendendo un pallone finito sul palo dopo una ubriacante di Biffi.

Il secondo gol è venuto per merito di Jacomuzzi che, abbandonato per tutta la gara nell'area di rigore avversaria, ha trovato nell'occasione la scelta di tempo giusta per beffare in rete un appoggio di Tassiero.

In definitiva un risultato di 2-1 in favore dei rossoneri che risulta meritatissimo anche se sofferto. Una vittoria che dovrebbe dare morale a una squadra che lamenta spesso la mancanza di grinta e determinazione, o forse la sfiducia nei propri mezzi.

«Siamo i più giovani del campionato — il giustificato Stepel — e per questo basta una rete incassata al momento sbagliato per tagliare le gambe un po' a tutti».

«Anche il pubblico ha la sua importanza — prosegue l'allenatore rossonero — contro il Montebelluna, nella ripresa, i tifosi ci hanno dato un aiuto incoraggiando i ragazzi e dimostrandosi più comprensivi. Speriamo che ciò sia di buon auspicio».

Dopo la trasferta di domenica a Mestre, i cuoiani fra 15 giorni giocheranno ancora in casa contro il Pergocrema chiudendo così un girone di andata che vede la modesta Omegna appena a due punti dal più blasonato Novara e conferma che, nonostante le difficoltà che incontra la squadra di Stepel, i rossoneri stanno procedendo sulla strada di un campionato dignitoso.

n. m.

Walter Biffi

Il pareggio con il Vergani Monza

Hockey: gli azzurri accusano l'arbitro

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Pompe Vergani Monza	13	9	3	1	82	37	20
Pavesi Hockey Novara	13	7	4	2	58	37	18
Magliificio Anna Vercelli	13	6	1	5	59	37	17
Eurogest Castiglione	13	7	3	3	51	43	17
Corradini Reggio Emilia	13	7	2	4	49	31	16
Banca Popolare Lodi	13	7	2	4	60	45	16
H.C. Zoppas Pordenone	13	7	1	5	57	41	15
S.S. Rotter Monza	13	5	2	5	45	36	12
Ford Schneider Bassano	13	5	2	6	41	37	12
Polisportiva Follonica	13	4	3	6	43	46	11
Bertolino Fortemarmi	13	4	3	6	38	40	11
Expo Amaleri Modena	13	3	1	9	43	67	7
Hockey Bassano Trisaino	13	1	2	10	40	80	4
Hockey Cuoiam Scregno	13	1	1	11	34	75	3

NOVARA — Lo scontro al vertice tra Pavesi Novara e Vergani Monza è finito in parità, 4 a 4, ma i tifosi novaresi, che hanno nuovamente gremito il «Palasport» di viale Kennedy, hanno lungamente applaudito i loro beniamini, vincitori morali dell'incontro. La bella e importante vittoria è infatti sfumata per gli interventi non certo brillanti dell'arbitro Brunner di Trieste il quale non ha «visto» due reti novaresi, l'ultima proprio alla scadere dell'incontro che avrebbe significato la vittoria. Senza contare i due «legni» colpiti da Mariotti.

E' stata, comunque, una bella gara, ricca di episodi. Nel primo tempo buon gioco del Monza con Marzella e Barsi a rete contro l'unica di Mariotti ma, nella ripresa, pronto risveglio degli azzurri che ribaltavano il risultato con Luz e Colamaria. Il Monza pareggiava ancora con Marzella ma Mariotti riportava il Novara in vantaggio sino al definitivo pareggio dell'argentino Aguero. Poi il burrascoso finale che ha scatenato i tifosi in merito alle decisioni di Brunner.

Abbiamo colto al volo alcune interviste. Il presidente novarese, Armando Riviera, ha detto: «*Un'altra grossa serata sportiva ed una bella prova della nostra squadra che avrebbe meritato la vittoria. Ci mancano i due punti persi a Modena* — ha concluso — *per avere un bilancio del tutto positivo*». Presente in tribuna il consigliere federale Bruno Ciuferi: «*Siamo ritornati ai vecchi gloriosi tempi* — ci ha detto — *con Novara e Monza al vertice del campionato. Stasera sono ritornato di qualche anno giovane e spero di continuare così*».

Più duro l'intervento dell'allenatore novarese Mino Battistella: «*Ci hanno rubato la vittoria* — ha esordito — *con un arbitraggio a dir poco scandaloso. Se si vuol far vincere il Monza lo si dica subito evitando spettacoli come quello di stasera*».

l. l.

Concluso il girone d'andata e le squadre della provincia sono tra le ultime

Eccellenza: novaresi in bassa quota

Il Trecate ha perso contro l'Albenga - Due pareggi per Borgomanero e Mezzomerico

TRECATE — I biancorossi hanno concluso il girone d'andata così come lo avevano cominciato, e cioè con una immeritata sconfitta in trasferta per 1-0. Quella di domenica scorsa ad Albenga è stata la settima partita persa per i trecatesi che rimangono fermi in classifica a quota «11» e cioè in piena zona retrocessione.

Questo — al di là di tutte le considerazioni su demeriti e sfortuna — è il fatto concreto e sarà bene tenerlo nella dovuta considerazione a partire da domenica prossima quando comincerà il girone di ritorno.

Per la trasferta di Albenga l'allenatore Quaglino aveva varato una formazione «prudente» con una sola punta, Beppe Tinozzelli, e un esercito di centrocampisti. Lo schema ha funzionato a meraviglia nel primo tempo durante il quale i liguri non sono quasi mai riusciti a superare la barriera biancorossa a centrocampo.

Poi, all'inizio della ripresa i padroni di casa hanno capito che dovevano scavalcare il centrocampo avversario con lunghi lanci e così sono riusciti a creare pericoli per Porta fino a passare in vantaggio.

Subito il gol. Il Trecate ha cambiato schema con l'inserimento di un secondo attaccante: Pescarolo. L'assetto alla porta dell'Albenga, però, è risultato vano anche per le magnifiche parate del portiere locale Bianchi, sicuramente il migliore in campo.

m. s.

BORGOMANERO — Con l'1-1 strappato sul campo della Busallese, i rossoblù chiudono il girone di andata a quota 10: dodici punti in meno della capolista, mediamente la metà del punteggio delle squadre d'alta classifica.

Se si confrontano i progetti del pre-campionato, la delusione è davvero grande: partito per vincere, il vecchio Borgo non è riuscito quest'anno nemmeno a guadagnarsi quella posizione di mezza classifica che era l'obiettivo delle passate stagioni.

I motivi dell'insuccesso sono molti, e vanno dalla campagna acquisti sbagliata agli errori nella conduzione della squadra: da parte loro, dirigenti e tecnici, dopo aver tentato di addossare le colpe ai giornali, se le rimproverano ora vicendevolmente.

f. a.

MEZZOMERICO — Liviano Borsotti, presidente del bianco-azzurri, appare soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi con la Cairese: «*Abbiamo fatto un punto con una delle prime della classe* — dichiara — *e ci è mancato poco che uscissimo dal campo con l'intera posta. Il gioco fatto dagli alessandrini non giustifica la differenza di punti tra noi e loro*».

I tifosi sono concordi nel lodare la prestazione di Claudio Beccaria.

Mister Podestà è in parte soddisfatto del risultato; anche perché pur di fronte ad una titolata come la Cairese (al meglio del suo organico giocatori) i suoi ragazzi hanno mostrato ancora una volta di essere in grado di strappare la vittoria.

u. g.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Caldo sexy e scatenato.
COCCIA: La chiave.
ELDORADO: Segni particolari: bellissimo.
FARAGGIANA: FF.SS.
VITTORIA: Il libro della giungla.
ARALDO: Solaris.
S. CARLO: Sala.

ARONA
LUX: Signora voglioso, si spogli.
MODERNO: Desideri erotici di Cristina.

BORGOMANERO
MODERNO: Suzanne la viziosa.
NUOVO: Voluttà pornografesi.

DOMODOSSOLA
CORSO: Babette.
CINEUNO: Confessioni di una ragazzina.

OMEGNA
OMEGNA: Soldato blu.

TRECATE
VITTORIA: Calda e dolce Juliette.

VERBANIA
APOLLO: Innocenza impudica.
ARISTON: Cineforum.
SOCIALE (Intra): Il libro della giungla.

MOZZANO
ARLECCHINO: Segni particolari: bellissimo.
ASTORIA: Il ritorno dello Jedi.
CAGNONI: Il mondo delle cover girl.
MARCONI: Famosi subito ancora.

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, via XXIII Marzo; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Bertotti, corso Cavour; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.
In provincia
Basso Varbano: Negri, Arona.
Alto Ticino: Galletti, Borgoticino.
Alta Vergante: Monti, Nebbiuno.
Credo: Marinone, via Roma 7.
Varzo: Foglierini, via Castelli 48.
Villadossola: Montagna, via Zorico 6.
Malesco: Borio, piazza Sostiene.
Vanzone: Fatma.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Bingo, Tombolone musicale a premi con Mario e Filippo Santonastaso
24 — Telefilm Sentieri del West

RETE A
20,30 Film El Dorado di J. Santley con Gene Autry — *Dopo aver cercato di mascherare gang della scena, cantante ricorre al suo passato di cowboy* (1967)
22,15 Telefilm Callan

TELENOVA
20,20 Film Sunburn di R. C. Sarafian con F. Fawcett — *Trio impegnato ad Acapulco nelle indagini su un omicidio la cui vittima è un ex nazista* (1979)
23,10 Film L'allegro mondo di Charlot di C. Chaplin con C. Chaplin — *Collage di alcune comiche di Charlot vestì i panni di dentista, vagabondo, attrice...* (1967)

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre, 26
Tel. 0321 - 20.755
A L. 16 milioni contanti + L. 12 milioni dilazionabili per casa composta da 4 locali, cantina e corte adiacente con fabbricato.
A L. 20 milioni contanti + 3% sconto a...
A L. 28 milioni contanti + L. 20 milioni dilazionabili per appartamento libero composto da 3 vani + servizi, cantina, box in zona Sacro Cuore.
A Lire 10 di Novara casa libera ristrutturata nel 1975 composta da 3 locali + servizi a L. 16 milioni contanti + L. 10 milioni dilazionabili.
BORGOMANERO: casa indipendente composta da 3 appartamenti + cascina, giardino-cortile a L. 70 milioni contanti + L. 70 milioni dilazionabili.
BORGOMANERO: villetta casa bifamiliare ad ammodernare 8 locali + mq 1000 di terreno circa a L. 80 milioni contanti + L. 30 milioni in comode dilazioni.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

ITALCASA
NOVARA
Via Azario n. 1
0321 390.443
CENTRO STORICO: casa indipendente su 3 piani, 25 locali, garage doppio, 2 giardini, cantina.
NOVARA: villa di schiera recente semirifiniture. L. 60.000.000 contanti + L. 75.000.000 dilazionate.
L. 15.000.000 contanti + L. 17.000.000 dilazionabili per appartamento libero, ultimo piano con ascensore composto: ingresso, cucina abitabile, salone, camera, bagno, cantina. Zona S. CUORE
L. 15.000.000 contanti + L. 18.000.000 residuo per appartamento libero composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina.
S. GIUSEPPE: appartamento libero 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina. L. 30.000.000 contanti + L. 30.000.000 finanziamento.
BORGOMANERO: appartamento libero 3 vani, doppi servizi, cantina, box doppio.

UNO studio srl
BORGOMANERO
libero subito nuova costruzione ultimo disponibile appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, pranzo, 3 camere, doppi servizi.
L. 155.000.000 trattabili su contanti.
Tel. 0322/83882 ore 15/19

OMEGNA
Centralissimo
Via Alberganti
immobile completamente indipendente, disposto su 3 piani, con negozio ed appartamenti.
Prezzo complessivo
L. 60.000.000.
Tel. 0321/34203.

A 6.000.000 + DILAZIONI
occasione
MINIALLOGGIO
stazione sciistica rinomata a 10 minuti.
Telefonare 015 355.313

ARONA
adiacenze zona comunale vendesi casa indipendente su 3 piani con terreno di mq 1200 circa. L. 73.000.000 trattabili.
ARONA
C.so Liberazione 18
Tel. 0322 41.524

BORGOMANERO
vendesi porzione di casa rustica parzialmente ristrutturata su tre piani. L. 40.000.000.
ARONA
C.so Liberazione 18
Tel. 0322 41.524

INVORIO
vendesi villa su 2 piani più mansarda e terreno mq 400 circa.
ARONA
C.so Liberazione 18
Tel. 0322 41.524

vendiamo
NOVARA: libero, v.le G. Cesare, ottimo stato, ingresso, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina L. 22.000.000 dilazionabili.
NOVARA: libero, S. Agabio, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina, ripostiglio L. 26.500.000 pagamento dilazionabile.
NOVARA: libero, Sacro Cuore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] servizio, balcone, [illegible] L. 32.500.000 dilazioni di pagamento.
NOVARA: c.so Della Vittoria, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, camera, servizio, 2 balconi, cantina L. 34.500.000 dilazionabili.
NOVARA: S. Andrea, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camera, servizio, balcone, cantina L. 37.500.000 facilitazioni di pagamento, possibilità box.
NOVARA: libero, S. Martino, ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, servizio, 3 balconi, ripostiglio, solaio. L. 48.000.000 possibilità di dilazioni.
NOVARA: Sacro Cuore, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, [illegible] servizio, balcone, cantina L. [illegible] 000.000 pagamento dilazionato.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1982

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA TRIESTE 11
TEL. 0322-3707/46284
SESTO CALENDE centro: trasformando stabile in appartamenti liberi abitabili anche con mutuo da 3 a 5 locali, prezzi da 20 a 35 milioni.
ARONA centro: appartamento libero mq 100 di recente costruzione, 3 locali e servizi, cantina L. 85.000.000.
MEDDINO: in condominio recente con giardino appartamento libero, vista lago, di circa 130 mq così composto: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, ampi balconi, grande locale al piano, giardino uso garage e cantina L. 75.000.000.
BORGOTICINO: villa nuova mq 300 circa, finiture accurate con giardino.
LESA: villa recente di circa 400 mq con giardino pianeggiante di 3000 mq L. 280 milioni.
ARONA: villa signorile di circa 400 mq con stupenda vista lago, 5 locali tripli servizi, box doppio, giardino pianeggiante.
VERUNO: casa rustica di 6 locali con giardino L. 35.000.000.
BORGOMANERO: negozio libero mq 85 con cantina L. 75.000.000.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA: via IV Novembre palazzina libera appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balconata abitabile al 1° piano L. 42.000.000.
OMEGNA CIRCOGNO: casa indipendente parzialmente da ristrutturare con giardino terreno libero subito P.T. cucina abitabile, cantina, soffitta, 1° P. 2 camere, balconata, servizio igienici, con ulteriore locale uso ripostiglio L. 35.000.000.
OMEGNA: in buona posizione cedesi licenza bar totalmente IV, ampio locale con arredamento moderno. Eventi per gioco carte, servizio, deposito, completo fondo magazzeno. Prezzo dilazionato.
CASALE CORTE CERRO: in posizione panoramica casa indipendente con terreno così composta: P.T.: cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, servizio, 1° P.: 3 camere, ampio balconata, box auto con sovrastante locale uso sgombero. Libero alla vendita.
BORGOMANERO: periferia, casa padronale ristrutturata su 2 piani per complessivi n. 8 vani, rustico di mq 250, terreno circostante di mq 6000 circa.
OMEGNA
VIA IV NOVEMBRE 85
TEL. 0323/62.833.
...l'importante è il metodo!

CLAMOROSO! CONTINUA
AL CENTRO MODA DONINI
Corso Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO CON TUTTE LE MIGLIORI CASE.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI
Comunicazione al Comune ai sensi della Legge 10 Dic. 19-3-80

DA OGGI A NOVARA ANDARE IN BANCA E' COMODO COME SEDERSI IN POLTRONA E FACILE COME FARE UNA TELEFONATA. 0321-399391

Da oggi, a Novara, c'è una nuova banca. Nuova davvero, perché alla filiale del Banco di Roma non troverete le tradizionali barriere, il solito bancone, le lunghe file. Grazie alla struttura "a banco aperto", infatti, ogni operazione si svolge in tempi brevissimi, nel clima di un rapporto agevole, professionale e personalizzato. Venite ad iniziare un nuovo colloquio con il Banco di Roma in via S. Francesco d'Assisi 8/a, a Novara, oppure telefonateci al numero (0321) 399391. Scoprirete perché, al Banco di Roma, svolgere ogni operazione bancaria è comodo come sedersi in poltrona.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO

Sorgerà in viale Varallo a 500 metri dal centro storico

Una piazza per duemila auto e Borgo eliminerà il caos?

Difficile parcheggiare nella città valsesiana - Il progetto era in cantiere da anni

BORGOSESIA — Parcheggiare in centro è sempre più difficile. La carenza degli spazi delimitati, in rapporto alle esigenze del traffico cittadino, obbliga gli automobilisti a lunghe manovre prima di riuscire a sistemare la macchina. L'Amministrazione comunale sta predisponendo in questi giorni le pratiche per l'esproprio di un'area che sarà trasformata in parcheggio pubblico.

Spiega Giuseppe Conti, sindaco del capoluogo valsesiano: «*Si tratta di un terreno situato in regione Cravo. La zona verrà urbanizzata per l'insediamento del mercato settimanale del sabato e durante gli altri giorni sarà adibita a parcheggio*».

Il progetto, che dovrebbe essere realizzato entro la fine dell'anno, rappresenta una grossa valvola di sfogo per la sosta dei veicoli in città. Nonostante si trovi in una parte non centralissima dell'agglomerato urbano, potrà accogliere oltre duemila vetture.

Rilevano gli amministratori borgosesiani: «*Il problema del parcheggio continuerà a sussistere per chi vorrà arrivare in auto fino a piazza Mazzini, il cuore del centro cittadino. Per quelli che vorranno affrontare qualche passo a piedi, le cose andranno invece molto meglio*».

Il nuovo parcheggio sorgerà a poco più di 500 metri dall'imbocco di una delle vie più centrali della città. Lasciando la macchina a Cravo, in un paio di minuti si potrà arrivare in centro.

Dice Giuseppe Conti: «*Durante le festività natalizie abbiamo tentato un esperimento per il decongestionamento dei parcheggi di piazza Mazzini e delle altre zone intasate dalle macchine. Con il consenso della Manifattura Lane, abbiamo aperto al pubblico il piazzale interno dello stabilimento che si trova a 278 metri dal punto più centrale di Borgosesia. Il risultato è stato scarso: dei mille posti-auto a disposizione, alla vigilia di Natale ne erano occupati poco più della metà, mentre si manteneva nelle vie principali ad una vera e propria corsa alla piazzola di sosta*».

Oltre alle macchine degli automobilisti che arrivano dalla periferia o dai paesi vicini, i parcheggi sono utilizzati anche dalle vetture degli abitanti che risiedono nei palazzi del centro.

Spiega il sindaco: «*Una parte delle vetture sono quelle di chi non ha la possibilità di ritirare la macchina in garage. Quando si sono costruiti i condomini non s'è tenuto conto delle esigenze del traffico. Palazzi con oltre 40 alloggi arrivano ad avere solo una decina di autorimesse: per gli altri non rimane che la strada*».

L'amministrazione comunale, oltre a predisporre il nuovo parcheggio, invita i cittadini a non utilizzare la macchina in centro.

Conclude il sindaco: «*Io in ufficio ci vado a piedi. Se mi capita di dovere usare l'auto cerco di parcheggiare in piazza Garibaldi o nel piazzale dell'ospedale. Due passi a piedi fanno sempre bene*».

Gianni Perino Vaiga

Museo civico in copertina sulle guide del telefono

BIELLA — La nuova guida telefonica verrà distribuita agli utenti biellesi a partire dai prossimi giorni. Quest'anno le due pagine di copertina sono dedicate al Museo Civico di Biella: nella prima è riprodotta un'opera del piemontese Giovanbattista Quadrone, vivuto nel secolo scorso; nell'altra vi è una statuetta egizia.

La consegna sarà effettuata a domicilio dagli incaricati della ditta che se n'è assunta l'appalto. Agli utenti verranno addebitate, nella prossima bolletta telefonica, 336 lire, più l'Iva. Chi intende invece ritirare personalmente la guida riceverà dagli incaricati del recapito un «buono elenco» che consegnerà poi agli uffici della Sip. (p. m.)

LA BIELLESE E' SEMPRE PIU' INGUAIATA NELLA LOTTA PER NON RETROCEDERE

La difesa bianconera è sotto accusa per i due gol «regalati» al Gorizia

La squadra, dopo un discreto primo tempo, è crollata nella ripresa - Bodi annuncia drastici provvedimenti

Biella. Antelmi mette nel sacco il gol del momentaneo pareggio dei bianconeri (Telefoto)

BIELLA — La Biellese arrivata in battuta alle ortiche una possibile vittoria sul Gorizia, e alla fine ha dovuto accontentarsi del pareggio per 2-2. I bianconeri, dopo un primo tempo sufficiente, sono vistosamente calati nella ripresa. Forse hanno pagato la tattica aggressiva attuata nella prima frazione di gioco, o forse hanno sofferto i continui mutamenti tattici imposti dall'allenatore Gigi Bodi.

Sta di fatto che, poco alla volta, i bianconeri hanno ceduto l'iniziativa ai Gorizia e i friulani, per senza strafare, hanno largamente meritato il pareggio.

La difesa della Biellese, in particolare, è stata accusata: ha incassato due gol simili su calcio di punizione. In entrambi i casi, Del Neri ha fatto spiovere al limiti dell'area piccola i palloni che sono stati facile preda degli avanti friulani. Prima è stato il «numero sette» Bertola, lasciato libero da Lainati, a deviare in rete di testa; poi è venuto il turno del centravanti Diodidibus che, anticipando Gabbiani, ha deposto la palla nell'angolino basso alla destra di Bravi. Di chi la colpa? Bravi è rimasto fra i pali e forse incerato in presa alta avrebbe potuto sventare il pericolo: «*Mi sento la coscienza a posto e non credo di aver sbagliato. Erano dei cross con un effetto strano, fuori dalla mia portata*», ha commentato il «numero uno» dei bianconeri.

Stefano Caporuccia, che rientrava in squadra dopo un mese di assenza per infortunio, ha disputato una gara nella generosa. Soprattutto nel primo tempo è stato protagonista con Vogliotti di perfetti scambi di ruolo. Lasciata la posizione di libero a quest'ultimo, il capitano laniero è andato ad affrontare a tutto campo la fonte del gioco friulana. Il mobilissimo Del Neri, neutralizzandolo. Vogliotti, in gran forma, si è prodotto in diversi inserimenti in profondità che hanno portato più volte lo scompiglio nella retroguardia del Gorizia.

Questa tattica redditizia è stata stranamente abbandonata nel secondo tempo: Caporuccia è tornato a fare il libero e Voglioti il mediano e dopo aver subito una ammonizione per gioco falloso, il popolare «Cicelo» ha chiesto di essere sostituito in quanto temeva di essere espulso dall'arbitro.

Così non sono bastati un mobilissimo Antelmi, autore della prima rete bianconera, e un opportunista Soltier, che ha siglato la rete del 2-1, a dare la prima vittoria dalla Alla Biellese.

Alla fine della partita l'allenatore Gigi Bodi ha condannato senza mezzi termini la prova dei suoi giocatori: «*Hanno disputato una partita da scandalo. Gli attaccanti del Gorizia hanno conquistato sistematicamente tutte le palle alte mentre la nostra difesa ha fatto acqua da tutte le parti. Quando un reparto importante come la difesa gioca male, condiziona tutta la squadra che, perdendo sicurezza, particella e sbaglia anche le cose più facili. Io a questo punto non so più cosa fare: dopo aver messo tutta la cura possibile nella preparazione, in campo ci vanno loro e non posso correre io per loro*».

Per domenica, nella gara con il Pavia, si preannunciano, quindi, drastici cambiamenti.

Maurizio Alfisi

Caporucca fra i migliori

Un balletto di Gabbiani

La disgrazia è accaduta l'altra mattina nelle campagne del Biellese

Vaglio Colma: il trattore si ribalta anziano contadino muore schiacciato

La vittima si chiamava Mario Peretti, di Sordevolo - I carabinieri aprono un'inchiesta

Biella. Il trattore, ribaltato in fondo al burrone, si è fermato incastrandosi in un cespuglio

BIELLA — Un agricoltore è morto in un infortunio sul lavoro: il trattore di cui era alla guida si è ribaltato, mentre veniva trainato con una catena da un veicolo analogo, e lo ha schiacciato. I carabinieri stanno accertando se vi siano responsabilità da parte di chi effettuava il traino.

La vittima della disgrazia, avvenuta alla frazione Vaglio Colma, è Mario Peretti, 58 anni, di Sordevolo. L'uomo era celibe e abitava con i fratelli Pietro e Guido Peretti, di 52 e 44 anni, alla cascina Graglione. Al momento dell'infortunio, poco dopo mezzogiorno, era con Mario Ranella Pralungo, 55 anni, di Pettinengo, e con il figlio di quest'ultimo, Roberto, 19 anni.

Il trattore si è fermato, per un guasto di poco conto. I Ranella Pralungo hanno deciso di intervenire appunto con un altro mezzo, posteggiato sotto la tettoia di un cascinale situato a poca distanza, che la proprietaria, Maria Grazia Zavanoni, concede in affitto ad Anna Maria Picco, abitante a Rosazio. Ma è però bloccato anche il secondo trattore.

Nel frattempo il Peretti, a quel che risulta, era riuscito a rimettere in funzione il veicolo guastatosi in precedenza, che è stato utilizzato per riportare al suo posto l'altro mezzo. E' stato Roberto Ranella Pralungo a mettersi alla guida del veicolo trainante, pur non avendo la patente. La disgrazia avrà di conseguenza, indipendentemente dal risultato delle indagini, uno strascico giudiziario per il giovane, attualmente in servizio di leva negli alpini (era tornato a casa per una breve licenza).

Tutto è avvenuto in un attimo, mentre i trattori stavano percorrendo un sentiero particolarmente ripido. Il veicolo su cui era Mario Peretti è rotolato per alcune decine di metri: non si sa ancora se l'uscita di strada sia stata provocata dalla rottura della catena oppure se quest'ultima si sia spezzata in seguito ad un brusco movimento di uno dei trattori. I Ranella Pralungo hanno subito cercato di soccorrere l'uomo, ma non vi era più nulla da fare: la morte, causata dallo sfondamento del torace, era stata istantanea.

Sul luogo della disgrazia sono poi giunti i carabinieri per i rilevamenti. I due trattori, messi sotto sequestro, saranno sottoposti ad una perizia tecnica.

p. m.

Tre miliardi in meno all'Usl 49

BORGOSESIA — Il bilancio 1984 dell'Unità sanitaria locale sarà decurtato di 3 miliardi e 434 milioni rispetto al fabbisogno.

Il taglio è stato operato in seguito all'entrata in vigore della legge finanziaria, che deve restringere ulteriormente ogni settore.

All'Usl 49 saranno assegnati 24 miliardi e 379 milioni, invece dei 27 miliardi e 803 milioni previsti. In conseguenza alle disposizioni finanziarie gli amministratori dovranno predisporre un bilancio preventivo ristretto. (p. p. c.)

Si è tornato a giocare in Promozione: i granata sempre al comando

Domenica sì per Borgo, Cossatese e Pro

Gli azzurri hanno espugnato Gravellona - La squadra di Rota ha incamerato la seconda vittoria

BORGOSESIA — I granata hanno disputato a Domodossola, nel big-match dell'ultima di andata, una delle più belle gare esterne della stagione. Compatti in difesa dove Rodighiero e Peletti hanno fornito una egregia prova, quadrati a centrocampo con il trio Bertocco, Perciballi e Marola in grande evidenza e generosi in avanti, i valsesiani hanno tenuto saldamente in mano le redini della partita, conquistando un meritato pareggio.

Dice mister Giancarlo Bervellino: «*Il più bel riconoscimento alla nostra prova è merito del presidente della Juve Domo che a fine gara è venuto a complimentarsi per la bella prestazione della nostra squadra. Il pareggio ci sta un po' stretto. La porta di Balzano non ha corso pericoli, mentre con Galliaz e Bonini abbiamo avuto la possibilità di andare a segno*».

Sul campo di una delle dirette concorrenti nella corsa all'Eccellenza, il Borgo cuelne Pisa ha mostrato una mentalità da capolista. Pur dovendo presentare una formazione rimaneggiata per le assenze degli infortunati Scaramuzzi e Guidetti e dello squalificato Camporini, Bercerocchia ha impostato una gara d'attacco. La mossa si è rivelata azzeccata e la Juve Domo solo all'inizio della ripresa ha costretto i valsesiani sulla difensiva.

r. c.

COSSATO — Continuando a tenere un ritmo da scudetto, la Cossatese ha ottenuto una meritata vittoria in trasferta per 2-1 contro il Gravellona. I ragazzi di Augusto Biondetto hanno disputato una gara molto accorta ed hanno saputo raccogliere i frutti di una buona preparazione svolta durante la sosta del campionato per le feste di fine anno.

Gli azzurri hanno contenuto molto bene la sfuriata iniziale del Gravellona e, quando i padroni di casa hanno denunciato un certo calo fisico hanno preso in mano le redini dell'incontro. La prima rete è stata realizzata da Garziero con un forte tiro in diagonale.

Il Gravellona ha reagito e sfruttando l'unico errore commesso dagli azzurri in difesa ha pareggiato: Bertacchi, lasciato libero da Piero Buchin, è riuscito ad anticipare Pasulo, deviando in rete una punizione di Alberti.

Nella ripresa il Gravellona ha lasciato l'iniziativa alla Cossatese. A tre minuti dalla fine, gli azzurri hanno trovato la vittoria con un magnifico gol di Franco Bucino, che di testa, su perfetto passaggio di Franzi, ha insaccato all'incrocio dei pali.

m. al.

Franco Bucino (Cossatese)

CANDELO — Seconda vittoria stagionale, e prima dell'84, per la Pro Candelo, che ha superato per 2-0 una Stresa [illegible] di squalifiche e infortuni. I ragazzi di Rota e Brando hanno comunque meritato il successo al termine di una partita condotta senza compiere errori gravi.

Tra i pandelesi si è rivisto all'opera il mediano Simoni, fermato da una lunga squalifica, e la sua esperienza ha giovato alla difesa, apparsa più tranquilla.

Il successo della Pro Candelo è stato propiziato da un'autorete di Bertacchi, che nel tentativo di respingere un cross di Sarasso ha insaccato imparabilmente nella porta difesa dal compagno di squadra Paganelli.

La Pro, non paga del successo, ha continuato ad attaccare e pochi minuti dopo ha raddoppiato grazie ancora ad un errore di Bertaccini. Il difensore incauto ha fermato con un braccio un tiro di Sarasso e l'arbitro non ha avuto esitazioni nel concedere ai lanieri un calcio di rigore. Si è incaricato della trasformazione Fontana, che ha insaccato con un preciso tiro, molto angolato.

m. al.

Dopo il sì del tribunale, la parola spetta ai creditori

Chiesta l'amministrazione controllata per la Filatura Pettinata di Vigliano

BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura per ottenere l'amministrazione controllata la «Filatura Pettinata Paola», una società in accomandita semplice di Vigliano di cui è accomandatario Giovanni Comoglio, 77 anni, abitante a Lessona. La decisione spetta ora ai creditori, che si pronunceranno il 23 marzo. Giudice delegato e commissario giudiziale sono stati designati, rispettivamente, Maria Luisa Ferrari e Ugo Monca.

Giovanni Comoglio ha chiesto di essere ammesso al beneficio, per un periodo di due anni, il 21 dicembre scorso. Il tribunale, dopo aver esaminato la documentazione allegata alla istanza, ha ritenuto che sussistano effettivamente i presupposti per consentire all'azienda, strutturalmente sana, di superare entro un biennio le difficoltà economiche in cui si sta dibattendo.

Il socio accomandatario attribuisce la crisi aziendale ad una concatenazione di fatti negativi, maturati nell'ambito della crisi che da tempo investe praticamente l'intera industria e il settore tessile in particolare. In sintesi la «Filatura Paola» lamenta una contrazione della produzione invernale, comune del resto a chi opera nel comparto delle «pettinature», e la «caduta verticale delle ordinazioni per l'estate '84, se non a prezzi estremamente [illegible]».

Aggravano poi la situazione, secondo l'industriale, il costante aumento del costo del lavoro e «*la concorrenza spietata, specialmente da parte delle aziende artigiane, notoriamente disposte a ridurre i prezzi pur di continuare a produrre*». Influisce in misura notevolmente negativa, infine, la «*mancanza di liquidità, dovuta anche alle note restrizioni del credito bancario*».

L'industriale fa poi rilevare che nell'ambiente produttivo si stanno notando i sintomi di un sensibile miglioramento della situazione, il cui inizio dovrebbe ormai essere vicino. E' una valutazione condivisa, nel Biellese, da parecchi altri imprenditori.

La previsione di superare la crisi entro due anni è sorretta da elementi che Giovanni Comoglio indica nella richiesta presentata al tribunale. In particolare la «buona qualità» dei prodotti della «Filatura Pettinata Paola», la capacità delle maestranze, il «patrimonio» costituito dai clienti abituali. **p. m.**

Varallo sottoscrizione per l'ospedale

VARALLO — Un gruppo di cittadini ha aperto una sottoscrizione pubblica per l'acquisto di un nuovo apparecchio di flussimetria Doppler, da destinare all'ospedale Santissima Trinità. Le offerte si raccolgono alla filiale di Varallo della Cassa di Risparmio di Vercelli e all'ufficio accettazione dell'ospedale cittadino. (g. p. r.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO: Sen vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: Hall con la camicia.
MAZZINI: Segni particolari: bellissimo.

COSSATO

PRIMAVERA: Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie.

PRAY

EXCELSIOR: La governante dei sinecure.

SERRAVALLE

CORSO: Sapore di mare 2, un anno dopo.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.568; **Valdengo** 705.104; **Varallo** 52.412.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel 20.972): Maestri del disegno italiano. Martedì-domenica: 10-12,30; 15-19,30. Lunedì chiuso.

CENTRO BIELLESE ABBIGLIAMENTO
Strada Trossi 15 - VERRONE - Tel. 015/58.21.421

VENDITA FALLIMENTARE
DI TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO del
FALLIMENTO N. 48810 del 3-11-83
Tribunale di Milano - Ditta G.C.T. BRUTUS

Alcuni esempi:

PANTALONI DONNA	L. 16.500
GIACCHE DONNA	L. 45.000
CAMICETTE DONNA	L. 16.500
MINIABITO DONNA	L. 18.000
MAGLIERIA DONNA	L. 18.000

Inoltre troverete:

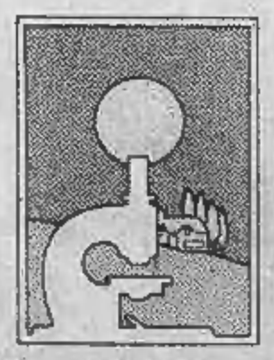
VESTITI UOMO	da L. 103.000
GIACCHE UOMO	da L. 83.000
CAPPOTTI UOMO	da L. 89.000
IMPERMEABILI	da L. 70.000

e... gonne - abiti donna - pantaloni uomo - pelle - casual ecc. ecc.
Su questi prezzi un ulteriore sconto del 10%.
autorizz. permutazione Comune di Verrone n. 5888 11-12-83 - legge del 19-3-80

Primaria Società Finanziaria ricerca
neo diplomati/e neo laureati/e
per il potenziamento delle strutture operative di
Biella e Provincia
Tel. 10-12 al n. 015-23.323
oggi e domani.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per importo e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53193
CASALE MONFERRATO - Via Piccardi 21 - tel. 0142/71077

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

La situazione del settore dopo i risultati del vertice di Atene

I problemi degli agricoltori discussi col ministro Pandolfi

Cauto ottimismo sui futuri colloqui sul riso a Bruxelles - La nuova centrale nucleare

VERCELLI — Il ministro dell'Agricoltura, on. Filippo Maria Pandolfi — su invito dell'on. Gianfranco Astori —, sabato pomeriggio, nella sede della dc vercellese, ha avuto un incontro con i rappresentanti delle categorie professionali agricole per un esame dei problemi del settore, considerato «*vitale per la provincia*», come ha tenuto a sottolineare, nel saluto ai rappresentante del governo, Lucia Pigino, vice segretario provinciale del partito.

Pandolfi, in primo luogo, ha posto l'accento sulla situazione che è venuta a crearsi dopo il vertice di Atene ed ha manifestato fiducia che, nei prossimi incontri di Bruxelles, nonostante la fase critica, «*si arrivi ad una qualche decisione*».

Sui problemi risicoli il ministro ha precisato che la delegazione italiana a Bruxelles «*considera la posta in gioco, si batterà con assoluta intransigenza*».

Circa il credito, «*leva fondamentale per l'agricoltura*», Pandolfi ha annunciato che, in base alle disponibilità finanziarie del suo dicastero, sono stati adottati provvedimenti di proroga di 12 mesi (18 per la zootecnia), per i «*prestiti di conduzione aziendale*», riducendo di sei punti il tasso di interesse ordinario (che passa così dal 19,5 al 13,5 per cento), lasciando inalterati i tassi agevolati, con contemporanea semplificazione delle procedure.

Non poteva mancare nell'incontro di Vercelli un cenno all'ipotizzato insediamento nel Vercellese della centrale termonucleare, motivo di non poca preoccupazione da parte dei produttori i quali temono che l'uso dell'acqua, per il raffreddamento dei reattori, possa impoverire il patrimonio idrico, già di per sé insufficiente per le colture a riso della zona in questione.

In proposito Pandolfi si è dichiarato disponibile per un incontro con le categorie professionali, fissato seduta stante, con soddisfazione dei presenti, per il prossimo 5 febbraio) «*perché la risorsa dell'acqua possa essere garantita alla produzione*» risicola, qualora la centrale venisse insediata nella zona di Trino.

Prima di lasciare Vercelli, il ministro ha avuto altri due contatti con dirigenti del settore. Il primo con i responsabili del Citr (Comitato intersindacale risicoltori italiani) e dell'Ente Risi per fissare la data di un convegno nazionale e sulla risicoltura, da tenersi a Vercelli, prima del vertice di Bruxelles sui problemi del mercato comunitario del riso.

Il secondo con i dirigenti del Consorzio di bonifica della Baraggia. L'incontro si è svolto nella sede di via Fratelli Bandiera, presenti il prefetto Viticllo e l'on. Astori. Il ministro è stato ricevuto dal Consiglio dei delegati della Baraggia, presieduto da Ernesto Porzano. Il direttore del Consorzio, Carmelo Jacopino, ha illustrato all'on. Pandolfi i problemi e le esigenze più pressanti, legati soprattutto al completamento degli impianti irrigui dell'Ostola, del Ravanello e dell'Ingagna.

Gli interventi auspicati dai responsabili della Baraggia sono di carattere finanziario visto che si sta andando all'esaurimento dei fondi previsti dalla legge sul «*Quadrifoglio*» in particolare, il dottor Jacopino ha fatto notare che rischiano di doversi interrompere i lavori sull'invaso dell'Ingagna che prevedono l'irrigazione di 6.400 ettari di terreno. L'on. Pandolfi ha assicurato il suo intervento

Walter Nasi

Operaio di Motta dei Conti

Arrestato per detenzione d'una pistola

MOTTA DEI CONTI — Arrestato dai carabinieri di Stroppiana un operaio di Motta dei Conti, Giovanni Comoglio, 20 anni, via Vittorio Veneto 28: l'accusa è di porto abusivo di armi da fuoco.

Domenica mattina, una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione nella regione «Cuneo», ha fermato Giovanni Comoglio per gli accertamenti di routine. Dalla perquisizione, è risultato che l'operaio portava in tasca una pistola «Beretta» calibro 7,65: l'arma era stata regolarmente denunciata, ma Giovanni Comoglio era sprovvisto della necessaria licenza di porto d'armi.

w. ca.

L'incidente è avvenuto nella mattinata di domenica alla stazione

Ragazza scende dal treno in corsa cade e batte il capo: coma profondo

La vittima, proveniente da Como, era diretta a Casale per andare a trovare il fidanzato

VERCELLI — E' gravissima nel reparto di rianimazione del «Sant'Andrea» Michela Molteni, la diciottenne di Como rimasta ferita domenica mattina nella stazione ferroviaria nel tentativo di scendere dal treno in corsa. I medici, che sin dal primo momento avevano formulato una prognosi riservatissima, parlano ormai di coma irreversibile.

L'incidente è avvenuto nella stazione ferroviaria di Vercelli verso le 9. La giovane era partita da Como, dove risiede in via Prudenza 2, poco prima delle 7: voleva andare a trovare il fidanzato, Carlo Poletti, in servizio a Casale.

Con la giovane era partito anche il fratello del fidanzato, Paolo Poletti, 17 anni. Cernobbio, via Matteotti 8. Per proseguire verso Casale, i due avrebbero dovuto cambiare treno a Vercelli. L'incidente sarebbe derivato dal ritardo impiegato dai due giovani nel scendere dal convoglio. Infatti, dopo la fermata regolamentare, il diretto stava ripartendo verso Torino: Michela Molteni e Paolo Poletti, per evitare di perdere la coincidenza, sarebbero scesi dal treno che aveva già acquistato velocità.

E' stato lo stesso ragazzo a ricostruire i fatti dell'incidente. «*Siamo arrivati a Vercelli* — ha detto — *dove avremmo dovuto scendere per cambiare treno. Ma il diretto da Milano si era fermato molto distante dalla pensilina e noi, d'altronde, stagionavamo su una delle ultime vetture del convoglio*». Ha aggiunto: «*Abbiamo pensato che il treno si avvicinasse di più per consentire anche ai passeggeri degli ultimi vagoni di scendere. Però, quando è ripartito, ci siamo resi conto che non si sarebbe più fermato fino alla prossima stazione. Allora abbiamo deciso di saltare: se avessimo perso la coincidenza, non avremmo più potuto trovare Carlo, che ci aspettava*».

La manovra, molto rischiosa, è riuscita a Paolo Poletti che, non appena toccato terra, è caduto ma si è subito rialzato. Michela Molteni, invece, è caduta ed ha battuto con violenza il capo a terra.

w. ca.

ECCELLENZA - La «stoccata» all'Aosta rafforza il 2° posto

Quando la Pro mira al cuore

La rete (su rigore) di Gino unico «assalto» dei bianchi, ma vale due punti e riapre alla speranza i tifosi vercellesi - C'è aria di promozione in giro e si sente

VERCELLI — Nel calcio l'importante è vincere. Alla faccia di De Coubertin. Lo ha ben capito la Pro che, domenica, ha mirato soprattutto ai due punti senza badare al bel gioco. Il pubblico-record del «Robbiano» (oltre 3000 i presenti) non si è divertito, ma ha salutato una vittoria importantissima che tiene in corsa i vercellesi per la conquista della C2.

La partita era troppo sentita per risultare bella. Difatti è stata brutta e continuamente spezzettata. Di solito ispirati e manovrieri, in casa, i vercellesi hanno preferito duellare con l'Aosta sfoderando le armi della grinta e del carattere.

Si è assistito a scontri energici e virili — ma non cattivi — soprattutto a centrocampo, mentre le difese hanno chiuso bene ogni varco. I due portieri non hanno dovuto intervenire una sola volta, se non su tiri da fuori di ordinaria amministrazione. Martinelli, l'estremo difensore valligiano, è stato praticamente battuto dall'unica conclusione che la Pro ha indirizzato verso rete nei 90 minuti: il rigore di Gino.

E' successo al 10' e l'episodio è stato contestato dall'intera «undici» rossonero. Frigerio ha calciato una punizione dalla sinistra per Noferi che (in area, tuoni!) è stato travolto da Zottola. L'arbitro, vicinissimo all'azione, ha indicato il dischetto. Tutti gli capiti si sono stretti attorno al direttore di gara per convincerlo che il fallo era avvenuto fuori area, ma il signor Cavigliè è stato irremovibile.

Negli spogliatoi, Sacco ha ammesso che il fallo non era dei più appariscenti ma ha assicurato che, secondo i suoi giocatori, l'intervento era ben dentro l'area. Di diverso avviso, ovviamente, Nello Santin, il «mister» capito.

Giovannino Sacco ha elogiato la determinazione messa in mostra dalla squadra e ha spiegato l'avvicendamento di Battistoni con Corona. «*Battistoni* — ha detto — *mi sembrava un po' scarico, forse era stanco. Ho così deciso di concedergli qualche turno di riposo. Corona è stato bravo e sicuro*».

Rinfrancato dal pur sofferto successo, la Pro è attesa ora a due trasferte consecutive di fuoco: Acqui e Vado. Poi il campionato dovrebbe proseguire in discesa.

PROMOZIONE - Il derby col Trino

Il Crescentino vince ed è sempre in corsa

VERCELLI — L'infuocato «derby» tra Trino e Crescentino è stato vinto da quest'ultima squadra per 2-1. E' stato un successo che ha permesso al granata di raggiungere la terza posizione e di rimanere in corsa per la promozione in Eccellenza. Gli uomini di «mister» Limberti, più lucidi e freschi, hanno avuto ragione del Trino Ma.Vi.Pesca, imponendosi soprattutto nel secondo tempo.

I tifosi del Crescentino Allara Arredamenti, al termine dell'incontro, hanno commentato: «*Probabilmente non assisteremo più in campionato ad una partita così emozionante e ricca di soddisfazioni*». A festeggiare la vittoria sono stati in particolare i ragazzi di «Gioventù pranata».

In casa azzurra la delusione è stata molta: il primo tempo della partita ha visto infatti il Trino sciupare due ottime occasioni a tu per tu con il portiere. Gli uomini di Chiarinelli sono comunque decisi a dimenticare la sconfitta: cercheranno di rifarsi nel prossimo incontro, quando incontreranno il Pertusa.

Il Crescentino, logicamente, spera in un incontro ancora vittorioso contro la squadra del Bollengo.

Vercelli — Secondo Raviola è stato nominato commissario tecnico regionale della Figc Lega Dilettanti, Piemonte e Valle d'Aosta. Fiduciario medico regionale: dr. Bruno Francesco, vice fiduciario medico regionale: dr. Giovanni Annaratone, fiduciario regionale campi sportivi.

Vercelli — La Società Bocciofila Zumaglinese, in collaborazione con il Gruppo Alpini e il G.S. Marcone, organizza a Zumaglia, il 5 febbraio, il campionato italiano dilettanti cicloamatoriale per amatori Udace categoria senior. La competizione è a prova unica.

HOCKEY - Sul temibile Castiglione: 4-3

Un Amatori superiore si afferma in Toscana

VERCELLI — *Un Amatori Maglificio Anna, formato «tempi d'oro» ha conquistato, sabato sera, una sonantissima vittoria: 4-3 in terra di Toscana contro il temibilissimo Castiglione della Pescaia, secondo in classifica, e mai battuto in casa.*

I vercellesi sono apparsi fin dalle prime battute nelle migliori condizioni di forma. La «Supercoppa», disputata nei giorni scorsi in Spagna, a passo di carica, aveva evidentemente rimesso in sesto parecchi giocatori che in seguito ad incidenti, nei mesi scorsi, non riuscivano a dare il rendimento solito.

Soprattutto Martinasso e Girardelli hanno gareggiato ad altissimo livello: hanno segnato entrambi due reti e ne hanno fallite altre per un soffio. Ma tutti hanno giocato con grande determinazione: da Borrini, sempre reattivo, ai furetti Cerina e Fietta, a Rollino mentre Fontana è apparso in buona salute dopo il malanno che l'aveva colpito alla schiena durante la prima partita della «Supercoppa», a La Coruna, contro il Liceo Galizia.

Due delle tre reti dei toscani sono state messe a segno da José Martinasso, il fratello del Daniel vercellese, che era stato in predicato di passare all'Amatori in occasione della Coppa dei Camioni, dove è possibile per ogni squadra usufruire di due stranieri.

f. l.

Nuovo appuntamento per il teatro

«Delitto e delitto» stasera al Civico

Il dramma interpretato da Umberto Orsini

VERCELLI — *Dopo la pausa delle feste di fine d'anno, il sipario del teatro Civico si alza questa sera su un nuovo appuntamento della stagione comunale di prosa, il primo dell'84. E' «Delitto e delitto», tratto da un lavoro di August Strindberg, per la regia di Gabriele Lavia. Il dramma, portato in scena dalla Compagnia del teatro Eliseo, verrà replicato domani.*

La trama. Maurice, scrittore di teatro, spera di diventare ricco e famoso e sposare poi la sua amica, dalla quale ha avuto una bimba che ama di un amore profondo. Improvvisamente nella vita di Maurice piomba una donna, Henriette, che gli sconvolgerà l'equilibrio. I due, diventati amanti, giungono persino a desiderare la morte della piccola. La bimba muore davvero per un male incurabile: il delitto però esiste, seppur nascosto nella coscienza dei due.

Interpreti: Umberto Orsini, Daria Nicolodi, Edda Valente, Gianni Giuliano e Valentina Sperlì.

La prossima tappa della stagione comunale di prosa sarà il 26 e 27 gennaio, con la commedia brillante «Orniflo» con Alberto Lionello, per la regia di Luigi Squarzina. Proseguono, nel frattempo, le iniziative collaterali alla stagione: martedì 17 gennaio, nella sala Tizzoni, verrà proiettato l'originale televisivo «Prolifera 1920», tratto da un lavoro teatrale del «Gruppo di teatro Angrogna». La regia è di Sergio Ariotti. Nello stesso giorno, di James Joyce (regia di Giorgio Treves) sarà presentato «Cenere per le sorelle Flynn», con Marisa Fabbri, Paolo Bonacelli, Angela Goodwin, Kristian Fassetta, Wanda Benedetti, [illegible] Piesanelli.

d. ca.

VERCELLI

ASTRA: Lo squalo 3 (drammatico).
CIVICO: ore 21 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta **Delitto e delitto** di August Strindberg. Regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini, Daria Nicolodi, Edda Valente, Gianni Giuliano, Valentina Sperlì.
NUOVO ITALIA: per la cinematessera «I martedì al cinema» verrà proiettato il film **Spara alla luna** di Alan Parker con Diane Keaton e Albert Finney.
PRINCIPE: I ragazzi del coro.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi.

GATTINARA

ITALIA: Cinderella (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: manoscritti inediti. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Borgogno, via Restano [illegible].

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.040; **Croce Rossa** (0161) 52.977; **Biborio** (0161) 88.384; **Civaglia** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

CINEMA-TACCUINO

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, viale per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12.— L'oroscopo di oggi a cura di Elly
12.15 Film **I dominatori del Far Restani**
13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — Telefilm della serie **Doctor Caraibes**
15,30 **Telemarket: mercatino di novità**
16 — **La stalla su di noi** con Carima
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Partita di hockey su pista Serie A**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Telefilm della serie I grandi compositori**
20,30 Film **Scotland Yard contro il dott. Mabuse**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Telefilm della serie Angelica**
23 — **Campionato di calcio di serie C2: Voghorese-Casale**
24 — **Telenotte notiziario** (2ª edizione)
0,10 Film **della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

12,50 Telefilm della serie **Una signora in gamba**
13,20 Telefilm della serie **Cuore Jimenez**
14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **2 superpoliziotti a Brooklyn** (poliziesco)
16 — Film **Telefonista alla Casa Bianca** (commedia)
17,15 Telefilm della serie **Al confine dell'Arizona**
18 — **Cartoni animati della serie Kum Kum**
18,20 Telefilm della serie **Gli amori**
18,50 **Speciale riso** (rubrica agricola)
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — **Cartoni animati della serie Kum Kum**
20,30 Telefilm della serie **Una signora in gamba**
21,30 Film **L'altra faccia dell'amore** (drammatico)
23 — **Videovercelli notizie** (replica)
23,15 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie **Cuore Jimenez**

COMUNE DI ARBORIO

Il consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 25 novembre 1983 ha adottato il piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e s.m. «Tutela ed uso del suolo». Il piano è depositato presso la segreteria del Comune ed è pubblicato per estratto all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 23-12-1983 al 21-1-1984, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dalla residenza municipale, 22-12-1983

Il Sindaco
Comm. Ambrogio Mazza

Primaria Società Finanziaria ricerca

neo diplomati /e neo laureati /e

per il potenziamento della strutture operative di **Vercelli e Provincia.**

Tel. oggi a venerdì dalle 10-12 al n. 0161/53.853

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VERCELLI e provincia Edizione 1984

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione dei nuovi elenchi telefonici per gli abbonati della provincia di Vercelli.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi effettuerà la consegna, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (lire 350+IVA) sarà addebitata sulla bolletta.

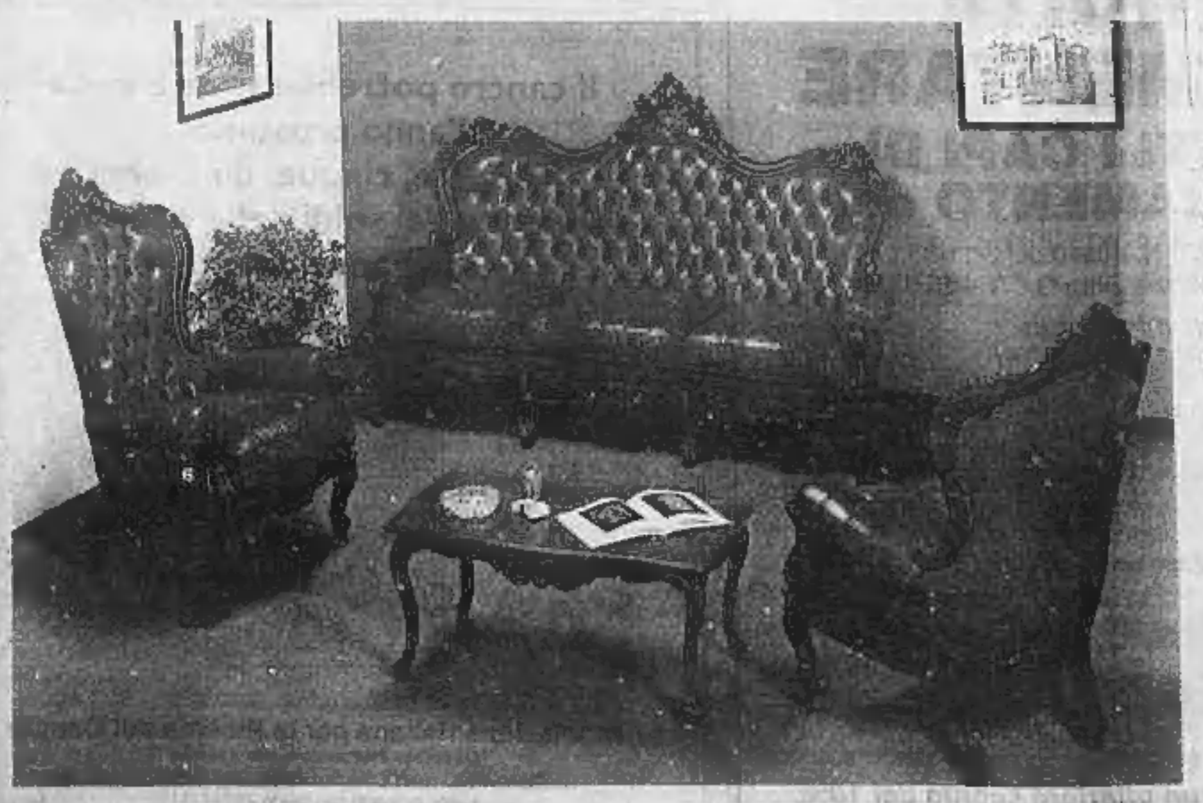
La consegna dei nuovi elenchi avverrà previa restituzione degli elenchi vecchi. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro dei nuovi elenchi al portiere o ad un vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da riconsegnare.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente i nuovi elenchi presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice consegnerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
GRUPPO IRI STET

NUOVO D'ORIO MOBILI



QUI E' IL VOSTRO RISPARMIO

Alcuni esempi:

RETI MATRIMONIALI	L. 40.000
RETI SINGOLE	L. 20.000
DIVANO MATRIMONIALE	L. 290.000
SALOTTO VERA PELLE	L. 990.000
SALOTTO TESSUTO A PARTIRE DA	L. 200.000
SOGGIORNO CON TAVOLO E SEDIE	L. 700.000
CAMERA MATRIMONIALE 6 ANTE LETTO E COMODINI	L. 1.200.000

ad ogni cliente un simpatico omaggio

NUOVO D'ORIO MOBILI
Tangenziale Sud (incrocio per Torino) n. 38
Vercelli - Tel. 0161 393.220.